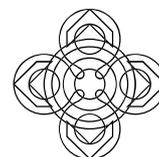




Comune di Bologna
Settore Segreteria Generale
U.I. Partecipazioni Societarie



Il Comune
è Bologna

I Bilanci 2017
delle Società ed Enti Partecipati dal Comune di Bologna.
Dicembre 2018

INDICE

Le partecipazioni societarie del Comune di Bologna.....	1
Partecipazioni del Comune di Bologna al 31/12/2016.....	4
Partecipazioni del Comune di Bologna al 31/12/2017.....	5
Premessa all'edizione 2017 e premessa metodologica.....	6
Legenda degli indicatori utilizzati.....	10

Società controllate

ATC S.p.A. in liquidazione.....	11
Autostazione Bologna S.r.l.....	21
Bologna Servizi Cimiteriali S.r.l.....	31
<i>Bologna Servizi Funerari S.r.l.</i>	39
C.A.A.B. S.p.a.....	44
SERIBO S.r.l. in liquidazione.....	54
S.R.M. S.r.l.....	59

Società collegate

Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A.....	71
HERA S.p.A.....	80
Interporto Bologna S.p.A.....	97
TPER S.p.A.....	114

Altre società

Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A.....	126
AFM S.p.A.....	146
Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. (BolognaFiere SpA).....	153
Lepida S.p.A.....	172

Altri Enti

ASP Città di Bologna.....	181
ACER della Provincia di Bologna.....	195
Fondazione Cineteca di Bologna.....	207
<i>L'Immagine Ritrovata S.r.l.</i>	216
<i>Modernissimo S.r.l.</i>	223
Fondazione Teatro Comunale.....	226
Fondazione Emilia Romagna Teatro.....	237
Fondazione Aldini Valeriani.....	246
Fondazione Villa Ghigi.....	253
Fondazione Museo Ebraico di Bologna.....	259

Le partecipazioni societarie del Comune di Bologna

Il Comune di Bologna detiene, al 31 dicembre 2017, partecipazioni di varia entità e a diverso titolo in 13 società di capitali, di cui una in liquidazione: Atc S.p.A. in liquidazione dal 30/6/2014.

Si precisa che per quanto riguarda la società FBM spa, il 30/09/2018 è stato deliberato lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione della scrivente società con effetti decorrenti dalla data di iscrizione dell'atto di cui sopra presso il Registro Imprese di Bologna avvenuta il 25.09.2018.

Per quanto riguarda la società SERIBO S.r.l., si ricorda che l'assemblea straordinaria dei soci del 18 giugno 2015 ha deliberato lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione della società con effetto dall'1.07.2015. In data 14 dicembre 2017 l'Assemblea dei Soci della società "SE.RI.BO. Srl in liquidazione" ha approvato il Bilancio finale di liquidazione al 30/11/2017, conferendo delega al Liquidatore per tutti gli adempimenti di legge per la cancellazione della Società dal Registro delle Imprese.

La società è stata cancellata dal Registro delle imprese in data 20/12/2017.

Alcune Società gestiscono i principali servizi pubblici di competenza del Comune: AFM S.p.A., HERA S.p.A., Bologna Servizi Cimiteriali S.r.l. e TPER S.p.A. che gestisce i servizi di tpl; inoltre gestisce la sosta e i servizi complementari alla mobilità per conto del Comune di Bologna, a seguito dell'aggiudicazione della relativa gara fino alla data del 29 febbraio 2020.

Altre Società che gestiscono servizi o infrastrutture di grande rilevanza per la città e per i cittadini: Aeroporto G. Marconi S.p.A., Centro Agro Alimentare di Bologna S.c.p.A., Autostazione di Bologna S.r.l., Bologna Fiere S.p.A., Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A., Interporto Bologna S.p.A.

Lepida S.p.A. ha come oggetto la realizzazione, gestione e fornitura di servizi di connettività della rete regionale a banda larga delle Pubbliche Amministrazioni; attraverso SRM S.r.l., Comune e Città Metropolitana di Bologna presidiano il servizio di trasporto pubblico.

Le altre partecipazioni del Comune di Bologna

Il Comune di Bologna istituisce o partecipa, inoltre, ad enti/organismi che svolgono un'attività funzionale al conseguimento delle finalità istituzionali. Nel presente documento sono prese in esame l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP Città di Bologna), l'Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Bologna (ACER) e le principali Fondazioni alle quali il Comune partecipa in qualità di fondatore.

Le ASP sono nate nell'ambito del riordino del sistema delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza, disciplinato a livello nazionale dalla legge quadro 328/2000 e dal D.Lgs. 207/2001 e attuato dalla Regione Emilia Romagna con L.R. n. 2/2003. A decorrere dal 1/1/2015 opera nel Comune di Bologna un'unica ASP, denominata "ASP Città di Bologna".

ACER è un Ente pubblico economico dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e organizzativa, patrimoniale, contabile e statutaria. Istituito con la L.R. 8/8/2001, n. 24 mediante trasformazione degli ex IACP, costituisce lo strumento per la gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e per l'esercizio delle funzioni nel campo delle politiche abitative.

Le Fondazioni presentate sono Fondazione Aldini Valeriani, Fondazione Teatro Comunale di Bologna, Fondazione Villa Ghigi, Fondazione Museo Ebraico di Bologna, Fondazione Cineteca di Bologna e Fondazione Emilia Romagna Teatro, alla quale il Comune di Bologna si è associato il 24 gennaio 2014, conferendo alla Fondazione lo stabile istituzionale sito in Via dell'Indipendenza n. 44 in comodato d'uso gratuito e affidandole la gestione dell'Arena del Sole e del Teatro delle Moline (Deliberazione Consiglio Comunale O.d.G. n. 520 del 30 dicembre 2013 P.G.n. 297857/2013).

TABELLA VARIAZIONI DI CAPITALE

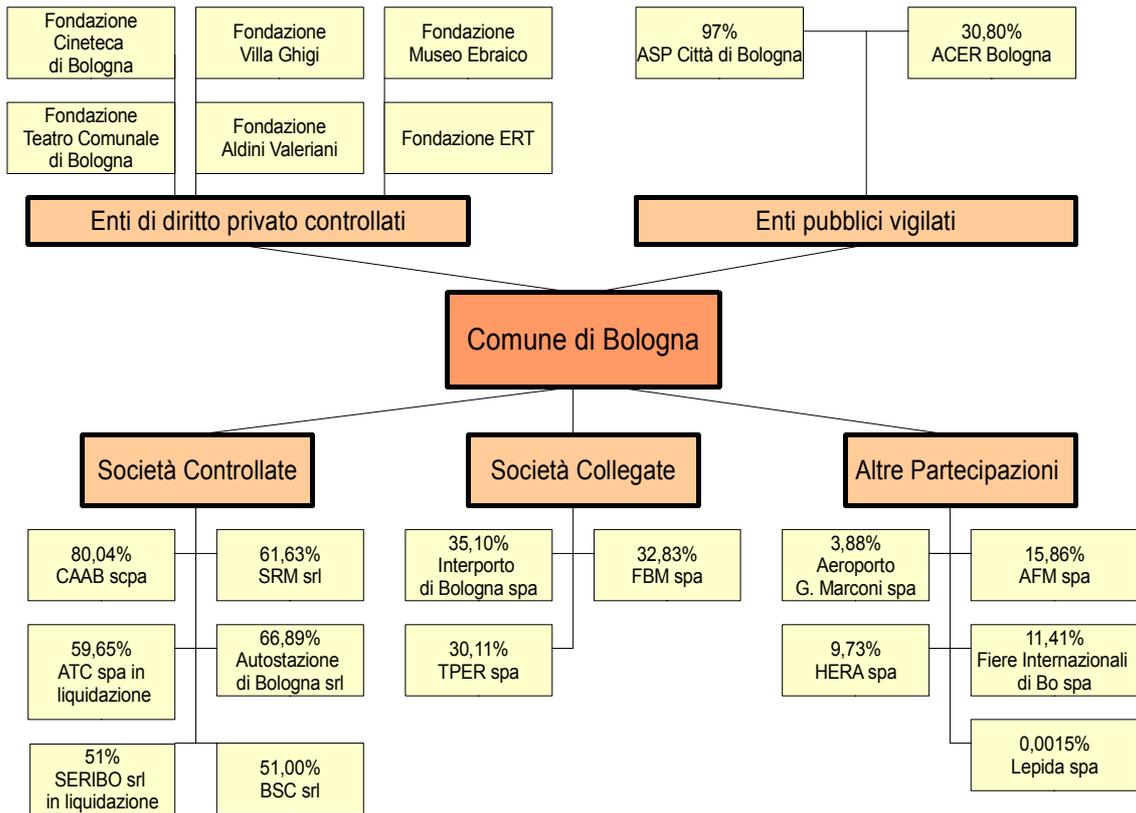
SOCIETA' CONTROLLATE	QUOTA euro 31/12/2016	Variazioni	QUOTA euro 31/12/2017	Note
ATC S.p.A. in liquidazione	€ 71.580,00	€ 0,00	€ 71.580,00	
AUTOSTAZIONE S.r.l.	€ 105.043,00	€ 0,00	€ 105.043,00	
CAAB S.c.p.A.	€ 41.574.300,00	€ 0,00	€ 41.574.300,00	
SERIBO S.r.l. in liquidazione	€ 510.000,00	€ 0,00	€ 510.000,00	
SRM S.r.l.	€ 6.083.200,00	€ 0,00	€ 6.083.200,00	
BSC S.r.l.	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 20.000,00	

SOCIETA' COLLEGATE	QUOTA euro 31/12/2016	Variazioni	QUOTA euro 31/12/2017	Note
FBM S.p.A.	€ 591.000,00	€ 0,00	€ 591.000,00	
HERA S.p.A.	€ 144.951.776,00	€ 0,00	€ 144.951.776,00	
INTERPORTO BOLOGNA S.p.A.	€ 7.875.978,00	€ 0,00	€ 7.875.978,00	
TPER S.p.A.	€ 20.625.542,00	€ 0,00	€ 20.625.542,00	

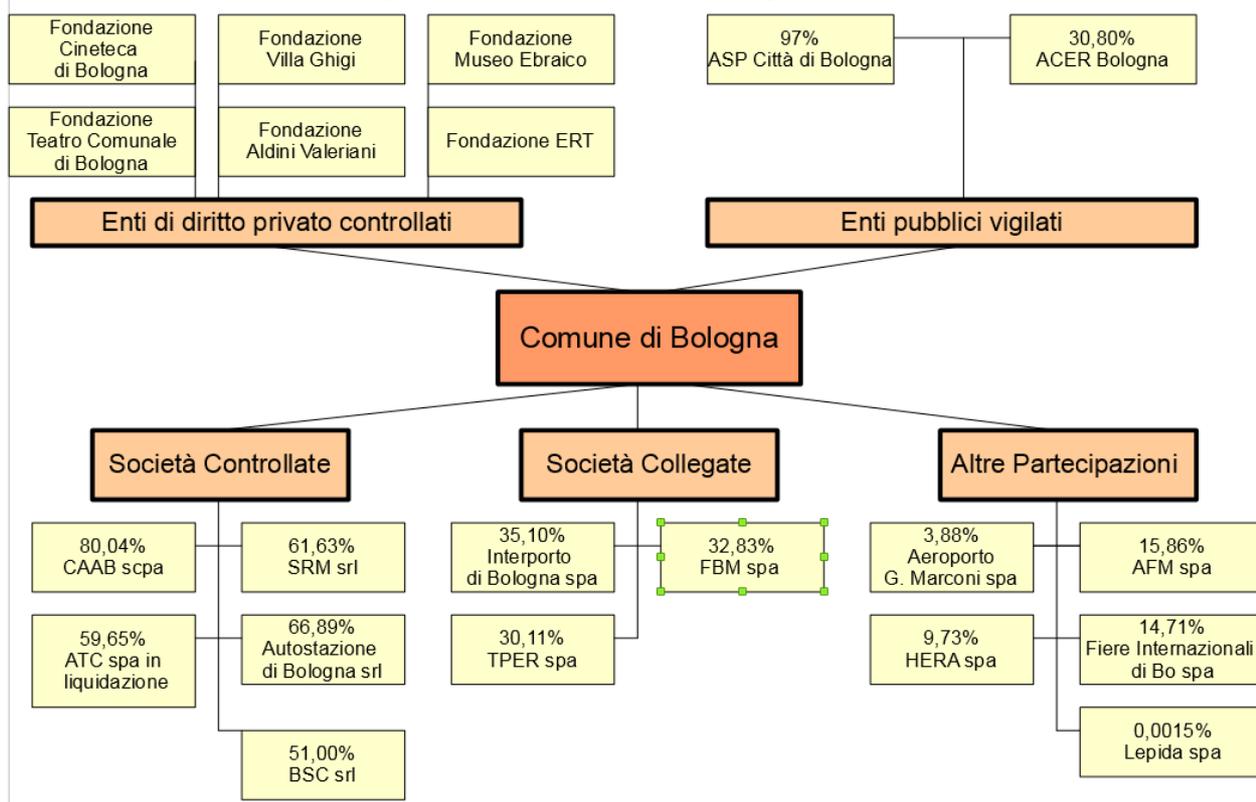
ALTRE SOCIETA'	QUOTA euro 31/12/2016	Variazioni	QUOTA euro 31/12/2017	Note
AEROPORTO G. MARCONI S.p.A.	€ 3.501.475,00	€ 0,00	€ 3.501.475,00	
AFM S.p.A.	€ 5.482.223,00	€ 0,00	€ 5.482.223,00	
LEPIDA S.p.A.	€ 1.000,00	€ 0,00	€ 1.000,00	
Fiere Internazionali di Bologna S.p.A.	€ 10.704.021,00	€ 0,00	€ 15.704.021,00	A seguito della delibera straordinaria dell'Assemblea dei Soci del 22/12/2016, è stato deliberato l'aumento di capitale della Società da € 93.780.000,00 a € 113.780.000,00 mediante emissione di 20.000.000 (ventimilioni) di azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 ciascuna, a pagamento e alla pari, nel rispetto del diritto di opzione dei Soci, proporzionalmente al capitale da essi posseduto. In ottemperanza alla delibera del Consiglio Comunale PG 76863/2017, il Comune di Bologna ha sottoscritto una quota pari a € 2.286.312,00 esercitando, quindi, il diritto di opzione anche in riferimento alle azioni proprie proporzionalmente distribuite al Comune di Bologna ed ha, inoltre, esercitato il diritto di prelazione sull'aumento di capitale sociale rimasto inoptato per un numero di azioni pari a 2.713.688, impegnandosi, di conseguenza, alla sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale per un ammontare complessivo pari a € 5.000.000,00. Ne è conseguita una variazione della quota di partecipazione del Comune di Bologna, che è passata dall'11,41% al 14,71%.

ALTRI ENTI	QUOTA euro 31/12/2016	Variazioni	QUOTA euro 31/12/2017	Note
ASP Città di Bologna	€ 35.954.545,74	€ 0,00	€ 35.954.545,74	
ACER Provincia di Bologna	€ 2.997.665,00	€ 0,00	€ 2.997.665,00	

Partecipazioni del Comune di Bologna al 31/12/2016



Partecipazioni del Comune di Bologna al 31/12/2017



Il Prospetto delle partecipazioni al 31/12/2017, raffrontato con quello al 31/12/2016, presenta le seguenti differenze:

- 1) La società SERIBO S.r.l. in liquidazione è stata cancellata dal Registro delle imprese in data 20/12/2017.
- 2) A seguito della sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale per un ammontare complessivo pari a € 5.000.000,00 da parte del Comune di Bologna, è conseguita una variazione della quota di partecipazione del Comune di Bologna, che è passata dall'11,41% al 14,71%.

Premessa all'edizione 2017

Con decorrenza 1/1/2016 è entrato in vigore il D.Lgs. 139/2015 che, in attuazione della direttiva 34/2013/UE, ha apportato diverse novità alle disposizioni del Codice Civile concernenti la predisposizione del bilancio. Tra le novità introdotte, si ricorda in primo luogo l'obbligatorietà del rendiconto finanziario che diviene parte del bilancio d'esercizio, al pari del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale, e che presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio. Vi sono inoltre novità relative agli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale e alle modalità di contabilizzazione di determinate poste di bilancio; si ricorda, tra le altre, l'eliminazione della gestione straordinaria, il diverso trattamento delle azioni proprie e degli strumenti derivati, introdotto il metodo del costo ammortizzato per la valutazione dei crediti, dei debiti e dei titoli, laddove le caratteristiche lo consentano, la modifica della disciplina dei costi di ricerca e pubblicità.

In considerazione dell'intervenuta obbligatorietà del rendiconto finanziario, si è provveduto ad integrare l'analisi dell'equilibrio patrimoniale e finanziario delle Società, evidenziando i saldi dei flussi finanziari riportati nel rendiconto, accompagnati da un sintetico commento allo stesso.

Per quanto concerne le altre novità introdotte dal Decreto, si dà atto di quanto riportato nei bilanci 2017 delle singole Società, riportando altresì l'eventuale riclassificazione dei dati 2015 da esse operata a fini comparativi.

Premessa metodologica

Obiettivi:

La presente analisi prende in esame i bilanci 2017 delle Società partecipate dal Comune di Bologna e dei seguenti altri Enti: ASP Città di Bologna, Azienda Casa E.R. della provincia di Bologna (ACER), Fondazione Cineteca di Bologna, Fondazione Teatro Comunale di Bologna, Fondazione Villa Ghigi, Fondazione Aldini Valeriani, Fondazione Museo Ebraico di Bologna e Fondazione Emilia Romagna Teatro. Al fine di verificare le tendenze in atto, i risultati dell'ultimo esercizio chiuso sono stati confrontati con i risultati dei due esercizi precedenti.

L'obiettivo è quello di presentare, singolarmente per ogni Società/organismo, un'analisi delle condizioni di equilibrio sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario, indagate attraverso l'esame dei rispettivi indicatori.

L'equilibrio economico è stato valutato come capacità di creare valore e remunerare i fattori produttivi, compreso il capitale di rischio.

L'equilibrio patrimoniale è rappresentato dalla capacità di finanziare correttamente il capitale investito.

L'equilibrio finanziario, infine, può essere definito come la capacità di mantenere un corretto rapporto tra debiti finanziari e capitale proprio e di fare fronte agli impegni finanziari.

Tenuto conto della particolare natura di alcune società e organismi partecipati, caratterizzati per disposizione statutaria o per espressa previsione di legge dall'assenza di finalità di lucro, l'analisi è stata adattata ai singoli casi, tralasciando o limitando l'indagine sulla redditività, laddove poco significativa.

Nel caso di SERIBO in liquidazione i valori si riferiscono al bilancio di liquidazione al 30/11/2017 e non sono stati presentati il calcolo degli indici e la relativa analisi.

Metodologia di lavoro:

Le Società sono state suddivise, in base alla percentuale di partecipazione del Comune, in Società controllate (quota di partecipazione superiore al 50%), Società collegate (quota superiore al 20%, 10% se Società quotate) e altre partecipazioni.

Successivamente sono presentate l'ASP, ACER e, infine, le Fondazioni.

Per ogni organismo partecipato è in primo luogo presentata una sintetica descrizione inerente la mission; successivamente sono riportati i dati relativi alla compagine sociale al 31/12/2016 ed eventuali successive significative modificazioni. Con riferimento alle Fondazioni, per le quali non è configurabile una quota di partecipazione, è evidenziato, laddove disponibile, l'apporto del Comune e degli altri fondatori al fondo messo a disposizione per il conseguimento dei fini della Fondazione.

Segue l'esposizione dei fatti di rilievo accaduti e dell'attività svolta nell'esercizio 2016, oltre ad eventuali fatti rilevanti accaduti nel 2017.

Al fine di introdurre l'analisi di bilancio, sono poi esposti i dati riassuntivi tratti dal bilancio civilistico e dalle riclassificazioni dei prospetti di Conto Economico e Stato Patrimoniale. Sono, inoltre, presentati gli indici di sviluppo del valore della produzione e dell'attivo patrimoniale, calcolati come variazione

percentuale dal 2015 al 2017; il trend di sviluppo del valore della produzione e dell'attivo patrimoniale è rappresentato, inoltre, attraverso due grafici che ne mostrano l'andamento nel triennio.

L'analisi di bilancio proposta è articolata in due sezioni distinte, di cui la prima presenta un commento degli indicatori economici e la seconda degli indicatori patrimoniali- finanziari. L'analisi reddituale è stata condotta con particolare riferimento al risultato della gestione caratteristica, pertanto per la maggior parte degli organismi è riportato anche il dettaglio dei ricavi e dei costi di produzione, desunti dal bilancio e dalla nota integrativa.

Laddove l'organismo detenga partecipazioni, se ne riporta un elenco e nel caso di partecipazioni di controllo particolarmente rilevanti, è stata condotta sulle controllate un'analoga analisi degli aspetti reddituali, finanziari e patrimoniali. Laddove la partecipata rediga il bilancio consolidato è riportata una sintesi dei dati economici del bilancio consolidato.

E' infine riportata una sintesi dei rapporti tra le Società e il Comune di Bologna, in termini di crediti/debiti.

Modello di analisi adottato:

L'analisi è stata realizzata sulla base dei dati di Stato Patrimoniale e Conto Economico, riclassificati e integrati con i dati desumibili dalla Nota Integrativa e sulla base dei dati riportati nel Rendiconto Finanziario. Per le Società capogruppo che presentano un bilancio consolidato, l'analisi è stata effettuata sul solo bilancio d'esercizio della holding.

Sono dapprima presentati i dati riassuntivi del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale civilistico: capitale versato (somma capitale sociale e riserve per sovrapprezzo azioni), le riserve, il risultato conseguito nell'esercizio, il patrimonio netto e la parte di utili per i quali è stata deliberata la distribuzione; sono quindi calcolati tali dati con riferimento alla quota detenuta dal Comune di Bologna.

Il Conto Economico è stato riclassificato secondo lo schema a valore aggiunto che evidenzia in forma scalare le diverse aree gestionali e, quindi i risultati intermedi della gestione caratteristica, accessoria, finanziaria e fiscale.

Lo Stato Patrimoniale è stato riclassificato secondo il criterio finanziario, distinguendo le poste del passivo e dell'attivo con scadenza entro e oltre i 12 mesi, indipendentemente dall'afferenza alle diverse aree gestionali.

Sulla base dei dati di bilancio così riclassificati sono stati calcolati gli indicatori di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario.

L'equilibrio economico è stato indagato in primo luogo attraverso l'indice di redditività del capitale proprio (ROE), per verificare la capacità di remunerazione del capitale di rischio e quindi la convenienza dell'investimento. Per verificare il contributo dell'attività tipica alla redditività complessiva, è stato calcolato l'indice di redditività della gestione caratteristica (Roi.gc). Nel caso di società capogruppo, se più significativo, è stato invece adottato l'indice di redditività del capitale investito (ROA) che consente di valutare la redditività nei casi in cui i risultati dell'attività caratteristica siano suddivisi tra le società del gruppo e ritornino alla holding sotto forma di dividendi. A completamento dell'analisi dell'equilibrio reddituale sono esposti i valori per addetto che forniscono indicazioni sulla produttività del lavoro: valore aggiunto per addetto e costo del lavoro per addetto.

L'equilibrio patrimoniale è stato indagato esaminando le modalità di finanziamento delle attività immobilizzate; una solida struttura patrimoniale richiede che queste siano interamente finanziate da capitale proprio e, in caso di insufficienza, mediante fonti di finanziamento a medio-lungo termine. A tale fine sono stati calcolati gli indici di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio e l'indice di copertura totale delle immobilizzazioni.

L'equilibrio finanziario è stato indagato in primo luogo attraverso l'indice di autonomia finanziaria, che mostra la capacità di finanziare l'attività con capitale proprio; quest'ultimo in condizioni di equilibrio dovrebbe costituire almeno un terzo delle fonti di finanziamento. Con riferimento al breve periodo, è analizzata la posizione finanziaria netta corrente (PFNc) che evidenzia, se negativa, la parte di attività che ha richiesto il ricorso all'indebitamento finanziario di breve periodo e, se positiva, la liquidità presente a fine esercizio.

E' infine considerato l'indice di liquidità corrente, che esprime la capacità di fare fronte con le proprie entrate alle uscite nel breve termine.

A completamento dell'analisi sono riportati i saldi dei flussi evidenziati nel rendiconto finanziario, con

riferimento all'attività operativa, all'attività di investimento e all'attività di finanziamento al fine di mostrare come le diverse aree hanno concorso alla variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio.

All'accertamento delle condizioni di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario, è infine affiancata un'informazione relativa all'ammontare degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio.

I bilanci di ASP e di ACER

Secondo quanto disposto dalla L.R. Regione E.R. n.2/2003, tit. IV, le ASP adottano un sistema di contabilità economico-patrimoniale (a differenza delle ex IPAB dalle quali derivano) e si dotano di un proprio regolamento di contabilità, sulla base di uno schema tipo predisposto con atto della Giunta regionale. Lo schema tipo di regolamento di contabilità per le Aziende Pubbliche di Servizi alle Persone è stato adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 279 del 12/3/2007 e prevede che, per quanto attiene alla redazione del bilancio d'esercizio, le ASP si informino ai principi di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile. Gli schemi di Conto Economico e di Stato Patrimoniale adottati con la deliberazione di Giunta ricalcano pertanto gli schemi civilistici, con alcune differenze conseguenti all'origine e alla natura delle Aziende; si riportano di seguito le principali differenze:

- 1) *relativamente allo Stato Patrimoniale*: le ASP non hanno un capitale sociale; il Patrimonio netto è costituito da:
 - fondo di dotazione iniziale, che rappresenta la contropartita contabile di tutti i valori di attività e passività rilevati nell'ambito della redazione, a seguito dell'introduzione della contabilità economico-patrimoniale, dello stato patrimoniale iniziale (ad eccezione delle immobilizzazioni che trovano contropartita nei contributi in conto capitale che le finanziano)
 - variazioni del fondo di dotazione iniziale, conseguenti a correzioni di errori di stima relativi a poste valutate in sede di redazione dello stato patrimoniale iniziale
 - contributi in conto capitale, presenti al momento di redazione dello stato patrimoniale iniziale e che costituiscono la contropartita delle immobilizzazioni che hanno finanziato; annualmente sono portati a conto economico per sterilizzare i relativi ammortamenti
 - contributi e donazioni vincolate ad investimenti, già presenti ma non ancora spesi al momento di redazione dello stato patrimoniale iniziale o acquisiti successivamente all'avvio della contabilità economica-patrimoniale; anch'essi sono portati a conto economico per sterilizzare gli ammortamenti delle immobilizzazioni che finanziano
 - riserve statutarie
 - utile/perdita portata a nuovo
 - utile/perdita d'esercizio
- 2) *relativamente al Conto Economico*: il valore della produzione comprende la voce "costi capitalizzati" che accoglie sia gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, sia la quota di contributi in conto capitale e le donazioni vincolate ad investimenti, portati a conto economico per neutralizzare gli ammortamenti delle immobilizzazioni che hanno finanziato.

ACER adotta un sistema di contabilità economico-patrimoniale, disciplinato in conformità alla L.R. n. 24/2001 dal regolamento di contabilità adottato dall'Ente; gli schemi di Conto Economico e di Stato Patrimoniale sono predisposti in conformità a quanto previsto dal Codice Civile.

Sia per quanto attiene l'ASP, sia per quanto riguarda ACER, gli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale sono stati ricondotti al modello di riclassificazione adottato per le Società.

Per quanto riguarda le modifiche apportate dal D.Lgs. 139/2015 al bilancio d'esercizio, si precisa che in data 13 marzo 2017 il Gruppo di lavoro regionale per il supporto tecnico-contabile alle ASP della Regione Emilia ha chiarito che le ASP:

- non sono tenute alla redazione del rendiconto finanziario secondo quanto previsto dall'art. 2425-ter C.C., in quanto tale documento è già richiesto dalle "Linee guida per la redazione del bilancio sociale delle Asp dell'Emilia;
- non devono modificare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico per adeguarli alla novellata disciplina civilistica;
- devono applicare i criteri di valutazione delle singole poste di bilancio previsti del Codice Civile e dai principi contabili OIC, così come modificati dal D.Lgs. 139/2015, in quanto compatibili con la normativa regionale di cui alla DGR n. 279/2007.

I bilanci delle Fondazioni

Le Fondazioni sono Enti di diritto privato, senza finalità di lucro, costituiti da un patrimonio preordinato al perseguimento di un determinato scopo; la disciplina civilistica non detta regole specifiche per le scritture contabili che questi enti devono adottare né particolari obblighi contabili in capo alle Fondazioni. Le Fondazioni hanno pertanto margini di libertà nella presentazione del rendiconto.

Tuttavia, la nuova disciplina dei principi contabili, introdotta dal D.Lgs. 139/2015 è stata pienamente recepita nei bilanci delle Fondazioni.

Per quanto attiene le Fondazioni prese in esame: Cineteca di Bologna, Teatro Comunale di Bologna, Villa Ghigi, Aldini Valeriani e Fondazione Emilia Romagna Teatro presentano un rendiconto in contabilità economico-patrimoniale, il cui schema è stato ricondotto al modello di riclassificazione adottato per le Società. La Fondazione Museo Ebraico di Bologna presenta invece un rendiconto in contabilità finanziaria, che contrappone le entrate alle spese e evidenzia un avanzo/disavanzo quale differenza tra le due poste. Non è stato possibile adottare il consueto modello ed è pertanto presentata un'analisi più sintetica del bilancio.

Legenda degli indicatori utilizzati

<i>Indicatori reddituali</i>	<i>valori consigliati</i>
<p>R.O.E., redditività del capitale proprio: (Risultato netto/Media Capitale netto iniziale e finale)%.</p> <p>indica la redditività complessiva della gestione aziendale, ovvero la remunerazione del capitale proprio. L'investimento è conveniente se ha rendimento superiore al minimo ottenibile da attività alternative.</p>	% in crescita
<p>R.O.A., redditività del capitale investito Holding: (Risultato operativo + proventi finanziari meno svalutazioni)/(Capitale investito)%.</p> <p>Indica il rendimento delle gestioni operativa e finanziaria attiva in rapporto al capitale complessivamente investito. Un aumento esprime il miglioramento della redditività ordinaria dell'azienda.</p>	% in crescita
<p>R.O.I.gc, redditività del capitale investito nella gestione caratteristica: (Risultato operativo/Capitale investito nella gestione caratteristica)%.</p> <p>Esprime l'economicità della gestione caratteristica, rapportando il risultato operativo al capitale investito nella gestione stessa (immobilizzazioni immateriali e materiali nette + attivo circolante).</p>	% positiva e in crescita
<p>Valore della produzione: (ricavi di vendita + costi capitalizzati per produzione interna + variazione del magazzino prodotti finiti, semilavorati ed in corso di lavorazione + contributi in conto esercizio). Indica il valore della produzione tipica realizzata.</p>	
<p>Valore aggiunto: (valore della produzione - costo dei fattori produttivi esterni) Misura la ricchezza creata dalla gestione caratteristica attraverso l'impiego dei fattori produttivi esterni.</p>	positivo
<p>Valore aggiunto pro capite (valore aggiunto/numero medio dipendenti).</p> <p>Esprime il valore aggiunto creato da ogni dipendente, quindi il grado di produttività del personale</p>	
<p>Costo medio pro capite (costi per il personale/numero medio dipendenti).</p> <p>Esprime il costo medio sopportato per ogni dipendente, messo in relazione al valore aggiunto per dipendente consente di valutare la produttività del personale</p>	
<p>M.O.L., margine operativo lordo: (M.O.N+ ammortamenti e accantonamenti equivalente a Valore aggiunto - costi del personale).</p> <p>Corrisponde all'autofinanziamento derivante dalla gestione operativa.</p>	positivo
<p>M.O.N., (Risultato operativo), margine operativo netto: è pari alla somma delle componenti reddituali positive e negative dell'attività tipica aziendale.</p>	positivo
<p>Costi di produzione od operativi: (somma dei costi esterni, dei costi per il personale e degli ammortamenti).</p> <p>E' il totale dei costi sostenuto per la gestione dell'attività tipica della società, si escludono i costi dell'attività finanziaria, straordinaria e fiscale.</p>	valore che permetta M.O.L. positivo

Indicatori patrimoniali:

<p>Indice di copertura delle immobilizzazioni: (Capitale netto/ Attivo immobilizzato netto).</p> <p>Evidenzia la quota di immobilizzazioni finanziata da capitale netto.</p>	vicino ad 1
<p>Indice di copertura globale delle immobilizzazioni: (Capitale netto + fonti di finanziamento a medio lungo termine/ Attivo immobilizzato netto).</p> <p>Evidenzia la quota di immobilizzazioni finanziata da fonti di medio lungo periodo.</p>	>=1

Indicatori finanziari:

<p>Indice di autonomia finanziaria: (Capitale netto/Tot. Fonti finanziamento).</p> <p>Indica in che misura il capitale proprio contribuisce al totale dei finanziamenti.</p>	>33%
<p>Indice di liquidità corrente: (Attivo Corrente/Passività correnti).</p> <p>Esprime il grado di liquidità dell'azienda, vale a dire la capacità di far fronte con le proprie entrate alle uscite nel breve termine, in condizioni di adeguata redditività.</p>	>= 2
<p>PFnc: Posizione finanziaria netta corrente (Crediti finanziari a breve + Disponibilità liquide - Debiti finanziari a breve)</p> <p>Misura l'esposizione finanziaria netta di breve periodo e corrisponde, con segno negativo, alla parte di attività per la quale è stato necessario il ricorso all'indebitamento finanziario corrente</p>	positivo (decescente) (se negativo)

ATC S.p.A. IN LIQUIDAZIONE

La Società, nata dalla trasformazione del Consorzio A.T.C. Azienda Trasporti Consorziali di Bologna con atto dell'11/12/2000, ha mantenuto, a seguito della scissione del ramo trasporto pubblico locale perfezionata in data 1/2/2012, soltanto la gestione del ramo sosta e dei servizi complementari alla mobilità (contrassegni, car sharing) in via transitoria, nelle more dell'individuazione del nuovo gestore.

A seguito dell'aggiudicazione definitiva del servizio al nuovo gestore TPER spa in data 24 gennaio 2014, l'Assemblea dei Soci del 30 giugno 2014 ha deliberato la messa in liquidazione volontaria della Società, nominando contestualmente il Liquidatore.

La Società, in ragione della messa in liquidazione e dell'irrelevanza calcolata ai sensi del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, è compresa nel Gruppo Amministrazione Pubblica ma non nel perimetro di consolidamento dei conti con riferimento all'esercizio 2015 (Deliberazione di Giunta PG 168211/2014), all'esercizio 2016 (Deliberazione di Giunta PG 311667/2016) e all'esercizio 2017 (Deliberazione di Giunta PG 450325/2017).

Compagine societaria

Si riporta la compagine sociale al 31/12/2017

Soci	31/12/2017		
	Azioni	%	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	71.580	59,65%	€ 71.580,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	44.575	37,15%	€ 44.575,00
CITTA' METROPOLITANA DI FERRARA	2.293	1,91%	€ 2.293,00
COMUNE DI FERRARA	1.552	1,29%	€ 1.552,00
TOTALE	120.000	100,00%	€ 120.000,00

Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2017

Si illustrano di seguito gli aggiornamenti sulle vicende riguardanti l'indagine della Corte dei Conti riguardo al giudizio di conto n. 43663, al contenzioso tributario in materia di IRAP e a nuovi accertamenti da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Relativamente al Giudizio di Conto n. 43663, per gli anni 2008-2009, per il quale ATC ha conferito mandato nuovamente all'Avv. Alfredo Biagini, per continuità di difesa (si veda Giudizio di Conto n. 41786 per gli anni dal 1997 al 2006), oltre che per la competenza del legale in tale materia, con Sentenza n. 636/2016 del 4/11/2016 della Corte dei Conti Sezione Terza Giurisdizionale Centrale d'Appello di Roma, in parziale accoglimento del gravame, è stato rideterminato da € 6.489.574,27 in € 239.379,65 il debito dell'agente contabile ATC Spa nei confronti del Comune di Bologna ancora presente in bilancio.

Per quanto riguarda il contenzioso IRAP, si rileva che nel corso del 2012 la Società ha ricevuto avvisi di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate per il periodo d'imposta dal 2007 al 2010 riguardanti l'applicazione del cd "cuneo fiscale" ai fini IRAP in relazione alla deducibilità del costo del personale impiegato nel trasporto e non anche di quello relativo alla sosta. L'attività accertativa era stata svolta dall'Agenzia delle Entrate antecedentemente all'operazione di scissione e la contestazione riguardava la deducibilità del costo del personale impiegato nel trasporto e non anche di quello relativo alla sosta. Non ritenendo fondati i motivi addotti dall'Agenzia delle Entrate, la Società ha proposto ricorso avverso ai predetti avvisi di accertamento, ricorso però rigettato a giugno 2014. Tale sentenza di primo grado è stata impugnata in appello davanti alla Commissione Tributaria Regionale, con istanza di sospensione dell'efficacia della sentenza di primo grado concessa in data 3 aprile 2015. Anche il ricorso in appello davanti alla Commissione Tributaria Regionale Emilia Romagna è stato rigettato con Sentenza del 5 giugno 2015. Tale sentenza di secondo grado è stata impugnata per Cassazione nonché mediante istanza di rinvio pregiudiziale alla Corte di Giustizia UE.

A tal riguardo, il Liquidatore riferisce che nei bilanci chiusi al 31/12/2012, al 31/12/2013, al 31/12/2014 e al 31/12/2015 e al 31/12/2016 non è stato appostato alcun fondo a copertura del rischio in oggetto, in quanto si sono ritenuti fortemente fondati i motivi del ricorso e (soprattutto) perché nell'ipotesi di soccombenza in giudizio è stato ritenuto che il conseguente onere economico non compete ad ATC ma a TPER, in quanto il cuneo fiscale riguarda i soli dipendenti del ramo TPL. Nel Conto della Gestione al 1 luglio 2014 predisposto dagli Amministratori e, di conseguenza, nei bilanci successivi invece,

per effetto di quanto sopra evidenziato, il Liquidatore ha rilevato il debito nei confronti dell'Erario e il corrispondente credito verso TPER.

Anche il Liquidatore, in seguito ad invito dei soci in sede di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2014, ha quindi ritenuto opportuno richiedere un parere *pro veritate* sull'argomento ad un prestigioso studio legale di diritto amministrativo e commerciale italiano (Prof. Luca Nanni dello Studio Galgano di Bologna) sul tema in oggetto, parere col quale viene nuovamente confermata e ribadita la correttezza delle posizioni di ATC S.p.A..

In coerenza a quanto sopra riportato, ATC spa, avendo presentato richiesta di rimborso dell'IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente, per gli anni dal 2007 al 2011, ha riconosciuto che la relativa sopravvenienza attiva conseguita afferisca per la quasi totalità a TPER, in considerazione del fatto e nella misura in cui il costo del personale sul quale è stato commisurato l'importo del rimborso afferiva al ramo d'azienda scisso in TPER. Coerentemente, nel bilancio al 31 dicembre 2015 e seguenti ATC spa ha iscritto un debito verso TPER di € 1.783.289, che onorerà allorquando riceverà l'importo del rimborso dall'Erario.

Il Liquidatore rende poi noto che, in seguito a verifica fiscale relativa al periodo di imposta 2011, è stato notificato in data 9/03/2015 avviso di accertamento per € 1.305.905 riguardante sempre l'applicazione del c.d. "cuneo fiscale" ai fini dell'IRAP, contro il quale è stato proposto ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna, ricorso che però è stato rigettato con Sentenza CTP del 19 febbraio 2016. Tale sentenza di primo grado è stata impugnata in appello il 18 maggio 2016 davanti alla Commissione Tributaria Regionale Emilia Romagna con istanza di sospensione dell'efficacia della sentenza della Commissione Tributaria Provinciale. Con dispositivo del 15 luglio 2016 è stata respinta la richiesta di sospensione. Anche a questo proposito, nella denegata ipotesi di soccombenza in giudizio, il Liquidatore ritiene che il conseguente onere economico relativo al ramo trasporti non compete ad ATC S.p.A. ma a TPER. Pertanto, i relativi importi affidati all'Agente della riscossione, sono stati contabilizzati nei debiti/crediti come sopra.

Inoltre, in seguito agli atti di escussione delle fidejussioni in essere garantite da depositi vincolati per € 1.500.000,00 presso Unicredit e € 483.777 presso BPER, nonché al pignoramento dei crediti presso terzi eseguiti da Equitalia con cui sono stati pignorati depositi di conto corrente bancari e postali per € 1.263.000 oltre ai crediti erariali a rimborso vantati presso l'Agenzia delle Entrate per € 1.904.352, in data 24 febbraio 2017 è stato notificato l'atto di citazione contro Tper per ottenere un corrispondente indennizzo. Si può ipotizzare che la causa andrà a sentenza non prima di maggio/giugno 2019.

Il Liquidatore riferisce, inoltre, che il 27 ottobre 2016 si è concluso con notifica del processo verbale di constatazione da parte dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Bologna - il controllo fiscale relativo agli esercizi 2012, 2013 e 2014. Le violazioni contestate ripropongono i rilievi relativi all'applicazione del cd. "cuneo fiscale" ai fini dell'IRAP, sia per quanto riguarda il ramo trasporti che il ramo sosta per una maggiore imposta di € 308.332. In seguito ai suddetti verbali sono stati notificati in data 6 aprile 2017 avvisi di accertamento per € 190.615 per il 2012, € 84.225 per il 2013 e € 33.492 per il 2014 contro i quali è stato proposto nei termini ricorso alla Commissione Tributaria e si è in attesa della fissazione della prima udienza. Anche in questo caso il Liquidatore ritiene l'onere derivante dall'eventuale soccombenza in giudizio non compete ad ATC ma a Tper per quanto riguarda il ramo trasporti e al Comune di Bologna per quanto riguarda il ramo sosta. Pertanto i relativi importi affidati all'Agente della riscossione sono stati contabilizzati nei debiti/crediti come sopra.

Mentre, per quanto riguarda il ramo sosta, il Liquidatore evidenzia che, sulla base di precisi accordi con il Comune di Bologna, il cosiddetto "conto della sosta" doveva chiudersi a pareggio, pertanto l'eventuale sopravvenienza passiva risultante dall'accertamento IRAP ritiene possa essere riaddebitata al Comune di Bologna. A tale proposito, il Liquidatore riferisce che il socio Comune di Bologna, tenuto conto delle disposizioni contrattuali nel tempo vigenti per la gestione del servizio sosta affidato ad ATC, ritiene che, nell'ambito del rapporto contrattuale con il Comune vigente (a seguito di modifica del precedente contratto) dal 1/1/2009, possano essere addebitate al Comune stesso solo la maggiore IRAP accertata relativa al ramo sosta relativa agli esercizi 2009 e seguenti, con esclusione delle sanzioni, non riconoscendo l'Irap sul ramo sosta eventualmente dovuta per gli anni 2007 e 2008, oltre alle sanzioni applicate su tutti gli anni. Prudenzialmente, il Liquidatore ha effettuato un accantonamento a un "Fondo rischi contenzioso IRAP" per € 61.849, quantificato per la quota non riconosciuta dal Comune di Bologna in base alle percentuali di incidenza del ramo sosta applicate nell'atto di citazione contro Tper. Tale fondo, prudenzialmente, resta invariato nel bilancio 2017.

Il Liquidatore evidenzia inoltre, oltre alla piena convinzione delle valide ragioni espresse dai legali nel contenzioso in materia di accertamento IRAP ramo sosta, anche che le sanzioni non sono comunque da irrogare quando la violazione dipende da obiettive condizioni di incertezza sulla portata e sull'ambito di applicazione della norma tributaria, come nella fattispecie in oggetto. Pertanto, relativamente agli accertamenti degli anni 2012, 2013, 2014, è stato rilevato il debito nei confronti dell'erario ed il

corrispondente credito nei confronti del Comune di Bologna per la sola quota capitale. Avendo quindi ritenuto fondata la richiesta espressa dai difensori, in sede di contenzioso tributario, in merito alla esenzione dalle sanzioni sopra citata e supportati da un parere pro veritate dello studio legale di diritto amministrativo - commerciale italiano (Prof. Luca Nanni dello Studio Galgano di Bologna), che conforta la società sul fatto che nella malaugurata ipotesi di soccombenza sulle sanzioni queste ultime siano di competenza del Comune di Bologna. Non è pertanto stato rilevato il debito per sanzioni.

Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la Relazione del Liquidatore segnala quanto segue:

1. Il Liquidatore informa che in data 6 ottobre 2016 è stata notificata alla Società istanza di sgravio parziale in autotutela relativa alla cartella di pagamento Mod. 770/2013, anno d'imposta 2012. È in corso una pratica di sgravio per il residuo, pari ad € 127.335, sulla base della documentazione relativa alla tassazione sostitutiva dei premi corrisposti ai dipendenti che dovrà essere fornita dalla società Tper, titolare del contratto di Service amministrativo con ATC.
2. In data 15 febbraio 2017 è invece stata presentata istanza di annullamento in merito alle risultanze del controllo automatizzato relativo al Modello Unico 2014 per € 486.287,95 (dato da imposta per € 410.547, e dalle correlate sanzioni di € 41.054,70 ed interessi di € 34.686,25). A tale proposito l'Agenzia delle Entrate il 28 febbraio 2017 ha precisato che, essendo trascorsi i 30 giorni dalla notifica della comunicazione di irregolarità, la posizione non era al momento lavorabile perché è in corso di estrazione il ruolo. Pertanto, nonostante si ritenga che ci siano i presupposti per ottenere lo sgravio totale, in seguito a notifica dello stesso avvenuta in data 20/3/2017, prudenzialmente, è stato proposto nei termini ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna. Ad oggi non è ancora stata fissata la prima udienza.

Tenuto comunque conto dei pignoramenti, sulle disponibilità finanziarie di ATC, eseguiti da Equitalia in seguito al rigetto del ricorso da parte della Commissione Regionale, e della posizione assunta da TPER rispetto alla suddetta vicenda, il Liquidatore, anche in seguito alla pubblicazione in G.U. del D.Lgs. n. 175/2014 con cui sono state introdotte nuove responsabilità a carico dei Liquidatori in merito al pagamento dei creditori, ha sospeso i pagamenti dei debiti societari, anche se supportati da un titolo di prelazione e quindi relativi a creditori con grado di privilegio superiore a quello dell'Erario.

Il Liquidatore ritiene che il rischio di credito e di liquidità a cui è esposta la Società siano dovuti all'eventualità che Tper non adempia alle proprie obbligazioni derivanti dagli impegni contrattuali, anche in virtù dell'Atto di citazione di cui sopra e comunque non vi adempia tempestivamente a fronte delle intimazioni di pagamento nonché dei pignoramenti pervenuti da Equitalia.

Per quanto riguarda la previsione dei tempi di chiusura della liquidazione, ad oggi, tenuto conto dello stato di incertezza che riguarda i contenziosi in corso, il Liquidatore ritiene che non sia possibile ipotizzare una data presunta.

Il *Collegio Sindacale*, nella Relazione al Bilancio d'esercizio 2017, ha rilevato quanto segue in merito ai giudizi in essere della Società:

CONTENZIOSO IRAP

Il Collegio Sindacale nel rinviare alle precedenti relazioni al bilancio 2013, 2014, 2015 e 2016 richiama:

- a) i contenuti ed i risultati compiutamente commentati dal Liquidatore in merito al contenzioso in essere con l'Agenzia delle Entrate di Bologna, relativamente alla determinazione dell'IRAP, con specifico riferimento al calcolo del cosiddetto "cuneo fiscale" del settore trasporti, per gli esercizi 2007, 2008, 2009 e 2010;
- b) la notifica del 9 marzo 2015 ad ATC - ed a TPER S.p.A., a seguito di ulteriore verifica fiscale sull'esercizio 2011, di un avviso di accertamento, sempre riguardante l'applicazione dell'agevolazione del cuneo fiscale, avverso il quale ATC promuoveva ricorso in Commissione Tributaria Provinciale di Bologna, ricorso respinto con sentenza CTP del 19 febbraio 2016. La suddetta sentenza in data 18 maggio 2016 veniva successivamente impugnata in Commissione Tributaria Regionale, con istanza di sospensione di efficacia della stessa; il ricorso in appello veniva peraltro rigettato in data 15 luglio 2016;
- c) la notifica, in data 27 ottobre 2016, di un ulteriore processo verbale di constatazione da parte dell'Agenzia delle Entrate a cui seguiva e si concludeva il controllo fiscale relativo agli esercizi 2012, 2013 e 2014. Anche in questo caso le violazioni ed i rilievi contestati riferiscono all'applicazione del cuneo fiscale ai fini IRAP e, pertanto, ATC resta in attesa di notifica del relativo avviso di accertamento.

Per i contenziosi tributari di cui sopra, i Sindaci rilevano che mentre il contenzioso di cui al punto a) è riferito in modo indistinto al settore trasporti e sosta, i contenziosi tributari di cui ai punti b) e c) sono

riferiti in modo distinto anche al settore sosta e separatamente notificati anche a TPER S.p.A.

Il Collegio rileva infine che, a seguito, della negativa evoluzione del contenzioso tributario di cui al punto a), Equitalia ha disposto il pignoramento della liquidità di ATC, con escussione delle fidejussioni in essere garantite da depositi vincolati presso le banche e dei crediti tributari a rimborso vantati presso l'Agenzia delle Entrate.

Con riguardo a tali contenziosi tributari, il Collegio premette e ricorda che i rilievi dell'Agenzia delle Entrate si basano sull'assunto che le agevolazioni del cuneo fiscale non si applicano alle imprese operanti in concessione e a tariffa nei settori dell'energia, dei trasporti, ecc.. Tale posizione, come sostenuto dai legali della Società, appare contestabile per diverse ragioni ed, in particolare, per il fatto che ATC non solo non operava in regime di concessione, in virtù del "contratto di servizi" sottoscritto con il Comune di Bologna, ma anche perché ad ATC non era riferibile alcuna "tariffa sensibile", né il ticket di viaggio teneva in considerazione, nella sua determinazione, il costo fiscale dell'IRAP.

I sindaci concordano peraltro con la Società che, nella denegata ipotesi di definitiva soccombenza di ATC, gli importi contestati (inclusi sanzioni ed interessi) riferibili al settore trasporto, in applicazione delle norme contenute nell'articolo 10 del contratto di scissione ATC-TPER del 2012, sarebbero di esclusiva competenza e pertinenza di TPER S.p.A. Tale interpretazione è confermata e sostenuta da autorevoli pareri *pro veritate* che gli amministratori prima, nel 2013 (Professor Acquarone di Genova), ed il Liquidatore dopo, nel 2015 (Professor Nanni dello Studio Galgano di Bologna), hanno richiesto al fine di supportare i trattamenti contabili relativi ai rapporti patrimoniali ed economici in essere tra ATC e TPER disciplinati nei bilanci ATC, già a partire dal 2012.

Pertanto, il Collegio ha sempre concordato sulla definizione e contabilizzazione dei rapporti patrimoniali creditori e debitori in essere con TPER adottati dagli Amministratori e dal Liquidatore, in applicazione del suddetto articolo 10, il quale regola in modo inequivocabile il trattamento delle sopravvenienze attive e passive di "ramo", determinandone pertanto le potenziali passività ed attività, rispettivamente a carico e a favore di TPER. In altre parole, il trattamento contabile adottato dal Liquidatore, nonché già assunto dai precedenti amministratori e supportato dagli autorevoli pareri legali, ed indipendentemente dalla fondatezza delle ragioni e dei motivi che hanno condotto la Società a promuovere ricorso in Cassazione, riflette la previsione dell'art. 10 del suddetto atto di scissione in merito all'inequivocabile identificazione dell'effettivo e principale titolare del contenzioso.

Con particolare riferimento ai rapporti con TPER S.p.A, il Collegio prende atto che la stessa TPER ha formalmente comunicato una propria diversa interpretazione circa le reciproche obbligazioni scaturenti dall'atto di scissione. Conseguentemente, tenuto conto dell'attuale stadio dei contenziosi e della sua evoluzione, con particolare riferimento al contenzioso relativo agli anni 2007-2010, nonché dei pignoramenti eseguiti da Equitalia sulle disponibilità di ATC, il Collegio condivide l'azione legale intrapresa dal Liquidatore nei confronti di TPER, citata in giudizio con atto del 24 febbraio 2017 per il riconoscimento delle proprie ragioni e spettanze. Come indicato dal Liquidatore in nota integrativa, la definizione di tale controversia è attesa per la fine del primo semestre 2019.

In merito, invece, ai rilievi formulati dall'Agenzia delle Entrate sull'inapplicabilità delle agevolazioni del cuneo fiscale al costo dei dipendenti del settore sosta che, come dichiarato anche dai legali interpellati, sono assolutamente contestabili, il Liquidatore ha stimato l'incidenza del valore accertato della sosta sul valore totale accertato per il contenzioso 2007-2010 in base alle percentuali di incidenza del ramo sosta applicata nell'atto di citazione contro Tper S.p.A. Il Liquidatore, inoltre, ha ricordato in nota integrativa che la sopravvenienza passiva a carico di ATC, nell'eventuale soccombenza dei contenziosi, potrebbe essere riaddebitata al Comune di Bologna, come anche confermato dal parere di un autorevole studio legale.

Come evidenziato dal Liquidatore, il Comune di Bologna asserisce, peraltro, che potrebbe essere oggetto di riaddebito solo l'imposta e non anche le sanzioni.

A parere del Collegio Sindacale, tenuto conto dell'autorevole parere legale acquisito dal Liquidatore, risulta prematuro l'approfondimento o meno di quanto asserito dal Comune di Bologna in tema di riconoscimento di sanzioni.

In merito all'intera vicenda di tali contenziosi tributari, il Collegio dichiara di aver vigilato sulla corretta prosecuzione delle attività di liquidazione, monitorando in particolare l'insorgenza di eventuali problematiche finanziarie legate al pagamento dei creditori sociali. Peraltro, il Collegio fa presente che l'evoluzione del contenzioso legale con TPER S.p.A. e della definizione dei rapporti con il Comune di Bologna relativamente alle sanzioni Irap, possa in futuro influenzare significativamente il proprio parere sull'evoluzione della liquidazione.

GIUDIZIO CORTE DEI CONTI

Nel rinviare a quanto già riportato nelle precedenti relazioni al bilancio e, in particolare, a quanto già

descritto nelle relazioni al bilancio 2013, 2014, 2015 e 2016, il Collegio rileva che in data 4 novembre 2016 la Corte dei Conti con sentenza n. 636/2016, in parziale accoglimento, ha rideterminato il debito dell'Agente Contabile ATC nei confronti del Comune di Bologna in circa 239 mila euro. Tale importo risulta coperto dal fondo rischi iscritto a bilancio per pari importo.

Il Collegio, come evidenziato in nota integrativa dal Liquidatore, rileva quindi che non si sono verificate le condizioni per l'applicazione delle norme contenute negli accordi statuiti tra ATC S.p.A. (società scissa) e TPER S.p.A. (già Atc Trasporti Spa, società beneficiaria) nell'atto di scissione - con efficacia a decorrere dal 1° febbraio 2012 -, regolamentante l'operazione straordinaria di scissione.

ALTRI FONDI RISCHI:

Nella Nota integrativa e nella relazione sulla gestione sono inoltre compiutamente illustrati la natura e le stime degli altri accantonamenti ai fondi rischi, in particolare quelli di natura giuslavoristica. Il Collegio in merito non ritiene di dover formulare osservazioni rispetto a quanto già commentato dal Liquidatore.

I Sindaci richiamano inoltre la presentazione, in data 15 febbraio 2017, dell'Istanza di annullamento delle risultanze del controllo automatizzato del Modello Unico 2014 di circa 487 mila euro, incluse sanzioni per circa 41 mila euro ed interessi per circa 35 mila euro. Per il decorso dei termini sulla comunicazione di irregolarità, ATC, come commentato dal Liquidatore, resta in attesa di notifica della cartella esattoriale.

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2017:

I Sindaci richiamano il contenzioso di lavoro indicato dal Liquidatore nella parte iniziale della nota integrativa che ha richiesto il differimento dei termini di approvazione del bilancio 2017 secondo le previsioni di legge e statutarie, per il quale gli elementi di valutazione dello stesso sono stati resi noti in modo completo solo nel mese di aprile 2018.

CONCLUSIONI:

Il Collegio Sindacale rileva che:

- a) Il patrimonio della Società permane ad oggi positivo;
- b) Il buon esito delle operazioni di liquidazione della società rimane subordinato alle aspettative di generare i flussi di cassa conseguenti al realizzo delle poste attive iscritte in bilancio; tali voci dell'attivo patrimoniale appaiono alla data di redazione della presente relazione ragionevolmente sufficienti ed adeguate ad assolvere tutte le obbligazioni sociali di ATC S.p.A. in liquidazione, fatte salve le considerazioni di cui al successivo punto d);
- c) Ad oggi non sussistono particolari criticità finanziarie tali da far ipotizzare evoluzioni di significativa insolvenza in capo ad ATC S.p.A. in liquidazione, fermo restando quanto riportato dal Liquidatore nella sua relazione relativamente al prudente comportamento di sospensione dei pagamenti volto a garantire il rispetto dell'ordine dei privilegi di legge. Tale scenario potrebbe mutare significativamente nel caso di negativa evoluzione del contenzioso fiscale, del contenzioso legale con TPER S.p.A e della definizione dei rapporti con il Comune di Bologna in merito alle sanzioni relative all'Irap della sosta;
- d) Ove le incertezze legate ai contenziosi fiscali, al contenzioso legale in essere con TPER e alla definizione dei rapporti con il Comune di Bologna in relazione alle sanzioni IRAP sosta dovessero evolversi negativamente e ripercuotersi quindi anche sulle operazioni di liquidazione di ATC S.p.A in liquidazione, si potrebbero aprire per la Società ulteriori lunghe ed onerose fasi di gestione dei contraddittori, al momento assolutamente incerte e non prevedibili.

Il Collegio Sindacale, considerate le incertezze sopra espresse, tenuto conto altresì delle limitazioni previste dalla normativa pubblica in materia di soccorso finanziario, condividono quanto argomentato dalla Società di revisione sull'assenza di elementi necessari e sufficienti per formulare previsioni ragionevolmente certe sull'evoluzione della liquidazione.

Tuttavia il Collegio Sindacale ritiene che ai fini dell'espressione del proprio giudizio sul bilancio ATC per l'esercizio 2017, vada positivamente valutato il comportamento composto di collaborazione dei creditori sociali che continuano a dimostrare la loro disponibilità ad attendere gli esiti dei vari contenziosi. A parere del Collegio Sindacale tale condizione di equilibrio precario è ancora ragionevolmente da preferire all'avvio di un'eventuale procedura concorsuale i cui esiti potrebbero essere meno soddisfacenti per i creditori sociali.

Pertanto, nel ribadire la propria attenta vigilanza sull'evoluzione dei contenziosi tributari e legali e sulla tempestività dei provvedimenti eventualmente da adottare a tutela dei creditori sociali, invita i Soci a tenere conto nel proprio processo decisionale delle osservazioni contenute nella propria relazione, non formulando obiezioni, per quanto di propria competenza, in merito alle proposte di deliberazione presentate dal Liquidatore.

La Società di Revisione, nella Relazione al Bilancio d'esercizio 2017, rileva quanto segue in merito ai giudizi in essere della Società:

CONTENZIOSO IRAP

A questo proposito la Società di Revisione precisa che "come esposto nella Nota integrativa che accompagna il bilancio dell'esercizio 2017, in esercizi scorsi sono pervenuti da parte dell'Agenzia delle Entrate avvisi di accertamento riguardanti il ricorso al "cuneo fiscale" nella determinazione del reddito imponibile ai fini dell'IRAP da parte di ATC S.p.A. negli esercizi compresi tra il 2007 ed il 2010. L'esito dei ricorsi ha visto, rispettivamente nel corso dell'esercizio 2014 per il primo grado di giudizio, e nel corso del 2015 per il secondo grado di giudizio, la società soccombere. Attualmente il giudizio è pendente in Cassazione. Nel corso del 2015 è stato ricevuto un ulteriore avviso di accertamento, sempre riguardante l'applicazione del "cuneo fiscale" ai fini della determinazione dell'imponibile IRAP, ma relativamente all'esercizio 2011. Anche contro tale Avviso di accertamento è stato proposto ricorso rigettato in primo grado ed ora al grado successivo di giudizio. Infine, nel corso del 2016 sono stati ricevuti analoghi Avvisi di accertamento relativamente agli esercizi 2012, 2013 e 2014 contro i quali è stato proposto ricorso e per i quali il Liquidatore sta attendendo che venga fissata la prima udienza.

Gli Amministratori avevano valutato l'opportunità di iscriverne, già nel loro Rendiconto della gestione riferito al periodo 1 gennaio - 1 luglio 2014, da un lato il debito nei confronti dell'Erario e, contestualmente dall'altro, un credito nei confronti di TPER S.p.A., società beneficiaria della scissione effettuata nel 2012, da esigere nel caso di soccombenza anche nell'ultimo grado di giudizio, peraltro attualmente non definito, così come espressamente previsto dall'atto di scissione.

Nella circostanza, gli Amministratori avevano acquisito autorevoli pareri che supportavano la loro interpretazione dell'atto di scissione sopra richiamato. Il Liquidatore ha mantenuto nei bilanci successivi, e quindi anche in quello intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2017, tale impostazione contabile e nella Nota integrativa che accompagna il quarto bilancio intermedio di liquidazione, riferisce che "*nella denegata ipotesi di soccombenza in giudizio si ritiene che il conseguente onere economico relativo al ramo trasporti non competa ad ATC S.p.A., ma a TPER e quello relativo al ramo sosta al Comune di Bologna. Pertanto, i relativi importi affidati all'Agente della Riscossione sono stati contabilizzati nei debiti/crediti*".

La Società di Revisione rileva tuttavia come, sia TPER S.p.A. che il Comune di Bologna, abbiano, invece, comunicato una propria diversa interpretazione circa le reciproche obbligazioni, con la conseguenza che, nel caso di soccombenza definitiva nei giudizi tributari di ATC S.p.A., al momento del recupero delle posizioni contabilizzate tra i crediti, potrebbero emergere oggettive criticità per il Liquidatore determinando ulteriori incertezze, oltre a quelle relative all'esito dei giudizi di natura tributaria, tali da indurre la Società di Revisione, considerata la significatività dei valori, di dichiarare di non essere in grado di esprimere un giudizio sul bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2017.

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

La Società chiude l'esercizio 2017 con una perdita di € -36.943,47 che il Liquidatore propone di coprire parzialmente mediante la riserva di utili portati a nuovo per € 20.601,04 e per l'intero importo relativo alla riserva legale per € 5.105,32, portando a nuovo la perdita residua di € 11.237,11.

Per effetto della quota di perdita che non trova copertura e della riserva "rettifiche di liquidazione" che risulta negativa per € 81.869, il patrimonio netto al 31/12/2017 ammonta a € 26.894, rispetto ad un capitale sociale di € 120.000.

	2015	2016	2017
Capitale Versato	120	120	120
Riserve	-174	-72	-56
Risultato d'esercizio	107	93	-37
Patrimonio Netto Civilistico	53	141	27

valori espressi in migliaia di euro

Dati relativi al Comune di Bologna

	2015	2016	2017
Risultato d'esercizio	64	56	-22
Patrimonio Netto Civilistico	32	84	16

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

	2015	2016	2017
Valore della produzione	339	350	17
Margine operativo lordo (Ebitda)	105	155	-36
Margine operativo netto	105	93	-36
Risultato ante imposte	107	93	-37
Risultato d'esercizio	107	93	-37

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

Attivo	2015	2016	2017	Passivo	2015	2016	2017
Totale Attivo Immobilizzato	0	0	0	Patrimonio Netto	53	141	27
Totale Attivo Corrente	11.270	12.636	10.265	Passivo Consolidato	647	230	287
				Passivo Corrente	10.570	12.265	9.950
Totale Attivo	11.270	12.636	10.265	Totale Passivo	11.270	12.636	10.265

valori espressi in migliaia di euro

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

A seguito della cessione dell'azienda e della successiva messa in liquidazione della Società, l'analisi degli equilibri economico e patrimoniale-finanziario tramite i relativi indici e indicatori risulta poco significativa e non è pertanto riportata.

Analisi delle Aree Gestionali:

Il Valore della Produzione ammonta complessivamente a € 16.848 derivanti esclusivamente dalle operazioni di liquidazione della Società, riferiti esclusivamente:

- quanto a € 375 per sopravvenienze attive e € 12 per arrotondamenti;
- quanto a € 16.460 quale bilanciamento, in base al principio espresso dall'OIC 5 "correlazione col conto economico dei bilanci annuali di liquidazione", dell'importo complessivo annuale di costi ed oneri stanziati al fondo spese di liquidazione che, in base al suddetto principio contabile, vengono rilevati in base al criterio di competenza e neutralizzati da un'apposita voce del conto economico, fra i componenti positivi alla Voce A5 (compenso liquidatore per € 11.960 e compenso società di revisione per € 4.500).

I costi di produzione ammontano a € 53.032; di seguito le voci principali:

- costi per servizi, pari a € 43.525: trattasi principalmente di spese per il compenso del Liquidatore per € 11.500 e del Collegio Sindacale per € 17.333, compenso per la Società di Revisione per € 4.500, servizi amministrativi per € 5.845 e, infine, per commissioni e spese bancarie per € 3.279;
- oneri diversi di gestione: ammontano a € 9.507: trattasi principalmente dell'imposta di registro, pari a € 8.306 e, per la parte residuale, per sopravvenienze passive, sanzioni e altre imposte e tasse;

Non sono stati effettuati accantonamenti, ad eccezione degli accantonamenti al fondo oneri di liquidazione, con contropartita la riserva negativa di patrimonio netto.

Il saldo della gestione finanziaria è negativo e ammonta a - € 759, derivante principalmente da interessi bancari attivi per € 1.437 e da interessi bancari passivi per € 1.279.

Conto Economico	2017	%	2016	%	2015	%	Variazioni 17-16	Variazioni 17-15
Ricavi da vendita	-	0%		0%	-	0%	-	-
Increment. Imm.ni per lavori		0%		0%		0%	-	-
Ricavi diversi	16.848	100%	350.439	100%	338.792	100%	-95%	-95%
Contributi c/esercizio		0%		0%		0%	-	-
Valore della produzione	16.848	100%	350.439	100%	338.792	100%	-95%	-95%
Materie prime al netto variazioni	-	0%	-	0%	-	0%	-	-
<i>Compenso liquidatore</i>	11.500	68%	14.000	4%	21.500	6%	-18%	-47%
<i>Compenso collegio sindacale e oneri di previdenza</i>	17.333	103%	18.200	5%	18.200	5%	-5%	-5%
<i>Compenso società di revisione</i>	4.500	27%	4.500	1%	4.500	1%	0%	0%
<i>Utenze, manutenzioni, pulizie</i>	302	2%	597	0%	7.265	2%	-49%	-96%
<i>Servizi esterni, appalti, consulenze</i>	460	3%	120.217	34%	70.410	21%	-100%	-99%
<i>Altri servizi</i>	9.429	56%	29.670	8%	31.476	9%	-68%	-70%
Totale servizi	43.525	258%	187.185	53%	153.538	45%	-77%	-72%
Affitti d'azienda, locazioni, canone sosta	-	0%	-	0%	-	0%	-	-
Oneri diversi di gestione (imposte, collaudi, etc)	9.507	56%	8.238	2%	80.499	24%	15%	-88%
Costo personale	-	0%	-	0%	-	0%	-	-
Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti	-	0%	61.849	18%	-	0%	-100%	-
Tot. costi produzione	53.032	315%	257.272	73%	234.037	69%	-79%	-77%
Reddito operativo	-36.184	-215%	93.167	27%	104.755	31%	-139%	-135%
Saldo gestione finanziaria	-759	-5%	158	0%	2.025	1%	-580%	-137%
Saldo gestione straordinaria		0%	-	0%		0%	-	-
Risultato ante-imposte	-36.943	-219%	93.325	27%	106.780	32%	-140%	-135%
Imposte	-	0%	-	0%	-	0%	-	-
Risultato netto	-36.943	-219%	93.325	27%	106.780	32%	-140%	-135%

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Le immobilizzazioni presenti nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 sono state trasferite con la cessione del ramo d'azienda al loro valore netto contabile residuo, e pertanto non compaiono più nel Bilancio al 31 dicembre 2014 e successivi.

I *crediti* ammontano complessivamente a € 10.147.601, tutti esigibili entro l'esercizio successivo (al netto del fondo svalutazione crediti di complessivi € 1.925.692, invariato rispetto al 2016).

Sono così composti:

- ◆ crediti verso utenti e clienti: sono pari a € 245.710 che, ridotti del fondo per € 187.967, risultano pari a € 57.743 netti;
- ◆ crediti verso fornitori per € 15.766;

- ◆ crediti tributari: sono pari a € 1.299.112 che, ridotti del fondo per € 438.930, risultano pari a € 860.182 netti e sono così composti: credito IVA per € 144.570, Credito Verso Erario per Ires e Irap versata in eccesso per € 571.567, Crediti diversi verso erario per € 582.975;
- ◆ crediti verso altri ammontano a € 10.512.702, di cui € 8.899.426 verso TPER (nel 2016 erano pari a € 8.665.086: nel 2017 si è incrementato di € 234.340, pari all'importo dell'imposta 2012 per il mese di gestione TPL, nonché dei relativi interessi e sanzioni) per rivalsa del debito derivante dall'accertamento IRAP di pari importo; € 248.931 nei confronti del Comune di Bologna per rivalsa del debito derivante dall'accertamento IRAP ramo sosta di pari importo, credito verso Coopertiva Coopertone di € 1.298.795 (interamente svalutato) e, per la parte residuale, crediti vari per € 65.550.

Le *disponibilità liquide* ammontano a € 116.865 (€ 975.874 nel 2016 e € 3.717.435 nel 2015) e sono così suddivise:

- depositi bancari e postali: € 112.203 (€ 972.219 nel 2016 e € 3.717.269 nel 2015)
- denaro e valori in cassa: € 4.662 (€ 3.655 nel 2016 e € 166 nel 2015)

In seguito alla richiesta di chiarimenti, il Liquidatore ha precisato che la sensibile riduzione delle disponibilità liquide è dovuta al pignoramento dei conti da parte di Equitalia.

I *debiti* ammontano a € 9.950.225 (€ 12.264.597 nel 2016), tutti entro l'esercizio, sono costituiti da:

- debiti verso fornitori per € 445.055,67;
- debiti verso imprese controllanti per € 1.230.095 (trattasi del canone dovuto al Comune di Bologna per la gestione sosta fino al 4 maggio 2014 per € 1.199.475 e per € 30.620 per incassi parcheggi Staveco). Tale debito si è incrementato nel corso del 2016 in seguito alla Sentenza della Corte dei Conti n. 636/2016 relativa al debito dell'agente contabile ATC in qualità di concessionario del servizio sosta a pagamento del Comune di Bologna per gli anni 2008 e 2009, per complessivi € 239.379;
- altri debiti per € 8.275.074: comprende il debito verso l'Erario per contenzioso IRAP (€ 4.046.994) e debito verso TPER (€ 4.162.055; nel 2016 erano pari a € 4.158.452). Il Liquidatore precisa che il debito verso l'Erario per il contenzioso IRAP è stato aggiornato in relazione ai nuovi importi, anche se oggetto di sospensione, affidati ad Equitalia e da questa notificati. In seguito alla richiesta di chiarimenti, il Liquidatore ha altresì precisato che nel corso del 2017 i debiti tributari sono diminuiti in seguito ai nuovi pignoramenti eseguiti da Equitalia nel 2017 (conti correnti e crediti tributari) per € 2.795.377 e aumentati per € 428.817 (nel 2016 infatti erano pari a € 6.413.554), iscritti in contropartita con i crediti verso il Comune di Bologna. La parte residua di debiti è relativa a debiti verso fornitori.

I *fondi rischi e oneri* al 31/12/2017 ammontano complessivamente a € 287.393 (€ 230.116 nel 2016) di cui:

- “fondo cause di lavoro” per € 81.816 (€ 85.719 nel 2016 e € 130.914 nel 2015) per vertenze legali e stanziato in caso di soccombenza nelle cause in essere con dipendenti e dimessi, si è decrementato per il debito sorto in seguito a sentenza sfavorevole della Corte di Appello di Bologna per € 3.903. Detto fondo accoglie anche una stima delle spese legali e degli altri costi che dovranno essere sostenuti per le singole fattispecie;
- “fondo spese legali” per € 171 (€ 2.885 nel 2015): sorto nel 2013, copre i rischi connessi con vertenze con terzi. Nel 2016 è stato utilizzato per € 2.713 per pagamento effettuato ad uno studio legale per costituzione parte civile nel procedimento penale nei confronti di società appaltatrice. E' rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente;
- “fondo contributi INPS” per € 64.439: sorto nel 2013, copre i rischi connessi con vertenze con l'INPS. Nel 2016 e nel 2017 è rimasto invariato;
- “fondo indagini in corso”: nel 2015 ammontava a € 360.751 e rappresentava la prudenziale valutazione sulle passività potenzialmente emergenti dalle indagini in corso da parte della Corte dei Conti nell'ambito della gestione della sosta. Nel 2016 il fondo è stato azzerato in seguito alla Sentenza n. 636/2016 del 4/11/2016 della Corte dei Conti - Sezione Terza Giurisdizionale Centrale d'Appello di Roma - che ha rideterminato in € 239.379,65 il debito dell'agente contabile ATC Spa nei confronti del Comune di Bologna; per questo motivo il fondo si è decrementato per € 239.379 con contropartita il debito verso il Comune di Bologna, per € 42.643 per spese legali e per la differenza di € 78.728 a sopravvenienza attiva;
- “fondo rischi contenzioso IRAP”: è stato costituito nel 2016 per complessivi € 61.849, a fronte della valutazione del rischio a carico di ATC derivante dal contenzioso IRAP ramo sosta per la quota a carico della Società. Nel 2017 è rimasto invariato;
- “fondo per costi e oneri di liquidazione” per € 79.118, il cui scopo è quello di indicare l'ammontare

complessivo dei costi e degli oneri che si prevede di sostenere per tutta la durata della liquidazione, al netto dei proventi che si prevede di conseguire. Il Liquidatore fa presente che l'iscrizione iniziale nel fondo di tali costi, oneri e proventi, costituisce una deviazione dai principi contabili applicabili al bilancio ordinario di esercizio, che è giustificata dalla natura straordinaria dei bilanci di liquidazione e, in particolare, dalle finalità esclusivamente prognostiche del bilancio iniziale di liquidazione. Tale fondo comprende i costi amministrativi, il compenso del Liquidatore, il compenso del Collegio Sindacale, il compenso della Società di Revisione e le spese legali.

Il Fondo in questione, pari a € 17.937 nel 2016 (€ 88.130 nel 2015 e € 115.716 nel 2014), si è decrementato di € 16.460 in relazione ad oneri sostenuti nel corso del 2017 e si è incrementato di € 77.640 in seguito a valutazione dei costi amministrativi e di gestione futuri.

Il Liquidatore fa presente che non esistono conti d'ordine iscritti in bilancio, nè altri impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale tali da dover essere indicati in Nota integrativa in quanto utili al fine della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società. Al 31/12/2017 non risultano più in essere fidejussioni, in quanto le fidejussioni esistenti negli esercizi precedenti sono state interamente escuse.

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

Il dettaglio dei debiti/crediti verso il Comune di Bologna è allineato con i dati risultanti all'Amministrazione Comunale.

La Società dichiara di avere un debito nei confronti del Comune di Bologna pari a € 1.230.095, al netto del contributo del car sharing di € 189.519 spettante per il 2016 dal Comune di Bologna, coincidente con quanto riscontrato dal Settore Finanze e Bilancio. Il dato è invariato rispetto rispetto all'esercizio precedente ed è relativo:

- al canone dovuto per la gestione della sosta fino al 4/5/2014 per € 1.149.614,34;
- al debito di € 239.379,65 in seguito alla Sentenza della Corte dei Conti n. 636/2016 relativa al debito dell'agente contabile ATC in qualità di concessionario del servizio sosta a pagamento del Comune di Bologna per gli anni 2008 e 2009;
- agli incassi relativi al parcheggio Staveco per € 30.620,00

Il Liquidatore segnala che nei crediti verso altri vi è un credito verso Tper per € 8.899.426 (€ 8.665.086 nel 2016) per rivalsa del debito derivante dall'accertamento IRAP di pari importo, che si è incrementato nel 2017 per € 234.340 pari all'importo dell'imposta 2012 per il mese di gestione TPL, nonché dei relativi interessi e sanzioni. E'altresì iscritto un debito verso Tper per € 4.162.055 (€ 4.158.452 al 31/12/2016).

In sede di verifica delle posizioni reciproche tra TPER e ATC, la società TPER ha comunicato che permangono sostanziali differenze di valutazione in merito alla competenza del contenzioso fiscale IRAP; per tale ragione non è stato possibile conciliare i saldi, ma è in corso un contenzioso legale a seguito di atto di citazione di ATC verso TPER.

AUTOSTAZIONE DI BOLOGNA S.R.L.

La Società gestisce la stazione terminale di partenza e di transito di tutti gli autoservizi pubblici di linea facenti capo alla città di Bologna, nonché gli impianti, le attrezzature e i servizi necessari allo svolgimento dell'attività. L'impianto è concesso in diritto di superficie oneroso dal Comune di Bologna fino al 31 dicembre 2040. La Società opera secondo il modello dell'in house providing.

Con Deliberazione di Giunta Comunale P.G. n. 450325/2017, la società è stata inclusa nel perimetro di consolidamento relativamente al Bilancio consolidato del Gruppo Comune di Bologna per il 2017.

Compagine societaria

Si riporta la compagine sociale al 31.12.2017, che rimane invariata rispetto agli anni precedenti.

Soci	31/12/17		
	Azioni	%	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	202.006	66,89%	€ 105.043,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	100.000	33,11%	€ 52.000,00
TOTALE	302.006	100,00%	€ 157.043,00

Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2017

Con Delibera P.G. n. 112683/2018 del 27/03/2018 la Giunta Comunale ha approvato il Budget 2018 di Autostazione Bologna S.r.l. autorizzando la trasformazione di un contratto di lavoro a tempo determinato in contratto di lavoro a tempo indeterminato per profilo non fungibile, previo esperimento della procedura di richiesta all'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) nonché i seguenti investimenti per il 2018 per circa 764.106 mila euro, così composti:

- progettazione e rifacimento della saletta di attesa, dell'area di vending, degli uffici societari, dei nuovi servizi igienici e di una struttura a vetri che comprende tutta la zona (il costo dei servizi igienici erano stati già esclusi da quelli inseriti nel piano investimenti collegato allo studio di fattibilità) facenti parte della stessa porzione d'area dell'Autostazione per circa 545.003 euro;
- arredi per circa 35.000 euro;
- progettazione esecutiva ristrutturazione immobile (capitalizzato in incremento valore immobile) per circa 30.000 euro;
- realizzazione segnaletica orizzontale del parcheggio interrato per circa 39.000 euro;
- montaggio linea vita sulla pensilina arrivi per circa 4.500 euro (capitalizzato in incremento valore immobile);
- nuovo brand parcheggio Autostazione per circa 13.500 euro (ammortizzato fino alla fine del diritto di superficie);
- nuovo brand dell'immagine dell'immobile Autostazione per circa 28.000 euro (ammortizzato fino alla fine del diritto di superficie);
- nuovo sistema informatico a corredo di un sistema informativo di gestione delle corse di linea e dei pullman turistici per gestire informaticamente tutte le operazioni, dalla struttura della corsa all'importazione in contabilità della fatturazione per circa 39.800 euro e relativa nuova licenza per circa 12.000 euro;
- implementazione nuovo sito web per circa 7.000 euro (capitalizzato);
- acquisto macchine, pc, server ups per circa 10.303 euro.

La Giunta ha invece invitato a rimandare l'approvazione della progettazione e del rifacimento della pavimentazione del parcheggio interrato quale ulteriore stralcio al piano investimenti approvato con Delibera di Giunta P.G. n. 102866/2017, ad apposita richiesta da parte del consiglio d'amministrazione.

Con l'approvazione del Budget 2016 della società (Delibera P.G. n. 133729/2016) la Giunta Comunale ha autorizzato il mantenimento definitivo del nuovo orario di apertura del terminal dell'autostazione alle 24 ore. L'allungamento dell'orario di apertura del terminal comportava una modifica del Regolamento per l'esercizio della Stazione Autolinee di Bologna (ALL. B alla Delibera Consiglio Comunale o.d.g. n. 124/2009, P.G. n. 73183/2009 del 15 aprile 2009, esecutiva dal 27 aprile 2009 'CONVENZIONE TRA COMUNE DI BOLOGNA, PROVINCIA DI BOLOGNA E SOCIETÀ AUTOSTAZIONE S.R.L. RELATIVA AL SERVIZIO DI GESTIONE DEL TERMINALE DI BOLOGNA'). Ciò comunque non contrastava con quanto già convenuto dai soci nella Convenzione citata che fissava solo un orario minimo di apertura del terminal e, confermato, dal parere positivo espresso dagli uffici tecnici comunali in merito alla sperimentazione del nuovo orario adottata dal

16 novembre 2015. La Delibera succitata, aveva comunque rimandato la revisione puntuale del regolamento e della convenzione successivamente all'insediamento del nuovo organo consiliare. Ad oggi non risulta modificato.

La movimentazione dei passeggeri all'interno del complesso autostazione è circa 6 milioni di viaggiatori l'anno con medie giornaliere di circa 13.000 viaggiatori. Data la mole di traffico nazionale (83 mila collegamenti) e internazionali (12 mila collegamenti), il terminal si inserisce tra i principali hub nazionali di interscambio del traffico su gomma. Per questo motivo oggi l'Autostazione è aperta 24 ore su 24.

Per quanto riguarda il servizio di gestione dell'arrivo-partenze di autolinee, si è registrato un aumento complessivo delle corse del 4% nel 2017 rispetto all'esercizio precedente.

Nel 2016 si è avuto l'ingresso delle linee low cost nel settore del trasporto su gomma nazionale, che ha intercettato una forte e crescente domanda da parte di passeggeri che non possono riconoscersi nei trasporti veloci ancorati a poche città. La capillarità del trasporto su gomma e i nuovi prezzi scontati hanno portato un forte impulso in tale sistema di trasporto.

La società Autostazione ha conseguentemente aumentato i propri servizi ai gestori del trasporto su gomma, fornendo la possibilità di un servizio di carico e scarico h24, con la possibilità di utilizzare un service esterno convenzionato per le manutenzioni urgenti dei bus, pulizia e rimessaggio degli stessi.

I servizi offerti, la centralità nello snodo viario che riveste la città, la posizione strategica nell'ambito urbano di Bologna, hanno reso l'Autostazione di Bologna l'hub preferito dai principali gestori delle linee low cost.

La società presume che, stante la significativa crescita realizzatasi negli ultimi anni grazie anche all'ingresso delle compagnie low cost e nonostante il trend positivo realizzato anche nel corso del 2017, nel prossimo futuro i valori si dovrebbero stabilizzare. Nel 2017 vi è stato un incremento sostanziale anche Si riepilogano i numeri delle corse dell'ultimo triennio 2015-2017, suddividendo tali valori in funzione della destinazione della corsa stessa:

Numero corse	2015	2016	2017
Provinciale	85.261	85.539	84.947
Regionale	28.268	28.367	28.144
Nazionale	39.929	77.127	84.474
Internazionale	9.720	10.085	12.239
Turistiche	1.655	3.117	3.125
TOTALE	164.833	204.235	212.929

Le tariffe delle suddette corse di linea sono regolate dall'Allegato C della CONVENZIONE TRA I SOCI E LA SOCIETÀ AUTOSTAZIONE DI BOLOGNA S.R.L. RELATIVA AL SERVIZIO DI GESTIONE DEL TERMINALE DI BOLOGNA che stabilisce, in base alle disposizione PG 40078/2007 del 4/12/2007, i criteri di determinazione e di adeguamento delle tariffe da applicarsi per il triennio 2007-2009 e autorizza il Consiglio di Amministrazione della Società Autostazione di Bologna S.r.l. ad aumenti annuali delle tariffe. con l'applicazione delle variazioni dell'indice ISTAT (prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati ITALIA).

Il Consiglio di Amministrazione della Società Autostazione di Bologna S.r.l. è inoltre autorizzato ad ulteriori aumenti delle tariffe, nel caso di diminuzione sensibile del numero di corse o di costi straordinari ed eccezionali, nel limite di un ulteriore 10% nell'ambito di un triennio.

Per ogni ulteriore modifica o variazione la convenzione, al punto 4, rimanda all'approvazione dell'assemblea dei Soci della Società ai sensi dell'art. 13.2 lett. o) dello statuto sociale - che richiede il voto favorevole di entrambe i Soci - senza necessità di modifiche della Convenzione stessa. Le tariffe hanno subito, dalla data della convenzione, l'aggiornamento del solo indice Istat.

Con delibera dell'Assemblea del 12 maggio 2016 è stato inoltre regolamentato il sistema tariffario.

I Soci hanno dapprima identificato l'ambito temporale di applicazione della tariffa serale: in tal senso hanno deliberato l'applicazione di tale tariffa nell'orario compreso tra le 20.30 e le 4 del mattino.

E' stata inoltre introdotta una agevolazione tariffaria alle società che prevedono lo scarico e il carico immediato dei passeggeri, prevedendo per le medesime l'applicazione di una tariffa di €1,50 in aggiunta alla tariffa di arrivo anziché l'applicazione per intero della tariffa di partenza.

Considerando che l'Autostazione è divenuto uno dei principali punti di carico e scarico di turisti, la Società ha come obiettivo di sviluppo quello dell'implementazione di un punto di accoglienza turistica da condividere con i Soci.

Infatti, a seguito delle rilevazioni effettuate nel corso di quattro indagini settimanali in diversi periodi

dell'anno sul numero di passaggi di persone nell'atrio dell'autostazione (utenti del servizio autolinee e dei servizi commerciali) e nonostante lo svuotamento delle attività commerciali, propedeutico al progetto di ristrutturazione dell'immobile, è stato evidenziato un passaggio medio settimanale di 94.000 persone con picchi di 113.300 nel mese di settembre. La Società ipotizza quindi che circa 6 milioni di persone frequentino l'autostazione ogni anno.

Con delibera di Giunta P.G. n. 102866/2017 del 28/03/2017, il Comune di Bologna ha espresso parere favorevole in ordine al Piano degli investimenti 2017-2041, che prevede la riqualificazione dell'immobile gestito dalla Società in quanto corrispondente a quanto già pianificato e concordato con la società e il socio Città Metropolitana di Bologna. La Società ha presentato ai Soci un PEF, redatto dalla KPMG, che prevede un investimento complessivo di circa 8 milioni di euro attraverso due possibili opzioni bancarie: prestito senior o mutuo.

Per poter dar corso alla ristrutturazione, la Società dovrà seguire un iter procedurale che porterà al bando di gara per la ristrutturazione dell'immobile autostazione.

Nel 2017 la Società ha conferito l'incarico all'Advisor che seguirà la trattativa sugli spazi commerciali da occupare all'interno dell'immobile Autostazione e dovrà seguire le trattative, la redazione di pre-contratti commerciali che impegnino formalmente, anche tramite garanzie, i proponenti.

La Società prevede di terminare le ulteriori fasi nel corso del prossimo triennio, come da elenco sottostante:

- Aggiornamento del PEF, che tenga conto dei possibili introiti contrattualizzati e determinazione dei costi sostenibili in ambito di ristrutturazione;
- verifica della disponibilità di accesso a finanziamenti nei termini e modi previsti dal PEF e definizione dell'affidamento, tramite procedura pubblica, ad istituto di credito per il fabbisogno finanziario occorrente alla realizzazione dei lavori aggiudicati;
- bando di progettazione per la riqualificazione dell'immobile che verrà redatto tenuto conto delle risultanze del lavoro svolto dall'Advisor, del conseguente PEF aggiornato e delle indicazioni poste all'interno dello studio di fattibilità approvato dai Soci;
- bando per la realizzazione delle opere necessarie alla riqualificazione dell'immobile tenuto presente il bando di progettazione precedente scelto e approvato dalla società.

La Società ha comunque già attivato una prima fase di ristrutturazione per la realizzazione di nuovi servizi igienici, saletta d'attesa, area vending e uffici societari dell'Autostazione, ritenuti punto primario della ristrutturazione come servizio all'utenza. Lo studio di fattibilità e i progetti sono stati prodotti nel 2017 e si è preventivato di realizzare i lavori già nel corso del 2018. Gli stessi sono stati oggetto di approvazione da parte del Comune di Bologna in sede di Budget 2018 con Delibera di Giunta Comunale P.G. n. 112683/2018, come già illustrato nella parte iniziale della seguente nota.

Nel corso del 2017 la Società ha proseguito con la ristrutturazione della pensilina partenze che è stata rivista sia nell'impianto di illuminazione, nell'imbiancatura nonché nell'introduzione delle attrezzature per la raccolta differenziata.

La società Autostazione a seguito della scadenza del termine di locazione avvenuta nel corso del 2016 dei locali adibiti a parcheggio, ha deciso di gestire in proprio il parcheggio (affidando all'esterno il solo servizio di guardiania), ritenendolo pertinenziale, complementare e strategico all'attività svolta dalla società. Il parcheggio necessitava di essere sistemato e modernizzato. Nel 2017, in seguito a regolare bando, la Società ha messo in funzione un sistema di automazione per il controllo e la gestione centralizzata degli accessi veicolari al «Parcheggio Autostazione»; ha inoltre provveduto ad una prima fase di ristrutturazione dell'area. Tale fase interesserà anche l'anno 2018.

Dalla relazione del collegio sindacale non emergono rilievi.

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

Il bilancio 2017 presenta un utile di 118.416 euro, che l'Assemblea dei soci del 27 Maggio 2018 ha deliberato di accantonare a Riserva Straordinaria.

Dalla relazione del collegio sindacale non emergono rilievi.

Il bilancio è redatto in forma abbreviata.

	2015	2016	2017
Capitale Versato	157	157	157
Riserve	1.374	1.384	1.516
Risultato d'esercizio	10	131	118
Patrimonio Netto Civilistico	1.542	1.673	1.791

valori espressi in migliaia di euro

Dati relativi al Comune di Bologna

	2015	2016	2017
Risultato d'esercizio	7	88	79
Patrimonio Netto Civile	1.031	1.119	1.198

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

	2015	2016	2017
Valore della produzione	1.450	1.914	2.202
Margine operativo lordo (Ebitda)	238	364	353
Margine operativo netto	80	236	225
Risultato ante imposte	87	242	206
Risultato d'esercizio	10	131	118

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

Attivo	2015	2016	2017	Passivo	2015	2016	2017
Totale Attivo Immobilizzato	5.270	5.082	5.119	Patrimonio Netto	1.542	1.673	1.791
Totale Attivo Corrente	1.251	1.601	1.334	Passivo Consolidato	4.403	4.108	3.948
				Passivo Corrente	577	902	713
Totale Attivo	6.521	6.683	6.453	Totale Passivo	6.521	6.683	6.453

valori espressi in migliaia di euro

Indici di sviluppo

Tasso di variazione del valore produzione 2015-2017	52,00%
--	---------------

Tasso di variazione del capitale investito 2015-2017	-1,00%
---	---------------

ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

Indici economici

	2015	2016	2017
ROE (redditività del capitale proprio)	0,7%	8,5%	7,4%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	3,5%	8,2%	7,8%

Indicatori di produttività

	2015	2016	2017
Numero dei dipendenti	7	7	7
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	55	53	61
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	90	105	111

Gli indicatori economici del 2017 rilevano un lieve decremento rispetto all'esercizio precedente per effetto del minor risultato rilevato nella gestione caratteristica, dovuto ai maggiori costi sostenuti a seguito della gestione in proprio del garage sotterraneo che grava per l'intero esercizio nel 2017 e dei servizi igienici pubblici, che comunque sono correlati ai relativi ricavi, nonché per i maggiori costi sostenuti per alcuni lavori di manutenzione ordinaria e per alcune prestazioni amministrative, tecniche e legali.

Gli indici di produttività mostrano un costo del lavoro pro-capite in aumento rispetto agli esercizi precedenti per effetto dei miglioramenti di merito, dei passaggi di categoria, degli scatti di contingenza, dal costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi, nonché l'erogazione dell'indennità di cassa ai dipendenti che maneggiano denaro e gli aumenti contrattuali previsti dal CCNL del commercio e servizi; si registra nel corso dell'ultimo triennio un incremento del valore aggiunto per dipendente, per effetto del maggiore valore della produzione realizzato con il medesimo numero di dipendenti.

Analisi delle Aree Gestionali:

La gestione caratteristica presenta un risultato positivo pari a circa 225 mila euro, con un decremento del 4% rispetto all'esercizio 2016.

Il valore della produzione ammonta complessivamente a circa 2,2 milioni di euro (+15%) e sono costituiti quasi esclusivamente da:

- ricavi derivanti dagli affitti della gestione immobiliare pari a circa 333 mila euro, i quali registrano una riduzione del 38% rispetto al 2016 per effetto dello svuotamento dei locali commerciali propedeutico alla ristrutturazione dell'immobile Autostazione nonché per la chiusura del contratto di locazione del garage sotterraneo dal 30/06/2016;
- ricavi derivanti dai pedaggi, dal traffico di bus turistici, da parcheggi e bagni pubblici pari a circa 1,8 milioni di euro (+37%), il cui incremento deriva dall'aumento dei pedaggi relativi alle linee low cost, per l'aumento del traffico turistico su gomma dato dall'utilizzo del capolinea 25 dedicato allo scarico e carico gratuito, anche a seguito della chiusura di Piazza Malpighi quale punto di scarico dei bus turistici a causa dei lavori di ristrutturazione effettuati nel 2016. Inoltre, poiché nel corso del 2016 la Società ha iniziato a gestire in proprio il garage sotterraneo e il garage sul piazzale antistante, l'Autostazione ne ha acquisito i relativi Ricavi; infine, da novembre 2016 è partita la gestione dei servizi igienici pubblici con accesso automatizzato, che nel 2017 ha generato ricavi per l'intero anno pari a circa 89 mila euro rispetto ad un importo di circa 14 mila euro registrato nel 2016, per effetto appunto della gestione iniziata alla fine dell'anno.
- ricavi da pubblicità pari a circa 35 mila euro (-8%), la riduzione deriva dal mancato utilizzo di una parte dello spazio concesso, soggetto a canone variabile in base all'utilizzo.

I costi della produzione ammontano complessivamente a circa 2 milioni di euro (+18%) e registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente, derivante principalmente dalla gestione diretta del garage sotterraneo per l'intero anno nonché da alcuni lavori di manutenzione ordinaria e da alcune prestazioni amministrative e, tecniche e legali.

In particolare, le principali voci dei costi della produzione sono:

- *Altre prestazioni di servizi pari a circa 1 milione di euro (+39%)*, composti principalmente dai costi per prestazioni per circa 573 mila euro, di cui: per manutenzione per circa 106 mila euro (+94%) il cui incremento deriva dalla gestione diretta del garage; per pulizie per circa 121 mila euro (+32%) (a seguito della adesione alla Convenzione Intercent-ER si è registrato un aumento del costo, compensato dai ricavi derivanti direttamente dalla gestione dei servizi igienici per l'intero anno 2017): per prestazioni di guardiana per circa 80 mila euro (-16%) e per prestazioni varie per circa 9 mila euro (+16%); inoltre, si rilevano prestazioni di terzi per circa 425 mila euro (+46%), di cui: per prestazioni amministrative per circa 8,5 mila euro (+10%), per prestazioni tecniche per circa 9 mila euro (-4%), per prestazioni informatiche per circa 9 mila euro (-39%) e per circa 365 mila euro per prestazioni relative al servizio di gestione del parcheggio sotterraneo riferite alle prestazioni del personale di servizio di terzi (+69%), il cui incremento deriva dai costi che gravano sulla gestione per l'intero anno 2017; inoltre si rilevano spese legali e notarili per circa 58 mila euro (+49%), tra le quali si evidenziano le spese notarili sostenute per l'assemblea straordinaria che ha deliberato le modifiche dello statuto richieste dal D. lgs. n. 175/2016 e ss.mm. (Testo Unico delle società partecipate) per circa 4 mila euro, spese legali per la stesura del modello 231/2001 per 8 mila euro, supporto legale per la rappresentanza della società per le cause e contenziosi in essere (transazione con i dipendenti della ditta di pulizie Asg e con la ditta ICCS, precedente ditta di pulizie, per retribuzioni non pagate) per 6,5 mila euro, per 6,5 mila euro per assistenza legale nell'arbitrato verso una ditta insediata nell'Autostazione.

Gli incrementi rilevati nelle prestazioni di servizi, che si riflettono nel costo di produzione derivano dalla gestione diretta del parcheggio interrato che gravano sull'intero anno nel 2017 e dello studio delle pratiche per la gestione suddetta.

Inoltre, si rilevano spese per forniture per circa 139 mila euro (-5%) il cui decremento deriva dalla sostituzione delle lampade a led nel garage e dalla sostituzione effettuata nel settembre 2017 delle lampade della pensilina partenze.

Si rilevano inoltre, maggiori spese generali pari a circa 162 mila euro (-2%) inerenti i costi di cancelleria e tipografia per effetto della stampa delle ricevute del garage, l'acquisto dei materiali elettrici di consumo, la cartellonistica, le spese telefoniche relative all'installazione della linea in garage.

- *Compensi consiglio di amministrazione e Collegio sindacale*, rispettivamente pari a euro 42.839 (dato 2016 euro 43.092) e a euro 16.011 (dato 2016 euro 18.813), comprensivi dei contributi previdenziali, dei contributi INAIL e dei contributi alle casse professionali;

- *Godimento beni di terzi per 158.951 euro*, riferito esclusivamente al costo per il diritto di superficie relativo all'immobile Autostazione, calcolato suddividendo l'intero valore del diritto di superficie in proporzione ai giorni di durata del diritto stesso e che quindi subisce delle variazioni di importo negli anni bisestili;

- *Oneri diversi di gestione per circa 233 mila euro (+16%)*, inerenti principalmente le imposte e tasse varie (IMU per circa 112 mila euro, TARI per circa 75, imposta di registro per circa 2,1 mila euro e imposta di pubblicità per 3,3 mila euro). L'incremento rispetto al 2016 deriva quasi esclusivamente dalle imposte locali sugli immobili, anche per effetto della diversa rimodulazione effettuata dal Comune di Bologna per le tariffe e per le metrature soggette ad imposta che hanno comportato un aumento della TARI annuale; infatti l'aumento della superficie tassabile derivante dalla gestione diretta del garage ha comportato un incremento di circa 28 mila euro.

- Gli *ammortamenti* ammontano a circa 100 mila euro circa e le svalutazioni a circa 2 mila euro: queste ultime sono riferite a crediti compresi nell'attivo circolante e sono state effettuate per adeguare il valore dei crediti a quello di presunto realizzo.
- Gli *accantonamenti* a fondi rischi risultano pari a circa 25 mila euro (voce non valorizzata nel 2016): l'ulteriore accantonamento al fondo rischi rispetto a quanto già effettuato nel corso del 2015, risulta composto dall'accantonamento per retribuzioni, spettanze di fine rapporto e TFR richiesti da dipendenti della società affidataria dei servizi di pulizia presso i locali della sede di AUTOSTAZIONE.

Per tale pretesa, che investe la società non per presunti atti censurabili posti in essere nei confronti dei propri dipendenti, ma per la responsabilità diretta e solidale del committente ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n° 276/2003, negli esercizi precedenti erano stati effettuati accantonamenti per complessivi euro 69.000. Nell'esercizio 2016 è avvenuto un parziale utilizzo di tale accantonamento per euro 3.450, riferito alle spese legali corrisposte al legale per la gestione del contenzioso. L'importo accantonato prudenzialmente è stato quantificato avendo a riferimento gli elementi retributivi nonché gli oneri accessori che risulterebbero dovuti in caso di esito sfavorevole della sentenza. In tale diniegata ipotesi la società si attiverebbe per rivalsa nei confronti della società affidataria del servizio di pulizie. Anche nel 2017 è avvenuto un ulteriore parziale utilizzo di tale accantonamento per euro 42.962, riferito sempre alle spese legali corrisposte al legale per la gestione del contenzioso nonché per gli importi conseguenti la definizione, in ambito transattivo, di una parte della lite.

- *Costo del personale* pari a circa 427 mila euro (+16%), comprende i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. La Società rileva che a giugno 2015 aveva provveduto a sostituire l'addetto all'Ufficio Movimento dimessosi e ha provveduto a sostituire la seconda unità di personale andata in pensione a fine 2015 solo a novembre 2016, così come autorizzato dal Comune di Bologna con la Delibera di approvazione de Budget 2016, P.G. n. 133729/2016. Quindi il maggiore costo rilevato in tale voce deriva dal costo dell'unità di personale che grava per 12 mesi. Inoltre, la Società ha erogato l'indennità di cassa ai dipendenti che maneggiano denaro e gli aumenti contrattuali previsti dal CCNL del Commercio e servizi; ha inoltre provveduto ad erogare straordinari laddove necessari all'Ufficio Amministrativo al fine di garantire la continuità del lavoro e all'Ufficio Movimento al fine di garantire la continuità del servizio; inoltre ha erogato il pagamento delle ore notturne festive e domenicali come previsto dal CCNL e un'indennità di mensa mensile di 150 euro a tutti i dipendenti. Infine, la Società ha erogato l'indennità annua di 230 euro ai soli dipendenti che hanno eseguito formazione per alcuni servizi manutentivi interni. Si rileva che nel 2017 l'accantonamento per ferie non fruita ha comportato un costo di euro 34.482,55 per rateo ferie e permessi inserito per competenza unitamente al rateo 14 e relativi contributi rispetto a quanto accantonato nel 2016 in cui era pari a euro 31.533,02.

Sono inoltre stati deliberati premi ai dipendenti per il raggiungimento di risultati concordati con i

dipendenti legati all'aumento di produttività del singolo e all'andamento gestionale della società per euro 18.738,50 a titolo di retribuzione e per euro 5.536,07 a titolo di contributi. Infine, l'incremento del costo del personale deriva anche dal ricorso perso con l'INPS in merito allo sgravio contributivo per l'assunzione dell'unità di personale a tempo determinato per euro 11.032,38. La società ha provveduto a pagare la somma tramite modello F24, ma conta di recuperare tale cifra, rivalendosi nei confronti dell'assicurazione del consulente del lavoro.

Il numero medio dei dipendenti nel 2017 è stato pari a 7 unità, 1 a tempo determinato e 6 a tempo indeterminato.

Si rammenta che con la Delibera P.G. n. 112683/2018 di approvazione del budget 2018 di Autostazione, il Comune ha autorizzato la società a trasformare il contratto di lavoro a tempo determinato in contratto di lavoro a tempo indeterminato per profilo non fungibile, previo esperimento della procedura di richiesta all'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL).

- Informativa Costo del personale

Per quanto riguarda il personale, il presidente del Consiglio di Amministrazione nella relazione illustrativa al bilancio 2017 della Società, riassume quanto segue:

- nel 2017 la Società ha emanato l'indennità di cassa ai dipendenti per maneggio denaro e per gli aumenti contrattuali il tutto emanato dal CCNL Commercio e servizi.
- Ai dipendenti è stato applicato il CCNL del Commercio attualmente in vigore applicando quindi ai propri dipendenti aumenti e Fondi obbligatori in essi contenuti e il pagamento delle ore notturne festive e domenicali come previsto dal CCNL.
- Sono state erogate ore straordinarie all'Ufficio Amministrativo laddove necessario al fine di garantire la continuità dell'ufficio rimasto in 2 unità.
- Sono state erogate ore straordinarie all'Ufficio Movimento solo laddove necessario al fine di garantire la continuità del servizio.
- Come da contrattazione interna viene erogata una indennità mensa mensile di Euro 150 a tutti i dipendenti. Per quanto riguarda tale indennità, la Società precisa che non sono ancora previste sospensioni dell'indennità sostitutiva di mensa in caso di lunghi periodi di assenza del personale perché sono ancora in fase di rinnovo del contratto integrativo aziendale, precisando che nel corso degli ultimi 2 anni non sono state fatte lunghe assenze da parte del personale dipendente.
- E' stata erogata l'indennità annuale di 230 euro ai soli dipendenti che hanno eseguito formazione per alcuni servizi manutentivi interni.
- Per quanto attiene le ferie e permessi, a causa dell'aumento delle mansioni dovute al maggior carico di lavoro, gli addetti dell'ufficio amministrativo non sono riusciti a completare la fruizione delle ferie e dei permessi annuali di competenza. Le stesse non generano trattamenti economici sostitutivi in quanto si prevede di farle fruire nel corso del 2018.

Il saldo della gestione finanziaria è negativo per circa 19 mila euro per effetto della mancata adesione all'offerta di acquisto di azioni di UNICREDIT S.p.A., con la quale la società ha rinunciato a sottoscrivere l'aumento offerto e ha provveduto a vendere i relativi diritti di opzione ad essa spettanti. Tenute conto

Conto Economico	2017		2016		2015		Variazioni 2017-16	Variazioni 2017-15
	€	%	€	%	€	%		
Corrispettivo conseguito dalla vendita dei diritti di opzione ed evidenziazione minuscola								
Commissione pedaggi/piazzali/movimento	1.833.034	83,26%	1.334.698	69,73%	685.913	47,32%	37%	167%
Gestione pubblicità	34.518	1,57%	37.336	1,95%	35.967	2,48%	-8%	-4%
ALTRI RICAVI	2.201.690	100,00%	1.914.178	100,00%	1.449.657	100,00%	15%	52%
Altri ricavi	761	0,03%	4.812	0,25%	54	0,00%	-84%	1309%
Totale ricavi	2.201.690	100,00%	1.914.178	100,00%	1.449.657	100,00%	15%	52%
Indici patrimoniali								
Altri Servizi	971.272	44,11%	742.210	38,77%	418.102	28,84%	31%	132%
Compenso C.d.A.	42.953	1,95%	43.092	2,25%	42.110	2,90%	0%	2%
Compenso collegio sindacale	16.011	0,73%	18.813	0,98%	20.058	1,38%	-15%	-20%
Affitti, locazioni	158.951	7,22%	159.386	8,33%	158.951	10,96%	0%	0%
Oneri Diversi di gestione	232.844	10,58%	218.544	11,42%	188.391	13,00%	7%	24%
Costo del personale	426.913	19,39%	367.940	19,22%	384.127	26,50%	16%	11%
Amm., svalut., accant.ti	127.358	5,78%	128.438	6,71%	157.529	10,87%	-1%	-19%
Totale costi di produzione	1.976.302	89,76%	1.678.423	87,68%	1.369.268	94,45%	18%	44%
Reddito operativo	225.388	10,24%	235.755	12,32%	80.389	5,55%	-4%	180%
Saldo gestione finanziaria	- 19.304	-1,33%	6.492	0,34%	6.898	0,48%	-397%	-380%
Saldo gestione straordinaria		0,00%		0,00%		0,00%		28
Risultato ante-imposte	206.084	14,20%	242.247	12,66%	87.287	6,02%	-15%	136%
Imposte	87.668	6,04%	111.086	5,80%	77.189	5,32%	-21%	14%
Risultato esercizio	118.416	8,16%	131.161	9,48%	10.098	0,70%	-10%	1073%

	2015	2016	2017
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,3	0,3	0,4
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	1,1	1,1	1,1

Indici finanziari

	2015	2016	2017
Indice di liquidità corrente	2,2	1,8	1,9
Indice di autonomia finanziaria (%)	23,6	25	28
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	729,25	987,66	868,20

Gli indici patrimoniali mantengono sostanzialmente i valori in linea con gli esercizi precedenti quale conseguenza dell'operazione di iscrizione dell'intero diritto di superficie trentennale verso il Comune di Bologna.

Per quanto riguarda gli indici finanziari, si rileva un peggioramento della Posizione finanziaria netta corrente, per le minori disponibilità liquide esistenti a fine esercizio derivanti dal pagamento a fine esercizio degli investimenti fatti relativamente all'automazione del garage. L'analisi dell'indice di autonomia finanziaria è piuttosto ridotta, infatti il patrimonio netto rappresenta circa il 25% del totale delle passività. L'indice di liquidità corrente è pressoché uguale al valore del 2016.

La società non ha redatto il rendiconto finanziario usufruendo dell'esonero previsto dall'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso del codice civile per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata.

I crediti ammontano a circa 311 mila euro (-32%) per la maggior parte esigibili entro l'esercizio successivo, e sono costituiti principalmente da:

- *crediti verso clienti per circa 233 mila euro (-17%)*, al netto del valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti per circa 58 mila euro effettuato non per eventi attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili;
- *crediti tributari per circa 42 mila euro (+89%)*, di cui quelli entro l'esercizio per circa 33 mila euro e quelli oltre l'esercizio per circa 9 mila euro; crediti a lungo termine si riferiscono alla richiesta di rimborso IRAP per gli anni 2007 e 2008 (la società ha già ricevuto i rimborsi degli anni 2009, 2010 e 2011).
- *crediti per imposte anticipate per circa 36 mila euro (-22%)*, relative alle imposte pre-pagate (imposte differite attive). Si tratta delle imposte correnti (IRES e IRAP) del 2017 relative a differenze temporanee deducibili, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi di imposta risulta alla Società ragionevolmente certo sia nell'esistenza che nella capienza del reddito imponibile netto atteso.

I debiti ammontano a 4,4 milioni di euro (-7%).

La voce più significativa è costituita dal debito verso il Comune di Bologna per la concessione del diritto di superficie fino al 31/12/2040, che ammontava originariamente a euro 4.772.000, si è ridotto per i primi tre anni a partire dal 2011 di euro 110.000 e, fino a scadenza, si ridurrà dell'ammontare della quota annua di euro 164.520 per le successive 26 rate, mentre l'ultima a saldo sarà pari a euro 164.480.

Attualmente il debito è pari a euro 3.783.920, di cui euro 164.520 quale quota scadente entro l'esercizio successivo ed euro 3.619.400 quale quota scadente oltre l'esercizio successivo.

La rimanente parte di debiti è costituita principalmente da:

- *debiti verso fornitori per circa 326 mila euro (-15%)*, per i quali la società si è avvalsa della facoltà di non valutarli con il criterio del costo ammortizzato e quindi la loro rilevazione iniziale è stata fatta al valore nominale al netto degli sconti, abbuoni, premi previsti contrattualmente o comunque concessi, successivamente sono stati aggiunti gli interessi passivi e dedotti i pagamenti effettuati, le cui componenti più significative sono rappresentate dai debiti verso i fornitori del servizio di guardiania per circa 18 mila euro, del servizio di pulizie per circa 31 mila euro, per la

fornitura dei cestini per la raccolta differenziata per circa 13 mila euro, dai debiti verso il gestore del parcheggio nel mese di dicembre per circa 24 mila euro, per la progettazione e strutturazione dei bagni per circa 30 mila euro e per la progettazione dei bagni meccanici ed elettrici per circa 7 mila euro.

- *debiti tributari per circa 67 mila euro (-71%)*, il cui decremento rispetto al 2016 deriva dal venir meno del Debito verso l'Agenzia del Demanio rilevato nell'esercizio precedente per circa 175 mila euro per l'indennità di occupazione di cui la Società aveva rilevato l'intero debito (anche per la quota di competenza del Comune di Bologna), e di cui aveva poi richiesto il versamento al Comune per quanto di sua competenza.

Nel 2017 sono composti dal debito IVA per circa 35 mila euro, dal debito per ritenute d'acconto di lavoro autonomo per circa 15 mila euro e dal debito per ritenute d'acconto su stipendi e collaborazioni per circa 16 mila euro. Si evidenzia che a decorrere dal 1° Luglio 2017, in seguito alla nuova formulazione dell'articolo 17-ter del D.P.R. 633/1972 - aggiornato dopo l'entrata in vigore dei decreti legge numero 50/2017 e 148/2017 - la normativa dello "Split Payment" è stata ampliata anche ai soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione (società controllate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dai Ministeri, società controllate direttamente dagli enti pubblici territoriali, nonché società da queste a sua volta controllate). Conseguentemente, anche la società Autostazione risulta assoggettata allo Split Payment a decorrere dalla stessa data.

Dal punto di vista operativo, la Società ha fatto la scelta (permessa dalla normativa) di far confluire il debito relativo all'Iva trattenuta al fornitore, nella liquidazione Iva periodica. Quindi, analogamente a quanto previsto per il meccanismo dell'inversione contabile, l'Autostazione trattiene l'Iva al fornitore ed effettua sui registri Iva una duplice annotazione; prima rileva l'Iva sugli acquisti, annotando la fattura nel relativo registro al fine di esercitare correttamente il diritto alla detrazione e successivamente annota lo stesso documento (fattura) nel registro delle fatture emesse. Si tratta esclusivamente di una *fictio* contabile per rendere possibile la rilevazione del debito.

- *debiti verso istituti di previdenza per circa 24 mila euro (+13%)*, di cui circa 22 mila euro rappresentata dai contributi previdenziali dei dipendenti, circa 2 mila euro dai contributi INPS per la gestione separata e circa 131 euro dai contributi INAIL;

- *altri debiti per circa 184 mila euro (+20%)*, composti dai debiti verso i dipendenti per le retribuzioni e le competenze maturate al 31/12/2017 per ferie, permessi e contributi per circa 64 mila euro (+37%), da debiti verso amministratori per compensi da liquidare per circa 6 mila euro, da debiti vari per circa 8 mila euro e per depositi a garanzia per circa 107 mila euro, di cui esigibili oltre l'esercizio successivo per circa 65 mila euro.

I *Fondi* ammontano a circa 48 mila euro (-27%), comprensivi dell'accantonamento per retribuzioni, spettanze di fine rapporto e TFR richiesti da dipendenti della società affidataria dei servizi di pulizia presso i locali ove si trova la sede di AUTOSTAZIONE.

Per tale pretesa, di cui si è detto sopra, negli esercizi precedenti erano stati effettuati accantonamenti per complessivi euro 65.550. Nell'esercizio in commento è avvenuto un parziale utilizzo di tale accantonamento per euro 42.962, riferito alle spese legali corrisposte per la gestione del contenzioso nonché per gli importi conseguenti alla definizione transattiva di una parte della lite.

L'importo accantonato nel 2017 è pari a euro 25.339 ed è stato quantificato prudenzialmente avendo a riferimento gli elementi retributivi nonché gli oneri accessori che risulterebbero dovuti in caso di esito sfavorevole della sentenza. In tale ipotesi la società si attiverebbe per rivalsa nei confronti della società affidataria del servizio di pulizie.

Ulteriori informazioni relative al trattamento contabile del diritto di superficie: la società non ha iscritto tra le immobilizzazioni immateriali il diritto di superficie, che pertanto non è oggetto di ammortamento annuo. Ha però rilevato, come sopra riportato, l'intero debito verso il Comune. La contropartita contabile è costituita da un risconto attivo, che misura i costi di competenza degli esercizi futuri per le rate annue previste. Al 31/12/2017 il risconto attivo relativo alla concessione dal Comune di Bologna ammonta a euro 158.950,54 quale quota entro l'esercizio successivo e ad euro 3.499.524,72 quale quota oltre l'esercizio successivo, per un totale pari a euro 3.658.475,26.

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

Nell'ambito della verifica dei crediti/debiti nei confronti delle società partecipate richiesta dall'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012 conv. L. 135/2012 la società Autostazione S.r.l. ha fornito i seguenti dati, per i quali si è trovato riscontro: Debito per diritto di superficie (rate esercizi 2017-2040) euro 3.783.920

Investimenti

Gli investimenti complessivi del 2017 sono relativi alle immobilizzazioni materiali e sono pari a circa 357 mila euro; gli importi più significativi si riferiscono al sistema di automazione del garage per circa 235 mila euro, al sistema di controllo degli accessi ai bagni pubblici per circa 13 mila euro, alla nuova illuminazione della pensilina partenze per circa 39 mila euro, agli acquisti relativi all'allestimento dell'area esterna per circa 11 mila euro, all'insegna luminosa cartello del parcheggio per circa 3 mila euro e per circa 1 mila euro per macchine d'ufficio.

Indicatori di attività

	2015	2016	2017
Provinciali	85.261	85.539	84.947
Regionali	28.268	28.367	28.144
Nazionali	39.929	77.127	84.474
Internazionali	9.720	10.084	12.239
Turistici	1.655	3.117	3.125

BOLOGNA SERVIZI CIMITERIALI Srl (BSC Srl)

Il Comune di Bologna ha acquistato la Società da Hera SpA con atto notarile Rep. 52919/33492 del 10/7/2012, perfezionatosi con atto del 1/8/2013 a seguito della sottoscrizione del 49% del capitale sociale da parte del soggetto risultante aggiudicatario, a seguito del procedimento ad evidenza pubblica a doppio oggetto, contestualmente ad un aumento di capitale riservato. Nella medesima data la Società ha assunto l'attuale denominazione sociale.

La Società è infatti stata costituita come Hera Servizi Cimiteriali srl, Società unipersonale con socio unico HERA SpA in data 22 dicembre 2010, nell'ambito di un percorso concordato con il Comune di Bologna e finalizzato all'aggiudicazione della gestione dei servizi cimiteriali ad una società mista tra il Comune di Bologna ed un socio operativo da individuarsi mediante gara a doppio oggetto; successivamente, con efficacia 1/5/2012, si è perfezionato il conferimento del ramo d'azienda inerente la gestione dei servizi cimiteriali da parte di HERA SpA.

La Società è stata compresa nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel perimetro di consolidamento dei conti con riferimento agli esercizi 2014 e 2015 (deliberazioni di Giunta P.G. N. 168211/2014 e P.G. N.162605/2015), mentre per gli esercizi 2016 (deliberazione di Giunta P.G. n. 311667/2016) e 2017 (deliberazione di Giunta P.G. n. 4530325/2017) è stata esclusa dal perimetro di consolidamento per irrilevanza.

Compagine societaria

Si riporta la compagine sociale al 31.12.2017.

Soci	31/12/2017	
	%	Capitale sociale
Comune di Bologna	51,00%	€ 20.000,00

SPV spa *	49,00%	€ 19.215,00
TOTALE	100,00%	€ 39.215,00

*società costituita dall'ATI che ha ottenuto l'aggiudicazione della gara (soci:Amga Energia Servizi srl, C.I.M.S. srl, C.I.F. srl, Novaspes investimenti srl, Sofia Krematorium ad)

Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2017

Le principali attività svolte dalla Società nel corso del 2017 ed evidenziate dal Consiglio di Amministrazione nella relazione sulla gestione e sono di seguito riassunte:

- il completamento del campo di inumazioni di pregio;
- l'attivazione di una serie di incontri istituzionali con il Comune di Bologna per verificare la possibilità di procedere alla realizzazione di un cimitero per animali;
- il potenziamento/razionalizzazione del servizio di cremazione, con la attivazione degli investimenti finalizzati all'ampliamento del numero di celle frigo disponibili;
- la conferma in piano investimenti della necessità di procedere alla costruzione di una terza linea relativa all'impianto di cremazione
- la continuazione della attività di investimento straordinario nei cimiteri
- l'intensificazione dell'attività con Istituzione Musei per il rafforzamento della valorizzazione artistico/monumentale dei cimiteri e la definizione di un protocollo d'intesa al fine di garantire maggiori possibilità di recupero artistico/monumentale del Cimitero della Certosa

Fatti salienti dei primi mesi del 2018

L'Assemblea dei Soci del 26 aprile 2018 ha approvato il budget 2018 e il piano investimenti in esso contenuto della società, già approvato con deliberazione della Giunta comunale PG n. 142533/2018 del 17 aprile 2018.

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

La Società chiude l'esercizio con un utile di € 1.732.638, che l'Assemblea dei Soci del 9 maggio 2018 ha così destinato, ai sensi di legge e dell'art. 30 dello Statuto:

- € 369.935,64 alla riserva indisponibile da rivalutazione delle partecipazioni (derivante dalla rivalutazione della partecipazione nella controllata Bologna Servizi Funerari srl valutata col metodo del patrimonio netto);
- € 68.135,12 a Riserva Straordinaria per la conservazione cimitero;
- € 594.206,36 a Riserva Straordinaria per la conservazione cimitero (quota Comune di Bologna);
- € 468.722,00 a Riserva Straordinaria per la conservazione cimitero (quota SPV);
- € 66.022,93 al Socio Comune di Bologna;
- € 165.615,95 al Socio SPV

La medesima assemblea dei soci ha deliberato di liberare la riserva di rivalutazione partecipazioni per l'importo di 300 mila euro, a seguito di distribuzione degli utili 2017 della controllata BSF, destinandola in parte alla riserva straordinaria per conservazione cimitero e in parte a dividendo, secondo le disposizioni statutarie.

	2015	2016	2017
Capitale Versato *	2.070	2.070	2.070
Riserve	642	1.880	3.194
Risultato d'esercizio	1.413	1.607	1.733
Patrimonio Netto Civilistico	4.125	5.557	6.996
Totale Dividendi (**)	175	293	386

valori espressi in migliaia di euro

*comprende anche la riserva sovrapprezzo azioni versata dal socio privato

** per gli esercizi 2016 e 2017 comprende anche la quota di riserva che le assemblee dei soci hanno deliberato di distribuire in occasione dell'approvazione del bilancio

Dati relativi al Comune di Bologna

	2015	2016	2017

Risultato d'esercizio	720	820	884
Patrimonio Netto Civile	2.104	2.834	3.568
Dividendi (Comune di Bologna)	58	71	81

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

	2015	2016	2017
Valore della produzione	11.138	10.596	10.728
Margine operativo lordo (Ebitda)	2.459	2.693	2.825
Margine operativo netto	1.727	1.917	2.056
Risultato ante imposte	1.823	2.149	2.338
Risultato d'esercizio	1.413	1.607	1.733

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

Attivo	2015	2016	2017	Passivo	2015	2016	2017
Totale Attivo Immobilizzato	8.085	8.708	8.881	Patrimonio Netto	3.950	5.264	6.611
Totale Attivo Corrente	5.489	4.579	4.811	Passivo Consolidato	6.738	5.031	4.030
				Passivo Corrente	2.885	2.992	3.051
Totale Attivo	13.574	13.287	13.692	Totale Passivo	13.574	13.287	13.692

valori espressi in migliaia di euro

Indici di sviluppo

Tasso di variazione del valore produzione 2015-2017	-4%
--	-----

Tasso di variazione del capitale investito 2015-2017	1%
---	----

ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

Indici economici

	2015	2016	2017
ROE (redditività del capitale proprio)	62,3%	55,7%	43,4%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	13,1%	15,5%	15,9%

Indicatori di produttività

	2015	2016	2017
Numero dei dipendenti	72	70	68
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	49	49	50
Valore aggiunto per dipendente	84	87	91

La Società chiude l'esercizio con un utile pari € € 1.732.638; nella Relazione sulla Gestione il CdA evidenzia che sull'utile netto realizzato nell'esercizio hanno inciso in modo significativo sia il miglioramento della gestione caratteristica, con un incremento del Risultato operativo di € 138.482, sia il miglioramento della gestione finanziaria per € 45.972.

Il Consiglio di Amministrazione sottolinea inoltre il miglioramento della struttura patrimoniale che vede, dal lato dell'attivo, un incremento delle disponibilità liquide a fine esercizio e un decremento dei crediti a breve dovuta principalmente ad una migliore gestione della fatturazione a clienti ed alle attività di recupero crediti e, dal lato del passivo, una riduzione dell'indebitamento complessivo, dovuto principalmente al rimborso anticipato parziale del mutuo chirografario di durata decennale stipulato con Banca Interprovinciale. Il Consiglio di Amministrazione infatti sottolinea che in data 7 agosto 2017 la Società ha proceduto a rimborsare anticipatamente l'importo di 1 milione di euro, abbattendo il mutuo residuo a 1,5 milioni circa. Tale operazione, che segue quella analoga da 1,5 milioni effettuata nel corso del 2016, è il penultimo passaggio delle operazioni finanziarie pianificate per abbattere il costo finanziario e liberare le garanzie concesse dai soci alle banche. Tali operazioni di ristrutturazione del debito, rese possibili dal buon andamento della Società, con risultati economici e finanziari in continuo miglioramento negli ultimi 3 anni, hanno consentito di ridurre l'esposizione bancaria e di accedere a nuovi finanziamenti a condizioni concesse dalle banche solo a clientela primaria, passando in 2 anni da un'incidenza degli oneri finanziari sul fatturato del 4,33% nel 2015, allo 0,88% del 2017.

L'utile d'esercizio risulta in crescita del 7,8%; la riduzione dell'indice di redditività del capitale proprio deriva dall'incremento delle riserve per via dell'accantonamento di parte dell'utile, come da disposizioni statutarie.

Cresce, seppur di poco, l'indice di redditività della gestione caratteristica; il risultato operativo infatti cresce, a fronte di un fatturato in leggero aumento, accompagnato da una sostanziale invarianza dei costi.

Cresce anche il valore aggiunto per dipendente, sia per effetto del maggiore valore aggiunto prodotto, sia per minore numero medio di dipendenti impiegato.

Il numero medio del personale è infatti pari a 68 unità di personale rispetto a 70 dell'esercizio precedente (e a 72 del 2015) per effetto dei pensionamenti registrati nell'esercizio.

Risulta in leggero aumento, rispetto all'esercizio precedente, il costo del lavoro pro capite; a seguito della richiesta di chiarimenti, la Società ha precisato che su questo dato hanno inciso vari fattori fra cui: aumento del costo per l'esonero parziale all'assunzione di un disabile per € 15.000 a seguito di pensionamento di un dipendente disabile non sostituito; utilizzo di un lavoratore somministrato per alcuni mesi; aumento dei dipendenti iscritti al fondo di previdenza complementare aziendale Pegaso per i quali, per CCNL, l'azienda deve versare un importo mensile; incrementi per politiche meritocratiche; rinnovo del CCNL Federambiente.

Analisi delle Aree Gestionali:

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 10,4 milioni di euro e registrano un aumento dello 0,2% rispetto al 2016; le voci più significative sono rappresentate dalle concessioni di loculi, ossari, tombe di famiglia e subentro in concessione pari a circa 3,5 milioni di euro (3,3 milioni di euro nel 2016: +6,5%), dal canone per luci votive pari a circa 1,1 milioni di euro (pressochè invariato rispetto al 2016), diritti di trasporto per 704 mila euro (686 mila euro nel 2016: +2,6%) e da i ricavi da cremazione di resti e salme per circa 2,8 milioni di euro (-5%).

Gli Altri ricavi e proventi ammontano a circa 286 mila euro (+60%); l'aumento rispetto all'esercizio precedente è da ricondurre principalmente alla presenza, nel 2017, del rimborso dei lavori di manutenzione straordinaria post sisma commissionati dal Comune, pari a € 142.385,96. Nella voce sono inclusi:

- sopravvenienze ordinarie attive per 30 mila euro circa, relative a componenti positivi di reddito di competenza del 2016 o anni antecedenti (fra cui una fattura per lavori di ripristino post terremoto messa a costo nel 2015 perchè in attesa dei finanziamenti da parte della Regione e che invece, anche a seguito dell'ispezione della Guardia di Finanza, la Società ha valutato di registrare a cespite e quindi è stata inserita nelle sopravvenienze nel bilancio 2017);
- rimborsi spese per 36 mila euro circa (rappresentati da costi di competenza sostenuti da BSC e ribaltati sulla controllata BSF);

- contributi in conto impianti per circa 16 mila euro, invariati rispetto agli ultimi 3 esercizi, e relativi alla quota di competenza dei contributi in conto capitale commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali che vengono differiti con l'iscrizione di un risconto passivo anziché essere contabilizzati a deduzione del costo dell'immobilizzazione.

I costi della produzione ammontano a circa 8,7 milioni di euro e registrano una contrazione pari a circa lo 0,1%; di seguito un dettaglio delle voci:

- costi per materie prime, di consumo e merci: ammontano, al netto delle variazioni registrate dalle rimanenze, a circa 602 mila euro (54%);
- costi per servizi per 3,8 milioni (-5%): al decremento hanno contribuito in particolare la riduzione dei valori complessivi dei costi relativi ad utenze (luce, acqua, gas), in parte motivati da una riduzione delle tariffe praticate a seguito di ricontrattazione, in parte dalla attivazione di sistemi di limitazione dei consumi (ampliamento del numero di sensori di movimento per l'attivazione dei sistemi di illuminazione delle corsie, valvole per la chiusura dell'erogazione dell'acqua nel periodo notturno, ecc.) e la riduzione dei costi relativi ai servizi effettuati dal socio operativo e relativi ad operazioni cimiteriali, derivante da una ridefinizione/ricalibrazione del contratto di servizio tra BSC e SpV.

Tra i costi per servizi sono incluse anche le spese per consulenze per circa 151 mila euro (186 mila euro nel 2016: -19%), così suddivise:

- *consulenze amministrative* per 58 mila euro (67,6 mila euro nel 2016: -15%): sono relative al servizio di assistenza contabile, fiscale e tributaria per 38 mila euro; al servizio di consulenza per aggiornamento dello statuto della società per adeguamento al nuovo TUSP, oltre che per l'analisi della relazione sul governo societario per complessivi 7 mila euro; per assistenza durante l'accertamento della Guardia di Finanza per circa 8 mila euro;
 - *consulenze per elaborazione paghe* per 27 mila euro (invariate);
 - *spese legali* per 61 mila euro (nel 2016 circa 76 mila euro: -19%): includono il servizio di consulenza legale per l'attività di recupero credito per circa 42 mila euro e 10 mila euro per tutela legale;
 - *consulenze varie* per circa 6 mila euro (16 mila euro nel 2016: -64%) riferite al servizio di consulenza per la verifica della conformità e adeguamento dei sistemi in merito alla normativa sulla privacy (€ 2.050) nonché per gli adempimenti connessi al D.Lgs. 231/2001 ("Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica"); vi sono, poi, consulenze per 3 mila euro per traduzioni di testi di pagine web per la parte storica del Cimitero Monumentale della Certosa
- costi per il personale: ammontano a circa 3,4 milioni di euro; la riduzione del costo dell'1,5% rispetto all'anno precedente è da correlarsi al numero medio di unità di personale impiegate nell'esercizio 2017: nel corso dell'esercizio infatti sono fuoriuscite due unità per pensionamento, tutte relative a personale operativo. La Società precisa che, per questo motivo, anche in considerazione di precedenti pensionamenti avvenuti negli anni 2015 e 2016, nel corso del 2018 verrà assunto un operatore cimiteriale a tempo indeterminato come già approvato nel corso del 2017;
 - oneri diversi di gestione: ammontano a circa 131 mila euro (+23,80%); l'aumento del 23,8% è da mettersi in correlazione con vari fattori: maggior numero di retrocessione di loculi a fronte però di maggior ricavi (BSC normalmente riconosce alle famiglie che acquistano manufatti di maggior valore un rimborso per il manufatto precedentemente preso in concessione non ancora scaduto), maggior costi per il ripristino di lapidi danneggiate durante lo svolgimento di operazioni cimiteriali a clienti e minusvalenza ordinaria per la sostituzione di un carrello per l'inserimento dei feretri nell'impianto crematorio che non era ancora completamente ammortizzato;
 - ammortamenti: sono pari a circa 639 mila euro (+3,5%) e sono lievemente in crescita per effetto dei nuovi investimenti realizzati nel corso dell'anno 2017 in relazione sia alle immobilizzazioni immateriali che a quelle materiali;
 - svalutazione dei crediti: ammontano a 86 mila euro (-17%);
 - accantonamenti per rischi: ammontano a 45 mila euro e, secondo i chiarimenti forniti dalla Società, si riferiscono ad un accantonamento effettuato in relazione ad una causa legale intentata alla Società da un cliente che aveva fatto richiesta di effettuare la raccolta dei resti all'interno di un manufatto in sua concessione, contestando le modalità di effettuazione dell'operazione e, secondo la Società, in maniera infondata. Tale accantonamento si va ad aggiungere a quanto già accantonato negli esercizi precedenti per 105 mila euro.

Il saldo della gestione finanziaria è negativo per circa 88 mila euro, rispetto ad un risultato negativo per 133 mila euro registrato nel 2016. Il miglioramento del saldo è dovuto ad una contrazione degli oneri finanziari che, a seguito delle operazioni sul debito operate negli ultimi due esercizi, passano da 138 mila euro nel 2016 a 92 mila euro nel 2017.

Gli oneri finanziari per il 2017 comprendono anche la perdita su titoli di € 11.500 realizzatasi a seguito di dismissione di BTP con scadenza 1 dicembre 2026 e acquistati nel 2016 a garanzia della fidejussione rilasciata da Banca Interprovinciale. La garanzia è stata sostituita con l'importo giacente e vincolato sul c/c di Banca Interprovinciale pari a 300 mila euro.

Rettifiche di valore di attività finanziarie: si riferiscono alla rivalutazione della partecipazione in BSF srl, valutata con il metodo del patrimonio netto a decorrere dal bilancio 2015. La rivalutazione operata nel 2017 ammonta a € 369.936 e corrisponde al risultato di esercizio 2017 della controllata. Nel 2016 era stata pari a € 365.752, corrispondente al risultato d'esercizio 2016 di BSF; nel 2015 tale rivalutazione ammontava a € 216.097 (di cui € 180.854 relativa all'utile BSF da bilancio 2015, per la parte non distribuita, e rivalutazione relativa ad esercizi precedenti per € 35.243).

Conto Economico	2017	%	2016	%	2015	%	Variazione 2017-2016	Variazione 2017-2015
Ricavi dalle vendite e prestazioni	10.441.533	97%	10.417.617	98%	10.636.608	96%	0,2%	-2%
Ricavi diversi	286.019	3%	178.625	2%	501.108	4%	60,1%	-42,9%
Indici Patrimoniali								
VALORE DELLA PRODUZIONE	10.727.552	100%	10.596.242	100%	11.137.716	100%	1,2%	-3,7%
Materie prime al netto variazioni	602.424	6%	392.183	4%	487.539	4%	53,6%	23,6%
Costi per servizi	3.767.156	35%	3.956.533	37%	4.234.732	38%	-4,8%	-11,0%
Costo del personale	3.377.939	31%	3.428.828	32%	3.564.681	32%	-1,5%	-5,2%
Ammortamenti e svalutazioni crediti	724.565	7%	720.666	7%	681.930	6%	0,5%	6,3%
Accantonamenti	45.000	0%	55.000	1%	50.000	0%	-18,2%	-10,0%
Godimento beni di terzi	23.167	0%	19.467	0%	35.608	0%	19,0%	-34,9%
Oneri diversi di gestione	131.476	1%	106.222	1%	356.312	3%	23,8%	-63,1%
COSTI DI PRODUZIONE	8.671.727	81%	8.678.899	82%	9.410.802	84%	-0,1%	-7,9%
RISULTATO OPERATIVO	2.055.825	19%	1.917.343	18%	1.726.914	16%	7,2%	19,0%
Saldo gestione finanziaria	-87.654	-1%	-133.626	-1%	-120.480	-1%	-34,4%	-27,2%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	369.936	3%	365.752		216.097		1,1%	71,2%
RISULTATO ANTE-IMPOSTE	2.338.107	22%	2.149.469	20%	1.822.531	16%	8,8%	28,3%
Imposte	-605.469	-6%	-542.471	-5%	-409.860	-4%	11,6%	47,7%
RISULTATO D'ESERCIZIO	1.732.638	16%	1.606.998	15%	1.412.671	13%	7,8%	22,6%

	2015	2016	2017
Indice di copertura immobilizzazioni	0,5	0,6	0,7
Indice copertura totale immobilizzazioni	1,3	1,2	1,2

Indici finanziari

	2015	2016	2017
Indice di liquidità corrente	1,9	1,5	1,6
Indice di autonomia finanziaria (%)	29%	40%	48%
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	935	-818	-359

Le immobilizzazioni risultano coperte per il 700% da fonti proprie e per la rimanente parte interamente da fonti durevoli, costituite quasi interamente dal valore residuo del mutuo chirografario verso Banca Interprovinciale e dal finanziamento verso Banca Interprovinciale in relazione al quale in data 7 agosto 2017 la Società ha proceduto a rimborsare anticipatamente l'importo di 1 milione di euro, abbattendo in tal modo il mutuo residuo a 1,5 milioni circa.

L'incremento dell'indice di copertura con fonti proprie, a fronte di un aumento dell'attivo immobilizzato, deriva dall'incremento del patrimonio sociale a seguito dell'accantonamento a riserva di gran parte dell'utile conseguito dalla società negli ultimi esercizi.

Ne consegue anche un incremento dell'indice di autonomia finanziaria, che passa dal 40% al 48%.

L'indice liquidità corrente è in linea con l'esercizio precedente, mentre migliora la posizione finanziaria

netta corrente, sebbene ancora negativa, che misura l'eccedenza dei debiti finanziari di breve periodo rispetto ai crediti finanziari di breve periodo e disponibilità liquide al 31 dicembre. L'incremento dell'indice riflette le maggiori disponibilità liquide registrate a fine esercizio.

Le variazioni registrate da questi indici riflettono soprattutto gli effetti delle azioni di revisione della struttura finanziaria già descritte tra le attività salienti dell'esercizio 2017 e volte alla riduzione del costo dell'indebitamento.

Rendiconto finanziario

Si riporta una sintesi del rendiconto finanziario presentato dalla società.

	31/12/17	31/12/16	31/12/15
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	2.780.687	5.891	2.767.533
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	-656.337	-1.395.255	-565.690
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	-1.317.147	474.452	-3.094.975
Incremento(decremento delle disponibilità)	807.203	-914.912	-893.132
Disponibilità a inizio esercizio	579.166	1.494.078	2.387.210
Disponibilità a fine esercizio	1.386.369	579.166	1.494.078

Nel dettaglio:

- il flusso derivante dall'attività operativa è positivo e in linea con il 2015; nel 2016 si era registrata una contrazione in quanto la liquidità generata dall'attività svolta nel corso dell'esercizio era stata in gran parte impiegata nel rimborso del debito pregresso di natura commerciale verso Hera SpA.
- Il flusso derivante dall'attività di investimento corrisponde al saldo tra investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, al netto dei disinvestimenti, nonché il saldo della movimentazione della partecipazione in BSF e lo smobilizzo dei BTP ; si ricorda che nell'esercizio 2015 l'attività di investimento aveva assorbito più risorse in quanto comprendeva anche l'acquisto di BTP per 300 mila euro
- il flusso derivante dall'attività di finanziamento è negativo per via dell'estinzione anticipata di debiti a lungo verso banche, nonché erogazione di dividendi ai soci.

I crediti ammontano complessivamente a circa 2,9 milioni di euro (-15%), composti principalmente da:

- crediti verso clienti per € 2.320.747 (-25%), in netta riduzione principalmente per una migliore gestione della fatturazione a clienti ed alle attività di recupero crediti;
- crediti verso le imprese controllate (BSF srl) per € 20.451, di natura commerciale;
- crediti verso i controllanti (Comune di Bologna), ammontano a € 166.330 e si riferiscono per € 4.960,93 euro a fatture emesse ancora da saldare al 31/12/2017 e per € 161.369,38 a fatture da emettere derivanti da lavori post sisma per i quali il Comune riceve un finanziamento da parte della Regione Emilia Romagna. Per un maggiore dettaglio si rimanda alla specifica sezione della presente nota;
- crediti tributari per € 16.047 (€ 2.588 nel 2016: +520%). Il rilevante scostamento è riferito al minor credito per imposta di bollo virtuale e alla presenza di un credito IRES a saldo;
- crediti per imposte anticipate per € 216.991 (+62%);
- crediti verso altri per € 152.067: si tratta principalmente del credito verso il socio privato SPV per € 146.199 e relativo all'integrazione dovuta dal socio quale differenza tra quanto accantonato a riserva per la conservazione del cimitero € 231.236 e l'accantonamento minimo previsto da Statuto per l'esercizio 2014, pari a € 377.435. Gli altri crediti si riferiscono a crediti per cauzioni utenze per € 1.180 euro, conguaglio INAIL per circa 2 mila euro, carta di credito prepagata per 930 euro e altri crediti verso Istituti previdenziali per circa 2 mila euro

Le rimanenze ammontano a € 486.227 (+27%) e si riferiscono alla contabilizzazione dei costi di costruzione degli ossari, per € 271.594, e delle Tombe di famiglia, per € 154.171 e sono iscritte in base al costo di costruzione. La parte rimanente è costituita da articoli di magazzino per € 60.461, iscritti al costo di acquisto.

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a € 746.784 (€ 591.849 al 31/12/2016: +26%) e sono costituite dalla partecipazione nella controllata BSF srl, valutata con il metodo del patrimonio netto e rivalutata per € 369.936, pari all'utile 2017 di BSF, al netto dei dividendi 2016 distribuiti da BSF a BSC per € 215.001,

come previsto dai principi contabili.

I titoli BTP presenti al 31/12/2016 per € 296.190 sono stati venduti nel 2017 registrando una perdita di € 11.500.

La partecipazione nel consorzio CONFIDI.NET, pari a € 155.228, è stata liquidata nel corso del 2017.

I debiti ammontano a € 5.530.205 (€ 6.768.653 nel 2016: -18%), in diminuzione rispetto all'esercizio precedente prevalentemente per il versamento di 1 milione di euro a riduzione della quota capitale di un mutuo chirografario. Sono composti principalmente da:

- debiti verso banche: ammontano a € 4.125.239 (€ 5.149.343 nel 2016: -20%) e si riferiscono:
 - al mutuo passivo sottoscritto in data 22/12/2015 con la Banca Interprovinciale per nominali € 2.745.179, sottoscritto a condizioni più favorevoli rispetto al precedente stipulato con Unipol Banca, e avente scadenza a dicembre 2025. Di questi, € 159.667 sono in scadenza entro l'esercizio successivo, mentre il debito residuo al 31/12/2017 ammonta a € 1.425.239. La Società ha precisato di aver provveduto al versamento di € 1.000.000 a riduzione della quota capitale in data 7/08/2017;
 - al finanziamento bullet verso Banca Interprovinciale con scadenza 30/09/2019 di € 1.500.000 per il quale la Società paga mensilmente i soli interessi, mentre il rimborso del capitale avverrà solo a scadenza;
 - al finanziamento verso Credem di € 1.200.000 con scadenza 31/12/2018, quindi interamente esigibile entro l'esercizio successivo.
- debiti verso fornitori: ammontano a € 814.425 (-2%), tutti esigibili entro l'esercizio successivo;
- debiti verso imprese controllate per € 18.998 (+52%);
- debiti verso controllanti per € 75.565 (-16,5%) verso il Comune di Bologna per lo split payment relativo alla fattura sui diritti di trasporto relativa al secondo semestre 2017
- debiti tributari pari a € 89.590 (€ 297.822 nel 2016) in riduzione del 232% per assenza del debito IRES;
- debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale: ammontano a € 144.436 (€ 113.928 nel 2016: +27%);
- altri debiti: sono pari a € 258.366 e sono rappresentati dai debiti nei confronti dei Sindacati e previdenza complementare, incassi da verificare poiché non riconducibili al soggetto versante e, infine, al premio di produzione ai dipendenti che sarà liquidato nel corso del 2018.

I Fondi rischi e oneri al 31/12/2017 ammontano a 250 mila euro e sono così composti:

- fondo per imposte anche differite, in relazione al possibile contenzioso in materia fiscale, e costituito nel corso del 2017 per 100 mila euro;
- altri fondi, per complessivi 150 mila euro, di cui 45 mila euro sono stati accantonati nel 2017; la Società evidenzia che l'accantonamento è relativo alla copertura del rischio potenziale di soccombenza nelle cause per risarcimento danni intentate contro la Società.

I ratei e risconti passivi ammontano a € 488.733 (€ 408.819 nel 2016: +20%); la voce più significativa è costituita dai risconti passivi pari a circa 463 mila euro comprensivi del contributo in conto impianti per le commesse lavori per 300 mila euro circa la cui entità è stata definita nel Protocollo di Intesa stipulato tra il Comune di Bologna e Hera S.p.A. in data 10 maggio 2011. A questo si aggiunge la quota di fatture per canoni luce pluriennali emesse nel 2017 ma di competenza di esercizi successivi.

DEBITI CREDITI VERSO IL COMUNE DI BOLOGNA

I **CREDITI** indicati della società BSC verso il Comune di Bologna ammontano a € 166.330 e si riferiscono per € 4.960,93 euro a fatture emesse ancora da saldare al 31/12/2017 e per € 161.369,38 a fatture da emettere derivanti da lavori post sisma per i quali il Comune riceve un finanziamento da parte della Regione Emilia Romagna (importo non noto alla società al momento dell'invio dell'asseverazione). Per quanto riguarda l'asseverazione dei rapporti debito/credito con il Comune di Bologna, come sopra evidenziato, si fa presente che la Società aveva indicato il solo credito di € 4.960,93 per il quale non si è trovata perfetta corrispondenza nella contabilità del Comune di Bologna (debiti rilevati per € 9.840,61), rilevando una differenza pari a € 4.879,68 relativa a note di accredito e impegni da rivedere.

I **DEBITI** indicati dalla società BSC verso il Comune di Bologna per € 75.565 per lo split payment relativo alla fattura sui diritti di trasporto relativa al secondo semestre 2017; tale debito è riferito ad una partita di regolarizzazione contabile e non è stato rilevato in sede di asseverazione allegata al rendiconto 2017 del Comune di Bologna.

Investimenti

I principali investimenti avvenuti nel corso del 2017 sono rappresentati da:

- circa 615 mila euro (contabilizzati fra “altre immobilizzazioni immateriali”) per lavori straordinari eseguiti su beni di terzi;
- circa 350 mila euro relativi principalmente al progetto di ampliamento dell'impianto di cremazione e la realizzazione della copertura annessa all'edificio

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Tra le passività potenziali è iscritto il debito residuo relativo ai prestiti concessi ai dipendenti da enti finanziatori ai quali i dipendenti hanno ceduto parte del loro stipendio a titolo di garanzia del rimborso.

Risultano inoltre in essere a favore della Società le seguenti garanzie rilasciate da terzi:

- in favore del Comune di Bologna per la regolare esecuzione da parte della Società dei lavori previsti in apposito contratto di servizi, fidejussione rilasciata dalla Banca Interprovinciale di € 420.880;
- in favore di Banca Interprovinciale fidejussione di € 4.500.000 rilasciata dal Comune di Bologna a garanzia degli impegni assunti e relativi al mutuo chirografario ottenuto.

Indicatori di attività

	2015	2016	2017
Cremazioni salme e resti	7.038	6.800	6.387
Inumazioni/tumulazioni da cadaveri, tumulazioni resti e ceneri	4.622	4.462	4.278
Esumazioni, estumazioni e traslazioni	3.818	3.504	3.144

Fonte: Società

BOLOGNA SERVIZI FUNERARI Srl (BSF Srl)

La Società è stata costituita in data 22/12/2005 con la denominazione di Hera Servizi Funerari Srl con Socio unico Hera SpA e, successivamente, con efficacia 1/5/2012 Hera SpA ha conferito la partecipazione alla società Hera Servizi Cimiteriali Srl, oggi Bologna Servizi Cimiteriali Srl, che ne è pertanto Socio unico.

La Società ha come attività la gestione delle attività inerenti i servizi funerari in regime di libero mercato.

Compagine societaria

Si riporta la compagine sociale al 31/12/2017.

Soci	31/12/2017	
	%	Capitale Sociale
Bologna Servizi Cimiteriali Srl	100,00%	€ 10.000,00
TOTALE	100,00%	€ 10.000,00

Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2017

La società ha registrato nell'esercizio 2017 una riduzione del 4,9% dei servizi funebri effettuati (854 nel 2016, 812 nel 2017). Tale riduzione si è verificata nonostante l'incremento del numero dei decessi riscontrati dal Comune di Bologna nell'ambito del proprio territorio (5.506 nel 2016, 5.747 nel 2017: +4% circa).

Questo dato evidenzia, pertanto, una perdita di quota di mercato che, come evidenziato dall'Amministratore Unico, la Società dovrà monitorare nel corso dell'esercizio 2018.

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

Il bilancio si chiude con un utile di € 369.936 che l'Assemblea dei Soci del 26 marzo 2018 ha destinato per € 300.000 quale dividendo al socio unico BSC, e per la restante parte (€ 69.936) a Riserva

Straordinaria, avendo la riserva legale già raggiunto il 20% del capitale sociale.

	2015	2016	2017
Capitale Versato	10	10	10
Riserve	35	216	367
Risultato d'esercizio	331	366	370
Patrimonio Netto Civilistico	376	592	747
Dividendi	150	215	300

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da C.E. Riclassificato a valore aggiunto

	2015	2016	2017
Valore della produzione	2.466	2.499	2.361
Margine operativo lordo (Ebitda)	574	628	548
Margine operativo netto	481	546	515
Risultato ante imposte	487	548	516
Risultato d'esercizio	331	366	370

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da S.P. Riclassificato con metodo finanziario

Attivo	2015	2016	2017	Passivo	2015	2016	2017
Totale Attivo Immobilizzato	76	59	39	Patrimonio Netto	226	377	447
Totale Attivo Corrente	1.403	815	903	Passivo Consolidato	33	22	23
				Passivo Corrente	1.220	476	472
Totale Attivo	1.479	875	942	Totale Passivo	1.479	875	942

valori espressi in migliaia di euro

Indici di sviluppo

Tasso di variazione del valore produzione 2015-2017	-4,2%
--	-------

Tasso di variazione del capitale investito 2015-2017	-36,3%
---	--------

ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

Indici economici

	2015	2016	2017
ROE (redditività del capitale proprio)	731%	270%	196%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	33%	62%	55%

Indicatori di produttività

	2015	2016	2017
Numero dei dipendenti	11	11	11
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	52	49	51
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	104	106	101

La Società mantiene anche nel 2017 una redditività del capitale proprio piuttosto alta per effetto della scarsa capitalizzazione. L'indice tuttavia si riduce per effetto del progressivo accantonamento a riserva di parte dell'utile realizzato negli esercizi precedenti. Anche per il 2017, come per il 2016, il risultato d'esercizio, in crescita dell'1% rispetto al 2016, deriva esclusivamente dalla gestione caratteristica.

In particolare, si rileva l'aumento dell'attivo circolante che registra sia un incremento delle disponibilità liquide a fine anno, sia un incremento dei crediti per imposte anticipate.

Diminuisce il valore aggiunto per dipendente, mentre si registra un aumento del costo del lavoro pro capite.

Analisi delle Aree Gestionali:

La gestione caratteristica presenta un risultato positivo pari a € 514.733 (-6%).

Il valore della produzione ammonta a circa 2,4 milioni (-6%) ed è costituito quasi esclusivamente dai ricavi derivanti dall'attività caratteristica che ammontano a 2,3 milioni (-6%).

I costi ammontano complessivamente a 1,8 milioni di euro (-5%).

Calano, in particolare, le svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante, che passano da un valore pari a circa 53 mila euro del 2016 a un valore di 6 mila euro nel 2017.

Calano, inoltre, i costi per godimento di beni di terzi; a seguito della richiesta di chiarimenti, la Società ha precisato che tale decremento è derivante dalla voce "fitti passivi".

Decresce, altresì, la voce "costi per servizi"; a seguito della richiesta di chiarimenti, la Società ha precisato che tale decremento è derivante dalla voce "onoranze funebri", dovuto a una riorganizzazione dell'orario di lavoro dei dipendenti che ha reso possibile una gestione migliore delle squadre dei necrofori con la conseguente possibilità di effettuare un maggior numero di funerali con personale interno senza ricorrere a servizi esterni.

Crescono, invece, gli oneri diversi di gestione: a seguito della richiesta di chiarimenti, la Società ha precisato che tale incremento è derivante da maggior costi per l'acquisto di valori bollati che sono stati in larga parte rifatturati ai clienti e in parte, non essendo ancora stati utilizzati, sono stati contabilizzati nella voce "cassa valori bollati".

Aumentano, altresì, i costi del personale: a seguito della richiesta di chiarimenti, la Società ha precisato che tale incremento è derivante dal fatto che nel corso del 2017 BSF ha anticipato ad un dipendente, per conto di Hera Spa, un importo previsto per un accordo per il conguaglio della situazione pensionistica per € 19.950. In seguito Hera spa ha poi provveduto a rimborsare BSF (Altri ricavi e proventi - Recupero oneri dip. accordo BSF/Hera) lo stesso importo.

La gestione finanziaria ha un saldo positivo di 934 mila euro, corrispondente al totale dei proventi finanziari registrati a bilancio.

Conto Economico	2017	%	2016	%	2015	%	Variazione 2017-2016	Variazione 2017-2015
Ricavi dalle vendite e prestazioni	2.292.392	97%	2.445.680	98%	2.414.089	98%	-6%	-5%
Ricavi diversi	68.963	3%	53.636	2%	51.800	2%	29%	33%
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.361.355	100%	2.499.316	100%	2.465.889	100%	-6%	-4%
Materie prime al netto variazioni	640.906	27%	682.644	27%	686.862	28%	-6%	-7%
Costi per servizi	486.109	21%	525.648	21%	491.628	20%	-8%	-1%
Costo del personale	566.258	24%	540.782	22%	569.088	23%	5%	0%
Ammortamenti e svalutazioni crediti	33.188	1%	82.110	3%	92.660	4%	-60%	-64%
Godimento beni di terzi	57.218	2%	65.040	3%	73.904	3%	-12%	-23%
Oneri diversi di gestione	62.943	3%	57.591	2%	70.550	3%	9%	-11%
COSTI DI PRODUZIONE	1.846.622	78%	1.953.815	78%	1.984.692	80%	-5%	-7%
RISULTATO OPERATIVO	514.733	22%	545.501	22%	481.197	20%	-6%	7%
Saldo gestione finanziaria	934	0%	2.133	0%	5.899	0%	-56%	-84%
Saldo gestione straordinaria	-	0%	0	0%	-1	0%		
RISULTATO ANTE-IMPOSTE	515.667	22%	547.634	22%	487.095	20%	-6%	6%
Imposte	-145.731	-6%	-181.882	-7%	-156.241	-6%	-20%	-7%
RISULTATO D'ESERCIZIO	369.936	16%	365.752	15%	330.854	13%	1%	12%

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2015	2016	2017
Indice di copertura delle immobilizzazioni	3,0	6,3	11,6
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	3,4	6,7	12,2

Indici finanziari

	2015	2016	2017
Indice di liquidità corrente	1,2	1,7	1,9
Indice di autonomia finanziaria (%)	15%	43%	47%
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	771,1	153,7	116,7

Analogamente agli esercizi precedenti, le immobilizzazioni risultano interamente coperte dal capitale proprio; l'indice risulta particolarmente elevato per effetto del ridotto valore delle immobilizzazioni necessarie all'attività sociale ed è in crescita per via dell'accantonamento a riserva di parte dell'utile conseguito nell'esercizio precedente.

Cresce anche l'indice di autonomia finanziaria, in quanto il capitale proprio arriva a costituire il 47% delle fonti di finanziamento, per effetto della riduzione dell'indebitamento, prevalentemente commerciale. Ne consegue anche un maggior valore dell'indice di liquidità corrente, che indica la capacità dell'impresa di far fronte ai suoi impegni a breve (prevalentemente debiti commerciali e debiti verso soci) con le attività correnti, costituite principalmente da disponibilità liquide e crediti commerciali.

Il valore positivo della posizione finanziaria netta misura la liquidità presente a fine esercizio, ridotta dal debito verso i soci per i dividendi dell'esercizio.

I crediti ammontano a € 475.232 (€ 434.545 nel 2016: +9%) tutti esigibili entro l'esercizio. La quota più rilevante è costituita dai crediti verso clienti, pari a € 352.845 (-2%); la rimanente parte è costituita principalmente da crediti per imposte anticipate pari a € 58.359 e crediti verso l'Erario per € 43.811 (nel 2016 erano pari a € 2.541: +1624%), il cui aumento è da ricondursi ai maggiori crediti per IRES, pari a circa 38 mila euro che, invece, nel 2016 risultavano assenti.

I debiti a bilancio ammontano a € 171.971 (nel 2016 erano pari a € 257.893: -33%), tutti con scadenza entro l'esercizio e prevalentemente di natura commerciale (€ 88.539), in riduzione del 48% rispetto all'esercizio precedente, in cui si assestavano ad un valore pari a € 169.654; la rimanente parte di debiti si

riferisce per € 29.019 a debiti verso dipendenti, per € 20.451 a debiti verso le controllanti (BSC), per € 20.941 a debiti verso gli Istituti previdenziali, per € 11.332 a debiti tributari e, infine, a € 1.688 a debiti diversi.

Indicatori di attività

Nel corso del 2017 i funerali gratuiti (che sono economicamente a carico di Bologna Servizi Cimiteriali) sono stati 31, mentre i funerali sociali (per assistiti dal Comune di Bologna, con tariffa concordata a carico del Comune di Bologna o dei Quartieri) sono stati 73.

CAAB S.P.A.

La Società, soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Bologna ai sensi dell'art. 2447 C.C., ha per oggetto la costruzione e la gestione del mercato agro- alimentare all'ingrosso di Bologna. L'attività principale della società riguarda la gestione della struttura mercatale e dei relativi servizi, tuttavia CAAB svolge anche un'attività immobiliare finalizzata alla valorizzazione delle aree di proprietà.

La Società è compresa nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel perimetro di consolidamento dei conti con riferimento all'esercizio 2017 (deliberazione PG n. 450325/2017).

Con deliberazione Pg n. 288412/2018, esecutiva dal 23 luglio 2018, il Consiglio Comunale di Bologna ha approvato alcune modifiche statutarie, tra le quali si segnala la trasformazione in spa, a seguito dell'acquisizione di parere favorevole dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna in merito alla compatibilità della vigente normativa regionale in materia.

Compagine societaria

Si riporta la compagine sociale al 31/12/2017.

Soci	31/12/2017		
	Azioni	%	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	14.485.819	80,04%	€ 41.574.300,53
CCIAA BOLOGNA	1.370.326	7,57%	€ 3.932.835,62
REGIONE EMILIA ROMAGNA	1.107.630	6,12%	€ 3.178.898,10
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	279.600	1,54%	€ 802.452,00
ALTRI PRIVATI	37.000	0,20%	€ 106.190,00
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA	39.038	0,22%	€ 112.039,06
BANCHE	600.300	3,32%	€ 1.722.861,00
OPERATORI COMMERCIALI	133.750	0,74%	€ 383.862,50
CAAB spa	44.750	0,25%	€ 128.432,50
TOTALE	18.098.213	100,00%	€ 51.941.871,31

Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2017

L'esercizio 2017 è stato caratterizzato dalla conclusione del Progetto F.I.CO- EatalyWorld, iniziato nel 2014 con la costituzione del Fondo Immobiliare chiuso e riserva ad Investitori Qualificati Fondo Parchi Agroalimentari italiani- PAI Comparti A e B. Il 15 novembre 2017 è stato inaugurato F.I.CO.

Nel corso del 2017 nel mercato Ortofrutticolo di Bologna sono state introdotte derrate per complessivi 2.004.502,67 q.li contro i complessivi 2.057.184,94 q.li del 2016, con una diminuzione di 52.682,27 q.li (-2,56% a fronte di un aumento medio annuo dei prezzi di mercato dell'1,44%.

Gli spazi del mercato ortofrutticolo sono stati interamente occupati nell'esercizio 2017.

La società nel corso del 2017 ha realizzato investimenti per la manutenzione, il miglioramento, l'adeguamento funzionale e la messa in sicurezza delle strutture del Centro Agroalimentare per complessivi 519.767, come meglio dettagliato nel paragrafo relativo agli investimenti.

In data 16 luglio 2017 il CdA ha verbalizzato la dismissione dei beni immateriali e materiali dismessi in seguito al nuovo assetto organizzativo acquisito nella nuova sede NAM rilevando una minusvalenza per la dismissione di pacchetti software pari a 5mila euro.

La società ha acquisito nell'anno 2017 ulteriori quote del fondo PAI, comparto A, sia a seguito di acquisto, sia a seguito di rivalutazione a seguito di cambio destinazione d'uso, dell'immobile denominato Ex Florovivaistico (già ceduto al Fondo nel 2016) con ulteriore riconoscimento di quote.

Sono state vendute quote del fondo per 1 milione di euro, mentre per ulteriori 5 milioni è prevista la vendita nel 2018.

Nel 2017 si è inoltre realizzata la cessione in diritto di superficie ad AGER (Associazione granaria

Emilia Romagna) del lotto di terreno edificabile denominato "Nuovo Insedimento 6", sito in Bologna via Paolo Canali n. 1, a seguito di un'ulteriore modifica (Rep 79082/35076 dell'11 luglio 2017) alla convenzione Rep.60078 del 31/10/1994 e successive modifiche e integrazioni, autorizzata dal Consiglio Comunale di Bologna in data 19 giugno 2017 con deliberazione O.d.G. 233/2017 PG 185811/2017.

Facendo seguito alla deliberazione PG n. 354461/2016 del 25/10/2016, in data 25 luglio 2017 la società CAAB e il Comune di Bologna hanno sottoscritto l'atto di concessione dal Comune a CAAB del complesso denominato "Serre Grandi" per le finalità del progetto denominato "City of food" e per lo svolgimento- anche in collaborazione con la Fondazione FICO- di attività di carattere scientifico, culturale e didattico sui temi dell'agricoltura, della botanica, delle tutele ambientali e dell'agroalimentare. L'immobile è stato consegnato a CAAB con atto del 1 agosto 2017 al fine di consentire a CAAB la realizzazione a proprie spese dei lavori necessari per la messa in sicurezza e l'utilizzo dell'immobile; dal completamento dei lavori- stimati dalla società stessa in 500.000 euro oneri fiscali esclusi- decorrerà la concessione novennale e il conseguente canone annuo che la società dovrà corrispondere al Comune di Bologna, per un importo pari a 54.600 euro annui, con possibilità di portare a scomputo la spesa per i lavori eseguiti limitatamente all'importo del canone annuo e per un massimo di 500.000 euro complessivi.

Fatti salienti del 2018

Con deliberazione Pg. n. 131876/2018, esecutiva dal 14 maggio 2018, il Consiglio Comunale di Bologna ha autorizzato una ulteriore modifica alla convenzione Rep 60078 del 31/10/1994 al fine di autorizzare la sub-concessione onerosa del diritto di superficie di tratti di terreno destinati a viabilità esclusiva degli immobili e delle aree cedute al Fondo PAI Comparto A.

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

Il bilancio 2017 chiude con un risultato positivo pari ad € 483.987 che l'Assemblea del 23 maggio 2018 ha destinato per il 5% a riserva legale (€ 24.199) e, per la parte rimanente, di € 459.788 come "Utili portati a nuovo".

	2015	2016	2017
Capitale Versato	51.942	51.942	51.942
Riserve	17.673	17.883	18.277
Risultato d'esercizio	210	395	484
Patrimonio Netto Civilistico	69.824	70.219	70.703

valori espressi in migliaia di euro

Dati relativi al Comune di Bologna

	2015	2016	2017
Risultato d'esercizio	168	316	387
Patrimonio Netto Civilistico	55.887	56.204	56.591

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

	2015	2016	2017
Valore della produzione	6.059	9.648	7.478
Margine operativo lordo (Ebitda)	1.780	2.640	1.606
Margine operativo netto	1.287	1.401	1.208
Risultato ante imposte	586	796	763
Risultato d'esercizio	210	395	484

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

Attivo	2015	2016	2017	Passivo	2015	2016	2017
Totale Attivo Immobilizzato	77.780	77.876	75.100	Patrimonio Netto	69.824	70.219	70.646
Totale Attivo Corrente	10.811	8.283	9.249	Passivo Consolidato	13.459	10.292	9.838
				Passivo Corrente	5.307	5.648	3.864
Totale Attivo	88.591	86.159	84.349	Totale Passivo	88.591	86.159	84.349

valori espressi in migliaia di euro

Indici di sviluppo

Tasso di variazione del valore produzione 2015-2017	23,40%
---	--------

Tasso di variazione del capitale investito 2015-2017	-5,00%
--	--------

ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

Indici economici

	2015	2016	2017
ROE (redditività del capitale proprio)	0,3%	0,6%	0,7%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	3,6%	4,8%	4,0%

Indicatori di produttività

	2015	2016	2017
Numero dei dipendenti	18	20	19
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	66	66	66
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	165	175	151

La società è caratterizzata da un indice di redditività del capitale proprio basso, a causa dell'elevata patrimonializzazione; la redditività del capitale investito è in linea con l'esercizio precedente.

Il costo del lavoro pro capite risulta invariato dal 2015, mentre il valore aggiunto per dipendente si riduce per effetto del minor valore aggiunto realizzato nell'anno, da correlarsi all'andamento del valore della produzione, solo in parte compensato dalla contrazione dei costi di produzione.

Analisi delle aree gestionali

La gestione caratteristica chiude con una differenza tra valore e costi della produzione pari a 1,2 milioni di euro, in riduzione rispetto al corrispondente dato 2016, pari a 1,4 milioni (-14%).

Il valore della produzione ammonta a 7,5 milioni di euro e registra anch'esso una riduzione rispetto al dato 2016, pari a 9,7 milioni di euro (-22%), imputabile principalmente alle minori plusvalenze realizzate e, in misura più contenuta, ai ricavi dell'attività mercatale.

I ricavi dell'attività mercatale ammontano complessivamente a 4,3 milioni (-10%) e derivano essenzialmente dai ricavi per concessioni e locazioni per 3,5 milioni (-9%), oltre che in misura più contenuta dai ricavi dell'impianto fotovoltaico per 258 mila euro (+5%); la società rileva che i ricavi da concessioni e locazioni si sono consolidati, dopo il trasferimento nella nuova area mercatale avvenuto nel

corso dell'esercizio 2016 e gli spazi risultano interamente occupati. La riduzione rispetto all'esercizio precedente deriva essenzialmente dalla differenza degli oneri aggiuntivi richiesti "una tantum" ai concessionari in occasione del trasferimento della nuova attività mercatale avvenuta nel 2016. I ricavi da ingresso utenti ammontano a 463 mila euro (+4%).

La voce altri ricavi e proventi comprende principalmente:

- plusvalenza di 1,5 milioni relativa all'apporto al comparto A dell'immobile denominato ex Florovivasitico, avvenuto nel 2016 con la rilevazione di una plusvalenza di 2,5 milioni registra a bilancio 2016 ma che, a seguito di cambio di destinazione d'uso, ha generato una ulteriore plusvalenza.
- plusvalenza di 2.121.400 euro a seguito di cessione in diritto di superficie ad AGER di un lotto di terreno edificabile.
- rimborsi di oneri condominiali per 697.521 euro (-21%), in riduzione per la particolarità dell'esercizio 2016 durante il quale si era concretizzato il trasferimento del Mercato nella nuova area mercatale. Anche nel corso del 2017 la gestione complessiva del Centro Agroalimentare è rimasta parzialmente in capo alla società che ha provveduto poi al riaddebito al Fondo Pai e ali operatori insediati delle spese di competenza.
- smobilizzo per eccedenza del fondo oneri futuri per 145.043: tale importo era stato accantonato a bilancio 2016 quale copertura del possibile rischio di minusvalenze in caso di cessione nel 2017 di n. 10 quote del comparto A sulla base del NAV al 31/12/2016; nel 2017 le cessioni sono avvenute tutte al valore nominale e pertanto il fondo è stato smobilizzato.

La rimanente parte della voce si riferisce a rimborsi per consumi (telefonici, utenze, flussi termini...), per spese di partecipazione a fiere ed eventi e altri rimborsi.

Sono contabilizzati infine contributi dalla regione Emilia Romagna per 35.367 euro, relativi a contributi erogati dalla regione ai sensi della L.R.47/95 e relativi a specifici progetti di finanziamento. I contributi sono contabilizzati a ricavo solo nel momento in cui il progetto è finito, mentre gli acconti di contributi deliberati a fronte di progetti di spesa che la Società sta ultimando sono contabilizzati tra i debiti.

I costi ammontano a 6,3 milioni di euro (-24%); la riduzione dei costi è dovuta al venir meno degli oneri dovuti al trasferimento del mercato nella nuova area mercatale e anche ad una maggiore razionalizzazione dei costi dell'attività mercatale nella nuova area.

Di seguito un dettaglio delle voci più rilevanti:

- costi per servizi che ammontano a 2,6 milioni (-43%): sono costituiti principalmente da consulenze tecniche, legali, amministrative e fiscali per 404.755 euro (-13%), da spese in parte rimborsate dagli operatori quali: spese commerciali, rappresentanza, convegni (425.932 euro), servizi alle imprese e doganali (32.344 euro), spese di pulizia e smaltimento rifiuti (470.445 euro), spese per utenze e servizi (313.888 euro), spese per vigilanza e controllo accessi (276.543 euro); spese per ordinaria gestione (264.429 euro); da manutenzioni agli impianti e al fabbricato per 100.00 euro.

La variazione in diminuzione registrata dalla voce è il risultato di una serie di differenze di diverso segno dovute principalmente a :

- eccezionalità dell'esercizio 2016, durante il quale è stata trasferita l'attività mercatale con conseguente necessità per la società di sostenere sia gli oneri concordati con i concessionari ed i locatari sia di dare incarichi professionali, legali e tecnici per la presa in consegna della nuova struttura in usufrutto
- minori spazi comuni presenti nella nuova area mercatale rispetto alla precedente collocazione del mercato, unitamente al venir meno dei servizi telematici e di climatizzazione centralizzati con conseguente diminuzione anche delle utenze di acqua ed energia, per un complessivo risparmio di 263.480 euro
- maggiori costi per 33.992 euro relativi al programma di promozione e marketing del nuovo assetto del Centro Agroalimentare ed in particolare per l'apertura del Parco Agroalimentare EatatyWorld FICO
- maggiori prestazioni di servizi richieste per l'avvio del nuovo impianto accessi e per il controllo della viabilità dopo l'apertura del parco per 70.597 euro.
- spese per godimento beni di terzi che ammontano a 1,6 milioni di euro (+37%): l'importo più rilevante è il canone di usufrutto per il comparto B (1,3 milioni), corrisposto per l'intero anno 2017 così come il canone di locazione degli allestimenti (252.625 euro); entrambi i canoni nel 2016 erano commisurati a nove mesi, in quanto le decorrenze erano state contrattualmente definite con il Fondo PAI dal 31/3/2016.
- costi per il personale che ammontano a 1,25 milioni di euro (-4%); la società ha impiegato un numero medio di unità pari a 18,92, rispetto ad analogo dato 2016 pari a 19,83.
- oneri diversi di gestione per circa 450 mila euro (478 mila euro nel 2016: -6%): la variazione in diminuzione più significativa è di € 65.355 per minori contributi associativi. L'importo dello scorso

anno, oltre ai contributi gestionali dovuti alle diverse associazioni, rilevava anche le quote di soci fondatori della Fondazione FICO e dell'Agenzia Locale di sviluppo Pilastro/Distretto nord est. Nel corso dell'anno 2017, sono stati corrisposti invece solo contributi per la gestione sulla base della documentazione prevista dagli statuti delle diverse Associazioni. La voce maggiormente rappresentativa è data dall'IMU, pari a 322 mila euro circa (+4%)

La gestione finanziaria presenta un saldo negativo per circa 445 mila euro (negativo per 605 mila euro nel 2016 e negativo per 699 mila euro nel 2015), principalmente per gli interessi passivi relativi al debito verso il Comune di Bologna. Gli interessi sui mutui ammontano a 32.912.

I proventi finanziari ammontano a € 4.075, mentre gli oneri ammontano a € 448.669, rappresentati per € 398.029 dagli interessi verso il Comune di Bologna.

La gestione tributaria registra la contabilizzazione di imposte anticipate calcolate sulle perdite fiscali accumulate dal 2006 in poi; infatti dal 2012 la società applica l'art.84, comma 1 del TUIR, modificato dal D.L. 98/2011, secondo cui viene eliminato il limite temporale del riporto delle perdite realizzate, pertanto nel bilancio 2011 sono state per la prima volta contabilizzate le imposte anticipate calcolate sulle perdite fiscali accumulate dal 2006 in poi; tale contabilizzazione era stata fatta sulla base di fondate aspettative (Business Plan 2012-2016) di realizzo di utili fiscali futuri sufficienti per "recuperare" le imposte differite attive iscritte a bilancio. Alla luce dei risultati consuntivati negli esercizi 2013-2016, confermati dal risultato dell'esercizio 2017 e di quelli previsti per gli esercizi futuri, il Consiglio di Amministrazione ritiene che sussista la ragionevole certezza di potere recuperare le imposte anticipate accantonate con gli utili fiscali futuri.

A bilancio 2017 sono imputate imposte differite e anticipate per un saldo pari a 92 mila euro circa.

Conto Economico	2017		2016		2015		Variazioni 2017-16	Variazioni 2017-15
	€	%	€	%	€	%		
Canoni per locazioni e concessioni	3.490.848	46,68%	3.851.074	39,91%	2.832.149	46,74%	-9%	23%
Ricavi per servizi Marketing e impianto fotovoltaico e altri ricavi	343.339	4,59%	479.324	4,97%	1.078.166	17,79%	-28%	-68%
Ricavi per ingresso utenti	462.796	6,19%	446.881	4,63%	425.222	7,02%	4%	9%
TOTALE RICAVI ATTIVITA' CARATTERISTICA	4.296.983	57,46%	4.777.279	49,51%	4.335.537	71,55%	-10%	-1%
Altri ricavi, di cui	3.181.222	42,54%	4.871.116	50,49%	1.723.607	28,45%	-35%	85%
<i>contributo c/esercizio</i>	35.367	0,47%	39.180	0,41%	114.142	1,88%	-10%	-69%
<i>altri ricavi</i>	3.145.855	42,07%	4.831.936	50,08%	1.609.465	26,56%	-35%	95%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	7.478.205	100,00%	9.648.395	100,00%	6.059.144	100,00%	-22%	23%
Costi per materie prime	15.847	0,21%	14.131	0,15%	9.315	0,15%	12%	70%
Costi per servizi, di cui	2.574.322	34,42%	4.544.800	47,10%	2.377.893	39,24%	-43%	8%
<i>costi per servizi a operatori</i>	1.093.220	14,62%	1.169.191	12,12%	1.265.116	20,88%	-6%	-14%
<i>compensi amministratori</i>	48.219	0,64%	48.120	0,50%	52.626	0,87%	0%	-8%
<i>compensi collegio sindacale</i>	36.665	0,49%	38.537	0,40%	38.641	0,64%	-5%	-5%
<i>società di revisione</i>	10.594	0,14%	8.738	0,09%	8.734	0,14%	21%	21%
<i>consulenze</i>	404.755	5,41%	467.373	4,84%	190.801	3,15%	-13%	112%
<i>manutenzioni</i>	169.717	2,27%	241.405	2,50%	340.003	5,61%	-30%	-50%
<i>assicurazioni</i>	58.859	0,79%	63.141	0,65%	84.336	1,39%	-7%	-30%
<i>convegni, spese rappresentanza</i>	425.932	5,70%	392.010	4,06%	252.683	4,17%	9%	69%
<i>spese per trasferimento NAM</i>	61.932	0,83%	1.810.830	18,77%			-97%	
<i>costi di gestione ordinaria</i>	264.429	3,54%	305.455	3,17%	144.953	2,39%	-13%	82%
Costi per godimento beni di terzi	1.577.435	21,09%	1.148.613	11,90%	15.845	0,26%	37%	9855%
Costi per il personale	1.254.803	16,78%	1.300.844	13,48%	1.195.712	19,73%	-4%	5%
Ammortamenti e svalutazioni	398.233	5,33%	495.527	5,14%	402.454	6,64%	-20%	-1%
Accantonamenti	0	0,00%	264.403	2,74%	90.154	1,49%	-100%	-100%
Oneri diversi di gestione	449.798	6,01%	478.775	4,96%	682.542	11,26%	-6%	-34%
TOTALE COSTI DI PRODUZIONE	6.270.439	83,85%	8.247.093	85,48%	4.773.915	78,79%	-24%	31%
Risultato Operativo	1.207.766	16,15%	1.401.302	14,52%	1.285.229	21,21%	-14%	-6%
Risultato Gestione finanziaria	-444.632	-5,95%	-604.959	-6,27%	-698.958	-11,54%	-27%	-36%
Risultato gestione straordinaria		0,00%		0,00%		0,00%		
Risultato ante imposte	763.134	10,20%	796.343	8,25%	586.271	9,68%	-4%	30%
Imposte	279.147	3,73%	401.363	4,16%	376.496	6,21%	-30%	-26%
Risultato dell'esercizio	483.987	6,47%	394.980	4,09%	209.775	3,46%	23%	131%

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2015	2016	2017
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,9	0,9	0,9
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	1	1	1

Indici finanziari

	2015	2016	2017
Indice di liquidità corrente	2,0	1,5	2,4
Indice di autonomia finanziaria (%)	78,8%	81,5%	83,8%
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	6.920	4.599	5.158

Gli indici patrimoniali presentano valori costanti nel triennio e mostrano che il 90% delle immobilizzazioni è coperto dal capitale proprio, mentre la rimanente parte è coperta da debiti consolidati (all'interno dei quali si registra nel 2017 un incremento dei debiti verso banche).

L'indice di autonomia finanziaria mostra come il capitale proprio sia la principale fonte di finanziamento (83,8%).

L'indice di liquidità corrente torna su valori più elevati, grazie alla maggiore liquidità presente a fine anno e generata anche dall'accensione di finanziamenti.

La posizione finanziaria netta risulta in crescita rispetto al 2017 per effetto della maggiore liquidità presente a fine esercizio.

Rendiconto finanziario

Si riporta una sintesi del rendiconto finanziario presentato dalla società.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	-€ 8.003.266,00	-€ 5.039.057,00	-€ 7.236.577,00
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	€ 4.153.385,00	€ 2.717.333,00	€ 2.262.530,00
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	€ 5.654.874,00	€ 500.000,00	-€ 194.410,00
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	€ 1.804.993,00	-€ 1.821.724,00	-€ 5.168.457,00
Disponibilità liquide a inizio esercizio	€ 98.676,00	€ 1.920.400,00	€ 7.088.857,00
Disponibilità liquide a fine esercizio	€ 1.903.669,00	€ 98.676,00	€ 1.920.400,00

Dal rendiconto risulta che la gestione operativa assorbe liquidità per oltre 8 milioni, di cui 7 milioni sono riferiti al parziale rimborso del debito verso il Comune di Bologna.

L'attività di investimento genera liquidità principalmente per le vendite del fondo PAI, al netto degli acquisti di nuove quote.

Un apporto positivo deriva anche dalla gestione finanziaria, grazie a due mutui chirografari sottoscritti per € 5.000.000 con Emilbanca in data 4 settembre 2017 e per € 1.000.000 con Monte dei Paschi di Siena in data 29 settembre 2017

Ne consegue un incremento delle disponibilità liquide rispetto all'esercizio precedente di 1,8 milioni.

Le Immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2017 il saldo delle immobilizzazioni finanziarie è pari a 54.158.749 euro, rispetto al dato al 31/12/2016 pari a 57.134.444 euro. Comprendono 54.051.719 euro di quote fondo PAI, euro 18.481 in partecipazioni in altre imprese e 88.549 euro crediti per depositi cauzionali e crediti v/assicurazioni per polizza TFR.

Le variazioni più significative sono dovute:

- all'aumento di n. 12,17 quote del Fondo PAI Comparto A per € 3.016.572 di cui n. 6,17 quote per € 1.501.654 riferite all'operazione di riqualificazione dell'immobile Ex Florovivaistico a seguito dell'approvazione della Variante Urbanistica finalizzata al cambio di destinazione da uso terziario/logistico a turistico/ricettivo e n. 6 quote acquistate per € 1.514.918;
- alla cessione di quote del Fondo PAI comparto A per € 1.000.000;
- alla diminuzione di € 5.000.000 per la riclassificazione, dalla voce "Partecipazioni" alla voce "Attività finanziarie che non costituiscono partecipazioni", di quote del Fondo PAI comparto A per € 5.000.000, in quanto la Società ritiene di cedere tali quote nel corso dell'esercizio 2018
- ◆ all'aumento della partecipazione nell'istituto di credito Emilbanca per € 7.746;

Di seguito il riassunto variazioni quote fondo PAI

	Valore al 31/12/2016	Acquisti / Incrementi	Vendite / Decrementi	Valore al 31/12/2017
Comparto A	35.140.132	3.016.572	6.000.000	32.156.704
Comparto B1	4.645.015	0	0	4.645.015
Comparto B2	17.250.000	0	0	17.250.000
TOTALE	57.035.147	3.016.572	6.000.000	54.051.719

Il valore delle quote possedute del Fondo PAI risulta essere:

- superiore al NAV al 31 dicembre 2017 quelle del Comparto A;
- inferiori, anche se in crescita, quelle del Comparto B.

La Società ha ritenuto, pertanto, di non procedere ad una svalutazione del valore delle quote detenute nel Comparto B, in quanto gli Amministratori sono confidenti che il minor valore momentaneamente rilevato, con riferimento ai valori al 31 dicembre 2017, possa essere recuperabile nel breve termine e pertanto non costituire perdita durevole di valore.

Di seguito il riassunto movimentazione partecipazioni in “altre imprese”

	Valore al 31/12/2016	Acquisti / Incrementi	Vendite / Decrementi	Valore al 31/12/2017
Consorzio Infomercati C.E.E. Scrl - Consorzio	€ 5.221			€ 5.221
Emilia Energia Emilbanca credito	€ 350			€ 350
Cooperativo	€ 5.164	€ 7.746		€ 12.910
TOTALE	€ 10.735	€ 7.746		€ 18.481

I crediti ammontano a 2,3 milioni (-26%), tutti di durata infrannuale (i crediti sono stati iscritti con il criterio del costo ammortizzato, come previsto dal D.Lgs. 239/2015; essendo l'esigibilità inferiore all'anno, il criterio del costo ammortizzato coincide con il valore di presumibile realizzo).

I crediti sono composti da:

- ♦ crediti verso clienti per € 1.568.498 (-34%); il decremento si riferisce principalmente ad una diversa contabilizzazione degli acconti per le spese condominiali, perché nel 2017 sono stati emessi 4 acconti e pertanto nelle fatture da emettere è stato contabilizzato il solo conguaglio, mentre nell'anno precedente gli acconti erano stati 3 e pertanto le fatture da emettere erano più alte. Gli importi sono espressi al netto del fondo svalutazione crediti che al 31 dicembre 2016 ammontava a € 101.978 e che nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per € 91.677 a copertura di crediti in contenzioso già completamente svalutati negli anni precedenti (€ 91.300) e per crediti del 2017 di importo minimo, considerati non recuperabili (€ 377). Alla fine del 2017 vengono accantonati € 11.056 a tale fondo: tale accantonamento è stato determinato tenendo conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi alla fine dell'esercizio, sia delle situazioni non ancora manifestatesi (perdite latenti) ma prudenzialmente stimate in relazione alle condizioni economiche generali;
- ♦ crediti per imposte anticipate per € 387.933 (-19%);
- ♦ crediti tributari per € 241.374, in forte aumento rispetto all'esercizio precedente (nel 2016 erano pari a € 73.201) per maggiori crediti IRAP e IRES;
- ♦ crediti verso altri per € 66.017 (-49,5%), che risultano così composti:
 - credito verso GSE per contributi di competenza dei mesi di novembre e dicembre 2017 con liquidazione nel 2018 per € 61.753;
 - dal credito per anticipi a fornitori per € 1.079;
 - dal credito v/istituti previdenziali per € 2.774;
 - da crediti di minori importi per € 411.

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni ammontano a 5 milioni di euro, relativi alle le 20 quote del Fondo PAI Comparto A che la Società prevede di cedere a investitori qualificati nel corso del 2018.

I debiti ammontano a circa 13 milioni di euro (15 milioni di euro nel 2016: -13%); la riduzione, rispetto all'esercizio precedente, è data dalla somma di due fattori di segno opposto: da un lato aumentano i debiti verso le banche per 5,7 milioni di euro e, dall'altro lato, vi è una diminuzione del debito verso il Comune di Bologna in conseguenza del parziale rimborso del debito per 7 milioni di euro versati nel corso del 2017. IL debito residuo verso il Comune di Bologna ammonta a 4,8 milioni.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Per i debiti la cui scadenza è inferiore all'anno il valore calcolato secondo il criterio del costo ammortizzato coincide con il loro valore nominale. La società precisa che, come consentito dal D. Lgs. 139/15, al 31 dicembre 2017 i debiti già in essere al 31 dicembre

2016 sono iscritti al valore nominale e che nel bilancio al 31 dicembre 2017 non vi sono debiti di durata ultrannuale.

I debiti verso banche ammontano a 6,2 milioni e sono costituiti da un finanziamento trimestrale di 500.000 euro ottenuto nel 2016 e dalle residue rate di due mutui chirografari sottoscritti per € 5.000.000 con Emilbanca in data 4 settembre 2017 e per € 1.000.000 con Monte dei Paschi di Siena in data 29 settembre 2017.

I debiti verso fornitori ammontano a 1,2 milioni (-17%)

I debiti tributari pari a euro 171.277 registrano un notevole decremento rispetto al dato al 31/12/2016, pari a euro 481.598 (-64%)

la voce residua altri debiti ammonta a 580.607 euro (-24%); la voce comprende principalmente:

- debiti per anticipi contributi dalla Regione Emilia Romagna per 395 mila euro (+56%);
- debiti per depositi cauzionali ricevuti per 45 mila euro;
- debiti verso il personale dipendente per retribuzioni e ratei di fine anno per complessivi 107 mila euro;
- debiti verso soci irreperibili per 32 mila euro circa, nell'ambito dell'acquisto di azioni proprie. Nel contempo ha depositato presso il notaio le Fidejussioni per l'importo nominale delle medesime (euro 63.714) e per la durata di cinque anni.

I Fondi rischi e oneri ammontano a € 101.334 (€ 278.653 al 31/12/2016: -64%), di cui:

- Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili (TFM) per € 23.250, pari all'accantonamento complessivo al 31/12/2017 del trattamento di fine mandato da riconoscere al Presidente, così come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 28/05/2015;
- Fondo per imposte contenzioso tributario, pari a € 78.084 (€ 119.360 al 31/12/2016) si riferisce a n. 2 contenziosi in essere nei confronti dell'Agenzia delle Entrate, relativamente all'atto di cessione di ramo d'azienda da Unendo Modena srl a CAAB del 15 luglio 2013. La Società nei precedenti bilanci scriveva che nel corso dell'esercizio 2015 erano stati notificati, da parte dell'Agenzia delle Entrate, n. 2 avvisi di liquidazione per maggiori imposte di registro, ipotecaria e catastale relativamente all'atto di cessione d'azienda tra Unendo Modena Srl e C.A.A.B., cessione avvenuta in data 15 luglio 2013, con la quale C.A.A.B. ha acquisito un ramo d'azienda comprensivo di impianti fotovoltaici e relativo diritto di superficie. Nel bilancio al 31/12/2015 era scritto che per entrambi gli avvisi di liquidazione si era proceduto a presentare ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Bologna. In sede di istruttoria sul bilancio 2016 la società aveva informato che alla data di chiusura del bilancio 2016 era già stata pronunciata e depositata dalla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna esclusivamente la sentenza sul secondo ricorso presentato, condannando CAAB a pagare gli importi accertati e richiesti dall'Agenzia delle Entrate. Nella nota integrativa al bilancio 2017 la Società precisa che l'importo attuale del fondo si riferisce al secondo avviso di accertamento, mantenuto in quanto il giudizio è attualmente attivo in Commissione Tributaria Regionale. Per l'altro ricorso, invece, la Società ha ritenuto opportuno rinunciare al ricorso in Commissione Tributaria Regionale, in quanto in data 10 luglio 2017 è stata emessa sentenza di primo grado sfavorevole a CAAB; per questo motivo la Società ha ritenuto opportuno procedere alla copertura della perdita mediante l'utilizzo del Fondo appositamente costituito.

Rapporti Debito/Credito nei confronti del Comune di Bologna

Il debito di CAAB verso il Comune di Bologna ammonta al 31/12/2017 a euro 4.804.906; il debito si riferisce all'importo residuo relativo all'acquisizione delle aree annesse - somma composta dal debito storico di € 14.460.793 e dagli interessi maturati negli esercizi 2003 e 2004 rimasti impagati e capitalizzati per € 1.301.472 (con scadenza dal 2016 al 2020). In sede di asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012, convertito nella L. 135/2012, è stata verificata la corrispondenza dei rapporti risultanti dalla contabilità della società con gli importi risultanti dalla contabilità del Comune. confronti della Società.

Investimenti

La Società nel corso del 2017 ha realizzato investimenti per la manutenzione, il miglioramento, l'adeguamento funzionale e la messa in sicurezza delle strutture del Centro Agroalimentare per complessivi € 591.767.

Gli investimenti più significativi sugli impianti e sugli uffici sono i seguenti:

- € 314.599 per la ristrutturazione totale degli accessi a CAAB e conseguente potenziamento anche dell'impianto di videosorveglianza;
- € 40.480 per ulteriore avanzamento della ristrutturazione dell'immobile "Area Servizi e Facchinaggio";

- € 35.720 per arredi aree e uffici CAAB;
- € 74.105 per il potenziamento e la messa in sicurezza della struttura informatica della società (€ 39.827) con il potenziamento ulteriore dell'impianto di virtualizzazione (€ 21.015), oltre che investimenti per acquisti di macchine elettroniche (€ 5.733), ausili informatici, e attrezzature strumentali al servizio di facchinaggio centralizzato (€ 7.529).

Gli investimenti in progetti di valorizzazione immobiliare sono i seguenti:

- € 86.888 per incarichi professionali tesi a valorizzare l'Area "ex Barilli" per la quale nel corso dell'esercizio la Società ha chiesto l'inserimento nel POC del Comune di Bologna nell'ambito n. 149 Pioppe nel Quartiere San Donato presentando un progetto denominato Garden City;
- € 39.975 per l'acquisto del diritto di superficie della polifera di collegamento tra uno degli impianti della società, (CAAB 6) posto sul tetto di FICO, e la cabina elettrica di distribuzione, allestita all'interno della centrale idrica. Detto acquisto si è reso necessario in applicazione delle norme previste dalla normativa che regola gli incentivi sull'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici, circa la disponibilità di un solo soggetto di tutto ciò che intercorre tra l'impianto ed il punto di distribuzione.

Indicatori di attività

I numeri del Centro Agroalimentare di Bologna
-350 milioni di euro di fatturato annuo
- 15 aziende grossiste
1 Consorzio di produttori che raggruppa 135 aziende con una disponibilità fondiaria di circa 2.750 Ha
- 50 imprese agricole che commercializzano direttamente
- 2000 clienti acquirenti
- 2 borse merci (frutta, ortofruttili biologici)
- 100.000 analisi chimiche e microbiologiche effettuate nel piano di monitoraggio igienico sanitario

Fonte: CAAB

Alimenti mediamente commercializzati (Kg)	2014	2015	2016	2017
Ortaggi	119.118.870	115.838.696	112.787.142	109.000.584
Frutta fresca	67.772.310	64.809.458	63.330.038	62.770.591
Agrumi	31.011.184	30.056.891	28.492.827	27.728.320
Frutta secca	1.023.450	871.931	1.108.487	950.772
TOTALE	218.925.814	211.576.976	205.718.494	200.450.267
Variazione rispetto all'anno precedente	-1,23%	-3,35%	-2,77%	-2,56%

Fonte: CAAB

SERIBO S.r.l. in liquidazione

Il bilancio al 30/11/2017 rappresenta il bilancio finale di liquidazione della società, dopo che questa è stata messa in liquidazione, a seguito della decisione dell'Assemblea dei Soci tenutasi in data 18/06/2015 che ha deliberato lo scioglimento e messa in liquidazione della Società; tale bilancio è stato redatto ai sensi dell'art. 2492 del Codice Civile.

A seguito di procedura di gara per l'affidamento dell'appalto di servizi di refezione scolastica sul territorio comunale per il periodo decorrente dall'anno scolastico 2015/2016, l'azienda è stata ceduta in data 6 agosto 2015 al soggetto aggiudicatario della gara (RTI GEMEAZ ELIOR SpA/CAMST soc.coop.a r.l.).

A seguito della scadenza del contratto con il Comune di Bologna e della suddetta cessione la Società è inattiva.

Il bilancio finale di liquidazione al 30/11/2017 chiude con un utile pari a € 6.670.

In data successiva all'approvazione del bilancio finale di liquidazione, il Liquidatore ha poi informato i Soci che, nelle more della cessazione della procedura di liquidazione, è giunto sul conto corrente intestato alla Società un bonifico da parte della Città Metropolitana di Bologna (probabilmente un saldo contributo assunzione disabili) relativo agli anni precedenti per € 3.335,14, che, al netto delle spese bancarie, è stato ripartito fra i Soci per € 3.304,86.

Ne è conseguito per il Comune di Bologna un accredito pari a € 1.685,48.

Compagine societaria

Si riporta la compagine sociale al 30/11/2017, che rimane invariata rispetto all'anno precedente.

Soci	30/11/17		
	Azioni	%	Capitale sociale
COMUNE DI BOLOGNA	510.000	51%	510.000
LA CAMPANELLA PARTECIPAZIONI S.r.l.	490.000	49%	490.000
TOTALE	1.000.000	100%	1.000.000

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

Il bilancio finale di liquidazione al 30/11/2017 chiude con un utile pari a € 6.670.

	2015	2016	30/11/2017
Capitale Versato	6.038	5.729	1.579
Riserve	3.175	-33	-29
Risultato d'esercizio	688	0,2	7
Patrimonio Netto Civilistico	9.902	5.696	1.557
Dividendi	0	0	0

valori espressi in migliaia di euro

Dati relativi al Comune di Bologna

	2015	2016	30/11/2017
Risultato d'esercizio	351	0,1	3
Patrimonio Netto Civilistico	5.050	2.905	794
Dividendi	0	0	0

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

	2015	2016	30/11/2017
Valore della produzione	11.990	35	67
Margine operativo lordo (Ebitda)	2.593	-17	7
Margine operativo netto	1.116	-17	7
Risultato ante imposte	1.162	0,2	7
Risultato d'esercizio	688	0,2	7

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

Attivo	2015	2016	30/11/2017	Passivo	2015	2016	30/11/2017
Totale Attivo Immobilizzato	5	1	0	Patrimonio Netto	9.902	5.696	1.557
Totale Attivo Corrente	10.278	5.786	1.557	Passivo Consolidato	197	61	0
				Passivo Corrente	185	31	0
Totale Attivo	10.283	5.787	1.557	Totale Passivo	10.283	5.787	1.557

valori espressi in migliaia di euro

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Analisi delle aree gestionali

Il *valore della produzione* ammonta a € 66.564 ed è composto esclusivamente dalla voce “Altri ricavi e proventi”, di cui € 56.160 rappresentano la voce di Conto Economico che, in base all'OIC 5, destinata a neutralizzare l'importo complessivo annuale di costi e oneri stanziati al fondo spese di liquidazione e che vengono rilevati in base al criterio di competenza. Per la restante parte sono costituiti da sopravvenienze attive relative ad un rimborso IRES relativo ad anni precedenti per € 9.184,47 e ad altre sopravvenienze attive derivanti dai rapporti di debito/credito con Elixir per un ammontare complessivo per € 1.218,86.

I *costi della produzione* ammontano a € 59.459 e sono riferiti a:

- costi per materie prime: ammontano a € 31 e sono relativi ad acquisti vari per rinnovo PEC;
- costi per servizi: ammontano a € 58.627 e sono relativi ai compensi del Liquidatore e del Collegio Sindacale, Revisione legale per una cifra complessiva di € 56.856,80 e altri costi quali spese telefoniche (€ 151,92), assicurazioni (€ 1.602,00), marche da bollo (€ 16,19);
- oneri diversi di gestione: ammontano a € 801 e sono relativi a sopravvenienze passive per € 160,60 e, per la differenza, da oneri tributari (di cui € 120 per diritti camerali, € 516,46 per tassa di bollo sui libri sociali e € 4 per imposta di bollo).

Gestione finanziaria: il saldo della gestione finanziaria è negativo e ammonta a € 435.

Gli oneri finanziari ammontano a € 947 e si riferiscono principalmente a spese bancarie per € 937,48 e interessi passivi e spese di mora per € 9,15.

I proventi finanziari ammontano a € 512 e sono relativi a interessi attivi su depositi e conti correnti bancari e postali.

	30/11/17		2016		2015	
	euro	%	euro	%	euro	%
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	-	0%	-	0%	10.140.665	85%
Altri ricavi	66.564	100%	35.060	100%	1.849.110	15%
valore della produzione	66.564	100%	35.060	100%	11.989.775	100%
Materie prime (al netto variazioni)	31	0%	-	0%	3.824.394	32%
Costi per servizi da riaddebitare	-	0%	-	0%	185.435	2%
Costi per servizi, di cui:	58.627	88%	48.371	138%	2.568.501	21%
<i>compenso Cda *</i>	30.160	45%	10.400	30%	48.817	0%
<i>compenso Sindaci</i>	18.200	27%	18.200	52%	18.200	0%
<i>prestazioni per distribuzione pasti</i>		0%	-	0%	937.340	8%
<i>costi per trasporto pasti</i>		0%	-	0%	408.845	3%
<i>prestazioni varie di servizi</i>		0%	-	0%	600.357	5%
<i>altri costi per servizi</i>	10.267	15%	19.771	56%	554.942	5%
Costi per godimento beni di terzi	-	0%	-	0%	31.107	0%
Costi per il personale	-	0%	-	0%	2.762.491	23%
Ammortamenti	-	0%	-	0%	1.473.236	12%
Accantonamenti	-	0%	-	0%	3.095	0%
Oneri diversi di gestione	801	1%	3.955	11%	25.185	0%
Totale costi di produzione	59.459	89%	52.326	149%	10.873.444	91%
Risultato operativo	7.105	11%	- 17.266	-49%	1.116.331	9%
Risultato gestione finanziaria	- 435	-1%	17.448	50%	45.908	0%
Risultato gestione straordinaria	-	0%	-	0%	0	0%
Risultato ante imposte	6.670	10%	182	1%	1.162.239	10%
Imposte	-	0%	-	0%	473.856	4%
Risultato d'esercizio	6.670	10%	182	1%	688.383	6%

* dal 2016 il dato è riferito al compenso del Liquidatore

ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Di seguito il dettaglio delle voci dell'attivo:

•**Immobilizzazioni:** al 30/11/2017 le immobilizzazioni materiali e immateriali risultano azzerate, come peraltro già rilevato nella precedente relazione riguardo al bilancio chiuso al 31/12/2016.

Anche i crediti immobilizzati al 31/12/2016 per € 1.443 relativi a depositi cauzionali sono stati riscossi e/o conguagliati entro la fine della liquidazione, per cui risultano anch'essi azzerati.

•**Rimanenze:** come al 31/12/2016, anche al 30/11/2017 il valore delle rimanenze è pari a zero.

•**Crediti:** i crediti dell'attivo circolante ammontano a € 44.020, tutti in scadenza entro l'esercizio, e sono composti esclusivamente da crediti tributari e sono relativi a crediti per ritenute su interessi (€ 133), credito per IRES (€ 23.085), IRAP (€ 6.842) e IVA (€ 13.959);

•**Attività finanziarie:** non residuano attività finanziarie non immobilizzate;

•**Disponibilità liquide:** al 30/11/2017 ammontano a € 1.513.224

•**Ratei e risconti:** risultano azzerati al 30/11/2017.

Di seguito il dettaglio delle voci del passivo:

– **Patrimonio netto:** al 30/11/2017 ammonta a € 1.557.244,05 (al 31/12/2016 era pari a € 5.696.045) e risulta così composto:

a) € 1.000.000,00: capitale sociale;

b) € 579.228,19: riserva sovrapprezzo azioni;

c) - € 28.836,30: riserva "rettifiche di liquidazione" che, nell'anno 2017, è stata movimentata per la sola rettifica del "Fondo oneri di liquidazione" per il mancato utilizzo del suddetto fondo a causa del mancato pagamento del saldo del compenso alla Società di Revisione, in quanto, essendo scaduto l'incarico alla società di revisione, l'attività di revisione legale dei conti è stata demandata al Collegio Sindacale attualmente in carica, non prevedendo alcun compenso aggiuntivo per l'ulteriore tale

- incarico;
 d) € 182,33: utile dell'esercizio precedente portato a nuovo;
 e) € 6.669,83: utile dell'esercizio;

- *Debiti*: al 30/11/2017 risultano completamente azzerati;
- *Fondi rischi*: al 30/11/2017 sono completamente azzerati. Al 31/12/2016 ammontavano a € 60.689 ed erano composti esclusivamente dal *fondo per costi oneri di liquidazione*, la cui funzione è quella di indicare l'ammontare complessivo dei costi e degli oneri che si prevede di sostenere per tutta la durata della liquidazione, al netto dei proventi che si prevede di conseguire.
Detto fondo accoglie, pertanto, la stima del compenso del Liquidatore, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.

FONDO COSTI E ONERI DI LIQUIDAZIONE al 30/11/2017

FONDO COSTI E ONERI DI LIQUIDAZIONE al 31/12/2016	€ 60.689,20
- RIDUZIONE per mancato utilizzo fondo per compenso Società di Revisione	-€ 4.529,20
- utilizzo fondo per saldo compenso Liquidatore	-€ 30.160,00
- utilizzo fondo per compenso Collegio Sindacale	-€ 18.200,00
- utilizzo fondo per compenso Organismo Vigilanza	-€ 7.800,00
Valore del fondo costi e oneri di liquidazione al 30/11/2017	€ 0,00

Il suddetto fondo è stato utilizzato nel 2017 per il pagamento del saldo del compenso al Collegio Sindacale (€ 18.200), al Liquidatore (€ 30.160), all'Organismo di Vigilanza (€ 7.800) mentre è stato ridotto di € 4.529,20 per il mancato pagamento del compenso alla Società di Revisione in quanto nel bilancio chiuso al 31/12/2016 il Liquidatore precisava che, essendo scaduto l'incarico alla società di revisione e considerando quanto previsto all'articolo 33 dello Statuto della società, l'attività di revisione legale dei conti è stata demandata al Collegio Sindacale attualmente in carica, non prevedendo alcun compenso aggiuntivo per l'ulteriore tale incarico.

Pertanto al 30/11/2017 risulta completamente azzerato.

RELAZIONE DEL LIQUIDATORE SULLA RIPARTIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO SERIBO

Il liquidatore dà atto di avere operato, in questa ultima fase della liquidazione, principalmente nella definizione di alcune piccole situazioni debitorie.

Ha, pertanto, provveduto alla definizione delle passività ed alla loro estinzione.

Il liquidatore inoltre afferma che la liquidità esistente e i crediti incassati, hanno permesso di addivenire ad una completa estinzione delle passività e la copertura dei costi e degli oneri relativi alla liquidazione nonché alla distribuzione del residuo capitale netto di liquidazione.

Al 30/11/2017 tutti i crediti risultano totalmente incassati, ad eccezione di una quota pari a € 44.020 per crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo, e i debiti totalmente pagati.

Il Liquidatore evidenzia, altresì che, stante la pendenza degli ordinari termini fiscali per eventuali accertamenti o notifiche di atti, a puro scopo prudenziale ha richiesto ai Soci l'apposizione di un deposito vincolato per far fronte ad eventuali tali richieste successivamente alla chiusura della presente liquidazione. Il Liquidatore ha preso atto che il socio Comune di Bologna provvederà a destinare, tramite determina scritta e relativa iscrizione, un fondo di garanzia a copertura della procedura per la quota di propria spettanza pari al 51% di € 350.000,00 (trecentocinquantamila/00), ossia ad € 178.500,00 (centosettantottomilacinquecento/00), mentre il socio La campanella Partecipazioni srl provvederà a rilasciare una polizza fidejussoria con beneficiario il socio Comune di Bologna, di un importo pari al 49% di € 350.000,00 (trecentocinquantamila/00), ossia € 171.500 (centosettantunomilacinquecento/00) affinché lo stesso possa essere garantito di eventuali somme che venissero liquidate dal socio Comune di Bologna, ma di competenza de La Campanella Partecipazioni S.r.l. inerenti a eventuali richieste degli uffici finanziari.

Il Capo Area delle Risorse Finanziarie ha precisato che il fondo rischi a fronte degli eventuali accertamenti fiscali successivi alla chiusura della liquidazione di SERIBO, quantificato in € 178.500 per la parte di

competenza del Comune di Bologna, trova già copertura nel fondo passività potenziali.

Il Liquidatore dà atto, altresì, di aver provveduto nel corso dell'attività liquidatoria protrattasi dal 1/07/2015 al 30/11/2017 di aver provveduto, a seguito dei richiedi dei Soci e previa verifica delle disponibilità liquide sufficienti, alla distribuzione di acconti di liquidazione ai soci nella seguente misura:

Data	Socio Comune di Bologna	Socio La Campanella srl	
08/07/16	€ 1.209.999,55	€ 3.068.087,58	
28/02/17	€ 2.116.500,00	€ 2.033.500,00	
Totale acconti di liquidazione	€ 3.326.499,55	€ 5.101.587,58	€ 8.428.087,13

Il Liquidatore fornisce una proposta di piano di riparto del totale dell'attivo così come risulta al 30 novembre 2017 e delle relative quote spettanti ai Soci, che può essere così sintetizzato:

SERIBO SRL IN LIQUIDAZIONE		Socio Comune di Bologna (51%)	Socio La Campanella srl (49%)
Disponibilità liquide (c/c Banca di Bologna)	€ 1.513.224,43	€ 771.744,46	€ 741.479,97
Credito IRES	€ 23.085,48	€ 11.773,59	€ 11.311,89
Credito IRAP	€ 6.842,00	€ 3.489,42	€ 3.352,58
Credito IVA	€ 13.959,13	€ 7.119,16	€ 6.839,97
Credito ritenuta acconto su interessi	€ 133,01	€ 67,84	€ 65,17
TOTALE	€ 1.557.244,05	€ 794.194,47	€ 763.049,58

Ne consegue un totale complessivo di spettanza del Comune pari a € 794.194,47 ed un totale complessivo di spettanza di La Campanella Srl pari a € 763.049,58.

Rapporti di debito e credito con il Comune di Bologna

Dal bilancio finale di liquidazione al 30/11/2017 non emergono rapporti di debito/credito nei confronti del Comune di Bologna.

Il Settore Finanze e Bilancio ha confermato quanto sopra.

SRM S.R.L.

La Società è nata dalla scissione parziale della società ATC S.p.A., approvata con deliberazione P.G. n. 26199/2003 - Odg. 66 del 17 marzo 2003 ed è titolare delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali, già di proprietà di ATC S.p.A., necessarie per lo svolgimento del servizio di Trasporto Pubblico Locale.

La Società si occupa della gestione e sviluppo del patrimonio destinato al servizio del Trasporto Pubblico Locale ed esercita per conto dei Soci Comune e Città Metropolitana di Bologna le funzioni di Agenzia Locale per la mobilità ai sensi della L.R. 30/1998, ovvero gestisce le procedure di gara per l'affidamento del servizio di Trasporto Pubblico Locale e i rapporti contrattuali con il gestore.

In particolare, il Comune di Bologna ha affidato a SRM le seguenti attività:

- 1) funzioni amministrative inerenti il servizio di Trasporto Pubblico Locale, nonché il controllo del relativo contratto - per tutta la durata della società. Nell'ambito di tali funzioni sono inclusi i servizi di trasporto pubblico innovativo di car sharing e bike sharing;
- 2) funzioni amministrative inerenti al servizio Piano Sosta ed ai servizi complementari, nonché controllo del relativo contratto di servizio, fino alla scadenza del nuovo contratto di servizio, stabilita al 29 febbraio 2020;
- 3) funzioni di stazione appaltante relativamente alla gestione della procedura a evidenza pubblica diretta all'individuazione del soggetto cui affidare il servizio di predisposizione del PUMS, del PGTU e del PULS - fino all'aggiudicazione.

La Società è compresa nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel perimetro di consolidamento dei conti con riferimento all'esercizio 2015 (Deliberazione di Giunta PG 162605/2015), all'esercizio 2016 (Deliberazione di Giunta P.G. n. 311667/2016) e 2017 (Deliberazione di Giunta P.G. n. 450325/2017).

Compagine societaria

Si riporta la compagine sociale al 31.12.2017, che rimane invariata rispetto all'anno precedente.

Soci	31/12/2017		
	Azioni	%	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	6.083.200	61,625%	€ 6.083.200,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	3.788.100	38,375%	€ 3.788.100,00
TOTALE	9.871.300	100,00%	€ 9.871.300,00

Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2017

Si riportano di seguito i principali fatti e le attività evidenziate nella Relazione sulla gestione dell'Amministratore Unico:

- ♦ nel corso dell'anno un tema di grande rilevanza, in continuità con l'esercizio precedente, è stato quello dell'integrazione tariffaria, con l'abolizione della zona tecnica urbana; il confronto è stato allargato al servizio ferroviario: la Regione, con il patto sottoscritto a dicembre 2017, ha ipotizzato di garantire la gratuità per i servizi urbani su gomma agli abbonati ferroviari con origine/destinazione presso le città interessate, con decorrenza settembre 2018;
- ♦ altro tema rilevante è stato quello della governance a livello regionale. L'Amministratore Unico dà atto che in esito al confronto che Bologna ha aperto con la Regione, è stata risolta l'ipotesi dell'Agenzia unica regionale avendo previsto - con uno specifico documento - che appare pertinente ricondurre alla Città Metropolitana di Bologna l'individuazione di un ambito territoriale ottimale a sé stante, mentre resta da definire il percorso di fusione delle restanti Agenzie provinciali. Nel corso dell'anno la Regione ha riproposto il tema, e nel dicembre 2017 è stato sottoscritto il Patto per il TPL che prevede in capo agli Enti locali e alle Agenzie, un impegno all'accompagnamento e alla guida in tempi celeri del processo di aggregazione delle Agenzie locali della mobilità sulla base degli indirizzi regionali;
- ♦ è segnalato l'avanzamento relativo all'integrazione fra i dati del telecontrollo e delle validazioni a bordo: i due database sono ora collegati ed è possibile ricondurre il dato di validazione alla corsa registrata dal telecontrollo;

- ◆ è inoltre segnalata la partenza, a novembre del 2017, del servizio dedicato per FICO e nel frattempo è stato anche rivisto l'assetto delle fermate della linea 35 nell'intorno dell'ingresso alla struttura (via Fanin);
- ◆ la SRM ha assistito la Città Metropolitana nella redazione del PUMS e nell'organizzazione di correlati avvenimenti e incontri;
- ◆ si è consolidato il provvedimento di distribuzione di un abbonamento gratuito al TPL agli studenti delle scuole medie residenti nel Comune di Bologna, avviato nel 2016;
- ◆ sono inoltre segnalate le ulteriori attività attribuite a SRM:
 - con deliberazione PG n. 411563/2016 del 9 gennaio 2017 il Consiglio Comunale di Bologna ha dato mandato a SRM di avviare la procedura volta all'istituzione di un servizio di car-sharing sperimentale a flusso libero, delegando alla SRM stessa la piena gestione del servizio ai sensi della LR 30/98 e della convenzione in essere, dalla fase propedeutica di contatto con gli eventuali operatori di mercato interessati fino all'affidamento in concessione del servizio e successivo presidio e monitoraggio dell'esercizio, nonché di dare mandato alla SRM di individuare, durante la procedura, la quantificazione di un canone concessorio a carico dei gestori, prevedendo che tale somma sia introitata dalla SRM, in quanto Agenzia della mobilità che autorizza i servizi di Tpl e gestisce la contribuzione regionale e locale in favore del Tpl di linea;
 - con deliberazione PG n. 60086/2107 del 13 marzo 2017 avente per oggetto "Piano sosta e servizi complementari alla mobilità: indirizzi all'Agenzia della Mobilità SRM per l'espletamento della procedura di gara relativa al nuovo affidamento e autorizzazione alla relativa spesa. Modifiche al quadro tariffario dei parcheggi" il Consiglio Comunale di Bologna ha stabilito di dare mandato all'Agenzia di avviare una procedura di gara a evidenza pubblica volta a individuare il nuovo soggetto affidatario del servizio. Affidamento che, in relazione ai tempi necessari, presumibilmente avrà inizio dal 1 gennaio 2018;
 - con riferimento alla precedente analoga procedura di affidamento, la gara per l'affidamento della gestione del Piano sosta e di servizi/attività complementari alla mobilità è previsto abbia un oggetto ulteriore, in particolare gli interventi di messa a norma e di manutenzione straordinaria dei parcheggi affidati, da individuarsi e quantificarsi nei documenti di gara con appositi progetti di fattibilità redatti dal Comune;
 - con deliberazione PG n. 73288/2017 del 20 marzo 2017, il Consiglio Comunale di Bologna ha dato mandato a SRM di avviare la procedura volta all'istituzione del servizio di bike sharing innovativo;
 - con deliberazione n.16- IP872/2017 del 12 aprile 2017 il Consiglio della Città Metropolitana di Bologna ha stabilito di approvare lo schema di Accordo e, di conseguenza, affidare alla Srm la gestione della procedura a evidenza pubblica per la redazione del PUMS, PGTU e PULS.
- per quanto riguarda i progetti innovativi in ambito europeo, nell'anno 2017 SRM ha lavorato anche sui seguenti progetti:
 - **TRACE**, finanziato dal programma Horizon 2020, si è avviato nel giugno 2015; si tratta di un progetto di ricerca per valutare il potenziale dei servizi di tracciamento ed utilizzarli a fini di una migliore pianificazione e promozione della ciclabilità e della pedonalità. Il progetto avrà durata 39 mesi. La SRM coordina il WP6 piloti sperimentazioni e sperimenta su Bologna 2 casi-studio. Il budget per la SRM è pari a € 157.362 ed è finanziato al 100%.
 - **EMPOWER**, finanziato dal programma Horizon 2020, coordinato dall'Università di Leeds (UK) ha visto la SRM partecipare in veste di *Take Up City*, ossia di città in cui si è realizzata una campagna di *behavioural change* con il coinvolgimento di almeno 10.000 persone: cittadini, dipendenti di grandi aziende con mobility manager, studenti e turisti. La campagna si è avviata il 1 aprile 2017 e si è conclusa il 30 settembre 2017 con il nome "locale" di Bella Mossa. E' stata utilizzata una piattaforma informatica dedicata (BetterPoints) che ha permesso ai partecipanti di tracciare i propri percorsi sostenibili (circa 900.000 spostamenti nelle varie modalità: a piedi, in bici, in bus, in treno e con il car pooling per un totale di 3,7 milioni di km) e di accumulare punti per vincere premi e incentivi. Il finanziamento, con copertura al 100%, riconosciuto alla SRM è stato pari a € 100.000, con vincolo di spesa rispettivamente su: applicazioni informatiche, campagna promozionale di coinvolgimento, premi e incentivi.

Con la deliberazione P.G. n. 164823/2017 del 16 maggio 2017 la Giunta del Comune di Bologna ha approvato il budget per l'esercizio 2017 di SRM srl, impartendo all'Amministratore Unico le seguenti direttive:

- 1) proporre al Comitato di Coordinamento di cui all'art. 21 dello Statuto sociale la destinazione delle risorse disponibili per investimenti, sia derivanti da contributi regionali, sia derivanti da utili realizzati negli esercizi chiusi entro il mese di settembre 2017;
- 2) presentare un preconsuntivo entro il mese di settembre 2017, al fine di verificare la necessità di trattenere la commissione nell'ammontare massimo consentito, come indicato nel budget, (€ 391.033) per

il raggiungimento dell'obiettivo del pareggio di bilancio, precisando che l'importo della commissione potrà essere rideterminato, unicamente in riduzione, e che le eventuali eccedenze dovranno essere destinate al miglioramento o incremento del servizio;

3) in occasione di tale aggiornamento, l'Amministratore Unico dovrà informare i Soci in merito all'esito del ricorso presentato innanzi alla Commissione Tributaria in seguito ad una errata attribuzione di categoria catastale del deposito autobus di Via Ferrarese, che ha comportato la cessazione dell'esenzione dall'IMU, evidenziando, altresì, l'eventuale necessità di accantonare ulteriori risorse al Fondo Rischi appositamente costituito nel bilancio 2016, in quanto non risulta accantonato nel fondo l'importo relativo all'annualità IMU 2017.

Sempre con la deliberazione P.G. n. 164823/2017 del 16 maggio 2017, la Giunta ha infine preso atto della previsione di assunzione nel 2017 di due unità di personale in sostituzione delle due unità in comando dal Comune di Bologna per lo svolgimento della gestione delle nuove funzioni e attività affidate da parte degli Enti soci, ma esclusivamente con contratto a tempo determinato.

Con la deliberazione P.G. n. 24351/2018 del 24/1/2018 la Giunta del Comune di Bologna ha approvato la revisione della commissione trattenuta da SRM per l'anno 2017, in quanto l'Amministratore Unico a ottobre 2017 aveva presentato una Relazione dalla quale era emersa la necessità di ridefinire l'importo della commissione trattenuta sui servizi minimi e di CCNL, così come previsto nella Delibera di approvazione del budget 2017, per procedere ad un ulteriore accantonamento di risorse ad incremento del fondo rischi contenzioso per la copertura dell'IMU relativa all'annualità 2017 per € 200.000,00 in mancanza di sviluppi certi in merito all'accertamento dell'IMU sul deposito autobus di Via Ferrarese, come rilevato dal preconsuntivo 2017 presentato.

Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31/12/2017

In data 31 gennaio 2018 si è tenuta l'udienza relativa al ricorso al TAR presentato da Bicincittà per l'annullamento del bando di gara per l'affidamento della "realizzazione e gestione di un servizio innovativo di bike-sharing nel Comune di Bologna". In data 20 marzo 2018 è stata emessa la sentenza, favorevole alla SRM, che ritiene il ricorso inammissibile e pertanto lo rigetta.

In data 31 gennaio 2018 l'Assemblea dei Soci ha deliberato la distribuzione degli utili portati a nuovo negli esercizi 2015 e 2016, per complessivi € 42.420, da ripartire tra i Soci in base alle quote di capitale sociale.

In riferimento al ricorso presentato dalla SRM sull'attribuzione di nuova categoria catastale al deposito di via Ferrarese 144 a Bologna la Società informa che la prima udienza di fronte alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna è stata fissata per il mese di aprile 2018.

Da gennaio 2018 un'unità di personale è stata messa a disposizione a supporto della "Collaborazione istituzionale fra Città Metropolitana, Comune di Bologna, Unioni di comuni, altri comuni non associati, finalizzato alla creazione di un Ufficio Unico per la Pianificazione della Mobilità".

Nell'anno 2018 verrà ripetuta l'iniziativa Bella Mossa, già svolta nell'anno 2017; parte delle risorse economiche aggiuntive necessarie alla Società saranno messe a disposizione dai Soci, come concordato in sede di Comitato di Coordinamento, che ha anche espresso l'indirizzo di coinvolgere maggiormente le istituzioni scolastiche del territorio.

Con riferimento alla gara per l'affidamento dei servizi/attività di gestione del Piano sosta in uscita dal contratto vigente, avviata a giugno del 2017, la Società segnala che a ottobre 2017 è scaduto il termine per la presentazione delle offerte. E' pervenuta una sola busta, da parte di TPER Spa, mentre la società APCOA non ha effettuato le operazioni di data-room. Essendo l'offerta presentata da TPER condizionata, in particolare la sua componente economica, SRM ha avviato una procedura negoziata, senza previa pubblicazione del bando, invitando le due imprese qualificate in occasione della gara precedente (TPER e APCOA). Il termine per la presentazione delle offerte è stato fissato al 29 marzo 2018.

Con deliberazione PG n. 114075/2018 del 27 marzo 2018 la Giunta del Comune di Bologna ha approvato il budget per l'esercizio 2018 di SRM srl, impartendo all'Amministratore Unico le seguenti direttive:

- dovrà intraprendere tutte le azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi posti nel DUP 2017/2019 e non ancora conseguiti, anche alla luce dell'atto di indirizzo sulle spese di funzionamento delle società, in particolare quelle relative al personale, che il Comune di Bologna, in qualità di Socio, dovrà assumere in adempimento all'art. 19 comma 5, del D.Lgs. 175/2016 e successive modifiche (TUSP);
- dovrà avanzare formale proposta agli Enti Soci di finanziare parzialmente l'iniziativa "Bellamosa 2018", la cui voce di entrata è già stata prevista nel budget 2018 in quanto l'autorizzazione all'attuazione del progetto, per la parte non finanziata da sponsorizzazioni o da altre risorse della società, è subordinata al reperimento della relativa copertura finanziaria da parte del Comune e della Città Metropolitana;

- dovrà presentare un preconsuntivo entro il mese di settembre 2018, con riferimento all'esercizio in corso, al fine di verificare la necessità dell'ammontare di commissione autorizzato per il budget 2018 per il raggiungimento dell'obiettivo del pareggio di bilancio, alla luce dell'andamento dell'esercizio e degli eventuali risparmi sui costi di funzionamento. In esito a tale verifica, l'importo della commissione potrà essere rideterminato in riduzione rispetto a quanto già autorizzato.

La Giunta ha, inoltre, autorizzato la Società a trattenere per l'anno 2018 l'importo massimo della commissione regionale, giustificato sia per finanziare i costi del personale che svolge le maggiori attività delegate dagli Enti Soci, in particolare dal Socio Comune di Bologna, sia per l'accantonamento prudenziale al Fondo Rischi IMU dovuta dal 2015 sul deposito autobus di Via Ferrarese, appostato per fronteggiare l'evenienza che non sia accolto il ricorso presentato innanzi alla Commissione Tributaria in seguito ad una errata attribuzione di categoria catastale del deposito in questione. Tale commissione risulta pari allo 0,72% dei contributi ricevuti (Servizi Minimi e contributi CCNL), corrispondente al limite regionale massimo fissato per il bacino di Bologna.

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

Il bilancio 2017 si chiude con un utile di € 20.224, registrando un aumento di circa il 31% rispetto al dato dell'anno precedente, pari a € 15.454, che l'Assemblea dei Soci dell'8 maggio 2018 ha deliberato di distribuire ai Soci.

Ne è conseguito un dividendo per il Comune di Bologna pari a € 12.463,04.

	2015	2016	2017
Capitale Versato	9.871	9.871	9.871
Riserve	31.270	35.693	35.709
Risultato d'esercizio	30	15	20
Patrimonio Netto Civilistico	41.171	45.580	45.600
Dividendi*	0	0	60.677

valori espressi in migliaia di euro

* i dividendi comprendono, oltre all'utile d'esercizio in distribuzione, anche la quota di utili portati a nuovo che l'Assemblea del 31 gennaio 2018 ha deliberato di distribuire per complessivi 45.420,35, di cui 27.990,29 di competenza del Comune di Bologna

Dati relativi al Comune di Bologna

	2015	2016	2017
Risultato d'esercizio	18	10	12
Patrimonio Netto Civilistico	25.374	28.091	28.103
Dividendi*	0	0	40.453

valori espressi in migliaia di euro

* i dividendi comprendono, oltre all'utile d'esercizio in distribuzione, anche la quota di utili portati a nuovo che l'Assemblea del 31 gennaio 2018 ha deliberato di distribuire per complessivi 45.420,35, di cui 27.990,29 di competenza del Comune di Bologna

Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

	2015	2016	2017
Valore della produzione	95.820	96.696	96.749
Margine operativo lordo (Ebitda)	63	265	207
Margine operativo netto	-12	4	-6
Risultato ante imposte	50	53	50
Risultato d'esercizio	30	15	20

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

Attivo	2015	2016	2017	Passivo	2015	2016	2017
Totale Attivo Immobilizzato	54.166	45.585	45.585	Patrimonio Netto	41.171	45.580	45.535
Totale Attivo Corrente	22.403	33.335	29.143	Passivo Consolidato	4.586	414	639
				Passivo Corrente	30.812	32.926	28.553
Totale Attivo	76.569	78.920	74.727	Totale Passivo	76.569	78.920	74.727

valori espressi in migliaia di euro

Indici di sviluppo

Tasso di variazione del valore produzione 2015 -2017	1%
--	----

Tasso di variazione del capitale investito 2015 - 2017	-2%
--	-----

ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

Indici economici

	2015	2016	2017
ROE (redditività del capitale proprio)	0,07%	0,07%	0,04%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	-0,02%	0,005%	-0,01%

Indicatori di produttività

	2015	2016	2017
Numero dei dipendenti	8	9	10
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	66	63	61
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	74	92	81

L'analisi degli indici economici conferma il dato della scarsa redditività del capitale proprio e della gestione caratteristica della Società, derivante principalmente dalla sua natura di mera agenzia intermediaria tra gli Enti pubblici ed i gestori dei servizi di TPL.

Il costo del lavoro unitario cala rispetto agli esercizi precedenti: nell'esercizio, la media dei dipendenti è risultata pari a 10, di cui due unità a tempo determinato (giuridico-amministrativo per gare e tecnico-economico per gestione contratti e controlli) sono state assunte verso la fine del 2017, prendendo il posto del personale in comando dal Comune di Bologna (due figure di geometra), già rientrate ma per le quali SRM non sosteneva alcun costo, e una a part time a febbraio 2017.

La riduzione è dovuta in parte alla gestione delle ferie e dei permessi anche arretrati e in parte al calcolo dell'unità di personale a part time in più che ha inciso per intero nell'anno preso in esame.

Diminuisce invece il valore aggiunto per dipendente principalmente per effetto della maggiore incidenza dei costi relativi ai servizi necessari per il funzionamento della Società (aumentano i costi per servizi, per godimento dei beni di terzi, nonché gli oneri diversi di gestione).

Analisi delle aree gestionali:

La gestione caratteristica presenta un saldo negativo di circa 6 mila euro, rispetto ad un risultato positivo pari a 4 mila euro registrato nel 2016.

Il valore della produzione è pari a € 96.748.929, in aumento rispetto all'esercizio precedente e comprende:

- contributi dalla Regione Emilia Romagna per Servizi Minimi per € 79.982.288, che registrano una riduzione di € 4.035 rispetto all'esercizio precedente (pari a -0,01%), relativa a contributi non utilizzati nel corso del 2017 che sono stati riscontati per essere poi utilizzati nel 2018 in quanto il gestore del TPL nel 2017 ha fatturato meno di quanto preventivato. I contributi che SRM riceve per servizi minimi sono stati quasi interamente girati al gestore TPB, per € 79.400.254 (comprensivi dei contributi per i nuovi servizi minimi attivati), mentre la differenza pari a € 582.033 risulta impiegata per € 361.810 quale trattenuta per la copertura delle spese di funzionamento di SRM, così come autorizzata dai Soci del 31 gennaio 2018, che ha autorizzato l'aumento della commissione, inizialmente fissata in € 391.033 in sede di approvazione del budget 2017. La commissione trattenuta ammonta pertanto allo 0,65% dei contributi regionali, rispetto ad un limite massimo autorizzato dalla Regione Emilia Romagna pari a 0,72%. La restante parte, per € 200.000 è stata utilizzata a copertura di parte dell'accantonamento per la controversia fiscale IMU, mentre i rimanenti € 20.224 costituiscono utile lordo a bilancio. Con riferimento all'esercizio precedente, i contributi ricevuti per Servizi Minimi, pari a € 79.986.323, erano stati girati al gestore per € 79.413.568 mentre la differenza, pari a € 572.755, era stata impiegata per € 368.635 quale trattenuta per la copertura delle spese di funzionamento di SRM - superiore rispetto alla trattenuta autorizzata dai soci in sede di approvazione del budget per 7.602 euro (pure mantenendosi al di sotto della percentuale massima consentita dalla normativa regionale che fissa il tetto dello 0,72% del contributo regionale stesso), per € 151.109 a copertura di parte dell'accantonamento per la controversia fiscale IMU e per i rimanenti € 53.009 aveva costituito utile lordo a bilancio. L'Amministratore Unico sottolinea come il taglio di € 82.723,74 registrato nel triennio sui contributi per servizi minimi erogati dalla Regione Emilia Romagna è stato compensato grazie al fatto che, con la scadenza dell'Accordo per la manovra tariffaria del novembre 2013, si sono rese disponibili parte delle risorse che precedentemente venivano erogate a titolo di contributi per il miglioramento della qualità del servizio;
- risultano, invece, assenti i contributi dalla Regione ex L.R. 1/2002, ricevuti da SRM soltanto negli anni precedenti il 2016. Risultano destinati alla Città Metropolitana di Bologna i contributi relativi al 2014 e 2015 per € 300.000 in quanto soggetto attuatore del PUMS (Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile) e che saranno probabilmente erogati nel corso del 2018; al 31 dicembre 2017 tali contributi ammontano a € 341.888 e risultano contabilizzati come debiti verso la Regione Emilia Romagna per € 41.888 e per € 300.000 verso la Città Metropolitana;
- contributi da Regione Emilia Romagna per il rinnovo del CCNL, per € 9.701.413, invariato nel triennio e interamente girati al gestore;
- contributi per servizi aggiuntivi e integrazioni tariffarie da Enti Locali per € 5.459.546, così composti:
 - contributi per servizi aggiuntivi da Comune di Bologna € 1.706.219,60 (€ 1.515.637 nel 2016)
 - contributi per servizi aggiuntivi da altri Comuni € 1.948.881,46 (€ 1.902.906 nel 2016)
 - integrazioni tariffarie Comune di Bologna € 1.401.400,00 (€ 1.447.858 nel 2016)
 - integrazioni tariffarie altri Comuni € 403.045,46 (€ 385.532 nel 2016)

Nel 2016 erano stati pari a € 5.251.933 (+4%); l'incremento della voce, rispetto all'esercizio precedente, è da correlarsi in massima parte ai maggiori contributi per servizi aggiuntivi erogati dal Comune di Bologna, come definiti con le Determinazioni P.G. n. 50456/2017 e P.G. n. 405497/2017, in relazione a diversi servizi aggiuntivi quali il prolungamento della linea 35, il potenziamento della linea 36 nelle ore di punta al mattino e della linea 29 per il collegamento centro-parcheggio Tanari, l'effettuazione della navetta T1 tutti i sabati e le domeniche, l'implementazione dei Tdays, il prolungamento della linea 37 a CNR nei giorni feriali, il potenziamento notturno delle linee 14, 20 e 25 nei fine settimana, oltre alla regolarizzazione del servizio delle linee 11, 13, 32, 33, 39, 16, 35.

Anche i contributi per servizi aggiuntivi erogati da Enti Locali sono quasi interamente girati al gestore TPL per € 5.451.723; residua pertanto una differenza di € 7.823. In sede di istruttoria sul bilancio, la Società ha chiarito che si tratta di avanzi di contributi della Città Metropolitana non spesi e che, contrariamente a quanto avvenuto per i contributi per servizi minimi che sono stati riscontati per poi essere utilizzati nel 2018, sono rimasti in capo alla Società;

- contributi da Comune di Bologna per accertamento esteso sosta, interamente girati a TPB, per € 746.584 (nel 2016 erano stati pari a € 784.067);

- contributi europei per € 78.913, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente in cui erano stati pari a € 77.732), a copertura dei costi sostenuti e delle risorse di personale impiegate nel 2017 nell'attuazione dei relativi progetti europei;
- altri ricavi: le voci maggiormente significative sono rappresentate da:
 - canone locazione per l'uso da parte di TPER del ramo d'azienda per la gestione del trasporto pubblico locale, che per l'anno 2017 ammonta a € 425.507;
 - rimborsi correlati ai costi sostenuti da SRM per consentire l'utilizzo del servizio di connettività di Lepida da parte del gestore TPB, che per l'anno 2017 sono stati pari a € 43.419;
 - corrispettivo dal Comune di Bologna per la gestione del contratto di servizio Piano Sosta e servizi complementari alla mobilità per l'anno 2017 pari a € 49.180;
 - ricavi per prestazione servizio di rilascio autorizzazioni NCC bus per € 8.924 e sono relative alle spese di istruttoria riconosciute dagli operatori per la gestione delle autorizzazioni relative al Registro Provinciale delle Imprese NCC-bus (Noleggio Con Conducente);
 - ricavi da sponsorizzazioni relativi all'iniziativa Bella Mossa per € 50.779;
 - prestazioni di servizi, per complessivi € 194.745 e riferiti a :

progetto Empower:	€ 100.000
iniziativa ECC	€ 75.070
sicurezza fermate	€ 10.500
condivisione costo indagine customer	€ 4.200
person. Bella Mossa Coop.	€ 2.400
rimborso organizz.evento CIVINET	€ 2.575

I costi della produzione, al netto dei contributi girati ai gestori, ammontano a € 1.454.859 con un incremento dell'8,8% rispetto all'esercizio precedente, riconducibile principalmente ai costi sostenuti per l'iniziativa Bella Mossa e finanziati con il progetto EMPOWER (per 100 mila euro) e da un incremento dei costi del personale dell'8%.

Di seguito un dettaglio delle principali voci di costo:

- *costi per il personale* pari a € 606.812 (+8%), in crescita rispetto all'esercizio precedente (in cui ammontavano a € 563.400) principalmente riconducibile all'assunzione, che avrà pieno effetto sul 2018, di due figure specializzate (giuridico-amministrativo per le gare e tecnico-economico per la gestione dei contratti e controlli) incluse nel Piano Assunzioni 2017. Si sottolinea che, pur con effetto temporale ritardato, le due risorse hanno preso il posto del personale in comando dal Comune di Bologna (due figure di geometra), per le quali SRM non sosteneva alcun costo; la voce comprende anche il costo del personale attribuibile ai progetti europei per 37 mila euro circa;
- *oneri diversi di gestione* passano da € 57.646 del 2016 a € 63.710 nel 2017 (+10,5%). Comprendono principalmente: costi per IMU per 26 mila euro, costi legati all'iniziativa "Bella Mossa" per 9 mila euro, erogazioni liberali per 4 mila euro (relative a premi non assegnati, sempre per l'iniziativa "Bella Mossa"), quote associative per 12 mila euro;
- *godimento beni di terzi* per € 119.153 (+21,5%), il cui aumento deriva principalmente dai maggiori costi per canoni software che, da una verifica con la società, sono risultati collegati al progetto EMPOWER- Bella Mossa. All'interno di questa voce sono ricompresi 39,5 mila euro relativi all'affitto della sede (invariati), spese condominiali per 9,6 mila euro (anch'esse invariate), e il canone per servizi di connettività per circa 42 mila euro (38,5 mila euro nel 2016: + 8,6%) per il servizio acquistato da Lepida per conto di Tper (e rimborsati per 43,4 mila euro);
- *ammortamenti* per € 12.442 (-80%) in quanto sono venuti meno molti degli ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali (diritto di brevetto, bando TPL e gara TPL);
- *costi per servizi* per € 446.874 (+26%), il cui dettaglio viene sotto riportato, e composti principalmente dalle seguenti voci:
 - compenso dell'Amministratore Unico: € 41.600 (invariato);
 - compensi del Collegio Sindacale: € 36.400 (invariati);
 - assistenza software, pari a € 48.833 (€ 17.593 nel 2016) in aumento del 177,6% rispetto all'anno 2016 e che la Società ha chiarito essere correlati all'iniziativa "Bella Mossa", edizione 2017 e alla manifestazione ECC;
 - spese per buoni pasto, pari a € 17.975 (-7%);
 - oneri finanziari, rappresentati da fidejussioni per rimborsi IVA, pari a € 10.986 (-35%);
 - spese per consulenze pari a € 17.442, in aumento dell'8% per maggiori consulenze legate alla difesa per il ricorso sulla gara sosta/bike sharing e consulenze in merito alla trasparenza;
 - spese per indagini sui servizi, pari a € 19.608 (-63%) e che nel 2016 comprendevano i costi legati alle indagini relative al PUMS;

- altri costi per servizi, complessivamente pari a circa 204 mila euro, il cui incremento deriva principalmente da maggiori spese di rappresentanza/promozione del TPL, che includono le spese sostenute per iniziative di promozione della mobilità sostenibile (in questa voce sono compresi costi, per esempio, relativi a premi per le scuole superiori che hanno partecipato alla ECC (kit riparazione bici) o per la realizzazione di un video promozionale per l'iniziativa "Bella Mossa". Sono composti principalmente da:

- assicurazioni, per € 10.892 (invariate);
- omaggi per manifestazioni a premi, per € 61.198 (assenti nel 2016) e che la Società ha chiarito essere correlati all'iniziativa "Bella Mossa", edizione 2017;
- servizi di gestione progetti, pari a € 43.850 (assenti nel 2016) e che la Società ha chiarito essere correlati all'iniziativa "Bella Mossa", edizione 2017;
- servizi amministrativi diversi e legali per € 57.115 (pressochè invariati), composti dal costo per servizio paghe per € 5.323, servizio di assistenza contabile e fiscale per € 27.040 e dal servizio di assistenza legale TPL per € 12.376;
- compensi all'Organismo Di Vigilanza per € 3.120;
- spese per la certificazione di qualità per € 5.700

Dettaglio costi per servizi	2017	2016	2015	Var. % 2017-2016	Var. % 2017-2015
Compensi a collaboratori a progetto	€ 0,00	€ 4.111,00	€ 33.122,00	-100%	-100%
Compenso Amministratore con P. Iva	€ 41.600,00	€ 41.600,00	€ 41.601,00	0%	0%
Contributi previdenziali co.co.pro.	€ 0,00	€ 869,00	€ 6.784,00	-100%	-100%
Compensi Collegio Sindacale	€ 36.400,00	€ 36.400,00	€ 36.400,00	0%	0%
Consulenze e onorari professionali	€ 17.442,00	€ 16.200,00	€ 9.350,00	8%	87%
Servizi gestione progetti	€ 43.850,00	€ 0,00	€ 0,00	100%	100%
Spese elaborazione dati	€ 0,00	€ 0,00	€ 17.432,00	100%	-100%
Assistenza software	€ 48.833,00	€ 17.593,00	€ 24.710,00	178%	98%
Oneri finanziari diversi (fideiuss.rimb. Iva)	€ 10.986,00	€ 16.944,00	€ 28.932,00	-35%	-62%
Spese buoni pasto dipendenti	€ 17.975,00	€ 19.368,00	€ 18.452,00	-7%	-3%
Spese viaggi,trasferte e alberghi dipend.ti	€ 6.535,00	€ 8.635,00	€ 13.379,00	-24%	-51%
Spese per indagini sul servizio	€ 19.608,00	€ 53.000,00	€ 18.000,00	-63%	9%
Altri costi per servizi	€ 203.645,00	€ 138.749,00	€ 112.876,00	47%	80%
TOTALE	€ 446.874,00	€ 353.469,00	€ 361.038,00	26%	24%

La gestione finanziaria chiude con un saldo positivo pari a circa 55 mila euro con un aumento del 13% dovuto all'aumento degli interessi attivi sui conti correnti bancari e degli interessi su rimborsi IVA, che ammontano a circa 61 mila euro, correlato ad una riduzione degli oneri finanziari che passano da circa 8 mila euro del 2016 a 5 mila euro del 2017 per interessi passivi fornitori, rappresentati dagli interessi per ritardato pagamento delle fatture di TPB al 31/12/2017 maturati sul conto corrente SRM-TPB-TPER. Infatti è prevista dal contratto di affitto per l'uso da parte di TPER del ramo d'azienda per la gestione del trasporto pubblico locale la possibilità di chiedere la liquidazione del conguaglio previsto dal contratto e pari alla differenza tra il valore iniziale e il valore finale del ramo d'azienda affittato. In tal senso è stato raggiunto un accordo tra SRM-TPB-TPER per instaurare un rapporto di corrispondenza che vede le compensazioni delle reciproche partite di interessi. Tale accordo è stato prorogato in corso d'anno fino al febbraio 2020.

Conto Economico	2017		2016		2015		Var % 17-16	Var % 17-15
	€	%	€	%	€	%		
Contributi RER per servizi minimi	79.982.288	83%	79.986.323	83%	80.030.713	84%	-0,01%	-0,06%
Contributi CCNL	9.701.413	10%	9.701.413	10%	9.701.413	10%	0,00%	0,00%
di cui commissione SRM	582.033	0,60%	368.635	0,38%	351.696	0,37%	57,9%	65,5%
Contributi ex LR 1/2002	0	0,00%	260.904	0,27%	139.322	0,15%	-100,0%	-100,0%
Contributi per Servizi Aggiuntivi e integrazioni tariffarie	5.459.546	6%	5.251.933	5%	4.368.060	5%	3,95%	24,99%
Contributo per accertamento esteso sosta da Comune di Bologna	746.584	1%	784.067	1%	777.946	1%	-4,78%	-4,03%
Altri contributi Comune di Bologna		0%	6.200	0%	0	0%	-100,0%	
Contributi in conto esercizio Comune di Bologna							#DIV/0!	#DIV/0!
Contributi EU	78.913	0,08%	77.732	0,08%	137.711	0,14%	1,5%	-42,7%
Altri ricavi	780.185	1%	627.053	1%	664.817	1%	24,4%	17,4%
VALORE DELLA PRODUZIONE	96.748.929	100%	96.695.625	100%	95.819.982	100%	0,1%	1,0%
Corrispettivi girati ai gestori TPL*	-95.299.975	-99%	-95.354.382	-99%	-94.725.562	-99%	-0,1%	0,6%
SOMMA A DISPOSIZIONE DI SRM	1.448.954	1%	1.341.243	1%	1.094.420	1%	8,0%	32,4%
Costo Personale	-606.812	-1%	-563.400	-1%	-527.533	-1%	7,7%	15,0%
Costi per servizi	-446.873	-0,46%	-353.469	-0,37%	-361.038	-0,38%	26,4%	23,8%
compenso Amministratore/CDA	-41.600	-0,04%	-41.600	-0,04%	-41.601	-0,04%	0,0%	0,0%
compenso Collegio Sindacale	-36.400	-0,04%	-36.400	-0,04%	-36.400	-0,04%	0,0%	0,0%
altri servizi	-368.873	-0,38%	-275.469	-0,28%	-283.037	-0,30%	33,9%	30,3%
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-5.869	-0,01%	-3.859	0,00%	-4.869	-0,01%	52,1%	20,5%
Affitti/noleggi	-119.153	-0,12%	-98.033	-0,10%	-89.143	-0,09%	21,5%	33,7%
Oneri diversi di gestione	-63.710	-0,07%	-57.646	-0,06%	-48.813	-0,05%	10,5%	30,5%
Ammortamenti	-12.442	-0,01%	-62.084	-0,06%	-74.970	-0,08%	-80,0%	-83,4%
Accantonamenti per rischi	-200.000	-0,21%	-198.828	-0,21%	0		0,6%	
COSTI DELLA SOCIETA'	-1.454.859	-2%	-1.337.319	-1%	-1.106.366	-1%	8,8%	31,5%
DIFF VALORE COSTI PRODUZIONE	-5.905	-0,01%	3.924	0,00%	-11.946	-0,01%	-250,5%	-50,6%
Proventi e oneri finanziari	55.437	0,06%	49.085	0,05%	62.292	0,07%	12,9%	-11,0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	49.532	0,05%	53.009	0,05%	50.346	0,05%	-6,6%	-1,6%
Imposte	-29.308	-0,03%	-37.555	-0,04%	-20.380	-0,02%	-22,0%	43,8%
RISULTATO NETTO	20.224	0,02%	15.454	0,02%	29.966	0,03%	30,9%	-32,5%

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2015	2016	2017
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,8	1,0	1,0
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	0,8	1,0	1,0

Indici finanziari

	2015	2016	2017
Indice di autonomia finanziaria (%)	53,8	57,8	61,0
Indice di liquidità corrente	0,7	1,0	1,0
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	11.596,9	12.700,8	13.271,9

Gli indici patrimoniali mostrano la completa copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli e, in particolare con capitale proprio. I valori degli indici per l'anno 2017 risultano invariati rispetto al precedente esercizio.

L'indice di autonomia finanziaria cresce per effetto del consistente decremento dei debiti verso fornitori (che passano da 32,4 milioni del 2016 a 27,9 milioni del 2017), portando così il capitale proprio a costituire quasi il 61% delle fonti di finanziamento.

L'indice di liquidità corrente si mantiene agli stessi livelli del 2016, in quanto si assiste ad una diminuzione dei crediti di breve periodo nella stessa proporzione in cui diminuiscono i debiti a breve. L'indice tuttavia continua a presentare valori scarsi che indicano una potenziale difficoltà nel fare fronte agli impegni di breve periodo.

La posizione finanziaria netta corrente cresce, in conseguenza delle maggiori liquidità presenti a fine anno.

Rendiconto finanziario

Si riporta una sintesi del rendiconto finanziario presentato dalla Società.

	31/12/17	31/12/16	31/12/15
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	648.702	1.108.783	-191.199
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	-12.008	-4.866	-59.091
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	2.457	89	76
Incremento(decremento delle disponibilità)	639.151	1.104.006	-250.214
Disponibilità a inizio esercizio	12.701.624	11.597.618	11.847.832
Disponibilità a fine esercizio	13.340.775	12.701.624	11.597.618

La gestione operativa ha generato un flusso di cassa positivo, ma in misura inferiore rispetto all'esercizio precedente, anche per la riduzione dei debiti verso fornitori.

Il flusso di cassa operativo deriva principalmente dall'incasso di parte del credito IVA e dei crediti verso altri (note di credito e crediti per contributi sui servizi aggiuntivi).

I crediti ammontano a circa 15,8 milioni di euro (20,6 milioni nel 2016: -23%); nella nota integrativa viene precisato che la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti nell'attivo circolante sorti nei precedenti esercizi e nemmeno nel 2017, in quanto tutti con scadenza inferiore ai 12 mesi e ritenuti con effetti irrilevanti.

Sono composti principalmente da:

- crediti tributari per circa 14,1 milioni (17,5 milioni nel 2016: -20%), tutti esigibili entro 12 mesi, riferiti prevalentemente al credito Iva chiesto a rimborso per € 8.524.165, da portare in compensazione nel Modello F24 per € 700.000 e da portare in liquidazione Iva 2018 per € 4.694.896. La differenza si riferisce al credito verso l'Erario per Ires e Irap;
- crediti verso altri, tutti esigibili entro 12 mesi, per 1,5 milioni di euro (3 milioni nel 2016: -50%) e si riferiscono principalmente a crediti verso TPB per note di credito da ricevere e verso enti locali per contributi per servizi di trasporto di competenza dell'anno 2017 e per progetti finanziati dall'Unione Europea;
- crediti verso clienti, tutti esigibili entro 12 mesi, ammontano a circa 106 mila euro (29 mila euro nel 2016: +268,5%) e si riferiscono prevalentemente a crediti verso TPER per fornitura connettività Lepida e verso il Comune di Bologna per attività svolte dalla SRM sulla gara per l'affidamento delle attività connesse al Piano sosta;
- imposte anticipate: ammontano a circa 96 mila euro (48 mila euro nel 2016: +100,6%) riferite all'accantonamento al Fondo rischi per contenzioso IMU.

Le disponibilità liquide passano da 12,7 milioni al 31/12/2016 a 13,3 milioni al 31/12/2017; la Società evidenzia che la momentanea disponibilità liquida è data dallo sfasamento temporale tra l'incasso dei contributi regionali per i servizi minimi e per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri da versare a TPB per l'anno 2017 e il successivo riversamento ai gestori dei servizi.

I debiti ammontano a circa 28,4 milioni (32,9 milioni nel 2016: -14%); nella nota integrativa la Società precisa che non sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato ed è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale, poiché in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi.

Sono composti principalmente da:

- debiti verso fornitori per 27,9 milioni (32,4 milioni nel 2016: -14%) costituiti in massima parte dai debiti verso il soggetto gestore dei servizi di trasporto pubblico locale per la mobilità TPB;
- debiti tributari per 35 mila euro circa (31 mila euro circa nel 2016: +13%);
- altri debiti: sono pari a 381 mila euro (378 mila euro nel 2016); vi sono iscritti anche i residui non utilizzati dei contributi deliberati dalla Regione Emilia-Romagna ex L.R. 1/2002 per complessivi € 341.888 (invariati rispetto al 31/12/2016), di cui 300 mila destinati alla realizzazione del PUMS e contabilizzati, pertanto, come debiti verso la Città Metropolitana, soggetto attuatore del PUMS, e i rimanenti € 41.888 come debiti verso la Regione Emilia Romagna, destinati a servizi.

I fondi rischi e oneri ammontano a € 398.828 (€ 198.828 al 31/12/2016): si tratta di un apposito fondo rischi creato nel corso dell'esercizio 2016, che fa riferimento ad un contenzioso in essere con l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Bologna - Ufficio Provinciale Territorio, che il 19 agosto 2016 ha notificato l'Avviso di accertamento n. BO0106383/2016 riguardante il classamento dalla categoria E/3 alla

categoria D/7 di un immobile strumentale e funzionale all'attività di trasporto pubblico e l'attribuzione della rendita complessiva di € 194.000,00. La Società ha presentato ricorso per ottenere l'annullamento dell'avviso di accertamento e confermare la classificazione nella categoria E e, a seguito delle controdeduzioni dell'Agenzia delle Entrate, è stata depositata una memoria illustrativa prima dell'udienza per la trattazione del ricorso fissata in aprile 2018.

Investimenti

Nell'esercizio 2017 si registrano incrementi per soli 14 mila euro circa, di cui € 10.220 per l'acquisto di un software (immobilizzazioni immateriali). Si ricorda che gli incrementi/acquisti sui beni in affitto d'azienda effettuati nel periodo 1 gennaio 2017 - 31 dicembre 2017 dall'affittuaria (nel soggetto di TPER) non sono indicati nell'attivo patrimoniale della Società in quanto oggetto di conguaglio alla data di restituzione dei beni medesimi. L'importo dei suddetti incrementi/acquisti è indicato tra gli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

La voce è relativa ai soli rapporti con TPER S.p.A. in relazione ai beni in uso alla medesima. Il contratto di affitto di ramo d'azienda è stato sottoscritto il 4 marzo 2011, con decorrenza 1 marzo, in esito all'affidamento con gara del servizio di trasporto pubblico locale. Nella tabella sottostante sono evidenziati gli importi degli accadimenti, così come comunicati e valutati, attraverso la trasmissione dei relativi documenti contabili, da TPER S.p.A..

La Società segnala che i valori degli Impegni, garanzie, passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale (ex Conti d'ordine), pur non influenzando quantitativamente il risultato economico al 31 dicembre 2017, producono effetti sulla liquidità grazie alla possibilità, prevista dal contratto di affitto all'art. 8.4 di chiedere la liquidazione del conguaglio previsto dal contratto e pari alla differenza tra il valore iniziale e il valore finale del ramo d'azienda affittato. In tal senso è stato raggiunto un accordo tra SRM-TPB-TPER per instaurare un rapporto di corrispondenza che vede le compensazioni delle reciproche partite di interessi, prorogato in corso d'anno fino a febbraio 2020, come già evidenziato in precedenza.

Si riportano di seguito i rapporti con TPER evidenziati in nota integrativa:

Debiti per investimenti effettuati da TPER 1/3/2011-31/12/2017	€ 6.350.426
Debiti per investimenti beni immateriali effettuati da TPER	€ 0
Minusvalenze e decrementi sui beni	€ 4.366
Crediti per ammortamenti 1/3/2011-31/12/2017 effettuati da TPER	€ 21.751.169
Crediti per contributi di competenza da riscontare	€ 3.783.760
Crediti verso TPER per valore di conguaglio al 31.12.17	€ 19.188.869

Con riferimento agli investimenti effettuati da TPER, che generano un debito nei confronti di SRM, la Società rileva che il livello di investimenti da effettuarsi sul ramo di azienda affittato e previsti nel capitolato di gara era pari a 17M€ mentre, a tutto il 31 dicembre 2017, gli investimenti effettuati sono stati pari a circa 6,3M€.

Complessivamente il livello di investimenti è pari a circa il 37% degli importi previsti. Il tema è già stato diverse volte approfondito con il Comitato di coordinamento della SRM e più volte oggetto di attenzione da parte del Collegio Sindacale.

Le partite con TPER risultano sostanzialmente riconciliate.

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

La Società ha fornito il dettaglio dei crediti e dei debiti. Il dettaglio è riportato anche nella Relazione sulla Gestione.

CREDITI VERSO COMUNE DI BOLOGNA: € 1.003.383, rappresentati da contributi per servizi di trasporto pubblico, per integrazioni tariffarie e di accertamento esteso richiesti dal Comune di Bologna e relativi all'anno 2017, non ancora erogati al 31 dicembre 2017.

Dalla nota debiti/crediti redatta ai sensi dell'art. 4 comma 6 del D.L. 95/2012 emerge piena corrispondenza con quanto risultante dalla contabilità del Comune di Bologna (nella nota sono stati indicati gli importi comprensivi di IVA in regime di Split payment sul corrispettivo per la gestione del

contratto del servizio sosta)

INDICATORI DI ATTIVITA'

Si riportano i contributi girati dalla Società ai gestori dei servizi minimi.

	2017	2016	2015
TPB	79.400.254	79.617.686	79.679.017
Totale ai gestori per servizi minimi	79.400.254	79.617.686	79.679.017
Altri contributi erogati ai gestori	15.899.720	15.736.697	15.046.545
TOTALE CONTRIBUTI GIRATI/EROGATI	95.299.974	95.354.383	94.725.562

FINANZIARIA BOLOGNA METROPOLITANA S.p.A. in liquidazione

Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. è una società in house plurisoggettiva per lo svolgimento di servizi relativi allo studio, alla progettazione ed alla realizzazione di opere di interesse generale nel territorio metropolitano bolognese.

Con deliberazione PG n.308244/2017 del 2/10/2017, in sede di Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D.Lgs19/8/2016 n.175, come modificato dal D.Lgs 100/2017, il Consiglio Comunale ha deliberato la dismissione della partecipazione in quanto non più essenziale al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Bologna.

L'Assemblea dei Soci del 31 luglio 2018 ha deciso di sciogliere la Società con effetto dal 25 settembre 2018, nominando contestualmente il Liquidatore. A seguito del perfezionamento della cessione della Centrale elettrotermofrigorifera a Fiere Internazionali di Bologna spa e della cessione a ERVET SpA del ramo di azienda relativo ai servizi tecnici, in attuazione della Legge regionale n. 1 del 16 marzo 2018 (cessione perfezionatasi in data 24 settembre 2018) la società risulta oggi inoperativa.

Compagine societaria

Si riporta la compagine sociale al 31.12.2017, che rimane invariata rispetto all'anno precedente.

Soci	31/12/17		
	Azioni	%	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	985	32,83%	€ 591.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	985	32,83%	€ 591.000,00
CCIAA DI BOLOGNA	985	32,83%	€ 591.000,00
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	30	1,00%	€ 18.000,00
UNIVERSITA' DI BOLOGNA	15	0,50%	€ 9.000,00
TOTALE	3.000	100,00%	€ 1.800.000,00

Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2017

Si segnalano due avvenimenti importanti avvenuti nel 2017 e che hanno riguardato la Società:

1. il perfezionamento, nel corso del 2017, della cessione del ramo d'azienda avente come oggetto l'attività di gestione della Centrale elettrotermofrigorifera a servizio del quartiere fieristico direzionale di Bologna che eroga agli utenti riscaldamento e raffrescamento. la cui gestione non risultava più consentita alla luce della normativa vigente. La cessione è avvenuta a settembre 2017 a Fiere Internazionali di Bologna SpA;
2. l'approvazione della legge Regionale 16 marzo 2018, n. 1, che autorizza la fusione di Aster e Ervet, previa acquisizione del ramo d'azienda di FBM inerente l'attività caratteristica di prestazione di servizi tecnici ai Soci

Nel corso del 2017 è proseguita, con il Settore Lavori Pubblici del Comune di Bologna, l'attività di progettazione e direzione lavori su alcuni immobili di proprietà comunale, tra cui scuole, teatro, sede di quartiere e giardino pubblico, in esecuzione di una prima convenzione stipulata nell'autunno del 2014 e di quella successiva sottoscritta nel 2016. L'attività è proseguita nel 2018 limitatamente al completamento di lavori già iniziati in precedenza.

Nel corso del 2017 la Società è stata inoltre impegnata nella realizzazione delle seguenti altre opere:

- *Tecnopolo-ex Manifattura Tabacchi*: il Tecnopolo di Bologna, che avrà la sua sede nell'area dell'ex Manifattura Tabacchi di Via Stalingrado, è un progetto di grande rilevanza per la città e per l'intera Regione Emilia Romagna. Il complesso immobiliare sarà completamente ristrutturato ed in parte ricostruito nei prossimi anni. Dal 2009 FBM ha curato gli aspetti tecnici progettuali, il supporto tecnico e amministrativo, le analisi economiche di fattibilità e di sostenibilità finanziaria dell'intervento, compreso il concorso di progettazione. Nel 2013 è stata stipulata una nuova convenzione con la Regione Emilia Romagna per la disciplina del completamento del progetto preliminare vincitore del Concorso e le fasi di elaborazione progettuale, studio e valutazione per l'avvio delle procedure per la realizzazione

di una prima parte di intervento. Nel corso del 2014, inoltre, la Regione ha svolto un'analisi più approfondita dell'approvvigionamento energetico del Tecnopolo, a seguito della quale è stata stipulata una convenzione specifica per la redazione del progetto preliminare di una centrale autonoma in situ. A seguito della stipula di nuova convenzione tra la Società e la Regione Emilia Romagna per il prosieguo delle attività, la Società ha proceduto al completamento del progetto preliminare vincitore del concorso. Ultimato tale progetto, sia per un primo intervento diretto da parte della Regione (insediamenti ENEA, Istituto Rizzoli, Protezione Civile e ARPA), sia per un secondo intervento da attuarsi attraverso una concessione di costruzione e gestione che prevede gli insediamenti di Lepida, Aster, Università di Bologna e di un'area commerciale-ristorazione, è stata completata nel corso del 2015 la stesura del progetto definitivo del primo intervento. Inoltre è stato terminato il progetto preliminare della centrale autonoma in situ. A fine 2015 è stata bandita la gara di appalto riferita al primo sottolotto del primo intervento (suddiviso in 2 sottolotti) che esclude gli edifici relativi ad ARPA e Protezione Civile. Nei primi mesi del 2016 è stata completata la prima fase procedurale e attivata la seconda fase, che ha compreso l'invio della richiesta di offerta definitiva ai soggetti che hanno manifestato interesse.

La Regione ha disposto l'aggiudicazione definitiva con determinazione n.13911 del 5 settembre 2017, della gara d'appalto del lotto 1 comprendente principalmente l'insediamento dell'Istituto Ortopedico Rizzoli e di Enea; contro tale aggiudicazione il secondo classificato ha presentato ricorso al TAR Regionale, conclusosi in modo positivo per Società e Regione Emilia Romagna. Successivamente, nel dicembre 2017, il secondo classificato ha depositato ricorso in appello al Consiglio di Stato per l'annullamento della sentenza del TAR Emilia Romagna e al momento non si è a conoscenza del dispositivo della sentenza, pertanto la Regione non ha dato corso alla stipula del contratto.

Tale circostanza ha determinato conseguenze rilevanti sulle attività e sul bilancio della società, in quanto la progettazione esecutiva e l'inizio del cantiere, di cui si prevedeva l'inizio nel mese di giugno 2017, hanno subito uno slittamento temporale molto significativo rispetto alla previsione, posto che il budget per l'esercizio 2017 era stato elaborato, tra l'altro, sul presupposto che la direzione lavori del Tecnopolo avesse inizio dal mese di agosto 2017;

- *Data Center ECMWF nell'ex Manifattura Tabacchi di Via Stalingrado*: l'Italia ha partecipato nel corso del 2016 alla competizione volta a proporsi come Stato Membro per ospitare il Data Center del Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine (ECMWF). La Regione Emilia-Romagna, coinvolgendo FBM assieme ai progettisti di uno Studio di Amburgo, con il coordinamento generale di ASTER e la partecipazione fattiva di molti Enti regionali, ha presentato una proposta di localizzazione nel sito della ex Manifattura Tabacchi, precisamente nei capannoni Botti, che è stata presentata come proposta italiana nella competizione. Nel marzo 2017 il Council dell'ECMWF ha comunicato che la competizione per la localizzazione del Data Center e dei circa 20 dipendenti è stata vinta dalla città di Bologna. A seguito di questi eventi, tramite lo Studio Von Gerkan Marg di Amburgo, è stata svolta la progettazione definitiva parziale, sulla base di una prima convenzione con la Regione Emilia-Romagna, per la partecipazione sia alla gara interna che alla competizione internazionale. Nel corso del 2017 si è proceduto, con tempi stretti ed un grande impegno della struttura, al completamento della progettazione definitiva ed all'inizio della progettazione esecutiva di questo importante progetto.

Il completamento dell'opera è oggi previsto, a livello regionale e nazionale, di concerto con i referenti inglesi, entro luglio 2019. Dopo la metà di maggio è stata pubblicata la gara relativa a "Procedura Aperta", suddivisa in tre lotti, per l'affidamento della realizzazione dell'infrastruttura per l'insediamento del Data Center ECMWF attraverso il recupero e la riqualificazione funzionale di una parte del compendio immobiliare dell'ex Manifattura Tabacchi di Bologna e della fornitura delle apparecchiature e degli impianti necessari al funzionamento del Data Center;

- *Comparto Bertalia-Lazzaretto*: tale comparto sarà oggetto di numerosi insediamenti residenziali e aree a verde pubblico, alcuni dei quali già avviati e completati, oltre ad una parte dei Dipartimenti di Ingegneria. Negli anni scorsi si è dato avvio alle fasi di progettazione relative alle opere di urbanizzazione sotterranee per la realizzazione del comparto, così come previsto dalla relativa convenzione operativa. La Conferenza dei Servizi ha completato le proprie attività nel 2013 dando il via libera alla predisposizione del progetto esecutivo. A seguito della decisione dell'Università di Bologna di ridurre in buona parte gli interventi di propria spettanza in tale comparto, è stato necessario rivedere con apposita variante il Piano particolareggiato per ridefinire la destinazione di quelle aree universitarie. Nel corso del 2015 è stato quindi demandato dal Comune alla Società, con apposita convenzione integrativa, l'attività relativa all'elaborazione della variante; la Società ha dato corso a tale attività, in collaborazione con l'architetto vincitore dell'originario concorso di progettazione che aveva ideato l'impianto originario del Piano. A seguito di confronto con gli uffici comunali, la Società ha provveduto all'aggiornamento degli elaborati di variante e alle analisi e approfondimenti ambientali richiesti. Tale attività si è protratta anche oltre l'esercizio 2015. Sempre nel 2015, stante il fatto che le attività di cui alla convenzione relativa all'attuazione delle reti interrato di urbanizzazione primaria non risultavano ancora concluse, in ragione dell'elevata complessità tecnica che ha comportato scostamenti

dall'originario cronoprogramma, la Società ha stipulato con il Comune, che sta procedendo con gli adempimenti necessari alla formalizzazione della Variante di Piano, un'ulteriore convenzione operativa con la quale vengono attualizzate e ridefinite alcune attività previste nella convenzione reti del 2013 (interramento elettrodotti di media tensione e tombamento canaletta Reno), oltre che l'affidamento di ulteriori attività tecniche specialistiche complementari necessarie per l'adozione della variante al Piano, concernenti l'intero comparto (aggiornamento analisi acustica, redazione dell'analisi di risposta sismica). A tal proposito la Società fa presente che nel corso del 2016 si sono inoltre completate l'Analisi di Risposta Sismica Locale bidimensionale e la redazione del computo metrico analitico delle opere di urbanizzazione primaria superficiali previste dal Piano Particolareggiato.

Nel corso del 2017, in considerazione anche del ricorso presentato al Consiglio di Stato contro la sentenza del TAR, da parte di alcune società proprietarie di aree ubicate nel Comparto Bertalia-Lazzaretto - ricorso che coinvolgeva anche FBM per un importo particolarmente significativo, in solido con il Comune di Bologna e altri-, le attività sono state ultimate prevedendo una consegna del progetto definitivo e del progetto esecutivo completi, i quali permettono al Comune di procedere con il bando pubblico per l'adeguamento della progettazione esecutiva che tenga conto dei cambiamenti del comparto intervenuti negli ultimi anni.

Nel corso dei primi mesi del 2018 è stata disposta la cancellazione dal ruolo del ricorso pendente innanzi al Consiglio di Stato;

- *Insedimenti universitari area Navile*: riguarda la realizzazione di sette edifici che ospiterà i Dipartimenti di Chimica e di Astronomia insieme all'Osservatorio Astronomico. Nel 2013 sono proseguiti i lavori per l'esecuzione degli scavi di accertamento archeologico e la realizzazione delle opere strutturali relative ai primi edifici. Il primo edificio è stato consegnato ed utilizzato dall'Università già nel corso del 2015, mentre ulteriori due sono stati ultimati e consegnati nei primi mesi del 2016; nel 2015 era stata inoltre positivamente avviata, ed attualmente procede, la costruzione anche dei restanti tre edifici. Nel corso del 2016 è emersa inoltre la necessità di predisporre un atto integrativo alla convenzione in essere allo scopo di disciplinare le modalità di svolgimento delle progettazioni esecutive in variante che riguardano le unità edilizie 4, 5 e 6, che si rendono necessarie per soddisfare nuove esigenze dell'Università. Tale attività di progettazione è iniziata nel corso del 2016 ed è proseguita nel 2017. Di conseguenza verrà avviata l'attuazione delle varianti, che consentiranno ai dipartimenti di Farmacia di insediarsi nell'area oggetto dell'intervento;
- *Attività per la ricostruzione a seguito del sisma del maggio 2012*: la Società ha seguito la Direzione lavori per gli interventi di ricostruzione. I lavori delle scuole e dei moduli abitativi sono stati completati nel marzo 2013, mentre i lavori relativi ai municipi hanno occupato la seconda parte del 2013. A seguito della sottoscrizione, nel 2013, di una nuova convenzione per la realizzazione di 24 palestre per edifici scolastici, seguita da altre convenzioni per la realizzazione di edifici pubblici e municipali, l'attività di ricostruzione è proseguita nel 2014, nel 2015 e anche per tutto il 2016 e, a seguito di varianti sopravvenute nei cantieri esistenti e nuove necessità relative ad ulteriori edifici pubblici, è proseguita anche nel 2017 e proseguirà, sia con alcuni completamenti di cantieri esistenti sia con nuove iniziative (di progettazione e di direzione lavori), anche nel 2018;
- *Realizzazione impianti fotovoltaici*: si tratta della costruzione di una serie di impianti fotovoltaici su diversi edifici universitari, realizzati sulla base di un'apposita concessione, alla Società, da parte dell'Università del diritto di superficie sul coperto di quattro complessi immobiliari dell'Ateneo. La Società gestisce gli impianti incassando i relativi proventi e curandone la manutenzione. In vista della messa in liquidazione della società, il Consiglio di Amministrazione riferisce che sono in corso contatti con l'Università di Bologna finalizzati all'eventuale acquisizione degli impianti fotovoltaici da parte della stessa;
- *Data Center CINECA - INFN*: nel corso del 2017 è stata stipulata una convenzione con la Regione-Emilia Romagna per supportare l'Agenzia Meteo Nazionale e i referenti del nuovo data center CINECA -INFN, al fine di verificare le possibilità tecniche di insediamento dei due soggetti al Tecnopolo di Bologna. L'attività procederà, per la gran parte, nel corso del 2018;
- *Altre attività di collaborazione*: nel 2017 è proseguita l'attività di progettazione e direzione lavori di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti del Palazzo degli Affari.

Per quanto riguarda l'evoluzione della gestione nel 2018, la Società evidenzia che vi sarà una netta riduzione dei ricavi di esercizio, non essendo più presente il fatturato relativo alla Centrale, né le operazioni straordinarie che hanno caratterizzato il 2017 e il 2016. Inoltre, in considerazione della imminente cessione ad ERVET del ramo di azienda avente ad oggetto l'attività di servizi ai Soci, i ricavi dell'attività caratteristica riguarderanno soltanto una parte dell'esercizio, mentre i più rilevanti ricavi, derivanti dalla direzione lavori del Tecnopolo, si verificheranno verosimilmente soltanto in un momento successivo al passaggio del ramo di azienda in Ervet.

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

Il bilancio 2017 presenta un utile di € 160.038 (rispetto ad un utile dell'anno 2016 pari a € 51.915 e a un utile dell'anno 2015 pari a € 15.456,79) che l'Assemblea dei Soci ha interamente destinato in distribuzione.

Ne è conseguito un dividendo per il Comune di Bologna pari a € 52.545,70.

	2015	2016	2017
Capitale Versato	1.800	1.800	1.800
Riserve	8.071	8.086	5.686
Risultato d'esercizio	15	52	160
Patrimonio Netto Civilistico	9.886	9.938	7.646
Totale Dividendi	0	52	160

valori espressi in migliaia di euro

Dati relativi al Comune di Bologna

	2015	2016	2017
Risultato d'esercizio	5	17	53
Patrimonio Netto Civilistico	3.246	3.263	2.510
Dividendi	0	17	53

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

	2015	2016	2017
Valore della produzione	7.384	12.249	6.277
Margine operativo lordo (Ebitda)	426	373	432
Margine operativo netto	22	94	234
Risultato ante imposte	74	120	259
Risultato d'esercizio	15	52	160

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

Attivo	2015	2016	2017	Passivo	2015	2016	2017
Totale Attivo Immobilizzato	3.737	3.492	3.262	Patrimonio Netto	9.886	9.886	7.594
Totale Attivo Corrente	10.459	9.932	5.909	Passivo Consolidato	1.235	927	647
				Passivo Corrente	3.074	2.611	930
Totale Attivo	14.195	13.424	9.171	Totale Passivo	14.195	13.424	9.171

valori espressi in migliaia di euro

Indici di sviluppo

Tasso di variazione del valore produzione 2015-2017	-15,00%
--	----------------

Tasso di variazione del capitale investito 2015-2017	-35,00%
--	---------

ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

Indici economici

	2015	2016	2017
ROE (redditività del capitale proprio)	0,16%	0,53%	1,84%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	0,16%	0,70%	2,55%

Indicatori di produttività

	2015	2016	2017
Numero dei dipendenti	25	24	21
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	83	79	75
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	103	98	107

L'analisi degli indici economici conferma la scarsa redditività del capitale proprio.

Il valore aggiunto per dipendente risulta in aumento, mentre diminuisce il costo del lavoro procapite.

Il numero medio di dipendenti, infatti, invariato dal 2012 al 2014, è passato da 26 unità del 2014 a 25 nel 2015, in conseguenza della cessazione di tre dipendenti nel corso del 2015, per poi passare nel 2016 a 24 unità, in seguito alla cessazione di un addetto all'ufficio tecnico per pensionamento. Nel 2017 il numero medio è pari a 21 unità; la variazione, rispetto all'esercizio precedente, consegue alla cessazione di due addetti all'ufficio tecnico; un'altra cessazione di un dirigente, avvenuta nella seconda metà del 2017 per trasferimento nella società che ha acquisito il ramo d'azienda Centrale e n. 2 dirigenti a fine anno per pensionamento. Tali cessazioni non incidono sul calcolo per effetto dell'arrotondamento all'unità intera.

Analisi delle aree gestionali:

Il risultato operativo è positivo per 234 mila euro, con un deciso miglioramento rispetto agli esercizi precedenti.

Il valore della produzione ammonta a 6,3 milioni (12,2 milioni nel 2016); nel confronto con l'analogo dato relativo agli esercizi precedenti occorre ricordare che l'esercizio 2016 aveva registrato ricavi non ricorrenti derivanti da lavori di rinnovo degli impianti della centrale pari a 5,6 milioni, eseguiti per conto della Comunità degli utenti della centrale elettrotermofrigorifera, mentre rispetto agli esercizi ancora precedenti, il 2017 risente della vendita del ramo inerente la gestione della centrale elettrotermofrigorifera con decorrenza ottobre 2017. Sono pertanto registrati i ricavi di tale gestione per soli 9 mesi, ma l'esercizio risente della plusvalenza di oltre un milione di euro derivante dalla vendita.

Le principali voci di cui si compone il Valore della Produzione sono:

- 1) Ricavi da collaborazioni per progettazione e direzione lavori per complessivi € 1.958.723 di cui:
 - verso il Comune di Bologna la società ha fatturato € 229.359 in relazione ad attività tecniche relative all'attuazione del P.P. Bertalia Lazzaretto, pari al valore delle rimanenze presenti a bilancio 31/12/2016; la Società ha inoltre contabilizzato lavori su progetti vari per € 58.979 come rimanenze;
 - verso Regione Emilia Romagna risultano fatturati 1,7 milioni, principalmente riferiti a lavori relativi al Data Center (978 mila euro) e alla ricostruzione post sisma (420 mila euro), nonché al Tecnopolo di via Stalingrado (268 mila euro); al netto delle variazioni delle rispettive rimanenze di lavori presenti al 31/12/2016, tali importi concorrono alla formazione del

reddito d'esercizio per 1,35 milioni

- verso Università risultano fatturati 270 mila euro in relazione al cantiere Navile, oltre alla contabilizzazione di lavori in corso per 204 mila euro circa

- 2) ricavi da gestione della centrale elettrotermofrigorifera: ammontano a € 2.850.252; come già ricordato il confronto con l'esercizio 2016 deve tenere conto dei ricavi non ricorrenti dell'esercizio passato. Occorre inoltre considerare che i ricavi della gestione della centrale sono contabilizzati solo per 9 mesi;
- 3) ricavi da gestione impianti fotovoltaici, pari a complessivi € 373.981, di cui 300 mila circa relativi a contributi in conto esercizio e 74 mila euro circa relativi alla vendita di energia;
- 4) altri ricavi per complessivi € 1.094.028 che comprendono principalmente la plusvalenza relativa alla cessione del ramo d'azienda inerente la gestione della centrale per € 1.049.979, oltre a € 24.555 per l'utilizzo del Fondo oneri Centrale in seguito alla cessione dell'attività e € 13.837 per utilizzo del Fondo rischi per servizi in corso effettuato nel 2017, a copertura delle spese legali sostenute dalla società nel corso dell'esercizio.

I costi ammontano complessivamente a circa 6 milioni di euro e registrano un notevole decremento rispetto all'esercizio precedente (-50,3%), imputabile principalmente ai lavori di rinnovo degli impianti della centrale elettrotermofrigorifera per 5,25 milioni di euro, collegati ai rispettivi ricavi.

Le principali voci di cui si compongono sono riferite:

- costi per servizi: ammontano a complessivi 3,8 milioni, di cui 2,3 relativi alla centrale gestita fino al 30/9. I costi relativi alle collaborazioni con il Comune di Bologna sono pari a 39 mila euro, mentre quelli nei confronti della Regione sono pari a circa 980 mila euro, di cui 932 mila euro riferiti al Data Center. Infine, i costi relativi alla gestione dell'impianto fotovoltaico sono pari a 92 mila euro circa;
- costi per il personale: passano da € 1.978.581 del 2016 a € 1.810.903 del 2017, con una riduzione dell'8%. Sono stati attribuiti premi, in relazione al regolamento per l'erogazione del premio aziendale avente validità per il biennio 2015-2017. E' stato inoltre riconosciuto un aumento di livello di inquadramento contrattuale e una indennità di funzione a un solo dipendente in relazione a nuove mansioni affidate per riorganizzazione causa dimissioni di organico per pensionamento. A causa della scarsità delle risorse interne a disposizione è stato necessario un frequente ricorso allo straordinario, per quanto in misura inferiore rispetto all'anno precedente e si è favorito il ricorso alla banca delle ore.

Il saldo della gestione finanziaria, al netto delle rettifiche apportate al valore delle attività finanziarie (- € 56.250) dei titoli iscritti nell'attivo circolante è pari a € 25.321, in linea con i valori dell'anno precedente (€ 25.494). L'importo di -€ 56.250 relativo alle rettifiche di valore delle attività finanziarie deriva dall'adeguamento al valore di mercato o di rimborso di obbligazioni bancarie acquistate sopra la pari in relazione al più alto tasso di rendimento ad esse spettante e registrato tra i Proventi finanziari.

Conto Economico	2017	%	2016	%	2015	%	Variazione 2017-2016	Variazione 2017-2015
Ricavi da collaborazioni per progettazione e direzione lavori	1.958.723	31%	2.200.732	18%	2.664.025	36%	-11%	-26%
Ricavi da gestione centrale elettrotermofrigorifera	2.850.252	45%	9.415.769	77%	4.244.019	57%	-70%	-33%
Ricavi da gestione impianti fotovoltaici	373.981	6%	368.874	3%	379.392	5%	1%	-1%
Altri proventi	1.094.028	17%	263.752	2%	96.798	1%	315%	1030%
Valore della Produzione	6.276.984	100%	12.249.127	100%	7.384.234	100%	-49%	-15%
Costi per materie prime	13.416	0%	19.110	0%	26.961	0%	-30%	-50%
Costi per servizi	3.844.545	61%	9.679.789	79%	4.555.130	62%	-60%	-16%
Godimento beni di terzi	87.355	1%	98.293	1%	103.911	1%	-11%	-16%
Personale	1.810.903	29%	1.978.581	16%	2.154.172	29%	-8%	-16%
Ammortamenti e svalutazioni	184.312	3%	191.280	2%	303.869	4%	-4%	-39%
altri accantonamenti	13.837	0%	87.591	1%	99.654	1%	-84%	-86%
oneri diversi di gestione	88.915	1%	100.184	1%	118.187	2%	-11%	-25%
Risultato operativo	233.702	4%	94.300	1%	22.350	0%	148%	946%
Risultato gestione finanziaria	25.321	0%	25.494	0%	51.843	1%	-1%	-51%
Risultato ante imposte	259.023	4%	119.794	1%	74.193	1%	116%	249%
Imposte	98.985	2%	67.879	1%	58.736	1%	46%	69%
Risultato Netto	160.038	3%	51.915	0%	15.457	0%	208%	935%

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2015	2016	2017
Indice di copertura delle immobilizzazioni	2,7	2,8	2,3
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	3,0	3,1	2,5

Indici finanziari

	2015	2016	2017
Indice di liquidità corrente	3,4	3,8	6,4
Indice di autonomia finanziaria (%)	69,6	73,6	82,8
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	4.719,1	4.083,8	3.392,4

L'analisi degli indici patrimoniali conferma l'andamento degli anni precedenti, pertanto la struttura delle fonti di finanziamento dell'attivo immobilizzato è rappresentata quasi totalmente da patrimonio netto. Non esistono infatti fonti di finanziamento di terzi a medio e lungo termine.

L'analisi finanziaria mostra un buon livello di autonomia finanziaria, in miglioramento rispetto agli esercizi precedenti; analogamente, l'indice di liquidità corrente risulta in aumento sia rispetto al 2015 che al 2016.

Rendiconto finanziario

Si riporta una sintesi del rendiconto finanziario presentato dalla Società.

	2017	2016	2015
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	€ 1.762.274,00	-€ 518.495,00	-€ 253.224,00
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	€ 255.339,00	-€ 105.336,00	-€ 277.027,00
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	-€ 2.454.041,00	-€ 4.783,00	-€ 14.640,00
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	-€ 436.428,00	-€ 628.614,00	-€ 544.891,00
Disponibilità liquide a inizio esercizio	€ 2.055.281,00	€ 2.683.895,00	€ 3.228.786,00
Disponibilità liquide a fine esercizio	€ 1.618.853,00	€ 2.055.281,00	€ 2.683.895,00

La gestione operativa genera liquidità, al contrario dell'esercizio precedente, principalmente per il decremento dei crediti verso clienti, in parte ridotto per la diminuzione dei debiti verso fornitori.

L'attività di investimento genera liquidità, contrariamente all'esercizio precedente, principalmente per effetto dei disinvestimenti realizzati nell'anno.

L'attività di finanziamento genera un flusso negativo di liquidità in conseguenza del pagamento dei dividendi e della distribuzione di riserve di utili ai Soci e, più specificatamente, di una quota della Riserva straordinaria del Patrimonio netto della Società, per un ammontare complessivo pari a € 2.400.000, come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 15/9/2017.

Ne consegue una riduzione delle disponibilità liquide rispetto all'esercizio precedente del 21% circa.

I crediti ammontano a 1,6 milioni di euro (-65%); la riduzione è relativa in massima parte ai minori crediti verso clienti, in quanto passano da 3,7 milioni a 570 mila euro.

I crediti sono costituiti principalmente da crediti verso clienti, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, la cui riduzione è connessa alla vendita della centrale elettrotermofrigorifera.

Vi sono, poi, crediti verso altri per 834 mila euro (93 mila euro nel 2016: +796%) e riferiti alle due rate che BolognaFiere pagherà nel 2018 con riferimento al ramo centrale.

Infine, vi sono crediti tributari per 185 mila euro (616 mila euro nel 2016: -70%) e si riferiscono principalmente a crediti IVA. Sono state invece prudenzialmente stornate per intero le imposte differite attive (anticipate) relative alle differenze temporanee deducibili negli esercizi futuri, in quanto non vi è la ragionevole certezza dell'esistenza di futuri redditi imponibili ai fini fiscali di ammontare sufficiente a consentirne il recupero.

Le rimanenze, pari a € 811.880, sono composte soltanto dalla voce "Servizi in corso di esecuzione", che accoglie la quota maturata fino al 31 dicembre delle prestazioni di servizi in corso di esecuzione al termine dell'esercizio, valutata in base ai costi sostenuti e, per quelle aventi tempo previsto di esecuzione ultrannuale, a ricavo sulla base dei corrispettivi contrattualmente pattuiti in funzione della percentuale di completamento. Tra le rimanenze sono compresi euro 58.979 relativi a progetti vari in corso di ultimazione per conto del Comune di Bologna. Come ricordato a commento della voce "valore della produzione", nella contabilità del Comune in fase di accertamento dei residui, sono state mantenute in essere le seguenti poste economiche relative all'anno 2017, per un totale di € 56.534,80 (iva compresa) così ripartiti:

- d.l. impianto scuole Besta € 4.068,70
- d.l. impianti scuola Guercino € 2.446,10
- relazione acustica per agibilità teatro San Leonardo € 6.100,00
- global edilizia assistenza rup sicurezza e contabilità € 43.920,00 (da verificare)

Ne consegue che le partite risultanti al Comune di Bologna e alla società non appaiono allineate.

In seguito alla cessione della centrale elettrotermofrigorifera, al 31 dicembre 2017 non esiste più, all'interno delle rimanenze, la voce "Quote della centrale elettrotermofrigorifera", dove venivano rilevate le quote di proprietà della centrale elettrotermofrigorifera di spettanza della Società valutate sulla base dei costi effettivamente sostenuti.

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (Titoli di Stato e obbligazioni bancarie) ammontano complessivamente a 1,8 milioni (2,1 milioni nel 2016) e diminuiscono del 12% rispetto all'anno precedente. I titoli posseduti al 31 dicembre 2017 sono composti da Titoli di Stato (BOT con scadenza a luglio 2018) per nominali 300 mila euro e Obbligazioni bancarie (Unicredit con scadenza aprile 2018) per complessivi nominali 1,5 milioni.

Le disponibilità liquide ammontano a € 1.618.853.

I debiti ammontano a € 875.669 (-66%), tutti in scadenza entro l'esercizio. Sono costituiti da debiti verso fornitori per 643 mila euro (2,3 milioni nel 2016) che diminuiscono del 72% a seguito della cessione della gestione della centrale elettrotermofrigorifera, come già rilevato per i crediti.

La parte rimanente di debiti è costituita da debiti tributari per circa 66 mila euro (-22%), da debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale per 103 mila euro (-20%), da debiti verso banche per circa 2 mila euro (-52%); gli altri debiti ammontano a 61 mila euro (-2%), di cui 33 mila verso dipendenti..

I Fondi per rischi e oneri ammontano a 50 mila euro (192 mila euro nel 2016: -74%) e sono costituiti esclusivamente dal Fondo oneri servizi ultimati e in corso di esecuzione, costituito negli esercizi precedenti a fronte dei maggiori costi e dei rischi connessi alle diverse attività ultimate o in corso di svolgimento. Il fondo risulta invariato rispetto all'esercizio precedente, in quanto è stato utilizzato per € 13.837 per oneri sostenuti nel 2017 e lo stesso importo è stato accantonato al fine di ricostituire il fondo a seguito di una valutazione aggiornata dei rischi e degli oneri di tale natura attualmente prevedibili, prevalentemente in riferimento a spese legali, in relazione al contenzioso relativo alle aree Bertalia Lazzaretto e alle indagini che hanno coinvolto due ingegneri dipendenti della Società.

Rispetto all'esercizio precedente è stato completamente azzerato il fondo oneri centrale elettrotermofrigorifera per gli oneri connessi agli interventi di manutenzione straordinaria a carico della Società da sostenere nell'ambito della gestione ad essa relativa, per effetto della cessione del ramo d'azienda relativo alla centrale.

La Società dichiara di non aver avuto nel corso del 2017 imprese controllanti o collegate. La partecipazione nel "Consorzio Energia Fiera District" per l'acquisto collettivo di energia elettrica, pari al 6,7%, e iscritta al 31/12/2016 fra le Immobilizzazioni finanziarie dello Stato Patrimoniale per € 1.500,00 risulta completamente azzerata al 31/12/2017 in quanto svalutata interamente nel corso dell'esercizio, Infatti la Società, in data 1 gennaio 2018, è uscita dal Consorzio, rinunciando a termini di Statuto alla relativa quota.

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

La Società ha fornito il dettaglio dei crediti vantati nei confronti del Comune di Bologna. Dall'asseverazione debiti/crediti allegata al bilancio sono risultati crediti dichiarati da FBM per complessivi € 168.667,83; dalla contabilità del Comune risultano partite aperte per € 476.648.

Risulta ancora in corso la verifica tecnica comprovante la spesa per i lavori svolti.

Investimenti

La Società non ha effettuato investimenti nel corso del 2017.

Altre informazioni: impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Le garanzie prestate ammontano a € 1.331.692, e sono quasi interamente costituite dalle fidejussioni di € 1.331.666 complessivi prestate a favore del Comune di Bologna a garanzia delle obbligazioni assunte in sede di stipulazione della convenzione attuativa del PRU Bertalia-Lazzaretto.

Per quanto riguarda la controversia relativa all'intervento nell'area Bertalia -Lazzaretto pendente in Consiglio di Stato R.G. n.2597/2017 nell'udienza pubblica del 22 febbraio 2018 il Collegio ha disposto la cancellazione dal ruolo del ricorso. Il processo quindi si estinguerà ove non venga riassunto entro un anno dalla cancellazione medesima

HERA S.p.A.

HERA S.p.A. è la holding dell'omonimo gruppo che gestisce per la città di Bologna i servizi idrici, energetici, del gas e dell'ambiente.

La società è quotata in Borsa dal 26 giugno 2003.

Il gruppo opera nella Regione Emilia Romagna (Bologna, Ravenna, Rimini, Forlì-Cesena, Ferrara, Modena e Imola-Faenza) e nelle province di Pesaro-Urbino.

Dal 1 gennaio 2013 a seguito della fusione per incorporazione di Acegas APS Holding Srl in Hera Spa, la società opera anche nel nord-est Italia.

Dal 1 Luglio 2014 a seguito della fusione per incorporazione di AMGA Multiservizi Spa (società capogruppo del Gruppo AMGA Udine partecipata dal Comune di Udine e che svolge direttamente ed indirettamente attività di gestione e sviluppo di servizi di pubblica utilità nel territorio del Comune di Udine e della Provincia di Udine ed attività di distribuzione e vendita del gas naturale anche in alcuni paesi balcanici come la Croazia e la Bulgaria), HERA opera anche nel territorio della Provincia di Udine e nei paesi balcanici citati.

Con Delibera di Giunta P.G. n. 122992/2017, il Comune di Bologna ha approvato il rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, nei limiti di cui all'art. 2357 del Codice Civile, prolungando il termine di ulteriori 18 mesi dalla data della delibera assembleare del 28 aprile 2016 che aveva autorizzato il precedente acquisto di azioni proprie.

Con Delibera di Giunta P.G. n. 142328/2018, il Comune di Bologna ha deliberato la rinuncia ad esercitare il diritto di prelazione in riferimento alla cessioni di azioni della Società Hera S.p.a da parte dei Comuni di Marzabotto, Monte San Pietro, Sasso Marconi e Vergato. Con la stessa delibera, è stata approvata la proposta del cda della società, di rinnovare l'autorizzazione all'acquisizione di azioni proprie da parte di Hera S.p.A,

L'autorizzazione è valsa per un limite massimo rotativo di n. 60.000.000 azioni ordinarie di Hera S.p.A. del valore nominale di € 1,00, previa revoca della precedente deliberazione di autorizzazione assunta dall'Assemblea del 27 aprile 2017 per la parte non eseguita.

Inoltre, l'acquisto delle azioni proprie, per un ammontare massimo di € 200.000.000,00, è stato autorizzato ad un prezzo unitario minimo non inferiore al loro valore nominale e massimo non del 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (M.T.A.) nella seduta di borsa precedente a quello di ogni singolo acquisto.

Le operazioni di acquisto sono effettuate in conformità a quanto previsto nell'art. 132 del D.Lgs. n. 58/1998, dall'art. 144-bis del Regolamento Emittenti Consob e da ogni altra normativa applicabile.

L'autorizzazione ha incluso la facoltà di disporre delle azioni proprie acquisite nell'ambito di operazioni in relazione alle quali si concretizzino opportunità di investimento anche mediante scambio, concambio, permuta, conferimento, cessione o altro atto di disposizione di azioni proprie per l'acquisizione di partecipazioni o pacchetti azionari o altre operazioni che implicino l'assegnazione o la disposizione di azioni proprie, nell'ambito di operazioni di emissione strumenti finanziari, nonché ad alienare le stesse, a condizione che gli atti di disposizione non comportino effetti economici negativi per la Società.

Con Delibera di Consiglio P.G. n. 131161/2018/, o.d.g. n. 275/2018, è stato approvato il nuovo "Contratto di sindacato di voto e di disciplina dei trasferimenti azionari" e relativi allegati, che prevede un sindacato di voto ed un sindacato di blocco sulle partecipazioni azionarie detenute dai Soci Pubblici nel capitale della Società.

Il nuovo Contratto di sindacato, prevede che ciascun contraente che intenda effettuare vendite sul mercato di Azioni diverse dalle Azioni Bloccate, per un ammontare superiore a n. 3.000.000 di Azioni nel corso di ogni singolo anno solare, si impegna a coordinarsi preventivamente con il Comitato di Sindacato nel corso dell'incontro annuale e ad attuare una modalità di vendita con collocamento in una singola operazione. Il nuovo testo del Contratto è entrato in vigore in data 1° luglio 2018 ed avrà una durata triennale sino al 30 giugno 2021.

Il Contratto prevede in capo al Comune di Bologna la designazione, congiunta al Comune di Ferrara, di tre amministratori, tra cui verrà nominato l'Amministratore Delegato, di un membro effettivo e di uno supplente del collegio sindacale. Viene modificata la metodologia di calcolo delle azioni che legittima l'attribuzione del diritto di designazione, basata su un calcolo percentuale delle azioni bloccate.

Con Delibera di Consiglio P.G. n. 131280/2018, o.d.g. n. 276/2018, il Comune ha approvato il "Contratto di sindacato dei soci pubblici di Hera S.p.a. dell'area di Bologna" (Patto II° livello), con decorrenza dal 1 luglio 2018 sino al 30 giugno 2021, in conformità al Patto di I livello insieme ad altri 32 azionisti pubblici di Hera appartenenti al territorio bolognese

Tale patto prevede tra l'altro, nel rispetto di quanto previsto dal Patto di I livello in merito ai trasferimenti delle Azioni Bloccate e all'iscrizione delle stesse nell'Elenco Speciale:

- per la designazione dei 3 componenti, ai sensi del Paragrafo 6.1 del Patto di I livello, della Lista di

Maggioranza per la nomina del CdA di Hera S.p.A.: massimo n. 2 componenti - a seconda degli accordi che potranno intervenire con il Comune di Ferrara anche nell'interesse degli Azionisti di Ferrara - saranno indicati dal Sindaco del Comune di Bologna; n. 1 componente sarà indicato dagli Azionisti Minori Area di Bologna nell'Assemblea di Patto con delibera da assumersi a maggioranza dei presenti, e senza che il Comune di Bologna abbia diritto di voto. I Consiglieri designati dagli aderenti al Patto Area Bolognese procederanno all'attribuzione della carica di Amministratore Delegato di Hera ai sensi del Paragrafo 9.1 del Patto di I livello, restando inteso che gli Azionisti Bologna si consulteranno prima che sia formalizzato il nominativo del candidato quale Amministratore Delegato. Prima che sia formalizzato il nominativo del candidato quale Amministratore Delegato del Consiglio di Amministrazione, il Sindaco del Comune di Bologna o un soggetto dallo stesso incaricato, nell'interesse degli Azionisti Bologna, si consulterà con il rappresentante comune degli Azionisti Area Territoriale Romagna dagli stessi incaricato, ai sensi e per gli effetti del Paragrafo 9.1 del Patto di I livello;

- che per la formazione della Lista dei Sindaci di Hera, gli Azionisti Bologna e il Comune di Ferrara anche nell'interesse degli Azionisti Ferrara avranno diritto di designare i candidati, nel rispetto dell'equilibrio fra generi, da inserire al secondo e al terzo posto della lista (un Sindaco Effettivo ed un Sindaco Supplente);

- diritto di prelazione degli aderenti al Patto Area Bolognese nel caso di vendita di Azioni per un ammontare complessivo inferiore a n. 3.000.000 Azioni nel corso di ogni singolo anno solare (e quindi non soggetta alle previsioni del Paragrafo 12.2 del Patto di I livello);

- penali per inadempimento alle previsioni del Patto Area Bolognese;

- durata triennale dell'accordo, dal 1 luglio 2018 al 30 giugno 2021.

Con Delibera di Consiglio P.G. n. 299402/2018, o.d.g. n. 363/2018 il Comune ha deliberato la vendita di azioni HERA non soggette al Sindacato di Blocco come indicato nell'Allegato 3.3 del Contratto luglio 2018 - giugno 2021 (fino ad un massimo di n. 33.000.000 complessivamente) e, quindi, il trasferimento delle stesse da parte del Comune di Bologna e, comunque, nel rispetto delle modalità e termini previsti nel Contratto medesimo. Nel corso dell'ottobre 2018 il Comune di Bologna ha proceduto all'alienazione di n.2.999.999 azioni. La partecipazione del Comune di Bologna è pertanto scesa al 9,53%.

In data 20 novembre 2017, con efficacia 1° dicembre 2017, il socio unico Hera Spa ha trasferito in Hera Luce Srl, mediante apporto a patrimonio, il proprio ramo d'azienda ,illuminazione pubblica'.

In data 28 novembre 2017, con efficacia 1° gennaio 2018, il socio unico Hera Spa ha trasferito ad AcegasApsAmga Spa, mediante apporto a patrimonio, la propria partecipazione in Hera Luce Srl, corrispondente al 100% del capitale sociale.

Successivamente, in data 19 dicembre 2017, con efficacia 1° gennaio 2018, il nuovo socio unico AcegasApsAmga Spa ha trasferito in Hera Luce Srl, mediante apporto a patrimonio, il proprio ramo d'azienda ,illuminazione pubblica'.

Compagine societaria

Si riporta la compagine sociale al 31/12/2017.

Si ricorda che l'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2015, ha deliberato l'introduzione all'art. 6 dello statuto sociale dell'istituto del voto maggiorato, in forza del quale i soggetti che risulteranno iscritti per un periodo continuativo di almeno 24 mesi nell'apposito elenco speciale istituito dal 1° giugno 2015, avranno diritto a due voti per ogni azione detenuta nelle deliberazioni assembleari aventi a oggetto: i) la modifica degli artt. 6.4 e/o 8 dello statuto sociale, ii) la nomina e/o revoca del Consiglio di Amministrazione o di suoi membri, iii) la nomina e/o revoca del Collegio sindacale o di suoi membri.

Il Consiglio di Amministrazione di Hera, in data 13 maggio 2015, al fine di disciplinare i criteri e le modalità di tenuta dell'elenco speciale, ha approvato il regolamento dell'elenco speciale per la legittimazione al beneficio del voto maggiorato, in attuazione di quanto previsto dalla normativa applicabile e dallo statuto di Hera.

Soci	31/12/2017 n. azioni (v.n. € 1,00)	%	31/10/2018 n. azioni (v.n. € 1,00)	%
TOTALE AREA BOLOGNESE	192.762.857	12,94%	188.841.771	12,68%
di cui Comune di Bologna	144.951.776	9,73%	141.951.777	9,53%
TOTALE AREA FORLI' - CESENA	50.861.387	3,41%	49.296.618	3,31%
di cui Comune di Forlì	100	0,00001%	100	0,00001%
di cui Comune di Cesena	16.708.216	1,12%	16.708.216	1,12%
di cui Livia Tellus	19.312.448	1,30%	17.957.679	1,21%

Governance Spa (sociounico Comune di Forlì)				
TOTALE AREA IMOLESE	109.177.971	7,33%	109.177.971	7,33%
di cui Comune di Imola	71.480	0,00480%	71.480	0,00480%
di cui Con AMI	108.554.164	7,29%	108.554.164	7,29%
TOTALE AREA RAVENNA	85.709.771	5,75%	82.607.453	5,55%
di cui Comune di Ravenna	1.000	0,00007%	1.000	0,00007%
di cui Ravenna Holding Spa	79.226.545	5,32%	76.724.227	5,15%
TOTALE AREA RIMINI	26.843.787	1,80%	26.843.334	1,80%
di cui Geat S.p.a.	2.804.148	0,19%	2.804.148	0,19%
di cui Rimini Holding Spa	20.385.208	1,37%	20.385.208	1,37%
TOTALE AREA FERRARESE	29.271.526	1,97%	29.121.526	1,96%
di cui Comune di Ferrara	1.310.640	0,09%	1.310.640	0,09%
di cui Holding Ferrara Servizi Srl	24.235.320	1,63%	24.235.320	1,63%
TOTALE AREA MODENESE	127.190.306	8,54%	126.737.172	8,51%
di cui Comune di Modena	97.107.948	6,52%	97.107.948	6,52%
di cui Acquedotto Dragone Impianti S.r.l.	4.913	0,00033%	4.913	0,00033%
TOTALE AREA DI TRIESTE	63.254.221	4,25%	60.159.221	4,04%
di cui Comune di Trieste	63.069.983	4,23%	59.974.983	4,03%
TOTALE AREA DI PADOVA	46.408.661	3,12%	46.408.661	3,12%
di cui Comune di Padova	46.126.176	3,10%	46.126.176	3,10%
COMUNE DI CONA (VENEZIA)	1.633	0,0011%	1.633	0,0011%
COMUNE DI SCARLINO (GROSSETO)	167	0,00001%	167	0,00001%
TOTALE AREA DI UDINE	44.237.336	2,97%	44.237.336	2,97%
di cui Comune di Udine	44.134.948	2,96%	44.134.948	2,96%
di cui CAFC S.p.A.	3.432	0,00023%	572	0,00004%
TOTALE CAPITALE PUBBLICO	775.719.641	52,08%	763.432.863	51,25%
TOTALE CAPITALE PRIVATO	713.819.104	47,92%	726.105.882	48,75%
TOTALE CAPITALE SOCIALE	1.489.538.745	100,00%	1.489.538.745	100,00%

Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2017 e dei primi mesi del 2018

In data 11 gennaio 2017 Herambiente Spa e Aligroup Srl, società appartenente al Gruppo Aligroup, leader nel settore della produzione di polimeri rigenerati, film flessibili in Pe e film rigidi in Pet, hanno sottoscritto un accordo quadro avente a oggetto l'acquisizione dell'intero capitale sociale di Aliplast Spa, società operante nella gestione del ciclo integrato della plastica.

L'operazione, il cui esito è condizionato all'avveramento di specifiche condizioni sospensive, prevede l'acquisizione del 40% del capitale sociale di Aliplast Spa nel corso dell'esercizio 2017, di un ulteriore 40% entro marzo 2018 e del residuo 20% entro giugno 2022.

In data 6 marzo 2017, l'Autorità garante della concorrenza e del mercato (nel prosieguo "Autorità di vigilanza") ha comunicato il proprio nulla osta all'avvio dell'operazione.

In data 20 novembre 2017, con efficacia 1° dicembre 2017, il socio unico Hera Spa ha trasferito in Hera Luce Srl, mediante apporto a patrimonio, il proprio ramo d'azienda, "illuminazione pubblica".

In data 28 novembre 2017, con efficacia 1° gennaio 2018, il socio unico Hera Spa ha trasferito ad AcegasApsAmga Spa, mediante apporto a patrimonio, la propria partecipazione in Hera Luce Srl, corrispondente al 100% del capitale sociale. Successivamente, in data 19 dicembre 2017, con efficacia 1°

gennaio 2018, il nuovo socio unico AcegasApsAmga Spa ha trasferito in Hera Luce Srl, mediante apporto a patrimonio, il proprio ramo d'azienda, "illuminazione pubblica";

In esecuzione dell'accordo vincolante sottoscritto in data 21 dicembre 2017, Hera Spa, in data 6 aprile 2018, ha proceduto alla cessione a favore di Italgas Spa dell'intera partecipazione detenuta in Medea Spa, la società titolare della concessione per la distribuzione e vendita di gas nella città di Sassari. L'operazione rientra nell'ambito di un più ampio processo di razionalizzazione delle partecipazioni del Gruppo Hera e di concentrazione nei territori di riferimento.

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

Il bilancio d'esercizio 2017 ha chiuso con un utile di € 170.415.558,87, che l'assemblea ordinaria dei soci del 26 aprile 2018 ha deliberato di destinare nelle seguenti modalità: per euro 8.520.777,94 a riserva legale, per euro 141.506.180,78 a titolo di dividendo ai soci, corrispondendo quindi euro 0,095 lordi per ogni azione ordinaria in circolazione (escluse quindi le azioni proprie in portafoglio della società) nel giorno di messa in pagamento di detto dividendo. Il dividendo è stato messo in pagamento a partire dal 20 giugno 2018 con stacco della cedola n. 16 in data 18 giugno 2018, dividendo corrisposto alle azioni in conto alla data del 19 giugno 2018 e per euro 20.388.600,15 a riserva straordinaria. Ne è conseguito un dividendo per il Comune di Bologna pari a euro 13.770.418,72.

	2015	2016	2017
Capitale Versato	1.524.774	1.524.774	1.524.774
Riserve	564.168	591.483	618.088
Risultato d'esercizio	171.978	144.687	170.416
Patrimonio Netto Civilistico	2.260.920	2.260.944	2.313.278
Totale Dividendi (utili+riserve)	134.058	134.058	141.506

valori espressi in migliaia di euro

Dati relativi al Comune di Bologna

	2015	2016	2017
Risultato d'esercizio	16.733	14.078	16.581
Patrimonio Netto Civilistico	219.988	219.990	225.082
Dividendi	13.046	13.046	13.046

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

	2015	2016	2017
Valore della produzione	1.554.413	1.477.499	1.383.200
Margine operativo lordo (Ebitda)	353.463	294.862	233.637
Margine operativo netto	178.764	139.393	99.062
Risultato ante imposte	208.195	171.149	184.566
Risultato d'esercizio	171.978	144.687	170.416

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

Attivo	2015	2016	2017	Passivo	2015	2016	2017
Totale Attivo Immobilizzato	4.936.008	5.074.081	5.048.505	Patrimonio Netto	2.126.862	2.126.886	2.171.771
Totale Attivo Corrente	1.434.374	1.048.315	1.192.430	Passivo Consolidato	3.109.361	3.052.956	3.004.918
				Passivo Corrente	1.134.159	942.554	1.064.246
Totale Attivo	6.370.382	6.122.396	6.240.935	Totale Passivo	6.370.382	6.122.396	6.240.935

valori espressi in migliaia di euro

Indici di sviluppo

Tasso di variazione del valore produzione 2015-2017	-11,01%
---	---------

Tasso di variazione del capitale investito 2015-2017	-2,03%
--	--------

ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

Indici economici

	2015	2016	2017
ROE (redditività del capitale proprio)	8,1%	6,8%	7,8%
ROA (redditività capitale proprio holding)	4,5%	3,8%	3,8%

Indicatori di produttività

	2015	2016	2017
Numero dei dipendenti	4.134	3.495	2.914
Costo del lavoro pro-capite (Euro*1000)	65	72	69
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	150	156	149

Gli indicatori economici mostrano un incremento dell'1% della redditività del capitale proprio rispetto all'esercizio 2016 e quindi della convenienza, da parte dei Soci, ad effettuare investimenti a titolo di capitale proprio, a seguito dell'incremento del risultato di esercizio. Resta stabile il valore della redditività del capitale investito a livello di holding, in quanto la riduzione del risultato della gestione operativa è stato compensato dall'incremento dei proventi finanziari da partecipazioni controllate e collegate e dalle minori svalutazioni delle partecipazioni effettuate nel 2017 rispetto all'esercizio precedente.

Analisi delle aree gestionali:

Si premette che, i dati del bilancio 2017 sono comparati con i medesimi del precedente esercizio; nella predisposizione del documento sono stati seguiti gli stessi principi e criteri applicati nel precedente esercizio, salvo quanto diversamente indicato nelle apposite note a commento delle singole voci.

Tuttavia la Società precisa che a decorrere dal presente bilancio al 31 dicembre 2017, gli incentivi per la produzione di energia elettrica con meccanismo feed in-premium sono stati contabilizzati tra gli "Altri ricavi operativi", rilevando il credito verso il Gestore dei Servizi Energetici tra le "Altre attività correnti". Nell'esercizio precedente tali incentivi erano stati classificati tra i "Ricavi" con rilevazione del corrispondente credito nel rigo "Crediti commerciali". La differente classificazione ha avuto l'obiettivo di rendere più coerente l'esposizione in bilancio di tali incentivi che rappresentano, nella sostanza,

contributi liquidati dal Gse (soggetti all'applicazione delle ritenute di legge).

Pertanto Hera Spa ha provveduto a riesporre il conto economico dell'esercizio 2016, oltre che la situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, con il medesimo criterio di cui sopra, al fine di consentire la comparabilità e l'opportuno confronto tra i due periodi. In particolare, per quanto concerne il conto economico del 2016, la riesposizione ha determinato un incremento della voce "Altri ricavi operativi" e una diminuzione dei "Ricavi" per 3.793 mila euro, mentre per quanto riguarda la situazione patrimoniale-finanziaria la Società ha proceduto a riclassificare dalla voce "Crediti commerciali" alla voce "Altre attività correnti" il medesimo importo.

La Società precisa che le variazioni nelle voci del Conto Economico, oltre che dello Stato Patrimoniale, tengono conto delle operazioni societarie intervenute nell'esercizio 2017, di seguito indicate, oltre che del conferimento da parte di Hera Spa a Inrete Distribuzione Energia Spa del ramo d'azienda denominato Distribuzione reti avvenuto in data dal 1° luglio 2016.

Le operazioni societarie che nel 2017 hanno inciso nelle voci del Conto Economico, oltre che dello Stato Patrimoniale, sono state le seguenti:

1) in data 10 novembre 2016 è stata costituita Heratech Srl, società avente a oggetto lo svolgimento di servizi di progettazione, ingegneria integrata e servizi tecnico-commerciali.

Con effetto 1° gennaio 2017 la società è divenuta pienamente operativa in seguito al conferimento da parte di Hera Spa dei rami d'azienda denominati Direzione Ingegneria e Direzione Tecnica Clienti.

2) al fine di accentrare in un unico soggetto giuridico tutte le attività afferenti il servizio di illuminazione pubblica, con effetto 1° dicembre 2017, Hera Spa ha trasferito in Hera Luce Srl, mediante apporto, il ramo d'azienda denominato illuminazione pubblica, costituito da tutte le concessioni e convenzioni e dagli impianti e beni inerenti la gestione del servizio svolto principalmente nei territori di Modena, Ferrara, Cesena e altri comuni della Romagna.

La *gestione caratteristica* registra un risultato operativo, al netto degli utili delle partecipate, pari a circa 99 milioni di euro, in riduzione del 29% rispetto al 2016.

Il risultato operativo, comprensivo degli utili delle partecipate, ammonta a circa 237 milioni di euro e si incrementa dello 0,91% rispetto all'esercizio precedente per effetto dei maggiori utili deliberati dalle società partecipate (si ricorda che la distribuzione dei dividendi è effettuata per cassa, di conseguenza i maggiori dividendi si riferiscono a quelli distribuiti nel 2017 ma relativi ai bilanci d'esercizio 2016 approvati), ed in specifico: da AcegasApsAmga S.p.A. (quasi raddoppiati), da Hera Trading S.r.l. (da 1,4 milioni a 16 milioni) e da Inrete Distribuzione Energia S.p.A. (circa 13 milioni) per effetto dell'intervenuta operatività della società dal 1° luglio 2016 derivante dalla cessione del ramo d'azienda 'distribuzione reti' da parte del socio unico Hera S.p.A.. Si registra inoltre, la riduzione delle svalutazioni di partecipazioni e di immobilizzazioni finanziarie del 28% rispetto a quelle registrate nel 2016, e riguardano la società Energoo Doo, partecipata da Hera al 34% e la Società Tamarete Energia Srl, partecipata da Hera al 40%. In particolare, la svalutazione della partecipazione in Energoo Doo è stata pari a 4 milioni di euro, il cui valore è stato ritenuto non più recuperabile, non rientrando più nelle strategie di sviluppo del Gruppo, mentre è stato svalutato il finanziamento verso Tamarete Energia Srl per 5,5 milioni di euro, a seguito delle valutazioni condotte in sede di impairment test.

Nell'esercizio precedente la società aveva proceduto, in particolare, alla svalutazione di Galsi Spa a seguito della conferma di assenza di prospettive di sviluppo del progetto di realizzazione e gestione del nuovo gasdotto che avrebbe dovuto collegare l'Algeria alla Sardegna e alla Toscana, nel frattempo eliminato dalla lista dei progetti infrastrutturali ritenuti strategici dall'Unione Europea.

I ricavi derivanti dalle gestioni operative e dai contratti di servizio con le società del gruppo ammontano a circa 1,4 miliardi di euro, con una contrazione del 6% rispetto all'analogo dato del 2016; le variazioni più significative rispetto all'esercizio precedente sono avvenute nelle seguenti voci:

- ricavi da tariffa del servizio idrico integrato pari a circa 482 milioni di euro (+4%), la Società segnala che, dal punto di vista normativo, il 2017 è il secondo anno di applicazione del metodo tariffario definito dall'Autorità per il periodo 2016-2019 (delibera 664/2015) e che in entrambi gli esercizi è imputato, per competenza, il ricavo a copertura del sottostante costo di ammortamento relativo agli investimenti realizzati. Viene precisato, inoltre, che la voce contiene stanziamenti relativi a servizi forniti e non ancora fatturati per 62,6 milioni di euro;
- ricavi da raccolta e smaltimento rifiuti pari a circa 426 milioni di euro (+2%), il cui incremento è imputabile agli adeguamenti riconosciuti nei piani economico-finanziari a titolo di recupero di inflazione a copertura dei maggiori servizi richiesti per progetti di raccolta differenziata.
- ricavi per vendita dei certificati ambientali pari a circa 68 milioni di euro (+66%), il cui incremento deriva principalmente dalla vendita dei certificati bianchi, che si sono determinate principalmente nei confronti di Inrete Distribuzione Energia S.p.A.; tali ricavi vanno letti in correlazione con la valorizzazione degli stessi certificati in portafoglio della voce "Altri ricavi operativi" e "Consumi di materie prime e materiali di consumo", a cui si rimanda nel prosieguo della presente relazione;

- ricavi da distribuzione, misura e commercializzazione gas, produzione e distribuzione energia elettrica, perequazione tariffaria distribuzione gas, perequazione tariffaria distribuzione energia elettrica (-100%), registrano un decremento nei ricavi principalmente dovuto al conferimento del ramo Distribuzione reti a far data dal 1° luglio 2017;
- ricavi da servizi prestati al Gruppo da parte di HERA S.p.A. pari a circa 133 milioni di euro (+21%), a seguito del conferimento dei rami d'azienda Direzione Ingegneria e Direzione Tecnica Clienti a Heratech Srl, oltre che del conferimento del ramo Distribuzione reti a Inrete Distribuzione Energia Spa, sono stati attivati nuovi contratti di servizio volti a supportare la Società nelle attività corporate: amministrazione, finanza, controllo di gestione, legale e societario, immobiliare, gestione flotte ecc. Ulteriori ricavi derivano inoltre da una revisione delle prestazioni corporate erogate al Gruppo Acegas, da un aumento dei servizi ambientali svolti per conto di Herambiente Spa e dalla realizzazione di lavori per conto di Inrete Distribuzione Energia Spa;
- ricavi da teleriscaldamento pari a circa 50 milioni di euro (-6%), il decremento è dovuto principalmente alla scadenza, avvenuta in data 31 gennaio 2017, del contratto con il Comune di Modena relativo alla gestione calore e ai conseguenti minori ricavi consuntivati;
- ricavi da prestazioni per conto terzi pari a circa 33 milioni di euro (-19%), comprendono ricavi in relazione ai contributi di allacciamento e a fatturazioni correlate all'avanzamento di commesse per conti terzi ed evidenziano un decremento del 19%, rispetto all'esercizio precedente, imputabile principalmente al conferimento del ramo Distribuzione reti a Inrete Distribuzione Energia Spa a far data dal 1° luglio 2016;
- ricavi da illuminazione pubblica pari a circa 21 milioni di euro (-19%), il decremento del 19% è relativo principalmente al trasferimento a Hera Luce Srl del ramo d'azienda Illuminazione pubblica a far data dal 1° dicembre 2017;

Le *variazioni delle rimanenze di prodotti finiti e dei prodotti in corso di lavorazione* ammontano a circa 4,3 milioni di euro: tale valore differisce di 82 mila euro rispetto alla variazione di circa 4,2 milioni di euro riportata alla voce Rimanenze per Lavori in corso su ordinazione” per effetto della quota dei lavori in corso facente parte del conferimento dei rami d'azienda relativi alla Direzione Ingegneria e alla Direzione Tecnica Clienti da Hera Spa a Heratech Srl con efficacia 1° gennaio 2017.

Gli *altri ricavi operativi* ammontano a circa 155 milioni di euro, in riduzione rispetto all'esercizio precedente del 22%; la riduzione deriva principalmente dai minori ricavi derivanti dalle commesse a lungo termine (-14%), i cui investimenti sono ora di competenza della società Inrete per il passaggio del ramo Distribuzione Reti Gas ed Energia Elettrica a partire dal 1° luglio 2016 e dagli investimenti relativi ai rami Direzione Ingegneria e Direzione tecnica Clienti che a partire dal 1° gennaio 2017 sono stati realizzati da Heratech S.r.l.; dai minori ricavi derivanti dal riaddebito alle società del Gruppo dei costi sostenuti per servizi informativi, immobiliari, gestione flotte e servizi amministrativi(-50%), realizzati per conto delle società Inrete Distribuzione Energia Spa, AcegasApsAmga Spa, Hera Comm Srl e Marche Multiservizi Spa. Il valore relativo al 2016 era comprensivo di ricavi per prestazioni effettuate da Hera Spa per l'implementazione di sistemi transazionali di Gruppo nei confronti di AcegasApsAmga Spa, Marche Multiservizi Spa e Inrete Distribuzione Energia Spa; dal venir meno dei ricavi per certificati bianchi in quanto nell'esercizio 2017, sono stati consuntivati da Inrete Distribuzione Energia Spa a seguito del conferimento del ramo Distribuzione reti e quindi assenti al 31 dicembre 2017 e da minori ricavi da incentivi e.e. con meccanismo feed-in-premium (-23%), che rappresentano, a partire dall'anno 2016, i ricavi derivanti dal nuovo meccanismo incentivante per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, meccanismo in base al quale non sono più riconosciuti titoli di efficienza energetica, ma una tariffa agevolata per la vendita di energia elettrica prodotta.

I *costi operativi* ammontano a circa 1,3 miliardi di euro, con un decremento del 4% rispetto al 2016; di seguito un dettaglio delle voci più rilevanti:

- costi generati da contratti di servizio infragruppo, pari a circa 295 milioni di euro (+29%), che comprendono i riaddebiti di costi derivanti dai contratti in essere con le società del Gruppo e relativi ai servizi di smaltimento dei rifiuti, gestione flotte, telefonia, gestione clienti e Direzione Ingegneria/Tecnica Clienti. L'incremento è imputabile principalmente al conferimento dei rami d'azienda denominati Direzione Ingegneria e Direzione Tecnica Clienti a Heratech Srl con effetto 1° gennaio 2017;
- costi per servizi, ammontano a circa 706 milioni di euro (-1%) e comprendono principalmente:
 - spese per lavori e manutenzioni per circa 131 milioni di euro (-20%) relativi alla costruzione o al miglioramento delle infrastrutture detenute in concessione, in applicazione del principio Ifric 12 (come specificato nella nota nel commento ai risultati del gruppo), nonché i costi sostenuti per la manutenzione degli impianti. Il decremento rispetto all'esercizio precedente, è dovuto principalmente al conferimento

del ramo d'azienda denominato Distribuzione reti a Inrete Distribuzione Energia Spa a far data dal 1° luglio 2016;

- costi per i servizi di trasporto, smaltimento e raccolta rifiuti per circa 139 milioni di euro (+10%); l'incremento è imputabile prevalentemente all'attivazione di servizi aggiuntivi finalizzati all'ottenimento di una maggiore percentuale di raccolta differenziata;
- canoni corrisposti ad enti locali per circa 37 milioni di euro (-31%), relativi agli oneri sostenuti per l'utilizzo delle reti di proprietà pubblica, ai canoni corrisposti alle società degli asset per l'affitto di beni del ciclo idrico e ai canoni di locazione delle isole ecologiche. Il decremento, rispetto all'esercizio precedente, è imputabile principalmente al conferimento del ramo d'azienda denominato Distribuzione reti a Inrete Distribuzione Energia Spa a far data dal 1° luglio 2016, oltre che a una diversa classificazione dei costi per consorzi di bonifica, comunità montane, enti di ambito, ecc. che, a partire dall'anno 2017, sono stati imputati tra i canoni demaniali;
- costi per servizi informativi ed elaborazione dati per circa 39 mila euro (+1%);
- compensi a Amministratori e Sindaci pari a circa 2,4 milioni di euro (+6,3%), al lordo di quanto riaddebitato a società del Gruppo in relazione agli amministratori di Hera Spa che ricoprono cariche sociali anche in altre società del Gruppo;

- costi per materie prime e materiali di consumo, sono pari a circa 218 milioni di euro (-1,5%) e sono composti da:

- costi per certificati bianchi e grigi pari a circa 89 milioni di euro (+27), di cui 89 milioni di euro di certificati bianchi e 815 mila euro di certificati grigi; l'incremento rilevato rispetto all'esercizio precedente è da ricondurre ai certificati bianchi, principalmente per gli impegni assunti nei confronti di Inrete Distribuzione Energia Spa, (tenuto conto che gli obblighi assegnati al distributore sono risultati quantitativamente più elevati rispetto all'esercizio precedente), oltre che di prezzi di approvvigionamento in sensibile incremento. La Società segnala, infine, che i costi consuntivati per gli acquisti di certificati vanno letti congiuntamente ai ricavi;

- costi per consumi di acqua pari a circa 51 milioni di euro (+7%), il cui incremento deriva dai maggiori quantitativi oltre che al maggior costo (euro/mc) della materia prima acquistata da Romagna Acque S.p.A. relativa all'approvvigionamento dei territori della Romagna;

- costi per energia elettrica a uso personale pari a circa 48 milioni di euro (+3%) il cui incremento deriva dai maggiori consumi di elettricità per il funzionamento degli impianti relativi al ciclo idrico integrato;

- costi del personale pari a circa 200 milioni di euro (-20%) il decremento è, riconducibile principalmente al conferimento dei rami a Inrete Distribuzione Energia Spa e Heratech Srl, con conseguente trasferimento di personale tra le due società a partire rispettivamente dal 1° luglio 2016 e dal 1° gennaio 2017; il numero medio dei dipendenti nel 2017 è pari a 2.914 unità (nel 2016 erano 3.495);

- altre spese operative, sono pari a circa 25,3 milioni di euro (al netto dei costi capitalizzati) e aumentano del 98% rispetto al 2016. Comprendono prevalentemente:

- canoni demaniali per 7,5 milioni (+227,6%): si riferiscono principalmente a canoni corrisposti alla Regione Emilia-Romagna, a consorzi di bonifica, ecc. L'incremento è dovuto a una diversa classificazione di costi per consorzi di bonifica, comunità montane, enti di ambito, ecc. che, a partire dall'anno 2017, sono stati imputati tra i canoni demaniali per garantire una migliore rappresentatività della natura dei costi;

- imposte diverse da quelle sul reddito per 4,3 milioni di euro, e che si riferiscono principalmente a imposte su fabbricati, imposte di bollo e registro e a canoni di occupazione spazi e aree pubbliche;

- minusvalenze da cessione beni per 4,6 milioni di euro (riferite a mezzi, cassonetti, attrezzature, contatori, fabbricati e terreni e impiantistica varia), la cui quota più significativa si riferisce ad impiantistica varia pari a circa 4,5 milioni di euro (33 mila euro nel 2016), data principalmente dalla cessione di impianti di cogenerazione e teleriscaldamento, in particolare si segnalano le seguenti operazioni:

- cessione del sistema Tlr denominato Polo Lama Sud nei confronti del comune di Ravenna (pari a circa 2,3 milioni di euro);

- dismissione degli impianti di geotermia di Ferrara (pari a circa 1,6 milioni di euro).

- altri oneri pari a circa 13,2 milioni di euro quali sanzioni, penali, indennità risarcitorie.

Nell'esercizio 2017 sono, infine, stati capitalizzati costi interni per 5,6 milioni di euro (9,9 milioni nel 2016), costituiti prevalentemente da costi del personale, materiali prelevati da magazzino e utilizzo mezzi, e che rappresentano i costi interni sostenuti per la realizzazione degli investimenti aziendali.

Ammortamenti e svalutazioni ammontano a circa 135 milioni di euro (-13%), il cui decremento deriva principalmente dai minori ammortamenti derivanti principalmente dalla cessione del ramo d'azienda alla società Inrete Distribuzione Energia S.p.A. e dai minori accantonamenti effettuati nei vari fondi di bilancio; in particolare, si segnalano i riaccertamenti che hanno riguardato il Fondo cause legali e

contenzioso del personale per circa 3,1 milione di euro e i Fondi rischi e oneri per circa 1,4 milioni di euro per il venire meno del rischio sottostante.

Il saldo della gestione finanziaria, al netto delle quote di utili/perdite delle imprese partecipate, è negativo per circa 52,7 milioni, in miglioramento rispetto al 2016 (-17%), prevalentemente per l'aumento dei proventi finanziari.

I proventi finanziari ammontano a circa 134 milioni di euro (+21%) e comprendono principalmente:

- interessi attivi su crediti verso le società controllate per circa 59,7 milioni di euro (+20%), il cui incremento rispetto al 2016 deriva dai maggiori interessi percepiti sui finanziamenti concessi a Herambiente Spa e a Inrete Distribuzione Energia Spa - per quest'ultima a far data dal 1° luglio 2016);
- interessi attivi su crediti per finanziamenti concessi alle collegate Set Spa e Tamarete Energia Srl per circa 2,5 milioni di euro (-8%);
- proventi da derivati su tassi per circa 49 milioni di euro (-8%);
- proventi da valutazione al fair value di passività finanziarie per circa 20,5 milioni di euro (+693%) che, al netto degli oneri finanziari sempre derivanti da valutazioni al fair value di passività finanziarie pari a circa 5,7 milioni di euro, generano un saldo positivo per 14,8 milioni di euro (a tal proposito la Società segnala che a fronte dei derivati classificati in fair value hedge, si è proceduto alla rettifica del valore del finanziamento sottostante (bond in yen giapponesi) rilevando i suddetti proventi finanziari netti.

Gli oneri finanziari ammontano a circa 187 milioni di euro (+7%) e comprendono principalmente:

- interessi sui prestiti obbligazionari, per circa 91,6 milioni di euro (-8%) (per il dettaglio dei prestiti obbligazionari in essere, si rimanda alla parte della nota relativa ai debiti finanziari);
- oneri finanziari da valutazioni al fair value di passività finanziarie pari a circa 5,7 milioni di euro (-48%).
- oneri da derivati su tassi, per circa 67,9 milioni del 2017 (+42%) .

Le quote di utili (perdite) di imprese partecipate ammontano a circa 138 milioni di euro (+44%) e sono composti dai proventi da partecipazioni in società partecipate, la cui quota più significativa è quella riferita ai dividendi distribuiti dalle società controllate (pari a circa 146 milioni di euro) e dalle svalutazioni delle partecipazioni e immobilizzazioni finanziarie pari a 9,5 milioni di euro e riferite alle svalutazione delle partecipazioni in Energo Doo per 4 milioni di euro (valore che la società ha ritenuto non più recuperabile non rientrando più nelle strategie di sviluppo del Gruppo) e al finanziamento verso Tamarete Energia per 5,5 milioni di euro a seguito delle valutazioni condotte in sede di impairment test condotto sull'asset di generazione elettrica, che ha comportato tale rettifica al valore del credito iscritto tra le attività finanziarie non correnti verso la società

Il risultato dell'esercizio 2017 è pari a circa 170 milioni di euro (+18%).

migliaia di euro	2017	%	2016	%	2015	%	Var 17-16	Var 17-15
Ricavi gestioni operative e da contratti di servizio	1.223.902	88%	1.277.281	86%	1.336.460	86%	-4%	-8%
Var. rimanenze prodotti finiti e in corso di lavorazione	4.261	0%	1.069	0%	2.028	0%	299%	110%
Altri ricavi operativi	155.037	11%	199.150	13%	215.925	14%	-22%	-28%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.383.200	100%	1.477.500	100%	1.554.413	100%	-6%	-11%
Costi per servizi generati da contratti di servizio	294.816	21%	228.939	15%	229.916	15%	29%	28%
Compensi CdA, collegio sindacale e comitati territorio	2.369	0%	2.228	0%	2.266	0%	6%	5%
Altri costi per servizi	408.976	30%	466.145	32%	486.947	31%	-12%	-16%
Costi per materie prime (al netto var. rimanenze)	217.874	16%	221.269	15%	203.160	13%	-2%	7%
Costi del personale	200.202	14%	251.246	17%	267.199	17%	-20%	-25%
Altri costi (al netto costi capitalizzati)	25.325	2%	12.810	1%	11.462	1%	98%	121%
Ammortamenti e accantonamenti	134.575	10%	155.469	11%	174.699	11%	-13%	-23%
TOTALE COSTI OPERATIVI	1.284.137	93%	1.338.106	91%	1.375.649	88%	-4%	-7%
RISULTATO OPERATIVO	99.063	7%	139.394	9%	178.765	12%	-29%	-45%
Quota di utili (perdite) di imprese partecipate	138.187	10%	95.721	6%	106.493	7%	44%	30%
RIS. OPERATIVO + PROVENTI PARTECIPATE	237.250	17%	235.115	16%	285.258	18%	0,91%	-17%
Saldo gestione finanziaria	- 52.682	-4%	- 63.965	-4%	- 77.062	-5%	-18%	-32%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	184.568	13%	171.150	12%	208.197	13%	8%	-11%
Imposte	- 14.151	-1%	- 26.462	-2%	- 36.219	-2%	-47%	-61%
RISULTATO NETTO	170.416	12%	144.687	10%	171.978	11%	18%	-1%

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2015	2016	2017
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,4	0,4	0,4
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	1,1	1	1

Indici finanziari

	2015	2016	2017
Indice di liquidità corrente	1,3	1,1	1,1
Indice di autonomia finanziaria (%)	33,5	34,7	34,8
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	379.379	226.940	293190

Rendiconto finanziario

Si riporta una sintesi del rendiconto finanziario presentato da Hera S.p.A..

	31/12/17	31/12/16
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	387.147	326.959
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	-270.235	-202.267
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	-34.486	298.714
Incremento (decremento delle disponibilità)	82.426	-174.022
Disponibilità a inizio esercizio	295.170	469.192
Disponibilità a fine esercizio	377.596	295.170

in migliaia di euro

Si premette che, al fine di rappresentare correttamente i flussi finanziari dell'esercizio, le variazioni indicate nel rendiconto finanziario sono espone al netto degli effetti derivanti dal conferimento dei rami d'azienda a Heratech Srl e all'apporto di ramo a Hera Luce Srl che non hanno generato impatti sulle disponibilità liquide, risultando peraltro dettagliatamente indicati nei prospetti riportati n, nel bilancio d'esercizio di HERA S.p.A., nell'apposito paragrafo dedicato alle operazioni societarie intervenute nell'esercizio 2017.

Gli indici patrimoniali mantengono valori pressoché stabili nel triennio di riferimento, confermando che circa la metà degli impieghi a medio-lungo termine è coperta da capitale proprio, mentre la copertura della restante parte avviene con debiti a lungo termine, rappresentati da mutui contratti con le banche e prestiti obbligazionari.

L'indice di autonomia finanziaria è tendenzialmente in linea con quelli degli esercizi 2015- 2016, mostrando come il capitale proprio rappresenti un 1/3 delle fonti di finanziamento.

L'indice di liquidità corrente si attesta sul valore dell'esercizio precedente: infatti, l'incremento delle disponibilità liquide e delle attività finanziarie a breve (queste ultime relative principalmente alla quota a breve dei finanziamenti in essere verso le società controllate e dei crediti verso le società del gruppo per tesoreria centralizzata) è stato compensato dall'incremento delle passività correnti, relative ai finanziamenti bancari a breve e degli scoperti di conto corrente e interessi passivi.

Anche la posizione finanziaria netta risulta in crescita (+29%).

I *crediti commerciali* sono pari a circa 291 milioni di euro (-23%), di cui circa 196 milioni di euro verso clienti, circa 61 milioni di euro verso imprese controllate e la rimanente parte verso imprese collegate, correlate ad influenza notevole e altre parti correlate. I crediti verso imprese controllate si riferiscono a crediti commerciali, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, relativi alle prestazioni che Hera Spa riaddebita alle stesse sulla base di specifici contratti di servizio o di normali rapporti commerciali.

La diminuzione dei crediti commerciali rispetto all'esercizio precedente è relativa principalmente alla fatturazione prevista in tariffa nell'anno 2017 per il settore idrico di poste stanziato come fatture da emettere negli esercizi precedenti, poste che alla data di bilancio sono risultate già incassate.

I crediti commerciali sono comprensivi dei consumi stimati, per la quota di competenza del periodo, relativamente a bollette e fatture che saranno emesse dopo la data del 31 dicembre 2017, nonché di crediti per ricavi maturati nell'esercizio con riferimento al settore idrico che, in funzione delle modalità di addebito agli utenti finali determinate dall'Autorità, verranno fatturati nei prossimi esercizi. Il fondo svalutazione crediti è pari a circa 38 milioni di euro (circa 45 milioni di euro al 31 dicembre 2016), che la Società ritiene congruo in relazione al valore di presumibile realizzo dei crediti stessi.

Tra i crediti commerciali, si evidenziano quelli verso il Comune di Bologna per 4.062 migliaia di euro.

I *crediti finanziari a breve termine* sono pari a circa 353 milioni di euro (+37%).

Gli importi più rilevanti sono quelli riferiti ai crediti finanziari verso le società controllate pari a circa 345 milioni di euro (+40%) - comprensivi dei crediti verso società del Gruppo per la tesoreria centralizzata pari a circa 175 milioni di euro (nel 2016 erano pari a circa 152 milioni di euro) - e verso le società collegate pari a circa 7,3 milioni di euro (-37%). Per quanto riguarda le società controllate, l'incremento più rilevante deriva principalmente dalla quota a breve dei finanziamenti in essere per circa 132 milioni di euro (le quote più significative sono quelle verso le società AcegasApsAmga S.p.A., Herambiente S.p.A.) e gli interessi maturati nel periodo per circa 112 milioni di euro.

Nei crediti verso controllate, si evidenziano i seguenti incrementi verificatisi nel 2017:

- per circa 15 milioni di euro verso Hera Luce Srl, riferibile per circa 13 milioni di euro alla risoluzione del contratto di affitto del ramo d'azienda inerente gli affidamenti in concessione a Hera Spa per la gestione

degli impianti di illuminazione pubblica e degli impianti semaforici delle reti dei Comuni di Modena e Cesena e per 2 milioni di euro per l'erogazione di un finanziamento concomitante all'operazione di apporto di ramo d'azienda immediatamente successiva. Infatti, successivamente alla risoluzione del contratto d'affitto del ramo succitato, la controllante ha effettuato a favore di Hera Luce un contratto di apporto a patrimonio di ramo d'azienda, avente ad oggetto, oltre ai beni oggetto di retrocessione, anche altri beni di proprietà della controllante inerente il ramo apportato;

- per circa 60 milioni di euro (al netto dei rimborsi per circa 17 milioni di euro) verso AcegasApsAmga Spa relativamente alle quote a breve di un finanziamento infragruppo in scadenza ad aprile 2018, per quote capitali in scadenza entro l'esercizio successivo di un finanziamento intercompany di complessivi 370 milioni di euro e per ratei di interessi passivi maturati e non ancora saldati a fine esercizio su finanziamenti intercompany;

- per circa 32 milioni di euro (al netto dei rimborsi per circa 8 milioni di euro) relativi al rapporto finanziario che intercorre con le controllate per la gestione della tesoreria centralizzata. Le società coinvolte sono: Hera Comm Srl, Hera Trading Srl, Uniflotte Srl, AcegasApsAmga Spa, EnergiaBaseTrieste Srl, Sinergie Spa, Frullo Energia Ambiente Srl, Herambiente Servizi Industriali Srl, HestAmbiente Srl, Hera Comm Marche Srl, Hera Luce Srl, Tri-Generazione Scarl, Inrete Distribuzione Energia Spa

Per quanto riguarda le collegate, il decremento deriva sostanzialmente dai rimborsi effettuati nel corso dell'anno per circa 9 milioni euro, mentre in parallelo si rilevano incrementi di finanziamenti a breve per circa 4,5 milioni di euro e crediti per interessi maturati e non pagati per circa 2 milioni di euro.

La voce *Disponibilità liquide*, è pari a circa 378 milioni di euro (+28%) e comprendono il denaro contante, i valori a esso assimilabili, gli assegni bancari e circolari esistenti presso la cassa principale e le casse decentrate, per complessivi 9 mila euro. Comprendono, inoltre, i depositi presso banche e istituti di credito in genere disponibili per le operazioni correnti, nonché i conti correnti postali per complessivi 377,6 milioni di euro.

La società segnala che, le disponibilità liquide e le linee di credito attuali, oltre alle risorse generate dall'attività operativa e di finanziamento, sono giudicate più che sufficienti per far fronte ai fabbisogni finanziari futuri. In particolare, alla data del 31 dicembre 2017 risultano affidamenti non utilizzati per circa 620 milioni di euro e 300 milioni di euro di linee di credito committed interamente disponibili.

I *crediti finanziari a lungo termine* sono pari a circa 1,6 miliardi di euro (-0,5%), pressoché invariati rispetto al 2016, e si riferiscono a finanziamenti verso società controllate per circa 1,5 miliardi di euro, verso collegate per circa 46 milioni di euro e verso altri per circa 26 milioni di euro. Gli incrementi più rilevanti sono quelli verso Herambiente spa per 120 milioni di euro, relativo alla linea di credito a lungo termine, per erogazioni avvenute nei mesi di gennaio e dicembre

Altro incremento rilevante compreso tra i finanziamenti verso altri, si rileva quello verso Calenia Energia Spa per circa 18 milioni di euro per le erogazioni avvenute nei mesi di gennaio, maggio e luglio; si rileva inoltre, un rimborso da parte della stessa società per circa 1,6 milioni di euro relativo all'estinzione del finanziamento concesso nel 2016.

Tra i movimenti negativi rilevati in tale voce, si evidenzia la svalutazione apportata al finanziamento di 5,5 milioni di euro erogato alla società collegata Tamarete Energia Srl.

Al 31 dicembre 2017 i *debiti finanziari* di Hera Spa ammontano a circa 3,1 miliardi di euro; la quota a medio-lungo termine è pari a 2,81 miliardi di euro (2,85 miliardi di euro al 31 dicembre 2016) e risulta costituita da prestiti obbligazionari e finanziamenti bancari per circa 2,8 miliardi di euro e da debiti per locazione finanziaria per circa 9,5 milioni di euro (circa 10 milioni di euro nel 2016). Il decremento della voce Prestiti obbligazionari e finanziamenti, deriva dal rimborso graduale dei finanziamenti e per la valutazione con il criterio del costo ammortizzato per i prestiti obbligazionari in essere.

I finanziamenti a breve termine ammontano a circa 296 milioni di euro (191 milioni di euro al 31 dicembre 2016, +55%) e comprendono le quote a breve dei finanziamenti bancari pari a circa 38 milioni di euro, dei debiti per locazione finanziaria pari a circa 728 mila euro e gli altri debiti finanziari per circa 96 milioni di euro, nonché scoperti di contro corrente e interessi passivi per circa 161 milioni di euro.

La voce Altri debiti finanziari comprendono principalmente i debiti verso i Comuni per gli incassi della TARI per 1 milione di euro e verso le controllate Herambiente spa, Herambiente Servizi Industriali Srl, Frullo Energia Ambiente Srl, Hera Comm Marche Srl, Hera Luce Srl, Tri-Generazione Scarl, Inrete Distribuzione Energia Spa e Heratech Srl per tesoreria centralizzata per circa 94,4 milioni di euro.

Gli strumenti finanziari derivati classificati nelle attività non correnti ammontano a 66.064 mila euro (109.547 mila euro al 31 dicembre 2016) e si riferiscono per 60.822 mila euro a derivati su tassi e per 5.242 mila euro a derivati su cambi. Gli strumenti finanziari derivati classificati nelle passività non correnti ammontano a 33.889 mila euro (42.844 mila euro al 31 dicembre 2016) e sono interamente riferibili a derivati su tassi.

I debiti commerciali ammontano a circa 441 milioni di euro (+3%) e sono così composti:

- ♦ debiti verso fornitori pari a circa 306 milioni di euro (+2%), interamente di natura commerciale, esigibili entro l'esercizio successivo inclusi dello stanziamento per 'fatture da ricevere';
- ♦ debiti verso parti correlate pari a circa 134 milioni di euro (+6%) relativi principalmente ai contratti di servizio infragruppo (smaltimento rifiuti, servizi informatici, telefonia, spazi attrezzati, flotte, ecc.)

Fondi per rischi e oneri

I Fondi accantonati al 31/12/2017 ammontano a circa 96 milioni di euro con un incremento del 12% rispetto all'esercizio precedente e sono rappresentati da:

- ♦ *fondo ripristino beni di terzi*, pari a circa 82 milioni di euro (+13%), include gli stanziamenti effettuati in relazione ai vincoli di legge e contrattuali gravanti su Hera Spa in qualità di società affittuaria delle reti di distribuzione di proprietà delle società degli assets. Gli stanziamenti vengono effettuati in base ad aliquote di ammortamento economico-tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti, al fine di indennizzare le società locatrici dell'effettivo deperimento e consumo dei beni utilizzati per l'attività d'impresa. Il fondo riflette il valore attuale degli esborsi che si andranno a determinare in periodi futuri (generalmente allo scadere delle convenzioni sottoscritte con le autorità di ambito per quanto concerne il servizio idrico e allo scadere del periodo transitorio previsto dalla vigente normativa per quanto concerne la distribuzione del gas). Gli incrementi del fondo sono costituiti dalla sommatoria tra gli stanziamenti di competenza del periodo, anche questi attualizzati, e gli oneri finanziari che riflettono la componente derivante dall'attualizzazione dei flussi.
 - ♦ *fondo cause legali e contenzioso del personale*, pari a circa 3 milioni di euro (-65%), che espone le valutazioni sull'esito delle cause legali e sul contenzioso promosso dal personale dipendente. Il fondo è comprensivo di 709 mila euro relativi al contenzioso con l'Inps (era circa 4 milioni di euro al 31 dicembre 2016). A tal riguardo, si rammenta che Hera Spa e alcune società del Gruppo sono state parte di alcuni procedimenti nei confronti dell'Inps, relativi all'accertamento dell'insussistenza dell'obbligo di versamento allo stesso Inps dei contributi per Cassa integrazione guadagni (Cig), Cassa integrazione guadagni straordinaria (Cigs), mobilità, disoccupazione involontaria, trattamento economico di malattia e per la mancata contribuzione integrale relativa agli assegni per nucleo familiare (Cuaf) e maternità. A completa definizione del contenzioso, la Società ha presentato all'Agenzia delle entrate-riscossione istanza di definizione agevolata dei carichi in cartella, ai sensi dell'intervenuto D.L. 193/2016, consistente nella rateazione dei contributi ancora da pagare e nell'esclusione di sanzioni e somme aggiuntive. Tutte le istanze sono state accolte dall'Agenzia delle entrate-riscossione, che ha determinato e comunicato l'entità delle somme non rottamabili da pagare. Il pagamento delle stesse è avvenuto il 27 luglio 2017 e ha determinato l'estinzione del contenzioso in atto. Conseguentemente la Società ha provveduto al disaccantonamento del fondo iniziale per un valore pari a 2,5 milioni di euro. I residui 709 mila euro sono a fronte del rischio di emissione di una cartella da parte dell'Inps di Ravenna su una vecchia pendenza conclusasi in Cassazione, rischio conseguente al mancato decorso, a oggi, del termine di prescrizione.
 - ♦ *altri fondi per rischi e oneri*, pari a circa 11 milioni di euro (+139%), relativi agli stanziamenti derivanti da rischi di varia natura, tra i quali:
 - per circa 2 milioni di euro, a fronte di possibili oneri che potrebbero essere sostenuti per future cessioni di asset relativi al servizio Teleriscaldamento;
 - per 3 milioni di euro, a fronte di oneri che potrebbero essere sostenuti in relazione a una pretesa richiesta pervenuta da una controparte finanziaria;
 - per circa 6,4 milioni di euro, a copertura di oneri di diversa natura tutti d'importo sostanzialmente modesto.
- Gli utilizzi e altri movimenti evidenziano un incremento netto di 1,4 milioni di euro composto da:
- utilizzi per 195 mila euro e disaccantonamenti per circa 1,4 milioni di euro, principalmente a seguito del venir meno della passività del contenzioso Cafc;
 - riclassifiche per 3 milioni di euro per un'attribuzione puntuale della natura della passività sottostante.

Rapporti Debito/Credito nei confronti del Comune di Bologna

La nota relativa ai rapporti di Debito/Credito redatta ai sensi dell'art. 11, comma 6, lettera j) del Dlgs 118/2011 e allegata al Rendiconto 2017 del Comune di Bologna, rileva le seguenti partite verso la società:

Crediti del Comune euro 194.053,58

Debiti del Comune euro 6.993.308,33

Dal bilancio della società emergono i seguenti dati verso il Comune di Bologna, indicati in migliaia di euro:

Migliaia di euro	31/12/17
Debiti commerciali	2.516
Altri debiti	82
Crediti commerciali	4.062
Altri crediti	2

Investimenti

Gli investimenti in *immobilizzazioni immateriali e materiali* sono stati pari a circa 164 milioni di euro (-13%);

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali sono pari a circa 131 milioni di euro (-3%), e si riferiscono agli investimenti riguardanti principalmente i servizi pubblici in concessione, che comprendono i beni relativi al ciclo idrico integrato (con particolare riguardo al servizio di depurazione e fognatura) oggetto di concessione da parte degli enti pubblici di riferimento e comprendono anche le spese incrementative per circa 62 milioni di euro, le attività immateriali in corso ed acconti relativi a servizi pubblici in concessione correlati alle medesime concessioni da ultimare alla fine dell'esercizio per circa 39 milioni di euro, le attività immateriali in corso e acconti costituiti principalmente dai progetti informatici non ancora ultimati alla fine dell'esercizio per circa 19 milioni di euro.

La voce Avviamento è pari a circa 64 milioni di euro (-2%), riferito a precedenti operazioni di acquisizione/integrazione effettuate dalla Capogruppo nell'ambito di tutti i business in cui opera, a esclusione dei servizi relativi alla distribuzione gas ed energia elettrica. La riduzione della voce è da attribuirsi alla quota di avviamento dell'asset denominato Polo Lama Sud, rientrante nel business del teleriscaldamento, oggetto di cessione al Comune di Ravenna nel corso dell'esercizio.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono pari a circa 33 milioni di euro (-40%) e si riferiscono agli investimenti riguardanti principalmente i siti di proprietà adibiti ad accogliere gli impianti produttivi per circa 3,5 milioni di euro, gli Impianti e macchinari per circa 7,7 milioni di euro relativi principalmente alle reti di distribuzione e agli impianti non rientranti in regime di concessione, quali il teleriscaldamento, la cogenerazione e l'igiene urbana, gli Altri beni mobili, per circa 1,3 milioni di euro, che comprendono gli investimenti in attrezzature e mobili, nonché in macchine elettroniche; e le immobilizzazioni in corso e acconti per circa 20 milioni di euro, relative agli investimenti per lo sviluppo del teleriscaldamento, per le manutenzioni straordinarie relative ad immobili di struttura e relative al settore dello spazzamento e della raccolta di rifiuti urbani.

Si evidenzia, tra le informative relativi a contenziosi fiscali in corso, quella relativa agli avvisi di accertamento ICI notificati a Herambiente Spa e Hera Spa, relativi alla classificazione catastale del termovalorizzazione di Ferrara: gli avvisi di accertamento emessi nel corso del tempo riguardano i periodi d'imposta dal 2009 al 2014 e hanno un valore complessivo di 10,2 milioni di euro. In relazione ai primi avvisi di accertamento notificati, le sentenze della Ctp di Ferrara del 2016 sono risultate tutte favorevoli. Per effetto degli appelli proposti dal Comune di Ferrara, Hera è in attesa della fissazione della nuova udienza. Per i successivi avvisi, la Società ha presentato ricorso e attualmente tutti i giudizi risultano sospesi in attesa dell'esito del correlato giudizio catastale. Il Gruppo, sentiti anche i propri legali, ha ritenuto di non dover procedere ad alcun accantonamento al fondo rischi per i contenziosi in oggetto, ritenendo le violazioni contestate prive di fondamento.

GRUPPO HERA - BILANCIO CONSOLIDATO

A gennaio 2017 Herambiente Spa ha firmato un accordo vincolante con Aligroup Srl per l'acquisizione di Aliplast Spa, leader nel segmento della raccolta e riciclo di rifiuti plastici e conseguente rigenerazione. Il giorno 3 aprile 2017, essendosi avverate le principali condizioni sospensive, è avvenuto il closing dell'operazione. Le società del Gruppo Aliplast sono quindi entrate nel perimetro di consolidamento a far data dal 1° gennaio 2017. A dicembre 2017 è stato perfezionato l'acquisto da parte di Herambiente Spa di un ulteriore 40% di partecipazione in Aliplast Spa. Con questa operazione la quota azionaria detenuta dal Gruppo in Aliplast Spa è salita all'80%. Il restante 20% delle azioni, come previsto dall'accordo siglato nel gennaio scorso, sarà rilevato entro giugno 2022.

Di seguito si riportano le altre principali operazioni societarie e di business che hanno avuto effetto sul 2017:

- ♦ A settembre 2016 Hera Comm si aggiudica il lotto Friuli Venezia-Giulia ed Emilia Romagna del servizio

di fornitura ultima istanza gas (Fui) per il periodo 1 ottobre 2016 - 30 settembre 2018 e cinque lotti del servizio di default di distribuzione gas per il periodo 1 ottobre 2016 - 30 settembre 2018.

- ♦ A novembre 2016 nella gara nazionale indetta dall'Acquirente Unico per il servizio di salvaguardia 2017-2018, Hera Comm Srl si aggiudica sei lotti per 11 regioni italiane.
- ♦ In data 1° febbraio 2017 Waste Recycling Spa ha acquistato il ramo d'azienda impianti della società pisana Teseco Srl, primaria realtà nel trattamento e recupero dei rifiuti industriali.
- ♦ In data 6 luglio 2017 Hera Comm Marche Srl ha acquistato l'intera partecipazione nella società Verducci Servizi Srl, operante sul mercato della fornitura di gas naturale ed energia elettrica.

Gruppo HERA al 31/12/2017

Il Gruppo opera principalmente nei settori ambiente, energia e idrico ed è articolato nelle società Hera Spa, Herambiente Spa, Hera Comm Srl, Hera Trading Srl, Marche Multiservizi Spa e AcegasApsAmga Spa. Al vertice della struttura organizzativa c'è la capogruppo Hera Spa, holding industriale che svolge le funzioni di direzione e coordinamento e di gestione finanziaria di tutte le società del Gruppo e che ha il compito di consolidarne le attività operative.

Herambiente Spa	75%
<i>tramite Herambiente spa</i>	
**HestAmbiente Srl	70%
Fea Srl	51%
Herambiente Servizi Industriali Srl	100%
Enomondo Srl	50%
As a Scpa	51%
Feronia Srl	70%
Waste Recyclng Spa	100%
Aliplast Spa	80%

HeraComm Srl	100%
<i>tramite HeraComm Srl</i>	
So.Sel Spa	26%
Sgr Servizi Spa	30%
Hera Comm Marche Srl	86,88%
Hera Servizi Energia Srl	57,89%
*EnergiaBase Trieste Srl	100%
*Est EnergySpa	51%

AcegasApsAmga Spa	100%
--------------------------	-------------

Hera Trading Srl	100%
<i>tramite Hera Trading Srl</i>	
*Adria Link Srl	33,33%

Marche Multiservizi Spa	49,59%
--------------------------------	---------------

Altre partecipazioni

Inrete Distribuzione Energia Spa	100%
----------------------------------	------

***Sviluppo Ambiente Toscana	95%
Aimag Spa	25%
****Medea Spa	100%
Set Spa	39%
Acantho Spa	77,36%
Calenia Energia Spa	15%
Ghirlandina Solare Srl	33%
Uniflotte Srl	97%
Galsi Spa	11,77%
Heratech Srl	100%
Tamarete Energia Srl	40%
Energia Doo	34%
S2A Scarl	23,81%
Aloe Spa	10%

* dal 1 gennaio 2018.

** Oltre il 30% detenuto da AcegasApsAmga Spa.

*** Oltre il 5% di Herambiente. Sviluppo Ambiente Toscana Srl detiene a sua volta una partecipazione del 40% in Q.tHermo Srl.

**** È prevista la dismissione della partecipazione detenuta da Hera Spa in Medea Spa.

Con efficacia dal 1° gennaio 2018, si è perfezionata la fusione Amga Calore & Impianti Srl in Sinergie Spa, che ha contestualmente variato la propria denominazione sociale in AcegasApsAmga Servizi Energetici Spa (Ase Spa).

Le partecipate di AcegasApsAmga Spa sono: Black Sea Company for Compressed Gas Eood, Centro Idrico di Novoledo Srl, Hera Luce Srl (dal 1 gennaio 2018), La Dolomiti Ambiente Spa, Ase Spa e AresGas Ead.

Le partecipate di Aliplast Spa sono: Alimpet Srl, Alipackaging Srl, Cerplast Srl, Umbroplast Srl, Variplast Srl, Aliplast France Recyclage Sarl, Aliplast Iberia Sl e Aliplast Polska Spoo.

Sono previste: la dismissione della partecipazione detenuta da AcegasApsAmga Spa in Sigas Doo, la fusione di Verducci Servizi Srl e di Gran Sasso Srl in Hera Comm Marche Srl, e la fusione di Amga Energia & Servizi Srl in Hera Comm Srl.

Sintesi dei risultati del Gruppo

	<i>milioni di euro</i>	31/12/17	31/12/16	31/12/15	Variazione 2017-2016	Variazione 2017-2015
Ricavi		5.612	5.131	4.487	9,37%	25,07%
Margine Operativo al lordo ammortamenti e svalutazioni		985	917	884	7,41%	11,33%
Margine Operativo		461	457	442	0,85%	4,25%
RISULTATO NETTO		267	220	194	21,05%	37,24%

Fonte: Bilancio Consolidato 2017 Gruppo HERA

I Ricavi 2017 del bilancio consolidato del Gruppo HERA si incrementano di circa 481 milioni di euro (+9,37%), passando da 5,1 miliardi di euro del 2016 a 5,6 miliardi di euro per effetto dell'ingresso del Gruppo Aliplast, che contribuisce per 109 milioni di euro, e di Verducci Servizi Srl per 1,8 milioni di euro. Al netto di tale variazione di perimetro, la crescita dei ricavi si attesta a 370,0 milioni di euro, principalmente grazie alle maggiori attività di trading, per circa 300 milioni di euro, ai maggiori ricavi di vendita gas ed energia elettrica, per il maggior prezzo delle commodity, per 60 milioni di euro, ai maggiori volumi venduti di gas ed energia elettrica per circa 75 milioni di euro e ai maggiori ricavi regolati del servizio idrico, per 22 milioni di euro.

Il margine operativo lordo è pari a circa 985 milioni di euro e registra una crescita del 7,41% rispetto al 2016. Tale risultato deriva sostanzialmente dalle aree energetiche, spinte dal business dell'energia elettrica per i maggiori margini sulle attività di vendita sul mercato libero e in salvaguardia e alla maggiore marginalità nella produzione di energia elettrica. Importante è anche il contributo dell'area ambiente grazie al rafforzamento della struttura organizzativa, attraverso l'acquisizione del Gruppo Aliplast. I risultati si rilevano anche nel ciclo idrico integrato e gli altri servizi.

Il risultato operativo è pari a circa 461 milioni di euro e registra un incremento del 4,25%.

L'utile netto è pari a circa 267 milioni di euro, con un aumento di circa 47 milioni di euro rispetto al 2016. Investimenti del Gruppo Hera

milioni di euro	2017	2016	2015
Area gas	101,5	94,8	90,5
Area energia elettrica	23,6	25,2	24,4
Area ciclo idrico integrato	156,6	131,8	127,2
Area ambiente	67,2	50,7	35,2
Area altri servizi	18,7	15,9	15,3
Struttura centrale	72,4	67,6	53,3
Totale investimenti operativi	440,1	386,1	345,9
Investimenti finanziari	0,5	0,6	0,5
Totale investimenti lordi	440,6	386,7	346,4
Contributi in conto capitale	44,3	20,3	13,7
di cui per FoNI (Fondo Nuovi Investimenti)	8,2	7,3	2,3
Totale investimenti netti	396,3	366,4	332,7

Fonte: Bilancio di esercizio 2017

Gli investimenti netti crescono di circa 29,9 milioni di euro nel 2017, con un incremento dell'8% rispetto al 2016, e si riferiscono principalmente a interventi su impianti, reti e infrastrutture. A questi si aggiungono gli adeguamenti normativi, che riguardano soprattutto la distribuzione gas per la sostituzione massiva dei contatori e l'ambito depurativo e fognario. Nella struttura centrale, gli investimenti riguardano gli interventi sugli immobili nelle sedi aziendali, sui sistemi informativi, sul parco automezzi, oltre a laboratori e strutture di telecontrollo.

L'incremento degli investimenti nel settore del gas deriva principalmente dall'attività di adeguamento normativo delibera 554/15 (ex delibera 631/13) per la sostituzione massiva dei contatori, che interessa anche gli apparati di classe inferiore (G4-G6) oltre alle maggiori manutenzioni straordinarie su reti e impianti, mentre la richiesta di nuovi allacciamenti risulta sostanzialmente in linea rispetto all'anno precedente.

Gli investimenti netti nell'area ciclo idrico integrato si riferiscono principalmente a estensioni, bonifiche e potenziamenti di reti e impianti, oltre agli adeguamenti normativi che riguardano soprattutto l'ambito depurativo e fognario.

Gli investimenti netti nell'area ambiente riguardano gli interventi di manutenzione e potenziamento degli impianti, tra i quali quelli della filiera compostaggi/digestori che presenta un sensibile incremento degli investimenti per 11,5 milioni di euro, dovuto principalmente agli interventi sul compostaggio di Sant'Agata Bolognese per le attività legate alla realizzazione dell'impianto di biometano, oltre agli adeguamenti impiantistici dei siti di Cesena e Tre Monti.

INTERPORTO DI BOLOGNA SPA

La Società, costituita nel 1971, ha per oggetto la progettazione e la realizzazione, attraverso tutte le operazioni conseguentemente necessarie (acquisti, costruzioni, vendite, permuta, locazioni, ecc.), dell'Interporto di Bologna, ovvero di un complesso organico di strutture e servizi integrato e finalizzato allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto.

Rientrano inoltre nell'oggetto sociale la progettazione e la realizzazione di tutti gli immobili ed impianti accessori e complementari all'Interporto - ivi compresi quelli relativi alla custodia delle merci, ai servizi direzionali, amministrativi e tecnici - necessari al suo funzionamento ed al servizio degli interessi generali e delle singole categorie di utenti. Interporto partecipa inoltre a progetti internazionali inerenti il trasporto intermodale e le tecnologie telematiche a servizio del trasporto in sinergia con l'Associazione Europea degli Interporti.

A seguito della deliberazione consiliare che, nel 2013, ha approvato la dismissione della società, in quanto ritenuta non più strategica, si sono effettuati due tentativi successivi di vendita delle azioni mediante procedure aperte. Con deliberazione PG n. 308244/2017 del 3/10/2017 in sede di Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art.24 D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175, il Consiglio Comunale ha ribadito la volontà di procedere alla dismissione dell'intera partecipazione in Interporto SpA, seguendo la procedura prevista dai commi 4 e seguenti dell'art. 24 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica entro i termini ivi stabiliti.

Compagine societaria

Si riporta la compagine societaria al 31/12/2017.

L'1/1/2017 sono intervenute le seguenti variazioni delle intestazioni societarie:

- a seguito della fusione del Banco Popolare Società Cooperativa con la Banca popolare di Milano scarl nel Banco BPM spa, la partecipazione detenuta da Banco Popolare soc. coop. di 620 azioni risulta intestata a Banco BPM spa
- per effetto dell'atto di scissione tra il socio Trenitalia spa e Mercitalia Rail srl, la partecipazione detenuta nella società della scissa Trenitalia SpA di 645 azioni è stata assegnata a Mercitalia Rail srl.

Socio	31/12/17		
	azioni	%	Capitale sociale
COMUNE DI BOLOGNA	15.234	35,10%	7.875.978,00
PROVINCIA DI BOLOGNA	7.619	17,56%	3.939.023,00
CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA	2.561	5,90%	1.324.037,00
CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA	1.781	4,10%	920.777,00
DEXIA CREDIOP SPA	490	1,13%	253.330,00
UNINDUSTRIA BOLOGNA	2.227	5,13%	1.151.359,00
BPER spa	1.162	2,68%	600.754,00
L'OPEROSA SCRL	477	1,10%	246.609,00
INTESA SAN PAOLO SPA	1.004	2,31%	519.068,00
UNICREDIT SPA	3.523	8,12%	1.821.391,00
TRENITALIA SPA (oggi Mercitalia)	645	1,49%	333.465,00
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	901	2,08%	465.817,00
BANCO POPOLARE SOC.COOP. (oggi Banco PBM spa)	620	1,43%	320.540,00
GRUPPO SOCIETA' ARTIGIANATO SRL	620	1,43%	320.540,00
GENERALI ITALIA SPA	735	1,69%	379.995,00
A.B.S.E.A.	645	1,49%	333.465,00
UNILOG GROUP spa	1.074	2,47%	555.258,00
ECOFUEL SPA	1.164	2,68%	601.788,00
INTERPORTO SPA	916	2,11%	473.572,00
TOTALE	43.398	100,00%	22.436.766,00

Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2017

Nella Relazione sulla gestione, il Presidente del consiglio di amministrazione dichiara che il bilancio di Interporto è stato caratterizzato dal grande sviluppo dell'attività immobiliare, che ha riportato la Società in utile, dopo il risultato negativo conseguito nel 2016 (dovuto anche al contenzioso con la Commissione Europea relativo al Consorzio IB Innovation), e la dettagliata analisi di diverse poste di bilancio, sia nell'attivo sia nel passivo, che hanno contribuito a rafforzare, in termini qualitativi oltre che quantitativi, il quadro complessivo di stabilità e affidabilità della gestione, testimoniata anche dall'ulteriore consolidamento delle già considerevoli riserve societarie. Nel 2017 sono stati completati diversi progetti immobiliari, centrati sull'arrivo in Interporto di nuovi insediati di grande prestigio, quali Logesta, Rover-Jaguar, DB Schenker, SDA, oltre che sull'ulteriore espansione di operatori già presenti, come Yoox, che hanno contribuito ad accrescere ulteriormente l'apporto di Interporto Bologna in termini di nuova occupazione nell'area metropolitana bolognese. Sul piano dei servizi alle persone, ha segnalato la realizzazione del nuovo edificio bar e ristorante, in gestione al gruppo Cremonini. A seguito di ciò, il III Piano Particolareggiato ha raggiunto oltre il 50% del suo sviluppo, molto in anticipo rispetto ai tempi impiegati nella realizzazione dei due Piani precedenti. L'attività di Interporto Bologna resta essenzialmente caratterizzata dalla componente immobiliare, di conseguenza un suo forte ridimensionamento implicherebbe una riduzione significativa dei costi, da conseguirsi attraverso un significativo ridimensionamento dell'assetto occupazionale della Società. Onde evitare per quanto possibile ciò, Interporto sta conducendo iniziative su più fronti, sia per porre le basi di un IV Piano Particolareggiato, sia per potenziare i servizi di facility management e ferroviari. A tal fine, la Società sta predisponendo le linee guida del Piano Strategico 2019-2021, da sottoporre ai Soci nel corso del 2018. Nel 2017, i risultati conseguiti nei servizi sono da giudicarsi positivi, pur restando al di sotto delle aspettative di budget. La crescita dei servizi di facility management, in particolare, costituisce l'elemento di maggiore novità del 2017. Il loro consolidamento è motivo di speranza per le prospettive di sviluppo futuro.

Risultano di segno opposto invece, le attività legate al segmento ferroviario, per effetto principalmente delle carenze infrastrutturali che penalizzano l'Interporto di Bologna rispetto ad altri Interporti concorrenti (principalmente Padova e Verona) lungo la linea ferroviaria Bologna - Milano, e del moltiplicarsi dei servizi ferroviari offerti da una pleora di piattaforme e scali ferroviari posti in aree limitrofe. Nel corso del 2017 tuttavia, è stato sottoscritto un accordo con RFI sul programma di investimenti per potenziare i terminal dell'Interporto e nella progettazione di un nuovo servizio fortemente innovativo, in collaborazione con Mercitalia Rail, la neo-costituita società del gruppo F.S. operante nel trasporto merci ferroviario.

Resta ancora problematica, invece, nonostante gli sforzi compiuti in questi anni dalla Società, la capacità del settore servizi di generare margini sufficienti a garantire la sostenibilità economica di lungo periodo della Società. Da questo punto di vista, quella fase di transizione, già intrapresa dall'inizio dell'attuale triennio di amministrazione, da società incentrata sulle attività di real estate logistico-immobiliare ad impresa di servizi agli operatori insediati ed alle persone che vi lavorano non può dirsi ancora completata. Il rilancio dell'attività immobiliare con l'avvio del citato IV Piano Particolareggiato ed il consolidamento dei servizi ferroviari e di facility management rappresentano due obiettivi strategici, il cui pieno conseguimento rappresenterà la principale sfida per il nuovo Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'esercizio 2017, la Giunta del Comune di Bentivoglio ha approvato il secondo stralcio attuativo del III PPE relativo all'Interporto di Bologna, al fine di consentire il proseguimento dell'attività connessa con la cessione di aree derivante dall'esercizio delle due opzioni di acquisto per circa mq. 100.000 ciascuna, sottoscritte dalla società con i due sviluppatori internazionali della logistica immobiliare: Prologis e Vailog. Nel mese di aprile 2017, relativamente a quest'ultima società, l'opzione di vendita, già esercitata per 68.000 mq. circa, è stata risolta e contestualmente sottoscritto un atto di promessa di compravendita per circa 100.000 mq. totali.

In data 13 luglio 2017, Interporto Bologna ha sottoscritto un protocollo di intesa in materia di appalti, legalità e sviluppo con Comune di Bologna, Città Metropolitana, OO.SS. CGIL, CISL, UIL, FILT CGIL, FIT-CISL, UILTRASPORTI, ITL, ACI, Confindustria Emilia Centro, con la finalità di definire strumenti adeguati atti garantire lavoro regolare e sicuro attraverso il contrasto alla concorrenza sleale, ai tentativi di corruzione e coinvolgimento di imprese irregolari e di cooperative spurie, nonché di promuovere il lavoro regolare, la coesione sociale e l'efficienza nella realizzazione e/o nello sviluppo delle procedure per l'assegnazione di lavori, servizi e forniture.

Inoltre, nell'intento di assicurare ulteriori misure a tutela della legalità, a garanzia della trasparenza e della sicurezza e ad integrazione delle misure già previste nel protocollo del 13 luglio 2017, la Società e la

Prefettura di Bologna nel corso degli ultimi mesi del 2017 hanno iniziato a definire il testo di un protocollo di intesa per la legalità e la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata in ambito interportuale, promuovendone l'adesione presso le imprese insediate e la cui sottoscrizione è prevista nel corso del 2018.

A ottobre 2017, i soci pubblici Comune di Bologna e Camera di Commercio di Bologna hanno espresso la loro volontà di dismettere le proprie quote di partecipazione nella società Interporto Bologna, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla cd. Legge Madia. A seguito di ciò, il Comune di Bologna ha incaricato un advisor tecnico di valutare il capitale economico di Interporto Bologna al fine di determinare il valore a base di gara dell'apposita procedura ad evidenza pubblica.

Sulla base di accordi intercorsi con la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bologna che ha deliberato di procedere anch'essa alla cessione delle 2.561 azioni detenute nella società Interporto, il Comune di Bologna, con Determina Dirigenziale P.G. n. 309050/2018 il Comune di Bologna ha approvato il bando di gara e i suoi allegati al fine di espletare la procedura ad evidenza pubblica di vendita delle azioni detenute nella società anche per conto della Camera di Commercio e di procedere quindi alla cessione congiunta delle azioni di proprietà del Comune di Bologna e della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bologna. Prima della scadenza del termine, è pervenuta una richiesta di proroga del termine stabilito nell'avviso d'asta da parte di un soggetto potenzialmente interessato a formulare un'offerta d'acquisto, motivata in ragione dell'esigenza di disporre del tempo utile per confezionare un'offerta adeguata e competitiva, anche al fine di una corretta analisi dei costi e degli investimenti necessari, vista l'entità e l'importanza del pacchetto azionario oggetto della procedura, nonché dall'impossibilità di procedere alla redazione e all'approvazione di un'offerta, con i dovuti passaggi presso i competenti organi societari, nel termine fissato dall'avviso, anche per la coincidenza della pubblicazione dell'avviso d'asta pubblica con il periodo estivo. Alla scadenza del nuovo termine, non essendo pervenute offerte, la gara è stata dichiarata deserta.

Nel corso del 2017, la Società ha perfezionato la procedura di fusione per incorporazione della Servizi Real Estate srl, con effetto dal 01.01.2017. Servizi Real Estate S.r.l., avente capitale sociale di € 10.000,00 è stata costituita il 18.07.2005. La Società si è occupata della progettazione e dell'espletamento di tutti i servizi tecnici inerenti la costruzione degli edifici, la ricerca degli appaltatori, lo svolgimento delle procedure di affidamento dei lavori, la direzione dei lavori, il collaudo delle opere, l'attività di accatastamento e lo svolgimento di ogni altra incombenza edilizia, urbanistica e burocratica amministrativa legate ai terreni e/o agli edifici da realizzare e dell'attivazione, nell'autunno 2016, del servizio di Facility Management. Tenuto conto che Interporto deteneva il 100% del capitale sociale di Servizi Real Estate S.r.l., l'operazione di fusione è avvenuta in via semplificata ed ha comportato l'annullamento dell'intera quota di Servizi Real Estate S.r.l., mentre il capitale sociale di Interporto Bologna S.p.A. è rimasto invariato, come pure lo statuto di Interporto Bologna S.p.A.

Il Comune di Bologna ha approvato tale operazione straordinaria con Delibera del Consiglio Comunale o.d.g. n. 311/2017, P.G. n. 306744/2017 del 25/09/2017.

Nel corso del 2017 si è aperta una trattativa tra gli altri soci di PLT ed Interporto Bologna volta a valutare la possibile vendita da parte di quest'ultima della propria partecipazione azionaria. La trattativa si inserisce in un più ampio quadro di riorganizzazione della società PLT, che trova origine dall'avvenuta acquisizione del vicino Scalo Legnami da parte di due soci di PLT e dal forte interessamento da parte di capitali esteri ad entrare nella società.

Per quanto riguarda la società IMOLASCALO S.p.A. in liquidazione, nel corso dell'esercizio 2017 si è provveduto a svalutare la partecipazione fino al 95% del costo di acquisto; anche la partecipazione detenuta nella società IDC (Italian Distribution Council) s.c.a.r.l. in liquidazione è stata svalutata al 100%. La società NORD EST TERMINAL S.p.A. è stata liquidata.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nei primi mesi del 2018 è già stato previsto lo sviluppo immobiliare logistico su circa 25.000 mq. di terreni. La Società ha in corso alcune trattative per acquisto di terreni nel III PPE e sta approfondendo con le Istituzioni competenti la fattibilità dello sviluppo immobiliare logistico nel IV PPE a forte vocazione intermodale.

COMMENTO AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2017 DEL CONSORZIO IB INNOVATION

Il Fondo Consortile del Consorzio IB INNOVATION è pari a euro 100.000, interamente versato e posseduto per l'80% dalla società Interporto Bologna S.p.A. per una quota pari a euro 80.000, per il 10% dalla società DUE TORRI S.p.A. e dal restante 10% dalla società Europea Servizi Terminalistici Est S.r.l.

Al 31/12/2017 il Patrimonio netto del Consorzio risulta negativo e pari a -295.136 in quanto risente della perdita 2016 portata a nuovo e non interamente coperta da Interporto, come sotto evidenziato.

Il bilancio del Consorzio IB INNOVATION chiude il bilancio 2017 in pareggio così come previsto dalla natura

giuridica dell'ente. Il bilancio 2016 si era chiuso con una perdita d'esercizio di euro 501.287, che aveva di fatto azzerato il Fondo consortile.

Il Consiglio di amministrazione del Consorzio aveva sottoposto il bilancio 2016 all'Assemblea dei Consorziati, affermando che la perdita era per lo più dovuta alla straordinarietà dell'esito dell'audit della Commissione Europea determinato a fine 2016. Il Consiglio invitava quindi le Consorziati a fornire adeguata copertura della perdita di esercizio. Infatti, anche il Revisore, sulla base della relazione tecnica e budget per l'anno 2017 approvato dall'Organo Amministrativo, prendeva atto che il Consorzio avrebbe continuato ad operare nel prevedibile futuro, fatto salvo l'ottenimento da parte delle Consorziati dell'impegno a supportare finanziariamente il Consorzio IB INNOVATION.

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il Revisore unico proponeva all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dagli amministratori, facendo presente che con la perdita d'esercizio il fondo consortile era stato azzerato e che, di conseguenza, il revisore avvertiva che era necessario ricostituire detto fondo con l'impegno delle Consorziati alla copertura immediata della perdita di esercizio.

Da risposta a richiesta di approfondimenti in merito alla copertura totale della perdita 2016 al fine di evitare l'esposizione di un patrimonio netto negativo, la società ha risposto che ha provveduto a coprire nel 2016 la parte della perdita derivante dal cambio di rendicontazione pari a euro 106.151. La restante parte del fondo rischi approntato da Interporto Bologna S.p.A. nel suo bilancio per euro 395.136, nonostante ci sia stato l'impegno formale della stessa società, la copertura della perdita avverrà non appena si concluderà la procedura di audit con la Commissione UE e si conoscerà di conseguenza, l'esatto ammontare da corrispondere.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2017:

Si riepilogano le osservazioni rilevate nella Relazione del Collegio sindacale al Bilancio 2017 della società Interporto Bologna S.p.A.:

“Il Collegio dichiara che:

- ◆ non ha potuto verificare la stesura del Bilancio e della nota integrativa redatta mediante l'utilizzo della cosiddetta tassonomia XBRL in quanto non è stata fornita dalla società;
- ◆ l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- ◆ nel periodo la Società ha proceduto ad ampliare l'attività nel campo dei servizi;
- ◆ il bilancio della Società riflette anche le risultanze dell'operazione di fusione per incorporazione stipulata con atto notarile del 15.12.2017 tra Interporto Bologna S.p.A. (società incorporante) e Servizi Real Estate S.r.l. (società incorporata). Gli effetti contabili e fiscali derivanti dal procedimento di fusione sono stati retrodatati al 1° gennaio 2017. Ai fini della redazione del bilancio ciò ha comportato l'esposizione da parte dell'organo amministrativo di dati comparati al 31 dicembre 2017 non immediatamente confrontabili con quelli al 31 dicembre 2016 in quanto relativi a due realtà parzialmente diverse (ante e post fusione). Per favorire la comparabilità dei valori nella nota integrativa sono riportati separatamente i saldi della fusione della società incorporata.
- ◆ l'assetto organizzativo ha subito, come già avevano evidenziato nella loro relazione al bilancio chiuso nel 31/12/2016, sono intervenute importanti modifiche dal 1° gennaio 2017; il collegio ha riscontrato che per tutta la durata dell'esercizio il personale amministrativo incaricato alla rilevazione dei fatti aziendali non è mutato rispetto al 2016, salvo l'apporto del personale acquisito a seguito della fusione per incorporazione della società Servizi Real Estate S.r.l. il collegio dà atto che nel corso del 2017 è pervenuto a definizione l'incarico del Responsabile Finanza e Controllo nella persona dell'ing. Giuseppe Dall'Asta. I consulenti e i professionisti incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati nel tempo, avendo quindi una conoscenza storica della società e delle sue problematiche straordinarie e gestionali; anche la società di revisione ha una conoscenza storica della società avendo svolto tale attività da oltre 10 anni. La società inoltre, a seguito dell'assenza per maternità della responsabile amministrativa, si è avvalsa della consulenza del Dr. Stefano Lusardi.
- ◆ I rapporti con le persone operanti nella struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione.
- ◆ ha acquisito le informazioni dall'organismo di vigilanza, che si è trasformato da monocratico a pluripersonale nel corso del 2017 e presa visione delle sue relazioni; non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate.

Infine, il collegio sindacale raccomanda al Consiglio di Amministrazione, anche in considerazione dell'esaurimento temporale del piano triennale in essere, di predisporre in tempi brevi un nuovo piano pluriennale che si rende particolarmente necessario alla luce dell'esaurimento nei prossimi 2-3 anni dell'attività immobiliare del 3° PPE e della conseguente necessità di acquisire nuove attività o di ampliare quelle in essere per garantire l'equilibrio economico.”

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

Il Bilancio d'esercizio 2017 della società Interporto Bologna S.p.A. si chiude con un utile pari a euro 262.595, che l'assemblea dei soci del giorno 27 aprile 2018 ha deliberato di destinare, come da proposta del consiglio di amministrazione della Società, per euro 13.130 a Riserva legale e per euro 249.465 a Riserva straordinaria.

La nota integrativa segnala inoltre che, il bilancio 2017 della Società è il primo dopo la fusione per incorporazione stipulata con atto notarile del 15.12.2017 tra Interporto Bologna S.p.A. (società incorporante) e Servizi Real Estate S.r.l. (società incorporata). Gli effetti contabili e fiscali derivanti dal procedimento di fusione sono stati retrodatati al 1° gennaio 2017. Ai fini della redazione del presente bilancio ciò ha comportato l'esposizione di dati comparati al 31 dicembre 2016 non immediatamente confrontabili con quelli al 31 dicembre 2017 in quanto relativi a due realtà parzialmente diverse (ante e post fusione). Per favorire la comparabilità dei valori è stato allegato un prospetto alla nota integrativa in cui sono riportati i saldi pro forma al 31 dicembre 2016, quali risultanti dalla fusione per incorporazione di Servizi Real Estate S.r.l. in Interporto Bologna S.p.A.. Di conseguenza, i dati di del bilancio 2017 della società Interporto Bologna S.p.A, risultano in quota parte derivante anche dall'apporto della società Servizi Real Estate S.r.l.

Il Consiglio di amministrazione, nella nota integrativa relativa al Bilancio d'esercizio 2017, dichiara che tale bilancio è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile, come modificata dal D. Lgs. n. 139/2015, interpretata ed integrata dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2016. In merito si precisa che nel corso del 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale, tramite il Decreto, della Direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting").

	2015	2016	2017
Capitale Versato	22.025	22.025	22.025
Riserve	4.253	11.536	10.992
Risultato d'esercizio	7.141	-954	263
Patrimonio Netto Civilistico	33.420	32.608	33.280
Totale Dividendi	0	0	0

valori espressi in migliaia di euro

Dati relativi al Comune di Bologna

	2015	2016	2017
Risultato d'esercizio	2.507	-335	92
Patrimonio Netto Civilistico	11.730	11.445	11.681
Totale Dividendi	0	0	0

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

	2015	2016	2017
Valore della produzione	46.052	21.798	32.220
Margine operativo lordo (Ebitda)	18.910	2.347	6.998
Margine operativo netto	17.222	-826	1.589
Risultato ante imposte	11.156	-1.380	648
Risultato d'esercizio	7.141	-954	263

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

Attivo	2015	2016	2017	Passivo	2015	2016	2017
Totale Attivo Immobilizzato	37.403	31.325	26.215	Patrimonio Netto	33.420	32.608	33.280
Totale Attivo Corrente	30.184	26.697	26.113	Passivo Consolidato	14.053	12.612	10.697
				Passivo Corrente	20.114	12.802	8.350
Totale Attivo	67.587	58.022	52.328	Totale Passivo	67.587	58.022	52.328

valori espressi in migliaia di euro

*A seguito dell'applicazione delle norme del D.lgs. n. 175/2015 e delle relative modifiche degli OIC, gli esercizi 2015 e 2016 sono considerati al netto del valore delle azioni proprie, portate a riduzione del patrimonio netto e non più presenti nell'attivo immobilizzato

Indici di sviluppo

Tasso di variazione del valore produzione 2015-2017	-30,04%
--	----------------

Tasso di variazione del capitale investito 2015-2017	-23,63%
---	----------------

ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

Indici economici

	2015	2016	2017
ROE (redditività del capitale proprio)	27,7%	-3,1%	0,78%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	27,0%	-1,5%	3,08%

Indicatori di produttività

	2015	2016	2017
Numero dei dipendenti	18	22	25
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	78	85	62
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	1.128	192	321

Gli indici economici assumono nel 2017 valori positivi a seguito della rilevazione dell'utile 2017 rispetto al 2016 in cui era stata registrata una perdita. I valori degli indici nel 2017 risultano comunque nettamente più bassi rispetto a quelli rilevati nel 2015, per effetto del maggiore utile dovuto alle plusvalenze rilevate in corrispondenza dell'alienazione degli asset immobiliari avvenuta in data 05/02/2015, nonché dall'incremento dei ricavi relativi alla proventizzazione dei contributi in conto impianti residui della Legge n. 240/1990 afferenti gli asset immobiliari venduti e la proventizzazione dei canoni futuri relativi alla concessione del diritto di superficie anch'esso ceduto congiuntamente all'asset immobiliare.

Il numero medio dei dipendenti cresce nel 2017 a seguito delle 2 unità della società incorporata Servizi Real Estate S.r.l., e delle sostituzioni di personale effettuate nell'esercizio 2017.

Nel 2017 la Società ha assunto 2 unità a tempo indeterminato, 1 unità dal Consorzio IB Innovation divenuto nel corso dell'esercizio, Responsabile Finanza e Controllo a tempo indeterminato (era a tempo determinato nel 2016) e 1 quale addetto sales, che ha sostituito una dipendente dimissionaria; inoltre, ha assunto 3 unità a tempo determinato, 1 al reparto Finanza e Controllo per sostituzione maternità, 1 al reparto Operations (manutenzione carri) per sostituzione maternità; e 1 all'Ufficio Tecnico.

Per quanto riguarda gli altri indicatori di produttività, si segnala il decremento del costo del personale pro-capite rispetto al 2016, in quanto nell'esercizio precedente aveva gravato la gratifica riconosciuta al personale non dirigente per l'esercizio 2016, l'uscita dall'azienda a fine giugno 2016 del Direttore Amministrativo al quale è stata corrisposta una buona uscita pari ad € 255.000 circa e infine il passaggio, a gennaio 2016, di due dipendenti da Consorzio IB Innovation ad Interporto Bologna uno dei quali con il livello quadro e, quindi, con retribuzione superiore alla media aziendale.

Il valore aggiunto pro capite risulta quasi raddoppiato rispetto al 2016 per l'incremento registrato nel valore della produzione per le vendite di immobili realizzate nel 2017.

Analisi delle aree gestionali:

Il valore della produzione ammonta a circa 32 milioni di euro (+48%):

Di seguito le voci principali che compongono il valore della produzione nel 2017:

- Ricavi da vendita di immobili e terreni: sono pari a circa 19 milioni di euro (+26%) e si incrementano rispetto al 2016 per la maggiore superficie di vendita di terreni venduti nel 2017 pari a circa 117.000mq rispetto ai 95.000mq nel 2016; i terreni si riferiscono alle nuove dei realizzazioni dei Magazzini 13.2 in cui opera dalla fine del 2017 la ditta Logesta, ai Magazzini 12.2 e 12.3 in cui opererà la ditta SDA e il Magazzino 15.2 in cui opererà la ditta Yoox. Complessivamente, sono state vendute superfici esclusive per un totale di circa mq. 117.000, di cui mq. 115.700 circa appartenenti al III PPE e mq.1.300 circa al II PPE, con un coefficiente di realizzazione del III PPE che a fine 2017 ammonta al 52% del totale. Le vendite delle aree site nel III PPE afferiscono alle opzioni di acquisto e promessa di compravendita precedentemente sottoscritte con gli sviluppatori logistici Prologis e Vailog; tali atti interessano una superficie di complessivi mq. 268.000 circa, che una volta realizzati andrebbero a saturare il 100% circa della capacità edificatoria del III PPE.
- Ricavi di locazione: pari a circa 900 mila euro (+13%), si riferiscono ai canoni di subconcessione e di affitto del Centro Doganale e dei piazzali; l'incremento deriva dalla stipulazione di nuovi contratti di locazione effettuati nel 2017 che hanno riguardato porzioni di piazzali e piazzali dati in locazione ad un operatore logistico del settore automotive già presente in Interporto;
- Ricavi da fotovoltaico: sono pari a circa 61 mila euro (+39%) e sono relativi alla produzione di energia prodotta dall'impianto di proprietà sito sul coperto del Magazzino 9.2 venduta a Gestore Servizi Elettrici Srl (GSE) il cui incremento deriva dalla maggiore energia prodotta nell'anno;
- Ricavi di vendita diritto di superficie: la voce non risulta valorizzata nel triennio, in quanto la società ha proventizzato i canoni futuri relativi alla concessione del diritto di superficie, ceduto congiuntamente all'asset immobiliare;
- Contributi per impianto fotovoltaico: pari a circa 473 mila euro (+5%) e si riferiscono ai contributi erogati da GSE Srl a fronte della produzione di energia elettrica con impianti fotovoltaici. Il contributo spettante per l'impianto integrato è pari a euro 0,397 per Kwph per una durata di 20 anni. L'ammontare al 31/12/2017 è relativa alla provvidenza suddetta per 1.191.176 Kwph prodotti nell'esercizio.
- Variazioni di rimanenze e incrementi di lavori interni: sono negativi per un importo pari a circa 247 mila euro. L'importo risulta ridimensionato rispetto al 2016 in cui erano pari a 5,5 milioni di euro. Sono rappresentati da terreni, fabbricati ed urbanizzazioni oggetto di realizzazione e di vendita futura. Tale riduzione deriva dalla somma algebrica del valore delle cessioni relative alle vendite di terreni per euro 10.798.451 e dal valore degli acquisti di terreni relativi al III PPE e e agli oneri di urbanizzazione per euro 10.578.745. Risultano inoltre patrimonializzazioni di rimanenze per euro 27.116 relativa alla realizzazione di un edificio adibito ad uffici relativi al nuovo incubatore start up presente nelle immobilizzazioni in corso;
- Ricavi delle vendite settore servizi, pari a circa 4 milioni di euro (-6%) rappresentati principalmente dai ricavi derivanti dalla vendita dei carburanti e lubrificanti la cui riduzione deriva da una flessione nei volumi erogati nel 2017;
- Ricavi da prestazioni di servizi rivolti agli insediati di Interporto Bologna (Hub) pari a circa 7 milioni di euro (+14%); l'aumento rilevato deriva principalmente dalle seguenti voci:
 - Servizi esclusivi (facility management) per circa 1,2 mila euro (+131%), relativi ai servizi erogati alle imprese insediate dovuto sia a fattori straordinari e non ripetibili sia ad un aumento della domanda e dei volumi/fatturato di questo tipo di servizi, sia ordinari (manutenzioni e servizi) che straordinari (sostituzione di impianti) di carattere ciclico;
 - Servizi condominiali per circa 2,1 milione di euro (+0,3%), pressoché in linea rispetto al 2016;
 - Manovre ferroviarie per circa 1 milione di euro (-0,9%), sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente;
 - Officina manutenzione carri per circa 638 mila euro (-2%);

- Soste carri per circa 100 mila euro (-23%);
- Manutenzione locomotori per circa 13 mila euro (-64%): si riducono a causa di un rallentamento avvenuto nei primi tre mesi del 2017 dei servizi forniti di manutenzione fissa e poi recuperati parzialmente nei mesi successivi
- Attività di magazzino per circa 17 mila euro (-40%);

Le riduzioni che si rilevano nei servizi di manutenzione carri, quali la sosta carri, la manutenzione dei locomotori e l'attività di magazzino deriva sia da vincoli infrastrutturali legati all'erogazione dei servizi stessi (soste carri) sia da un calo della domanda (manutenzione locomotori). Attualmente la società segnala che è in corso di progettazione un intervento di rifacimento dell'officina di manutenzione carri e delle aree afferenti al fine di migliorare la qualità dei servizi erogati.

- Ricavi da servizi di Handling erogati nel Terminal di Bologna per circa 942 mila euro (+8%), il cui incremento deriva dall'aumento del traffico ferroviario generato dal trasporto merci intermodale (HTO); in generale, tutti i ricavi relativi ai servizi di terminal ferroviario, quali, officina di riparazione container, servizio di pesatura, supporto SAP, area di sosta Terminal crescono in modo sinergico con le attività terminalistiche.

- Ricavi da servizi di Handling erogati nel Terminal di Parma risultano azzerati nel 2017 a seguito dell'uscita del terminal dal contratto di rete HIL e di conseguenza non è più a gestione congiunta di Interporto Bologna e Terminal Italia;

Si rilevano inoltre Altri ricavi e proventi pari a circa 1,2 milioni euro (+68%); l'incremento rilevato rispetto al 2016, deriva principalmente dall'effetto congiunto dei proventi derivanti dai progetti cofinanziati dalla Regione relativi al progetto Logisana per circa 589 mila euro, dall'utilizzo di parte del fondo oneri di urbanizzazioni future di competenza delle vendite effettuate nel 2017 per circa 421 mila euro e da sopravvenienze attive derivanti da vecchie posizioni debitorie con oltre 15 anni o non valide per progetti conclusi o per errate rilevazioni per circa 92 mila euro.

I Costi di produzione ammontano a circa 31 milioni di euro (+35%) e sono composti principalmente dalle seguenti voci:

- Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci pari a circa 8,5 milioni di euro (+99%), quasi raddoppiate rispetto all'esercizio 2016 derivante dagli acquisti di due terreni rientranti nel III PPE e destinati alla vendita successivamente alla realizzazione delle urbanizzazioni necessarie; nella voce risultano sostenuti anche i costi di acquisto di carburanti, lubrificanti, accessori e merci relativamente all'attività del distributore di carburante pari a circa 4 milioni di euro;
- Costi per servizi per attività immobiliare, di hub, ferroviarie ed intermodali e per servizi amministrativi, tecnici e commerciali pari a circa 14 milioni di euro (+13%), composti dalle seguenti voci:
 - costi dei servizi relativi all'attività immobiliare pari a circa 8 milioni di euro (+9%), le cui quote più significative sono rappresentate dai costi per i servizi relativi alla Rete e impianti del 3° PPE pari a circa 918 mila euro, ai Magazzini 12.2, 12.3, 13.2 e 15.2 (fase A) per circa 3,9 milioni di euro, ai costi di vendita dei terreni per circa 3,9 milioni di euro, alla gestione degli immobili per circa 623 mila euro, alla progettazione del 3° PPE circa 75 mila euro, alla rete e impianti del III PPE per circa 918 mila euro e alle prestazioni tecniche relative all'attività immobiliare; la voce si incrementa per effetto dei costi sostenuti per la vendita dei terreni per magazzini e per i costi relativi agli oneri di urbanizzazione dei terreni;
 - costi relativi all'attività di servizi pari a circa 6,3 milioni di euro (+20%), le cui quote più significative sono rappresentate dai costi per i servizi condominiali per circa 2 milioni di euro, per i servizi di facility management per circa 1 milione di euro, per i servizi relativi alle manovre ferroviarie per circa 787 mila euro, per la manutenzione carri e per i costi di officina per riparazione container per circa 511 mila euro, per i costi per servizi Handling di Bologna per circa 777 mila euro, costi per servizi di area sosta per circa 86 mila euro, per i costi supporto SAP per circa 25 mila euro e per servizi relativi ai trasporti intermodali (HTO) per circa 753 mila euro; in generale, in tale voce risultano in aumento i costi per servizi legati al settore ferroviario ed intermodale, i quali essendo costi variabili, seguono l'andamento dei relativi ricavi; crescono anche i costi per l'area sosta nel terminal dell'Interporto in quanto il servizio è stato attivato a fine 2016 e quindi nel 2017 grava per l'intero periodo annuale;
 - compensi amministratori pari a euro 109.500 più oneri previdenziali per euro 4.320. A tal proposito si ricorda che, il Comune di Bologna unitamente alla Città Metropolitana Bologna, ha approvato con Delibera di Consiglio P.G n. 74691/2015 una modifica dello statuto sociale concernente la riduzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione da 7 a 3 (l'assemblea dei soci ha approvato tali proposte nelle assemblee, straordinaria ed ordinaria tenutesi il 29 giugno 2015);
 - compensi sindaci, pari a euro 38.958 e compenso società di revisione pari a euro 36.831;

- Costi per il godimento di beni di terzi pari a circa 119 mila euro (+711%), si riferiscono al noleggio di alcune macchine di ufficio elettroniche (laptop e stampanti) per le locazioni di immobili a supporto dei servizi (officina manutenzione carri ferroviari); l'incremento significativo della voce deriva dalla stipulazione con RFI dell'area in cui sorge l'officina di manutenzione dei carri ferroviari. Il contratto è stato sottoscritto per garantire la corretta esecuzione del servizio e propedeutico alla ristrutturazione ed ampliamento dell'officina stessa, al fine di formalizzare la posizione di Interporto Bologna nei confronti di R.F.I., saldando il pregresso (dal 2011 al 2017) e definendo il rapporto per i prossimi 6 anni, con tacito rinnovo di ulteriori 6. Gli oneri derivanti dal suddetto contratto ammontano a circa 100 mila euro di cui circa 79 mila euro relativi al periodo 2011 - 2016. In tale voce risulta compreso il costo di un appartamento a Fano quale fringe benefit a un dipendente per la locazione e le spese condominiali pari a euro 5.514.
- Costi del personale sono a pari a circa 1,7 milioni di euro (-10%): il decremento deriva dal venire meno della posta relativa alla buona uscita corrisposta all'ex Direttore Amministrativo per circa 255 mila euro nel 2016.

L'organico al 31 dicembre 2017 è di 27 unità (era di 22 unità nel 2016), comprensive delle 2 unità della società incorporata Servizi Real Estate S.r.l., presenti come costo del personale nell'esercizio 2017.

Nel 2017 la Società ha assunto 2 unità a tempo indeterminato, 1 unità dal Consorzio IB Innovation divenuto nel corso dell'esercizio, Responsabile Finanza e Controllo e 1 quale addetto sales, che ha sostituito una dipendente dimissionaria; inoltre, ha assunto 3 unità a tempo determinato, 1 al reparto Finanza e Controllo per sostituzione maternità, 1 al reparto Operations (manutenzione carri) per sostituzione maternità; e 1 all'Ufficio Tecnico; la Società informa che non sono state erogate nel 2017 gratifiche al personale non dirigente come invece era avvenuto nel 2016.

Ammortamenti e svalutazioni sono pari a circa 1,8 milioni di euro (+5%), la cui quota più rilevante è quella relativa agli ammortamenti su immobilizzazioni materiali per circa 1,5 milioni di euro a cui si aggiungono quelli relativi alle immobilizzazioni immateriali per circa 88 mila euro.

Le svalutazioni dei crediti sono pari a circa 222 mila euro (erano pari a circa 30 mila euro nel 2016). La crescita della voce deriva sostanzialmente dall'incremento delle svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante a seguito della creazione nel 2017 di un fondo svalutazione crediti diversi per circa 162 mila euro la cui quota più significativa è quella relativa alla svalutazione del 100% dei crediti verso Imolascalo, valutati quali difficilmente recuperabili a seguito della significativa svalutazione del patrimonio netto della società e per circa 29 mila euro riferite alla svalutazione dei crediti verso gli enti (ICE e SIT) a seguito di un'analisi delle scadenze dei crediti stessi. Le svalutazioni si riferiscono per la parte residua pari a circa 60 mila euro all'analisi condotta da parte della Società sui crediti verso clienti;

Altri Accantonamenti sono pari a circa 3,6 milioni di euro e si riferisce esclusivamente all'accantonamento Fondo oneri per urbanizzazioni future pari a euro 3.625.985. Il fondo include anche gli oneri relativi alla realizzazione di opere di compensazione previste dalla Convenzione fra Interporto Bologna e Comune di Bentivoglio, sottoscritta a giugno 2015. L'accantonamento del 2017 è relativo agli impegni presi dalla Società in sede di vendita dei terreni, nell'urbanizzare quelli del III PPE;

Non risultano ulteriori accantonamenti agli altri fondi rischi; nel 2016 erano stati accantonati euro 501.287 a copertura del potenziale evento negativo derivante dal ricevimento da parte del Consorzio IB Innovation del Report dell'Audit finanziario della Commissione UE per le attività svolte nei progetti valevoli sul Programma di finanziamento FP7 tra il 2012 e il 2015. In tali circostanze, la Commissione UE in occasione della chiusura dell'audit report, aveva richiesto la restituzione delle somme ricevute erroneamente per gli errori di rendicontazione effettuati nei tre progetti iniziali, oggetto di audit per un ammontare pari a euro 452.040. Inoltre, la Commissione UE aveva richiesto al Consorzio di procedere al calcolo e alla restituzione di quanto ricevuto in merito ad altri 6 progetti in cui il Consorzio aveva partecipato nell'ambito del programma quadro ed informando il Consorzio che non avrebbe più pagato per i progetti attivi fino alla copertura dell'intero debito nei confronti della Commissione UE.

Il Consorzio aveva quindi quantificato la cifra massima da restituire su tutti i progetti pari a euro 790.273 comprensive dell'importo richiesto di euro 452.040. In base al parere prestato dai legali del Consorzio che avevano presentato ricorso per l'annullamento dell'audit report, le censure mosse dalla Commissione erano possibili e non probabili.

Secondo il rapporto finale dell'Audit, che ha riguardato 9 progetti europei, la Commissione ha individuato due errori asseriti nella rendicontazione dei costi dei progetti e ha quindi richiesto al Consorzio la restituzione delle somme equivalenti a tali costi. Il Consorzio si è quindi attivato sul piano legale fornendo controdeduzioni alla Commissione, la quale dopo averle recepite si è espressa positivamente, alla fine dell'esercizio 2017, su parte delle suddette. Pertanto, precauzionalmente, è stato comunque mantenuto il

fondo accantonamento rischi istituito nell'esercizio 2016, ma non è stato ulteriormente incrementato.

Oneri diversi di gestione sono pari a circa 443 mila euro (-15%) il cui decremento rispetto all'esercizio precedente deriva principalmente dalla riduzione dei costi per i servizi condominiali. La voce principale è rappresentata dagli oneri relativi all'attività immobiliare pari a circa 414 mila euro, riguardanti le imposte IMU/TASI/TARI per circa 201 mila euro, il costo dell'attività agricola per circa 50 mila euro, il costo dei progetti per circa 37 mila euro gli Altri oneri per circa 126 mila euro, questi ultimi comprendono quote associative per circa 22 mila euro. Sopravvenienze passive per circa 62 mila euro e altri oneri per circa 42 mila euro. La voce residuale pari a circa 39 mila euro si riferisce principalmente agli oneri diversi di gestione relativi all'attività di servizi condominiali e a quella legata ai servizi ferroviari ed intermodali.

La Gestione finanziaria evidenzia un saldo è negativo pari a circa 941 mila euro (+70%): il peggioramento del saldo della gestione finanziaria rispetto all'esercizio precedente deriva principalmente dalla svalutazione delle partecipazioni dovuto all'ulteriore accantonamento al fondo svalutazione partecipazioni per circa 381 mila euro effettuato per la società Imola Scalo S.p.A. in liquidazione, per la quale è prevista la svalutazione del patrimonio netto nel bilancio 2017.

Si evidenziano oneri finanziari complessivi pari a circa 573 mila euro (+1%), di cui circa 160 mila euro riferiti agli interessi passivi sui debiti verso banche su finanziamenti di conto corrente e a breve termine, circa 289 mila euro relativi a premi su operazioni di copertura rischio tasso che includono sia il costo di competenza dell'esercizio sostenuto per l'acquisto sul mercato finanziario di operazioni di copertura rischio tasso, la riduzione parziale dello strumento derivato a seguito della riduzione del mutuo ipotecario sui terreni (il premio pagato è pari a 129 mila euro), circa 123 mila euro per interessi passivi sui mutui a medio e lungo termine ed interessi passivi diversi per circa 31 euro.

Conto Economico	2017	%	2016	%	2015	%	Var 2017-2016	Var 2017-2015
Ricavi da vendita immobili (ribalta, magazzino, terreno)	18.859.352	59%	14.927.603	68%	3.000.000	7%	26%	529%
Ricavi da locazione immobiliare (canoni subconcessione e di affitto)	900.223	3%	796.001	4%	1.200.200	3%	13%	-25%
Ricavi da fotovoltaico	61.289	0%	44.118	0%	63.180	0%	39%	-3%
Ricavi vendita diritto superficie	-	-	-	-	-	-	-	-
Ricavi vendite settore servizi (exGSI)	4.038.214	13%	4.279.161	20%	4.080.068	9%	-6%	-1%
Ricavi prestazioni (exGSI)	6.945.918	22%	6.112.727	28%	6.965.144	15%	14%	-0,28%
Ricavi da attività	30.804.996	96%	26.159.610	120%	15.308.592	33%	18%	101%
Variazioni di rimanenze prodotti finiti, incrementi per lavori interni	-246.822	-1%	-5.503.768	-25%	-12.330.145	-27%	-96%	-98%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	27.116	0%	0	-	0	-	-	-
Contributi per imp fotovoltaici	472.897	1%	449.089	2%	474.703	1%	5%	0%
Altri ricavi	1.161.659	4%	692.815	3%	42.598.614	93%	68%	-97%
Valore della produzione	32.219.846	100%	21.797.746	100%	46.051.764	100%	48%	-30%
Materie prime	8.527.927	39%	4.294.180	20%	4.152.568	9%	99%	105%
Servizi per attività immobiliare	8.001.311	37%	7.343.250	34%	10.023.867	22%	9%	-20%
Servizi per attività settore servizi (ex GSI)	6.266.345	29%	5.223.978	24%	6.612.322	14%	20%	-5%
Compensi c.d.a.	113.820	1%	113.723	1%	154.254	0%	0%	-26%
Compensi sindaci e soc. di revisione	75.789	0%	73.704	0%	105.303	0%	3%	-28%
Affitti, locazioni	118.934	1%	14.670	0%	13.305	0%	711%	794%
Oneri Diversi di gestione	443.264	2%	520.203	2%	4.723.978	10%	-15%	-91%
Costi personale	1.674.648	8%	1.867.472	9%	1.395.144	3%	-10%	20%
Ammort, svalutaz, accantonamenti	5.408.919	25%	3.172.174	15%	1.688.252	4%	71%	220%
Totale costi di produzione	30.630.958	95%	22.623.353	104%	28.868.993	63%	35%	6%
Risultato operativo	1.588.888	5%	-825.607	-4%	17.182.771	37%	-292%	-91%
Saldo gestione finanziaria	-940.565	-3%	-553.923	-3%	-6.027.246	-13%	70%	-84%
Saldo gestione straordinaria	0	-	0	-	-	-	-	-
Risultato ante-imposte	648.323	2%	-1.379.530	-6%	11.155.525	24%	-147%	-94%
Imposte	385.728	1%	425.784	2%	-4.014.261	-9%	-9%	-110%
Risultato netto	262.595	1%	-953.746	-4%	7.141.264	16%	-128%	-96%

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2015	2016	2017
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,9	1,0	1,3
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	1,3	1,4	1,7

Indici finanziari

	2015	2016	2017
Indice di liquidità corrente	1,5	2,1	3,1
Indice di autonomia finanziaria (%)	50,1	56,2	63,6
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	-6.975	-2.660	3.641,87

Gli indici patrimoniali mostrano valori in crescita e le immobilizzazioni risultano interamente coperte dal capitale proprio per effetto delle maggiori superfici di vendita di terreni, venduti nel 2017 pari a circa 117.000mq rispetto ai 95.000mq nel 2016. L'indice di copertura totale delle immobilizzazioni conferma il miglioramento grazie al decremento rilevato nelle passività differite nel 2017 per effetto del rimborso dei prestiti a medio-lungo termine alle banche.

L'indice di liquidità mostra la capacità di fare fronte agli impegni di breve periodo con le attività correnti, costituite per oltre la metà dalle rimanenze, rappresentate per lo più da terreni, fabbricati ed urbanizzazioni oggetto di realizzazione e di vendita futura; il valore dell'indice cresce in particolare grazie alla cassa generata dalle vendite immobiliari realizzate nel 2017, che ha anche consentito di ridurre i debiti verso le banche nonché dal miglioramento della politica di incasso dei debiti commerciali, che ha consentito la riduzione dell'utilizzo degli affidamenti a breve termine e una riduzione del debito a medio/lungo termine della Società

Cresce di conseguenza anche l'indice di autonomia finanziaria, che già aveva registrato un netto miglioramento nel 2015, avendo la società estinto attraverso le vendite immobiliare parte dei mutui in essere.

La posizione finanziaria netta, assume valore positivo per effetto per quanto detto in precedenza in merito all'andamento dell'indice di liquidità. Si segnala inoltre che, nel 2017 la Società ed ha provveduto a razionalizzare le linee di credito attive, riducendo quelle a breve termine, che passano da € 10,8 milioni a € 6,8 milioni. Inoltre, ha revisionato con gli istituti di credito partner i tassi di interesse sugli affidamenti a breve, al fine di migliorar il peso degli oneri finanziari.

Rendiconto finanziario

	31/12/17	31/12/16	31/12/15
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	7.275.548	3.962.466	13.130.748
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	3.129.427	1.779.136	43.011.791
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	-7.929.938	-5.073.306	-55.096.504
Incremento(decremento delle disponibilità)	2.475.037	668.296	1.046.035
Disponibilità a inizio esercizio	2.461.985	1.793.686	747.651
Disponibilità a fine esercizio	4.937.022	2.461.982	1.793.686

Si riporta una sintesi del rendiconto finanziario presentato dalla società.

Dal rendiconto risulta che l'incremento della liquidità nel corso dell'esercizio deriva in massima parte dalla gestione operativa (attività immobiliare e dei servizi), nonché dai disinvestimenti, al netto degli investimenti effettuati nell'esercizio.

L'attività di finanziamento, invece, assorbe liquidità per il progressivo rimborso dei mutui residui. Ne consegue un incremento delle disponibilità liquide che passano da circa 2,5 milioni di euro a circa 5 milioni di euro.

Si rimanda inoltre al commento relativo agli indicatori finanziari.

I crediti ammontano a circa 3,4 milioni di euro (-48%) quasi tutti con scadenza entro i 12 mesi.

La riduzione rilevata deriva principalmente dalla contrazione significativa dei crediti verso clienti per circa 776 mila euro da attribuirsi ad una migliore gestione del credito da parte della Società e dal recupero di un credito scaduto attivato nel 2017, grazie all'adozione di una procedura strutturata per la gestione dei solleciti integrata nel nuovo software gestionale; dei crediti verso controllate per circa 106 mila euro principalmente per effetto della fusione per incorporazione di Servizi Real Estate S.r.l. e per il decremento di quelli verso il Consorzio IB Innovation, questi ultimi riferiti alle attività e servizi svolti dal personale di Interporto Bologna nei confronti del Consorzio; dei crediti tributari per circa 825 mila euro: nel 2017 sono rappresentati in massima parte dal credito IVA esigibile entro 12 mesi e dalla quota corrente e non corrente del credito d'imposta art bonus e dal credito IRAP non corrente per eccedenze ACE;

Si rileva anche il decremento delle imposte anticipate che passano da circa 1,9 milioni di euro nel 2016 a circa 596 mila euro nel 2017 e si riferisce alla quota residua di perdite fiscali che risulteranno recuperabili negli esercizi futuri per circa 568 mila euro; la quota residua si riferisce al differimento dell'ammortamento dell'avviamento relativo a Gestione Servizi Interporto e a Servizi Real Estate.

Nella nota integrativa gli amministratori ritengono che esista la ragionevole certezza di recupero delle stesse a seguito dell'atteso recupero della redditività della Società, e del venir meno delle circostanze che avevano generato la situazione di perdita fiscale per l'esercizio 2015, scaturita dalla vendita degli asset immobiliari.

Infine si decrementano anche i crediti verso altri per circa 149 mila euro; si rileva in particolare l'effetto della totale svalutazione dei crediti pari a euro 132.260 verso la società Imola Scalo in quanto valutati difficilmente recuperabili per la significativa svalutazione subita dal patrimonio netto della società e per euro 29.325 relativa alla svalutazione dei crediti verso gli enti, ICE e SIT, a seguito di una analisi della anzianità dei crediti stessi.

In tale voce si rilevano quali voci più significative, i crediti verso ENI oltre 12 mesi per circa 94 mila euro per l'accantonamento che la compagnia petrolifera, in base agli accordi di categoria deve stanziare a fronte dei litri di carburante ritirati dalla Società. Anche per il 2017 è previsto un accantonamento di circa € 0,0014 (lire 2,75) per ogni litro acquistato. La liquidazione di tale accantonamento avverrà al termine della gestione dell'impianto di distribuzione carburante.

Le rimanenze, rappresentate per lo più da terreni, fabbricati ed urbanizzazioni oggetto di realizzazione e di vendita futura, ammontano a circa 17,5 milioni di euro e subiscono una diminuzione netta di circa 245 mila euro. Tale diminuzione avviene a seguito di cessioni per circa 11 milioni di euro relativi alle vendite di terreni ed acquisti di terreni del III PPE ed oneri di urbanizzazioni per circa 10,6 milioni di euro. Si rileva inoltre una patrimonializzazione per circa 27 mila euro relativa alla realizzazione di un edificio uffici (incubatore start-up) presente nelle immobilizzazioni in corso.

Le disponibilità liquide ammontano a circa 5 milioni di euro (+101%): il raddoppio dell'importo di tale voce deriva dalla cassa generata principalmente dalle vendite immobiliari effettuate nel 2017.

I ratei ed i risconti attivi sono pari a circa 430 mila euro (+105%) e riguarda principalmente i risconti attivi per circa 264 mila euro e per circa 165 mila euro i ratei attivi, questi ultimi rappresentati per la maggior parte dalle quote dei contributi erogati da Gestore Servizi Elettrici Srl a fronte della produzione di energia elettrica con impianti fotovoltaici. L'incremento significativo registrato nel 2017 deriva principalmente dai risconti attivi relativi ai costi delle assicurazioni pari a circa 233 mila euro sia per quelli a carico della Società e che a carico del condominio per il pagamento anticipato avvenuto relativamente alla quota 2018 e dai ratei attivi relativi ai contributi erogati da GSE pari a circa 157 mila euro.

I debiti ammontano a circa 11 milioni di euro (-43%).

La riduzione più significativa si rileva nei debiti verso banche, nei debiti verso controllate e negli acconti. I debiti verso banche a breve termine sono pari a circa 1,3 milioni di euro, di cui circa 352 mila euro riferibili alla quota residua di un finanziamento a breve e per circa 944 mila euro alla quota a breve dei mutui esistenti. I debiti a medio e lungo tempo con scadenza entro e oltre i 5 anni sono pari a circa 2,6 milioni di euro e si riferiscono alle relative quote dei mutui esistenti al 31/12/2017.

In generale la riduzione dell'importo dei debiti, da attribuirsi a quelli verso le banche, deriva dalla maggiore cassa generata a seguito delle vendite immobiliari realizzate nel 2017 e dal miglioramento della politica di incasso dei debiti commerciali, che ha consentito la riduzione dell'utilizzo degli

affidamenti a breve termine e una riduzione del debito a medio/lungo termine della Società;
I debiti verso controllate sono pari a circa 107 mila euro (-90%), la cui riduzione rispetto al 2016 deriva dall'azzeramento del debito esistente verso Servizi Real Estate per effetto della fusione per incorporazione per circa 661 mila euro e dalla riduzione dei debiti verso Consorzio IB Innovation per circa 919 mila per effetto dei minori servizi di consulenza intercompany erogati dal Consorzio nei confronti di Interporto Bologna;

Gli acconti sono pari a circa 1,8 milioni di euro (-27%), l'importo di tale voce risulta dal saldo tra la riduzione deriva dalle vendite effettuate nel 2017 che hanno ridotto gli acconti da opzione onerosa di acquisto dei terreni da parte dei due sviluppatori immobiliari clienti di Interporto e l'incremento derivante dalle nuove opzioni onerose di acquisto terreni che la Società ha sottoscritto con uno dei due sviluppatori già cliente di Interporto e con un nuovo cliente;

I debiti verso fornitori sono pari a circa 3,5 milioni di euro (+22%) il cui incremento rispetto al 2016 deriva dall'aumento dei costi di produzione correlati all'incremento dei ricavi.

Si riepilogano i Debiti per mutui verso banche esistenti al 31/12/2017:

BANCA POPOLARE DI VERONA - SAN GEMINIANO E SAN PROSPERO S.p.A. Finanziamento di originari € 5.000.000 al tasso EURIBOR 6 mesi, con quota fissa nominale annua 2,00%, rimborsabile in rate semestrali posticipate a partire dal 31 dicembre 2010 fino al 29 giugno 2021. La Società avendo beneficiato di quanto previsto dall'Accordo "Nuove Misure per il credito alle PMI" ha ottenuto la sospensione temporanea del pagamento della quota capitale per 12 mesi di complessivi € 454.544 (scadenze 30/12/2013-29/06/2014) riprendendo i pagamenti nell'esercizio 2015 secondo il nuovo piano di ammortamento. Pertanto la scadenza del mutuo è stata posticipata al 29 giugno 2022. L'apertura di credito è garantita da privilegio sull'impianto Fotovoltaico sito sul Magazzino 9.2.

BANCA POPOLARE DI VERONA - SAN GEMINIANO E SAN PROSPERO S.p.A. Contratto di Finanziamento Fondiario di originari € 7.000.000 al tasso EURIBOR 3 mesi con quota fissa nominale 3,34%, rimborsabile in rate semestrali posticipate a partire dal 07 marzo 2011 al 07 marzo 2023. La Società avendo beneficiato di quanto previsto dall'Accordo "Nuove Misure per il credito alle PMI" ha ottenuto la sospensione temporanea del pagamento della quota capitale per 12 mesi di complessivi € 583.334 (scadenze 07/09/2013-07/03/2014) riprendendo i pagamenti nell'esercizio 2015 secondo il nuovo piano di ammortamento. Pertanto la scadenza del mutuo è stata posticipata al 07 marzo 2024. Il contratto è garantito da ipoteca di 1° grado su Terreni 3° PPE.

BANCA DI DESIO. Contratto mutuo chirografario di originari 1.500.000 tasso fisso 5% rimborsabile in rate trimestrali posticipate a partire dal 10/01/2013 al 10/01/2017. La Società beneficiando di quanto previsto dall'Accordo "Nuove Misure per il credito alle PMI" ha ottenuto la sospensione temporanea del pagamento della quota capitale per 12 mesi di complessivi € 360.725 (scadenze 10/01/2014-10/04/2014-10/07/2014-10/10/2014) riprendendo i pagamenti nell'esercizio 2015 secondo il nuovo piano di ammortamento; nonché di una nuova proroga di n. 2 rate e pertanto la scadenza del mutuo viene posticipata al 10 gennaio 2018. Il contratto non è garantito da ipoteche.

I ratei e i risconti passivi sono pari a circa 319 mila euro (+45%): registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente per la crescita degli affitti attivi di competenza dell'esercizio successivo per mensilità anticipate relative a i nuovi contratti di locazione attivati nel corso del 2017. A ciò si aggiunge il risconto della quota 2017 del rimborso dell'investimento per l'impianto di illuminazione a LED da parte del condominio Interporto Bologna; è previsto infatti un rimborso a rate costanti per circa 136 mila euro fino al 2020. Si incrementano anche i ratei passivi relativi alla 14° mensilità che passano da circa 42 mila euro a circa 54 mila euro, per effetto dell'aumento delle unità di personale.

L'applicazione del principio contabile OIC 32, in relazione alla contabilizzazione degli strumenti finanziari a partire dal 1° gennaio 2016, per effetto delle modifiche introdotte dal D. Lgs. n. 139/2015, con effetto retroattivo per la contabilizzazione connessa ai cambiamenti introdotti alla normativa contabile o ai Principi Contabili Nazionali, ha comportato, un'applicazione retroattiva per la contabilizzazione dei cambiamenti derivanti dalla normativa del D.Lgs. n. 139/2015. In particolare, per quanto riguarda la contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati passivi, L'art. 2426 comma 1, n. 11-bis del codice civile, Il nuovo art. 2426, punto 11-bis c.c., come modificato dal D.Lgs. n. 139/2015 di attuazione della Direttiva UE 34/2013, impone, in linea con i principi contabili internazionali, l'iscrizione in bilancio degli strumenti finanziari derivati sottoscritti dall'impresa, a seconda che il loro fair value sia positivo o negativo, tra le attività o le passività dello stato patrimoniale.

La definizione di fair value contenuta nei principi contabili internazionali (IFRS 13, paragrafo 9) fa riferimento al prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di misurazione. La norma civilistica riprende i medesimi concetti nell'art. 2426, comma 4.

Il fair value, indipendentemente dalla modalità di determinazione, è il valore di iscrizione del derivato, attivo o passivo, nel bilancio.

Le variazioni di fair value di uno strumento derivato possono essere iscritte in bilancio in uno dei seguenti modi:

- a) imputazione diretta a una riserva di patrimonio netto, se lo strumento copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata (cash flow hedge);
- b) imputazione a conto economico, se il derivato non può essere considerato di copertura o se si tratta di un derivato di copertura di fair value (fair value hedge).

Nell'ipotesi di derivato di copertura (caso sub a), la variazione di fair value ha come contropartita una riserva positiva o negativa di patrimonio netto e hanno come contropartita un apposito Fondo all'interno della categoria dei Fondi per rischi e Oneri.

- Fondi per imposte: sono pari a circa 2,4 milioni di euro (-33%); la riduzione del fondo, deriva dall'utilizzo per il pagamento delle imposte differite passive;
- Fondo strumenti finanziari derivati passivi:
Il Fondo strumenti finanziari passivi è pari per il 2017 a euro 247.128, creato in applicazione dei principi contabili approvato con D.lgs. n. 139/2015, introdotti dal 01/01/2016 anche con riferimento all'esercizio 2015. La voce si riduce rispetto al 2016 di circa 305 mila euro in quanto al termine dell'esercizio 2017, si è provveduto ad analizzare nuovamente il valore dei mark-to-market degli strumenti finanziari derivati in relazione ai loro contratti al fine di verificare l'efficacia di copertura. Sulla base dell'analisi effettuata, le condizioni di copertura semplici, così come previsto dall'OIC 32, risultano rispettate.

Si riepilogano di seguito, gli strumenti finanziari derivati passivi esistenti al 31/12/2017 della società Interporto Bologna S.p.A.:

Banca	Tipo	Importo di riferimento	Data iniziale	Data finale	Tasso param. fisso società	Tasso param. fisso Banca	Importo noz. effettivo	MtM al 31/12/2017	Copertura
Banca Popolare di Verona	IRS	5.000.000	08/06/09	30/06/21	3,75%	Euribor 6 mesi	1.590.909	-123.563	mutuo
Banca Popolare di Verona	IRS	5.000.000	15/03/11	07/09/22	3,34%	Euribor 6 mesi	1.203.125	-123.566	mutuo

- ◆ Fondo oneri per urbanizzazioni future: il fondo è stato costituito nel 2016 per euro 981.847 relativamente al III PPE al fine di imputare correttamente ad ogni esercizio, nel rispetto del criterio della competenza, i costi ad esso relativi, anche se non ancora sostenuti. L'ammontare di tali oneri, relativi alle vendite effettuate nell'esercizio 2016 che la Società si è impegnata come si evince peraltro dai rispettivi atti notarili ad eseguire ed il cui costo è stato corrisposto dai cessionari stessi al momento della stipula dell'atto di compravendita, è stato calcolato sulla base di una stima tecnica per euro 981.847. Tale fondo include anche gli oneri relativi alla realizzazione di opere di compensazione previste dalla Convenzione fra Interporto Bologna e Comune di Bentivoglio, sottoscritta a giugno 2015. Nel 2017 il fondo è stato ulteriormente incrementato per euro 3.625.985 e rilasciato per euro 420.761. L'ulteriore accantonamento effettuato è stato fatto in base ad una stima tecnica, derivante dalle vendite effettuate nel corso del 2017 a seguito delle opere che la Società si è impegnata ad effettuare come risulta dagli atti notarili stipulati ed il cui costo è stato corrisposto dai cessionari stessi al momento della stipula del relativo atto di compravendita. Il fondo viene adeguato ogni esercizio per tener conto delle vendite effettuate nell'esercizio e delle urbanizzazioni realizzate nello stesso periodo.
- ◆ Fondo Altri rischi per euro 665.823, che risulta così composto:
 - Fondo insolvenza: per 270.687 euro (euro 320.000 nel 2016) e rappresenta gli accantonamenti eseguiti dal Condominio Interporto a fronte di un credito vantato verso la società Rasimelli Coletti, fallita nel corso del 2005 e di un credito vantato verso la società M.T.N. Fallita nel 2014 ai quali si è aggiunto un credito verso Herbovital 2 fallita nel corso del 2015 per un importo complessivo di euro 245.000, a cui si è aggiunto un ulteriore importo nel 2016 pari a euro 75.000 per la copertura delle spese condominiali 2016; Il fondo si riduce per l'utilizzo effettuato per la parte copertura di una parte del credito relativa alla società Rasimelli Coletti e si incrementa contestualmente a fronte dell'ulteriore accantonamento effettuato al fondo condominiale a

copertura delle spese condominiali dell'esercizio 2017 con riguardo alle 3 aziende succitate. l'effetto netto su tale fondo è una riduzione di circa 49 mila euro.

- Altri fondi rischi per 395.136 (euro 501.287 nel 2016),: il fondo era stato creato nel 2016 a copertura dello specifico rischio dei potenziali impatti derivanti dal ricevimento dal parte del Consorzio IB Innovation del Report dell'Audit finanziario da parte della Commissione Europea, per le attività svolte in progetti attivi sul Programma di finanziamento FP7 tra gli anni 2012 e 2015. La Commissione, in occasione della chiusura dell'audit report, aveva richiesto la restituzione delle somme ricevute a seguito degli errori asseriti di rendicontazione dei tre iniziali progetti, oggetto dell'audit stesso, quantificando l'ammontare in euro 452.040. Inoltre nello stesso audit report finale la Commissione aveva richiesto al Consorzio di procedere al calcolo e restituzione di quanto dovuto per gli altri 6 progetti in cui IBI ha partecipato nell'ambito del programma quadro, rendendo altresì noto che il Consorzio non verrà più pagato per i progetti attivi fino ad estinzione del debito con la Commissione Europea. Il Consorzio aveva provveduto a quantificare le cifre massime complessive da restituire su tutti i progetti in euro 790.273, cifra che già ricomprendeva il sopramenzionato importo richiesto di euro 452.040. Il Consorzio aveva provveduto ad accantonare il 50% dell'importo dovuto pari a euro 395.136 ad apposito fondo rischi e ciò aveva generato una perdita di esercizio di euro 501.287. Sulla base del parere degli avvocati che seguono il ricorso presentato dal Consorzio IBI per l'annullamento dell'audit report, che avevano qualificato come possibile e non come probabile le censure mosse dalla Commissione Europea, nonché sulla scorta di una relazione tecnica della struttura del Consorzio, gli Amministratori hanno prudenzialmente accantonato un fondo pari ad euro 501.287. Nel corso del 2017, la Commissione Europea ha accolto le contro deduzioni presentate dai legali di Consorzio IB Innovation su uno dei due errori rilevati, dimezzando, di fatto il rischio massimo inizialmente stimato. Per quanto riguarda l'altro errore rilevato sono state presentate dai legali di Consorzio ulteriori contro deduzioni e spiegazioni. Pertanto la Società ha ritenuto il fondo capiente verso il rischio massimo attuale e di conseguenza è rimasto invariato.

Dall'esame del bilancio del Consorzio IB Innovation risulta che se vi fosse la conferma definitiva dell'altro errore rilevato, lo stesso avrebbe un possibile impatto anche su due dei progetti attivi nel corso del 2017 e quindi si renderebbe necessario un adeguamento del fondo rischi; di conseguenza il Consorzio ha provveduto ad accantonare nel bilancio 2017 un ulteriore quota di euro 315.362 ad incremento di quanto accantonato nel corso del 2016 relativamente ai progetti conclusi finanziati dalla Commissione Europea degli anni 2014 e 2015.

Nella Relazione del Revisore unico del Consorzio IB Innovation, il revisore segnalava che sulla base della relazione tecnica e del budget 2017 approvata dal cda, prendeva atto che il Consorzio avrebbe continuato ad operare nel prevedibile futuro, fatto salvo l'ottenimento da parte delle Consorziatoe dell'impegno a supportare finanziariamente il Consorzio.

Inoltre, considerando le risultanze dell'attività svolta il revisore unico proponeva all'assemblea del Consorzio di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 così come redatto dagli amministratori, facendo presente che la perdita di esercizio aveva azzerato il fondo consortile e di conseguenza il revisore avvertiva che era necessario ricostituire il il fondo stesso con l'impegno delle Consorziatoe alla copertura immediata della perdita.

Per il commento al bilancio del Consorzio IB Innovation si rimanda a quanto riportato in merito, nella parte iniziale della presente Relazione.

Rapporti Credito/Debito nei confronti del Comune di Bologna

Dalla nota allegata al rendiconto 2016 del Comune di Bologna redatta ai sensi dell'art. 4, comma 6, D.L. n. 95/2012 non risultano situazioni debitorie e creditorie nei confronti del Comune di Bologna al 31/12/2017. Si rileva che la società non ha inviato la nota asseverata dalla società di revisione.

Investimenti

Nel 2017 la società rileva investimenti in immobilizzazioni immateriali per circa 21 mila euro per l'acquisto di un software per la gestione delle presenze del personale e per migliorie apportate a software esistenti.

Inoltre, rileva nuovi investimenti in immobilizzazioni materiali per circa 459 mila euro per le migliorie apportate agli impianti del raccordo ferroviario per circa 103 mila euro, alle migliorie apportate ai beni in concessione (palazzina doganale) per circa 160 mila euro e per la realizzazione, ancora in corso, di un edificio con uffici da adibire ad incubatore di start up per circa 197 mila euro, patrimonializzata per circa 27 mila euro per quanto già realizzato nel 2017.

Infine nel corso del 2017 ha registrato un decremento delle immobilizzazioni materiali per circa 4,2 milioni di euro per le dismissioni dei terreni effettuate nel 2017.

Partecipazioni imprese controllate e collegate

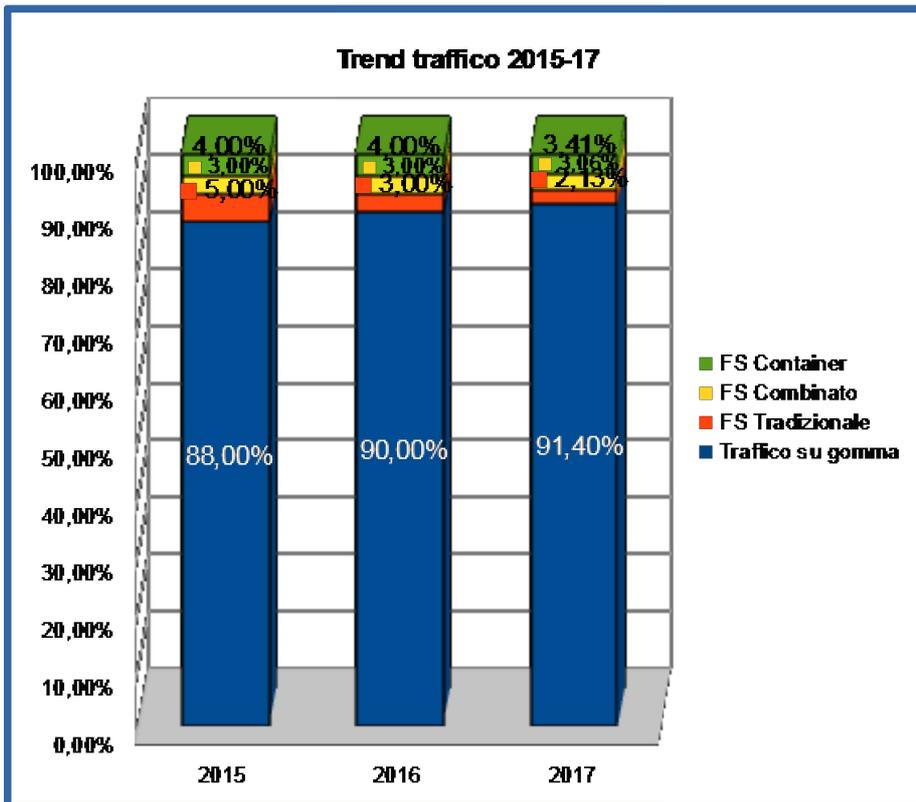
	%	Valore di carico al 31/12/2016	Movimenti 2017	Valore di carico al 31/12/2017
<u>Controllate:</u>				
Servizi Real Estate S.r.l.	100,00%	10.000	-10.000	0
Consorzio IB Innovation	80,00%	80.000	0	80.000
Totale controllate		90.000	-10.000	80.000
<u>Collegate:</u>				
PLT S.r.l. Piattaforma Logistica Trieste	33,33%	100.000	0	100.000
Totale collegate		100.000	0	100.000
<u>Altre imprese</u>				
Cepim S.p.A	0,17%	11.347	0	11.347
Cemat S.p.A	1,69%	278.316	0	278.316
Nord Est Terminal S.p.A. in liquidazione	15,00%	61.500	-61.500	0
U.I.R.	3,29%	2.500	0	2.500
Imolascolo S.p.A. in liquidazione	11,72%	410.038	-381.363	28.675
Consorzio I.D.C. In liquidazione	6,67%	0	0	0
CoproB	0,02%	5.225	0	5.225
Totale Altre imprese		768.926	-442.863	326.063
TOTALE PARTECIPAZIONI		958.926	-452.863	506.063

Sintesi risultati del bilancio consolidato

Con riferimento alle controllate Gestione Servizi Interporto srl e Consorzio IB Innovation e alla collegata PLT S.r.l. di Trieste, Interporto presenta il bilancio consolidato:

	2015	2016	2017
Valore della Produzione	44.746.851	22.128.413	32.943.062
Risultato Operativo	15.376.394	-707.843	1.678.908
Risultato Netto di pertinenza del Gruppo	5.743.532	-905.581	258.922

Indicatori di attività



TPER S.p.A.

La società nasce il 1° febbraio 2012 dalla fusione del ramo d'azienda relativo alla gestione dei servizi di tpl di ATC SpA e del ramo relativo alla gestione dei servizi ferroviari e dei servizi di tpl di Fer S.r.l, a seguito delle operazioni di scissioni e fusione di ATC SpA e Fer srl, approvate con delibera consigliare del 28 novembre 2011 (PG 262815/11).

La società ha per oggetto l'organizzazione e gestione di sistemi di trasporto di persone e/o cose con qualsiasi modalità ed, in particolare, a mezzo ferrovie, autolinee, tranvie, funivie, mezzi di navigazione ed ogni altro veicolo, nonché l'esercizio delle attività di noleggio di autobus con conducente.

A seguito dell'emissione di titoli obbligazionari quotati in un mercato regolamentato la società rientra nella definizione di Ente di Interesse Pubblico in base all'art. 16, co 1 D.Lgs 39/2010; avendo rispetto i tempi e la procedura prevista dal D.Lgs 175/2016, TPER spa risulta quindi esclusa dall'ambito di applicazione del citato decreto, fatta eccezione per le disposizioni espressamente applicabili alle società quotate, così come definite nel decreto stesso.

Compagine societaria

Si riporta la compagine sociale al 31.12.2017. L'assemblea dei soci del 13/12/2017 ha autorizzato la società all'acquisto di n.111.480 azioni proprie dai soci Provincia di Mantova, Reggio Emilia, Modena e Rimini che avevano esercitato diritto di recesso, avendo gli altri soci rinunciato all'esercizio del diritto di opzione su tali azioni.

soci	31/12/17		
	azioni	%	capitale sociale
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	31.595.101	46,13%	31.595.101,00
COMUNE DI BOLOGNA	20.625.542	30,11%	20.625.542,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	12.872.013	18,79%	12.872.013,00
COMUNE DI FERRARA	447.202	0,65%	447.202,00
PROVINCIA DI FERRARA	688.737	1,01%	688.737,00
AZ. CONSORZIALE TRASPORTI	2.096.887	3,06%	2.096.887,00
PROVINCIA DI PARMA	27.870	0,04%	27.870,00
RAVENNA HOLDING S.p.A.*	27.870	0,04%	27.870,00
TPER spa	111.480	0,16%	111.480 ,00
TOTALE	68.492.702	100,00%	68.492.702,00

Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2017

Di seguito i principali eventi riportati nella Relazione sulla gestione:

- TPER capofila gara regionale per acquisto nuovi bus: nel 2017 sono entrati in funzione 84 autobus, di cui 70 aggiudicati con gara del 2016: 67 cofinanziati con Fondi MIT 2015-2016 e 3 cofinanziati con Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020. Nel corso dell'anno è stata bandita da Tper, in qualità di capofila di tutte le aziende regionali di trasporto, una nuova gara regionale nell'ambito di un più ampio piano di rinnovo delle flotte del trasporto pubblico su gomma dell'Emilia-Romagna. Il successivo affidamento riguarda l'acquisto complessivo di 314 autobus per un valore di oltre 132 milioni di Euro cofinanziati con fondi pubblici.
- Nuovi elettrotreni: nei primi mesi del 2017 si è completata la fornitura e messa in esercizio dell'ultimo lotto di 7 nuovi convogli ferroviari a trazione elettrica ETR 350 Stadler in sostituzione di rotabili più vecchi, con due anni di anticipo rispetto a quanto previsto dalla gara per il servizio ferroviario regionale. È stato sottoscritto il contratto di noleggio con EAV (Ente Autonomo Volturmo) di 2 elettrotreni ETR243 "Alfa 2", che permetteranno il rinnovo del materiale rotabile in servizio sulla linea Modena - Sassuolo

- **PIMBO:** Tper è soggetto attuatore e gestore del Piano Integrato della Mobilità Bolognese per il completamento del Servizio ferroviario metropolitano e per la filoviarizzazione delle linee portanti del trasporto pubblico urbano. Il progetto definitivo (rivisto per escludere i treni già finanziati) vale 254,8 milioni al netto di IVA ed è stato approvato con delibera CIPE n.92 del 22/12/2017 ed è attualmente nell'iter formale previsto per questi progetti.
- **Emissione di titoli obbligazionari:** in data 15/09/2017 Tper ha perfezionato l'emissione di un prestito obbligazionario unsecured per un ammontare di 95 milioni di euro, quotato alla Borsa di Dublino (Irish Stock Exchange). Le obbligazioni non sono convertibili, hanno scadenza 7 anni e rimborso amortizing a partire dal quinto anno, presentano una cedola a tasso fisso annuo dell'1,85%, e sono state interamente collocate presso investitori istituzionali.
- **Servizio Ferroviario Regionale:** nel corso del 2017 è proseguita l'attività per giungere nei tempi previsti all'avvio operativo della nuova società Trenitalia Tper che gestirà il nuovo contratto di servizio di trasporto ferroviario regionale, a partire dal 2019.
- **Gara per la gestione del servizio sosta nel Comune di Bologna:** Nel giugno 2017 SRM (Società Reti e Mobilità) ha bandito, con procedura ristretta, per conto del Comune di Bologna, la gara per affidamento della gestione della sosta e dei servizi/attività complementari alla mobilità del Comune di Bologna, attualmente gestiti da TPER. Tper si è prequalificata, concorrendo con altre Società, ed ha presentato la propria offerta. Nell'ottobre 2017 la gara si è conclusa senza aggiudicazione. L'offerta Tper, infatti, è stata giudicata dalla Stazione appaltante come condizionata, in quanto prevedeva uno sconto sul canone a fronte dell'investimento in nuovi parchimetri e della più complessiva attuazione di un avanzato progetto organizzativo. E' stata avviata nuova procedura da parte della stazione appaltante; il servizio è stato aggiudicato alla società TPER SpA fino alla data del 29 febbraio 2020.
- **Azioni Antievasione e Campagne per l'incremento degli utenti:** È proseguita anche nel 2017 la campagna di controllo alle fermate e a bordo bus. L'attività ordinaria e sistematica di verifica dei titoli di viaggio è stata rafforzata con controlli diretti, mentre è proseguito - in alcuni periodi dell'anno - anche il coinvolgimento di un consistente numero di dipendenti Tper su base volontaria nell'ambito della campagna denominata "lo vado e non evado". Nel corso del 2017 Tper ha effettuato il controllo del titolo di viaggio a circa 4 milioni di passeggeri. Nel corso del 2017 il tasso di evasione medio è sceso al 4,82%.
- **Progetto sistema a guida vincolata TPGV:** Tper è soggetto attuatore per la realizzazione di un sistema di trasporto di massa per il collegamento tra i comuni di Bologna e San Lazzaro, del valore complessivo di oltre 182 milioni di Euro, cofinanziato dal Ministero dei Trasporti, dalla Regione Emilia-Romagna e dai Comuni di Bologna e di San Lazzaro. Nel corso del 2017 sono state completate tutte le opere civili ed impiantistiche ed iniziate le attività di collaudo propedeutiche alla messa in servizio dell'intero sistema, mentre i veicoli filoviarivi Iveco Crealis sono stati messi in servizio su altre linee filoviarie esistenti al fine di provarne la funzionalità in condizioni di utilizzo quotidiano e continuativo.
- **Contenziosi:** con riferimento al contenzioso tributario sull'agevolazione IRAP del cuneo fiscale riferito alla società ATC SpA (società la cui scissione ha contribuito alla costituzione di Tper avvenuta nel 2012, ora in liquidazione), per il periodo 2012-2014 Tper ha prudenzialmente liquidato interamente l'IRAP senza deduzioni e con l'aliquota del 4,20%, chiedendo il rimborso per la parte che ritiene non dovuta. Nel 2016 Tper ha presentato ricorso in primo grado per il riconoscimento del cuneo fiscale 2012 e 2013 e conseguente rimborso di quanto prudenzialmente versato in eccesso. Nel 2017 si è tenuta l'udienza presso la Commissione Tributaria Provinciale, ma non è stato ancora emesso un giudizio. Con riferimento al contenzioso relativo alla Gara per l'affidamento del TPL nel bacino di Parma contro l'aggiudicataria Busitalia e la stazione appaltante SMTP, Tper ha ottenuto dal Tar di Parma l'annullamento della gara. Successivamente si è costituita in giudizio nel ricorso presentato dalle stesse Busitalia e SMTP.
- **Compliance:** a partire dal 2017 TPER ha aderito al Protocollo di legalità istituito da Confindustria e dal Ministero dell'Interno; nel corso del 2017 TPER ha ottenuto il rating di legalità; al rating di legalità (convenzionalmente misurato in stelletto) l'ordinamento ricollega vantaggi in sede di concessione di finanziamenti pubblici e di agevolazioni per l'accesso al credito bancario. Tper ha ottenuto due stelle ++ (punteggio massimo pari a tre stelle). Nel corso del 2017 il CdA ha proceduto a deliberare l'aggiornamento e adeguamento dei protocolli del Modello di Gestione ed Organizzazione istituito ai sensi del D.Lgs 231/2001 alla normativa e alle modifiche della struttura organizzativa della società. L'OdV ha svolto la propria attività presentando la relazione sul 2017 al CdA senza rilievi.

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

La Società chiude l'esercizio 2017 con un utile pari a euro 8.226.965,69 che l'Assemblea ha destinato - per euro 411.348,28 a riserva legale,

- per euro 3.015.617,41 a riserva straordinaria
- per euro 4.800.000,00 quale dividendo ai soci

Ne è conseguito un dividendo per il Comune di Bologna pari a 1.447.803,93 euro.

Premessa adozione Principi contabili internazionali:

A partire dall'esercizio 2017, Tper a seguito dell'emissione di un prestito obbligazionario presso il mercato regolamentato della Borsa di Dublino, ricorrendone i presupposti del D. Lgs. 38/2005 previsti per le società emittenti strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati di qualsiasi Stato membro dell'Unione europea, è tenuta alla redazione del bilancio d'esercizio in conformità agli International Financial Reporting Standard emanati dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e adottati dall'Unione Europea, che comprendono le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), nonché i precedenti International Accounting Standards ("IAS") e le interpretazioni dello Standing Interpretations Committee ("SIC") ancora in vigore. Per semplicità, l'insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopra elencati sono di seguito definiti "IFRS".

Nell'ambito del processo di transizione agli IFRS e ai fini della redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2017 secondo tali principi, si è dunque reso necessario provvedere alla predisposizione dei prospetti di riconciliazione previsti dall'IFRS 1.

Si riportano di seguito le principali rettifiche e gli effetti sul patrimonio netto e sull'utile 2016 indicati dalla società nella nota integrativa:

- utilizzo del fair value come sostituto del costo: in base ai precedenti principi TPER ha scelto di valutare il materiale rotabile utilizzato per il trasporto pubblico urbano al fair value quale sostituto del costo alla data di transizione agli IFRS. L'effetto sul patrimonio netto al 31/12/2016 è stato pari a 23.052 migliaia di euro, di cui -1.641 migliaia sull'utile 2016.
- eliminazione dei fondi per rischi ed oneri: la società ha provveduto a stornare i fondi privi dei requisiti previsti dai principi internazionali. L'effetto sul patrimonio netto al 31/12/2016 è pari a 4.927 mila euro, di cui -128 mila sull'utile 2016
- eliminazione risconto passivo da conferimento: il risconto da conferimento rappresentava la sospensione di una plusvalenza - per 31.825 milioni di lire - emersa l'01/12/1998 in sede di conferimento del capitale di dotazione Atc da parte degli enti soci e da ripartire su 20 anni. Detto risconto è stato ridotto, tramite accrediti al conto economico, per 0,8 milioni di Euro all'anno dal 1999. Il residuo valore di apertura 2016 (2,3 M€) è stato portato a riserva patrimoniale (1,7 M€) e a debiti per imposte differite (0,6 M€); l'effetto sul patrimonio netto al 31/12/2016 è stato quindi di 1.484 euro, di cui -831 mila sull'utile 2016
- fondo TFR: L'aggiustamento del valore contabile dei benefici per dipendenti è correlato all'adozione di ipotesi attuariali in conformità ai requisiti richiesti dai principi internazionali; la valutazione è stata effettuata da un attuario indipendente incaricato. L'impatto sul patrimonio netto al 31/12/2016 è stato pari a -3.323 migliaia di euro, mentre l'impatto sul conto economico è trascurabile
- eliminazione attività immateriali: ai sensi dei principi internazionali un'attività immateriale, per essere rilevata nello stato patrimoniale, deve essere identificabile, controllata dall'entità ed in grado di produrre benefici economici futuri. Un'attività è identificabile se: (i) è separabile, ovvero può essere separata o divisa dall'entità e venduta, trasferita, concessa in licenza, affittata o scambiata, singolarmente o insieme al relativo contratto, attività o passività; o (ii) deriva da diritti contrattuali o altri diritti reali, indipendentemente dal fatto che tali diritti siano trasferibili o separabili dall'entità o da altri diritti e obbligazioni. Conseguentemente, le attività immateriali capitalizzate secondo i Precedenti Principi Contabili, che non presentavano i summenzionati requisiti statuiti sono state eliminate dalla situazione patrimoniale e finanziaria alla data di transizione. L'effetto sul patrimonio netto al 31/12/2016 è stato pari a -37 mila euro (+37 mila sul risultato d'esercizio 2016)
- rilevazione rimanenze al costo medio ponderato: con il passaggio ai principi contabili internazionali TPER ha scelto di valutare le proprie rimanenze con il metodo del costo medio ponderato (in precedenza erano valutate al minore tra il costo di acquisto determinato con il criterio LIFO e il presumibile valore di realizzazione); ciò ha comportato un effetto sul patrimonio netto al 31/12/2016 di -28 mila euro, di cui -18 mila sul risultato d'esercizio 2016
- rilevazione effetti fiscali delle rettifiche: gli effetti fiscali delle rettifiche sopra descritte ammontano a -2.941 sul patrimonio netto 2016 e +1.101 sul risultato d'esercizio 2016.

Con riferimento alla contabilizzazione dei contributi pubblici, inoltre, in base ai precedenti principi contabili i contributi erogati per l'acquisizione di un'attività materiale erano rappresentati tra le passività come ricavo differito. Alla data di transizione ai principi contabili internazionali, i contributi pubblici relativi la materiale rotabile sono presentati nel prospetto della situazione patrimoniale deducendo l'ammontare complessivo degli stessi dal valore contabile dei relativi immobili, impianti e macchinari. Ciò ha comportato al 31/12/2016 la riclassifica di tali passività a riduzione delle immobilizzazioni materiali per 119.073 mila euro che, considerato l'effetto della valutazione a fair value come sostituto del costo (effetto incrementativo delle immobilizzazioni materiali al 31/12/2016 per 23.052 mila euro), ha portato ad una riduzione del valore delle immobilizzazioni materiali di 95.985 mila euro.

Nell'analisi che segue i dati del bilancio 2016 riportati a confronto sono stati rielaborati dalla società secondo i principi contabili internazionali e gli indici sono stati rielaborati sulla base del bilancio 2016 redatto secondo i principi internazionali.

I dati 2015 sono invece riferiti al bilancio redatto secondo i precedenti principi contabili applicati e pertanto l'analisi degli scostamenti di seguito presentata è condotta essenzialmente sul biennio 2016-2017, tralasciando per lo più il 2015 in quanto non confrontabile.

	2015	2016	2017
Capitale Versato (*)	68.765	68.765	68.765
Riserve	36.597	68.587	70.163
Risultato d'esercizio	7.368	6.275	8.227
Patrimonio Netto Civile	112.730	143.627	147.154
Totale Dividendi	0	4.658	4.800

valori espressi in migliaia di euro

(*) il dato comprende anche la voce riserva per sovrapprezzo azioni

Dati relativi al Comune di Bologna

	2015	2016	2017
Risultato d'esercizio	2.219	1.889	2.477
Dividendi	0	1.403	1.445
Patrimonio Netto Civile	33.943	43.246	44.308

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

	2015	2016	2017
Valore della produzione	260.344	253.082	254.652
Margine operativo lordo (Ebitda)	41.736	29.879	33.719
Margine operativo netto	16.858	13.102	16.305
Risultato ante imposte	16.883	12.974	14.408
Risultato d'esercizio	7.368	6.275	8.226

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

Attivo	2015	2016	2017	Passivo	2015	2016	2017
Totale Attivo Immobilizzato	270.826	230.187	267.196	Patrimonio Netto	112.730	138.969	142.354
Totale Attivo Corrente	154.353	146.205	205.582	Passivo Consolidato	200.852	116.569	205.540
				Passivo Corrente	111.597	120.852	124.884
Totale Attivo	425.179	376.392	472.778	Totale Passivo	425.179	376.392	472.778

valori espressi in migliaia di euro

Indici di sviluppo

Tasso di variazione del valore produzione 2016-2017	0,62%
---	-------

Tasso di variazione del capitale investito 2016/2017	25,61%
--	--------

ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

Indici economici

	2015	2016	2017
ROE (redditività del capitale proprio)	7%	5%	6%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	4%	3%	4%

Indicatori di produttività

	2015	2016	2017
Numero dei dipendenti	2.437	2.433	2.436
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	45	47	47
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	62	60	61

Gli indici di redditività mostrano una sostanziale stabilità della redditività del capitale proprio e della redditività della gestione caratteristica. Si ricorda che nel 2015 la società aveva beneficiato di un incremento di ricavi per lo smobilizzo del fondo CCNL, evento non ripetibile.

Il costo del lavoro pro-capite è invariato nel biennio 2016-2017, mentre rispetto al 2015 si registra un lieve incremento; si ricorda in merito che in base ai principi contabili internazionali è cambiato il metodo di calcolo del TFR (benefici ai dipendenti). Anche il valore aggiunto pro capite mostra variazioni di modesta entità nel triennio.

Analisi delle Aree Gestionali

La gestione caratteristica chiude con un risultato positivo pari a circa 15,4 milioni di euro e registra un incremento di 2,3 milioni (+18%) rispetto all'esercizio precedente, per l'effetto combinato di maggiori ricavi (+1,6 milioni) e minori costi (-700 mila euro circa).

Il valore della produzione ammonta complessivamente a 255 milioni di euro e comprende:

- Ricavi per servizi linea TPL per 167,7 milioni (165,5 milioni nel 2016), in crescita dell'1,37%: la voce comprende principalmente ricavi da titoli di viaggio per 74,4 milioni (75,8 milioni nel 2016), integrazioni corrispettivi per 77,8 milioni (74,8 milioni nel 2016), contributi CCNL per 10,5 milioni (invariato rispetto al 2016) e sanzioni a passeggeri per 4,2 milioni (3,5 milioni nel 2016). Si registra in particolare una crescita relativa ai contributi/integrazione corrispettivi (+3,5% circa), mentre si registra un decremento dei ricavi da titoli di viaggio (-1,8% circa).
- Ricavi per servizi linea ferroviaria per 60,4 milioni (58,8 milioni nel 2016), in crescita del 2,83% principalmente per l'incremento della voce relativa ai contributi (+3,7% circa). La voce comprende principalmente ricavi per titoli di viaggio per 13,8 milioni (13,9 milioni nel 2016), integrazione corrispettivi per 44 milioni (42,5 milioni nel 2016), contributi CCNL per 2,3 milioni, invariato rispetto al 2016.
- Ricavi per parcheggi e car sharing pari a 16,2 milioni di euro (16,5 milioni nel 2016), in riduzione del 2,21% rispetto all'esercizio precedente, principalmente per minori ricavi da sosta e parcheggi, pari a 14 milioni circa (-2%) e contrassegni per accesso al centro storico pari a 1,8 milioni (-4,7%)
- Altri proventi, pari a 10,3 milioni che registrano una riduzione del 16% circa, costituiti principalmente dall'attività di manutenzione automezzi per terzi e rimborsi assicurativi e diversi.

La riduzione rispetto all'esercizio precedente deriva dalla presenza, nel bilancio 2016, di voci non ripetibili (315 mila € minori oneri INPS per decontribuzione, 236 mila € minori imposte dovute rispetto a quelle accantonate, 195 mila € sopravvenienze su fattura da emettere a collegata, 218 mila € contributi car sharing esercizi precedenti e 420 mila € di minori arretrati al personale dovuti su quelli stanziati)

I costi ammontano a complessivi 239 milioni, in linea con l'esercizio precedente. Di seguito le voci principali:

- ◆ i costi del personale ammontano a 115 milioni, sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente;
- ◆ i costi per servizi ammontano a 65,7 milioni, anch'essi sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente: la voce comprende principalmente pedaggi ferroviari per 10,2 milioni (stabili rispetto al 2016), manutenzioni per 20 milioni (-9%), pulizie per 4,7 milioni, assicurazioni per 4,5 milioni e energia elettrica per 4,1 milioni, tutte in linea con gli importi del 2016, nonché numerose altre voci di servizi, che registrano incrementi più rilevanti con riferimento a costi per custodia e assistenza parcheggi, per facchinaggi e gestione magazzini, per addetti biglietterie, per informazioni promozionali e annunci, per sostituzioni e traini
- ◆ i costi per materie prime e materiali, pari a 27,5 milioni, in lieve riduzione rispetto al dato 2016
- ◆ costi per godimento beni di terzi per complessivi 10,5 milioni: la voce comprende il canone gestione sosta e contrassegni per 6 milioni circa, i canoni affitto azienda per 2,2 milioni riferibili per 1,7 milioni al contratto di affitto di ramo d'azienda sottoscritto il 4 marzo 2011 tra SRM e la società Trasporto Pubblico Bolognese S.c.a.r.l. contestualmente alla sottoscrizione dell'accordo di servizio per la gestione del trasporto pubblico su strada locale nell'area di Bologna e per 486 mila euro a quanto di competenza dell'Agenzia Mobilità e Impianti in relazione al contratto di concessione in uso dei beni funzionali al TPL sottoscritto per la gestione del trasporto pubblico su strada locale nell'area di Ferrara.
- ◆ Ammortamenti per 11,2 milioni, principalmente riferiti a materiale rotabile
- ◆ Svalutazioni per 4,4 milioni, riferiti a svalutazione di crediti per 3,5 milioni e svalutazione di un immobile industriale nel comune di Bologna per 850 mila euro
- ◆ variazione fondi, pari al saldo accantonamenti e rilasci fondi, per complessivi 2,7 milioni: Il saldo della voce è connesso all'incremento al netto dei rilasci dell'anno del fondo vertenze di lavoro per 445 mila euro, e ad un accantonamento al Fondo oneroso magazzino MAFER a copertura dell'obbligo di riacquisto del magazzino ricambi ferroviario dalla controllata MAFER S.p.A.
- ◆ altri costi operativi, pari a 2 milioni che comprendono essenzialmente imposte e tasse e contributi associativi.

SALDO GESTIONE FINANZIARIA: il saldo è negativo per oltre un milione. Il peggioramento deriva dal cospicuo aumento degli oneri per via degli oneri da finanziamenti sull'acquisto di elettrotreni e degli interessi maturati sul prestito obbligazionario acceso il 15 settembre 2017.

- i proventi finanziari ammontano a 259 mila euro (+50%) riferiti a dividendi per 55 mila euro e ad interessi attivi su crediti per 186 mila euro, raddoppiati rispetto all'esercizio precedente
- gli oneri finanziari ammontano a 1,3 milioni e comprendono 574 mila euro di oneri da prestito obbligazionario (assenti nel 2016), 463 mila euro per oneri da finanziamenti, triplicati rispetto al 2016 e altri oneri finanziari per 269 mila euro (+67%)

eurox1000	2017 (IFRS)		2016 (IFRS)		2015 (OIC)		Variazione 2017-2016	Variazione 2017-2015
			€	%	€	%		
Conto Economico								
Ricavi attività caratteristica: servizi linea TPL, servizi linea ferroviaria, parcheggi e car sharing(*)	244.325	96%	240.756	95%	231.590	89%	1%	5%
Incrementi per lavori interni (*)	0	0%	0	0%		0%		#DIV/0!
Corrispettivi e ricavi diversi	10.327	4%	12.326	5%	28.754	11%	-16%	-64%
VALORE DELLA PRODUZIONE	254.652	100%	253.082	100%	260.344	100%	1%	-2%
Materie prime al netto variazioni	27.540	11%	27.751	11%	31.191	12%	-1%	-12%
Costi per servizi	65.674	26%	65.383	26%	66.769	26%	0%	-2%
Costo del personale	115.149	45%	115.385	46%	109.891	42%	0%	5%
Ammortamenti e svalutazioni/ripristini di valore	15.543	6%	8.923	4%	12.755	5%	74%	22%
variazione fondi per accantonamenti (**)	2.721	1%	7.854	3%	12.123	5%	-65%	-78%
Godimento beni di terzi	10.452	4%	11.241	4%	9.183	4%	-7%	14%
altri costi operativi	2.118	1%	3.443	1%	1.575	1%	-38%	34%
COSTI DI PRODUZIONE	239.197	94%	239.980	95%	243.486	94%	0%	-2%
RISULTATO OPERATIVO	15.455	6%	13.102	5%	16.858	6%	18%	-8%
Svalutazione di partecipazioni	0	0%	0	0%	0	0%		
Saldo gestione finanziaria	-1.047	-0,4%	-128	-0,1%	25	0,0%	718%	-4252%
RISULTATO ANTE-IMPOSTE	14.408	6%	12.974	5%	16.883	6%	11%	-15%
Imposte	-6.181	-2%	-6.699	-3%	-9.515	-4%	-8%	-35%
RISULTATO D'ESERCIZIO	8.227	3%	6.275	2%	7.368	3%	31%	12%

(*) per il 2015 sono riclassificati nella voce anche i contributi e gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, indicati in separate voci del valore della produzione secondo lo schema di bilancio OIC

(**) per il 2015 la voce comprende i soli accantonamenti, per il 2016 e il 2017 invece comprende il saldo tra accantonamenti e rilasci

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2015	2016	2017
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,4	0,6	0,5
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	1,2	1,1	1,3

Indici finanziari

	2015	2016	2017
Indice di liquidità corrente	1,4	1,2	1,6
Indice di autonomia finanziaria (%)	27	37	30
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	44.871	16.007	62.805

Le immobilizzazioni risultano coperte per metà da capitale proprio e per la rimanente parte da fonti durevoli, costituite principalmente da passività finanziarie e fondi accantonati. L'incremento dell'indice di copertura totale delle immobilizzazioni deriva dall'iscrizione delle passività finanziarie di lungo periodo relative al prestito obbligazionario emesso nel 2017.

L'indice di liquidità corrente rappresenta la capacità dell'azienda di far fronte ai propri impegni a breve confrontati con le attività aventi la medesima durata. L'indice risulta in crescita nel 2017 per effetto della maggiore liquidità presente a fine esercizio, come meglio dettagliato a commento del rendiconto finanziario.

Analogamente, la posizione finanziaria netta corrente è in crescita, in quanto calcolata come differenza tra la liquidità e i crediti finanziari a breve e i debiti finanziari di breve periodo.

Rendiconto finanziario

Si riporta una sintesi del rendiconto finanziario presentato dalla società.

	31/12/17	31/12/16	31/12/15
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	5.831	7.797	30.253
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	-37.735	-54.943	-41.145
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	65.604	29.700	7.296
Incremento(decremento delle disponibilità)	33.700	-17.446	-3.596
Disponibilità a inizio esercizio	25.622	43.068	46.664
Disponibilità a fine esercizio	59.322	25.622	43.068

Valori in migliaia di euro

Il flusso di cassa netto da attività operative, pari a 5.831 migliaia di euro, diminuisce di 1.966 migliaia di euro rispetto al 2016 (7.797 migliaia di euro) principalmente per l'effetto combinato di:

- un incremento dei crediti commerciali, pari a 5.229 migliaia di euro;
- un incremento delle altre attività correnti, pari a 7.526 migliaia di euro;
- un incremento delle passività commerciali, pari a 9.434 migliaia di euro;
- l'utilizzo/rilascio dei fondi per rischi e oneri, pari a 6.642 migliaia di euro.

Il flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento, pari a -37.735 migliaia di euro, è prevalentemente originato dagli investimenti in attività materiali, pari a 51.627 migliaia di euro al netto dei contributi ricevuti per tali investimenti, pari a 14.376 migliaia di euro.

Il flusso di cassa generato dalle attività finanziaria, pari a 65.604 migliaia di euro, è essenzialmente originato dall'effetto combinato di:

- l'emissione del prestito obbligazionario pari a 94.212 migliaia di euro;
- il rimborso dei finanziamenti a medio e lungo termine, pari a 2.558 migliaia di euro;
- l'incremento delle attività finanziarie, pari complessivamente a 17.379 migliaia di euro, essenzialmente dovuto ad un incremento delle attività finanziarie per contributi, pari a 12.373 migliaia di euro, ed all'incremento dell'attività finanziaria relativa al prestito fruttifero erogato alla partecipata Marconi Express S.p.A., pari a 4.996 migliaia di euro;
- il decremento delle altre passività finanziarie, pari complessivamente a 3.835 migliaia di euro;
- l'acquisto di azioni proprie per 189 migliaia di euro;
- i dividendi distribuiti ai soci in sede di approvazione del bilancio 2016 per 4.658 migliaia di euro.

Sintesi situazione patrimoniale

ATTIVITA' FINANZIARIE: passano da 14,7 milioni al 31/12/2016 a 32,1 milioni al 31/12/2017 principalmente per il credito relativo ai contributi regionali per acquisto bus e per l'erogazione di un ulteriore finanziamento alla partecipata Marconi Express per la realizzazione dell'infrastruttura che la società scrive essere stato erogato coerentemente con i piani industriali approvati ed i patti parasociali sottoscritti. Di seguito il dettaglio delle voci principali:

- credito verso la Regione Emilia-Romagna, pari a 15.150 migliaia di euro (2.357 migliaia al 31/12/2016), è riferibile per 1.413 migliaia di euro a contributi da incassare sul sistema di bigliettazione elettronica regionale Stimer, per 13.342 migliaia di euro a contributi per l'acquisto bus, per 205 migliaia di euro al prolungamento filovia 14 e per 190 migliaia di euro al telecontrollo.
- credito verso il Comune di Bologna, pari a 1.003 migliaia di euro, riferito a contributi da ricevere sul telecontrollo per 411 migliaia di euro, e 592 migliaia di euro per la realizzazione del sistema di trasporto TPGV Crealis (per il dettaglio dei rapporti di debito e credito verso il Comune di Bologna si rimanda alla specifica sezione della presente nota)
- credito verso Ministero dei Trasporti per 2.569 migliaia di euro, riferibile alla quota statale dei contributi per la realizzazione del sistema di trasporto TPGV Crealis
- finanziamento alla controllata Ma.Fer S.p.A., pari a 7.000 migliaia di euro (invariato rispetto al 2016) si riferisce ad un contratto di finanziamento fruttifero acquisito con l'operazione straordinaria del 2012 ed è stato erogato per l'acquisto del magazzino relativo al materiale di parti di ricambio ferroviario di scorta
- finanziamento alla partecipata Marconi Express S.p.A., pari a 5.746 migliaia di euro, è stato erogato coerentemente con i piani industriali approvati ed i patti parasociali, e si riferisce alla

quota Tper del prestito per la realizzazione della monorotaia di collegamento tra stazione ferroviaria e aeroporto di Bologna

RIMANENZE: ammontano a 10,8 milioni e sono costituite da scorte di carburanti e lubrificanti e da ricambi per la manutenzione del materiale rotabile;

CREDITI COMMERCIALI: i crediti lordi ammontano a 103,45 che, al netto del fondo di 6,54 milioni, sono pari a 96,9 milioni (+6%); di seguito un dettaglio delle principali voci:

- ◆ crediti commerciali verso società controllate, pari a 40.798 migliaia di euro, sono sostanzialmente riferiti alle fatture emesse o da emettere per i corrispettivi per i servizi minimi per i servizi automobilistici (verso i consorzi TPB e TPF) e per i service amministrativi, distacco personale e locazione ramo d'azienda (verso Ma.fer S.p.A. e Dinazzano po S.p.A.).
- ◆ crediti commerciali verso società collegate, pari a 12 milioni di euro, per lo più riferibile al credito verso il Consorzio Trasporti Integrati S.c.a.r.l per servizi ferroviari.
- ◆ crediti verso enti proprietari per 2.165 migliaia di euro che registrano un incremento di 600mila euro riferibile al credito verso il Comune di Bologna per contributi per il 36° SAL Civis/Crealis (per il dettaglio dei rapporti di debito e credito verso il Comune di Bologna si rimanda alla specifica sezione della presente nota)
- ◆ altri crediti per servizi diversi pari a 48.069 migliaia di euro, è attribuibile ai crediti per vendita titoli di viaggio e sosta (6.445 migliaia di euro), per incasso sanzioni amministrative (330 migliaia di euro), acconti a fornitori (14.408 migliaia di euro) nonché crediti vs. clienti per le penali addebitate ai costruttori del materiale rotabile, per i servizi di riparazione e manutenzione dei mezzi di terzi, per i servizi accessori alla mobilità, per gli affitti attivi e la vendita di spazi pubblicitari
- ◆ fondo svalutazione crediti che passa da 3,3 milioni al 31/12/2016 a 6,5 milioni al 31/12/2017 per effetto degli accantonamenti.

ALTRI CREDITI: pari a 21,7 milioni lordo che, al netto del fondo pari a 3,8 milioni, ammontano a 17,9 milioni (+72%) e comprendono principalmente crediti IVA che passano da 3,7 milioni a 8,6 milioni, crediti verso Ferrovie Emilia Romagna che passano da 2,8 milioni a 5,5 milioni (riferibili a contributi pubblici per la copertura dei maggiori oneri da CCNL) e altri crediti per 5,8 milioni, di cui 3,6 milioni riferibili al credito verso ATC per i conguagli dell'operazione di fusione del 2012 e alla rilevazione contabile del credito IRES da IRAP riferibile agli anni pregressi. In relazione a tale credito TPER ha ritenuto opportuno apporre un adeguato fondo svalutazione in quanto malgrado il riconoscimento del debito e la piena disponibilità ad estinguerlo, Atc ha in corso un contenzioso tributario che potrebbe compromettere - in caso di soccombenza di Atc - le capacità finanziarie della stessa.

DEBITI: di seguito un dettaglio delle voci principali:

- ◆ debiti commerciali: ammontano a complessivi 77,3 milioni (+14%), di cui 71,8 in scadenza entro l'esercizio; sono riferiti principalmente a debiti verso fornitori (71,4 milioni) e debiti verso controllate (4,2 milioni); i debiti verso fornitori registrano un incremento del 21% principalmente attribuibile agli investimenti in materiale rotabile effettuati nel 2017
- ◆ debiti finanziari: ammontano a 124,6 milioni, rispetto al dato 2016 pari a 36,3 milioni; l'incremento è dovuto interamente all'emissione del prestito obbligazionario di 95 milioni, di cui si è detto in premessa; la voce comprende inoltre debiti verso banche per 27 milioni circa che si riferiscono ad un prestito ponte per l'acquisto di un lotto di 7 elettrotreni, stipulato nel 2016 e con estinzione prevista nel 2022. Sono infine compresi i debiti finanziari verso Dinazzano Po per un contratto di prestito oneroso in corso di estinzione che si riducono dai 6,5 milioni del 2016 ai 2,9 milioni del 2017 per rimborsi operati da Tper e debiti per derivati per 335 mila euro.1 Complessivamente la quota corrente è pari a 10,6 milioni e la quota non corrente è pari a 113,5 milioni.
- ◆ altre passività: ammontano a complessivi 58 milioni (-6%) e comprendono: debiti verso soci per 1,6 milioni comprensivi della quota di dividendi ancora non erogati a fine anno e di una quota di contributi (per i rapporti con il Comune di Bologna si rimanda alla specifica sezione della nota); debiti verso SRM per 19,2 milioni, riferito essenzialmente al saldo dovuto alla data di riferimento in relazione al contratto di affitto di ramo d'azienda sottoscritto tra SRM e TPB (l'importo è pari al saldo tra debiti per ammortamenti e contributi al netto del credito per gli investimenti effettuati); debiti verso personale dipendente per 12,1 milioni riferiti alle ferie maturate e non godute e altri debiti per 11,5 milioni relativi principalmente a risconti su ricavi da bigliettazione (4,7 milioni) e risconti su contributi su autobus ancora non entrati in funzione (4,6 milioni)

FONDI: I fondi ammontano a 62,8 milioni e si riferiscono a :

- fondo TFR per 27,8 milioni;
- fondo ripristino e sostituzione materiale rotabile per 5,4 milioni, riferito ad importi accantonati per fare fronte agli impegni assunti nell'ambito degli accordi di servizio in essere per il trasporto ferroviario e per il ripristino e la sostituzione del materiale rotabile ferroviario
- fondo franchigie assicurative per 5,4 milioni che rappresenta la passività probabile per le franchigie a carico di TPER ancora da pagare su sinistri automobilistici occorsi prima del 2017
- fondo contratto oneroso magazzino MA.FER, pari a 7,5 milioni, a copertura dell'obbligo di riacquisto del magazzino ricambi MAFER SpA
- fondo cause di lavoro in corso, paria 6,8 milioni che accoglie una stima delle spese legali e degli altri potenziali costi accessori
- fondo rischi contenziosi fiscali relativi all'applicazione del Cuneo Fiscale, pari a 9,6 milioni costituito sul basato sul coinvolgimento di Tper - quale soggetto legalmente solidale - in merito a contenziosi fiscali su materie anteriori alla propria costituzione, relativamente ad ATC S.p.A. in liquidazione

Rapporti Debito/Credito nei confronti del Comune di Bologna

In sede di redazione della nota asseverata relativa ai debiti/crediti nei confronti delle società ed enti partecipati dal Comune di Bologna ai sensi dell'art. 6 co. 4 del D.L. n. 95/2012, allegata al rendiconto 2017 del Comune di Bologna, sono stati rilevati:

Debiti del Comune verso TPER per 1.106.376,23

In data successiva alla redazione della suddetta nota, la società ha inviato il seguente dettaglio in relazione ai rapporti di debito/credito con il Comune di Bologna alla data del 31/12/2017:

Crediti di TPER verso Comune di Bologna: TOTALE 2.274.544,72

Debiti di TPER verso Comune di Bologna: TOTALE 760.536,95

Alla luce delle differenze riscontrate è stato avviato un confronto con la società in esito alla quale è emerso che alcune differenze sono ascrivibili a sfasamenti temporali nella contabilizzazione mentre per altre poste è in corso una conciliazione per il prossimo esercizio.

Rapporti intercorrenti con SRM S.r.l.

La società ha confermato la corrispondenza del valore complessivo dei saldi reciproci riportati nei bilanci delle due società.

Impegni societari

In nota integrativa sono segnalati:

- Fideiussioni concesse per 23,2 milioni che si riferiscono in massima parte alla garanzia prestata da Tper per conto di TPB e TPF alle rispettive agenzie di mobilità per i contratti di servizio per il trasporto pubblico locale dei bacini di Bologna e Ferrara.
- Beni di terzi presso l'azienda per 651 euro
- Beni di SRM in affitto di azienda per 30,1 milioni, pari al valore netto contabile dell'azienda in affitto da SRM per trasporto pubblico nel bacino bolognese
- beni di SRM presso l'azienda per 19 mila euro

Oltre alle garanzie sopra sintetizzate, è segnalato che Tper aveva alla data di chiusura dell'esercizio 34 milioni di Euro di garanzie da terzi a copertura degli acquisti di beni (in massima parte materiale rotabile) e servizi. Le voci più significative delle garanzie da terzi erano costituite dalle fideiussioni attive sulla realizzazione del sistema di trasporto pubblico a guida vincolata (TPGV) Bologna - San Lazzaro (22 milioni di Euro), per l'acquisto di 7 convogli ferroviari (0,9 milioni di Euro) e per l'acquisto di nuovi autobus (6 milioni di Euro).

INVESTIMENTI: la Società ha effettuato investimenti per circa 48,7 milioni, principalmente riferiti a materiale rotabile: in particolare 84 autobus e 17 filobus entrati in funzione nel 2017 e 7 nuovi convogli a trazione elettrica ETR 350 Stadler.

PARTECIPAZIONI: Tper detiene partecipazioni dirette in 12 società, di cui 7 controllate, 3 collegate e 2 partecipate, valorizzate a bilancio per complessivi 54,7 milioni, invariate rispetto al 31/12/2016. Tper ha deliberato l'uscita dal Consorzio Esperienza Energia S.Cons.a r.l. (già Consorzio Bolognese Energia Galvani Scrl) per un valore in bilancio di 350 Euro, immutato dall'anno precedente. In data 22/09/2016 il Consorzio Esperienza Energia S.Cons.a r.l. ha deliberato l'accoglimento del recesso di Tper che si perfezionerà nel 2018. Le partecipazioni sono valutate al costo; le partecipazioni in HERM e in Start Romagna sono state oggetto di svalutazione negli esercizi precedenti rispettivamente per 2,4 milioni e per 700 mila euro.

Di seguito il dettaglio

euro x mille	31/12/17	
	%	valore a bilancio
TPF scarl	97%	10
SST srl	51%	94
TPB scarl	85%	9
Omnibus scarl	51%	39
Dinazzano PO SpA	95%	36.905
MA.FER srl	100%	3.100
HERM srl	95%	8.221
TOTALE CONTROLLATE		48.378
Consorzio Trasporti Integrati scarl	26%	3
Marconi Express SpA	25%	2000
Società Ferroviaria Provvisoria scarl	30%	300
SETA spa	6,7%	673
TOTALE COLLEGATE		2.976
Consorzio Esperienza Energia scarl in liquidazione	1%	0
START Romagna SpA	14%	3.336
TOTALE ALTRE IMPRESE		3.336
TOTALE PARTECIPAZIONI		54.690

Bilancio consolidato

Tper ha redatto il bilancio consolidato che chiude con un risultato d'esercizio pari a 9 milioni di euro, di cui 127 migliaia di euro di pertinenza di terzi

Le società incluse nell'area di consolidamento, consolidate con il metodo integrale sono le seguenti:

Omnibus soc.cons. a.r.l

TPF sco. Con.a.r.l

TPB soc.cons.a.r.l

MA.FER srl

DINAZZANO PO spa

SST srl

Holding Emilia Romagna Mobilità srl

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate la patrimonio netto: Marconi Express spa, Consorzio trasporti Integrati scarl, Società Ferroviaria Provvisoria scarl; SETA SpA

Sintesi risultati bilancio consolidato (valori in migliaia di euro)

	2017	2016
Ricavi	294.598	290.203
Altri Proventi	13.890	17.481
Costi operativi	274.051	275.661
Ammortamenti	12.794	9.739
Svalutazioni/ripristini di valore	4.550	592
Variazione fondi per accantonamenti	608	5.624
Risultato operativo	16.485	13.738
Proventi e Oneri finanziari	-1.204	-284
Quota utile/perdite delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	134	-433
Risultato Ante Imposte	15.415	13.021
Risultato Netto	8.992	5.944
Di cui quota gruppo TPER	8.865	5.819

Indicatori di attività

Servizio autobus passeggeri km prodotti	2017	2016	2015
<i>Bologna:</i>			
<i>urbano</i>	17.600.410	17.654.622	17.492.452
<i>comuni diversi</i>	705.712	715.002	705.674
<i>suburbano e extraurbano</i>	16.689.077	16.775.387	16.705.265
<i>linee specializzate, riservati e noleggi</i>	56.060	60.163	56.962
Ferrara (urbano, extraurbano, taxibus, linee special. Riservate e noleggi)	8.824.720	8.952.689	8.887.387
TOTALE	43.875.979	44.157.863	43.847.740

Servizio ferroviario km prodotti	2016	2015	2014
viaggiatori	5.025.296	4.982.457	4.877.485
Viaggiatori (bus sostitutivi)	499.069	467.798	461.093
merci	0	0	0
altro/trasferimenti	291.053	314.027	260.420
TOTALE	5.815.418	5.764.282	5.598.998

Servizio ferroviario km prodotti	2017	2016	2015
viaggiatori	5.066.965	5.025.296	4.982.457
Viaggiatori (bus sostitutivi)	547.149	499.069	467.798
TOTALE	5.614.114	5.524.365	5.450.255

*I dati 2015 dei passeggeri servizi dalla Ferrovia comprendono anche quelli trasportati da TPER su rete RFI

Ripartizione passeggeri Bologna	2017	2016	2015
servizio urbano	111.292.812	108.073.193	105.800.154
aerobus	1.254.587	1.166.129	1.034.989
servizio suburbano e extraurbano	18.246.382	18.141.412	18.097.261
specializzate,riservati	249425	269.946	257.932
TOTALE	131.043.206	127.650.680	125.190.336

AEROPORTO G. MARCONI DI BOLOGNA S.p.A.

La Società ha per oggetto la gestione dell'aeroporto quale complesso di beni, attività e servizi organizzati al fine del trasporto aereo e dell'intermodalità dei trasporti. In base alla convenzione n. 98 del 2004 (approvata con decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Economia n. 7 del 15/3/2006) la Società ha in affidamento la gestione totale dell'aeroporto di Bologna per una durata di quarant'anni, a partire dal 28 dicembre 2004.

Dal 14 luglio 2015 la Società Aeroporto G. Marconi di Bologna è quotata in Borsa Italiana, sul segmento STAR del Mercato Telematico Azionario.

Il processo di privatizzazione è stato deliberato dall'Assemblea dei Soci del 13/4/2015 e autorizzato con deliberazione del Consiglio Comunale di Bologna P.G. N. 123999/2015 che, tra l'altro, ha approvato la dismissione di numero 3.557.246, vendute in data 14 luglio 2015. Il Prezzo di Offerta delle azioni è stato fissato in 4,50 euro per azione, a seguito della conclusione dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione. L'incasso per il Comune di Bologna, al netto delle commissioni trattenute dalla banca, è stato pari a € 15.367.302,72.

Compagine societaria

A seguito dell'aumento di capitale sociale della Società Aeroporto Marconi S.p.A., avvenuto nell'ambito del processo di quotazione sul mercato borsistico nel luglio 2015, il capitale sociale al 31/12/2015 risultava pari a 90.250.000 di euro e formato da n. 36.100.000 azioni ordinarie e alla pari. Nell'ambito dell'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione era stata inoltre prevista l'attribuzione di una Bonus Share in caso di mantenimento continuativo delle azioni sottoscritte per 365 giorni dalla data di inizio delle negoziazioni del titolo in Borsa, nella misura seguente:

- n.1 azione ogni 20 azioni sottoscritte per pubblico indistinto e Residenti della Regione Emilia Romagna;
- n.1 azione ogni 10 sottoscritte per i dipendenti del Gruppo.

All'esito della sottoscrizione risultavano n. 109.200 azioni con sottostante Bonus Share.

A seguito dell'esercizio di tale diritto, nel mese di settembre 2016 sono state emesse 25.665 azioni ordinarie in favore degli azionisti aventi diritto ed utilizzando la riserva sovrapprezzo azioni.

Al 31 dicembre 2016 l'ammontare del capitale sociale della Capogruppo risulta pari a € 90.314.162, interamente sottoscritto e versato, e rappresentato da n. 36.125.665 azioni ordinarie senza valore nominale.

Si riporta di seguito la compagine sociale al 31.12.2017.

Soci	N. azioni	Capitale sociale	%
CCIAA Bologna	13.558.877	33.897.192,00	37,53%
Comune di Bologna	1.400.590	3.501.475,00	3,88%
Città Metropolitana di Bologna	836.201	2.090.502,00	2,31%
Regione Emilia Romagna	735.655	1.839.137,00	2,04%
CCIAA Modena	107.637	269.092,00	0,30%
CCIAA Ferrara	80.827	202.067,00	0,22%
CCIAA Reggio Emilia	55.115	137.787,00	0,15%
CCIAA Parma	40.568	101.420,00	0,11%
ATLANTIA S.p.A.	10.613.720	26.534.301,00	29,38%
F21 FONDI ITALIANI PER LE INFRASTRUTTURE SGR S.p.A.	3.608.954	9.022.385,00	9,99%
Altri soci	5.087.521	12.718.801,00	14,08%
Totale complessivo	36.125.665	90.314.162,00	100,00%

Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2017

Nel 2017 nell'Aeroporto Marconi di Bologna sono transitati 8.198.156 passeggeri compresi i transiti e l'Aviazione Generale, con un incremento del 6,7% rispetto al 2016 e contro una crescita del 6,4% del mercato italiano, dell'8,2% del mercato europeo e del 7,6% del mercato mondiale.

Alla crescita ha contribuito sia l'introduzione di nuove destinazioni - 106 le destinazioni servite contro le 103 del 2016 - che il potenziamento di rotte già presenti, sia per la componente di traffico di linea che low cost. In particolare, il traffico di linea ha registrato una crescita dell'8,6%, grazie all'introduzione di nuovi voli - tra cui Tirana e Kiev - e al potenziamento di voli già esistenti - tra cui la maggiore frequenza giornaliera su Parigi di Air France, Alitalia su Roma e Catania e TAP su Lisbona. Il traffico low-cost è aumentato del 5,5% grazie al potenziamento delle operazioni da parte dei maggiori operatori attivi nello scalo, Ryanair, Wizzair ed Eurowings.

Nel 2017 Ryanair e Wizzair sono state anche le prime due compagnie per numero di passeggeri, seguite da Alitalia, Lufthansa, Air France e British Airways. Complessivamente le compagnie aeree attive sullo scalo di Bologna sono state 45.

Anche il segmento merci registra una crescita del 17,7% rispetto al 2016, per effetto sia della crescita dei volumi in tutte le componenti del traffico, sia per una forte ripresa della componente di traffico via superficie (+38,2%) sia per un continuo sviluppo del traffico merci via aerea (+12,1%) grazie sia all'incremento dei volumi di vettori con consolidata presenza sullo scalo sia all'ingresso di nuovi vettori.

Nel corso dell'anno è iniziata la revisione del Master Plan per adeguarlo alle nuove esigenze dovute allo sviluppo del traffico aereo dello scalo bolognese. La revisione del Master Plan prevede l'espansione dell'attuale aerostazione sia sul lato air side (sala imbarchi) che sul lato land side (nuova facciata, nuova area arrivi e nuova viabilità). Nel luglio 2017 è stato ottenuto il parere positivo di Enac su tale revisione e, nel corso del 2018, si procederà con le ulteriori fasi approvative previste.

Inoltre, nel 2017 è andato avanti il progetto definitivo del più importante intervento previsto dal Master Plan, ovvero la prima fase dell'ampliamento dell'aerostazione esistente. Il progetto prevede un'espansione di oltre 24.000 mq dell'attuale sala imbarchi con un nuovo molo imbarchi ed una nuova area centrale a disposizione di tutti i passeggeri con nuovi esercizi commerciali.

Per quanto riguarda la situazione di Alitalia, il bilancio d'esercizio di Aeroporto segnala che "...Il 17 maggio 2017, i Commissari Straordinari hanno proceduto alla pubblicazione del "Bando per la raccolta di manifestazioni di interesse non vincolanti" portante la richiesta di proporre i contenuti del possibile Programma di recupero dell'equilibrio economico dell'attività imprenditoriale delle società in amministrazione straordinaria. Al fine di evitare l'interruzione del servizio svolto da Alitalia SAI in as, è stato disposto un finanziamento a titolo oneroso di 600 milioni di Euro da utilizzare per le indilazionabili esigenze gestionali della società stessa e delle altre società del gruppo sottoposte alla procedura di amministrazione straordinaria. Non si hanno ancora notizie né sui risultati dell'andamento dell'esercizio 2017, né sulle offerte ricevute per l'acquisto della compagnia e risulta quindi difficile prevedere l'attività futura. Al momento le tratte già programmate per il 2018 risultano confermate, ed anzi alcuni collegamenti dovrebbero essere rafforzati con l'aggiunta di nuove frequenze a partire dalla prossima stagione estiva IATA.

La capogruppo si è tempestivamente insinuata nell'ambito della procedura di amministrazione straordinaria per il credito maturato sino al 2 maggio 2017 pari ad 0,78 milioni di Euro, dei quali 0,66 milioni richiesti in via privilegiata ai sensi dell'art. 1023 n. 1 codice della navigazione, e 0,12 milioni in chirografo. All'udienza per la verifica dello stato passivo fissata per il giorno 6 febbraio 2018, sono stati esaminati solo parte dei crediti del personale dipendente. Per l'esame dei crediti diversi, l'udienza è stata fissata al 22 ottobre 2018".

Al 31 dicembre 2017, le garanzie rilasciate dal Gruppo ammontano a 19,4 milioni di Euro e si riferiscono a:

- Fideiussioni, di cui le principali:

a favore di Enac prevista dalla Convenzione di Gestione Totale (4,4 milioni di Euro);

a favore di Marconi Express Spa per il corretto adempimento delle obbligazioni assunte dalla Capogruppo con la sottoscrizione dell'accordo di contribuzione del 30 settembre 2016 (0,87 milioni di Euro);

- Pegno sullo Strumento Finanziario Partecipativo emesso da Marconi Express Spa e sottoscritto dalla Capogruppo per un valore nominale di 10,87 milioni di Euro a garanzia delle obbligazioni di Marconi Express nei confronti degli Istituti di Credito finanziatori del progetto People Mover, versato al 31 dicembre 2017 per 10 milioni di Euro. L'accordo di Pegno di Strumenti Finanziari Partecipativi è stato sottoscritto in data 30 settembre 2016;

- Lettera di patronage relativa al mutuo concesso alla controllata Tag Bologna Srl dalla Banca Agricola Mantovana (ora Monte dei Paschi di Siena) pari al 51% del capitale residuo che, alla data di chiusura del periodo, risulta pari a 2,2 milioni di Euro.

Al fine di limitare l'esposizione del Gruppo, le politiche commerciali poste in essere dallo stesso, prevedono:

- richiesta di pagamenti immediati per le transazioni effettuate con i consumatori finali o con controparti occasionali (i.e. parcheggi);
- richiesta di pagamenti anticipati ai vettori occasionali o senza un adeguato profilo di credito o senza garanzie collaterali;
- richiesta di garanzia fidejussoria ai clienti subconcessionari.

Qui di seguito si illustrano le principali vicende che hanno coinvolto la Società in tema di contenziosi legali, alcuni dei quali derivanti dalla normativa di settore.

CONTENZIOSO

Per quanto concerne il tema della contribuzione al Fondo ANTINCENDI, al fine di ridurre il costo a carico dello Stato per l'organizzazione e l'espletamento del servizio antincendio presso gli aeroporti italiani, la Società Capogruppo ha promosso, nel 2012, un'azione giudiziale innanzi il Tribunale Civile di Roma (per la quale si attende nei prossimi mesi l'udienza di precisazione delle conclusioni), chiedendo sostanzialmente al Giudice di accertare e dichiarare la cessazione dell'obbligo contributivo a seguito del cambiamento delle finalità di predetto Fondo, ossia a decorrere dal 1° gennaio 2009. Da tale data le risorse afferenti al Fondo sono state destinate a coprire generiche esigenze di soccorso pubblico e difesa civile nonché al finanziamento dei rinnovi del C.C.N.L. dei VV.F.

In costanza della suddetta causa civile, promossa dalla Società, innanzi il Tribunale di Roma, le Amministrazioni hanno, tuttavia, notificato, in data 16 gennaio 2015, un decreto ingiuntivo relativo alle presunte quote di contribuzione al Fondo Antincendi per gli anni 2007, 2008, 2009 e 2010. Il decreto in parola risulta affetto da evidenti errori materiali (per esempio richiesta di contributi già versati con riferimento alle annualità 2007 e 2008) e formali ed è stata prontamente proposta opposizione giudiziale innanzi il Tribunale di Bologna, richiedendo l'annullamento del medesimo provvedimento o, in via subordinata, di dichiarare la continenza e di ordinare la riassunzione della causa innanzi al Tribunale di Roma. Nel frattempo si segnala che il Tribunale di Bologna ha accolto, con sentenza n. 2474 del 2016, l'opposizione della Società di gestione dell'aeroporto di Parma rispetto l'analogo decreto ingiuntivo notificatole dal Ministero. Con tale pronuncia, che a breve passerà in giudicato, il Tribunale di Bologna ha altresì, in particolare, statuito che tutti gli atti di quantificazione dei soggetti passivi e degli importi di contribuzione al Fondo in parola, relativi al periodo 2007-2010, sono viziati. Al riguardo, è, di conseguenza, altamente probabile l'esito positivo anche del giudizio di opposizione proposto dalla Società, con richiesta di annullamento del provvedimento di ingiunzione notificato il 16 gennaio 2015.

La società rileva che, a seguito dell'entrata in vigore, in data 1° gennaio 2016, delle nuove disposizioni dell'art.1, comma 478, della Legge di Stabilità 2016, il Legislatore ha modificato il decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, introducendo la qualifica di "corrispettivi", con riferimento alle contribuzioni destinate al cd. Fondo Antincendi e disponendo altresì che le disposizioni in materia si interpretino nel senso che dalle stesse non sorgano obbligazioni di natura tributaria (art.1, comma 478, della Legge di Stabilità 2016). La causa è tuttora in corso e nell'ambito della stessa, di seguito alla modifica legislativa introdotta dalla Legge di Stabilità 2016 nella materia, è stata depositata apposita istanza con cui si è sollevata questione di legittimità costituzionale dell'art.1, comma 478 della Legge 28 dicembre 2015 n. 208, in relazione all'art. 39-bis, comma 1, del DL 1° ottobre 2007 n. 159, per violazione degli articoli della Costituzione nn. 3, 23, 24, 25, 41, 53, 111 e 117 primo comma, nonché per violazione dell'art 6 CEDU. Risulta attualmente pendente un giudizio innanzi la Corte Costituzionale, a seguito del rinvio operato dalle SS.UU. della Corte di Cassazione, mediante ordinanza del 28 dicembre 2016, che ha accertato, motivandola nel dettaglio, la non manifesta infondatezza della questione di legittimità proposta.

Il Tribunale di Bologna si è pronunciato con ordinanza del 19 dicembre 2017, prima del pronunciamento della Corte Costituzionale sui contenuti del comma 478, ha ritenuto di poter recepire ed applicare l'interpretazione nomofilattica fornita dalla Corte di Cassazione a Sezioni Unite con l'ordinanza n. 27074 del 28.12.16, richiamando la ivi accertata natura di tributo del Fondo Antincendi e dichiarando "il proprio difetto di giurisdizione, trattandosi di controversia rientrante nell'ambito della competenza giurisdizionale delle Commissioni Tributarie". Tale ordinanza di incompetenza, ha, altresì annullato il Decreto Ingiuntivo n. 20278/14 dal valore di 4,1 milioni di Euro eliminando ab origine qualsiasi rischio di un'ulteriore azione monitoria da parte delle Amministrazioni.

La Società dà atto che, la Legge n. 232 del 11 dicembre 2016 ha sospeso l'applicazione dell'ulteriore incremento dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco, stabilito ai sensi dell'articolo 13, comma 23, del Decreto legge 23 dicembre n. 145/2013, - per il periodo dal 1° settembre al 31 dicembre 2016 - ad opera delle disposizioni di cui all'art.13-ter del Decreto legge n. 113 del 24 giugno 2016, introdotto dalla Legge di conversione n. 160 del 7 agosto 2016, a decorrere dal 1° gennaio 2017 al fine di sostenere le prospettive di crescita del settore aereo e di ridurre gli oneri a carico dei passeggeri.

Pertanto, per gli imbarchi relativi ai periodi decorrenti da gennaio 2017, le società di gestione aeroportuale sono tenute a riversare all'Inps gli importi riscossi a titolo di incremento dell'addizionale passeggeri pari a 3 euro a passeggero per le disposizioni di cui al comma 2 dell'articolo 6-quater del Decreto legge n. 7/2005, convertito in Legge n. 43 del 2005, e pari a 2 euro per le disposizioni di cui al comma 75 dell'articolo 4 della Legge n. 92/2012.

Per quanto riguarda l'aumento dell'importo dell'addizionale comunale stabilito dal decreto ministeriale del 29 ottobre 2015, diversi vettori hanno impugnato il provvedimento innanzi all'autorità amministrativa laddove non prevede che ogni variazione degli importi da riversare nei biglietti da vendersi ai passeggeri non possa essere efficace prima che siano trascorsi 60 giorni dalla entrata in vigore del Decreto stesso. Ciò in quanto in palese violazione del dettato di cui all'art. 3 comma 2 L. 212/2000. Con sentenza del 30 giugno 2016, il TAR Lazio ha accolto il ricorso presentato dai vettori aerei. Con sentenza pubblicata in data 7 giugno 2017, il Consiglio di Stato ha respinto le impugnative proposte con ricorsi, rispettivamente, di MIT, MEF ed ENAC da una parte e Ryanair, dall'altra parte, così confermando la pronuncia del TAR Lazio - ROMA, SEZIONE III, TER n. 9692/2016. Ad oggi non è giunta alcuna comunicazione ufficiale né da parte dell'INPS né del Ministero delle Infrastrutture.

In data 26 luglio 2016, in esito ad una verifica ispettiva generale avviata il 18 maggio 2016 sull'annualità 2013 della Capogruppo, l'Agenzia delle Entrate di Bologna ha redatto un P.V.C. portante un unico rilievo. Il rilievo riguarda un presunto disconoscimento della deducibilità IRES della perdita di 5 milioni di Euro conseguente alla dichiarazione di fallimento del maggio 2013 della società SEAF, Società di Gestione dell'Aeroporto di Forlì. Tale procedura concorsuale ha comportato l'escussione della garanzia fideiussoria, legata alla lettera di patronage forte rilasciata nel 2007 da AdB agli istituti di credito finanziatori di SEAF a fronte di un mutuo chirografario, cui la Capogruppo ha provveduto con un piano di rimborso verso gli Istituti erogatori poi estinto nel mese di aprile 2016 con il pagamento integrale delle rate residue.

Gli Amministratori, tenuto conto degli argomenti di fatto e di diritto che la Capogruppo dispone e che ha formalizzato nelle apposite memorie argomentative all'Agenzia delle Entrate circa le ragioni economiche e quindi fiscali delle scelte operate, hanno ritenuto di qualificare la passività come potenziale ed includere solo opportuna informativa in Nota.

In relazione, infine, alla procedura di amministrazione straordinaria di Alitalia il Gruppo ha valutato la passività potenziale legata al rischio di revocatoria sui crediti incassati nei sei mesi antecedenti la procedura, per un importo pari a 1,49 milioni di Euro al netto dell'addizionale comunale. Alla data di redazione del presente bilancio, tenuto conto delle informazioni note e degli elementi di difesa eccezionali nell'eventualità in cui tale richiesta venisse avanzata, gli Amministratori hanno ritenuto di darne opportuna informativa in Nota integrativa senza procedere ad alcun accantonamento e nel contempo di proseguire l'attento monitoraggio della situazione del vettore.

TRASPARENZA

Nel corso del 2017 la Società capogruppo ha revisionato in maniera sostanziale il proprio sito web eliminando la sezione "Amministrazione Trasparente" e assicurando, comunque, debita informativa ed evidenza rispetto ai temi dell'Etica d'impresa e della Governance societaria in linea con le migliori pratiche delle società quotate nel mercato gestito da Borsa Italiana s.p.a. Tale revisione deriva dall'allineamento alle disposizioni di cui alla disciplina introdotta dal Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" e pubblicato in G.U. dell'8 giugno 2016, n. 132 La nuova disciplina ha, infatti, ridefinito l'ambito soggettivo di applicazione del citato D.lgs. 33/2013 precisandone l'applicazione alle società in controllo pubblico con espressa esclusione delle società quotate (art. 2-bis, comma 2, D.lgs. 33/2013 introdotto dal D.lgs. 97/2016) e così intervenendo nel senso chiarificatore auspicato anche dalla Lla Società ha richiesto un parere interpretativo a consulenti esperti dell'Associazione di categoria, i quali hanno confermato tale interpretazione del disposto normativo summenzionato e, di conseguenza l'insussistenza di obblighi ai sensi della L.190/2012 e del D.lgs. 33/2013 alle società quotate, e ciò a prescindere dal grado maggioritario o minoritario di partecipazione.

Pur non sussistendo più controllo pubblico nei confronti della Società capogruppo di seguito alla quotazione in Borsa, avvenuta in data 14 Luglio 2015, è stato peraltro confermato dall'organo amministrativo, in termini di adesione volontaria, l'impegno da sempre profuso a tutela del presidio del sistema anticorruzione correlato al Modello 231/2001. Per tale motivo, a presidio del cd. rischio corruzione, la Società capogruppo ha ritenuto opportuno applicare nell'ambito dei propri sistemi di controllo interno alcuni principi della L. 190/2012. In particolare ha sviluppato una Policy Anticorruzione, integrata nel Modello di Organizzazione e Gestione, a tutela dell'immagine di imparzialità e di buon andamento della Società, dei beni aziendali e delle attese degli azionisti, del lavoro dei propri dipendenti e degli stakeholders in genere.

Il Consiglio di Amministrazione, quindi, nella riunione del 21 dicembre 2017 ha nominato un organismo collegiale, denominato Comitato Etico e Anticorruzione, con il compito di monitoraggio e verifica dell'efficace attuazione della Policy Anticorruzione e della sua idoneità.

RELAZIONI COLLEGIO SINDACALE E SOCIETA' DI REVISIONE

La Relazione del Collegio sindacale segnala che, tra le operazioni di particolare rilevanza, la società capogruppo al fine di migliorare l'intermodalità dello scalo e la sua connettività, ha sottoscritto il 21 gennaio 2016 uno strumento finanziario partecipativo (SFP) per 10.872.500 di euro da emettersi da parte di Marconi Express S.p.A., società concessionaria dell'opera People Mover. L'investimento nello SFP è stato liberato per euro 4 milioni alla data di sottoscrizione dello stesso e per 3 milioni di euro nell'ottobre 2016 in corrispondenza dell'avanzamento dei lavori del 20%. L'ulteriore versamento di 3 milioni di euro è previsto all'avanzamento dei lavori del 51% dell'intero cantiere ed il residuo a fine lavori. Inoltre, la società ha versato le prime due tranches per complessivi 1.780.000 di euro del contributo di euro 2.700.000, concesso dalla società a Marconi Express S.p.A. per la realizzazione della stazione "Aeroporto" del People Mover. A completamento dell'iniziativa, è prevista la realizzazione da parte della società della passerella per il collegamento tra il Terminal e la predetta stazione "Aeroporto".

Nel corso del 2017 l'organo amministrativo ha posto in essere un'attività volta all'aggiornamento del Piano investimenti coerentemente con l'obiettivo di garantire l'idoneità della capacità dell'infrastruttura aeroportuale a soddisfare le dinamiche di sviluppo e crescita del traffico registrato nello scalo. Alla fine di tale attività, il cda ha approvato in data 29 gennaio 2018 un aggiornamento ed un'estensione del Piano degli Investimenti per il periodo 2018-2022.

Nell'ambito delle attività svolte dal collegio sindacale, l'organo di controllo ha ricevuto adeguate informazioni in merito ad alcune vicende, tra le quali in particolare si segnalano:

-le iniziative adottate per tutelare le ragioni della società a seguito dell'ammissione di ALITALIA - Società Aerea Italiana S.p.A. alla procedura di amministrazione straordinaria (decreto del MEF del 2 maggio 2017) e alla sentenza dell'11 maggio 2017 del Tribunale di Civitavecchia che ne ha dichiarato lo stato di insolvenza;

-la contribuzione destinata ad alimentare il fondo di cui all'articolo 1, comma 1328 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, istituito per finanziare il servizio antincendi negli aeroporti nazionali, atteso che la società ha promosso nel 2012 una specifica azione giudiziale presso il Tribunale Civile di Roma mediante la quale ha chiesto che venga accertata e dichiarata la cessazione dell'obbligo contributivo dal 1° gennaio 2009, ovvero a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 4, comma 3-bis della legge 287 gennaio 2009, n. 2, che ha destinato le risorse in questione a copertura dei costi generali del Corpo dei Vigili del Fuoco piuttosto che alla copertura finanziaria del servizio antincendi negli aeroporti. In continuità con gli esercizi precedenti, la società ha iscritto tale contributo tra i debiti sospendendone il pagamento in attesa che si concluda la vicenda giudiziaria,

-a seguito delle dimissioni dei consiglieri Gabriele Del Torchio e Arturo Albano, qualificati come amministratori indipendenti, il cda ha provveduto alla cooptazione dei consiglieri Domenico Livio Trombone e Livio Fenati, sulla cui nomina il collegio sindacale ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 2386, co. 1 del codice civile.

Il collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio come predisposto dal cda nella seduta del 15 marzo 2018, concordando con la proposta dallo stesso formulata in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio.

La Società di revisione Ernst&Young S.p.A. incaricata della revisione legale, ritiene che il bilancio di esercizio della società fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 3 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa chiusi a tale data, in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. lgs. n. 38/2005.

Quale aspetto chiave della revisione contabile (sono aspetti chiave, quegli aspetti che, secondo il giudizio professionale della società di revisione) maggiormente significativo nell'ambito della revisione del bilancio è stato identificato nella Stima del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali iscritto in bilancio al 31/12/2017 per euro 13,0 milioni ed include gli accantonamenti relativi alle spese di manutenzione.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel mese di Febbraio 2018 lo scalo bolognese ha registrato un incremento del traffico passeggeri dello 12,4% rispetto allo stesso periodo del 2017 per un totale di 542.489 passeggeri; nei primi due mesi del 2018 il numero totale di passeggeri è stato di 1.141.342 (+11,7%). I movimenti sono stati 9.584 con una crescita del 6,3%. Inoltre, le compagnie Georgian Airways e Aegean Airlines avvieranno un nuovo volo a partire dalla Summer 2018, la compagnia KLM ha introdotto una nuova frequenza sulla tratta Bologna-Amsterdam a partire da Febbraio 2018, la compagnia Blue Panorama avvierà nuovi collegamenti diretti per la Cina a partire da Giugno 2018, mentre Alitalia introdurrà un nuovo volo stagionale per Palermo con due

frequenze giornaliere da Giugno a Settembre 2018 ed una seconda frequenza giornaliera sulla rotta Bologna-Catania nella Summer 2018.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale o.d.g. n. 284/2015 P.G. n. 145425/2018 del 14/05/2018 è stato approvato il nuovo Patto tra i Soci pubblici Camera di Commercio di Bologna, Comune di Bologna, Città Metropolitana di Bologna, Regione Emilia Romagna e le C.C.I.A.A. di Modena, Reggio Emilia, Parma e Ferrara, il quale che contiene limitate modifiche rispetto a quello vigente fino al 30/06/2018, in particolare:

- la precisazione della percentuale di azioni che le parti sottoporranno al sindacato di blocco (per il Comune il 3,85%) e la disposizione per cui saranno sottoposte al sindacato di voto, in caso di aumento del capitale sociale, tutte le azioni detenute tempo per tempo;
- la definizione di un quorum costitutivo per le sedute del Comitato di sindacato, che saranno valide con la partecipazione degli 8/11 dei voti attribuiti ai componenti, in modo da consentire il pluralismo all'interno del Comitato stesso;

La durata del patto parasociale sarà di tre anni dall'ultima sottoscrizione.

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

Dal 2014 la Società Aeroporto Guglielmo Marconi S.p.A. ha iniziato a predisporre i bilanci adottando i Principi Contabili Internazionali adottati dall'Unione Europea (IFRS), abbandonando pertanto l'applicazione dei Principi Contabili Italiani.

Il bilancio 2017 della società Aeroporto Marconi S.p.A., redatto secondo i nuovi principi internazionali, chiude con un utile di euro 14.908.504,08. L'Assemblea degli azionisti, convocata il giorno 24 aprile 2018, ha approvato la proposta del Consiglio di Amministrazione di destinare il 5% pari a euro 745.425,20 a Riserva legale, agli azionisti euro 14.161.260,68, corrispondendo un dividendo di euro 0,392 per ognuna delle 36.125.665 azioni ordinarie in circolazione alla data di stacco della cedola e la restante parte pari a euro 1.818,19 a Riserva straordinaria.

Ne è conseguito un dividendo per il Comune di Bologna per complessivi € 549.031,28 (€ 0,392 x 1.400.590 azioni detenute dal Comune di Bologna).

	2015	2016	2017
Capitale Versato	115.997	115.997	115.997
Riserve	35.502	35.745	36.314
Risultato d'esercizio	6.548	10.543	14.909
Patrimonio Netto Civilistico	158.047	162.285	167.220
Totale Dividendi	6.221	10.007	14.161

valori espressi in migliaia di euro

Dati relativi al Comune di Bologna

	2015	2016	2017
Risultato d'esercizio	254	409	578
Patrimonio Netto Civilistico	6.132	6.297	6.488
Totale Dividendi	238	388	549

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

	2015	2016	2017
Valore della produzione	75.825	85.390	92.978
Margine operativo lordo (Ebitda)	22.906	26.612	32.109
Margine operativo netto	13.440	15.989	20.827
Risultato ante imposte	9.941	15.159	20.277
Risultato d'esercizio	6.548	10.543	14.909

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

Nella riclassificazione delle attività e delle passività è stata seguita la suddivisione adottata dalla Società nella redazione del bilancio:

Un'attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio

Tutte le altre attività sono non correnti.

Una passività è corrente quando:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio

Le altre passività sono non correnti.

Attivo	2015	2016	2017	Passivo	2015	2016	2017
Totale Attivo Immobilizzato	174.104	194.881	198.943	Patrimonio Netto	151.826	152.278	153.059
Totale Attivo Corrente	77.629	54.897	50.838	Passivo Consolidato	45.257	38.579	32.331
				Passivo Corrente	54.650	58.921	64.391
Totale Attivo	251.733	249.778	249.781	Totale Passivo	251.733	249.778	249.781

valori espressi in migliaia di euro

Indici di sviluppo

Tasso di variazione del valore produzione 2015-2017	23%
---	-----

Tasso di variazione del capitale investito 2015-2017	-0,8%
--	-------

ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

Indici economici

	2015	2016	2017
ROE (redditività del capitale proprio)	4,9%	7,0%	9,8%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	5,5%	7,2%	9,3%

Indicatori di produttività

	2015	2016	2017
Numero dei dipendenti	427	446	466
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	54	57	55
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	107	114	124

La redditività del capitale proprio registra un incremento per l'effetto positivo della gestione caratteristica sul risultato d'esercizio. La redditività della gestione caratteristica aumenta grazie alla crescita del risultato operativo a fronte di una riduzione capitale investito nella gestione stessa.

Il costo del lavoro pro-capite si riduce rispetto all'esercizio precedente, del 3,5% corrispondentemente all'incremento del 5% registrato nel costo del personale totale; aumenta anche il valore aggiunto per dipendente, in relazione all'andamento della gestione caratteristica, che si incrementa.

Analisi delle Aree Gestionali:

Il valore della produzione ammonta a circa 93 milioni di euro e registra un incremento del 9% rispetto all'esercizio precedente, per effetto della crescita dei ricavi della gestione caratteristica, ed in particolare dei ricavi per servizi aeronautici e non, e dei ricavi per servizi di costruzione.

Si precisa che per quanto riguarda i Ricavi da diritti aeroportuali, il Decreto interministeriale n. 357 del 29 ottobre 2015 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in vigore dal 1° gennaio 2016, ha stabilito che la nuova ulteriore misura dell'incremento dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco di passeggeri sugli aeromobili da destinare all'Inps, di cui all'articolo 2, comma 11, della legge n. 350 del 24 dicembre 2003, e successive modificazioni, è pari a euro 2,50 per l'anno 2016, a euro 2,42 per l'anno 2017 e a euro 2,34 per l'anno 2018. Si dà quindi atto dell'avvenuta sospensione dell'applicazione dell'ulteriore incremento dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco, stabilito ai sensi dell'articolo 13, comma 23, del Decreto legge 23 dicembre n. 145/2013, - per il periodo dal 1° settembre al 31 dicembre 2016 - ad opera delle disposizioni di cui all'art.13-ter del Decreto legge n. 113 del 24 giugno 2016, introdotto dalla Legge di conversione n. 160 del 7 agosto 2016. La Legge n. 232 del 11 dicembre 2016, rubricata "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019", all'articolo 1, comma 378 ha, quindi, previsto - al fine di sostenere le prospettive di crescita del settore aereo e di ridurre gli oneri a carico dei passeggeri la soppressione, a decorrere dal 1° gennaio 2017, del suddetto incremento dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco di cui al citato art. 13, comma 23, del Decreto legge 23 dicembre n. 145/2013.

Pertanto, per gli imbarchi relativi ai periodi decorrenti da gennaio 2017, le società di gestione aeroportuale sono tenute a riversare all'Inps gli importi riscossi a titolo di incremento dell'addizionale passeggeri pari a 3 euro a passeggero per le disposizioni di cui al comma 2 dell'articolo 6-quater del Decreto legge n. 7/2005, convertito in Legge n. 43 del 2005, e pari a 2 euro per le disposizioni di cui al comma 75 dell'articolo 4 della Legge n. 92/2012.

Il valore della produzione è quindi rappresentato da:

- a) ricavi per servizi aeronautici: ammontano a circa 47,6 milioni (+9%) e sono costituiti principalmente dalle seguenti voci:
 - ricavi da diritti aeroportuali (in considerazione della natura di pubblica utilità dei servizi aeroportuali, sono oggetto di regolamentazione in ottemperanza al vigente quadro normativo ed ai modelli tariffari elaborati dall'Autorità di Regolazione Aeroportuale), pari a circa 65 milioni di euro (+5%): sono costituiti da diritti d'imbarco/sbarco passeggeri e merci, diritti di approdo/decollo/sosta, diritti di controllo bagagli stiva, diritti per sicurezza passeggeri; si ricorda che dal primo gennaio 2016 è in vigore la nuova dinamica tariffaria 2016-2019; tali attività sono quindi remunerate dalle compagnie aeree, dagli operatori aeroportuali e dai passeggeri. L'incremento deriva dalla crescita del traffico e dal differente mix di traffico sia di linea che low cost. In tale categoria di ricavi si rileva la voce 'Riduzione diritti di concessione a Fondo Svalutazione crediti' per circa 260 mila euro per lo stanziamento appostato al Fondo svalutazione crediti, prudenzialmente effettuato sui crediti maturati nel 2017 verso il vettore Alitalia pre-amministrazione straordinaria;
 - altri ricavi da attività aeronautica, pari a circa 5,8 milioni di euro (+3%): sono costituiti dai ricavi da infrastrutture centralizzate/altri servizi aeroportuali derivanti dalla gestione affidata in via esclusiva alla società di gestione aeroportuale, per ragioni di safety, security o per ragioni di impatto economico, dai corrispettivi/beni uso esclusivo che comprendono i banchi check-in, i gates e gli spazi affittati agli operatori aeroportuali per svolgere la loro attività, dal corrispettivo per Passeggeri a Ridotta Mobilità e dagli altri ricavi aeronautici. Tra queste voci, l'incremento più significativo si registra nel corrispettivo per Passeggeri a Ridotta Mobilità (PRM) (+6%);
 - incentivi per lo sviluppo del traffico aereo, pari a circa 23,4 milioni di euro (-3%), portati in diminuzione delle voci precedenti, per effetto dell'applicazione dei principi contabili internazionali. Si riferiscono a incentivi erogati alle principali compagnie per lo sviluppo del traffico aereo e il decremento registrato nel 2017 nonostante la crescita del traffico, deriva dalla rinegoziazione di alcuni contratti;

- b) ricavi per servizi non aeronautici: Ammontano a circa 38 milioni di euro (+8%) e sono costituiti principalmente dai ricavi per subconcessione di locali e aree per circa 17 milioni di euro (+6%), per parcheggi per circa 15 milioni di euro (+9%) e altri ricavi commerciali per circa 6 milioni (+12%), questi ultimi composti principalmente dai proventi derivanti dalla biglietteria, dalla pubblicità e dalla Marconi Business Lounge. I ricavi per servizi non aeronautici crescono parallelamente al buon andamento di tutte le componenti di questa categoria ed, in particolare, all'incremento dei ricavi per subconcessione locali e aree commerciali del settore retail, dei parcheggi e dei servizi MBL. In tale voce, si rileva la voce negativa relativa a 'Riduzione dei ricavi da subconcessione a Fondo Svalutazione Crediti' per 52 mila euro, che accoglie lo stanziamento al fondo svalutazione crediti prudenzialmente effettuato sui crediti maturati nel 2017 nei confronti di clienti per servizi non aeronautici;
- c) ricavi per servizi di costruzione: Nel 2017 ammontano a circa 6,7 milioni di euro (+11%), e sono relativi alla valorizzazione dei servizi di costruzione prestati a favore dell'Ente concedente ENAC per la realizzazione degli investimenti realizzati nel corso del 2017 per la riqualificazione dello scalo. L'incremento deriva dal programma di riqualificazione del Terminal. Per gli approfondimenti in merito, si rimanda al commento agli investimenti della presente nota.
- d) altri ricavi e proventi: Ammontano a circa 1 milione di euro (+13%) e sono costituiti principalmente da indennizzi, rimborsi e proventi diversi per circa 966 mila euro (+12%), da contributi in conto esercizio per circa 20 mila euro (-29%) e da plusvalenze patrimoniali per circa 19 mila euro (+375%). La crescita rilevata nella voce indennizzi, rimborsi e proventi diversi deriva dai maggiori ricavi da efficientamento energetico legati ai Certificati Bianchi ottenuti in particolare dal risparmio energetico dell'Impianto di Trigenerazione. Tale voce era classificata nel 2016 tra i Ricavi per servizi non aeronautici.

I costi della produzione ammontano a circa 72 milioni di euro e registrano un incremento del 4% rispetto al 2016; le voci che rilevano il maggiore incremento sono quelle relative alle consulenze esterne e prestazioni professionali, al costo del personale, agli oneri diversi di gestione, ai costi di costruzione e agli ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti.

Il costo della produzione è quindi rappresentato da:

- a) costi per servizi: sono pari a circa 17 milioni di euro (-3%) e sono costituiti principalmente da spese di manutenzione per circa 4,1 milioni di euro (-7%), in decremento rispetto all'esercizio precedente per il venir meno degli interventi di manutenzione sulle infrastrutture aeroportuali legati alla riconfigurazione degli spazi rispetto al 2016; da utenze per circa 1,8 milioni (-40%); il cui decremento deriva dallo storno degli Oneri di Sistema "one off" relativi agli impianti di cogenerazione iscritti nel 2016 per 720 mila euro in applicazione della normativa allora vigente. Infatti, nel corso del 2017 la Società sulla base di consulenze specialistiche ha effettuato degli approfondimenti in merito a quanto previsto dal Decreto Milleproroghe (L. 19/2017) e dalla Delibera dell'Autorità dell'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico 276/2017/R/ee che ha dato la certezza quanto all'attuazione delle nuove modalità di gestione amministrativa dei Sistemi di Utente e alle nuove modalità di attribuzione degli oneri di sistema al solo prelievo di energia dalle reti con obbligo di connessione di terzi (per i sistemi consentiti). La Società ha quindi valutato che tali oneri non fossero più dovuti ed ha rilasciato il debito iscritto al 31 dicembre 2016 iscrivendo un minor costo nella categoria delle utenze; Si rilevano inoltre, i costi per le pulizie e servizi assimilati per circa 1,9 milioni di euro (+0,41%) pressoché stabili rispetto al 2016; i costi per prestazioni di terzi per circa 5,1 milioni di euro (+9%), in crescita rispetto all'esercizio precedente per il maggior costo sostenuto per il servizio di assistenza ai Passeggeri a Ridotta Mobilità legato all'aumento del traffico, al servizio navetta per il trasporto dei passeggeri dai parcheggi al terminal; infine, dalle spese per prestazioni professionali e consulenze per circa 1,9 milioni di euro (+26%) e dai compensi e rimborsi agli organi statutari (amministratori, sindaci ODV e società di revisione) per circa 455 mila euro (+5%) .
- b) costi per materiali di consumo e merci: I costi risultano pari a circa 808 mila euro (+10%), in crescita rispetto all'esercizio precedente per i maggiori costi relativi ai beni di consumo e ai materiali di manutenzione.
- c) costi per servizi di costruzione: ammontano a circa 6,3 milioni di euro (+11%) e sono relativi alla valorizzazione dei costi di costruzione sostenuti dalla Società per la realizzazione degli investimenti relativi alla ristrutturazione delle infrastrutture aeroportuali, come meglio dettagliato nella parte della presente nota relativa agli investimenti;
- d) costi per canoni, noleggi e altri costi: Sono pari a 7,5 milioni di euro (+6%), in aumento rispetto al 2016 per effetto della crescita dei canoni di concessione aeroportuale e dei servizi di sicurezza legata

all'aumento del traffico oltre che ai maggiori canoni per l'elaborazione dei dati per i nuovi investimenti in tecnologia;

e) costi del personale: Sono pari a 25,5 milioni di euro (+5%), l'incremento rilevato nella voce deriva sia dalla crescita dell'organico che dall'applicazione dell'ultima tranche del nuovo Contratto Collettivo Nazionale (entrata in vigore il 1° luglio 2016 con impatto su tutto il 2017).

Nell'anno 2017 l'organico medio è di 466 unità, con un incremento medio di 20 unità rispetto al 2016, relativo al personale impiegatizio.

f) oneri diversi di gestione: Ammontano a circa 3,4 milioni di euro (+11%); l'incremento della voce deriva principalmente dai maggiori oneri accessori non ricorrenti relativi all'esercizio dell'opzione di acquisto di un Fabbricato industriale; per maggiori approfondimenti si rimanda alla sezione dedicata agli Investimenti della presente nota; la voce comprende principalmente: oneri tributari per circa 1,3 milioni di euro, invariati rispetto al 2016, contributo per servizio antincendio per 1,4 milioni di euro (+0,3%) e altri oneri e spese di gestione per circa 421 mila euro (-12%).

g) ammort., svalutaz., accantonamenti: Sono pari a circa 11,3 milioni (+6%) e comprendono: ammortamenti, per 8,5 milioni di euro (+11%) relativi ai diritti di concessione, e ad altre attività immateriali e materiali, in crescita rispetto al 2016 per effetto sia dello stato di avanzamento degli ammortamenti correlato anche alla progressiva messa in funzione degli investimenti realizzati sia per le svalutazioni dei Diritti di concessione per stralcio progettazioni non più utilizzabili; accantonamenti a fondi per rinnovo delle infrastrutture aeroportuali per circa 2,5 milioni di euro (-13%), in riduzione rispetto al 2016 per i minori accantonamenti effettuati al fondo per il rinnovo delle infrastrutture aeroportuali per effetto dell'aggiornamento della programmazione con slittamento temporale di alcuni interventi sull'area air side. Si riduce l'accantonamento rischi su crediti che diventa -17 mila euro rispetto a 58 mila euro del 2016, per il rilascio a Conto Economico per 61 mila euro per la cessazione dei rischi su posizioni svalutate in esercizi precedenti che ha superato l'accantonamento del periodo pari a 44 mila euro. Cresce invece la voce accantonamento ad altri fondi rischi e oneri pari a circa 236 mila euro per le quote stimate di arretrati ai dipendenti a seguito della scadenza del CCNL.

Si registra un risultato operativo di circa 21 milioni euro (+30%); i costi assorbono il 78% dei ricavi e si registra un miglioramento del risultato della gestione ordinaria in quanto il valore della produzione ha rilevato un incremento del 9% per effetto di un aumento del volume dei ricavi derivanti dall'attività caratteristica, in particolare relativamente ai ricavi per servizi aeronautici e non, per quelli in costruzione e per gli altri ricavi e proventi di gestione.

Si conferma il saldo negativo della gestione finanziaria, in miglioramento rispetto all'anno precedente, in quanto passa da circa 830 mila euro nel 2016 a circa 551 mila euro nel 2017, per effetto della diminuzione degli oneri finanziari derivante dal minor indebitamento complessivo e dalla riduzione del tasso di interesse sul mutuo Intesa San Paolo in scadenza nel 2024, nonché dalla riduzione degli oneri di attualizzazione dei fondi. I proventi finanziari sono pari a circa 263 mila euro (-25%) e si riducono per effetto del rimborso avvenuto nel dicembre 2016 di una polizza di capitalizzazione del valore iniziale di 2,5 milioni di euro che nell'esercizio precedente aveva generato proventi per circa 80 mila euro.

Conto Economico (eurox1000)	2017	%	2016	%	2015	%	Variazione 2017-2016	Variazione 2017-2015
Ricavi per servizi aeronautici	47.636	51%	43.699	51%	39.345	52%	9%	21%
Ricavi per servizi non aeronautici	37.687	41%	34.800	41%	31.975	42%	8%	18%
Ricavi per servizi di costruzione	6.650	7%	5.999	7%	3.619	5%	11%	84%
Tot. Ricavi da attività caratteristica	91.973	99%	84.498	99%	74.938	99%	9%	23%
Altri ricavi e proventi della gestione	985	1%	864	1%	815	1%	14%	21%
Contributi in c/esercizio	20	0,0%	28	0%	72	0,1%	-29%	-72%
Incrementi per lavori interni	0	0%	0	0%	0	0,0%		
Valore della Produzione	92.978	100%	85.390	100%	75.825	100%	9%	23%
Servizi (utenze, manutenzioni, pubblicità, trasporto, assicurazioni, prestazioni di terzi)	14.868	16%	15.887	19%	14.658	19%	-6%	1%
Consulenze esterne, prestazioni professionali	1.947	2%	1.549	2%	1.296	2%	26%	50%
Compensi e rimborsi Cda	208	0%	209	0%	206	0,3%	0%	1%
Compensi e rimborsi sindaci	129	0%	109	0%	179	0,2%	18%	-28%
Compenso Organismo di Vigilanza	36	0%	36	0%	36	0,0%	0%	1%
Compenso Società di revisione	81	0%	80	0%	63	0,1%	2%	29%
Tot. costi servizi	17.270	19%	17.870	21%	16.438	22%	-3%	5%
Costi per materie	808	1%	733	1%	693	1%	10%	17%
Costi per servizi di costruzione	6.333	7%	5.713	7%	3.447	5%	11%	84%
Canoni, noleggi e altri costi	7.529	8%	7.128	8%	6.359	8%	6%	18%
Costi personale	25.522	27%	24.264	28%	22.914	30%	5%	11%
Ammortam, svalutaz., accantonam.	11.282	12%	10.622	12%	9.466	12%	6%	19%
Oneri di gestione	3.407	4%	3.069	4%	3.068	4%	11%	11%
Totale costi di produzione	72.151	78%	69.400	81%	62.385	82%	4%	16%
Reddito operativo	20.827	22%	15.990	19%	13.440	18%	30%	55%
Saldo gestione finanziaria	-551	-1%	-830	-1%	-936	-1%	-34%	-41%
Proventi e oneri non ricorrenti	0	0%	0	0%	-2.562	-3%		-1
Risultato ante-imposte	20.276	22%	15.160	18%	9.942	13%	34%	104%
Imposte	-5.368	-6%	-4.617	-5%	-3.393	-4%	16%	58%
Risultato Netto	14.908	16%	10.543	12%	6.548	9%	41%	128%

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2015	2016	2017
Indice copertura immobilizzazioni	0,9	0,8	0,8
Indice copertura totale delle immobilizzazioni	1,1	1	0,9

Indici finanziari

	2015	2016	2017
Indice autonomia finanziaria	60,3%	61,0%	61,3%
Indice di liquidità corrente	1,4	0,9	0,8
Posizione finanziaria netta corrente (euro*1000)	38.248	19.790	12.357

Gli indici patrimoniali mostrano valori pressoché in linea con quelli degli esercizi precedenti, seppure si rileva una lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente dell'indice di copertura totale delle immobilizzazioni per gli investimenti realizzati nell'anno; il capitale proprio rappresenta quindi il 80% delle fonti di finanziamento a copertura delle immobilizzazioni; considerando anche le altre fonti durevoli, il tasso di copertura sale al 100% circa. Le fonti durevoli, diverse dal capitale proprio, sono costituite principalmente da debiti verso le banche e dai fondi rischi, per la parte non corrente.

L'indice di autonomia finanziaria è pressoché stabile nel triennio e il capitale proprio costituisce circa il 61% delle fonti di finanziamento.

Il valore dell'indice di liquidità corrente si riduce rispetto al 2016 in quanto le passività correnti superano le attività correnti, principalmente per effetto, da un lato, della diminuzione della liquidità accompagnata da una diminuzione dei crediti commerciali e dei crediti finanziari a breve e, dall'altro, da un aumento delle passività correnti, a causa dell'incremento subito dai debiti finanziari a breve (comprensivi dei dividendi deliberati dall'Assemblea), dai debiti commerciali e dai debiti diversi a breve. La posizione finanziaria netta corrente, continua a ridursi rispetto agli esercizi precedenti, confermando la diminuzione della liquidità e l'incremento dei debiti finanziari a breve già sopra evidenziata.

Rendiconto finanziario

Si riporta una sintesi del rendiconto finanziario presentato dalla società.

	31/12/17	31/12/16	31/12/15
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	23.924	28.070	7.613
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	-11.706	-40.592	-7.097
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	-15.321	-17.772	42.874
Incremento(decremento delle disponibilità)	-3.103	-30.294	43.390
Disponibilità a inizio esercizio	17.050	47.344	3.954
Disponibilità a fine esercizio	13.947	17.050	47.344

valori espressi in migliaia di euro

L'andamento dei flussi finanziari nel 2017 rileva l'elevato apporto della gestione operativa, seppure in riduzione del 15% rispetto all'esercizio precedente per effetto delle maggiori imposte pagate nel 2017. Si rileva inoltre il minore assorbimento di flussi finanziari per le attività di investimento in attività finanziarie correnti e non correnti rispetto al 2016 e la riduzione dei flussi derivanti dall'attività di finanziamento per effetto del rimborso delle quote in scadenza dei mutui, compreso quello contratto per l'attività di investimento e per i maggiori dividendi corrisposti nel 2017.

Infatti, la riduzione delle disponibilità a fine esercizio derivano dal minore indebitamento bancario per la restituzione delle rate in scadenza dei finanziamenti per circa 5,3 milioni di euro, dalla corresponsione di maggiori dividendi pagati dalla Capogruppo sul risultato 2016 per circa 10 milioni di euro, dalle maggiori imposte pagate per circa 5,5 milioni di euro e per il maggiore utilizzo dei fondi per circa 4 milioni di euro.

Le attività correnti ammontano complessivamente a 50,6 milioni di euro (-8%), in decremento rispetto al 2016 sia per la riduzione delle liquidità, dei crediti commerciali e delle attività finanziarie correnti.

Le *attività correnti* sono dunque rappresentate da:

Crediti commerciali: ammontano complessivamente a circa 12,6 milioni di euro (-2%) al netto dei fondi svalutazione crediti; la riduzione della voce deriva sia dai maggiori incassi e dalle maggiori compensazioni di partite di credito debito rispetto al 2016 sia per lo stralcio di alcuni crediti ritenuti inesigibili.

Il fondo svalutazione crediti viene determinato ad ogni periodo sulla base di un'analisi specifica, sia delle pratiche in contenzioso, che delle pratiche che, pur non essendo in contenzioso, presentano un'anzianità significativa, attraverso l'elaborazione di stime circa la probabilità del relativo recupero effettuate anche mediante il supporto dei legali incaricati di seguire il contenzioso e tenendo conto delle garanzie fidejussorie ricevute dai clienti. La Società monitora attentamente l'evoluzione della situazione di Alitalia. Gli accantonamenti dell'esercizio ammontano a complessivi 360 mila euro, di cui 40 mila euro classificati nella voce accantonamenti del conto economico ed i residui 315 mila euro euro portati a diretta riduzione dei relativi ricavi in quanto trattasi di importi maturati nel 2017 che si ritiene non incassabili. In prevalenza trattasi di crediti per diritti aeroportuali vantati nei confronti di Alitalia e maturati nel periodo ante amministrazione straordinaria.

Altre attività correnti: ammontano a circa 4 milioni di euro, al netto del fondo svalutazione altri crediti correnti (+16%), il cui incremento più significativo si rileva nei crediti per addizionale comunale; infatti la

Società addebita ai vettori l'addizionale comunale sui diritti d'imbarco dei passeggeri, istituita dall'art. 2, comma 11, della L. 350/2003 e successive integrazioni e modifiche, e una volta incassata, la versa negli appositi capitoli di entrata del bilancio dello Stato e all'Inps rispettivamente nella misura di Euro 1,50 e Euro 5,00 per passeggero imbarcato, misura valida fino al 31/12/2015 e dal 1° gennaio 2017.

L'incremento rilevato nell'esercizio deriva dall'aumento del traffico in quanto nel 2017 non vi sono state variazioni tariffarie considerato che l'art.55 del DDL "Legge di Bilancio 2017" ha disposto la soppressione definitiva, a decorrere dal 1° gennaio 2017, della parte di addizionale comunale, pari a 2,41 Euro per il 2017 e 2,34 Euro per il 2018, introdotta dall'art.13 commi 21 e 23 del decreto legge 145/2013.

Le voci principali sono rappresentate da:

Crediti tributari: ammontano a 217 mila euro (+7%), per effetto della rilevazione del credito IVA,

Altri crediti: ammontano a circa 3,4 milioni di euro (-56%) la cui quota più significativa pari a circa 2,8 milioni di euro al netto del relativo fondo svalutazione altri crediti correnti, è rappresentato dal credito per addizionale comunale. Il fondo svalutazione passa da 875 mila euro nel 2016 a circa 1,1 milione di euro nel 2017

Attività finanziarie correnti: ammontano a circa 20 milioni di euro (-7%), così composti:

Obbligazioni per circa 4,6 milioni di euro (+33%) il cui incremento deriva dalla riclassificazione dalle attività finanziarie non correnti di una obbligazione senior per un valore nominale di 4,5 milioni di Euro acquistata nel 2016 con scadenza settembre 2018. Il Gruppo ha valutato di classificare tale attività finanziaria, ai sensi del principio IAS 39, tra gli investimenti posseduti sino alla scadenza (HTM) in quanto ha l'intenzione e la capacità di mantenerla in portafoglio fino a scadenza. Nel contempo è stato registrato un decremento della voce per circa 3 milioni di euro per l'incasso di un'altra obbligazione senior acquistata nel 2016 e incassata nel mese di ottobre 2017;

Conti correnti vincolati per 15 milioni di euro (erano 17 milioni nel 2016) relativi ad impieghi temporanei di liquidità e che riguardano certificati di deposito, 7 milioni di euro sottoscritti nel dicembre 2017 e in scadenza a dicembre 2018, 4 milioni di euro sottoscritti in marzo 2017 e in scadenza a settembre 2018 e per 4 milioni di euro sottoscritti nell'agosto 2016 e in scadenza nell'agosto 2018.

I Crediti da cessione di partecipazioni risultano azzerati nel 2017 per l'incasso integrale delle quote capitale e delle quote interesse relativamente al credito per la cessione di Marconi Handling (ora GB Bologna S.p.A.) con un accordo di rateazione del 15/11/2016.

Disponibilità liquide: passano da circa 17 milioni di euro nel 2016 a circa 14 milioni nel 2017 (-18%); tale decremento della liquidità è dovuto principalmente al minor indebitamento bancario per la restituzione delle rate in scadenza dei finanziamenti per complessivi 5,3 milioni di Euro, per la distribuzione di dividendi per 10 milioni di euro deliberata dall'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2017 per 10 milioni di Euro corrispondente ad un dividendo lordo di euro 0,277 per ognuna delle 36.125.665 azioni ordinarie in circolazione alla data di stacco cedola (2 maggio 2017), nonché per l'incremento delle imposte pagate pari a circa 5,5 milioni di euro per effetto principalmente della crescita del risultato ante imposte (+ 5,1 milioni di euro), oltre che delle modifiche introdotte al calcolo dell'ACE (Aiuto alla crescita economica - DL n.201/2011), in particolare la riduzione del tasso di rendimento controbilanciato dalla diminuzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24%.

Le **attività non correnti** ammontano complessivamente a 199 milioni (+2%) e sono composte dalle seguenti voci:

Attività immateriali per circa 153 milioni di euro (+0,7%), rappresentati quasi totalmente dai diritti di concessione pari a circa 151 milioni di euro, acquisiti per la gestione delle stesse infrastrutture in contropartita al diritto ad addebitare gli utenti per l'utilizzo delle medesime infrastrutture, nell'espletamento di pubblico servizio.

Il concessionario costruisce e gestisce l'infrastruttura per conto del concedente; di conseguenza non ha titolo per iscriverla nel proprio bilancio come bene materiale. I costi esterni sostenuti per la prestazione del servizio di costruzione vengono pertanto rilevati alla voce 'Costi per servizi di costruzione' del conto economico. Contestualmente alla rilevazione di tali costi la Società rileva un incremento della voce Diritti di Concessione per un importo pari al fair value del servizio prestato, con contropartita la voce ricavi da servizi di costruzione. I Diritti di Concessione sono quindi ammortizzati a quote costanti durante l'intera vita della Concessione a partire dal momento di entrata in funzione del relativo bene realizzato per conto del concedente; la restante parte è rappresentata dalle Altre attività immateriali pari a circa 1,8 milioni di euro rappresentati dalle licenze software e diritti simili, certificati energetici, altre attività immateriali e altre attività immateriali in corso.

Attività materiali per circa 19 milioni di euro (+16%), in cui la quota più significativa pari a circa 14 milioni di euro è rappresentata da terreni, fabbricati e costruzioni leggere e migliorie, macchinari, attrezzature e impianti, mobili, macchine per ufficio, mezzi di trasporto, immobili, impianti e macchinari in corso e acconti ed investimenti immobiliari;

Partecipazioni ammontano ad euro 726.407, in riduzione rispetto al 2016 in cui erano pari a euro 830.065, a seguito dell'adesione da parte della Società alla proposta di acquisto di Bologna Fiere S.p.A., socio di maggioranza di Bologna Congressi S.p.A., della partecipazione del 10% detenuta nella società da parte di AdB, pari a 300 azioni al valore pari a 117 mila euro, realizzando una plusvalenza di euro 13 mila euro rispetto al valore di bilancio pari a 104 mila euro, opportunamente riclassificata nelle Attività destinate alla vendita.

La partecipazione detenuta nella collegata Ravenna Terminal Passeggeri srl era stata svalutata nel 2014, in quanto la Società, tenuto conto della previsione di risultati negativi degli esercizi 2015 e 2016, ha ritenuto opportuno svalutare interamente il valore della partecipazione già dal 2014. I risultati degli esercizi successivi hanno confermato tale decisione.

Altre attività finanziarie non correnti (per la parte non corrente), composte da:

Strumenti finanziari partecipativi per 10 milioni di euro (erano 7 milioni di euro nel 2016), relativo ad uno strumento finanziario in Marconi Express S.p.A., società concessionaria della realizzazione e gestione dell'infrastruttura di collegamento rapido su rotaia tra l'Aeroporto e la Stazione Centrale di Bologna denominato People Mover. Lo strumento è stato sottoscritto il 21 gennaio 2016 per un valore complessivo di 10,9 milioni di Euro, iscritto al 31/12/2017 per 10 milioni di euro pari all'importo effettivamente versato (in tre tranches, la prima di 4 milioni di euro contestualmente alla sottoscrizione, la seconda di 3 milioni di euro nel mese di ottobre 2016 in base allo stato di avanzamento dei lavori del 20% e la terza di 3 milioni di euro nel mese di luglio 2017 in corrispondenza dell'avanzamento lavori al 51%). Il valore di iscrizione corrisponde a quanto effettivamente versato ovvero al costo sostenuto al 31/12/2017. La misurazione successiva alla prima iscrizione, secondo lo IAS 39, dovrebbe essere effettuata al fair value. In tal caso tuttavia, considerata la difficoltà di misurazione del fair value di tale Strumento Finanziario Partecipativo, il Gruppo ha valutato di avvalersi dell'esenzione consentita per gli strumenti finanziari rappresentativi di capitale per i quali il fair value non può essere attendibilmente misurato, per cui le valutazioni successive di tale SFP avverranno al costo e le eventuali riduzioni di valore, quantificate confrontando il valore contabile con il valore attuale dei flussi finanziari attesi attualizzati al tasso di mercato per strumenti simili, saranno imputate a Conto Economico e non potranno essere oggetto di ripristini di valore;

Time Deposit per 8 milioni di Euro, acquistati nel dicembre 2017 e con scadenza giugno 2019. Dei 6 milioni di Euro investiti in Buoni di Risparmio al 31 dicembre 2016, 2 milioni di Euro sono stati incassati a giugno 2017 e 4 milioni di Euro, in scadenza ad agosto 2018, sono stati riclassificati nelle attività finanziarie correnti. In ultimo, la movimentazione della voce in esame include anche 4 milioni di Euro di Time Deposit acquistati a marzo 2017 e con scadenza settembre 2018 e quindi anch'essi classificati nelle attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2017;

- Prodotto di capitalizzazione per 257 mila euro, di durata 5 anni che il Gruppo ha valutato di classificare, ai sensi del principio IAS 39 tra gli investimenti detenuti fino a scadenza (HTM) con relativa rilevazione iniziale e valutazione periodica come sopradescritto.

L'obbligazione senior di valore nominale pari a 4,5 milioni di euro iscritta al 31/12/2016 in questa voce di bilancio, è stata riclassificata nelle Attività finanziarie correnti vista la scadenza a breve termine (settembre 2018).

Imposte differite attive per circa 6,5 milioni di euro (-8%), relative ai crediti di imposta derivanti dalla fruizione di benefici fiscali da IRES e IRAP nonché da interventi di riqualifica energetica; investimenti in beni strumentali nuovi ai sensi dell'art. 18 del decreto-legge n.91/2014; investimenti in attività di ricerca e sviluppo di cui all'art. 1, comma 35, della legge n.190/2014.

Altre attività non correnti per circa 1,5 milioni di euro (+9%): La voce principale è relativa ai crediti tributari per circa 1,3 milioni di euro relativamente ad un credito iscritto nell'esercizio 2012 a seguito della presentazione dell'istanza di rimborso IRES per la mancata deduzione dell'IRAP sul costo del personale (D.L. 201/2011 e Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate n. 2012/140973 del 2012) comprensivo delle quote di competenza delle controllate Tag Bologna e Fast Freight Marconi Handling (ora GH Bologna). Sono inoltre rilevati depositi cauzionali per circa 43 mila euro e ratei e risconti per 102 mila euro.

Le Passività correnti ammontano complessivamente a circa 50,2 milioni di euro (+3%), composti principalmente dalle seguenti voci:

Debiti commerciali principalmente verso fornitori nazionali per circa 15,7 milioni di euro (+5%), la cui crescita deriva principalmente dall'aumento dei costi esterni e ai maggiori investimenti effettuati;

Altre passività per circa 24 milioni di euro (+6%) e composte principalmente da:

- *debiti tributari correnti* per circa 1,6 milioni di euro (-32%): di cui Debiti per imposte dirette pari a circa 743 mila euro (-43%) di cui: debito IRES per 500 mila euro (rispetto a 1 milione di euro nel 2016) e debito IRAP per 200 mila euro (rispetto a 300 mila euro nel 2016), in riduzione rispetto all'esercizio precedente per effetto dei maggiori acconti versati nel corso dell'anno. Vi sono poi Altri debiti tributari per circa 852 mila euro (+9%) riferiti prevalentemente al debito IRPEF per le ritenute ai dipendenti;
- *debiti verso il personale e istituti di previdenza correnti* per circa 3,9 milioni di euro (-3%), composti dai debiti verso il personale per retribuzioni per circa 873 mila euro, debiti verso il personale per retribuzioni differite per circa 2 milioni di euro e verso istituti di previdenza per circa 988 mila euro;
- *debiti verso ENAC* per circa 14,6 milioni di euro, composto per circa 2,87 milioni di euro dal canone di concessione aeroportuale (+1%) e da altri debiti verso lo Stato per circa 11,36 milioni di euro relativi al servizio antincendio derivante dalla Legge Finanziaria del 2007, (+14%);
- *altri debiti correnti, ratei e risconti passivi* per circa 3,8 milioni di euro (+25%), la voce più rilevante è rappresentata dal debito per addizionale comunale pari a circa 2,8 milioni di euro (+23%) e relativo ai relativi addebiti ai vettori sui diritti di imbarco dei passeggeri, ma non ancora incassati al 31 dicembre 2017. L'incremento deriva dall'aumento del traffico e quindi del fatturato. A seguito delle contestazioni di alcuni vettori in merito alla decorrenza dell'incremento di Euro 2,50 per l'anno 2016, disposto dal Decreto Interministeriale del 29 ottobre 2015, la parte di credito per addizionale comunale legata a tale aumento contestato è stata riclassificata nel fondo svalutazione altri crediti correnti. Inoltre, la parte di debito per addizionale comunale relativa ai crediti per addizionale incassati dai vettori, ma non ancora versata agli enti creditori è stata invece classificata tra le passività finanziarie correnti; altri debiti correnti per circa 891 mila euro (+37%) rappresentati principalmente da depositi cauzionali ricevuti dai clienti;

Quote correnti dei seguenti Fondi:

- *Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali per la quota corrente* per circa 3,5 milioni (+20%) per la quota corrente del fondo; l'incremento deriva dalle riclassifiche effettuate nel 2017 tra le passività correnti, della quota di oneri il cui esborso è previsto nel corso delle dodici mensilità successive al periodo di riferimento per circa 3,7 milioni di euro. Vi sono stati anche minori accantonamenti al fondo di rinnovo delle infrastrutture aeroportuali rispetto al 2016, per effetto dell'aggiornamento della programmazione con slittamento temporale di alcuni interventi air side. Si registrano inoltre utilizzi per circa 3 milioni di euro dovuti principalmente al ripristino di un tratto della via di rullaggio "Taxyway" di una parte del "Piazzale Apron 2", per la manutenzione straordinaria di un tratto della via di rullaggio inclusi i raccordi brevi, l'adeguamento antincendio e funzionale delle scale di sicurezza all'interno del parcheggio multipiano P2, oltre alle pavimentazioni e coperture di alcuni fabbricati aeroportuali, i sistemi di controllo e supervisione degli impianti tecnologici, oltre che le unità di trattamento dell'aria situate nel primo piano del terminal passeggeri ed infine, la riqualifica e la manutenzione straordinaria dell'impianto di riconsegna bagagli presso gli arrivi Schengen.
- *Fondo rischi e oneri per la quota corrente* azzerato nel 2017 (era pari a circa 159 mila euro nel 2016); tale voce accoglie esclusivamente il fondo oneri contrattuali derivanti dalla convenzione siglata nel dicembre 2009 con ENAC e ENAV e che prevede l'inclusione di un'ulteriore area nell'inventario dei beni ricevuti in concessione. A fronte di tale ampliamento dell'area ricevuta in concessione la Società si è assunta l'obbligo di demolizione dei cespiti preesistenti e di realizzazione di un nuovo fabbricato per conto del concedente originario. A fronte di tali obbligazioni la Società ha quantificato l'incremento dei Diritti di Concessione al 31 dicembre 2009 sulla base del valore attuale del costo stimato per l'adempimento dei propri obblighi a fronte di una passività rilevata in accordo a quanto previsto dallo IAS 37. Il nuovo fabbricato è stato realizzato nel corso del 2016; restano da realizzare alcune lavorazioni residuali completate nel 2017 per le quali è stato utilizzato il fondo per 139 mila euro; la differenza rispetto al fondo iniziale di euro 20 mila è stata rilasciata a Conto Economico.
- *Passività finanziarie correnti* per circa 7,2 milioni (-29%) rappresentate dalla parte corrente dei mutui per circa 5,3 milioni di euro, pressoché invariati rispetto al 2016, dai debiti per addizionale comunale sui diritti di imbarco passeggeri per circa 1,8 milioni di euro (-39%) relativi alla quota incassata dai vettori nel mese di dicembre e riversata agli Enti creditori nel mese di gennaio e da

altri debiti finanziari correnti per circa 52 mila euro (-24%). Per le variazioni intervenute nelle voci dei Mutui parte corrente e Altre passività finanziarie correnti si rimanda al commento della successiva voce "Passività finanziarie non correnti".

Le passività non correnti ammontano complessivamente a circa 32 milioni di euro (-16%), composte principalmente da:

- TFR e altri fondi relativi al personale per circa 4,1 milione di euro (-5%), rappresentati da circa 4 milioni di euro dal TFR e da circa 118 mila euro dagli altri fondi del personale; questi ultimi sono rappresentati dalla passività al 31 dicembre 2017 relativa al piano di incentivazione a lungo termine ed al patto di non concorrenza dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale disciplinato dalla Politica di Remunerazione commentata nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, allegati al Bilancio d'esercizio 2017;
- Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali per la parte non corrente per circa 9,5 milioni di euro (-10%) e accoglie lo stanziamento destinato alla copertura delle spese di manutenzione conservativa e di ripristino delle infrastrutture aeroportuali insistenti sulle aree ottenute in concessione sino al 2044 e che la Società è tenuta a restituire in perfetto stato di funzionamento; i decrementi per circa 3,7 milioni di euro sono dovuti alle periodiche riclassifiche come evidenziato nel commento alla quota corrente del Fondo in parola della presente nota;
- Fondo rischi e oneri per la parte non corrente per circa 1,3 milioni di euro (+26%), composto principalmente dal fondo rischi per contenziosi in corso per circa 836 mila euro, che ha rilevato accantonamenti per circa 10 mila euro a copertura delle passività potenziali stimate a carico della Società a fronte di contenziosi in corso e l'utilizzo del fondo pari a circa 20 mila euro a seguito della conclusione positiva di alcune vertenze con il personale, dalla voce Fondo arretrati lavoro dipendente per circa 266 mila euro (voce non valorizzata nel 2016) e che riguarda l'accantonamento di quanto presumibilmente dovuto al personale dipendente nelle more del rinnovo del CCNL dei Gestori Aeroportuali scaduto il 31 dicembre 2016 e che è stato stimato quale Una Tantum di competenza del 2017 e dalla voce residuale Altri fondi rischi e oneri pari a circa 152 mila euro, invariato rispetto al 2016.
- Passività finanziarie non correnti per circa 15,3 milioni di euro (-26%) costituite esclusivamente dalla quota a medio e lungo termine dei Mutui relativi ai finanziamenti sottoscritti dalla società e in essere al 31 dicembre 2017. Il decremento rilevato rispetto all'esercizio precedente deriva dal rimborso delle rate in scadenza per 5,3 milioni di euro rispetto a 8,59 milioni di euro rimborsati nel 2016. Le passività complessive per mutui risultano essere pari a 20,6 milioni di euro di cui 15,3 milioni di Mutui per parte non corrente e 5,3 milioni di Mutui per parte corrente.

Si riepiloga di seguito, il dettaglio degli importi residui dei mutui esistenti al 31/12/2017 inclusa la quota corrente:

- **Mutuo di 15 anni con scadenza 15 giugno 2019**, per un residuo complessivo di 4,1 milione di euro erogato da Banca OPI (ora Intesa Sanpaolo S.p.A) (per 4,14 milioni di euro classificato nella parte non corrente e per 2,76 classificato nella parte corrente) per la realizzazione degli investimenti infrastrutturali. Tale mutuo è fruttifero di interessi passivi ad un tasso variabile applicato trimestralmente dalla BEI alla Banca maggiorato di uno spread dello 0,45%. Tale debito è classificato per 1,38 milioni di euro (4,14 milioni di euro nel 2016) tra i Mutui parte non corrente e per 2,76 milioni di euro pari alla quota capitale da restituire nel 2018 tra i Mutui parte corrente;
- **Mutuo di 10 anni con scadenza 10 giugno 2024** per un residuo complessivo di 16,5 milioni di euro erogato da Banca Intesa per la realizzazione degli investimenti infrastrutturali. A seguito della revisione delle condizioni economiche del mutuo siglata tra le parti il 6 aprile 2017, i tassi sono stati ridefiniti: tasso fisso del 3,693% fino al 10/04/2017, dall'11/04 al 10/06/2017 tasso fisso del 3,3% e dall'11/06 al 10/06/2024 tasso fisso del 3%. Tale debito è classificato per 13,6 milioni di euro (16,49 milioni di euro nel 2016) tra i Mutui parte non corrente e per 2,54 milioni di euro (invariato rispetto al 2016) pari alla quota capitale da restituire nel 2018 tra i Mutui di parte corrente.

Entrambi i mutui non sono coperti da garanzie reali.

- Imposte differite passive: ammontano a circa 2 milioni di euro (+5%) e sono riferite a IRES e IRAP; sono state iscritte imposte differite in sede di transizione agli IFRS a seguito dell'applicazione dell'IFRIC 12. L'incremento dell'imponibile fiscale dell'esercizio, esclusivamente ai fini IRES, che determina l'iscrizione del debito per imposte differite passive, deriva dal margine dei servizi di costruzione (mark up) rilevato in contabilità sugli investimenti in corso relativi ai Diritti di concessione senza rilevanza fiscale.

PASSIVITA' POTENZIALI:

In data 26 luglio 2016, in esito ad una verifica ispettiva generale avviata il 18 maggio 2016 sull'annualità

2013 della Capogruppo, l'Agenzia delle Entrate di Bologna ha redatto un P.V.C. portante un unico rilievo. Il rilievo consiste in un presunto disconoscimento della deducibilità IRES della perdita di 5 milioni di Euro conseguente alla dichiarazione di fallimento del maggio 2013 della società SEAF, Società di Gestione dell'Aeroporto di Forlì. Tale procedura concorsuale ha comportato l'escussione della garanzia fideiussoria, legata alla lettera di patronage forte rilasciata nel 2007 da AdB agli istituti di credito finanziatori di SEAF a fronte di un mutuo chirografario, cui la Capogruppo ha provveduto con un piano di rimborso verso gli Istituti erogatori poi estinto nel mese di aprile 2016 con il pagamento integrale delle rate residue. Gli Amministratori, tenuto conto degli argomenti di fatto e di diritto che la Capogruppo dispone e che ha formalizzato nelle apposite memorie argomentative all'Agenzia delle Entrate circa le ragioni economiche e quindi fiscali delle scelte operate, hanno ritenuto di qualificare la passività come potenziale ed includere solo opportuna informativa in Nota integrativa.

In relazione, infine, alla procedura di amministrazione straordinaria di Alitalia, il Gruppo ha valutato la passività potenziale legata al rischio di revocatoria sui crediti incassati nei sei mesi antecedenti la procedura, per un importo pari a 1,49 milioni di Euro al netto dell'addizionale comunale. Alla data di redazione del presente documento, tenuto conto delle informazioni note e degli elementi di difesa eccipienti nell'eventualità in cui tale richiesta venisse avanzata, gli Amministratori hanno ritenuto di darne opportuna informativa in Nota senza procedere ad alcun accantonamento e nel contempo di proseguire l'attento monitoraggio della situazione del vettore.

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

La Società ha fornito la nota asseverata dalla Società di revisione, rilevando un debito nei confronti del Comune di Bologna per € 202,00, riferito al rimborso di un'imposta di registro.

Il Comune di Bologna ha rilevato il credito di pari importo anche se per sfasamento temporale risulta nel 2018.

Partecipazioni

	% Aeroporto G. Marconi al 31/12/2017	Valore delle partecipazioni al 31/12/2017	Valore delle partecipazioni al 31/12/2016	Valore delle partecipazioni al 31/12/2015
Società controllate		684	684	684
Fast Freight Marconi srl	100,00%	597	597	597
Tag Bologna s.r.l. (già Tag srl)	51,00%	87	87	87
Collegate		0	0	0
Ravenna Terminal Passeggeri srl*	24,00%	0	0	0
Altre Partecipazioni		42	146	146
Consorzio Energia Fiera District	4,76%	2	2	2
CAAF dell'Industria Spa	0,07%	0	0	0
Bologna Welcome Srl	10,00%	40	40	40
Bologna Congressi spa	10,00%	0	104	104
Tot Partecipazioni (valore in bilancio)		726	830	830

*La partecipazione detenuta nella collegata Ravenna Terminal Passeggeri S.r.l., tenuto conto della previsione di risultati negativi degli esercizi 2015 e 2016, fu interamente svalutata già dall'esercizio 2014. I risultati degli esercizi 2015 e 2016 hanno confermato tale previsione (perdita 2015 di 47 mila Euro, perdita 2016 di 27 mila Euro e utile 2017 di 1.000 euro).

Investimenti

Nel corso dell'anno è iniziato il processo di revisione del Master Plan per adeguarlo alle nuove esigenze dovute allo sviluppo del traffico aereo sullo scalo. La revisione del Master Plan consiste soprattutto in una nuova filosofia di sviluppo dell'aerostazione e dell'attuale land side oltre ad un'espansione dell'orizzonte temporale al 2030. L'attuale aerostazione si espanderà sia sul lato air side (sala imbarchi) che sul lato land side (nuova facciata, nuova area arrivi e nuova viabilità). Nel luglio 2017 è stato ottenuto il parere positivo di Enac su tale revisione e, nel corso del 2018, si procederà con le ulteriori fasi approvative previste.

Inoltre, nel corso del 2017 è progredito il progetto definitivo dell'intervento più importante previsto dal Master Plan, ovvero la prima fase dell'ampliamento dell'aerostazione esistente, che prevede un'espansione di oltre 24.000 mq dell'attuale sala imbarchi con un nuovo molo imbarchi ed una nuova area centrale a disposizione di tutti i passeggeri con nuovi esercizi commerciali.

Attraverso l'Accordo Territoriale per la Decarbonizzazione dell'Aeroporto, sottoscritto nel 2015 con gli Enti territoriali, la Capogruppo si è impegnata a realizzare alcune opere per un importo complessivo di 6,5 milioni di Euro di investimenti che saranno effettuati in un arco temporale coerente rispetto alle tempistiche di realizzazione degli interventi contenuti nel Master Plan aeroportuale ovvero entro il 2023.

Nel corso dell'ultimo trimestre 2017 è stata avviata la realizzazione del sistema di monitoraggio della qualità dell'aria, che consentirà di valutare con maggior precisione l'impatto ambientale derivante dalle operazioni aeroportuali.

Nota sui diritti di concessione: La Concessione, in base alla quale opera la Società, prevede che il concessionario costruisca e gestisca l'infrastruttura per conto del concedente; di conseguenza non ha titolo per iscriverla nel proprio bilancio come bene materiale.

La Società appalta a terzi l'attività di costruzione/miglioramento dell'infrastruttura; pertanto il fair value del corrispettivo per i servizi di costruzione/miglioramento resi dalla Società è pari al fair value del corrispettivo del servizio di costruzione/miglioramento prestato da terzi maggiorato di un mark up rappresentativo dei costi interni sostenuti per l'attività di pianificazione e coordinamento lavori svolta da un'apposita struttura interna.

I costi esterni sostenuti per la prestazione del servizio di costruzione vengono pertanto rilevati alla voce Costi per servizi di costruzione del conto economico. Contestualmente alla rilevazione di tali costi la Società rileva un incremento della voce Diritti di Concessione per un importo pari al fair value del servizio prestato, con contropartita la voce ricavi da servizi di costruzione.

I Diritti di Concessione così determinati sono assoggettati ad un processo di ammortamento a quote costanti durante l'intera vita della Concessione a partire dal momento di entrata in funzione del relativo bene realizzato per conto del concedente.

Gli investimenti del 2017 ammontano a circa 13 milioni di euro e sono così suddivisi:

Immobilizzazioni immateriali, ammontano a circa 8,3 milioni di euro e sono rappresentati principalmente da:

- Diritti di concessione per circa 6,65 milioni di euro (pari al fair value dei servizi di costruzione prestati nel corso dell'esercizio), relativi principalmente alla realizzazione del nuovo ristorante interaziendale, della nuova cabina elettrica al servizio delle torri installate nell'area AirSide destinata al traffico dell'Aviazione Generale, la riqualificazione di alcune aree del terminal e del piano interrato al fine di migliorare i servizi offerti sia al passeggero che allo staff aeroportuale. Tali interventi, che hanno riguardato principalmente alcune aree di imbarco, consistono nella ottimizzazione degli spazi di accodamento e nella riqualifica del varco security destinato allo staff e ai passeggeri della Marconi Business Lounge e alla realizzazione di nuovi magazzini per i subconcessionari. Gli tale voce comprende anche la realizzazione di una tettoia presso l'area esterna del Terminal Cargo in adiacenza alla recinzione doganale. Per quanto riguarda l'ampliamento del terminal passeggeri la Società segnala che è in fase conclusiva la progettazione definitiva delle opere di ampliamento dell'aerostazione e che sono in corso gli interventi relativi alla realizzazione della nuova piazzola de-icing e del relativo edificio, dei nuovi locali presso il deposito Airone, attuale sede della ditta UPS, di alcuni interventi propedeutici alla nuova viabilità perimetrale.

- Software, licenze e diritti simili per circa 1,2 milioni di euro, per le attività di realizzazione della nuova applicazione mobile BLQ, oltre che alle licenze di software per la gestione dei data base e di accesso degli utenti al dominio aziendale.

- Certificati bianchi per circa 321 mila euro, voce non presente nel 2016 e che rileva la valorizzazione a Stato Patrimoniale di 925 Certificati Bianchi relativi all'Impianto di Trigenerazione per il quale la Società ha ottenuto nell'ottobre 2017 il riconoscimento da parte del GSE. La contropartita in bilancio si rileva nella voce 'Altri ricavi e proventi' del Conto economico.

- Attività immateriali in corso per circa 152 mila euro relativi a progetti non conclusi al 31/12/2017 tra i quali la Società segnala la realizzazione del nuovo sito internet in fase di analisi e progettazione, l'adeguamento dei sistemi informativi aziendali e l'armonizzazione e integrazione dei sistemi di gestione delle risorse umane.

Immobilizzazioni materiali, ammontano a circa 4,6 milioni di euro e sono rappresentati principalmente da:

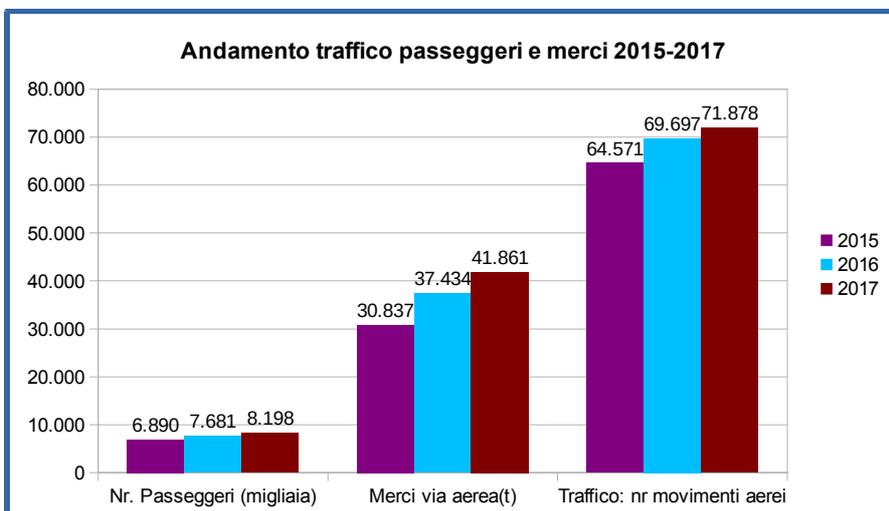
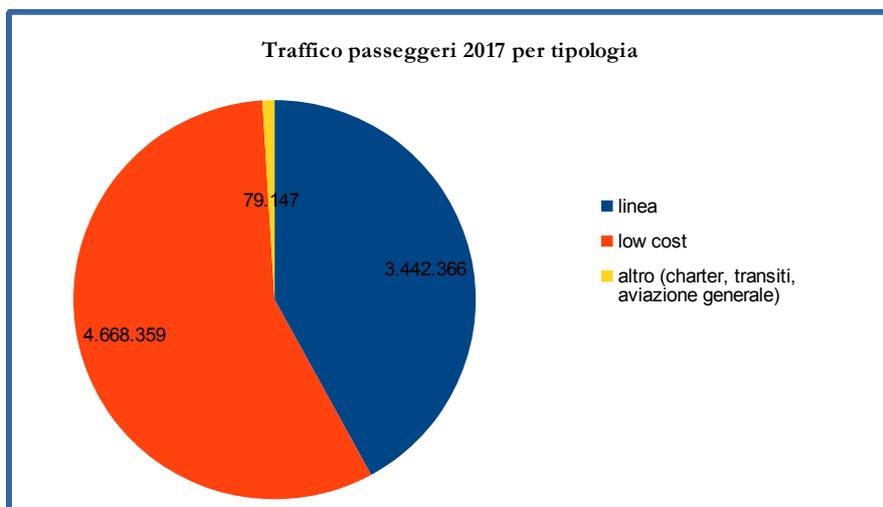
- Fabbricati e costruzioni leggere e migliorie per circa 2,5 milioni di euro, il cui incremento deriva dall'acquisto di un fabbricato industriale, costruito su un terreno di proprietà Adb adiacente il sedime aeroportuale, dalla società cui Adb concesse il diritto di superficie con atto del 28 dicembre 2006. A seguito dell'interruzione del rapporto contrattuale da parte della controparte dopo 10 anni dalla stipula dell'atto, AdB ha esercitato il diritto di opzione di acquisto dell'immobile, diventandone proprietaria nel mese di maggio 2017.

- Macchinari, attrezzature e impianti per circa 960 mila euro, riguardanti principalmente l'acquisto di un nuovo mezzo elevatore ambulift idoneo all'imbarco/sbarco di passeggeri a ridotta mobilità (PRM) e di un nuovo mezzo sgombraneve per complessivi 490 mila euro, di 4 banchi Self BagDrop che permettono al passeggero di svolgere le attività di check in in autonomia per circa 24 mila euro e di dispositivi per la stampa delle carte di imbarco ed etichette e per i lettori di passaporti per la differenza;

- Mobili, macchine per ufficio per circa 510 mila euro relativi all'acquisto di nuove autovetture aziendali in sostituzione di veicoli obsoleti e per l'acquisto di arredi, macchine elettroniche e apparecchiature radio;

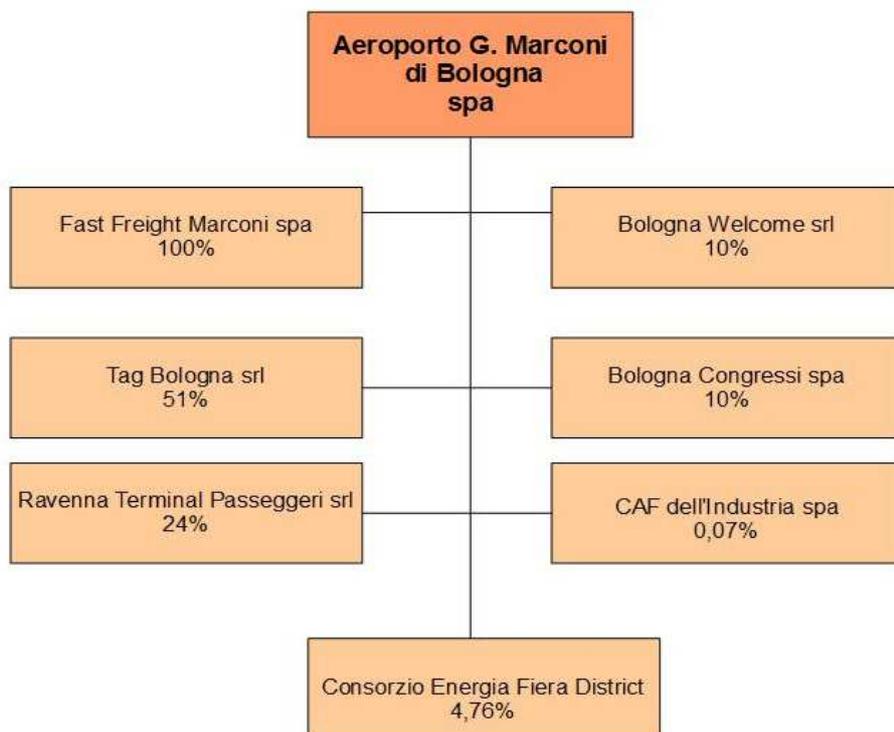
- Immobili, impianti e macchinari in corso e acconti per circa 630 mila euro relativi a progetti non conclusi al 31/12/2017, tra i quali si rilevano le prime due tranches del contributo concesso dalla Capogruppo a Marconi Express S.p.A. per 1,78 milioni di euro per la realizzazione della stazione "Aeroporto" del People Mover, in conseguenza dell'avanzamento del 66% di lavori in ambito aeroportuale; Si rileva che la voce 'Investimenti immobiliari' delle Immobilizzazioni materiali pari a circa 4,7 milioni di euro accoglie il valore complessivo dei terreni di proprietà del Gruppo destinati alla realizzazione degli investimenti immobiliari.

Indicatori di attività



Fonte: Bilancio 2017 società Aeroporto Marconi S.p.A.

IL GRUPPO



Fonte: Bilancio 2017 società Aeroporto Marconi S.p.A.

SINTESI RISULTATI DI GRUPPO

Si riporta la sintesi dei risultati del bilancio consolidato, redatto secondo i principi contabili internazionali (IFRS) per i tre esercizi 2017-2015. Il perimetro di consolidamento del Gruppo Aeroporto Marconi S.p.A. include le società Aeroporto Marconi S.p.A., Fast Freight Marconi S.p.A. e Tag Bologna S.p.A.

euro x1000	2017	2016	2015	Variazione 2017-2016	Variazione 2017-2015
RICAVI	99.146	90.442	80.149	10%	24%
COSTI	-76.520	-73.170	-65.930	5%	16%
RISULTATO OPERATIVO	22.626	17.272	14.219	31%	59%
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	-578	-861	-993	-33%	-42%
PROVENTI E ONERI NON RICORRENTI	0	0	-2.562		
RISULTATO ANTE IMPOSTE	22.048	16.411	10.664	34%	107%
IMPOSTE	-5.865	-5.006	-3.548	17%	65%
UTILE	16.183	11.405	7.116	42%	127%
di gruppo	15.969	11.311	6.957	41%	130%
di terzi	214	94	159	128%	35%

AFM SPA

La società AFM S.p.A - costituita nel 1997 da parte di soli Comuni che nel 1997 hanno ceduto il pacchetto di maggioranza ad un socio privato operativo selezionato mediante procedura a doppio oggetto - ha gestito nel corso del 2017 39 farmacie di Comuni soci più un dispensario.

La società è controllata da ADMENTA ITALIA SpA, società appartenente al gruppo multinazionale McKesson Europe AG.

L'attività di AFM S.p.A. si estende anche all'organizzazione di diverse iniziative di prevenzione e di educazione sanitaria nei quartieri e nelle scuole, nonché di iniziative di solidarietà e di campagne per la sensibilizzazione sui fattori di rischio e per la promozione di corretti stili di vita.

Con atto notarile del 25/09/2015, avente efficacia dal 1 ottobre 2015, AFM Spa ha ceduto a FarmAlvarion Srl il ramo d'azienda avente ad oggetto l'esercizio di attività di distribuzione intermedia di prodotti farmaceutici.

Con Delibera del Consiglio Comunale P.G. n. 308244/2017 del 2/10/2017, è stato approvato il Piano di Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 24, del D.lgs. n. 175/2016, come modificato dal D.lgs. n. 100/2017 relativa alla ricognizione delle partecipazioni possedute e all'individuazione delle partecipazioni da dismettere, il Comune di Bologna ha deliberato la dismissione della partecipazione in AFM S.p.A. da realizzarsi entro un anno dall'approvazione del piano.

A seguito di un primo tentativo di vendita mediante asta pubblica delle azioni del Comune di Bologna congiuntamente ad altri Comune soci di AFM dichiarato deserto, il Comune di Bologna, sempre congiuntamente agli stessi altri Comuni soci che hanno partecipato alla precedente procedura, ha valutato di approvare una nuova procedura per la vendita delle partecipazioni congiuntamente detenute nella società AFM, applicando un ribasso del 20% sul prezzo posto a base della precedente procedura aperta. Anche tale procedura è stata dichiarata deserta.

Compagine societaria

La compagine societaria al 31/12/2017 registra il recesso esercitato nel corso del 2017 dal Comune di Castel Maggiore.

Il Comune di Castiglione dello Stiviere ha venduto le proprie quote azionarie alla società ADMENTA ITALIA SPA per euro 5.164,60.

Soci	31/12/17		
	Capitale sociale €	%	N. Azioni (valore nominale € 516,46)
ADMENTA ITALIA S.p.A.	27.638.873,36	79,97%	53.516
Comuni di:			
Bologna	5.482.222,90	15,86%	10.615
Calderara di Reno	158.036,76	0,46%	306
Casalecchio di Reno	230.857,62	0,67%	447
San Giovanni in Persiceto	189.540,82	0,55%	367
San Lazzaro di Savena	382.696,86	1,11%	741
Savignano sul Rubicone	121.368,10	0,35%	235
Castenaso	222.077,80	0,64%	430
Pianoro	117.752,88	0,34%	228
Monzuno	6.713,98	0,02%	13
Galliera	5.164,60	0,01%	10
Lizzano in Belvedere	5.164,60	0,01%	10
TOTALE	34.560.470,28	100,00%	66.918

Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio

In data 15 dicembre 2017 AFM SpA ha sottoscritto una scrittura privata con gli altri proprietari di Via del Commercio Associato nella quale le parti si accordavano:

a) per frazionare lo spazio in due aree distinte (così richiedeva AFM spa) e richiedere un terzo accesso all'area tramite un nuovo accesso con passo carraio e, congiuntamente

b) per presentare una proposta di co-acquisto al Comune di Bologna per i terreni pertinenziali

In data 22 dicembre 2017 è stata formalmente consegnata la menzionata proposta irrevocabile e sono stati portati avanti i due punti sopra elencati.

La società sta portando avanti l'attività inerente la trattativa di vendita dell'intero immobile (comprensivo pertanto dei terreni pertinenziali acquisiti nel 2017) sulla base delle offerte ricevute e delle opportunità del mercato.

E' continuato il rinnovamento delle farmacie con la trasformazione (ristrutturazione e/o modifiche secondo il modello LloydsFarmacia) di un'altra farmacia effettuata nell'anno fiscale 2018.

Nel corso dell'anno inoltre sono stati revisionati gli orari di apertura delle farmacie, estendendo per alcune l'orario a 24 ore su 24 (San Donato e Emilia Ponente).

Sono continuati i progetti di prevenzione, con iniziative di educazione sanitaria nelle scuole e nei quartieri e le campagne di sensibilizzazione su fattori di rischio e per la promozione di corretti stili di vita.

E' proseguita la partecipazione alle Giornate Mondiali e alle Settimane di Attenzione e Sensibilizzazione sulle principali tematiche inerenti la salute, in collaborazione con Centri Medici e Associazioni di pazienti, prestando gratuitamente nel corso di tali campagne, di prestazioni quali la misurazione della pressione, colesterolo, glicemia oltre la distribuzione di materiale informativo e gadget.

In occasione della Giornata mondiale dei diritti dell'infanzia, tutte le farmacie gestite dalla società hanno aderito all'iniziativa in collaborazione con la Fondazione Francesca Rava N.H.P. Italia Onlus. Durante la giornata sono stati raccolti farmaci da banco ad uso pediatrico e prodotti baby care al fine di devolverli a enti no profit impegnati a tutela dell'infanzia in condizioni di disagio o da inviare alle case orfanotrofio dell'America Latina.

Fatti salienti dell'esercizio successivo

Ad aprile 2018 è stato lanciato in tre farmacie pilota il servizio Pharmap in partnership con LloydsFarmacia, che permette di prenotare e ricevere il farmaco e altri prodotti di farmacia a domicilio o ad altro indirizzo indicato.

Sempre ad aprile 2018 è stata effettuata una importante ristrutturazione della Farmacia Centrale che ha riguardato il rinnovo degli spazi, nuovi prodotti e servizi, accesso prioritario, uno spazio per mamme e bebè, il rinnovo del settore alimentazione e integratori e l'introduzione degli scaffali virtuali.

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

La società La Società chiude il bilancio al 31/3/2018 con un utile di € 1.739.574 che l'Assemblea dei Soci del 26 luglio 2018 ha deliberato di distribuire nella seguente modalità:

- per € 86.979 a riserva legale, pari al 5% degli utili;
- per € 1.652.540 in distribuzione ai Soci, pari a € 24,695 per azione;
- l'accantonamento a riserva straordinaria per la rimanente parte, pari a € 55.

Ne è conseguito un dividendo per il Comune di Bologna pari a € 262.137,43.

	31/03/2016	31/03/2017	31/03/2018
Capitale Versato	34.560	34.560	34.560
Riserve	2.525	2.704	2.802
Risultato d'esercizio	3.570	1.957	1.740
Patrimonio Netto Civilistico	40.656	39.221	39.102
Totale Dividendi	3.391	1.859	1.653

valori espressi in migliaia di euro

Dati relativi al Comune di Bologna

	31/03/2016	31/03/2017	31/03/2018
Risultato d'esercizio	566	310	276
Patrimonio Netto Civile	6.448	6.220	6.202
Totale Dividendi	538	295	262

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

	31/03/2016	31/03/2017	31/03/2018
Valore della produzione	181.266	61.575	60.554
Margine operativo lordo (Ebitda)	7.071	6.581	3.887
Margine operativo netto	5.447	3.481	2.688
Risultato ante imposte	5.479	3.341	2.716
Risultato d'esercizio	3.570	1.957	1.740

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

Attivo	31/03/16	31/03/17	31/03/18	Passivo	31/03/16	31/03/17	31/03/18
Totale Attivo Immobilizzato	17.722	16.782	14.754	Patrimonio Netto (al netto degli utili in distribuzione)	37.264	37.362	37.449
Totale Attivo Corrente	39.729	35.158	37.279	Passivo Consolidato	3.123	2.847	2.672
				Passivo Corrente	17.064	11.731	11.911
Totale Attivo	57.451	51.940	52.033	Totale Passivo	57.451	51.940	52.033

valori espressi in migliaia di euro

Indici di sviluppo

Tasso di variazione del valore produzione 31/3/2016-31/03/2018	-66,66%
---	----------------

Tasso di variazione del capitale investito 31/3/2016-31/03/2018	-9,43%
--	---------------

ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

Si ricorda in premessa all'analisi sotto riportata che con effetto dal 1° ottobre 2015 è stata ceduta l'attività di distribuzione intermedia, pertanto i saldi dei conti patrimoniali al 31/03/2016 riguardano prevalentemente l'attività di distribuzione al dettaglio mentre quelli di conto economico includono l'attività di distribuzione intermedia per soli 6 mesi.

Indici economici

	31/03/2016	31/03/2017	31/03/2018
ROE (redditività del capitale proprio)	9,7%	5,3%	4,7%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	9,7%	6,9%	5,2%

Indicatori di produttività

	31/03/2016	31/03/2017	31/03/2018
Numero dei dipendenti	194	218	224
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	62	42	42
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	98	73	60

La redditività del capitale proprio registra un'ulteriore riduzione, riconducibile alla gestione caratteristica e principalmente al decremento del valore della produzione del 2% rispetto all'esercizio precedente, non accompagnata da una corrispondente contrazione dei costi di produzione. Si ricorda che nel 2016 era registrata tra i ricavi una plusvalenza di 1,1 milioni.

Il costo del lavoro pro capite rimane in linea con l'esercizio precedente, mentre si riduce ulteriormente il valore aggiunto pro capite.

Analisi delle Aree Gestionali:

La gestione caratteristica presenta un risultato di circa 2,7 milioni di euro (-19%).

Il valore della produzione ammonta a circa 60,6 milioni di euro (-2%) ed è costituito da:

- ricavi delle vendite a clienti per 56,8 milioni di euro (-0,2%), pressoché invariati rispetto all'esercizio precedente, contabilizzati al netto degli sconti maturati al momento dell'acquisto dai possessori di fidelity card. Si precisa che il forte decremento rilevato nell'esercizio chiuso al 31/03/2017 rispetto a quello chiuso al 31/03/2016 derivava dalla cessione del ramo d'azienda dell'attività di distribuzione all'ingrosso avvenuto a ottobre 2015;
- altri ricavi per 3,7 milioni di euro (-2%) relativi principalmente a ricavi promozionali, contributi ricevuti dai fornitori per iniziative di marketing e attività promozionali nelle farmacie per 1,9 milioni di euro (pressoché invariati rispetto all'esercizio precedente); affitti attivi per circa 243 mila euro (-2%); altri ricavi per 1,2 milioni, in linea con l'esercizio precedente, comprensivi dei ricavi derivanti dal servizio cup (servizio di prenotazione esami in farmacia) e la gestione del magazzino per conto delle USL. Nel bilancio al 31/3/2017 la voce comprendeva plusvalenze per 1,1 milioni (74 mila euro nel bilancio al 31/3/2018).

I costi della produzione ammontano a 57,9 milioni e registrano una riduzione dell'1% quale saldo tra la riduzione della voce svalutazione di crediti, che nell'esercizio precedente aveva gravato sul conto economico per 1,6 milioni (32,5 migliaia di euro nel bilancio al 31/3/2018) e l'incremento della quasi totalità delle altre voci di costo.

Le voci più rilevanti si riferiscono a:

- materie prime, comprese le rimanenze, per circa 40 milioni di euro(+2%);
- costi per servizi per circa 4 milioni di euro (+6%) costituiti principalmente da consulenze fiscali, amministrative e commerciali per 1,4 milioni, inclusi anche i costi riaddebitati dalla controllante per i servizi centralizzati svolti (in linea con l'esercizio precedente), costi per utenze per circa 453 mila euro (-7%), costi per manutenzioni e riparazioni per circa 276 mila euro (-7%), spese e consulenze legali per circa 25 mila euro (-85%) e altri costi per servizi che ammontano a circa 1,2 milioni di euro (+37%). Affluiscono in quest'ultima voce residuale i costi per pulizie, vigilanza, assicurazioni spese di rappresentanza e trasferta, spese di formazione e altri costi per servizi;
- godimento di beni di terzi per circa 2,1 milioni di euro (+3%): sono relativi a fitti passivi per circa 1,5 milioni di euro (+1%) e canoni di concessione, relativi alle farmacie in concessione che la Società ha ottenuto partecipando ad alcuni bandi per circa 552 mila euro;
- oneri diversi di gestione per 900 mila euro, raddoppiati rispetto all'esercizio precedente;
- costi del personale pari a 9,5 milioni (+3%), riferiti ad un medio di dipendenti pari a 224 (218 nell'esercizio precedente), di cui 191 impiegati e 33 quadri; nel corso del periodo aprile 2017 - marzo 2018 la Società ha continuato ad effettuare per competenza anche gli accantonamenti relativi a Bonus dirigenti e quadri, Premio produttività
- ammortamenti per 1 milione di euro

Il saldo della gestione finanziaria risulta positivo e pari a € 28.085 ed è costituito da interessi attivi maturati sul conto di tesoreria gestito dalla capogruppo Admenta Italia S.p.A.

	31/03/18		31/03/17		31/03/16		Variazione 31/03/2018- 31/03/2017	Variazione 31/03/2018- 31/03/2016
	€	%	€	%	€	%	%	%
Ricavi delle vendite	56.846.553	94%	56.945.891	92%	175.651.223	97%	-0,2%	-68%
Altri ricavi	3.707.193	6%	4.629.560	8%	5.614.611	3%	-20%	-34%
Totale Valore della produzione	60.553.746	100%	61.575.451	100%	181.265.834	100%	-2%	-67%
Materie prime al netto variazioni rimanenze	39.966.594	66%	39.287.974	64%	150.713.929	83%	2%	-73%
Costi per servizi	3.997.498	7%	3.778.480	6%	8.316.569	5%	6%	-52%
Di cui Compensi amministratori	246.166	0%	246.166	0%	239.310	0%	0%	3%
Di cui Compensi Collegio Sindacale	24.668	0%	24.668	0%	24.883	0%	0%	-1%
Compenso società di revisione	17.000	0%	17.000	0%	17.000	0%	0%	0%
Costi per il personale	9.512.909	16%	9.259.525	15%	12.016.617	7%	3%	-21%
Ammortam. e svalutazioni crediti	1.030.617	2%	2.896.864	5%	1.423.722	1%	-64%	-28%
Costi per godimento beni di terzi	2.053.862	3%	1.993.390	3%	2.086.310	1%	3%	-2%
Accantonamenti	168.543	0%	355.000	1%	200.000	0%	-53%	-16%
Oneri diversi di gestione	1.135.871	2%	675.432	1%	1.061.369	1%	68%	7%
Totale costi di produzione	57.865.894	96%	58.246.665	95%	175.818.516	97%	-1%	-67%
Risultato operativo	2.687.852	4%	3.328.786	5%	5.447.318	3%	-19%	-51%
Risultato gestione finanziaria	28.085	0%	12.156	0%	31.820	0%	131%	-12%
Risultato ante imposte	2.715.937	4%	3.340.942	5%	5.479.138	3%	-19%	-50%
Imposte	976.363	2%	1.384.168	2%	1.909.039	1%	-29%	-49%
Risultato netto	1.739.574	3%	1.956.774	3%	3.570.099	2%	-11%	-51%

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	31/03/2016	31/03/2017	31/03/2018
Indice di copertura delle immobilizzazioni	2,1	2,2	2,5
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	2,3	2,4	2,7

Indici finanziari

	31/03/2016	31/03/2017	31/03/2018
Indice di liquidità corrente	2,3	3,0	3,1
Indice di autonomia finanziaria (%)	64,9	71,9	72,0
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	23.417,12	23.884,18	25.657,98

Gli indici patrimoniali sono in linea con gli esercizi precedenti e confermano la totale copertura della immobilizzazioni con capitale proprio.

L'indice di autonomia finanziaria mostra che il capitale proprio costituisce il 72% delle fonti di finanziamento.

L'indice di liquidità è in linea con l'esercizio precedente; la crescita registrata negli ultimi due esercizi è conseguente alla cessione del magazzino che ha portato sia ad una riduzione del peso delle rimanenze, sia ad una posizione di credito verso la controllante ADMENTA per cash pooling (venendo meno l'attività di distribuzione intermedia che veniva finanziata con il cash pooling di gruppo e che portava pertanto ad una posizione di debito della società).

Risulta incrementata la posizione finanziaria netta corrente che misura la liquidità, comprensiva dei saldi delle attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria.

La Società non fa ricorso a indebitamento presso istituti di credito, in quanto la liquidità è regolata con un sistema di cash pooling, che consente la gestione accentrata della liquidità mediante il trasferimento dei saldi attivi e passivi dei singoli c/c intestati alle varie società.

Rendiconto finanziario

La società ha ritenuto opportuno rettificare lo schema di rendiconto finanziario considerando che la movimentazione avvenuta nelle attività finanziarie per la gestione della tesoreria debba essere assimilabile alle disponibilità liquide; pertanto il relativo incremento comporta una generazione di flussi di cassa, mentre un eventuale decremento determinerebbe un flusso di cassa negativo.

Lo schema sotto riportato corrisponde in sintesi al rendiconto presentato dalla società nella relazione sulla gestione, rettificato in applicazione del principio OIC 10, par. 20

	31/03/2018	31/03/2017	31/03/2016
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	3.988	2.667	25.129
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	-563	-341	1.248
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	-1.859	-3.392	-3.646
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	1.566	-1.066	22.731
<i>Disponibilità liquide a inizio esercizio</i>	<i>774</i>	<i>669</i>	<i>719</i>
<i>Cash pooling iniziale</i>	<i>24.971</i>	<i>26.142</i>	<i>3.361</i>
Totale posizione finanziaria iniziale	25.745	26.811	4.080
<i>Disponibilità liquide a inizio esercizio</i>	<i>1.000</i>	<i>774</i>	<i>669</i>
<i>Cash pooling iniziale</i>	<i>26.312</i>	<i>24.971</i>	<i>26.142</i>
Totale posizione finanziaria a fine esercizio	27.311	25.745	26.811

La variazione della liquidità che si genera nell'esercizio deriva principalmente dalla gestione operativa, mentre la gestione finanziaria assorbe liquidità a seguito del pagamento dei dividendi.

I crediti ammontano a circa 4,4 milioni di euro e si riducono del 26% in ragione di minori crediti verso clienti che passano da 3,2 milioni al 31/3/2017 a 2,2 milioni al 31/3/2018.

I crediti tributari ammontano a circa 951 mila euro (+41%), di cui circa 624 mila euro con scadenza oltre l'esercizio e relativi ad un credito IRES chiesto a rimborso per mancata deducibilità IRAP per la quota relativa al costo del lavoro; i crediti per imposte anticipate ammontano a 932 mila euro circa.

I debiti al 31/03/2018 ammontano a 10,3 milioni di euro (+4%) e sono costituiti principalmente da debiti verso fornitori per 3,5 milioni di euro(+3%), quasi interamente esigibili entro l'esercizio successivo, debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti per 3,6 milioni di euro (-7%) che riguardano principalmente i debiti per le forniture di merce nei confronti della Società del gruppo Farmalvarion Srl. E debiti verso altri per 1,9 milioni di euro (+8%), rappresentati principalmente da debiti verso dipendenti e relativi al premio di produttività per l'esercizio, per il bonus da corrispondere ai dirigenti e ai direttori, nonché dai debiti per ferie maturate ma non ancora godute a fine esercizio.

I fondi rischi ammontano a 710.327 euro e si riferiscono a:

- fondo per imposte, anche differite: è costituito interamente dall'accantonamento effettuato per le imposte dovute sulla rateizzazione della plusvalenza emergente dalla cessione del ramo d'azienda, in misura pari a € 139.200;
- altri fondi per € 571.127, di cui fondi rischi diversi per € 320.432 (si incrementa di € 165.428 a fronte di probabili contenziosi futuri e si decrementa per € 134.779 per l'utilizzo del fondo a copertura di altri contenziosi) e fondo operazioni a premio per € 250.695, relativo agli sconti

maturati, ma non ancora erogati, dalla clientela a seguito dell'operazione a premio legata alla fidelity card (si decrementa per € 218.853 e si incrementa per € 250.695).

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

In sede di asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012 convertito nella L. 135/2012 il Comune di Bologna ha rilevato debiti verso AFM per 208 euro; l'importo risulta confermato da una comunicazione a firma del Legale Rappresentante della società.

Investimenti

Durante l'esercizio sono stati effettuati investimenti per circa 353 mila euro relativi principalmente a i costi sostenuti su beni di terzi per l'apertura e la ristrutturazione dei locali dei punti vendita e per l'adeguamento ed il rinnovo dei locali delle farmacie e per l'adeguamento delle stesse al 'concept' Lloyds.

BOLOGNA FIERE S.p.A.

La Società ha lo scopo di promuovere e gestire manifestazioni fieristiche e convegni che consentano l'incontro fra produttori e utilizzatori di prodotti e/o servizi, soprattutto attraverso l'utilizzo e la gestione del quartiere fieristico di Bologna.

Compagine societaria

Soci	31/12/2016			23/06/2017		
	Azioni	%	Capitale sociale (v.n. € 1,00)	Azioni	%	Capitale sociale (v.n. € 1,00)
Comune di Bologna	10.704.021	11,41%	10.704.021,00	15.704.021	14,71%	15.704.021,00
CCIAA Bologna	12.678.301	13,53%	12.678.301,00	15.678.301	14,68%	15.678.301,00
Città Metropolitana di Bologna	12.051.931	12,85%	12.051.931,00	12.051.931	12,85%	12.051.931,00
Regione Emilia Romagna	7.344.537	7,83%	7.344.537,00	12.344.537	11,56%	12.344.537,00
Ass.ne commercianti, Op. Turistici e Servizi Provincia di Bologna	3.509.447	3,74%	3.509.447,00	3.509.447	3,74%	3.509.447,00
Confartigianato	4.460.948	4,76%	4.460.948,00	4.460.948	4,76%	4.460.948,00
Confesercenti	426.583	0,45%	426.583,00	426.583	0,45%	426.583,00
Confocooperative E.R.	3.178.885	3,39%	3.178.885,00	3.178.885	3,39%	3.178.885,00
Unindustria Bologna	7.018.894	7,48%	7.018.894,00	7.018.894	7,48%	7.018.894,00
Assimpresa	1.376.087	1,47%	1.376.087,00	1.376.087	1,47%	1.376.087,00
Fondazione Cassa di Risparmio BO	5.258.158	5,61%	5.258.158,00	5.258.158	5,61%	5.258.158,00
Banca Popolare E.R.	2.345.188	2,50%	2.345.188,00	2.345.188	2,50%	2.345.188,00
Carimonte Holding S.p.A.	2.038.074	2,17%	2.038.074,00	2.038.074	2,17%	2.038.074,00
Emilbanca Credito Cooperativo	1.000.000	1,07%	1.000.000,00	1.000.000	1,07%	1.000.000,00
Collegio Costruttori Edili E.R.	3.509.447	3,74%	3.509.447,00	3.509.447	3,74%	3.509.447,00
GL Events S.p.A. (già Promotor International S.p.A.)	8.174.741	8,72%	8.174.741,00	8.174.741	8,72%	8.174.741,00
Promorest S.r.l.	6.186.694	6,60%	6.186.694,00	6.186.694	6,60%	6.186.694,00
L'Operosa Sc.r.l.	2.373.776	2,53%	2.373.776,00	2.373.776	2,53%	2.373.776,00
Bologna Fiere S.p.A.	144.288	0,15%	144.288,00	144.288	0,15%	144.288,00
TOTALE	93.780.000	100,00%	93.780.000,00	106.780.000	100,00%	106.780.000,00

Al fine di sostenere il Piano di Sviluppo del quartiere fieristico, approvato con Delibera di Giunta Comunale P.G. n. 420508/2016 del 20 dicembre 2016, il quale prevede nell'arco temporale 2017-2022 importanti interventi di riqualificazione sulle strutture esistenti e di realizzazione di nuovi padiglioni, per un totale di investimenti previsti pari a 94 milioni di euro, l'Assemblea dei Soci di BolognaFiere S.p.A., nella seduta del 22 dicembre 2016, su proposta del Consiglio di Amministrazione della Società, ha deliberato l'aumento di capitale sociale da € 93.780.000 a € 113.780.000, scindibile, mediante emissione

di nr. 20 milioni di azioni del valore nominale di € 1,00 ciascuna, a pagamento e alla pari, nel rispetto del diritto di opzione dei soci, proporzionalmente al capitale da essi posseduto.

Il Comune di Bologna, con Delibera di Consiglio Comunale Odg n. 126/2017 P.G. n. 76863/2017 del 20/03/2017, ha approvato l'aumento di capitale sociale di BolognaFiere S.p.A., sottoscrivendo una quota pari a € 5.000.000,00 a seguito dell'esercizio del diritto di opzione anche in riferimento alle azioni proprie proporzionalmente distribuite al Comune di Bologna ed esercitando il diritto di prelazione sull'aumento di capitale sociale rimasto inoperto.

A seguito di tale operazione, la quota detenuta dal Comune di Bologna è divenuta pari a € 15.704.021 e la percentuale di partecipazione al capitale sociale della società è passata dall'11,41% al 14,71%.

La restante quota di aumento di capitale sociale è stata sottoscritta e versata, mediante versamenti in denaro, dalla Camera di Commercio di Bologna e dalla Regione Emilia Romagna, alle medesime condizioni suindicate; pertanto il capitale sociale al 31 dicembre 2017 ammonta a complessivi € 106.780.000,00.

A seguito della sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale, la quota dei soci pubblici è passata dal 45,62% al 53,80%.

Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2017

L'Assemblea dei Soci di BolognaFiere ha approvato il 22 dicembre 2016 un nuovo piano di sviluppo e di interventi sulle strutture attuali espositive.

Il nuovo Piano di Sviluppo di BolognaFiere si articola su cinque principali componenti di attività del Gruppo, alle quali si aggiunge il potenziale del progetto Fiera del Levante a Bari.

1. *il network Cosmoprof*, oggi attività chiave per il gruppo BolognaFiere. Dopo 50 anni di attività il marchio Cosmoprof in Italia e all'estero ha raggiunto una elevata redditività, costituisce circa il 50% del giro d'affari del Gruppo e con la marginalità generata ne sostiene di fatto l'equilibrio economico finanziario a discapito della possibilità di utilizzare le risorse generate per il consolidamento e lo sviluppo del business stesso.
2. *il quartiere di Bologna*, cuore e immagine del Gruppo; oggi necessita di importanti investimenti immobiliari e tecnologici per mantenerne l'immagine e la competitività. Il portafoglio di manifestazioni di Bologna è tuttora uno dei più significativi del panorama fieristico italiano sia per quanto riguarda le manifestazioni ospitate che per quanto concerne quelle organizzate direttamente. La competitività del quartiere necessita di un importante e articolato intervento sulle strutture sia immobiliari che tecnologiche.
3. *la riqualificazione immobiliare del quartiere* in termini edilizi ed urbanistici deve essere accompagnata da una analoga evoluzione tecnologica, con interventi su:
 - Logistica per la gestione delle fasi di allestimento e disallestimento;
 - Accessibilità, tracciabilità e ticketing per visitazione;
 - Sicurezza, videosorveglianza, sistemi di controlli;
 - Segnaletica con video, sistemi di pubblicità avanzati, ecc...;
 - Utilizzo dei sistemi di accredito per attività di marketing, commerciali.

Tale progetto si estenderà successivamente, dopo la componente tecnologica, a quella commerciale più estesa per generare la «Fair experience», cioè la continuazione per 365 giorni del contatto con il cliente e gli stakeholder.

La fornitura di allestimenti fieristici costituisce un importante potenziale sviluppo per il Gruppo BolognaFiere. Oggi l'attività di BFServizi contribuisce al risultato di Gruppo per circa 17 Mil/Eu di fatturato con un margine del 3,73% che potrebbe essere suscettibile di un notevole incremento attraverso l'introduzione di una attività produttiva propria da affiancare all'attuale attività di trader, eventualmente anche attraverso Joint Venture con altri soggetti protagonisti già presenti nel settore che potrebbe essere il primo tassello operativo del polo fieristico regionale in fieri.

4. *l'attività congressuale* costituisce un importante potenziale sviluppo per il Gruppo BolognaFiere. L'attività congressuale ha un potenziale giro di affari che nelle altre fiere si attesta al 25% dell'attività dell'intero quartiere. Bologna può rappresentare un polo di rilevanza internazionale ma necessita del revamping delle attuali strutture. Il polo congressuale di Bologna ha un posizionamento particolarmente felice essendo situato all'interno del polo fieristico ma comunque contiguo alla città; rappresentando a livello nazionale un caso unico. I collegamenti ferroviari ed aeroportuali nonché la ricettività alberghiera del comprensorio costituiscono un punto di forza importante per lo sviluppo dell'attività congressuale. Non secondaria è la presenza di importanti stakeholder territoriali quali Università, Regione, ecc...
5. *l'attività svolta da BolognaFiere China* ha avuto una evoluzione positiva negli anni e presenta un ulteriore potenziale di sviluppo per il Gruppo BolognaFiere con un obiettivo di fatturato di 10 milioni di euro in arco piano. Oggi il fatturato di BolognaFiere China è interamente riconducibile all'attività svolta per la vendita del Cosmoprof Bologna e del Cosmoprof North America. Ad oggi si stanno definendo analoghi accordi con Eima Bologna ed «Eima» Bari, Autopromotec, Zoomark, Saie/Made, etc. E' allo studio la possibilità di poter svolgere da BolognaFiere China anche un'attività di supporto

alla commercializzazione in Cina delle aziende emiliano romagnole ed italiane nei distretti di nostra competenza. Lo sviluppo di queste attività dovrebbero portare la società ad un fatturato di 10 milioni di euro in arco piano.

Corredano il piano di sviluppo anche interventi di razionalizzazione ed integrazione delle società controllate e collegate con l'obiettivo di raggiungere un sostanziale dimezzamento del loro numero, conseguendo risparmi anche grazie alla riduzione dei relativi organi amministrativi e di controllo e benefici e sinergie sotto il profilo economico e finanziario.

Inoltre, le iniziative per consolidare il marchio Cosmoprof e il marchio Cosmopack nel mondo, richiedono un costante monitoraggio di quanto avviene nel mondo fieristico di riferimento e una capacità di reazione tempestiva al presentarsi di opportunità per lo sviluppo. La disamina prospettica porta a stimare investimenti potenziali per 40/50 milioni, a fronte di un fatturato incrementale di 50/60 milioni con una marginalità da 6 a 8 milioni di euro.

Nel febbraio 2018 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società un aggiornamento del Piano di sviluppo approvato dai Soci, in cui si declinavano gli effetti economici, patrimoniali e finanziari e le prospettive di sviluppo delle attività in programma, con particolare riferimento agli interventi di ristrutturazione ed ampliamento del quartiere. Obiettivo del documento era:

- analizzare il posizionamento competitivo di BolognaFiere all'interno del contesto di riferimento alla luce dei risultati raggiunti negli ultimi anni,
- identificare gli obiettivi di medio periodo per il Gruppo BolognaFiere,
- valutare gli impatti economico-finanziari del programma di investimenti nel quartiere e delle operazioni di M&A considerate.

Le principali linee guida per lo sviluppo del Gruppo sono state individuate in:

- a) crescita del Valore della Produzione Consolidata da 130 milioni di euro dell'esercizio 2016 a oltre 200 milioni di euro entro il 2022, con primo step di 180 milioni di euro raggiunti entro il 2020, con un progressivo incremento dell'EBITDA;
- b) mantenimento di una Posizione Finanziaria Netta coerente con gli obiettivi di sostenibilità, congiuntamente alla crescita del fatturato e del margine;
- c) sfruttamento di tutte le ulteriori possibili operazioni che, anche senza generare direttamente margini incrementali e prevedere investimenti per acquisizioni / integrazioni, siano in grado di supportare il percorso di crescita del Gruppo e consentire adeguate economie di scala e scopo;
- d) inquadramento di operazioni utili al fine di mantenere il posizionamento di leadership nel mercato europeo in termini di fatturato annuo, anche attraverso operazioni di aggregazione e integrazioni verticali con partner industriali.

Al fine di raggiungere gli obiettivi delineati sopra, dopo avere consolidato le manifestazioni strategiche dirette ed indirette, la Società ha proceduto a sviluppare nuovi progetti ed iniziative sia dirette che organizzate da terzi e ad immaginare un nuovo progetto per la gestione commerciale delle piattaforme di Bologna, Modena, e Ferrara, mediante iniziative attualmente allo studio, a cui si aggiunge anche Bari dal 2018, a seguito della costituzione della *joint venture* societaria per la gestione ed il rilancio della Fiera del Levante.

La Società ha altresì avviato una mappatura delle attività e dell'organico della capogruppo e delle società controllate, avvalendosi di una società leader al fine di disegnare i nuovi flussi operativi, le procedure e definire le competenze vincenti, anche in considerazione delle importanti acquisizioni in programma, per garantire un'ottimizzazione e controllo dei costi, avvalendosi di un nuovo approccio informatico per amplificare le sinergie e la velocità di trasformazione nelle attività del gruppo perseguendo una solida integrazione tra produzione, vendita di allestimenti e attività commerciali di vendita di spazi e servizi in manifestazione.

Lo sviluppo del piano prevede nel periodo 2018-2023 investimenti per il revamping e l'ampliamento del quartiere fieristico per circa 130 milioni di euro, da finanziare oltre che con l'aumento di capitale già eseguito dai soci nel corso del 2017, con l'accensione di finanziamenti bancari a medio - lungo o con forme comparabili di ricorso al mercato dei capitali.

Contemporaneamente, la Società ha in programma acquisizioni societarie e/o di rami di azienda per accelerare la crescita del Gruppo per linee esterne, integrando le attività e le specializzazioni in specifici settori, con particolare riferimento alla organizzazione di manifestazioni ed alle attività di servizi integrati.

Le proiezioni consolidate recepiscono:

- l'ipotesi di ingresso nel perimetro di consolidamento dal 2018 di GiPlanet, a seguito dell'acquisto della quota di controllo (52% del capitale sociale) effettuato nel marzo 2018 da parte di BF Servizi, con progressiva crescita al 100% entro il 2022;

- l'ipotesi di acquisizione del controllo di un player operante nel settore benessere e salute dal 2019;
- ulteriori acquisizioni nel settore degli allestimenti dal 2020.

Si considera che sia BF Servizi sia BolognaFiere Cosmoprof siano in grado di sostenere finanziariamente l'investimento per effettuare le acquisizioni societarie in programma, agendo come subholding operative negli specifici settori in cui operano e continuando a garantire un flusso per dividendi alla capogruppo sostanzialmente invariato rispetto all'attuale.

Nel mese di ottobre 2017 BolognaFiere ha acquisito il ramo di azienda "Centrale" da Finanziaria Bologna Metropolitana per un importo di 1,1 milioni di euro comprendente l'attività di gestione della centrale elettrotermofrigorifera, una quota di proprietà indivisa di 11,250 millesimi, corrispondenti a 407 kW termici e a 532 kW frigoriferi, ed un impianto fotovoltaico della potenza di 20 kWp.

La quota di proprietà della centrale di BolognaFiere, a seguito della acquisizione delle suddette quote, è salita a 518,623 millesimi. L'attività di gestione della centrale è regolamentata da un contratto stipulato con la Comunità degli utenti comproprietari della centrale con scadenza al 31/12/2020, ed ha una marginalità media lorda annua stimata in circa 400 mila euro.

In considerazione dell'impegno che BolognaFiere si è assunto nell'acquisire il ramo di azienda centrale e della conseguente necessità di una organizzazione dedicata per lo svolgimento di tale attività, è stato chiesto successivamente alla Comunità degli utenti di potere prevedere l'estensione del contratto di gestione della centrale per un ulteriore periodo, in modo da poter programmare i prossimi interventi di ampliamento ed aggiornamento tecnologico su una base almeno decennale da oggi.

Nel frattempo, nel mese di dicembre è stata ceduta l'attività di gestione della centrale e l'impianto fotovoltaico a BFEng S.r.l., società interamente controllata da BolognaFiere, destinata a curare, oltre alla gestione della centrale, anche servizi di ingegneria alle società del gruppo BolognaFiere.

Successivamente alla acquisizione del ramo di azienda da parte di BolognaFiere, è stata avviata la progettazione delle opere di rinnovo degli impianti e di completamento dell'adeguamento sismico delle strutture della centrale al fine di realizzare tali interventi per conto della Comunità degli utenti. Anche tale attività è stata ceduta a BFEng ed attualmente completata.

Il 4 agosto 2017 è stata costituita la società "Nuova Fiera del Levante S.r.l.", con sede a Bari, un capitale sociale complessivo di 2 milioni di euro, di cui BolognaFiere S.p.A. ha sottoscritto una quota del 15% versando in sede di costituzione l'importo di 75 mila euro, pari al 25% del capitale sottoscritto. La nuova società è nata con l'obiettivo di promuovere l'attività economica regionale ed i prodotti pugliesi ed ha sottoscritto nel novembre 2017 un contratto di concessione per la gestione di una parte del quartiere fieristico di Bari, divenendo concretamente operativa a partire dal 2018.

Con Delibera del Consiglio Comunale o.d.g. n. 269/2017, P.G. n. 237704/2017 del 17/07/2017 immediatamente esecutiva, sono state approvate le modifiche allo statuto sociale di BolognaFiere S.p.A., che hanno riguardato:

- il capitale sociale, al fine di adeguarne l'importo a seguito del deliberato aumento sottoscritto dai soci pubblici;
- l'oggetto sociale, con la precisazione che la società, nel perseguimento dell'oggetto sociale, agisce quale operatore di mercato, con metodo industriale e commerciale e con rischio di impresa a proprio carico, escludendo la copertura delle perdite con risorse pubbliche;
- la riduzione del numero dei componenti del consiglio di amministrazione, prevedendo un numero compreso tra 5 e 9 (nella vecchia versione erano compresi tra 11 e 17 membri oltre il Presidente), confermando la modalità di nomina dei componenti del Consiglio che avverrà sulla base di liste presentate dai soci, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante numero progressivo, fino a concorrenza del numero dei consiglieri da eleggersi. Ciascun socio potrà presentare una sola lista, il rispetto del principio dell'equilibrio di genere, per il quale almeno (1/3) dei componenti del Consiglio dovrà essere di sesso femminile;
- maggiore autonomia del Consiglio di amministrazione, in quanto sono venute meno le autorizzazioni assembleari precedentemente stabilite per alcune decisioni dell'organo amministrativo, riguardanti: la costituzione, acquisizione e cessione di partecipazioni in società di capitali aventi ad oggetto l'organizzazione e l'esercizio di manifestazioni fieristiche o attività ad esse connesse o complementari; per le medesime decisioni è prevista invece una deliberazione del CdA a maggioranza qualificata dei 2/3;
- la nomina del Presidente, non più diretta e congiunta da parte di tre soci pubblici, ma riservata al Consiglio di Amministrazione, a maggioranza qualificata dei 2/3;
- l'eliminazione della clausola compromissoria.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso dei primi mesi dell'anno 2018, immediatamente dopo l'approvazione del nuovo PEF e dell'ottenimento del parere positivo dell'attestatore e dei comitati crediti delle banche, la società Bologna & Fiera Parking S.p.A. è giunta alla sottoscrizione, in data 8 maggio 2018, dell'accordo in esecuzione del piano attestato di risanamento ai sensi dell'art. 67 L.F., dell'Accordo di Risanamento dei debiti ex art.67 L.F. e degli accordi transattivi con i Fornitori, creando le condizioni perché si determinino effetti positivi economici e patrimoniali sul bilancio 2018 della società. Come previsto nel Piano Economico Finanziario asseverato, per l'anno 2018 è previsto emerga un risultato d'esercizio talmente positivo da consentire di prevedere, da un lato il totale recupero delle perdite pregresse e dall'altro eccedenze di utili da appostare a riserva.

Nel mese di febbraio 2018 BolognaFiere S.p.A. ha completato le operazioni di acquisto di tutte le azioni della società controllata Bologna Congressi S.p.A. divenendo in tal modo socio unico della società di gestione del Palazzo della Cultura e dei Congressi (di proprietà del Comune di Bologna e concesso in uso con accordi in via di rinnovo direttamente in capo a BolognaFiere) e dell'attigua "Sala Maggiore" (già sede della GAM ed ora di proprietà di BolognaFiere S.p.A.). Nel mese di maggio 2018 la società è stata trasformata in S.r.l. unipersonale, nell'ambito di una generale operazione di revisione ed armonizzazione degli statuti delle società interamente possedute da BolognaFiere S.p.A.

Dal 2 aprile 2018 BolognaFiere S.p.A. è direttamente titolare della quota del 51% della "NYRF llc", società di diritto USA con sede a New York, costituita con i soci "Publishers Weekly" e "The Combined Book Exhibit". La società è titolare del marchio ed organizza la omonima manifestazione fieristica B2B "New York Rights Fair" (*a new copyright trade and licensing show dedicated to publishing, international rights and licensing*) la cui prima edizione, in programma al Metropolitan Pavillion di New York dal 30 maggio al 1 giugno 2018, sarà realizzata contestualmente alla Book Expo di RX, manifestazione B2C in programma al Javits Center di NYC, con cui è stato definito un accordo di reciproca collaborazione.

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

Il bilancio 2017 chiude con un utile d'esercizio pari a € 5.745.523 che l'Assemblea dei Soci del 29 giugno 2018 all'uopo convocata, ha deliberato di destinare per il 5% pari a € 287.276 a riserva legale e per il residuo importo pari a € 5.458.247 a riduzione delle perdite degli esercizi precedenti portate a nuovo.

Dalle relazioni del Collegio Sindacale e della società incaricata della revisione legale non emergono rilievi.

	2015	2016	2017
Capitale Versato	124.664	124.664	137.664
Riserve	51.807	43.298	47.157
Risultato d'esercizio	-8.967	3.326	5.746
Patrimonio Netto Civilistico	167.503	171.288	190.566

valori espressi in migliaia di euro

Dati relativi al Comune di Bologna

	2015	2016	2017
Risultato d'esercizio	-1.024	380	845
Patrimonio Netto Civilistico	19.119	19.551	28.032

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

	2015	2016	2017
Valore della produzione	72.262	70.816	65.895
Margine operativo lordo (Ebitda)	-103	1.864	3.742
Margine operativo netto	-10.567	-6.733	-5.662
Risultato ante imposte	-11.141	2.064	4.813
Risultato d'esercizio	-8.967	3.326	5.746

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

Attivo	2015	2016	2017	Passivo	2015	2016	2017
Totale Attivo Immobilizzato	271.329	266.030	259.453	Patrimonio Netto	167.503	171.288	190.566
Totale Attivo Corrente	32.159	26.680	33.394	Passivo Consolidato	70.964	68.269	61.673
Azioni Proprie	281			Passivo Corrente	65.021	53.153	40.608
Totale Attivo Civile	303.488	292.710	292.847	Totale Passivo Civile	303.488	292.710	292.847

valori espressi in migliaia di euro

Indici di sviluppo

Tasso di variazione del valore produzione 2015-2017	-8,81%
---	--------

Tasso di variazione del capitale investito 2015-2017	-3,51%
--	--------

ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

Indici economici

	2015	2016	2017
ROE (redditività del capitale proprio)	-5%	2%	3%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	-4%	-3%	-2%

Indicatori di produttività

	2015	2016	2017
Numero dei dipendenti	264	252	244
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	52	56	57
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	52	64	72

L'analisi degli indici economici mostra il miglioramento della redditività del capitale proprio, per effetto della rilevazione di un utile d'esercizio, sia nel 2016 (derivante principalmente dall'impatto positivo del saldo della gestione finanziaria, interamente riferibile ai dividendi che, a seguito delle novità introdotte dal D.lgs. n. 139/2015, sono stati rilevati nell'esercizio in cui è stata deliberata la loro distribuzione), sia

nel 2017.

La redditività della gestione caratteristica continua a registrare valori negativi, anche se in miglioramento rispetto agli ultimi due esercizi, per effetto della riduzione dei costi della produzione che però risultano sempre superiori rispetto ai ricavi della produzione.

Gli indici di produttività mostrano un aumento del valore aggiunto per dipendente, derivante dalla riduzione dei costi esterni (soprattutto dei costi per servizi nel 2017 e dei costi per godimento di beni di terzi e dei costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci nel 2016) il quale ha compensato la contrazione rilevata nel valore della produzione e l'incremento rilevato nel costo del lavoro per dipendente.

Analisi delle aree gestionali

La gestione caratteristica rileva un risultato negativo pari a circa 5,7 milioni di euro (-16%). A fronte di una riduzione dei ricavi rispetto all'anno precedente (-7%) si è verificata una riduzione dei costi della produzione (-8%), soprattutto per la contrazione rilevata negli oneri diversi di gestione, negli apprestamenti allestitivi, nei costi per consulenze.

Il valore della produzione complessivo di BolognaFiere S.p.A. nel 2017 è stato pari a 65,9 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2016 di 4,9 milioni di euro (-7%), ma migliore delle previsioni di budget di 5,6 milioni (+9,3%); si ricorda che negli anni pari si svolgono importanti manifestazioni biennali che determinano in gran parte le differenze nei confronti tra esercizi consecutivi. Va, inoltre, ricordato che nell'esercizio 2015 erano attribuiti "proventi da prestazioni di servizi" una tantum per complessivi 13,7 milioni di euro circa legati alle attività realizzate da BolognaFiere S.p.A. in Expo Milano 2015 con la realizzazione e gestione del Parco della Biodiversità, della Sala congressuale e delle strutture dedicate alla Mostra della Biodiversità. Il confronto in termini omogenei (per la presenza di manifestazioni biennali) va fatto quindi con il risultato dell'esercizio 2015, esclusi i ricavi legati ad Expo Milano 2015 per 13,7 milioni circa, ammontante a 58,6 milioni di euro; ne deriva un incremento del valore della produzione con perimetro omogeneo di 7,3 milioni di euro.

Il valore della produzione ammonta a € 65.894.843 (-7% rispetto al 2016) e si compone delle seguenti voci:

- *ricavi di manifestazione e da attività caratteristica*: sono generati dalla gestione delle rassegne organizzate direttamente e dalle prestazioni relative alle rassegne organizzate da terzi; ammontano a circa 64 milioni di euro e registrano un decremento del 6,4%. Il loro andamento è legato all'andamento delle manifestazioni realizzate nei quartieri fieristici, organizzate direttamente od indirettamente.

Per le rassegne organizzate direttamente in Italia si registra una complessiva riduzione del valore della produzione rispetto all'esercizio precedente pari a -676 mila euro (-2,7%) dovuta all'effetto combinato:

- della assenza dal calendario 2017 del quartiere fieristico di Bologna delle rassegne biennali (anni pari) H2O Accadueo, organizzata da BolognaFiere nel quartiere fieristico di Bologna, oltre alle manifestazioni SAIE, Ambiente Lavoro ed Expotunnel;
- della presenza nel calendario 2017 del quartiere fieristico di Bologna della rassegna biennale (anni dispari) Zoomark e della nuova iniziativa Digital & BIM Italia dedicata al settore dell'edilizia;
- della crescita di fatturato per Libro, Marca, Famaart e Sana, a fronte del calo riscontrato per Arte Fiera, Univercity, e Mondo Creativo, oltre che di Franchising & Retail Expo e del Motor Show, che devono anche recuperare in termini di marginalità.

La società è, inoltre, anche organizzatore diretto di partecipazioni collettive nell'ambito di manifestazioni realizzate all'estero, sviluppando complessivamente - a vario titolo e con differenti modalità operative - un volume d'affari complessivo di circa 6,7 milioni di euro nell'esercizio appena concluso, in ripresa (+12%) soprattutto grazie alle buone performance in USA e Asia, mentre le tensioni su taluni scenari internazionali, come quello del mercato russo, hanno fatto registrare per le manifestazioni ivi organizzate flessioni del fatturato non ancora recuperate.

Per le rassegne indirette si registra un decremento complessivo del valore della produzione rispetto all'esercizio precedente pari a -6,3 milioni di euro (-28%) soprattutto per l'effetto combinato:

- della assenza dal calendario 2017 delle rassegne biennali (anni pari) Exposanità, Tan Expo, ed Eima, nonché della edizione triennale di Pharmintech;
- della presenza nel calendario 2017 delle rassegne biennali (anni dispari) Autopromotec;
- del maggior fatturato connesso alle edizioni 2017 delle rassegne Cosmoprof Worldwide, Cosmofarma e Cersaie nonché della realizzazione di una nuova iniziativa nel settore capelli (On Hair) organizzata dalla controllata BolognaFiere Cosmoprof e dello sviluppo di iniziative facenti capo al filone delle concessioni quartiere per iniziative non espositive.

- *altri ricavi e proventi per circa 1,6 milioni di euro (-24%)*, la cui riduzione deriva dal fatto che nel

2016 aveva rilevato la sopravvenienza attiva derivante dalla definizione transattiva dei contenziosi con Lineapelle, Artenergy e con alcuni fornitori per 1,5 milioni di euro. Nel 2017 rileva l'azzeramento del fondo svalutazione crediti verso Bfeng e la riduzione di quello costituito per Bologna&Fiera Parking oltre che all'intervenuta prescrizione di alcuni debiti;

- *contributi in conto esercizio*, sono pari a circa 220 mila euro (+4,9%) relativi alle erogazioni effettuate da Enti, Istituzioni ed Organismi pubblici e privati, a sostegno di specifiche manifestazioni, di iniziative ed attività di BolognaFiere, compatibilmente con la natura giuridica di Società per Azioni; sono rappresentati da:
 - ✓ contributi dal GSE (Gestore dei Servizi Energetici) per impianto fotovoltaico,
 - ✓ quota 2016 contributo Comune di Bologna per la realizzazione del pad. 14-15,
 - ✓ quota 2016 contributo RER relativo all'attivazione del casello autostradale,
 - ✓ contributo europeo al progetto 'Aldus' realizzato nell'ambito della Fiera del Libro per Ragazzi.

I costi totali della produzione ammontano a circa 71,6 milioni di euro (-8%), il cui andamento riflette anche nell'esercizio 2017 l'andamento delle attività e del valore della produzione, pur dovendosi riscontrare una componente di costi fissi o difficilmente comprimibili. Tuttavia si notano gli effetti di un recupero in termini complessivi delle marginalità operative, sia grazie alle attività svolte nella organizzazione diretta delle rassegne fieristiche di cui la società è titolare, sia nella attivazione del quartiere fieristico in occasione delle manifestazioni di proprietà degli organizzatori terzi

I costi di produzione sono composti delle seguenti voci:

- *costi per servizi*: ammontano a circa 39,6 milioni di euro (-12,5%). All'interno di tale voce sono inclusi costi per:
 - 1) apprestamenti allestitivi per circa 10,7 milioni di euro (-22,2%): comprende anche le spese per la realizzazione di strutture espositive provvisorie realizzate per alcune manifestazioni. Il decremento rilevato rispetto all'esercizio 2016 è da ascrivere all'assenza dei costi per la realizzazione delle strutture provvisorie all'interno del quartiere fieristico di Bologna per la rassegna biennale EIMA International ed al contenimento delle spese per gli allestimenti per Motor Show, alla luce del risultato della precedente edizione;
 - 2) servizi di manutenzione per circa 2,1 milioni di euro (+18,9%): rilevano gli interventi di manutenzione operati sul patrimonio immobiliare strumentale di proprietà per l'ordinaria conservazione e per l'adeguamento del normale stato di funzionamento;
 - 3) prestazioni d'opera per circa 11,1 milioni di euro (+9%): in essi rilevano le spese connesse alla realizzazione delle rassegne dirette organizzate nell'esercizio, sia ad attività di carattere generale e di struttura;
 - 4) servizi generali e di quartiere per circa 5,7 milioni di euro (-0,5%): in essi rilevano, tra l'altro, costi assicurativi sia di carattere generale e di struttura (fabbricati, personale e collaboratori) sia connessi alla estensione delle coperture del pacchetto ad organizzatori ed espositori, i costi per pulizia e sgombero neve, servizi di spedizione, vigilanza e prevenzione, pronto soccorso, abbonamenti a rassegne stampa ed altri servizi connessi all'attivazione delle aree espositive;
 - 5) servizi di pubblicità per circa 3,4 milioni di euro (-47,6%): comprendono sia gli interventi a carico di BolognaFiere a sostegno delle iniziative di promozione e pubblicitarie delle rassegne realizzate nel quartiere fieristico di Bologna, sia le iniziative promozionali e pubblicitarie di carattere generale ed istituzionale;
 - 6) consulenze per circa 1,5 milioni di euro (-32%);
 - 7) servizi energetici e similari per circa 3 milioni di euro (-0,2%);
 - 8) servizi per il personale per circa 546 mila euro (+28,2%), in crescita in particolare i costi sostenuti per le missioni da 272 mila euro a circa 400 mila euro); la voce inoltre comprende i costi per il servizio mensa, per la ricerca di personale, per l'addestramento e servizi diversi.
- *costi per materie prime, sussidiarie, materiale di consumo e merci*: ammontano a circa 560 mila euro (-26,3%), il cui decremento va posto principalmente in relazione ai prodotti di consumo tipografici;
- *costi per godimento di beni di terzi*: ammontano a circa 6 milioni di euro e registrano una riduzione del 3% rispetto al 2016. Nel 2017 la voce comprende soprattutto i canoni leasing del padiglione fieristico 16 e 18 per circa 4,4 milioni di euro, il cui utilizzo è iniziato nel settembre 2004 in base ad un contratto di leasing finanziario della durata di 15 anni;
- *costi del personale*: ammontano a circa 13,8 milioni di euro e registrano un decremento del 2,1% rispetto al 2016; la scomposizione della voce in base alla destinazione del personale, evidenzia che circa l'82% del personale dipendente è impiegato nelle attività di carattere generale, istituzionale e di struttura delle varie funzioni aziendali e la restante parte è impiegata operativamente in quartiere nelle manifestazioni sia dirette che indirette. Nella Relazione sulla gestione viene evidenziato che nel corso del 2017 sono state conciliate controversie sorte con dipendenti per un importo complessivo di 61 mila euro. Inoltre, tra gli altri costi del personale, viene segnalato che sono presenti oneri corrisposti a titolo di incentivo all'esodo di personale dipendente per 315 mila euro;

- *oneri diversi di gestione*: ammontano a circa 2,1 milioni di euro e comprendono:
 - quote associative ed oneri consortili per 446 mila euro, all'interno dei quali rilevano, in particolare, le quote associative e gli oneri consortili e per l'anticipata risoluzione del contratto con la società Dateci Spazio S.r.l. relativo alla manifestazione SAIE3;
 - imposte e tasse deducibili per circa 411 mila euro relative all'imposta di pubblicità e smaltimento rifiuti ed imposta di registro sui contratti di locazione immobiliare;
 - imposte e tasse indeducibili: ammontano a circa 1 milione di euro (al 31/12/2016 erano pari a circa 56 mila euro). A tal proposito la società evidenzia che in questa voce erano compresi fino al 2013 gli oneri per imposta municipale unificata sugli immobili facenti parte del quartiere fieristico di Bologna; le imposte comunali sugli immobili (IMU) potenzialmente di competenza dell'esercizio 2014, 2015 e 2016 sono state prudenzialmente accantonate ai fini del bilancio civilistico (in apposito fondo rischi ed oneri per imposte, comprensivi di sanzioni ed interessi, riclassificati ora, dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi, tra gli oneri diversi di gestione) ma non sono state versate, a seguito del diverso classamento del compendio immobiliare fieristico richiesto nel 2013 con atti di aggiornamento catastale aventi ad oggetto la ridefinizione delle categorie catastali di una serie di unità immobiliari fieristiche ed il loro passaggio alla categoria E/9 (edifici a destinazione particolare non compresi nelle categorie precedenti del gruppo E) dalla precedente categoria D/8 (fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di una attività commerciale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni).
Nel giugno 2014, con 2 avvisi di accertamento catastale recanti una nuova determinazione di classamento e di rendita catastale degli immobili costituenti il quartiere fieristico di Bologna, l'Agenzia delle Entrate interveniva variando nuovamente la classificazione delle unità immobiliari fieristiche dalla categoria E/9 alla categoria D/8. A settembre 2014 la Società ha presentato i ricorsi innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna contro i 2 avvisi di accertamento catastale ricevuti, per ottenerne l'annullamento. In data 4 dicembre 2017 i ricorsi riuniti promossi innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna sono stati dichiarati estinti per intervenuta conciliazione, con la quale è stata confermata la categoria catastale D/8 rideterminando le rendite catastali. Le relative imposte di competenza dell'esercizio 2017 sono quindi state regolarmente versate nei termini e figurano pertanto contabilizzate alla voce "imposte e tasse d'esercizio indeducibili";
- *ammortamenti*: ammontano a circa 8,8 milioni di euro (+2%). Nel dettaglio, quelli relativi alle immobilizzazioni immateriali sono pari a circa 1,3 milioni di euro, mentre quelli delle immobilizzazioni materiali sono pari a 7,2 milioni (+0,8%). Le immobilizzazioni immateriali si incrementano del 9,7% per effetto dall'iscrizione dell'avviamento connesso all'acquisto del ramo d'azienda gestito fino a quel momento da Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. ed avente ad oggetto la conduzione e gestione della centrale elettrotermofrigorifera a servizio del quartiere fieristico direzionale di Bologna. Il relativo ammortamento è commisurato ai 3 mesi di permanenza del ramo di azienda fino alla fine dell'anno, in considerazione della durata del contratto di gestione fino al 2020;
- *svalutazioni*: le svalutazioni di crediti ricompresi nell'attivo circolante ammontano a circa 200 mila euro (nel 2016 erano pari a circa 159 mila euro, mentre erano pari a 1,3 milioni nel 2015, anno in cui si erano operate svalutazioni eccezionali sui crediti verso le società controllate e collegate);
- *accantonamenti*: ammontano a circa 613 mila euro, di cui 340 mila euro accantonati per vertenze legali, 140 mila al fondo obbligazioni contrattuali e 132 mila per indennità relative a contratti di locazione commerciale;

Il *Risultato operativo* risulta negativo per circa -5,7 milioni di euro e registra pertanto un miglioramento rispetto al dato negativo del 2016 (pari -6,7 milioni di euro) e anche rispetto a quello del 2015 (-12 milioni circa). Come rilevato nel commento alla voce dei costi di produzione, si rileva un recupero delle marginalità operative, grazie sia alle attività svolte nell'organizzazione diretta delle rassegne fieristiche di cui la società è titolare sia nell'attivazione del quartiere fieristico in occasione delle manifestazioni di proprietà degli organizzatori terzi.

Il *saldo della gestione finanziaria* è pari a circa 10,5 milioni di euro, rispetto ad un saldo 2016 di 8,8 milioni di euro, comprensivo delle rettifiche di attività finanziarie:

- i *proventi finanziari* per complessivi 11,5 milioni di euro, quasi interamente riferibili ai dividendi, sono stati rilevati, come previsto dai nuovi OIC, nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione. Rispetto all'esercizio 2016 si registra un incremento del 7% circa grazie alla presenza di maggiori dividendi di BolognaFiere Cosmoprof Spa e BolognaFiere China Ltd. Complessivamente i proventi finanziari da imprese controllate ammontano a 4,2 milioni (+29%), mentre quelli da imprese collegate a 7,3 milioni (-2,5%). I residui proventi finanziari, pari a circa 39 mila euro

derivano in massima parte da interessi da crediti verso collegate e controllate e diminuiscono del 43%;

- gli *oneri finanziari* ammontano a circa 1,2 milioni di euro e sono costituiti principalmente da oneri su strumenti finanziari derivati per circa 930 mila euro (-9%) e interessi passivi su conti correnti bancari per 60 mila euro (-89%) e su mutui per circa 143 mila euro (-43,3%). Gli oneri finanziari registrano complessivamente una riduzione del 37,6%;
- le *differenze attive e passive su cambi* ammontano a circa 119 mila euro principalmente riferite all'adeguamento cambi dei crediti sorti nei confronti delle società controllate e collegate in Cina (Guangdong International Exhibition Ltd, Bolognafiere China Ltd e Cosmoprof Asia Ltd) ed alla loro effettiva realizzazione al momento dell'incasso, nonché agli incassi e pagamenti in dollari USA con riferimento alla manifestazione Cosmoprof North America ed ai dividendi di North American Beauty Events;
- le *rettifiche di valore delle attività finanziarie* sono negative e ammontano a circa 9 mila euro e si riferiscono agli strumenti derivati passivi (in particolare, un derivato stipulato nel 2009 e con scadenza 2022, con Monte Paschi di Siena); nel 2016 avevano un valore negativo per circa 18 mila euro, mentre nel 2015 avevano un valore negativo di circa 4,3 milioni di euro, per effetto delle svalutazioni effettuate. Queste per circa 2 milioni di euro riguardavano le svalutazioni di partecipazioni e per circa 2,3 milioni di euro le svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie diverse.

GESTIONE TRIBUTARIA

In merito all'opzione per il consolidato fiscale nazionale esercitata da BolognaFiere S.p.A. con alcune società controllate, nel corso del 2017 è stata rinnovata l'opzione con le controllate Fairssystem e Bologna Congressi, mentre sono rientrate nell'area del consolidamento fiscale le controllate BolognaFiere Cosmoprof e BF Servizi fuoriuscite nell'anno 2016.

L'effetto netto economico sul bilancio della capogruppo consolidante ammonta ad € 1.804.676 rappresentato prevalentemente dalla compensazione delle perdite fiscali di BolognaFiere con redditi di altre società aderenti al consolidato fiscale.

Sotto il profilo patrimoniale e finanziario il consolidamento fiscale ha consentito di mantenere all'interno del gruppo versamenti di imposte per complessivi € 1.839.648.

Conto Economico	2017		2016		2015		Variazione 2017-2016	Variazione 2017-2015
	€	%	€	%	€	%		
Ricavi da vendita aree espositive	38.890.502	59%	41.880.296	59%	37.360.335	52%	-7%	4%
Ricavi da manifestazioni (es. pubblicità, forniture, ingressi)	25.142.800	38%	26.567.787	38%	30.764.732	43%	-5%	-18%
Ricavi da attività caratteristica	64.033.302	97%	68.448.083	97%	68.125.067	94%	-6%	-6%
Redditi patrimoniali	-	0%	-	0%	-	-	0%	0%
Corrispettivi da private	-	0%	-	0%	-	-	0%	0%
Altri ricavi	1.641.760	2%	2.158.317	3%	3.113.662	4%	-24%	-47%
Incrementi da lavori interni				0%				
Contributi c/esercizio	219.781	0%	209.425	0%	1.022.965	1%	5%	-79%
Totale ricavi	65.894.843	100%	70.815.825	100%	72.261.694	100%	-7%	-9%
Compensi CdA	204.868	0%	246.564	0%	282.067	0%	-17%	-27%
Compensi sindaci	48.721	0%	282.067	0%	60.756	0%	-83%	-20%
Apprestamenti allestitivi	10.735.198	0%	13.807.247	19%	14.873.887	21%	-22%	-28%
Servizi generali	5.734.924	9%	5.766.145	8%	5.683.125	8%	-1%	1%
Consulenze	1.461.526	2%	2.150.041	3%	2.337.156	3%	-32%	-37%
Altri servizi (es. manutenz, utenze, pubblicità, prestazioni d'opera)	21.442.702	33%	23.052.572	33%	18.052.273	25%	-7%	19%
Servizi totali	39.627.939	60%	45.304.636	64%	41.289.264	57%	-13%	-4%
Materie di consumo	560.989	0%	760.527	1%	1.388.655	2%	-26%	-60%
Affitti, canoni d'uso	6.042.009	0%	6.236.232	9%	13.332.856	18%	-3%	-55%
Costi personale	13.849.531	21%	14.146.161	20%	13.817.894	19%	-2%	0%
Oneri diversi di gestione	2.071.957	3%	2.504.222	4%	2.536.479	4%	-17%	-18%
Ammortamenti	8.591.125	13%	8.415.272	12%	8.288.988	11%	2%	4%
Svalutazioni, accant.ti	835.960	1%	183.317	0%	3.544.442	5%	356%	-76%
Totale costi di produzione	71.579.510	109%	77.550.367	110%	84.198.578	117%	-8%	-15%
Risultato operativo	- 5.684.667	-9%	- 6.734.542	-10%	- 11.936.884	-17%	-16%	52%
Saldo gestione finanziaria	10.497.524	16%	8.798.965	12%	795.704	1%	19%	1219%
Saldo gestione straordinaria		0%		0%		0%		
Risultato ante-imposte	4.812.857	7%	2.064.423	3%	- 11.141.180	-15%	133%	143%
Imposte	- 932.666	-1%	- 1.262.022	-2%	- 2.173.791	-3%	-26%	-57%
Risultato Netto	5.745.523	9%	3.326.445	5%	- 8.967.389	-12%	73%	164%

La voce ricavi da manifestazione comprende anche i ricavi derivanti da redditi patrimoniali e corrispettivi da private.

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2015	2016	2017
Indice copertura immobilizzazioni	0,6	0,6	0,7
Indice copertura totale delle immobilizzazioni	0,9	0,9	1,0

Indici finanziari

	2015	2016	2017
Indice autonomia finanziaria	55,2	58,5	65,1
Indice di liquidità corrente	0,5	0,5	0,8
Posizione finanziaria netta corrente (euro*1000)	-29.242,46	-13.423,64	9.342,32

Gli indici patrimoniali mostrano valori pressoché costanti nel tempo, con un tasso di copertura delle immobilizzazioni attraverso il capitale proprio pari al 73% circa e un tasso di copertura quasi totale con fonti a lungo termine.

L'indice di autonomia finanziaria beneficia dell'aumento di capitale ed è in aumento e evidenzia come il capitale proprio rappresenti circa il 65% delle fonti di finanziamento. L'indice di liquidità si mantiene

invece su livelli bassi, nonostante il lieve aumento rispetto agli esercizi precedenti. La posizione finanziaria nel 2017 diventa positiva e in controtendenza rispetto agli esercizi precedenti, in cui era negativa; nel 2017, assumendo un valore positivo, mostra un equilibrio nella gestione finanziaria a breve termine e la capacità della Società a far fronte agli impegni a breve con fonti di uguale natura.

Rendiconto finanziario

	31/12/17	31/12/16	31/12/15
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	19.347.458	22.349.550	12.260.778
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	-2.306.002	-3.636.698	-5.205.771
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	-5.816.933	-17.717.882	-7.071.207
Incremento(decremento delle disponibilità)	11.224.523	994.970	-16.200
Disponibilità a inizio esercizio	2.497.075	1.502.105	1.518.305
Disponibilità a fine esercizio	13.721.598	2.497.075	1.502.105

Il Rendiconto finanziario della società BolognaFiere S.p.A. evidenzia che anche nel 2017 i maggiori flussi finanziari derivano dall'attività operativa della società, sebbene in diminuzione rispetto al 2016. Si rilevano inoltre i minori flussi in uscita derivanti dall'attività di finanziamento in quanto il decremento di flussi finanziari derivanti dalla riduzione dell'indebitamento è stato in parte compensato dall'aumento di capitale per 13 milioni di euro. Le disponibilità a fine esercizio si incrementano del 449,5% rispetto al 2016.

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

A bilancio non sono evidenziate le situazioni di debito/credito nei confronti del Comune di Bologna; in sede di asseverazione della situazione debitoria e creditoria ai sensi dell'art.6, comma 4 D.L. 95/2012 la Società non ha comunicato il dato asseverato. Non risulta alcuna partita debitoria/creditoria alla data del 31/12/2017.

PARTECIPAZIONI

La Società detiene partecipazioni in imprese controllate e collegate per un valore al 31/12/2017 di € 25.896.122; di seguito vengono elencate le partecipazioni con indicazione di quelle rientranti nel bilancio consolidato.

Società	Capitale sociale al 31.12.2017	% BolognaFiere	Valore in Bilancio 2017 (al costo)	Variazioni rispetto all'anno precedente	Rientrante nel bilancio consolidato
Partecipazioni in imprese controllate:					
Bfeng S.r.l.	€ 100.000,00	100,00%	€ 100.000,00	€ 99.998,00	sì
BF Servizi srl	€ 400.000,00	100,00%	€ 400.000,00		sì
Bologna Congressi Spa	€ 1.549.380,00	55,06%	€ 551.826,00		sì
Bologna Fiere China Ltd	RMB 1.476.172	100,00%	€ 138.636,00		sì
FairSystem Srl (già Fairsystem international Exhibition Service spa)	€ 100.000,00	68,75%	€ 113.846,00		sì
Ferrara Fiere Congressi Srl	€ 156.000,00	51,00%	€ 65.153,00		sì
Immobiliare Fiera Maserati Srl	0	0,00%	0	-€ 3.900.000,00	no
ModenaFiere Srl (già Modena Esposizioni srl)	€ 770.000,00	51,00%	€ 396.414,00		sì
Pharmintech Srl	€ 90.000,00	100,00%	€ 428.305,00		sì

BOLOGNAFIERE COSMOPROF (Già SoGeCos Spa)	€ 120.000,00	100%	€ 21.382.560,00		sì
TOTALE SOCIETA' CONTROLLATE: EURO 23.576.740					
Partecipazioni in imprese collegate:					
Bologna & Fiera Parking Spa	€ 2.715.200,00	36,81%	€ 1,00		con il metodo patrimonio netto
Cosmoprof Asia Ltd	HKD 100	50,00%	€ 1.415.405,00		no
Cosmoprof Shanghai Exhibition Ltd	RMB 2.331.900	50,00%	€ 116.198,00		no
Guangdong International Exhibition Ltd	RMB 45.432.415	50,00%	€ 545.353,00		no
Bologna Welcome Srl	€ 310.000,00	23,39%	€ 104.902,00		con il metodo patrimonio netto
North America Beauty Events LLCC	USD 162.662	50,00%	€ 61.023,00		no
TOTALE SOCIETA' COLLEGATE: EURO 2.242.882					

Si rileva in particolare che:

- nel maggio 2017 la società “ComunicaPA S.r.l. in liquidazione”, integralmente posseduta da BolognaFiere S.p.A., alla luce delle sopravvenute occasioni di rilancio e ripresa dell’attività sociale, ha deliberato la revoca dello stato di liquidazione (che era stato dichiarato dall’Assemblea dei Soci del 28 aprile 2016) per effetto della integrale copertura delle perdite pregresse e della ricostituzione e sottoscrizione del capitale sociale, la nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione composto da tre membri, e l’adozione di un nuovo testo di Statuto Sociale al fine di adeguarlo alle nuove esigenze societarie ed alla più recente normativa in tema di società di capitali in materia di sindaco unico e revisione legale dei conti. La nuova denominazione della società è: “BFENG S.r.l.”; la durata è fissata fino al 31 dicembre 2070; il capitale sociale è stato aumentato a 100 mila euro; l’oggetto sociale è stato modificato integrandolo con ulteriori attività;
- nel corso del 2017 è stata realizzata l’incorporazione in BolognaFiere S.p.A. della società Immobiliare Fiera Maserati S.r.l., di cui BolognaFiere possedeva da tempo l’intero capitale sociale. L’atto di fusione è stato sottoscritto in data 10 maggio 2017 prevedendo quale data di efficacia della fusione ex art. 2504-bis, secondo comma, cod. civ. dall’1 giugno 2017; con decorrenza dall’1 gennaio 2017, con riferimento a quanto previsto dall’art. 2501-ter numero 6) cod. civ., dell’imputazione al bilancio della società incorporante delle operazioni effettuate dalla società incorporata e dei relativi effetti contabili e fiscali. Nel patrimonio della società incorporata erano compresi la piena proprietà di un fabbricato destinato ad uso uffici e servizi e di aree di terreno esterni al quartiere fieristico;
- nel corso del 2017 la società “BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.” (già SoGeCos S.p.A.) ha incorporato la sua controllata “Cosmofarma S.r.l.” (di cui era socio unico) divenendo così titolare ed organizzatrice diretta anche della omonima manifestazione, organizzata con cadenza annuale nel quartiere fieristico di Bologna;
- l’Assemblea dei Soci di BolognaFiere S.p.A. del 21 luglio 2016, aveva approvato l’accordo transattivo proposto dal Presidente e dal Consiglio di Amministrazione con cui era stato risolto il contenzioso insorto tra BolognaFiere S.p.A., Lineapelle S.p.A.. L’Ente Fieristico Areapelle, Lineapelle e BolognaFiere si erano impegnati reciprocamente, tra l’altro:
 - a deliberare la distribuzione della somma di € 1.750.000 a titolo dividendi (prelevati dalla riserva formata con gli utili dell’esercizio 2015 e con gli utili non distribuiti negli esercizi precedenti) a favore di BolognaFiere in occasione della approvazione del bilancio 2015 di Lineapelle S.p.A.;
 - al trasferimento all’Ente Fieristico Areapelle (socio di maggioranza di Lineapelle) dell’intera quota azionaria detenuta da BolognaFiere S.p.A in Lineapelle S.p.A. (126.000 azioni del valore unitario di 10,00 euro ciascuna per un valore nominale complessivo di € 1.260.000,00,

corrispondenti al 47,37% del capitale sociale complessivo di € 2.660.000,00) al prezzo di € 7.250.000,00 in due tranche, di cui la prima relativa a 53.000 azioni è stata ceduta nel settembre 2016, mentre la residua quota (corrispondente alle restanti 73.000 azioni pari al 27,44% del capitale sociale della società nel frattempo trasformatasi in S.r.l.) è stata ceduta il 10 aprile 2017;

- il 4 agosto 2017 è stata costituita la società “Nuova Fiera del Levante S.r.l.”, con sede a Bari, un capitale sociale complessivo di 2 milioni di euro, di cui BolognaFiere S.p.A. ha sottoscritto una quota del 15% versando in sede di costituzione l’importo di 75 mila euro, pari al 25% del capitale sottoscritto. La nuova società è nata con l’obiettivo di promuovere l’attività economica regionale ed i prodotti pugliesi ed ha sottoscritto nel novembre 2017 un contratto di concessione per la gestione di una parte del quartiere fieristico di Bari, divenendo concretamente operativa a partire dal 2018;
- dal 2 aprile 2018 BolognaFiere S.p.A. è titolare della quota del 51% della “NYRF llc, società di diritto USA con sede a New York, costituita con “Publishers Weekly” e “The Combined Book Exhibit”. La società è titolare del marchio ed organizzatrice della omonima manifestazione fieristica B2B “New York Rights Fair”;
- nel mese di febbraio 2018 BolognaFiere S.p.A. ha completato l’acquisto di tutte le azioni della società controllata Bologna Congressi S.p.A. divenendo socio unico della società di gestione del Palazzo della Cultura e dei Congressi (e dell’attigua “Sala Maggiore” (già sede della GAM ed ora di proprietà di BolognaFiere S.p.A.). Nel corso dell’esercizio 2017 la società aveva ceduto il ramo di azienda dedicato all’accoglienza della clientela, Convention and Travel, alla società Bologna Welcome S.r.l. al fine di razionalizzare il proprio business. Nel 2017 è iniziata inoltre la ristrutturazione delle sedi congressuali. Il 20 settembre è stata inaugurata la sala plenaria del Palazzo, dopo una serie di lavori che hanno rinnovato le sedute, migliorato l’acustica e ottimizzato l’illuminazione, incrementando la capacità della stessa del 30%, portandola da 1.340 a circa 1.750 posti. È in corso il rinnovamento anche delle altre sale del Palazzo, il tutto nell’ambito di un progetto più ampio che intende rilanciare l’offerta congressuale e si inserisce nella ristrutturazione complessiva del quartiere fieristico di Bologna. Nel mese di maggio la società è stata trasformata in S.r.l. unipersonale, nell’ambito di una generale operazione di revisione ed armonizzazione degli statuti delle società interamente possedute da BolognaFiere S.p.A.
- la società BF Servizi S.r.l. ha acquistato una quota di controllo (pari ad oltre il 52%) nella GiPlanet S.p.A., primario player nazionale nel settore degli allestimenti fieristici, con una buona capacità produttiva ed organizzativa diretta che si esprime già in misura rilevante in altri importanti sedi fieristiche nazionali che non fanno capo al Gruppo BolognaFiere.
- per quanto riguarda la società collegata Bologna & Fiera Parking S.p.A., BolognaFiere rileva che, a seguito dell’indisponibilità del Comune di Bologna di intervenire a sostegno del riequilibrio del Piano Economico Finanziario, le banche hanno richiesto l’elaborazione di un nuovo Piano Economico Finanziario (PEF), redatto in un contesto di continuità aziendale, con la revisione delle necessarie manovre finanziarie di supporto “da sottoporre agli Istituti Finanziari e da sottoporre ad asseverazione ai sensi di quanto previsto dall’art. 67 L.F.”.

Il nuovo PEF prevede:

A carico dei Soci:

- nessuna erogazione di dividendi prima dell’integrale pagamento dei debiti finanziari (anno 2041);
- rinuncia ad una parte dei crediti commerciali maturati;
- consolidamento da parte di BolognaFiere e L’Operosa del rispettivo prestito finanziario da breve a lungo termine;
- rendimento degli azionisti, che alla firma della Convenzione, in base al piano finanziario allegato, era previsto pari al 9,86%, ora ridotto allo 0,91%;
- eventuali risultati positivi derivanti dall’attivazione del contenzioso con il Comune, destinati a rimborso anticipato del debito verso gli istituti finanziari ed a migliorare l’IRR per gli azionisti.

A carico delle banche:

- prolungamento della durata del finanziamento, per la Linea Base dal 31.12.2016 al 31.12.2028 e per la linea IVA dal 31.12.2013 al 31.12.2038;
- chiusura anticipata dei derivati;
- stralcio parziale sul debito per un importo di euro 2 milioni;
- consolidamento della linea IVA per un ammontare pari ad euro 3 milioni, con utilizzo delle somme ottenute a rimborso, per la liquidazione delle rate previste in pagamento negli atti transattivi con i fornitori.

Inoltre il nuovo Piano Economico Finanziario è stato formulando considerando:

- l’assunto prudenziale che non venga erogata da parte del Comune di Bologna la somma di 3,88 mln di euro (ultimo importo richiesto a risarcimento da parte di Bologna & Fiera Parking al Comune di

Bologna) e che la scadenza della concessione rimanga quella originaria del 30 giugno 2060;

- la decisione, coadiuvata dal parere positivo dei legali appositamente interpellati, che la Società, pur continuando l'ordinaria gestione in continuità, possa attivare un contenzioso nei confronti del Comune chiedendo il rimborso dei mancati ricavi a seguito della sopravvenuta eccessiva onerosità dell'investimento.

Il Piano è stato esaminato dal Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2017 e, visto il parere positivo sia dell'advisor finanziario che dell'attestatore incaricato dell'asseverazione ai sensi dell'art. 67 L.F., nonché l'approvazione da parte del comitato crediti delle banche, è stato approvato con le maggioranze richieste dallo statuto. A tale delibera ha fatto seguito l'approvazione del Piano da parte dell'Assemblea ordinaria dei soci in data 29 dicembre 2017, anch'essa con il raggiungimento del quorum previsto dallo statuto, alla quale ha fatto quindi seguito l'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, redatto secondo i principi di continuità.

Nel corso dei primi mesi dell'anno 2018, immediatamente dopo l'approvazione del nuovo PEF e dell'ottenimento del parere positivo dell'attestatore e dei comitati crediti delle banche, la società, coadiuvata dallo studio legale incaricato, ha preso contatti con i legali delle banche al fine di addivenire alla sottoscrizione in tempi brevi dell'accordo in esecuzione del piano attestato di risanamento ai sensi dell'art. 67 L.F., giungendo alla sottoscrizione finale in data 8 maggio 2018.

Si ricorda che BolognaFiere nel 2016 aveva aumentato il fondo svalutazione crediti verso la società per € 682.657 per i crediti sorti nel corso del 2016, oltre a mantenere il fondo svalutazione crediti per il finanziamento in essere verso la collegata per € 2.273.000.

I *Crediti iscritti nell'attivo immobilizzato* ammontano a circa 847 mila euro e si riferiscono per circa 680 mila euro a crediti verso imprese controllate per finanziamenti fruttiferi, di cui 251 mila euro verso Ferrara Fiere Congressi S.r.l., di cui 100 mila euro con scadenza 30/06/2018 e 151 mila euro con scadenza 31/12/2018; 400 mila euro verso Modena Fiere S.r.l. con scadenza 31/12/2021 nonché un credito infruttifero verso International Art Fairs S.r.l. in liquidazione per € 3.291 per il saldo attivo derivante dalla liquidazione della società.

Si ricorda che i crediti per finanziamenti fruttiferi verso la società controllata BolognaFiera Parking spa per complessivi 2,3 milioni di euro risultano completamente svalutati mediante corrispondente iscrizione al fondo svalutazione crediti.

La parte residua pari a circa 167 mila euro è rappresentata da crediti fruttiferi concessi alla società "NYRF llc" costituita a New York per la realizzazione della omonima manifestazione in programma alla fine di maggio 2018 e di cui BolognaFiere è divenuta socia solo nell'aprile 2018 a seguito della sottoscrizione degli accordi di collaborazione con i partners (ed ora soci) Publishers Weekly e "The Combined Book Exhibit".

I *crediti dell'attivo circolante* ammontano a circa 16 milioni di euro (-29%), la cui riduzione è da attribuirsi soprattutto ai crediti verso clienti e ai crediti per imposte anticipate.

Si rilevano di seguito le principali voci:

- *Crediti verso clienti* (al netto del fondo svalutazione crediti) passano da circa 14 milioni a circa 7,7 milioni di euro, di cui la quota scadente oltre l'esercizio è pari a circa 582 mila euro e si riferiscono principalmente ai rapporti in corso con espositori di manifestazioni dirette e con i grandi clienti organizzatori delle manifestazioni indirette realizzate nel 2017 ed in programma nel primo semestre 2018. Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 tra i crediti per fatture da emettere rilevavano in particolare la presentazione in calendario della manifestazione EIMA International organizzata nel mese di novembre;
- *Crediti verso controllate* pari a circa 704 mila euro (+84%), relativi principalmente ai rapporti commerciali; l'incremento deriva dai maggiori crediti verso BolognaCosmoprof spa e Bologna Congressi S.p.A.;
- *Crediti verso collegate* pari a circa 1,5 milioni di euro, pressoché invariati rispetto al 2016 e la cui quota più significativa è rappresentata dai crediti verso Cosmoprof Asia Ltd per circa 1,1 milione di euro. Il credito verso la società Bologna & Fiera Parking risulta per la maggior parte svalutato e ammonta a circa 134 mila euro al netto del relativo fondo svalutazione crediti. Tali crediti risultano essere per la maggior parte, di natura commerciale;
- *altri crediti* ammontano a circa 160 mila euro, la cui quota più significativa è rappresentata dai crediti verso Finalco per circa 61 mila euro, per oneri di urbanizzazione anticipati che verranno recuperati entro marzo 2019; dagli anticipi a fornitori per circa 39 mila euro e dai depositi cauzionali per circa 45 mila euro;
- *crediti tributari* pari a circa 2,6 milioni di euro (+44%), di cui 422 mila la quota scadente oltre l'esercizio;
- *crediti per imposte anticipate* sono pari a circa 3,4 milioni di euro (-27%). In seguito alla prevista diminuzione dell'aliquota IRES al 24% dal periodo d'imposta 2017 la Società ha proceduto alla

rideterminazione della fiscalità differita sin dalla redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015. Sulla base delle proiezioni della possibile base IRAP con segno negativo nei prossimi periodi di imposta si è ritenuto inoltre opportuno azzerare le imposte anticipate IRAP.

Le disponibilità liquide passano da circa 2,5 milioni di euro a circa 13,7 milioni di euro (+449,5%), il cui incremento significativo al 31/12/2017 deriva sostanzialmente dal versamento dell'aumento di capitale sociale effettuato nel 2017 da parte dei Soci pubblici per 13 milioni di euro. Il Comune di Bologna ha sottoscritto e versato 5 milioni di euro.

I *debiti* sono pari a circa 61,7 milioni di euro (-23%); il decremento è relativo soprattutto ai debiti verso banche e ai debiti verso fornitori. Sono composti per 37 milioni da debiti esigibili entro l'esercizio e per 24,5 milioni da debiti esigibili oltre l'esercizio successivo.

Si rilevano di seguito le principali voci di debito esistenti al 31/12/2017:

- *debiti verso banche* pari a circa 28,7 milioni di euro (-27%) di cui 24 milioni scadenti oltre l'esercizio e circa 5,5 milioni di euro con scadenza oltre i 5 anni. Sono riferiti ai mutui sottoindicati:
 - mutuo ipotecario Monte dei Paschi di Siena con scadenza 30/6/2022; debito residuo 5 milioni di euro;
 - mutuo ipotecario Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo SpA e Monte dei Paschi di Siena scadenza 30/6/2024 debito residuo 28,7 milioni di euro;

In data 13 giugno 2011 è stato sottoscritto un contratto per la gestione del rischio di oscillazione dei tassi di interesse relativi ad un mutuo ipotecario ed al contratto di leasing immobiliare in essere. Lo strumento derivato di copertura consiste in un Interest Rate Swap che consente di trasformare l'indebitamento dal tasso variabile euribor 6 mesi al tasso fisso del 3,215% su un importo nozionale di 30 milioni di euro, con data inizio 31 dicembre 2011 e scadenza al 31 dicembre 2019;

- *debiti verso fornitori* pari a circa 13,3 milioni di euro (-25,8%), di cui 488 mila scadenti oltre l'esercizio. Tra i debiti verso i fornitori per fatture da ricevere rilevano sia i rapporti con i fornitori per le ordinarie attività commerciali relative all'organizzazione delle manifestazioni fieristiche e di servizi di gestione del quartiere fieristico sia i rapporti con i fornitori per i lavoratori di ristrutturazione dei padiglioni fieristici 29 e 30 e del connesso fabbricato servizi. La riduzione rispetto al 2016 riflette il minor impegno in attività fieristiche (per numero e dimensione degli eventi in programma) del quartiere di Bologna nel secondo semestre degli anni dispari.
- *debiti verso controllate* pari a 13,8 milioni (+26%); la Società specifica che i debiti verso controllate sono di natura commerciale, fatta eccezione per i debiti fruttiferi nei confronti di Bologna Congressi SPA per 1,5 milioni con scadenza rinnovata al 31/12/2018, nonché dei saldi dei rapporti di conto corrente bancario in cash pooling con la controllata Bologna Fiere Cosmoprof e del conto corrente di corrispondenza con BolognaFiere China Ltd;
- *debiti verso collegate* pari a 1,8 milioni di euro (+83%), il cui incremento è riferito principalmente ai debiti verso Bologna Welcome S.r.l. e verso Cosmoprof Asia Ltd;
- *debiti tributari* pari a 835 mila euro (+5,8%) riferiti a ritenute d'acconto operate e da versare;
- *altri debiti* pari a 2,5 milioni di euro (+68%) e si riferiscono per circa 1,4 milioni a debiti verso dipendenti e per la rimanente parte principalmente a debiti per rimborsi dovuti a clienti e debiti diversi.

I Fondi per rischi e oneri sono pari a circa 25,3 milioni di euro (-2%), e sono rappresentati dalle seguenti voci:

1) Fondo per rischi e oneri imposte per 21,8 milioni che accoglie:

- *Fondo imposte* : accoglie in particolare il fondo imposte relativo alla tassazione per trasparenza in capo a BolognaFiere dei risultati di esercizio della North American Beauty Events llc e gli accantonamenti prudenziali relativi alle imposte comunali sugli immobili (IMU) potenzialmente di competenza dell'esercizio 2014, 2015 e 2016 ma non versate a seguito del diverso classamento del compendio immobiliare fieristico richiesto nel 2013 con atti di aggiornamento catastale aventi ad oggetto la ridefinizione delle categorie catastali di una serie di unità immobiliari fieristiche ed il loro passaggio alla categoria E/9 (edifici a destinazione particolare non compresi nelle categorie precedenti del gruppo E) dalla precedente categoria D/8 (fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di una attività commerciale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni). Nel giugno 2014, con 2 avvisi di accertamento catastale recanti una nuova determinazione di classamento e di rendita catastale degli immobili costituenti il quartiere fieristico di Bologna, l'Agenzia delle Entrate interveniva variando nuovamente la classificazione delle unità immobiliari fieristiche dalla categoria E/9 alla categoria D/8. Si rammenta che l'attribuzione della categoria catastale di appartenenza dell'immobile influenza la base

imponibile di molti tributi tra cui l'IMU, per cui risulta rilevante l'interesse per BolognaFiere vedere attribuita l'esatta classificazione delle unità immobiliari possedute. Pertanto nel settembre 2014 sono stati presentati i ricorsi innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna contro i 2 avvisi di accertamento catastale ricevuti, per ottenerne l'annullamento. In data 4 dicembre 2017 i ricorsi riuniti promossi innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna sono stati dichiarati estinti per intervenuta conciliazione, con la quale è stata confermata la categoria catastale D/8 rideterminando le rendite catastali .

- **Fondo imposte differite:** riflette:

- a) le imposte correlate ai maggiori importi dedotti, ai sensi dell'art. 109, comma 4, lettera b) del D.P.R. 917 del 1986, per ammortamenti su fabbricati strumentali superiori ai corrispondenti ammortamenti civilistici,
- b) le imposte relative alle "differenze temporanee" tra il valore attribuito agli immobili strumentali ammortizzabili in base alla rivalutazione effettuata ai fini esclusivamente civilistici ed il valore riconosciuto agli stessi fabbricati strumentali ai fini fiscali. Le imposte differite relative alla rivalutazione effettuata ai sensi della Legge n. 2 del 2009 sono complessivamente pari ad euro 14.068.180, di cui IRES (27,5% e 24%) per euro 12.101.660 ed IRAP (3,9%) per euro 1.966.520. In seguito alla prevista diminuzione dell'aliquota IRES al 24% dal periodo d'imposta 2017, si è proceduto alla rideterminazione della fiscalità differita;

2) **Fondo strumenti derivati:** ammonta a € 1.459.416 e accoglie il valore degli strumenti derivati valutati al fair value alla data di valutazione. Al 31.12.2017 la società ha in essere 2 operazioni di copertura del rischio tasso d'interesse (*Interest Rate Swap*), volte a mitigare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad alcune passività presenti in bilancio;

3) Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili per 97 mila euro appostata a fronte della possibile indennità suppletiva di clientela da riconoscere agli agenti

4) Fondo altri rischi e oneri per 1,9 milioni, relativi a fondo vertenze legali, fondo vertenze personale dipendente e fondo oneri manifestazioni.

INFORMATIVA SU STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il bilancio d'esercizio 2017 rileva che gli attuali strumenti finanziari derivati sono stati stipulati dalla società nel corso del 2009 e del 2012 e consistono in contratti di Interest Rate Swap, allo scopo di coprire il rischio insito nell'eventuale oscillazione dei tassi d'interesse relativi a contratti di mutuo stipulati ed alla operazione di leasing immobiliare in essere. Le operazioni hanno la medesima scadenza delle operazioni coperte ed un importo nozionale che decrementa nella stessa misura in cui diminuisce il debito residuo.

- Interest Rate Swap 2009 / 2022: controparte Monte dei Paschi di Siena- valore nozionale al 31/12/2017: € 5.866.127; fair value: negativo per € 527.095 - il contratto di copertura ha una residuale componente di inefficacia che ha comportato la rilevazione a conto economico di svalutazioni per € 18.684
- Interest Rate Swap 2012/ 2019: controparte Intesa San Paolo (già Banca infrastrutture Innovazione Sviluppo)- valore nozionale al 31/12/2017: € 15.600.000; fair value: negativo per € 932.321.

IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Si rilevano i seguenti impegni non più rilevati nello Stato Patrimoniale a seguito delle modifiche introdotte dal D.lgs. n. 175/2015:

- "fidejussioni prestate a terzi" che alla data di chiusura dell'esercizio si riferiscono a garanzie a favore delle società controllate Bologna Congressi S.p.A. (per euro 1.032.914) e Modena Fiere S.r.l. (per euro 679.500);
- impegni per "beni mobili in leasing" con riferimento a contratti di leasing per euro 36 mila circa relativi alle due unità Sun Emc2 Square che consentono l'archiviazione dei dati aziendali;
- "garanzie prestate a terzi" riferite al valore delle azioni emesse dalla società Bologna & Fiera Parking S.p.A., di proprietà di BolognaFiere S.p.A. (per complessivi euro 999.440 di valore nominale) e date in pegno, come tutti gli altri soci, agli istituti finanziari a garanzia del contratto di finanziamento articolato in più linee di credito, per un importo complessivamente pari ad euro 48,5 milioni, sottoscritto dalla società Bologna & Fiera Parking S.p.A. per la realizzazione del parcheggio multipiano di Via Michelino. Il valore della partecipazione è stato integralmente svalutato già con il bilancio 2015 per effetto delle vicende che hanno interessato la società.

Nel corso del 2017 gli *investimenti* in immobilizzazioni tecniche di BolognaFiere S.p.A. sono stati complessivamente pari a 10,4 milioni di euro, di cui 1,4 milioni euro in immobilizzazioni immateriali e circa 9 milioni in immobilizzazioni materiali.

Gli importi più rilevanti si riferiscono:

- per complessivi € 4.264.064 rilevati nella voce “immobilizzazioni materiali in corso ed acconti”, in cui sono rilevati gli incrementi di valore connessi ad una serie di lavori preparatori effettuati nel quartiere fieristico in funzione degli interventi di ristrutturazione dei padiglioni fieristici 29 e 30 e del connesso fabbricato servizi. In relazione al completo rifacimento e ristrutturazione, comportante anche fasi di demolizione e ricostruzione di tali fabbricati sono stati riclassificati tra le “immobilizzazioni materiali in corso” i valori a cui risultano ancora iscritti in contabilità i padiglioni fieristici 29 e 30 ed il connesso fabbricato servizi, in considerazione del fatto che il costo residuo dei fabbricati ristrutturati, al netto dei relativi ammortamenti, a cui verrà aggiunto il costo degli interventi di demolizione e ricostruzione, è destinato a permanere iscritto nell’attivo dello stato patrimoniale, visto che i risultati sia attuali che prospettici dell’attività di BolognaFiere S.p.A. confermano la condizione di recuperabilità dei valori così risultanti attribuiti ai padiglioni ed al fabbricato servizi, oggetto di intervento diretto tra il 2017 ed il 2018;
- per € 4.225.417 rilevati nella voce “terreni e fabbricati”, che riflettono l’acquisto della piena proprietà di un fabbricato destinato ad uso uffici e servizi (per € 1.986.573, comprensivo del disavanzo di fusione ad esso attribuito ed al netto del relativo fondo ammortamento) e di aree di terreno esterne al quartiere fieristico (per € 2.184.178, valore netto comprensivo del disavanzo di fusione ad esso attribuito) per effetto della incorporazione in BolognaFiere S.p.A. della società Immobiliare Fiera Maserati S.r.l. avvenuta con effetti contabili e di bilancio decorrenti dal 1° gennaio 2017;
- per € 903.885 riferiti all’iscrizione dell’avviamento connesso all’acquisto del ramo d’azienda avente ad oggetto la conduzione e gestione della centrale elettrotermofrigorifera a servizio del quartiere fieristico di Bologna dalla società Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A., avvenuto il 3 ottobre 2017. Si ricorda che nel dicembre 2017 tale ramo è stato conferito, con decorrenza 1° gennaio 2018, alla società Bfeng S.r.l. interamente posseduta da BolognaFiere;
- per € 414.171 nella voce “Impianti e macchinario” per effetto dell’acquisto in data 3 ottobre 2017 del ramo d’azienda gestito da Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. avente ad oggetto la conduzione e gestione della centrale elettrotermofrigorifera a servizio del quartiere fieristico direzionale di Bologna e rileva per € 51.646 l’iscrizione dell’impianto fotovoltaico sulla copertura dei locali della centrale e per € 218.676 l’acquisto della quota della centrale elettrotermofrigorifera posseduta fino a quel momento da Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A.

Sintesi dei Risultati di Gruppo

SINTESI RISULTATI DI GRUPPO

	2017	2016	2015
VALORE DELLA PRODUZIONE	126.040.895	132.400.763	120.853.336
RISULTATO OPERATIVO	10.099.839	6.637.860	-2.040.229
RISULTATO ANTE IMPOSTE	12.134.792	7.017.953	-6.746.487
RISULTATO NETTO	8.898.430	4.827.952	-7.015.010
DI PERTINENZA DEL GRUPPO	8.992.366	4.878.779	-6.594.845

Il valore della produzione complessivo del Gruppo BolognaFiere per il 2017 è stato pari a 126 milioni di euro (70,5 milioni nel primo semestre) con un decremento di 6,4 milioni rispetto al 2016 (-4,8%) per l’effetto combinato dei decrementi del valore della produzione di BolognaFiere S.p.A. (-4,9 ML, - 6,9%), Bologna Congressi (-2,3 ML, -30,9%), Pharmintech (-1,6 ML), BF Servizi (-1,6 ML, -9,5%), Ferrara Fiere (-0,4ML, -19,5%) a fronte degli incrementi fatti segnare da BolognaFiere Cosmoprof (+5,7 ML, +19,6%) che dal 2017 incorpora anche Cosmofarma s.r.l. (3,3 ML di fatturato), Cosmoprof Asia (+2,8 ML, +9,9%), BolognaFiere China (+1,5 ML,+17,8%), North American Beauty Events (+0,8 ML, +10,0%), Modena Fiere (+0,6 ML, +10,3%) e Fairssystem (+0,2 ML, +91,8%).

I costi della produzione di consolidato ammontano a complessivi 115,9 milioni di euro.

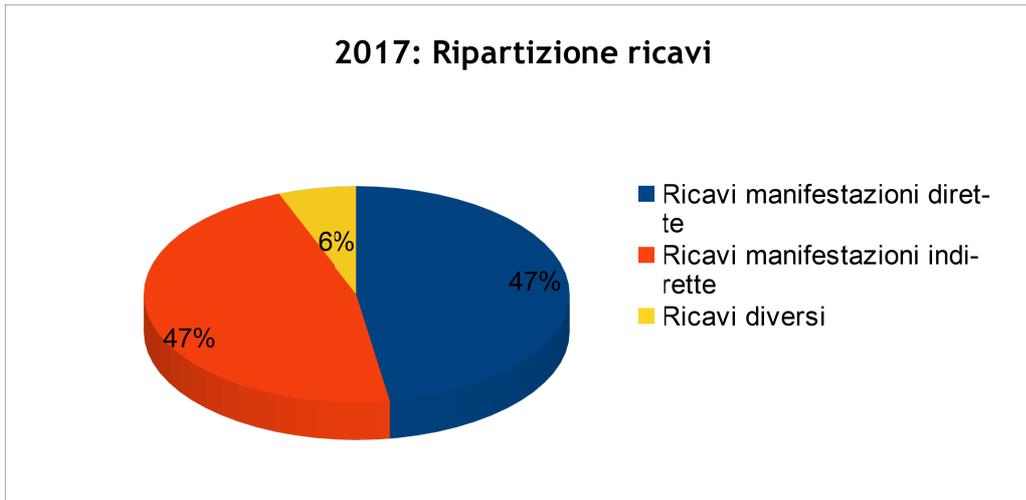
Il risultato operativo del Gruppo nel 2017 è pari a +10,1 milioni (era +6,6 milioni nel precedente esercizio e negativo per 2 milioni nel 2015).

Il risultato netto della gestione finanziaria (proventi ed oneri finanziari di consolidato) è positivo e pari a 2 milioni, in miglioramento rispetto ai valori dell'anno precedente che ammontavano a 0,4 milioni. Le rettifiche nette di attività finanziarie, pari a +12 mila euro, sono in miglioramento rispetto al 2016, anno in cui erano pari a -12 mila euro (nel 2015 erano pari a -3 milioni e 192 mila euro).

Il risultato consolidato prima delle imposte del 2017 è positivo e pari a 12 milioni e 135 mila euro, in forte crescita rispetto al risultato del 2016 che era pari a 7 milioni e 18 mila euro.

Il risultato netto consolidato del gruppo è positivo e pari a 8 milioni e 898 mila euro (nel 2016 era pari a 4 milioni e 828 mila euro) ed il risultato di pertinenza del gruppo è pari a 8 milioni e 992 mila euro (nel 2016 era pari a 4 milioni e 879 mila euro).

Indicatori di attività



LEPIDA S.p.A.

La Società è stata costituita il 1° agosto 2007 dalla Regione Emilia Romagna e ha per oggetto la realizzazione, la gestione e la fornitura di servizi di connettività della rete regionale a banda larga delle Pubbliche Amministrazioni della Regione Emilia Romagna, secondo quanto stabilito dall'art.9 - 1 comma della L.R. n.11/2004. Con Deliberazione Consiliare del 15.02.2010, il Comune di Bologna ha deciso l'acquisizione di n. 1 azione della Società nell'ambito dell'aumento di capitale scindibile chiusosi al 30/09/2010.

Compagine societaria

Il Comune di Bologna con Delibera di Giunta Comunale P.G. n. 445915/2017 ha autorizzato il CdA all'acquisto di azioni proprie fino ad un massimo di 50 azioni proprie da pagarsi al prezzo pari al valore nominale di euro 1.000 cadauna per un controvalore massimo di euro 50.000, precisando che, ai sensi dell'art. 2357 c.c. l'operazione dovrà concludersi nel termine massimo di 18 mesi, autorizzando altresì la cessione di dette azioni a soggetti terzi, in possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 6.1 dello Statuto, previa esplicita indicazione del Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Locali e dando mandato al Prof. Mazzini della società Lepida S.p.A. di effettuare ogni atto necessario per l'acquisizione e la cessione di quote sociali.

Il Comune di Bologna detiene una azione, pari allo 0,0012% del capitale sociale che ammonta a 65.526.000.

Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2017 e nei primi mesi del 2018

Con Deliberazione di Giunta Comunale P.G. n. 445915/2017 del 12/12/2017 è stato approvato il Piano industriale 2018-2020 della società Lepida S.p.A., nel quale sono delineate le linee guida dell'attività della società per i prossimi 3 anni. Il Piano industriale dava conto del progetto di legge regionale d'iniziativa della Giunta recante: "Razionalizzazione delle società in house della Regione Emilia-Romagna" (Delibera di Giunta n. 1671 del 30/10/17), nel quale è previsto il conferimento del ramo d'azienda relativo all'Information e Communication Technology in area sanitaria della società CUP2000 S.p.A nella società Lepida S.p.A., al fine di realizzare un unico polo per lo sviluppo ICT per il quale è prevista inoltre la trasformazione della società Lepida S.p.A. in società consortile per azioni.

Il Piano industriale citato, non conteneva le previsioni economiche e finanziarie in merito alla società aggregata con il ramo d'azienda di CUP2000 S.p.A., in quanto non vi erano ancora gli elementi sulle risorse e sulle attività definitivi, e che quindi sarà necessario rivederlo nel corso del processo di aggregazione, in occasione della discussione degli atti per l'aggregazione.

Con legge regionale dell'Emilia Romagna n. 1 del 16 marzo 2018 è stata approvata la fusione per incorporazione di CUP 2000 S.c.p.a. in Lepida S.p.A.. A tal fine è stata altresì autorizzata la partecipazione anche in caso di contestuale trasformazione di Lepida S.p.a. in società consortile per azioni.

Nel corso del 2017 per preparare la fusione tra Lepida S.p.A. e Cup2000 S.c.p.a., è stato realizzato un nuovo organigramma implementato in entrambe le società. L'assetto organizzativo è stato disegnato per trovare un assetto comune, necessariamente differente dagli assetti attuali delle due società ma che possa: permettere lo sviluppo nella direzione di quanto disegnato nei documenti strategici, consentire di mantenere le attività in corso per onorare i contratti e le scadenze, mettere in risalto le caratteristiche direzionali e di responsabilità dei vari soggetti presenti nelle società, consentire di creare innovazione, consentire di rinnovare i processi produttivi per creare razionalizzazioni procedurali.

La mappatura dei progetti e dei servizi si sviluppa su tre livelli: l'Accounting rappresenta l'interfaccia tra Socio e Società per tutte le attività tecniche ed amministrative, l'Accounting utilizza poi le Attività come strumento a cui assegnare lo sviluppo di singole filiere; le Attività sono responsabili, con un budget definito, della implementazione delle singole filiere sfruttando le risorse disponibili nelle Funzioni; le Funzioni, che sono l'elemento di base, hanno le competenze spiccatamente tecniche e capacità di project management, con capacità realizzative basate su un mix di internalizzazione ed esternalizzazione. Per mantenere la strategicità della in-house le azioni delle Attività e delle Funzioni sono strutturate per avere un valore aggiunto non riscontrabile sul mercato nell'ambito di interesse. E questo è realizzato grazie alla vicinanza ai Soci e ad azioni continue di formazione congiunta con i Soci stessi, per rafforzare e rendere effettivo il rapporto interorganico. Complessivamente si ha quindi uno schema a tre dimensioni: Accounting su Attività su Funzioni, che permette una forte flessibilità operativa e che consente di riportare diversi domini ad utilizzare le stesse strutture, realizzando una forte razionalizzazione. Relativamente alla struttura della società aggregata, l'organizzazione prevede:

1. Una Direzione Generale che sovrintende il funzionamento di tutte le divisioni, i rapporti con i Soci, la pianificazione del bilancio, la organizzazione delle risorse, la definizione delle strategie, le azioni di marketing e comunicazione, il monitoraggio delle attività, le policy di sicurezza, la ricerca con sviluppo di prototipi, la gestione del rischio, la gestione della qualità, le funzioni di contact center ed help desk trasversali.
2. Una Divisione che si occupa di Progetti Strategici e Speciali con valenza legata a strategie di grosse dimensioni che variano nel tempo ma che necessitano di una struttura solida per essere affrontati, quali ad esempio i progetti sulla Banda Ultra larga, sulla infrastrutturazione delle aree industriali, sui big data.
3. Una Divisione infrastrutturale sulle Reti, che si occupa di progettazione, realizzazione, manutenzione, attivazione ed esercizio delle reti di telecomunicazione, con attenzione alla connettività fornita agli Enti, alle scuole, al WiFi, alla Sanità ed agli operatori di telecomunicazioni.
4. Una Divisione infrastrutturale sul Data Center e sul Cloud, che si occupa di progettazione, realizzazione, manutenzione, attivazione ed esercizio dei data center e dei servizi cloud, con attenzione alle filiere degli Enti in generali, della Sanità in particolare e con enfasi alla gestione dei servizi di Information Technology e dei servizi periferici.
5. Una Divisione infrastrutturale sul Software e sulle Piattaforme, che si occupa di progettazione e realizzazione software, di interoperabilità, manutenzione attivazione ed esercizio delle piattaforme, con attenzione agli Enti, ai cittadini ed alle imprese.
6. Una Divisione per l'utenza finale sulle Integrazioni Digitali, che si occupa di digitalizzazione e dematerializzazione, progettazione europea, sistemi di comunità, con attenzione alle Agende Digitali locali e alla amministrazione digitale.
7. Una Divisione per l'utenza finale sul Welfare Digitale, che si occupa di integrazioni socio sanitarie, di agende sociali locali, di innovazione sociale, con attenzione ai progetti di coesione e di inclusione sociale.
8. Una Divisione per l'utenza finale sulla Sanità Digitale, che si occupa di interoperabilità, di manutenzione, di attivazione ed esercizio servizi, con attenzione ai servizi per gli Enti, per le Aziende sanitarie ed ospedaliere, per i cittadini e per i professionisti del mondo sanitario.
9. Una Divisione Amministrativa che operi anche a favore di altre società in house realizzando il modello di integrazione delle funzioni trasversali già ricordato precedentemente e che si occupa di amministrazione, finanza, affari legali, affari societari, bandi, appalti pubblici, contratti attivi, organizzazione aziendale, gestione risorse umane, controllo di gestione, standardizzazione dei processi e di normativa di settore.

La fusione comporta i seguenti vantaggi: realizzazione di funzioni congiunte che permettono di risparmiare in risorse sia economiche che di personale; avere a disposizione molte più risorse di personale qualificato per far fronte alle necessità differenti nella gestione di progetti e servizi complessi, anche permettendone di attivare dei nuovi richiesti dai Soci; eliminare ogni forma di sovrapposizione e/o duplicazione di funzioni o competenze; consentire lo sviluppo digitale di tutti i Soci in rispondenza sia alle necessità degli utenti che ai nuovi quadri normativi; standardizzare processi e procedure per aumentare la qualità dell'offerta; ottimizzare i costi dei servizi sia grazie a maggiori economie di scala che mediante il bilanciamento flessibile tra risorse interne ed esterne; semplificare le assegnazioni da parte dei Soci mediante un'interfaccia unica, soprattutto per quanto riguarda l'ambiente sanitario; integrare la erogazione dei servizi con l'accesso degli utenti ai servizi stessi; semplificare la governance degli indirizzi strategici da parte della pleora dei Soci; governare azioni di relazione tra comparti diversi, ad esempio tra connettività, formazione e benessere dei cittadini.

L'Assemblea straordinaria dei soci del 12 ottobre 2018 ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di CUP2000 scarl con contestuale trasformazione dell'incorporante in società consortile per azioni.

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

Il bilancio d'esercizio 2017 della società Lepida S.p.A. si chiude con un utile netto di € 309.150 che l'Assemblea dei Soci, convocata per la sua approvazione il giorno 25 giugno 2018, ha deliberato di destinare per un importo pari a € 15.458 a Riserva legale (pari al 5%) e per la parte residua, di importo pari a € 293.692, a Riserva straordinaria.

	2015	2016	2017
Capitale Versato	60.712	65.498	65.500
Riserve	1.350	1.535	1.993
Risultato d'esercizio	185	457	309
Patrimonio Netto Civilistico	62.247	67.491	67.802
Totale Dividendi	0	0	0

valori espressi in migliaia di euro

Dati relativi al Comune di Bologna

	2015	2016	2017
Risultato d'esercizio	0,003	0,007	0,005
Patrimonio Netto Civile	0,934	1,012	1,017

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

	2015	2016	2017
Valore della produzione	27.474	28.893	29.102
Margine operativo lordo (Ebitda)	6.196	7.155	7.682
Margine operativo netto	390	534	598
Risultato ante imposte	388	625	560
Risultato d'esercizio	185	457	309

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

Attivo	2015	2016	2017	Passivo	2015	2016	2017
Totale Attivo Immobilizzato	53.329	57.968	56.917	Patrimonio Netto	62.247	67.491	67.802
Totale Attivo Corrente	25.202	33.695	31.725	Passivo Consolidato	1.926	3.839	1.535
				Passivo Corrente	14.357	20.333	19.304
Azioni Proprie*				Azioni Proprie*			
Totale Attivo	78.531	91.663	88.642	Totale Passivo	78.530	91.663	88.642

valori espressi in migliaia di euro

*A seguito dell'applicazione delle norme del D.lgs. n. 175/2015 e delle relative modifiche degli OIC, gli esercizi 2015 e 2016 sono considerati al netto del valore delle azioni proprie, portate a riduzione del patrimonio netto e non più presenti nell'attivo immobilizzato

Indici di sviluppo

Tasso di variazione del valore produzione 2015-2017	5,60%
--	--------------

Tasso di variazione del capitale investito 2015-2017	12,90%
---	---------------

ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

Indici economici

	2015	2016	2017
ROE (redditività del capitale proprio)	0,3%	0,7%	0,5%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	0,5%	0,6%	0,7%

Indicatori di produttività

	2015	2016	2017
Numero dei dipendenti	74	75	74
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	62	63	64
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	145	158	168

La redditività del capitale proprio si riduce lievemente rispetto al 2016 per effetto del minore risultato dell'esercizio, che si decrementa del 32%, anche in conseguenza del peggioramento della gestione finanziaria. Risulta sostanzialmente in linea nel triennio l'indice di redditività della gestione caratteristica. Il costo del personale pro-capite risulta in lieve aumento rispetto al 2016, in conseguenza dell'incremento del costo del personale. A fronte del decremento del numero medio dei dipendenti, si rileva un incremento del valore aggiunto pro-capite e quindi un incremento della produttività dei dipendenti, derivante da un incremento del valore della produzione rispetto all'incremento dei costi esterni.

Analisi delle aree gestionali

Il risultato dell'esercizio 2017 è pari a circa 309 mila euro (-32%) in riduzione rispetto all'esercizio precedente, per il peggioramento della gestione finanziaria, che nel 2017 chiude con un segno negativo di circa 38 mila euro (contrariamente al 2016, in cui invece presentava un segno positivo pari a circa 90 mila euro).

La *gestione caratteristica* presenta un risultato positivo di circa 598 mila euro (+12%).

Il *valore della produzione* è pari a circa 29,1 milioni di euro (+1%). Si rileva che, come segnalato nella Relazione al bilancio d'esercizio 2016, la Società ha cambiato il proprio gestionale, adottando contestualmente un differente piano dei conti rispetto al 2015; è quindi possibile paragonare i dati del 2016 con quelli 2017.

- *Ricavi delle vendite e delle prestazioni*, pari a circa 27,8 milioni di euro (-3%) riferiti a:

- *Ricavi per cessioni di beni* per circa 627 mila euro (-70%),
- *Ricavi per lavorazioni conto terzi* per circa 5,8 milioni di euro (+19%);
- *Ricavi da prestazioni di servizi Bundle* per circa 1,9 milioni di euro (-3%); la voce è stata introdotta nel 2014 su decisione del Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento e si riferisce ai servizi di accesso alla rete Lepida, IcarER, MultiPLER e Lepida TV, PayER, FedERa, ConfERENCE;
- *Ricavi per prestazioni di servizio da Enti* per circa 17 milioni di euro (+197%);
- *Ricavi per prestazioni di servizio* per circa 2 milioni di euro (-85%).

Per quanto riguarda la dinamica dei Ricavi delle voci che compongono i Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi nel 2017 rispetto all'esercizio precedente, su richiesta della U.I. Partecipazioni Societarie, la società ha comunicato quanto segue:

“Con la chiusura dell'anno 2016, Lepida ha terminato la realizzazione della Dorsale Sud Radio per conto di Regione Emilia-Romagna. Tale realizzazione ha comportato l'acquisto (e quindi la rivendita a Regione) di una notevole quantità di apparati necessari alla costruzione dei tralicci e messa in funzione dei collegamenti via radio. Per contro il 2017 ha visto l'assegnazione a Lepida di realizzazioni di infrastrutture in fibra ottica, ma senza acquisto (e quindi rivendita) di grandi quantità di apparati. Il decremento per prestazioni di servizio e l'incremento per prestazione di servizio da enti trovano logica in una trasfusione di ricavi da un conto all'altro. Se si considera la somma dei due, infatti, non si notano grandi scostamenti tra i due anni considerati (19.869.819 vs 19.502.815). L'incremento netto è dovuto all'attivazione di nuove sedi e di conseguenza l'avvio di nuovi canoni di servizio per la rete Lepida.

- *Variazione lavori in corso su ordinazione*, positiva per circa 717 mila euro (nel 2016 risultava negativa per circa 317 mila euro). I lavori in corso su ordinazione, ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 23 paragrafi dal 43 al 46, sono stati valutati adottando il criterio della percentuale di completamento, e pertanto sono stati iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati. La Società ha specificato che tale variazione si riferisce ai lavori in corso di realizzazione verso la Regione per l'installazione dei punti WIFI sul territorio. In merito alla variazione di tale voce, la società ha comunicato che: “Infine la variazione in aumento dei lavori in corso su ordinazione è dovuta alla realizzazione del Data Center con funzioni di POP di Ferrara, realizzazione in corso e che vedrà la sua conclusione nel 2018”.

-Altri ricavi e proventi per circa 540 mila euro (+34%) e comprendono principalmente:

- altri ricavi e proventi per circa 404 mila euro, voce il cui importo più rilevante è rappresentato dalle sopravvenienze attive pari a circa 337 mila euro, di cui minori costi su esercizi precedenti per circa 203 mila euro e maggiori ricavi su esercizi precedenti per circa 130 mila euro;
- contributi in conto esercizio per circa 156 mila euro (erano circa 20 mila euro nel 2016) rappresentati prevalentemente dal contributo ricevuto da parte del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), che incide per 150 mila euro, per la realizzazione del festival AFTER.

I ricavi di competenza verso il Comune di Bologna ammontano a euro 770.878,53 così suddivisi:

- Adesione a Enterprise License Agreement VMWare € 32.300,40
- Adesione Soluzioni e Servizi OPAH-ULA Oracle € 60.809,95
- ACI Anagrafe Comunale degli Immobili € 2.313,64
- Consultazione dati anagrafici - ANA-CNER € 7.923,42
- FEDERA: Sistema di Autenticazione Federato €1.155,50
- PARIX E ADRIER € 4.437,11
- PAYER: Piattaforma dei Pagamenti €1.638,76
- R3 Rete Radiomobile Regionale € 39.215,49
- LEPIDA MAN: Metropolitan Area Network € 253.113,40
- Realizzazione reti WIFI Federate € 14.444,24
- Rete Lepida Integrazione e Interconnessione Reti € 242.673,33
- Schoolnet € 4.400,00
- SiedER € 9.159,48
- Timbro e firma digitale € 3.695,96
- Servizi Di Data Center € 93.597,35

I costi della produzione ammontano complessivamente a circa 28,5 milioni di euro (+1%) e risultano così composti:

- materie prime, sussidiarie e di consumo, per circa 1,1 milioni di euro (-71%), il cui decremento rilevante deriva dalle medesime motivazioni relative alla riduzione dei ricavi da cessione di beni.
- costi per servizi, per circa 14 milioni di euro (+22%), costituiti principalmente dalle seguenti voci:
 - lavorazioni esterne per circa 11,5 milioni di euro (+60%), il cui incremento rispetto al 2016 è dovuto principalmente ad una diversa riclassificazione del conto "Acquisto servizi c/terzi" incluso nella voce "costi per lavorazioni esterne" che di conseguenza risulta incrementato;
 - spese di manutenzione e riparazione per circa 6 mila euro (-99%), il cui decremento rispetto al 2016 deriva dovuto principalmente ad una diversa riclassificazione del conto "gestione e manutenzione hardware e software" incluso nella voce "costi per lavorazioni esterne" che di conseguenza risulta aumentato;
 - servizi e consulenze tecniche per circa 2,1 milioni di euro (-30%), il cui decremento deriva dall'avvenuta riclassificazione delle stesse nel conto lavorazioni esterne;
 - energia elettrica per circa 385 mila euro (+21%);
 - altri costi per circa 725 mila euro (-60%);
 - spese e consulenze legali per circa 87 mila euro (+41%), il cui incremento deriva sostanzialmente dalle maggiori necessità di supporto sia per presidiare i maggiori adempimenti normativi/regolatori (es. la gestione degli impatti del TUSP e le attività di predisposizione per l'adeguamento al GDPR) sia per strutturare le attività propedeutiche al percorso di razionalizzazione disposto dalla Regione che prevede la fusione tra Lepida S.p.A. e CUP2000 S.p.A.;
 - spese di viaggio e trasferta per circa 119 mila euro (+11%) derivante dai rimborsi chilometrici ai dipendenti correlati anche alle maggiori realizzazioni di infrastrutture di telecomunicazioni;
 - spese di rappresentanza per circa 9 mila euro (-13%), per le medesime motivazioni addotte all'incremento delle spese di viaggio e trasferta.
- costo del personale: ammonta a circa 4,8 milioni (+1%); a tal riguardo si precisa che nel corso del 2017, la Società ha di fatto operato con 73 risorse. Infatti dei 74 dipendenti in media presenti nella società, due risorse sono distaccate rispettivamente presso Regione Emilia-Romagna e presso il CUP2000 S.c.p.A., mentre una risorsa della Regione Emilia-Romagna è stata posta in comando presso

Lepida S.p.A.

Al 31/12/2017 i dipendenti di Lepida sono stati pari a 73 unità; nel 2016 erano 75: la riduzione deriva da 4 dimissioni, 1 pensionamento e 3 nuove assunzioni.

Per quanto riguarda l'incremento del costo del personale, la società, su specifica richiesta degli uffici comunali, ha specificato che "L'incremento marginale del costo del personale è sostanzialmente riferibile alle ordinarie dinamiche relative ad un maggiore o minore utilizzo di ferie e permessi, ad incrementi contrattualmente previsti, incidenza del costo della malattia (a carico sostanzialmente delle aziende visto l'inquadramento operato dall'INPS), rientro della maternità".

- ammortamenti, per circa 7 milioni (+7%) e riguardano gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali dell'esercizio; sono in aumento rispetto al 2016, in ragione degli investimenti effettuati; inoltre si ricorda che negli esercizi 2013 e 2014 è stato incrementato il valore dell'avviamento iscritto a bilancio a seguito dell'operazione di conferimento della Rete Erretre, accertato da apposita perizia di stima e ammortizzato tenendo conto di un'utilità futura stimata in 15 anni nonché dall'avviamento relativo al conferimento avvenuto anche nel 2014 da parte della Regione della Rete Lepida in fibra ottica. Anche tale avviamento è stato definito da apposita perizia di stima e ammortizzato per un periodo di 5 anni. Si ricorda anche che, sempre nel 2014, con decorrenza 5/7/2014 si è perfezionato il conferimento di rete da parte della Regione Emilia-Romagna, il cui ammortamento è stato calcolato pro rata temporis, considerando una vita utile di 20 anni a partire dal 01/01/2010 data a decorrere della quale la Regione Emilia-Romagna, acquisisce dalle aziende realizzatrici della rete la piena disponibilità di tutto ciò che compone la rete e pertanto la vita utile residua del bene fruibile da Lepida è risultata pari al tempo intercorrente tra il 15/07/2014 e il 31/12/2029 a completamento dei 20 anni (circa 15 anni distribuiti in 16 esercizi);
- oneri diversi di gestione, per circa 401 mila euro (+141%), e si riferiscono principalmente a imposte di bollo, imposte di registro e altre imposte e tasse per circa 68 mila euro; sopravvenienze passive indeducibili per circa 286 mila euro, per maggiori costi su esercizi precedenti per circa 209 mila euro e per minori ricavi su esercizi precedenti per circa 209 mila euro;
- spese per godimento beni di terzi, per circa 1 milione di euro (-22%) rappresentati principalmente da affitti e locazioni passive relative alla locazione di terreni, spazi immobiliari, tralicci e infrastrutture di altri operatori del settore, al fine di consentire alla Società di allacciarsi alle forniture di rete.

La *gestione finanziaria* presenta un saldo negativo di -38 mila euro (nel 2016 era positivo per circa 90 mila euro, ed era stato giustificato dall'applicazione del criterio del "costo ammortizzato" sui debiti commerciali di durata pluriennale) per effetto degli effetti nominali derivanti dall'applicazione del principio del costo ammortizzato su posizioni debitorie di durata superiore ai 12 mesi.

Conto economico	2017	%	2016	%	2015	%	Var 17-16	Var 17-15
Ricavi delle vendite	27.844.332	96%	28.805.823	100%	26.111.399	95%	-3%	7%
Variazioni lavori in corso su ordinaz	717.526	2%	-316.745	-1%	524.791	2%	-327%	37%
Altri ricavi	540.398	2%	403.647	1%	838.220	3%	34%	-36%
Valore produzione	29.102.256	100%	28.892.725	100%	27.474.410	100%	1%	6%
Materie prime	1.121.960	4%	3.931.116	14%	1.543.251	6%	-71%	-27%
Costi per servizi	14.051.697	48%	11.529.399	40%	13.452.830	49%	22%	4%
<i>di cui compensi amministratori</i>	35.160	0%	35.160	0%	35.160	0%	0%	0%
<i>di cui compensi sindaci</i>	29.952	0%	29.952	0%	29.952	0%	0%	0%
affitti/noleggi/godimento beni di terzi	1.088.259	4%	1.399.639	5%	1.309.499	5%	-22%	-17%
oneri diversi di gestione	401.422	1%	166.731	1%	411.404	1%	141%	-2%
costi del personale	4.756.705	16%	4.711.264	16%	4.561.741	17%	1%	4%
ammortam. E accantonam	7.084.023	24%	6.620.207	23%	5.805.422	21%	7%	22%
Costi di produzione	28.504.066	98%	28.358.356	98%	27.084.147	99%	1%	5%
Risultato operativo	598.190	2%	534.369	2%	390.263	1%	12%	53%
Risultato gest. Finanziaria	-38.017	0%	90.394	0%	-2.067	0%	-142%	1739%
Risultato ante-imposte	560.173	2%	624.763	2%	388.196	1%	-10%	44%
Imposte	251.023	1%	167.563	1%	203.276	1%	50%	23%
Risultato netto	309.150	1%	457.200	2%	184.920	1%	-32%	67%

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2015	2016	2017
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,2	1,2	1,2
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	1,2	1,2	1,2

Indici finanziari

	2015	2016	2017
Indice di liquidità corrente	1,8	1,7	1,6
Indice di autonomia finanziaria (%)	79,3	73,6	76,5
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	4.416,2	7.309,3	3.479,7

Gli indici patrimoniali sono pressoché invariati rispetto agli esercizi precedenti e mostrano come le immobilizzazioni (impieghi a lungo termine), riconducibili alla Rete ERrete conferita nel 2009 e alla seconda tranche della rete Lepida conferita nel 2014, sono completamente coperte da capitale proprio. La principale fonte di finanziamento è costituita dal capitale proprio, che rappresenta circa il 77% delle fonti di finanziamento: l'incremento rispetto agli esercizi precedenti deriva dal decremento delle fonti di terzi a lungo. L'indice di liquidità corrente è lievemente diminuito rispetto all'esercizio precedente e conferma la situazione di equilibrio tra fonti e impieghi a breve. La posizione finanziaria netta corrente dà la misura della disponibilità finanziaria esistente nell'azienda a fine esercizio, che quasi si dimezza per effetto del decremento delle disponibilità liquide registrate a fine esercizio rispetto al 2016 e per l'incremento dei debiti finanziari a breve registrati nel 2017.

Rendiconto finanziario

Si riporta una sintesi del rendiconto finanziario presentato dalla Società.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	€ 1.943.347,00	€ 8.524.406,00	€ 3.868.293,00
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	-€ 5.789.325,00	-€ 6.308.040,00	-€ 3.964.707,00
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	€ 1.303.433,00	€ 1.542.225,00	€ 9.999,00
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	-€ 2.542.545,00	€ 3.758.591,00	-€ 86.415,00
Disponibilità liquide a inizio esercizio	€ 8.171.770,00	€ 4.413.179,00	€ 4.499.594,00
Disponibilità liquide a fine esercizio	€ 5.629.225,00	€ 8.171.770,00	€ 4.413.179,00

L'apporto della gestione operativa alla generazione di liquidità risulta in netta riduzione rispetto all'esercizio precedente; ciò si è verificato a causa del maggiore assorbimento di liquidità registrato principalmente per effetto del pagamento dei debiti verso fornitori, delle imposte e di altri pagamenti.

L'attività di investimento, infine, assorbe minore liquidità rispetto all'esercizio precedente per i minori investimenti realizzati.

Ne consegue una riduzione delle disponibilità liquide rispetto all'esercizio precedente di circa il 31%.

I *crediti* ammontano a circa 24 milioni di euro (+5%), e sono per lo più tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

La voce più significativa è rappresentata dai crediti verso controllanti per circa 19 milioni di euro (+22%), seguita dai crediti tributari per circa 1,4 milioni di euro derivanti principalmente da acconti IRES, IRAP e al credito IVA (-56%), il cui decremento rispetto al 2016 è dovuto all'effetto dell'applicazione a Lepida dello split payment a partire dal 01/07/2017 sulle fatture passive; vi sono poi crediti per imposte anticipate per circa 727 mila euro (+30%), queste ultime relative alle quote di ammortamento dell'avviamento, calcolate tenendo conto della quota fiscalmente deducibile in 18 anni e ad accantonamenti al fondo perdite su crediti.

Le *attività finanziarie non immobilizzate* sono rappresentate dalla quota di iscrizione versata al Consorzio Namex, pari a complessivi 3 mila euro.

Le *disponibilità liquide* ammontano a circa 5,6 milioni euro e si riducono del 31% rispetto al 2016 per le ragioni già esplicitate nella sezione di commento al rendiconto finanziario riportata nella presente relazione.

Ratei e risconti attivi per circa 1,8 milioni di euro (-36%) e si riferiscono per l'intero ammontare a Risconti attivi relativi alla contabilizzazione dei costi anticipati di manutenzione sui software acquisiti per l'erogazione agli Enti dei servizi qualificati nel Piano industriale come "Enterprise" oltre che all'acquisizione dal MEF dei diritti d'uso delle frequenze per reti radio nelle bande di frequenza 24,5-26,5 GHz.

I *debiti* ammontano a circa 17 milioni (-20%) e sono costituiti prevalentemente da debiti verso fornitori riconducibili all'attività d'impresa per circa 11 milioni di euro, con un decremento del 27% rispetto all'esercizio precedente e imputabile sostanzialmente all'effetto dello split payment sulle fatture passive che trasferisce la posizione debitoria dal fornitore al fisco. Vi sono poi debiti verso altri finanziatori per 2,8 milioni (+84%), derivanti da finanziamenti a tasso zero proposti da fornitori per l'acquisto di software (c.d. Reverse factor).

Vi sono, infine, debiti verso le controllanti per circa 1,2 milioni di euro (-16%); debiti per acconti per 152 mila euro (-72%); debiti tributari per circa 200 mila euro (+9%) e si riferiscono sostanzialmente a d Irpef sui dipendenti (addizionali e comunali) e altri debiti per circa 1,1 milione di euro, che includono i costi relativi al personale dipendente, riclassificati a partire dal 2016 dalla voce "Ratei e risconti passivi" alla voce "Altri debiti", la cui voce più significativa si riferisce alle retribuzioni Vs dipendenti relative al mese di dicembre.

I fondi non sono valorizzati in quanto il Fondo rischi relativo alla svalutazione della posta iscritta tra i crediti diversi e riferibile alla causa civile di lavoro della ex società fusa LTT di Parma è stato riclassificato a riduzione dei crediti dell'attivo circolante.

I ratei e risconti passivi ammontano a circa 3,3 milioni di euro (+30%) e sono rappresentati da soli risconti; gli incrementi rilevati si riferiscono principalmente ai Contratti IRU (Indefeasible Right of Use) con operatore di telecomunicazioni EOLO S.p.A. su circuiti trasmissivi su infrastrutture di telecomunicazioni, ai canoni di connettività verso Telecom Italia S.p.A., concessioni in uso pluriennale di siti POP con funzioni di Data Center ad operatori privati e altre prestazioni di servizio.

Rapporti Debito/Credito nei confronti del Comune di Bologna

Dalla nota informativa allegata al rendiconto 2017 del Comune di Bologna e contenente la verifica dei debiti/crediti con le Società e gli enti ai sensi dell'art. 11. co. 6 del D.Lgs. n. 118/2011, risulta che la società non ha corrisposto la nota asseverata entro i termini fissati; dalla contabilità del Comune risulta un debito dell'ente pari a euro 744.480,36.

La società, su richiesta degli uffici ha comunicato quanto segue:

Crediti da Fatture emesse € 420.531,62

Crediti da Fatture da emettere € 155.440,94

Totale Crediti 2017 da Bilancio Lepida € 575.972,56

Le partite sono state riconciliate.

Investimenti

Gli incrementi per acquisizione relativamente alle immobilizzazioni materiali sono pari a circa 5 milioni di euro (-48%) e si riferiscono principalmente alla voce "Impianti e Macchinari" per incrementi di infrastrutture di telecomunicazioni in fibra ottica e wireless, ad incremento della rete radiomobile

regionale e ad incremento della dotazione degli apparati necessari al loro funzionamento, alla voce “Altri beni” per incrementi dovuti da acquisti di macchine elettromeccaniche d’ufficio relative a sistemi di storage, di infrastrutture Blade Server e apparati datadomain.

Vi sono poi degli incrementi nelle immobilizzazioni immateriali per circa 820 mila euro (-64%) e si riferiscono all’acquisizione delle tratte in fibra ottica mediante contratti IRU (Indefeasible right of use) e migliorie su beni di terzi e riferibili per la maggior parte agli adeguamenti dei locali presi in locazione al fine di istituire la sede legale e locali in concessione da Enti soci per la realizzazione dei siti POP con funzionalità di Data Center.

Indicatori di attività - Anno 2017

Rete	Indicatore	Valore
Rete Lepida	Km fibre ottiche rete Lepida geografica gestiti	69.326 Km
	km di infrastrutture rete geografica	2.876 Km
	N. Punti di accesso alla rete Lepida geografica	1.734
	N. siti radio	201
	N. Scuole connesse alla rete Lepida	967
	N. punti WiFi	2.825
Rete Erretre	N. siti ERretre attivi	95
	Costo per terminale ERretre	€ 530,00
Reti MAN	Punti di accesso su reti MAN	1.503
	Km di fibre ottiche MAN	79.921Km
	KM di infrastrutture rete MAN	891 Km
Riduzione Digital Divide	Km di fibre ottiche digital divide	42.892 Km
	KM di infrastrutture rete digital divide	897 Km
	Aree produttive abilitate in banda larga	21

ASP CITTA' DI BOLOGNA

L'Azienda pubblica di Servizi alla Persona "ASP Città di Bologna" è stata costituita a decorrere dal 1 gennaio 2014 con deliberazione della Giunta Regionale del 23 dicembre 2013 e trae origine dalla fusione delle ASP Giovanni XXIII e Poveri Vergognosi; dal 1 gennaio 2015, in conformità a quanto stabilito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1967 del 2 dicembre 2014, l'ASP Città di Bologna ha incorporato anche l'ASP IRIDeS, che ha quindi cessato la propria attività in data 31/12/2014, trasferendo tutti i propri diritti e obblighi in capo all'ASP Città di Bologna.

L'Azienda ha personalità giuridica di diritto pubblico e non persegue fini di lucro. Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, l'Azienda ha come finalità l'organizzazione ed erogazione di servizi sociali e socio-sanitari, ed in particolare:

- a) assistenza agli anziani e ai soggetti con patologie assimilabili a quelle dell'età senile, e in special modo a coloro che versano in condizioni di disabilità e non autosufficienza fisica e/o psichica;
- b) assistenza alle persone adulte che versano in stato di bisogno sociale e socio-sanitario, ivi incluse le persone con disabilità, per assicurare loro una migliore qualità di vita;
- c) servizi sociali per l'area della maternità, dell'infanzia, e dell'adolescenza, secondo le esigenze indicate dalla pianificazione locale definita dal Piano di zona.

L'Azienda è compresa nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel perimetro di consolidamento dei conti con riferimento agli esercizi 2015 (Deliberazione di Giunta PG. n. 162605/2015), 2016 (Deliberazione di Giunta PG. n. 311667/2016) e 2017 (Deliberazione di Giunta PG. n. 450325/2017).

Compagine Sociale

Al 31/12/2017 sono soci dell'Azienda:

- il Comune di Bologna, con una quota pari al 97%
- la Città Metropolitana di Bologna, con una quota pari al 2%
- la Fondazione CARISBO, con una quota pari all'1%

Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2017

Come riportato nella Relazione sulla Gestione, il 2017 si è caratterizzato per essere l'anno del consolidamento di processi avviati negli anni precedenti, in particolare il 2016: l'attenzione al tema delle morosità (sul patrimonio e relative al servizio anziani) e alla stabilizzazione dei processi per garantire azioni anche di prevenzione (ad esempio dei bandi di asta, dove sono state inserite clausole per garantire il più possibile solidità del nostro inquilinato); la stabilizzazione del personale; la collaborazione con altre ASP dell'Emilia-Romagna per affrontare insieme temi come i concorsi e l'accreditamento (nella interlocuzione con la Regione).

Ma è stato anche l'anno in cui l'ASP ha dato un forte impulso alle progettazioni: in particolare, lo studio condotto dal Politecnico di Milano sul patrimonio dell'Azienda; la coprogettazione e, successivamente, l'avvio del progetto metropolitano delle protezioni internazionali; la riorganizzazione di interi settori aziendali; l'avvio del concorso per operatori socio-sanitari per 146 posti (in convenzione con altre 12 ASP dell'Emilia-Romagna); le progettazioni avviate con il terzo settore, nel contesto europeo e cittadino.

E' aumentato, nel 2017, il ricorso al contenzioso legale; le cause hanno riguardato:

- *il patrimonio*: il lavoro effettuato sulle morosità e sulla verifica attenta delle situazioni dei contratti stipulati ha evidenziato situazioni di morosità non sanabili attraverso piani di rientro del credito (e questo lavoro è stato fatto anche nei confronti del patrimonio utilizzato per alloggi di servizio precedentemente gestito da ACER e passato ad ASP solo il 1 gennaio 2015), oppure situazioni di uso non confacente al contratto stipulato (ad esempio per attività commerciali, a fronte di contratti a canone concordato), o ancora di subentri non autorizzati o di lavori effettuati senza autorizzazione;
- *anziani ricoverati presso strutture ASP* che non intendono pagare la retta in ragione della patologia che a loro parere dovrebbe dare adito ad una esenzione - di gennaio 2017, la pronuncia del Tribunale di Bologna-Sezione civile a favore di ASP avverso il ricorso di parenti di un degente malato di Alzheimer per non pagare la retta presso una struttura socio-assistenziale;
- *il lavoro*: sono tuttora in corso delle cause avanzate da parte di lavoratori interinali utilizzati dalle Aziende precedentemente alla fusione, ma anche da parte di altri lavoratori o da parte di concorrenti di precedenti concorsi pro utilizzo di graduatorie precedenti a quelle attuali;
- *pendenze precedenti all'attuale gestione* per cause riferite prevalentemente al Patrimonio.

Infine, tra le criticità che ASP continua a segnalare, in continuità con l'anno precedente, c'è il tema del

personale impiegato sui servizi. Dal 2014 sono state progressivamente implementate attività (dalla transizione abitativa, alla domiciliarità, alla grave emarginazione adulta, agli appalti via via trasferiti dal Comune di Bologna) che non hanno mai riscontrato l'implementazione conseguente del personale, anche con il presupposto che il personale già esistente e derivante dalle fusioni/implementazioni potesse assorbire "altro" rispetto al carico precedente. Per queste ragioni ASP ritiene che i carichi di lavoro, soprattutto sulla parte amministrativo-gestionale, vadano attentamente ripensati e rivisti.

Altra criticità segnalata da ASP è quella derivante dal non regolare trasferimento da parte del Comune di Bologna di quanto dovuto per i servizi delegati (ammontante a circa 36 milioni di euro), che ha causato talvolta nel corso del 2017 problemi di liquidità; e sul quale ASP ha avviato, già dall'inizio del 2018, un tavolo di confronto con il Comune di Bologna.

ASP non segnala alcun fatto di rilievo avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio.

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

Il bilancio 2017 chiude con un risultato positivo pari ad € 298.309 che l'Amministratore Unico propone di destinare per € 50.000 a parziale copertura delle perdite pregresse, pari a € 1.455.691 e, per la restante parte pari a € 248.309, ad incremento dei contributi in conto capitale destinati ad investimenti da realizzare, secondo priorità che verranno definite dall'ASP in relazione alle possibili tempistiche di approvazione degli interventi previsti nel piano degli investimenti.

La perdita residua da portare a nuovo nel 2018 ammonta, pertanto, a € 1.405.691.

Richiamato il piano di rientro presentato ed approvato nell'Assemblea dei Soci del 25 ottobre 2016 che presentava perdite pregresse pari ad € 1.616.596, e richiamata la revisione dello stesso presentata ed approvata in Assemblea dei Soci del 26 giugno 2017 e vista la destinazione dell'intero utile realizzato nell'esercizio 2016 pari ad € 160.905 a copertura delle perdite pregresse, anticipando la rateizzazione di un anno (nel 2016, infatti, non era prevista alcuna rata), viene riportato di seguito l'aggiornamento del piano di rientro:

- € 160.905 nel 2016 (pari all'utile 2016);
- € 50.000 nel 2017 ;
- € 100.000 nel 2018;
- € 150.000 nel 2019;
- € 150.000 nel 2020;
- € 150.000 nel 2021;
- € 150.000 nel 2022;
- € 150.000 nel 2023;
- € 150.000 nel 2024;
- € 200.000 nel 2025;
- Il restante importo nel 2026.

	2015	2016	2017
Fondo di dotazione	37.067	37.072	37.029
Riserve, Contributi in c/capitale, donazioni e contributi vincolati ad investimenti e utili portati a nuovo	131.946	129.354	125.649
Risultato d'esercizio	466	161	298
Patrimonio Netto Civilistico	169.479	166.587	162.976

valori espressi in migliaia di euro

Dati relativi al Comune di Bologna

	2015	2016	2017
Risultato d'esercizio	452	156	289
Patrimonio Netto Civilistico	164.394	161.589	158.087

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

	2015	2016	2017
Valore della produzione	58.651	63.133	68.570
Margine operativo lordo (Ebitda)	7.275	9.617	9.141
Margine operativo netto	1.191	2.276	2.312
Risultato ante imposte	2.484	2.318	2.370
Risultato d'esercizio	466	161	298

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

Attivo	2015	2016	2017	Passivo	2015	2016	2017
Totale Attivo Immobilizzato	171.129	168.069	165.537	Patrimonio Netto	169.479	166.587	162.976
Totale Attivo Corrente	27.281	27.998	29.230	Passivo Consolidato	8.784	9.412	8.092
				Passivo Corrente	20.146	20.068	23.698
Totale Attivo	198.409	196.067	194.766	Totale Passivo	198.409	196.067	194.766

valori espressi in migliaia di euro

Indici di sviluppo

Tasso di variazione del valore produzione 2015-2017	16,9%
---	-------

Tasso di variazione del capitale investito 2015-2017	-1,8%
--	-------

ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

Indici economici

	2015	2016	2017
ROE (redditività del capitale proprio)	0,003%	0,001%	0,004%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	0,6%	1,2%	1,2%

Indicatori di produttività

	2015	2016	2017
Numero dei dipendenti	407	424	420
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	33,7	33,3	33,8
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	51,6	56,0	55,6

L'ASP chiude l'esercizio con un utile di € 298.309.

L'analisi degli indicatori economici mostra una situazione di equilibrio economico nel triennio, rispetto al 2014, in cui invece si era registrata una perdita di 909.425 euro.

Analisi delle Aree Gestionali:

Il *valore della produzione* ammonta a circa 68,6 milioni di euro (+9%). E' costituito principalmente da:

1) ricavi generati da attività per servizi alla persona, per un totale di circa 52,6 milioni di euro (+14%) e comprende:

- a) rette per complessivi 10,3 milioni di euro (+2%), suddivise in:
 - rette alberghiere residenziali per 8,3 milioni di euro;
 - rette alberghiere semiresidenziali per circa 908 mila euro;
 - rette per appartamenti protetti per circa 890 mila euro;
 - rette per disagio adulto per circa 166 mila euro (-19%), che comprendono anche i ricavi derivanti dalla gestione degli appartamenti ex Battiferro (di via della Beverara), degli appartamenti Galaxy di via Fantin e degli appartamenti della Pronta Accoglienza Piratino; l'importo è diminuito rispetto al 2016 principalmente per la graduale chiusura della struttura Galaxy avvenuta definitivamente nel mese di ottobre 2017;
 - altre rette e per proventi socio-sanitari per circa 26 mila euro, tra cui sono stati inseriti gli introiti derivanti dalla contribuzione dei partecipanti al Progetto Teniamoci per Mano e al Centro di Incontro Margherita;
- b) rimborso oneri a rilievo sanitario per 7,4 milioni di euro, in aumento del 3,4% grazie anche ai posti messi a disposizione da ASP per l'accoglienza temporanea di cittadini non autosufficienti in fase di dimissione da reparti ospedalieri/lungodegenze (dimissioni protette), i cosiddetti posti CEMPA;
- c) concorsi rimborsi e recuperi da attività per servizi alla persona (rimborsi di spese sanitarie da parte dell'AUSL, servizio disagio adulto, servizio immigrati, servizio minori, ecc) per 34,7 milioni di euro. Tale voce registra un incremento del 21,8%; l'incremento della voce è da ricercarsi nell'ambito dei servizi trasferiti dal Comune di Bologna nelle aree del disagio, dei minori e degli immigrati che hanno subito un decisivo incremento. All'interno della voce calano invece i rimborsi delle spese sanitarie da parte dell'AUSL e il rimborso relativo alla domiciliarità per la diminuzione delle risorse della committenza (Azienda USL e Comune di Bologna) già in corso dal 2016, come conseguenza di una diminuzione di ore erogate dalle cooperative.
L'Amministratore Unico evidenzia che i dati vanno letti considerando che, oltre la "partita di giro" sui servizi appaltati vi è il rimborso dell'attività svolta da ASP per il coordinamento e la gestione (con il personale proprio). Tutti i servizi alla persona di questa area sono stati incrementati nella logica di una sempre pronta risposta ai bisogni della comunità, in accordo con il Comune di Bologna. Oltre a gestire il nuovo progetto Sprar a valere sul periodo settembre 2017- agosto 2019, nell'agosto 2017 si sono chiusi i progetti attivati nelle annualità precedenti con l'assorbimento nel "nuovo" progetto dei posti attivati sui "vecchi" progetti;
- d) altri ricavi per circa 223,5 mila euro, comprendenti il trasferimento per il Progetto "Teniamoci per Mano" pari ad € 150.000 da parte dell'Azienda USL (in cui sono ricomprese le spese, prevalentemente di personale, per i progetti di Caffè Alzheimer, Centro di incontro Margherita). La voce "Altri rimborsi" comprende rimborsi di voci accessorie alla retta di CRA, centri diurni e appartamenti protetti.

2) costi capitalizzati per 4,8 milioni per sterilizzazione quote ammortamento. Si tratta della quota che sterilizza gli ammortamenti sui beni conferiti in sede di costituzione dell'ASP e acquisiti con risorse pubbliche o donazioni vincolate. Tale quota è pari all'importo complessivo degli ammortamenti di beni posseduti all'1/01/2007 per l'ex ASP Giovanni XXIII, all'1/01/2008 per l'ex ASP Poveri Vergognosi e all'1/04/2008 per l'ex ASP IRIDES, a cui si sommano gli ammortamenti dei beni successivamente acquisiti (o incrementati di valore con la manutenzione straordinaria), attraverso l'utilizzo di risorse pubbliche, donazioni o la vendita di parte del patrimonio. La sterilizzazione consente di non gravare il Bilancio delle quote di ammortamento legate ai beni conferiti;

3) variazione delle rimanenze di attività in corso: la posta è assente (nel 2016 era negativa per 824 mila euro, in quanto in quell'anno si era esaurito l'effetto della gestione dell'attività agraria in gestione diretta con la registrazione delle sole rimanenze iniziali che trovavano come contropartita la registrazione del ricavo di vendita alla voce A4F: ciò in quanto le rimanenze relative all'attività agricola risultavano interamente vendute a fine anno);

4) proventi e ricavi diversi pari a 11,2 milioni (-13,4%) e comprendono principalmente:

- a) fitti attivi derivanti dall'utilizzo del patrimonio immobiliare per 8,7 milioni (-2%): l'Amministratore Unico evidenzia che si tratta di dati sostanzialmente stabili, ad eccezione delle voce riferita ai fitti

istituzionali, se non per minime flessioni da ricondurre principalmente al turn over delle affittanze e ai tempi ancora lunghi per le rilocalazioni.

Tra gli "Altri fitti attivi istituzionali" sono compresi i canoni per l'utilizzo delle strutture per anziani Madre Teresa di Calcutta, e due reparti della struttura di viale Roma da parte delle cooperative accreditate, per un importo complessivo di € 467.387,95; il decremento maggiore è da imputarsi principalmente alla revisione di alcuni contratti, in particolare quello riguardante l'utilizzo di alcuni locali presso la struttura di viale Roma da parte del Comune di Bologna;

b) rimborsi e recuperi per attività diverse per circa 967 mila euro (-4,4%). Tale gruppo di ricavi comprende rimborsi di natura diversa e costituisce pertanto un aggregato piuttosto eterogeneo; la voce che pesa per quasi il 40% del totale è relativa al rimborso spese condominiali da conduttore, seguita dalla voce residuale "Altri rimborsi", che comprende, in particolare, il rimborso di alcuni servizi forniti alle cooperative (per € 161.265,00) e rimborsi legati alla gestione immobiliare per recupero per es. spese utenze, tasse, ecc. per € 115.400,50. La voce "Altri rimborsi personale dipendente" comprende € 21.795,95 per il rimborso per distacco sindacale di un dipendente.

L'aumento dei rimborsi per tasse di concorso (che passano da € 19.770 del 2016 a € 65.221,43 del 2017) si giustifica con un grosso concorso posto in essere dall'Azienda in collaborazione con altre ASP dell'Emilia Romagna, a fine 2017, ovvero quello per 146 posti per operatore socio sanitario (gli iscritti alla citata procedura di concorso sono stati 6.192). Il dato è rilevante non solo per il significato in sé, ma per quanto riguarda la scelta di superamento dell'Azienda del lavoro interinale cui sono ricorse le Aziende precedenti e per il sempre più attivo coinvolgimento di ASP a intraprendere percorsi condivisi con altri attori delle realtà presenti in Regione;

c) sopravvenienze attive e insussistenze del passivo ordinarie per circa 1,2 milioni, e risultano diminuite del 27,8%, principalmente per la diminuzione delle insussistenze del passivo di attività non riconducibili a quella socio - sanitaria. In seguito alla richiesta di chiarimenti, l'ASP ha precisato che nel 2017 hanno riguardato:

- per 360 mila euro hanno rappresentato la contropartita alla rettifica del fondo controversie legali per lo stralcio delle somme non richieste dall'INPS/INAIL per la vertenza con l'agenzia interinale delle ex ASP;
- per 245 mila euro la conclusione del progetto "microcredito per la casa", affidato con delibera della Giunta del Comune di Bologna PG 225765/2017;
- conguagli spese condominiali relativi agli esercizi precedenti;
- conguaglio delle spese accessorie e condominiali anni 2012-2016 relative al contratto di locazione tra Asp e Comune di Bologna Settore Patrimonio di locali in Viale Roma 21 ad uso scuola materna, così come indicato dall'art. 21 del contratto medesimo;
- cancellazione debiti per fatture da ricevere anni precedenti non dovuti;

d) ricavi derivanti da attività commerciale per 193 mila euro (1,2 milioni di euro nel 2016: -83,7%), in cui confluiscono i ricavi derivanti da attività commerciali extracaratteristiche, e quindi anche la vendita dei servizi alle cooperative accreditate per € 115.154,20 contenuta nel conto dei "Ricavi da servizi diversi non istituzionali". Tale voce comprende anche i ricavi derivanti dalle macchine distributrici di alimenti e bevande. Lo scostamento rispetto l'anno precedente (-83,7%) è motivato principalmente dal venir meno di alcune tipologie di servizi resi alle cooperative accreditate, ma soprattutto la voce rilevante che è venuta meno rispetto all'anno 2016 è il ricavo per la vendita dei prodotti agricoli in quanto durante il corso del 2016 è cessata l'attività dell'azienda agraria (nel 2016 i proventi da attività agricole erano pari a € 864.416,32).

5) *contributi in conto esercizio* per circa 38 mila euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente (+ 217%) in quanto vi sono maggiori contributi dallo Stato e da altri Enti pubblici e maggiori contributi da privati. La voce si compone di due voci:

- contributi dallo Stato e da altri Enti Pubblici per 22.777,01 relativi alla quota di ricavo per l'anno 2017 di un lascito destinato a progetti nell'area anziani;
- altri contributi da privati per € 15.235,76 relativi a un contributo erogato dalla Fondazione Del Monte per € 4.000 e alla quota del progetto H2020 Pro-ACT relativo all'annualità 2017 per € 11.235,76

I *costi di produzione* ammontano a circa 66,3 milioni di euro, in aumento del 9% principalmente per i maggiori costi per 10 milioni di euro relativi a servizi per la gestione dell'attività socio sanitaria e socio assistenziale (che trovano contropartita nell'ambito dei rimborsi da parte di Comune e AUSL), mentre si assiste al contempo ad una diminuzione dei costi per servizi esternalizzati, che passano da 15,1 milioni del 2016 a 11,6 milioni del 2017 (in particolare si tratta dei costi per servizi ai minori che trovano contropartita nei ricavi per rimborsi dal Comune di Bologna e che nel 2017 hanno subito un decremento a causa del passaggio di una quota del costo relativo alla gestione dei minori stranieri non accompagnati all'interno del costo dell'appalto gestione servizio protezioni internazionali). Sono costituiti principalmente da:

a) *acquisti di beni* per circa 626 mila euro, composti da:

- beni socio-sanitari (farmaci, presidi sanitari vari) per circa 330 mila euro, in misura stabile rispetto al 2016, ma con una variazione di composizione della spesa all'interno delle voci che compongono la categoria: rispetto al 2016, l'ASP evidenzia un risparmio per l'acquisto di presidi per incontinenza, contro un incremento nell'acquisto di farmaci, altri presidi sanitari e altri beni socio sanitari;
- beni tecnico-economici (materie prime per l'attività agricola, articoli per la manutenzione, ecc) per 295 mila euro, in aumento rispetto al 2016 di quasi l'8%. Nel 2017 sono diminuiti i costi per l'acquisto di materiali di pulizia e convivenza, prodotti per l'igiene personale, articoli per manutenzione e cancelleria, mentre sono cresciute alcune voci relative all'acquisto di beni destinati ai reparti anziani come il vestiario ospiti, il materiale di guardaroba e il materiale a perdere per reparti (per le quali vi era stato un risparmio l'anno precedente); in aumento anche il costo del carburante e degli altri beni tecnico-economici;

b) *costi per servizi* pari a circa 41,8 milioni (+17%) e sono relativi ai costi per l'appalto delle attività socio-assistenziali. Le voci più rilevanti si riferiscono a:

- appalti per la gestione dei servizi alla persona per 17,9 milioni di euro (7,8 milioni di euro nel 2016: +129%). In questa voce sono compresi i costi per la gestione di acquisti di servizi da soggetti terzi e relativi all'appalto per la gestione dell'attività socio-assistenziale (per circa 125 mila euro e invariati rispetto all'esercizio precedente), per la gestione dell'attività di servizio disagio adulti (per 3,7 milioni), per l'appalto della gestione dell'attività domiciliare (per circa 1,9 milioni di euro). Gli scostamenti maggiori sono relativi ai servizi appaltati nell'ambito del disagio adulti e degli immigrati, che comunque trovano la contropartita nell'ambito dei ricavi. In particolare il costo relativo alla gestione attività servizio immigrati è confluito in un conto di nuova attivazione, ovvero l'appalto per la gestione servizio protezioni internazionali in seguito alla creazione della relativa area aziendale. Questo ha comportato come conseguenza la riallocazione di tutti gli altri conti già esistenti e la creazione di ulteriori.

L'attività domiciliare ha visto un consistente decremento in ragione di una diminuzione delle risorse della committenza (Azienda USL e Comune di Bologna), da mettere in relazione con la flessione decisiva dei consumi di questo servizio da parte dell'utenza.

Il costo relativo all'appalto servizi all'infanzia è aumentato grazie all'incremento delle iscrizioni di bambini all'asilo nido aziendale;

- servizi esternalizzati per 11,6 milioni (-23%) quali mensa (per 1,7 milioni), disinfestazione e igienizzazione (per 951 mila euro), lavanolo (per 493 mila euro) e servizio minori (per 8,4 milioni). Si evidenzia il decremento del costo dei Servizi minori che vede il passaggio di una quota del costo relativo alla gestione dei minori stranieri non accompagnati all'interno del costo dell'appalto gestione servizio protezioni internazionali

Da segnalare che gli altri costi appartenenti a questa categoria sono diminuiti ma, considerando che la gestione del Capannone di via del Milliario (CAS) ha avuto impatto diverso negli anni 2016 e 2017 (la chiusura è avvenuta nel corso del mese di ottobre 2017), l'effettivo risparmio c'è stato sul servizio lavanolo (per circa il 3,5%) e pulizie (per circa il 12%) ma non sul servizio di mensa il cui costo, al netto della gestione CAS Milliario, è sostanzialmente stabile;

- consulenze per 1,7 milioni di euro relative principalmente a consulenze socio sanitarie (per infermieri e terapisti per 838 mila euro), socio assistenziali (psicologi per 127 mila euro), mediche (per 386 mila euro) per complessivi 1,4 milioni di euro e altre consulenze per 370 mila euro per prestazioni non collegate ad attività per servizi alla persona, quali consulenze amministrative, tecniche, legali e informatiche.

Si registra complessivamente un decremento di oltre il 7% del costo complessivo delle consulenze, già iniziate lo scorso anno. Questo decremento della spesa discende da specifiche scelte gestionali che l'ASP intende mantenere, anche attraverso la stabilizzazione di figure professionali aziendali in settori molto importanti (assistenza infermieristica e terapisti della riabilitazione). La composizione delle singole voci vede la sostanziale stabilità dei costi per consulenze amministrative e informatiche mentre si registra un incremento delle consulenze tecniche e legali. L'incremento del costo delle consulenze tecniche è dovuto all'affidamento di un servizio per lo studio e la ricognizione dello stato attuale del patrimonio e delle possibilità di redditività dello stesso anche sul fronte di possibili nuove soluzioni gestionali. L'incremento delle consulenze legali è principalmente legato a due pareri richiesti e agli onorari notarili per l'accettazione dell'eredità Alberti;

- lavoro interinale e altre forme di collaborazione per 4,3 milioni di euro, in linea con i dati del 2016, al cui interno compaiono le sostituzioni del personale dipendente, ed in modo particolare le OSS. I principali scostamenti si registrano nelle voci relative alle collaborazioni amministrative e tecniche che scompaiono a testimonianza dell'intero assorbimento di queste figure nel costo del lavoro dipendente. Praticamente scomparsi anche i costi delle altre collaborazioni socio assistenziali mentre per le altre collaborazioni si registra un decremento di quasi il 25%. In diminuzione anche le collaborazioni socio educative di oltre il 26%. Si registra invece un

incremento del costo per le collaborazioni socio assistenziali (Operatori Socio Sanitari) e collaborazioni sanitarie (infermieri e terapisti); il dato relativo alle collaborazioni socio assistenziali è incrementato di oltre il 19% a causa della necessità di sopperire con lavoratori interinali alle uscite di personale nel corso dell'anno. Mentre il dato relativo alle collaborazioni sanitarie è incrementato di oltre il 22%, a causa del turn over degli operatori e riscontra poi una diminuzione quasi corrispondente nella voce di spesa "consulenze sanitarie". ASP ha dato avvio a fine 2017 al percorso volto a ridurre il ricorso al lavoro interinale in ambito socio sanitario e a favorire forme di lavoro stabili così come definito dalle linee strategiche aziendali in merito all'occupazione; tuttavia l'effetto del concorso per OSS di dicembre 2017 conclusosi in aprile 2018 sarà evidente a partire dall'esercizio 2018 (per circa 4-6 mesi di impatto);

- utenze per 2,1 milioni di euro (-3%). L'anno 2017 ha visto l'inserimento in ASP della figura dell'energy manager che accompagnerà l'ASP verso un più incisivo percorso di efficientamento energetico anche in applicazione di un contratto di fornitura frutto di adesione ad una Convenzione Consip di qualche anno fa che prevede, oltre a tariffe più vantaggiose per le forniture, anche interventi di efficientamento per gli immobili inseriti in convenzione (alcune strutture per anziani e una parte di immobili del patrimonio di ASP). Complessivamente le utenze registrano un decremento del 3,25%; in aumento i costi per la telefonia del 3,75% e sostanzialmente stabile il costo per l'energia elettrica. Diminuisce il costo del gas del 17% in parte grazie alle migliori tariffe in parte grazie a una stagione invernale non particolarmente fredda. Il costo dell'acqua aumenta del 17% sia a causa di conguagli di anni precedenti particolarmente pesanti, sia a causa di insoluti di inquilini di cui la proprietà deve farsi carico;
 - manutenzioni e riparazioni ordinarie e cicliche per 1,3 milioni (-5,8%). Questa voce di bilancio comprende tutte le manutenzioni ordinarie e i canoni di manutenzione su tutti i beni mobili (attrezzature socio-sanitarie e generiche) ed immobili (facenti parte del patrimonio da reddito e del patrimonio istituzionale). Il trend di risparmio continua anche nell'esercizio 2017, complessivamente il 6% rispetto il 2016 che vedeva già un risparmio del 15% rispetto il 2015. Le ottimizzazioni più consistenti riguardano la manutenzione sui fabbricati urbani (-7%) sui quali tuttavia sono state effettuati interventi di manutenzione straordinaria incrementativa presente all'interno del bilancio alla voce ammortamenti e di cui si darà conto nella parte dedicata agli investimenti aziendali. Si è ridotto il volume anche delle manutenzioni su beni di terzi (-55%) per le quali si ha la contropartita tra i ricavi alla voce A1c), principalmente per le strutture Galaxy di via Fantin 15, Residenza Notturna Irnerio di via Pallavicini 12, Servizio Alloggi immigrati (gestione ex Acer) e altre strutture di transizione abitativa. Nell'esercizio 2016 il costo era più elevato a fronte di un maggior numero di interventi richiesti sul patrimonio immobiliare di terzi. I canoni di manutenzione impianti e macchinari sono diminuiti di quasi il 4% mentre la voce "Altre manutenzioni e riparazioni", categoria residuale, ha visto un decremento di quasi il 20%. Particolare attenzione è stata posta al tema della manutenzione del verde implementando il servizio non solo per le aree verde delle strutture per anziani ma che ad alcune aree verdi di pertinenza del patrimonio immobiliare disponibile di ASP, elemento che ha determinato l'incremento del costo di circa il 35% rispetto l'anno precedente. Hanno registrato un incremento sensibile le manutenzioni e riparazioni automezzi (23%);
 - costi per assicurazioni per 382 mila euro, in aumento di circa il 4,5% rispetto all'analogo dato dell'anno precedente; l'ASP evidenzia che tale incremento è tuttavia azzerato se si considera che nel consuntivo 2016 non era stata rilevata la regolazione premi, inserita come sopravvenienza passiva nel bilancio 2017. Il dato del costo delle assicurazioni è pertanto stabile, considerando anche il notevole incremento (35%);
 - altri costi per servizi per 2,2 milioni; complessivamente la voce registra un decremento di quasi l'11% rispetto l'anno precedente principalmente a causa della diminuzione dei costi legati alle spese aggiuntive per minori che, tuttavia, consistono in uno spostamento di costi nell'aggregato dei costi per la gestione dell'attività socio-sanitaria e socio-assistenziale. L'ASP evidenzia che, in sostanza, i costi legati alla Terapia in Strada (uno specifico intervento di educativa domiciliare) sono confluiti all'interno del contratto di appalto di gestione dell'assistenza educativa domiciliare. Tra le altre voci di costo di questo aggregato si segnala l'incremento della voce "Altri sussidi e borse lavoro" che comprende non solo i tirocini attivati in ambito Sprar, comunque rappresentativi di oltre il 55% della spesa, ma anche i sussidi attivati nell'ambito dei servizi alla domiciliarietà (25%), le borse lavoro/tirocini universitari attivati presso l'area amministrativa (9,5%), i tirocini attivati in ambito di accoglienza CAS via del Milliaro (5,85%) e, in via residuale, le borse lavoro/tirocini attivati presso le strutture per anziani e l'area logistica. In aumento anche la voce di costo residuale altri servizi, voce che rappresenta costi non altrimenti rappresentabili in altre voci del conto economico;
- c) costi relativi al godimento dei beni di terzi pari a 100 mila euro (+65%) e sono composti per 60 mila euro dal costo per il contratto di fornitura dell'apparecchiatura fissa per l'erogazione dell'ossigeno presso i reparti di assistenza, per il noleggio degli estintori e delle fotocopiatrici e fax aziendali; l'incremento

registrato nel 2017 riflette la scelta aziendale di ricorrere al noleggio delle autovetture destinate al servizio domiciliarietà e nell'ambito di un progetto di ampliamento del servizio che ha visto crescere il numero di assistenti sociale attivi presso i quartieri e di conseguenza le visite a domicilio. Vi sono, poi, 40 mila euro (raddoppiati rispetto al 2016) per fitti passivi relativi al centro diurno Savioli per anziani e al Centro diurno di via De Vincenzo attivo nell'area della grave emarginazione adulta per l'intero anno nel 2017 (nel 2016 è stato attivo a partire dal mese di settembre) e al Centro per le famiglie per i mesi di novembre e dicembre 2017;

- d) costi del personale pari a 14,2 milioni (+1%): tale voce comprende l'intero costo per il personale dipendente, ivi compresi i costi per l'incentivazione alla produttività, i passaggi di categoria, il costo delle ferie maturate e non godute, gli accantonamenti di legge e da contratti collettivi. Si rileva, in particolare, un incremento del fondo per ferie e recupero ore di straordinario che passa da 78 mila euro circa a 165 mila euro a circa e che l'Azienda giustifica per in relazione ad un'organizzazione del lavoro che ha visto aumentare nel corso dell'anno i servizi trasferiti ad ASP dal Comune di Bologna, e quindi la necessità di provvedere ai maggiori adempimenti richiesti, sia in sede di lavoro tecnico che di lavoro amministrativo; ma è da porre in relazione anche con procedimenti straordinari quali ad esempio il concorso per l'assunzione di n. 146 OSS (svolto in collaborazione con 12 altre ASP della Regione Emilia-Romagna) e l'avvio del progetto sullo SPRAR metropolitano.
Il numero medio dei dipendenti passa da 423,57 (di cui 21 a tempo determinato) del 2016 a 420,21 del 2017 (di cui 16,29 a tempo determinato);
- e) oneri diversi di gestione pari a 2,7 milioni di euro (-13%), rappresentate principalmente da costi amministrativi per circa 384 mila euro, imposte e tasse non sul reddito per 2 milioni (di cui la voce più rilevante è quella dell'IMU pari a circa 1,5 milioni di euro) e sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo ordinarie per 305 mila euro;
- f) ammortamenti e svalutazioni per 6 milioni di euro (-8%), costituite prevalentemente dagli ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali per circa 5,5 milioni di euro e dalla svalutazione dei crediti ricompresi nell'attivo circolante per circa 399 mila euro (972 mila euro nel 2016: -59%);
- g) accantonamenti per circa 793 mila euro (+2%) di cui circa 210 mila euro (nel 2016 erano pari a 500 mila euro: -58%) al fondo controversie legali in corso o presunte e 99 mila euro (nel 2016 erano pari a 170 mila euro: -42%) al fondo spese legali. Vi sono poi accantonamenti per circa 97 mila euro al fondo manutenzioni cicliche fabbricati urbani e fondi (assente lo scorso anno), oltre a 106 mila euro al fondo manutenzioni cicliche dei fabbricati istituzionali (nel 2016 erano pari a 98 mila euro). In seguito alla richiesta di chiarimenti, l'ASP ha precisato che i nuovi accantonamenti si riferiscono principalmente a cause con ex dipendenti e collaboratori ed ex fornitori (per quanto riguarda il fondo controversie legali) e ad azioni di recupero crediti per rette e affitti (per quanto riguarda il fondo spese legali).

Il saldo positivo della gestione finanziaria di € 50.678, in aumento rispetto all'esercizio precedente del 34%, deriva da interessi attivi su titoli dell'attivo circolante per 76 mila euro (in seguito all'acquisizione, di provenienza di IRIDES, di titoli di Stato (BTP) con scadenza 2029), oltre che da interessi attivi bancari e postali per € 277 (nel 2016 erano pari a € 382 euro), proventi finanziari diversi per € 714 e oneri finanziari per 26 mila euro (-32,5%), prevalentemente rappresentati da interessi su mutui, per 26 mila euro (nel 2016 erano pari a 33 mila euro: -21%).

Il saldo della gestione straordinaria è pari a € 7.838 (nel 2016 era pari a € 3.868), composta esclusivamente da donazioni ricevute nel 2017.

Conto Economico	2017	%	2016	%	2015	%	Var 17-16	Var 17-15
Ricavi da attività per servizi alla persona	52.585.776	76,7%	46.273.236	73,3%	42.483.292	72,4%	14%	24%
Quota contributi in conto capitale	4.794.596	7,0%	4.793.882	7,6%	4.860.438	8,3%	0%	-1%
Variazione delle rimanenze di attività in corso	0	0,0%	-824.364	-1,3%	88.100	0,2%	-100%	-100%
Proventi e ricavi diversi	11.151.479	16,3%	12.878.739	20,4%	11.200.922	19,1%	-13%	0%
Contributi in c/esercizio	38.013	0,1%	11.989	0,0%	17.803	0,0%	217%	114%
VALORE DELLA PRODUZIONE	68.569.864	100,0%	63.133.482	100,0%	58.650.555	100,0%	9%	17%
Acquisti beni (al netto variazioni rimanenze)	623.480	0,9%	635.138	1,0%	998.777	1,7%	-2%	-38%
Costi per servizi	41.772.069	60,9%	35.578.597	56,4%	33.405.322	57,0%	17%	25%
<i>di cui compensi oneri e costi per CdA</i>	44.334	0,1%	44.707	0,1%	43.539	0,1%	-1%	2%
<i>di cui compensi oneri e costi per revisori</i>	19.757	0,0%	19.800	0,0%	20.301	0,0%	0%	-3%
Godimento beni di terzi	100.041	0,1%	60.666	0,1%	36.841	0,1%	65%	172%
Costo del personale dipendente	14.195.033	20,7%	14.106.822	22,3%	13.722.479	23,4%	1%	3%
Ammortamenti e svalutazioni	6.036.400	8,8%	6.562.200	10,4%	5.824.604	9,9%	-8%	4%
Accantonamenti	793.320	1,2%	778.477	1,2%	259.291	0,4%	2%	206%
Oneri diversi di gestione	2.737.924	4,0%	3.135.382	5,0%	3.212.345	5,5%	-13%	-15%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	66.258.267	96,6%	60.857.282	96,4%	57.459.659	98,0%	9%	15%
RISULTATO OPERATIVO	2.311.597	3,4%	2.276.200	3,6%	1.190.896	2,0%	2%	94%
Risultato gestione finanziaria	50.678	0,1%	37.738	0,1%	37.294	0,1%	34%	36%
Risultato gestione straordinaria	7.838	0,0%	3.868	0,0%	1.255.508	2,1%	103%	-99%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	2.370.113	3,5%	2.317.806	3,7%	2.483.698	4,2%	2%	-5%
Imposte	-2.071.804	-3,0%	-2.156.901	-3,4%	-2.017.891	-3,4%	-4%	3%
RISULTATO NETTO	298.309	0,4%	160.905	0,3%	465.807	0,8%	85%	-36%

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2015	2016	2017
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,0	1,0	1,0
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	1,0	1,0	1,0

Indici finanziari

	2015	2016	2017
Indice di liquidità corrente	1,4	1,4	1,2
Indice di autonomia finanziaria (%)	85,4	85,0	83,7
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	8.114,7	9.646,2	13.033,9

Gli indici patrimoniali mostrano che le immobilizzazioni sono interamente coperte dal capitale proprio, costituito dal fondo di dotazione, contributi in conto capitale, contributi e donazioni vincolate. Sono costanti per tutto il triennio.

Il capitale proprio continua a costituire la principale fonte di finanziamento (83,7%). L'indice di liquidità corrente si riduce per l'incremento dei debiti di natura commerciale e degli anticipi da clienti.

La posizione finanziaria netta è positiva e misura la liquidità presente a fine periodo. L'indice è in aumento nel 2017, rispetto ai due esercizi precedenti, per le maggiori disponibilità liquide presenti al 31 dicembre.

Le immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 10.184 (nel 2016 erano pari a € 60.193) e sono diminuite rispetto al 2016 per € 50.009: la differenza è stata determinata, oltre che dalla movimentazione dei crediti per depositi cauzionali, anche dal recesso di ASP da Co.Pro.B. (Cooperativa Produttori Bieticoli) e conseguente liquidazione delle quote sociali funzionali all'attività agricola oggi dismessa. Sono rappresentate da crediti per depositi cauzionali per € 6.956,30 (nel 2016 erano pari a € 13.295) e da titoli per € 2.228,03, di difficile smobilizzo e legati all'attività agraria dell'ex ASP Poveri Vergognosi (contabilizzati al costo di acquisto) e dalla partecipazione nella società Lepida spa per € 1.000.

I crediti iscritti nell'attivo circolante ammontano a 15,9 milioni di euro (17,5 milioni nel 2016: -12,3%), tutti interamente esigibili entro l'esercizio successivo, e si riferiscono principalmente a crediti verso utenti per 1,5 milioni (-14%), verso Comuni in ambito distrettuale per 245 mila euro (474 mila euro al 31/12/2016: -48%), verso Azienda Sanitaria per 2,3 milioni (+23%), verso lo Stato e altri Enti Pubblici per 467 mila euro (+4%), verso altri soggetti privati per 2,6 milioni (pressoché invariati e prevalentemente per inquinato) e, infine, da 8,2 milioni di euro (nel 2016 erano pari a 10,3 milioni di euro: -20%) per fatture da emettere e note di accredito da ricevere.

In relazione alle morosità inerenti il servizio socio assistenziale di "transizione abitativa" l'ASP precisa che lo specifico contratto di servizio in essere con il Comune di Bologna prevede che dette morosità vengano ripianate dal Comune medesimo; in conseguenza di ciò, per garantire una corretta rappresentazione in bilancio della reale situazione creditoria, contabilizza specifici Fondi di svalutazione che, stante quanto premesso, non trovano in contropartita voci di costo (svalutazione crediti) ma vengono alimentati dai ripiani che il Comune di Bologna dovrà garantire.

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni ammontano a € 1.820.830 (nel 2016 erano pari a € 1.543.633: +18%) e comprendono la quota di adesione al Consorzio Bologna Energia Galvani scrl per € 350, oltre che titoli azionari ricevuti in eredità, integralmente svalutati, in quanto privi di valore di mercato per € 3.365,80 oltre che titoli di Stato (BTP al 2029 con cedola semestrale) iscritti al valore di sottoscrizione e non oggetto di svalutazione, stante la loro natura, e iscritti per un valore pari a € 1.543.283,37. L'incremento di € 277.196,56 rispetto all'esercizio precedente è da ricondursi alla quota parte di beni mobili liquidi dell'eredità Alberti costituita da un conto titoli e fondi di investimento.

Le disponibilità liquide ammontano a € 11.451.624 (nel 2016 erano pari a € 8.334.183: +37,4%).

I debiti al 31/12/2017 ammontano a circa 26,5 milioni di euro (+14,7%) e sono composti principalmente da:

- a) debiti per mutui e prestiti per 3,3 milioni di euro (-6,6%), di cui 3,1 esigibili oltre l'esercizio successivo; in seguito alla richiesta di chiarimenti, l'ASP ha precisato che si tratta di 2 mutui ipotecari:
 - un mutuo è stato stipulato con CARIGE per l'acquisizione di un immobile in Via Emilia Ponente, di durata ventennale e stipulato a maggio 2008, con scadenza aprile 2028 e di importo pari a 3 milioni di euro (al 31/12/2017 il debito residuo ammonta a € 2.031.218,91);
 - un mutuo è stato stipulato con Emilbanca per l'acquisizione di un immobile in Via Barozzi, di durata ventennale e stipulato a ottobre 2009, con scadenza settembre 2029 e di importo pari a 2 milioni di euro (al 31/12/2017 il debito residuo ammonta a € 1.273.742,62);
- b) debiti verso fornitori per 9,6 milioni di euro (nel 2016 erano pari a 7,7 milioni di euro +24%), che l'ASP ha chiarito giustificarsi in relazione all'aumento dei costi relativi allo SPRAR, che come contropartita generano un maggior debito verso fornitori;
- c) debiti per fatture da ricevere e note d'accredito da emettere per 8,4 milioni (+27%);
- d) debiti verso altri soggetti privati per 2,1 milioni (-16%) relativi a debiti per depositi cauzionali infruttiferi sia da inquilini che da utenti, debiti verso affittuari, verso utenti (anche per pensioni in c/retta);
- e) debiti verso personale dipendente per 726 mila euro (-1,9%) relativi a retribuzioni e al premio di produttività;
- f) debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale per circa 582 mila euro (-2,3%);
- g) debiti tributari per circa 610 mila euro (+4,5%);
- h) debiti verso Comuni dell'ambito distrettuale (ovvero il Comune di Bologna) per circa € 1.029.328 (nel 2016 erano pari a € 724.324: +42%)

I fondi rischi e oneri ammontano a 5 milioni di euro (-17,7%), e derivano principalmente da accantonamenti ai seguenti fondi:

- 1) fondo per controversie legali per circa 681 mila euro (2,1 milioni di euro nel 2016: -67,7%), incrementato per 210 mila euro e utilizzato per 1,6 milioni. L'Azienda ha precisato che a tale fondo confluiscono gli accantonamenti per cause di lavoro promosse contro ASP, ripetizione di indebito e risarcimento danni per cause inerenti l'attività assistenziale anziani. L'utilizzo nel 2017

del suddetto fondo è avvenuto:

- quanto a € 1.151.510,81, in relazione alla Sentenza n. 1950/2017 del Tribunale di Bo (notificata in forma esecutiva il 5 ottobre 2017) che ha condannato ASP al pagamento in favore dell'impresa di una somma pari alla (sola) contabilità dei lavori correttamente eseguiti (non anche dei danni richiesti). Si tratta della causa RG 19064/2011 azionata dall'appaltatore dei lavori di ristrutturazione del complesso Santa Marta, sito in Bologna in Strada Maggiore 74;
 - quanto a € 360.262,05, per rettifica, in relazione ad una vicenda correlata a contributi di legge non versati da una Agenzia per il lavoro ed oggetto di verbali di accertamento INPS/INAIL notificati nel 2014 ad ASP Città di Bologna (già ASP Giovanni XXIII) e ad ASP Irides in quanto ritenute obbligate in solido; detti accertamenti, tuttavia, non sono stati seguiti da nessun avviso di addebito. Sulla non debenza di tali somme da parte di ASP, l'Azienda ha acquisito un parere legale conforme in data 8 maggio 2017;
- 2) fondo rischi per garanzia microcredito per la casa e per le ingiunzioni di pagamento per circa 444 mila euro (720 mila euro nel 2016: -38%), utilizzato nel 2017 per 276 mila euro;
 - 3) fondi per rendite vitalizi e legati per circa 660 mila euro (-8,5%);
 - 4) fondo Arretrati contrattuali personale dipendente per circa 547 mila euro (386 mila euro nel 2016: +42%); incrementato nel 2017 per € 161.345 per accantonamenti per la corresponsione degli arretrati contrattuali (e relativi oneri previdenziali) per il rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti;
 - 5) fondo ferie e festività non godute del personale dipendente per 571 mila euro (pressochè invariato). In precedenti occasioni l'ASP aveva chiarito che, in regime di contabilità economica, le ferie non godute, le festività, gli straordinari fatti e non pagati e le eccedenze orarie al 31 dicembre di ogni anno devono essere contabilizzate; in particolare, aveva precisato che il fondo ferie e festività non godute viene utilizzato per monetizzazione delle ferie arretrate (solo in caso di decesso di dipendenti) e nel caso di fruizione di ferie arretrate; per le festività viene utilizzato in caso di richiesta di pagamento da parte dei dipendenti o in caso di cessazione o di fruizione a titolo di recupero. L'accantonamento del 2017 è stato pari a € 6.072;
 - 6) fondo manutenzioni cicliche fabbricati, fondi rustici e beni mobili per circa 874 mila euro (740 mila euro nel 2016: +18%). Nel 2017 l'accantonamento è stato pari a 225 mila euro e gli utilizzi pari a 92 mila euro;
 - 7) fondo recupero ore straordinario per il personale dipendente per 552 mila euro (+36%). In precedenti occasioni, l'ASP ha precisato che a tale fondo confluiscono gli accantonamenti per la monetizzazione in caso di richiesta di pagamento da parte dei dipendenti, in caso di cessazione e nel caso di fruizione. A tal proposito si fa presente che, con la delibera di Giunta P.G. 45251/2016 sono stati impartiti all'ASP degli indirizzi in materia di personale, anche in materia di straordinari, e viene affermato che l'Azienda deve limitare l'uso del lavoro straordinario alla necessità di fronteggiare situazioni di criticità o picchi di attività e, ove possibile, mettere a recupero le ore svolte. Nel 2017 il suddetto fondo è stato utilizzato per 67 mila euro circa e sono stati accantonati 212 mila euro;
 - 8) fondo spese legali per 311 mila euro (294 mila euro nel 2016: +5,7%); l'Azienda in precedenti occasioni ha precisato che a tale fondo confluiscono gli accantonamenti per cause promosse contro ASP, prevalentemente da inquilini per sfratti per il recupero dei crediti;
 - 9) fondo erogazione alla transizione abitativa: trattasi di un fondo istituito per la prima volta nel 2017 per la concessione di contributi in favore di nuclei residenti sul territorio del Comune di Bologna, così come definito dalla delibera della Giunta del Comune di Bologna PG 225765/2017.

Il *fondo di dotazione* al 31/12/2017 risulta pari a € 37.028.684 e, rispetto al 31/12/2016, risulta:

- incrementato di € 6.167 per la parte di un'eredità costituita da un terzo del valore di una piccola striscia di terreno ricevuta in eredità (eredità Alberti)
- decrementato di € 49.536 per effetto di rettifiche contabili di crediti verso clienti dell'ex ASP Poveri Vergognosi e antecedenti la fusione

Il *patrimonio netto* al 31/12/2017 ammonta a € 162.975.911, rispetto al dato al 31/12/2016, pari a € 166.587.086. La variazione è negativa per € 3.611.175 e deriva principalmente dal saldo tra i decrementi dei contributi in conto capitale all'atto di costituzione dell'ASP e di quelli vincolati a investimenti, nonchè donazioni vincolate per complessivi 4,8 milioni circa (dovuti all'utilizzo a sterilizzazione degli investimenti) e delle vendite di patrimonio immobiliare realizzate nell'esercizio, oltre che da donazioni ricevute (eredità Alberti) e contributi regionali vincolati ad investimenti per complessivi 900 mila euro circa, oltre ovviamente alla rilevazione dell'utile 2017 e 2016 (utile portato a nuovo) per complessivi 460 mila euro circa.

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

Nel bilancio 2017 sono esplicitati crediti verso il Comune di Bologna per € 244.697,02 e debiti per € 1.029.328, non comprensivi degli importi riferibili a fatture da emettere.

In sede di asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012, il Settore Finanze e Bilancio ha rilevato un debito del Comune di Bologna verso l'Azienda per complessivi € 10.389.698,16 e un credito verso l'Azienda di € 170.464,92.

In sede di consolidato sono state rilevate discrepanze nei rapporti infragruppo ASP, discrepanze rilevate anche in riferimento ai dati contenuti nel prospetto redatto ai sensi dell'art.11 comma lettera j) del D.lgs 118/2011. Il Collegio dei Revisori di ASP in sede di asseverazione dei debiti e crediti al 31/12/2017, ha precisato che i dati forniti comprendono i soli documenti emessi e ricevuti alla data dell'asseverazione a cui si aggiungono fatture da emettere e ratei che rappresentavano al meglio la stima possibile dei saldi di bilancio formulabile alla data in cui hanno fornito la documentazione, ricordando che ASP è obbligata ad approvare il bilancio entro il 30giugno.

Solo successivamente al 30/06 è stato dunque possibile definire con precisione l'entità dei debiti e crediti, anche in riferimento ai servizi resi al 31/12/2017.

Pertanto con riferimento ai crediti di ASP le relative elisioni sono state effettuate con gli importi conciliati ed i maggiori costi che risultano dal conto economico del Comune di Bologna saranno stornati nell'esercizio 2018 quali sopravvenienze attive in corrispondenza dell'eliminazione dei residui passivi.

Rispetto ai debiti di euro 1.028.665,00 non sono state effettuate elisioni in quanto ASP a fronte di tale debito ha in bilancio un corrispondente importo quale credito nei confronti di utenti, quindi il saldo è pari a 0; il Comune prudenzialmente accerterà quindi tale posta di entrate per cassa.

Investimenti

In occasione dell'approvazione del bilancio previsionale, l'ASP annualmente redige il Piano triennale degli investimenti; dal Piano degli investimenti 2017-2019, approvato a dicembre 2016, erano previsti investimenti sul 2017 per complessivi 4,8 milioni di euro.

L'Azienda segnala, in particolare, i seguenti investimenti:

- ristrutturazione e ampliamento dell'ala C del centro multiservizi comprendente il Centro Diurno Aquilone, inaugurato nel gennaio 2016 e per il quale, nel corso del 2017, è stato realizzato un giardino Alzheimer con il contributo della Fondazione Carisbo di Bologna; tale intervento consente un concreto ampliamento degli spazi assistenziali e di servizio, oltre che un totale rinnovo, sia interno che esterno, di una parte di fabbricato, mai precedentemente sottoposta a ristrutturazione dal momento della sua costruzione;
- si sono conclusi nel 2017 gli interventi necessari per l'ottenimento del certificato di prevenzione incendi e di sostituzione di un ascensore posto nella zona centrale del Centro Servizi di Via Saliceto 71-73;
- si sono ultimati nel 2017 i lavori per la ristrutturazione dell'immobile sito in Via del Porto 15 Bologna (di provenienza dall'ex ASP IRIDeS) da parte dell'ACER per l'attuazione di un progetto di Co-Housing (in affitto) per i giovani, con la stipula dei contratti di locazione;
- sono stati eseguiti interventi di ristrutturazione delle unità immobiliari riconsegnate in vista di una nuova locazione, e opere per il miglioramento/adequamento della sicurezza e dell'abitabilità degli immobili su diverse unità immobiliari affittate, oltre alla definizione degli interventi necessari all'adequamento dell'impianto elettrico della Chiesa della Pioggia posta in Via Avesella 2 e ai lavori di manutenzione straordinaria di sistemazione e messa in sicurezza delle prime due facciate dell'edificio di Via Quirino di Marzio 12 Bologna.

A questi interventi sono seguiti altri e relativi a migliorie apportate ai fabbricati del patrimonio disponibile e indisponibile che riguardano lavori di manutenzione incrementativa effettuati nel corso del 2017, contabilizzati fra le immobilizzazioni in corso.

L'ASP segnala, altresì, di aver ricevuto nel 2017 alcuni beni in eredità (eredità Alberti), costituita da un terzo del valore di una piccola striscia di terreno (valore attribuito: € 6.167, portato ad incremento del fondo di dotazione) e dalla quota parte derivante dall'applicazione dell'OIC 16 (scorporo del valore del terreno dal valore del fabbricato) relativamente a un'unità immobiliare e relativa pertinenza situati in Bologna (valore attribuito: € 22.667, contabilizzato fra le "donazioni di immobilizzazioni con vincolo di destinazione").

La sopracitata eredità si compone di un'unità immobiliare e relativa pertinenza, una piccola striscia di terreno e beni mobili di varia natura (un conto corrente per € 24.254,26 e un deposito titoli e diversi fondi

di investimento per complessivi € 277.196,56).

L'eredità è stata accettata ed è stato attribuito ad ASP un terzo del valore dell'intera eredità.

L'azienda precisa che l'importo dell'intera eredità spettante ad ASP è stata destinata al finanziamento di investimenti futuri.

L'ASP segnala altresì investimenti per:

- circa 115 mila euro per acquisizioni di software per la gestione della rendicontazione SPRAR; per l'unificazione dell'applicativo GPI Ospite; per la gestione delle domande di concorso on line, e la relativa protocollazione; per l'acquisto di licenze per l'assistenza informatica remota; per l'acquisizione dei server in data center presso Lepida Spa;
- circa 210 mila euro per lavori di manutenzione incrementativa effettuati sui fabbricati del patrimonio disponibile, tra cui interventi effettuati e conclusi nel 2017 destinati al miglioramento/adequamento della sicurezza e abitabilità degli immobili, interventi di riqualificazione delle centrali termiche, condizionatori e impianti elettrici;
- circa 116 mila euro per la sostituzione di caldaie presso gli immobili di proprietà dell'ASP;
- circa 95 mila euro lavori di adeguamento della centrale termica dell'immobile di Via del Beccaccino, l'ampliamento dell'impianto telefonico di Via de'Carracci, l'adequamento di impianti elettrici presso alcune unità immobiliari di proprietà;
- circa 135 mila euro per attrezzature socio-assistenziali e sanitarie;
- circa 88 mila euro per l'acquisto di mobili e arredi ;
- circa 63 mila euro per l'acquisto di macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, computer e altri strumenti elettronici ed informatici;
- circa 33 mila euro per l'acquisto di altri beni (insegne, lavatrici, lavastoviglie, ecc.)

Indicatori di attività

Anno 2017:

Sistema di accoglienza residenziale e semiresidenziale minori madri con bambini	
n. richieste pervenute dai Servizi Sociali	169
n. strutture contattate	475
n.inserimenti/dimissioni effettuati nel sistema informativo Garsia strutture	vedere dettaglio
Minori Stranieri non accompagnati, vittime della tratta, non riconosciuti	
n. minori in carico al 31/12	452
n. minori presenti in strutture di accoglienza al 31/12	452
Centro per le Famiglie	
totale accessi allo Sportello Informafamiglie (telefonici)	1225
totale accessi allo Sportello Informafamiglie (diretti)	1023
totale accessi allo Sportello Informafamiglie (mail)	720

Sistema informativo Garsia: dati sul numero inserimenti/dimissioni effettuati nel 2017:	
Nuclei madri/bambini entrati nel 2017:	60
Nuclei madri/bambini usciti nel 2017:	46
Bambini entrati nel 2017:	36
Bambini usciti nel 2017:	79
Minori Stranieri non accompagnati, vittime della tratta, non riconosciuti entrati:	520
Minori Stranieri non accompagnati, vittime della tratta, non riconosciuti usciti:	522

Anno 2017:

Struttura	Appartamenti Protetti	Centro Diurno	Casa Residenza Anziani	Casa di Riposo	
	n.appartamenti	n.posti	n.posti	n.posti	
Lercaro	36	20	72		
Albertoni		16	58		
Roma	19	25	95	63	
Madre Teresa	17				
Margherita					
San Nicolò di Mira	30	25			
Saliceto			150		
Savioli		25			
Totale per tipologia di servizio	102	111	375	63	651 TOTALE

AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA

L'Ente pubblico ACER (Azienda Casa Emilia Romagna) nasce dalla trasformazione dello Iacp, in attuazione a quanto previsto dalla Legge Regionale dell'Emilia-Romagna n. 24 dell'8 agosto 2001 "Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo". L'Ente costituisce lo strumento attraverso il quale gli Enti Locali gestiscono, in modo unitario, il patrimonio di edilizia residenziale pubblica ed esercitano le proprie funzioni nel campo delle politiche abitative.

ACER si occupa della gestione di patrimoni immobiliari, tra cui gli alloggi di edilizia residenziale pubblica (erp), e la manutenzione, gli interventi di recupero e qualificazione degli immobili, ivi compresa la verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni; della fornitura di servizi tecnici, relativi alla programmazione, progettazione, affidamento ed attuazione di interventi edilizi o urbanistici o di programmi complessi; della gestione dei servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie, tra cui le agenzie per la locazione; della prestazione di servizi agli assegnatari di alloggi di erp e di abitazioni in locazione.

In data 1° aprile 2015 è stata sottoscritta una convenzione, approvata con atto P.G. N. 32620/2015, tra Acer e Comune di Bologna, avente scadenza il 31 dicembre 2019, che regola l'affidamento in concessione del patrimonio immobiliare del Comune di Bologna, sia di edilizia pubblica residenziale sia per immobili di diversa destinazione, con il compito di gestire detti immobili e di svolgere tutte le attività correlate.

ACER è capogruppo del gruppo costituito, oltre che dal ACER Provincia di Bologna, dalla controllata ACER Servizi srl unipersonale e dalla controllata ACER PRO.M.O.S. Spa che ha iniziato la sua attività nell'anno 2016, con le quali redige il bilancio consolidato. Dall'esercizio 2016, invece, non è più inclusa nel perimetro di consolidamento la società ACER Manutenzioni srl in quanto il CdA con deliberazione del 7/1/2016, a seguito del decorso termine di durata della società previsto nello Statuto e non essendo stata deliberata dall'Assemblea alcuna proroga, ha accertato il verificarsi della causa di scioglimento della società che è stata posta in liquidazione nel corso del 2016.

ACER è compreso nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel perimetro di consolidamento dei conti con riferimento all'esercizio 2017; si è proceduto al consolidamento del bilancio consolidato del gruppo, secondo le indicazioni fornite dal principio contabile allegato 4/4 al D.Lgs118/2011 e successive modificazioni.

Compagine societaria

Acer opera in ambito provinciale e alla Città Metropolitana di Bologna compete una quota pari al 20%, la restante quota è conferita ai Comuni, in proporzione al numero dei loro abitanti, ed aggiornata ogni tre anni sulla base delle rilevazioni statistiche della popolazione residente.

La quota di spettanza del Comune di Bologna che, da Statuto, come quella degli altri Comuni della provincia, viene periodicamente aggiornata sulla base delle rilevazioni statistiche della popolazione residente, è attualmente stabilita al 30,8% a seguito della deliberazione della Conferenza degli Enti n. 47 del 22/12/2015.

Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2017

La gestione immobiliare per l'anno 2017 è stata effettuata per gli immobili di proprietà ACER e per tutti i Comuni della Provincia di Bologna eccetto che per i Comuni di Castel di Casio, Castel San Pietro terme, Crespellano, Granaglione, Monterezenzo, Ozzano dell'Emilia, Porretta Terme e San Benedetto Val di Sambro. Inoltre l'Ente gestisce gli alloggi di proprietà della Città Metropolitana di Bologna, dell'AUSL Bologna, della società controllata ACER Servizi srl.

A seguito della delibera della Giunta regionale della Regione Emilia Romagna n.739 del 31 maggio 2017 è stata rivista la metodologia per la determinazione dei canoni di locazione, nonché dei requisiti di accesso, degli alloggi ERP definita con precedente delibera n.894/2016. Le nuove regole sono state applicate dai Comuni dal 1° ottobre 2017, sulla base delle dichiarazioni Isee necessarie per il calcolo dei canoni.

Anche nell'esercizio 2017 ACER ha svolto inoltre attività edilizia, sia su propri immobili, sia su ordinazione di terzi. Per quanto riguarda il Comune di Bologna si elencano di seguito gli interventi di maggiore consistenza:

- intervento denominato Contratti di quartiere per 1,3 milioni

- o intervento denominato piano nazionale Città per 136mila euro
- o intervento denominato via Bandi per 561mila euro
- o interventi di riqualificazione energetica per 645mila euro
- o interventi vari di manutenzione straordinaria su fabbricati vari con finanziamento comunale per 3,6 milioni
- o intervento denominato Programma RER D.I 16/03/2015 (relativo alla formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica) per 1,3 milioni

Nella relazione sulla gestione, infine, il Presidente evidenzia che l'impegno dell'Ente (anche per l'esercizio 2018) continua ad essere il perseguimento delle morosità in collaborazione con le politiche abitative di Comuni e Regione. Nell'ambito del servizio di manutenzione si punta a migliorare l'efficienza e l'efficacia del servizio verso gli utenti e gli Enti per i quali si gestisce il patrimonio.

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

L'Ente chiude l'esercizio 2017 con un utile pari a 33.416 euro, rispetto alla perdita registrata nel 2016 (-888.466 euro) che la Conferenza degli Enti del 27 giugno 2017 ha deliberato di coprire con le altre riserve quali riserva di contributi di Stato art. 55. Il CdA propone di accantonare a riserva straordinaria l'utile.

Si ricorda che la perdita 2016 era stata originata principalmente dalla svalutazione della partecipazione nella società Acer Manutenzioni in liquidazione per 350mila euro e dal ricalcolo dei fondi e crediti di imposta in seguito alla modifica del calcolo dell'imposta IRES introdotta dalla legge di stabilità che ha comportato un effetto negativo per 530mila euro.

Il Collegio, considerata l'estrema complessità di lettura del bilancio di ACER Bologna, ritiene opportuno dare evidenza ad alcuni elementi peculiari che caratterizzano l'esercizio 2017:

- significativo incremento del valore della produzione, compensato da un corrispondente incremento dei costi della produzione, ma comunque con un incremento della differenza tra valore e costo della produzione che costituisce un indicatore significativo di redditività della gestione caratteristica
- importante peso degli oneri finanziari dovuto all'elevato indebitamento riconducibile ai mutui sottoscritti per la costruzione di immobili (fatto che differenzia radicalmente il bilancio di ACER Bologna dai bilanci delle altre ACER emiliano romagnole)
- il 2017 ha tuttavia registrato sul fronte oneri finanziari una significativa variazione, a seguito della rinegoziazione dei mutui operata dal nuovo CdA, che sul bilancio 2017 incide positivamente per circa 190 mila euro e che genererà effetti positivi anche negli esercizi successivi.

	2015	2016	2017
Capitale Versato	9.733	9.733	9.733
Riserve	100.414	101.027	99.665
Risultato d'esercizio	206	-888	33
Patrimonio Netto Civilistico	110.352	109.872	109.431

valori espressi in migliaia di euro

Dati relativi al Comune di Bologna

	2015	2016	2017
Risultato d'esercizio	63	-274	10
Patrimonio Netto Civilistico	33.989	33.840	33.705

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

	2015	2016	2017
Valore della produzione	66.275	63.838	66.839
Margine operativo lordo (Ebitda)	6.073	5.962	4.986
Margine operativo netto	1.473	1.098	1.147
Risultato ante imposte	276	-459	130
Risultato d'esercizio	206	-888	33

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

Attivo	2015	2016	2017	Passivo	2015	2016	2017
Totale Attivo Immobilizzato	182.820	181.415	178.384	Patrimonio Netto	110.352	109.872	109.431
Totale Attivo Corrente	72.213	77.789	83.182	Passivo Consolidato	86.527	90.644	88.078
				Passivo Corrente	58.153	58.688	64.057
Totale Attivo	255.033	259.204	261.566	Totale Passivo	255.033	259.204	261.566

valori espressi in migliaia di euro

Indici di sviluppo

Tasso di variazione del valore produzione 2015-2017	0,9%
---	------

Tasso di variazione del capitale investito 2015-2017	2,6%
--	------

ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

Indici economici

	2015	2016	2017
ROE (redditività del capitale proprio)	0,2%	-0,8%	0,03%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	0,6%	0,5%	0,4%

Indicatori di produttività

	2015	2016	2017
Numero dei dipendenti	165	175	172
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	55	53	54
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	92	87	83

L'indice di redditività del capitale proprio torna positivo dopo la perdita registrata nell'esercizio precedente. Il valore è prossimo allo zero anche in ragione dell'elevato valore del patrimonio dell'Ente. Rimane positivo e su valori prossimi allo zero anche l'indice di redditività della gestione caratteristica che registra una progressiva riduzione per effetto dell'incremento del capitale investito.

Con riferimento al capitale investito, si rileva in particolare un incremento dei crediti correnti, principalmente per canoni di locazione, e, tra le fonti di finanziamento, un incremento dei debiti

correnti, principalmente per lavori da eseguire per conto degli Enti terzi.

Il costo del lavoro per dipendente registra lievi variazioni nel triennio, mentre si registra una progressiva riduzione del valore aggiunto pro-capite. In particolare, rispetto all'esercizio precedente, si registra una riduzione del valore aggiunto per effetto dell'incidenza dei costi per servizi e degli oneri diversi di gestione.

Analisi delle aree gestionali:

La gestione caratteristica chiude con un risultato positivo pari a 1,1 milioni di euro (+4,5%) grazie all'aumento del valore della produzione, solo in parte assorbito dall'incremento dei costi della produzione.

Il valore della produzione ammonta a 66,8 milioni e registra un incremento del 4,7%. In particolare crescono i ricavi relative alle vendite e ai canoni emessi, mentre si riduce la produzione interna per via dell'azzeramento delle rimanenze relative al fabbricato realizzato per l'ASP di Bologna.

La voce risulta così composta:

- Ricavi delle vendite di immobili per 1,7 milioni, riferiti alla consegna del fabbricato costruito per Asp Città di Bologna e per lavori vari per interventi di manutenzione straordinaria eseguiti per i proprietari privati.
- I canoni di locazione ammontano a 30,7 milioni (+6,2%) e comprendono 25,5 milioni di canoni relativi al patrimonio gestito in concessione e 5,1 milioni canoni riferiti al patrimonio di ACER. L'incremento della voce è riconducibile principalmente a maggiori canoni per enti in concessione, che registrano una crescita di circa 1,8 milioni dovuto all'applicazione dal mese di ottobre 2017 della nuova legge regionale in materia. I ricavi da canoni degli alloggi scaturiscono dall'applicazione dei metodi di calcolo previsti dalla Legge Regionale n. 24/2001 e dalla delibera Regionale n. 395 del 30 luglio 2002 e successive modifiche ed integrazioni, oltre che da contratti con canoni calcolati secondo la legge 431/98. Per i locali diversi quali autorimesse e negozi, i canoni sono determinati in base a parametri fissati da idonei provvedimenti, con un aumento ISTAT applicato secondo le regole contrattuali. Si ricorda che per gli enti gestiti in concessione nel bilancio sono presenti i ricavi da canoni contrapposti ai costi gestionali, anziché i compensi e i rimborsi per la gestione immobiliare. Con riferimento agli enti gestiti in concessione Acer ha calcolato compensi di gestione per 6,83 milioni (6,87 milioni nel 2016) e compensi per servizi aggiuntivi per 1,16 milioni (1,15 nel 2016). I compensi per servizi aggiuntivi sono relativi all'attività del Servizio Casa e assegnazioni svolte per il Comune di Bologna e alle attività di Sportello Unico svolte per il Comune di Imola e circondario e il Servizio Casa svolti per il Comune di Casalecchio di Reno;
- I rimborsi per gestione condomini passano da 2,2 a 2,7 milioni e comprendono i rimborsi da condomini e cessionari per la gestione dei condomini decentrati, delle assicurazione dei tributi da parte degli amministratori condominiali; a fronte di tali ricavi sono presenti nel bilancio i relativi costi diretti e indiretti;
- I ricavi da servizi a rendiconto, ai quali si contrappongono i relativi costi, passano da 13,9 milioni a 12,8 e si riferiscono a rimborsi per i servizi erogati quali acqua, riscaldamento, luce, ascensori, spazi verdi e altri servizi per gli alloggi gestiti; il margine previsto per ACER riguarda il recupero di parte delle spese generali;
- I ricavi da gestione immobiliare ammontano a 5,6 milioni (+8%); tale aumento è da ricondurre principalmente al saldo tra i maggiori ricavi e rimborsi riconducibili sia al patrimonio degli enti in regime di convenzione sia a rimborsi da proprietari e i minori ricavi da privati e condomini per lavori. La voce comprende principalmente:
 - Ricavi e rimborsi da gestione alloggi in convenzione per 3,4 milioni (+30,6%); tale incremento è da ricondurre principalmente al rimborso per maggiore manutenzione svolta per conto degli enti con contratto di convenzione. La voce comprende: euro 981.097 a titolo di compensi gestionali per l'amministrazione del patrimonio in regime di convenzione (euro 1.004.368 nel 2016), compensi gestionali per servizi aggiuntivi resi agli enti terzi nell'ambito della gestione alloggi per euro 33.673 (euro 32.757 nel 2016), rimborsi per manutenzione per gli enti in convenzione per 1,5 milioni (1,2 milioni nel 2016), ricavi per compensi tecnici relativi a tali lavori per 163.415 euro (131.267 nel 2016), rimborsi per gestione alloggi c/terzi per 98.956 euro (124.077 nel 2016) e per amministrazione condomini c/terzi 89.510 (invariato). A queste poste si contrappongono i relativi costi.
 - Ricavi e rimborsi proprietari e utenti per 1,4 milioni, che riguardano rimborsi di manutenzione, assicurazione e altri servizi da assegnatari a riscatto e locazione

- Compenso attività amministratori condominiali interne € 363.273, relativo all'attività di amministrazione condominiale eseguita direttamente dall'ACER;
- Rimborso lavori edilizi appalti c/terzi € 87.372, per rimborsi per lavori effettuati su ordinazione da enti a cui sono contrapposti i relativi costi fra i servizi e ricavi lavori da privati e da condomini su ordinazione € 603.717 che derivano da lavori eseguiti con finanziamenti propri, dei proprietari pubblici e privati.
- Ricavi da tariffa impianti Fotovoltaici € 91.241, relativi a 64 impianti del progetto fotovoltaico;
- I ricavi per compensi tecnici lavori c/terzi che ammontano a 403 mila euro.
- La produzione interna ammonta a 879 mila euro (-82%) e comprende:
 - Le variazioni delle rimanenze hanno saldo positivo di 92 mila euro; riguardano i lavori per l'intervento denominato Progetto Europa e altri lavori minori per conto di proprietari, assegnatari e utenti. Si riferiscono inoltre a lavori di costruzione per i progetti realizzati con i Comuni di Bologna e della provincia. La variazione deriva dal saldo tra incremento avanzamento dei lavori di costruzione e recupero per la vendita per conto dei comuni di Bologna e Città metropolitana e azzeramento delle rimanenze relative al fabbricato di via del Porto per consegna ad ASP e rilevazione dei relativi ricavi di vendita.
 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, passano da 1,5 milioni a 787 mila euro, con un decremento rispetto all'esercizio precedente da ricondurre ai minori lavori realizzati per le nuove costruzioni, le ristrutturazioni e il recupero. La voce comprende i compensi tecnici riconosciuti sui lavori per complessivi 108 mila euro e costi per lavori per 679 mila euro (per il dettaglio si rimanda al commento ai relativi costi per interventi edilizi). Per quanto riguarda i compensi tecnici, se si comprendono anche quelli fatturati per lavori c/terzi pari a € 403.443 (di cui più sopra), diventano complessivamente pari a € 511.537, superiori di € 378.589 rispetto al bilancio dell'anno precedente. Si registrano altri compensi tecnici per lavori svolti classificati in altri conti (rimanenze, contributi, ecc.) per un totale di € 467.298 risultando così in totale pari a € 978.835 i compensi tecnici dell'anno.
- Gli altri ricavi e proventi ammontano a oltre 12 milioni e registrano un incremento di 3,5 milioni rispetto al precedente esercizio, riconducibile principalmente all'aumento dei contributi in conto esercizio per lavori svolti per conto dei Comuni:
 - i contributi in conto esercizio ammontano a 9 milioni di cui 946 mila euro relativi a contributi da GSE tariffa incentivante energia, 8 milioni da contributi c/esercizio da Stato e Enti diversi relativi principalmente a interventi di riqualificazione energetica, ripristini alloggi e risorse Programma RER DI16/3/2015 (a fronte di tali contributi si contrappongono i costi per interventi edilizi classificati tra i costi per servizi ai quali si rimanda). Sono compresi anche contributi progetti vari per 75 mila euro.
 - altri ricavi per 3 milioni relativi principalmente a ricavi e rimborsi da società controllate (753 mila euro) principalmente per l'attività di service svolta nei confronti di ACER Promos, rimborso personale distaccato (113 mila euro), rimborsi procedimenti legali (136 mila euro) e rimborsi assicurativi (212 mila euro). Non stati rilevati nell'anno ricavi da vendite alloggi legge 560/93 mentre sono compresi euro 99 mila euro circa relativi a compensi richiesti per la rinuncia al diritto di prelazione in reazione alle vendite ex L560/03 e 513/77. E' inoltre presente la voce utilizzo del fondo manutenzione per 1,5 milioni, corrispondente ai costi sostenuti per l'attività di manutenzione con finanziamenti relativi a ricavi conseguiti da canoni relativi ad esercizi precedenti di immobili in concessione.

I costi della produzione ammontano a circa 66 milioni di euro e registrano un incremento di 3 milioni circa, principalmente in relazione a maggiori costi per interventi edilizi. Di seguito un dettaglio delle voci principali:

- Costi per interventi edilizi: passano da circa 9 milioni a oltre 11 milioni nel 2017. La voce comprende euro 678.959 relativi ad attività costruttiva e interventi di manutenzione oggetto di capitalizzazione nell'esercizio (nel dettaglio: sono compresi 245.767 euro relativi a nuove costruzioni, ristrutturazioni per 1.216 euro e lavori di manutenzione straordinaria per 431.976 euro). Sono inoltre compresi lavori su ordinazione per 10,5 milioni, di cui 213 mila nuove costruzioni, 52mila nuove costruzioni per la vendita, 2,2 milioni recuperi e ristrutturazioni e 8 milioni manutenzione straordinaria. Gli interventi più rilevanti relativi al Comune di Bologna sono:
 - intervento denominato Contratti di quartiere per 1,3 milioni
 - intervento denominato piano nazionale Città per 136mila euro
 - intervento denominato via Bandi per 561mila euro
 - interventi di riqualificazione energetica per 645mila euro
 - interventi vari di manutenzione straordinaria su fabbricati vari con finanziamento comunale

- per 3,6 milioni
 - o intervento denominato Programma RE D.I 16/03/2015 per 1,3 milioni
- I costi per prestazioni professionali ammontano a 93 mila euro (153 mila nel 2016) e comprendono le prestazioni legali, notarili, amministrative e informatiche
 - Costi per servizi a rimborso, che riguardano spese di riscaldamento, ascensori, luce, pulizia parti comuni, acqua e altri servizi accessori al canone ammontano a circa 9 milioni di euro e presentano una riduzione del 9%; tali costi hanno a fronte dei rimborsi che coprono i costi diretti ed indiretti che si trovano collocati tra le voci di ricavo
 - Altri costi per servizi, per complessivi 24,2 milioni che comprendono principalmente costi per manutenzioni stabili (16 milioni), realizzate principalmente tramite la società controllata ACER Promos SpA. I lavori di manutenzione ordinaria eseguiti nell'anno per le gestioni in concessione sono di 7 milioni circa, con un aumento di 1,1 milioni. Sono inoltre compresi i costi relativi alla gestione immobiliare per 5,4 milioni, di cui 765mila verso società del gruppo, che comprendono spese di assicurazione, anagrafe, utenza, traslochi, custodie mobili, costi condomini, altri costi del personale per 525mila euro e spese generali per 934 mila euro.
 - Costi per il personale, pari a 9,3 milioni, in linea con l'esercizio precedente. Nell'esercizio l'Ente ha registrato la riduzione di 3 unità di personale in relazione a dimissioni, personale in quiescenza e nuove assunzioni.
 - Oneri diversi di gestione, pari a 7,4 milioni, superiori di 1,4 milioni rispetto al bilancio dell'esercizio precedente, in relazione principalmente al saldo tra maggiori costi per concessioni e IVA indetraibile da pro rata e minori imposte varie (in particolare di registro)
 - Gli ammortamenti ammontano a 1,8 milioni; nel 2017 non sono state effettuati accantonamenti a fondo rischi in quanto ACER ha ritenuto congruo il fondo esistente. Gli accantonamenti ammontano a oltre 2 milioni e si riferiscono agli accantonamenti per futura manutenzione da eseguire sugli alloggi gestiti per conto di terzi: in particolare l'accantonamento si riferisce principalmente ai canoni emessi per gli in enti in concessione e non utilizzati nell'esercizio e che finanzieranno futuri interventi di manutenzione (1,94 milioni) e per la residua parte l'accantonamento per gli Enti in convenzione che hanno lasciato i saldi delle gestioni annuali per manutenzione da eseguire.

La gestione finanziaria presenta un saldo negativo di un milione, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente. I proventi ammontano a 61.688 euro e derivano da crediti fruttiferi verso assegnatari per le quote capitale incassate nell'anno relative agli immobili ceduti con pagamento dilazionato e interessi bancari.

Gli interessi e altri oneri finanziari ammontano a 1,08 milioni e sono inferiori di 209.463 euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente per la rinegoziazione dei mutui con le banche Carige e Unipol a inizio 2017. Di seguito il dettaglio:

- Interessi ed oneri verso banche e assicurazioni € 124.449
- Interessi su depositi cauzionali € 25.621
- Interessi passivi bancari su SWAP € 167.939
- Interessi su mutui € 711.780
- Interessi su debiti diversi € 48.874

Conto Economico	2017	%	2016	%	2015	%	Variazioni 2017-2016	Variazioni 2017-2015
Vendite immobili	1.693.477	2,5%	218.327	0,3%	366.417	0,6%	675,7%	362,2%
Canoni di locazione	30.681.907	45,9%	28.884.056	45,2%	29.544.082	44,6%	6,2%	3,9%
Rimborsi per gestione condomini	2.715.967	4,1%	2.244.004	3,5%	2.253.246	3,4%	21,0%	20,5%
Ricavi da servizi a rendiconto e non	12.795.484	19,1%	13.894.556	21,8%	16.178.777	24,4%	-7,9%	-20,9%
Ricavi da gestione immobiliare	5.625.946	8,4%	5.202.051	8,1%	5.027.290	7,6%	8,1%	11,9%
Compensi tecnici per lavori	403.443	0,6%	24.854	0,0%	52.292	0,1%	1523,3%	671,5%
Ricavi vendite e prestazioni	53.916.224	80,7%	50.467.848	79,1%	53.422.104	80,6%	6,8%	0,9%
Variazione delle rimanenze	91.918	0,1%	3.329.966	5,2%	2.760.787	4,2%	-97,2%	-96,7%
Incrementi di immobilizzazioni	787.053	1,2%	1.513.566	2,4%	2.079.469	3,1%	-48,0%	-62,2%
Totale produzione interna	878.971	1,3%	4.843.532	7,6%	4.840.256	7,3%	-81,9%	-81,8%
Altri ricavi	3.029.206	4,5%	3.589.772	5,6%	3.120.584	4,7%	-15,6%	-2,9%
Contributi in conto esercizio	9.014.706	13,5%	4.936.768	7,7%	4.892.107	7,4%	82,6%	84,3%
Valore della Produzione	66.839.107	100,0%	63.837.920	100,0%	66.275.051	100,0%	4,7%	0,9%
Materie prime	49.724	0,1%	81.258	0,1%	63.359	0,1%	-38,8%	-21,5%
Costi per interventi edilizi	11.177.313	16,7%	8.981.433	14,1%	8.594.104	13,0%	24,4%	30,1%
Consulenze	93.276	0,1%	152.608	0,2%	266.636	0,4%	-38,9%	-65,0%
Compenso amministratori	217.306	0,3%	215.500	0,3%	245.247	0,4%	0,8%	-11,4%
Compenso sindaci e organo vigilanza	39.689	0,1%	39.689	0,1%	42.809	0,1%	0,0%	-7,3%
Costi per servizi a rimborso	9.043.522	13,5%	10.006.848	15,7%	11.798.226	17,8%	-9,6%	-23,3%
Altri Servizi	24.249.353	36,3%	22.482.539	35,2%	23.000.395	34,7%	7,9%	5,4%
Totale Servizi	44.820.459	67,1%	41.959.875	65,7%	44.010.776	66,4%	6,8%	1,8%
Affitti, canoni	310.894	0,5%	290.767	0,5%	309.778	0,5%	6,9%	0,4%
Oneri diversi di gestione	7.407.122	11,1%	6.324.413	9,9%	6.715.305	10,1%	17,1%	10,3%
Costi personale	9.264.598	13,9%	9.219.176	14,4%	9.102.423	13,7%	0,5%	1,8%
Ammortamenti, accantonam.	3.838.971	5,7%	4.864.627	7,6%	4.600.821	6,9%	-21,1%	-16,6%
Tot. Costi produzione	65.691.768	98,3%	62.740.116	98,3%	64.802.462	97,8%	4,7%	1,4%
Risultato operativo	1.147.339	1,7%	1.097.804	1,7%	1.472.589	2,2%	4,5%	-22,1%
Saldo gestione finanziaria	-1.016.975	-1,5%	-1.556.895	-2,4%	-1.196.539	-1,8%	-34,7%	-15,0%
Saldo gestione straordinaria		0,0%	-	0,0%		0,0%		
Risultato ante-imposte	130.364	0,2%	-459.091	-0,7%	276.050	0,4%	-128,4%	-52,8%
Imposte	-96.948	-0,1%	-429.375	-0,7%	-70.312	-0,1%	-77,4%	37,9%
Reddito d'esercizio	33.416	0,0%	-888.466	-1,4%	205.738	0,3%	-103,8%	-83,8%

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2015	2016	2017
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,6	0,6	0,6
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	1,1	1,1	1,1

Indici finanziari

	2015	2016	2017
Indice di liquidità corrente	1,2	1,3	1,3
Indice di autonomia finanziaria (%)	43,3	42,4	41,8
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	-7.875,7	-7.603,6	-8.995

Gli indici patrimoniali presentano valori in linea con gli esercizi precedenti: le immobilizzazioni risultano coperte per il 60% da capitale proprio e per la rimanente parte da fonti durevoli (costituite principalmente da fondi, debiti verso banche, oltre che debiti verso Enti vari per lavori da eseguire).

Il capitale proprio costituisce quasi il 42% delle fonti di finanziamento; tale indice risulta in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, mentre cresce il peso dell'indebitamento per finanziamenti ricevuti a fronte di lavori ancora da eseguire.

La posizione finanziaria netta rimane negativa e misura l'indebitamento finanziario di breve periodo al netto della liquidità; la variazione deriva dal saldo tra l'incremento della quota corrente dei debiti verso banche e la riduzione della liquidità a fine periodo.

L'indice di liquidità è in linea con gli esercizi precedenti e risulta poco elevato anche in considerazione del fatto che l'attivo corrente è costituito principalmente da crediti e da rimanenze.

Si riporta una sintesi del rendiconto finanziario presentato dalla società.

	31/12/17	31/12/16	31/12/15
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	1.481.991	-3.872.268	-61.438
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	634.070	626.330	-131.107
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	-2.367.512	3.235.958	-104.492
Incremento(decremento delle disponibilità)	-251.451	-9.980	-297.037
Disponibilità a inizio esercizio	793.060	803.040	1.100.077
Disponibilità a fine esercizio	541.609	793.060	803.040

Differentemente dagli esercizi precedenti la gestione operativa genera liquidità; si ricorda che nell'esercizio precedente la liquidità era stata assorbita principalmente dalle variazioni del capitale circolante netto legate all'andamento dei debiti e crediti operativi; senza considerare tali variazioni la liquidità generata dalla gestione operativa è pari a 5,9 milioni nel 2017 ed è in linea con l'esercizio 2016. La liquidità è assorbita principalmente dall'attività di finanziamento, quale saldo tra varie voci, quali minori acconti ricevuti, rimborsi di rate mutui.

Ne consegue una riduzione delle disponibilità liquide a fine esercizio che passano da 793mila euro a 542mila euro.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie passano da 1 milione circa al 31/12/2016 a 124 mila euro circa al 31/12/2017. La riduzione deriva dall'integrale rimborso da parte di ACER Servizi srl del finanziamento ricevuto in esercizi precedenti per la costruzione di un edificio in Castenaso. I crediti al 31/12/2017 si riferiscono pertanto unicamente ai crediti verso assegnatari per la parte residua del prezzo di vendita degli immobili ceduti con dilazione di pagamento, che nell'esercizio registrano un decremento netto di 80 mila euro.

I crediti dell'attivo circolante passano da 72,4 milioni al 31/12/2016 a 77,3 milioni al 31/12/2017, con un incremento di 4,9 milioni riferibile in massima parte all'aumento dei crediti per canoni (+3,4 milioni) e per l'iscrizione di crediti verso la regione per lavori D.L. 16/03/2015 (1,2 milioni). Di seguito il dettaglio delle voci principali e dei principali scostamenti:

- i crediti verso clienti e utenti passano 41,4 milioni a 45,5 milioni, con un incremento di 4,1 milioni. L'incremento deriva principalmente dai crediti verso utenti per canoni di locazioni che ammontano a 42,5 milioni (+3,4 milioni). I crediti verso enti per gestione alloggi ammontano a 1,9 milioni (+192 mila euro); i crediti per lavori edilizi ammontano a 1,2 milioni quasi duplicati rispetto all'esercizio precedente e crediti verso condomini per lavori edilizi per 2,9 milioni (3,4 milioni al 31/12/2016). Il valore di tali crediti è rettificato da fondo svalutazione per 3,5 milioni. Nel corso del 2017 il fondo è stato utilizzato per 240 mila euro a fronte di perdite ritenute di carattere definitivo.
- I crediti verso controllate per i servizi forniti dalla capogruppo alle società controllate ACER Promos spa e ACER Servizi srl ammontano a 1,7 milioni con un incremento di 317 mila euro
- i crediti tributari ammontano a 50 mila euro circa, relativi principalmente a IRES a credito
- i crediti per imposte anticipate passano da 4,9 a 5 milioni e sono relativi a componenti negativi di reddito che risulteranno deducibili, ai fini della determinazione del reddito imponibile, in successivi periodi di imposta, nonché a perdite fiscali riportabili ai sensi dell'art. 84 del DPR n. 917/86. Nel 2017 tale voce si è incrementata a fronte di costi temporaneamente in deducibili, quali fondi accantonamenti manutenzione, rischi, ammortamenti in deducibili, ecc. alla data di chiusura dell'esercizio. Si è, inoltre, decrementata a fronte della deduzione di componenti negativi di reddito riferiti a precedenti esercizi relativi a utilizzi fondi accantonati. Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili o saranno utilizzate le perdite, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare di dette differenze o perdite.
- crediti verso altri che passano da complessivi 24,5 milioni a complessivi 25,1 milioni circa, con un incremento di oltre 629 mila euro attribuibile principalmente alla voce crediti v/Enti per programma regionale Decreto Interministeriale 16/3/2015 (Criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale

pubblica) per 1,2 milioni. La voce comprende principalmente:

- crediti verso Comuni per il recupero delle rate dei mutui relative agli immobili da cedere a titolo gratuito che passano da 15,2 milioni a 14,5 milioni
- crediti verso enti per 1,16 milioni, per la gestione alloggi
- crediti per anticipi verso condomini per 4,8 milioni relativi a spese anticipate a vario titolo
- crediti verso la Regione per programma regionale 2003/2004 (843 mila euro), per programma NAPS (67 mila euro) e lavori D.l. 16/3/2015 (1,2 milioni) che riguardano lavori effettuati su immobili di proprietà dei comuni e di cui ACER è in attesa del contributo da parte della Regione Emilia Romagna
- crediti verso la Regione per lavori danni sisma per circa 1 milioni, sempre relativi a lavori eseguiti su immobili di proprietà dei Comuni e di cui ACER è in attesa del relativo contributo da parte della Regione Emilia Romagna

Le Rimanenze finali ammontano a circa 23,8 milioni e registrano complessivamente un incremento di 92 mila euro circa rispetto all'esercizio precedente.

Le rimanenze relative ai prodotti in corso di lavorazione ammontano a 19,5 milioni e registrano un incremento 577 mila euro in relazione agli interventi costruttivi in Bologna (contratti di quartiere), Città Metropolitana (S.Isaia) e lavori verso utenti/proprietari per contocalorie.

Di seguito il dettaglio:

- Interventi vari costruttivi in corso San Lazzaro(L.1334-1545/1547) €1.773.265;
- Interventi vari costruttivi in corso Imola(L.1358/1359) € 1.829.689;
- Interventi vari costruttivi in corso Casalecchio(L. 1404) € 434.507;
- Interventi vari costruttivi in corso Molinella(L.1471) € 813.648;
- Interventi vari di manutenz. straord. V/utenti € 395.042;
- Interventi vari di recupero Bologna (CQ contratti di Quartiere) € 11.131.940;
- Interventi vari di recupero Bologna P.zza Mickewicz) € 138.190;
- Interventi vari di recupero San Lazzaro(Pruacs) € 2.076.640;
- Interventi V/Area Metropolitana di Bologna (Via S.Isaia) € 885.031.

Le rimanenze per prodotti finiti registrano invece un decremento di 485 mila euro in relazione alla consegna dei lavori edilizi completati nell'anno in relazione al fabbricato Asp Città di Bologna in via del Porto. Al 31/12/2017 ammontano complessivamente a 4,3 milioni; di seguito il dettaglio:

- Interventi vari di recupero in Bologna € 11.073;
- Interventi costruttivi in Bologna urbanizzazioni (Progetto Europa-Veneta) € 239.678;
- Intervento costruttivo in Bologna (Progetto Europa) € 569.824;
- Intervento di recupero Comuni vari in Provincia € 9.677.
- Area per la vendita in Bologna "ex Mercato Ortofrutticolo" € 3.525.264

I debiti passano da 116,5 milioni al 31/12/2016 a 119,3 milioni, con un incremento di 2,8 milioni rispetto all'esercizio precedente, principalmente per l'incremento dei debiti per lavori da eseguire verso il Comune di Bologna. Di seguito il dettaglio delle voci principali:

- debiti verso banche, pari a 39,9 milioni: registrano un decremento netto rispetto all'esercizio precedente di 1,3 milioni e riguardano mutui e anticipazioni di cassa. Nell'anno non è stato erogato nessun mutuo e il decremento si riferisce al saldo tra la diminuzione del debito per mutui in relazione al pagamento della rate annuali e l'esposizione bancaria per fido a breve. L'istituto BPM ha concesso all'Ente un'anticipazione sul conto di cassa pari a 8 milioni; a fine esercizio l'esercizio l'esposizione bancaria nei confronti del suddetto Istituto di Credito risulta pari a 7,2 milioni (6,3 milioni al 31/12/2016). I debiti residui per mutui sono invece pari a 32,7 milioni (34,9 milioni al 31/12/2016). I debiti bancari per mutui sono assistiti da garanzie reali su beni iscritti nella voce terreni Fabbricati per 61,10 milioni di euro;
- gli acconti ammontano a 19,6 milioni e registrano un decremento netto di 373 mila euro rispetto al precedente esercizio. Sono compresi gli acconti versati sul prezzo di vendita degli alloggi assegnati e altre vendite con dilazione di prezzo in attesa di stipula per 2,7 milioni e acconti su lavori da svolgere per conto di Enti Terzi per 16,9 milioni. Questi ultimi si riferiscono principalmente a acconti su costruzioni in corso a Bologna per 13,4 milioni e S.Lazzaro di Savena per 2,9 milioni
- debiti verso fornitori per 9,2 milioni che registrano un decremento di 610 mila euro circa
- debiti verso imprese controllate, per servizi commerciali, per 11,7 milioni
- debiti tributari che ammontano a 905 mila euro che registrano un incremento di 565 mila euro; la variazione è da ricondurre al maggior debito IVA per ricalcolo del PRO rata risultante dalla dichiarazione annuale IVA,
- debiti verso gli enti previdenziali che ammontano a 692 mila euro

- altri debiti che passano da complessivi 33,3 milioni a complessivi 37,2 milioni; come già riportato la variazione è rappresentata principalmente dall'aumento della voce dei debiti per lavori da eseguire verso il Comune di Bologna che passano da 4,3 milioni a 7,7 milioni in relazione ai versamenti da Piano vendite effettuati dal Comune di Bologna nel 2017 per programmi di lavori da eseguire. Sono inoltre compresi debiti verso enti per gestione alloggi per 6,3 milioni (canoni fatturati e non versati dagli utenti che andranno liquidati agli enti negli anni successivi al momento dell'incasso); debiti verso condomini per 1,9 milioni (debiti per costi amministrativi e di manutenzione dei condomini con amministratore esterno), debiti per depositi cauzionali per 5 milioni, debiti verso GSE per 337 mila euro (riferiti alle maggiori somme erogate negli anni precedenti relativamente alla tariffa incentivante inerente il progetto fotovoltaico realizzato in collaborazione con il Comune di Bologna), debiti per manutenzione da eseguire a fronte di finanziamenti del Comune di Bologna (379 mila euro), debiti per lavori da eseguire a fronte del finanziamento regionale ricevuto nel 2013 per gli edifici colpiti dal sisma (5,8 milioni) e debiti per lavori da eseguire per vari Comuni a fronte dei finanziamenti di cui al D I 13/3/2015 (1,1 milioni)

I fondi al 31/12/2017 ammontano a 30,7 milioni, di cui:

- Fondo imposte differite, pari circa 5,4 milioni di euro
- Fondo per strumenti derivati passivi che ammonta a 576 mila euro e accoglie gli strumenti finanziari derivati con fair value negativo al 31/12/2017
- Fondi rischi su cause, pari a 3,2 milioni e ridotto di 73 mila euro in relazione all'utilizzo a fronte di controversie legali concluse nell'anno con esito negativo
- Fondi per manutenzione costituiti ante Legge Regionale n. 24/01" pari a circa 252 mila euro relativi ai lavori da eseguire con finanziamenti vari per gli enti di cui ACER gestisce gli alloggi; nel corso del 2017 sono diminuiti di 89 mila euro
- Fondo gestione alloggi in Concessione, relativo alle spese di manutenzione e alle altre spese da sostenere a fronte dei futuri incassi di canoni derivanti dall'attività di gestione alloggi conto terzi; al 31/12/2017 il fondo è pari a circa 18,9 milioni di euro: nell'anno sono stati effettuati accantonamenti di circa 2 milioni di euro a fronte di un utilizzo di 1,5 milioni in relazione a manutenzioni per 1 milione e a svalutazioni delle morosità pregresse per la rimanente parte
- Fondo oneri futuri pari a circa 522 mila euro, relativo al progetto fotovoltaico realizzato con il Comune di Bologna; nell'anno sono stati effettuati ulteriori accantonamenti per 40 mila euro a fronte del saldo netto tra i costi sostenuti rispetto ai ricavi e contributi realizzati nell'esercizio;
- Fondo Produttività pari a circa 1,3 milioni di euro, con un ulteriore accantonamento effettuato nel 2017 per circa 970 mila euro riferito agli oneri stimati per il premio di produttività anno 2017 a fronte di un utilizzo nell'anno per circa 860 mila euro per l'erogazione del premio di produzione riferito all'esercizio precedente.
- Fondo Indennità Amministratori: si è azzerato a fronte dell'erogazione di quanto dovuto agli amministratori.

Rapporti di debito/credito con il Comune di Bologna

In sede di asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett j) del D.Lgs 118/2011 e ss.mm. sono stati rilevati i dati risultanti dalla contabilità del Comune rispetto alla risposta asseverata pervenuta da parte di ACER; sono state rilevate differenze derivanti da diverse modalità di accertamento. Gli importi presi in considerazione si riferiscono alla sola gestione corrente. Rientrando ACER nel perimetro di consolidamento, è in corso la verifica del complesso delle partite infragruppo con l'Ente.

Investimenti

Nella relazione sulla gestione sono indicati i seguenti investimenti:

- acquisizione di software per 40 mila euro;
- investimenti in terreni e fabbricati per 474 mila euro;
- investimenti in attrezzature quali computer, stampanti, mobili e altri beni per la gestione dell'ente per 16 mila euro circa.

Altre Informazioni- Strumenti Derivati:

L' Azienda ha in essere un contratto derivato di Interest Rate Swap, stipulato in data 4/9/2009 per la copertura del rischio di tasso d'interesse, con la banca Monte dei Paschi di Siena Spa.

Il contratto SWAP ha avuto i suoi effetti dal 01/01/2010 e comporta il pagamento, calcolato sul debito residuo di un prestito originario di € 6.858.921, di un tasso fisso al 3,85% da parte di ACER Bologna contro il pagamento da parte della Banca MPS, calcolato sullo stesso debito residuo, del tasso Euribor 6 m. Nell'esercizio 2017 il differenziale netto negativo a carico di Acer è stato pari a € 167.939 pari agli interessi passivi, considerato che nell'anno l'euribor è stato negativo..

Quindi il mutuo a tasso variabile erogato da MPS, in virtù della copertura garantita dallo SWAP, equivale di fatto ad un mutuo al tasso fisso del 5,85. Vengono di seguito riportate le informazioni relative alla natura del contratto in essere, al suo fair value:

- Istituto: Banca Monte Paschi di Siena;
- Data iniziale: 01/01/2010
- Data scadenza: 01/07/2024;
- Natura contratto: Swap Copertura tasso;
- Contratto Finalità: copertura tasso di interesse;
- Valore nozionale: 3.927.660;
- Fair value: (576.301).

Indicatori di attività

ANNO 2017

	Alloggi	Autorimesse	Locali vari	Negozi	Posto Auto	Totale u.i.
ACER	1.219	402	109	273	346	2.349
Enti in concessione	16.069	3.467	248	102	2.555	22.441
Enti in convenzione	2.452	1.025	21	2	237	3.737
Totale u.i. In gestione	19.740	4.894	378	377	3.138	28.527

Fonte: Bilancio 2017 Acer Bologna

Canoni patrimonio Comune di Bologna gestito da Acer Bologna

Alloggi	Autorimesse	Locali vari	Negozi	Posto auto	Totale
18.792.284	667.821	88.784	203.745	257.002	20.009.416

Fonte: Bilancio 2017 Acer Bologna

Partecipazioni

Al 31/12/2017 ACER detiene partecipazioni per complessivi € 3.506.219, invariate rispetto all'esercizio precedente.

Società	% Acer	Valore in bilancio al 31/12/2017
Acer Servizi srl	100%	€ 3.310.029,00
Acer Pro.MO.S. S.p.A.	51,00%	€ 25.500,00
Acer Manutenzioni spa in liquidazione	51%	€ 169.689
Lepida S.p.A.	0,0015%	€ 1.000,00

Bilancio consolidato

	2017	2016	2015
Valore della produzione	66.263.753	63.273.101	66.544.086
-Costi della produzione	-64.916.256	-61.955.798	-64.899.321
Differenza tra valore e costi della produzione	1.347.497	1.317.303	1.644.765
Saldo della gestione finanziaria	-1.108.907	-1.654.974	-1.295.016
Risultato ante imposte	238.590	-337.671	-130.992
Risultato netto	70.288	-868.184	218.757
di cui del gruppo	66.149	-873.948	218.757

FONDAZIONE CINETECA

La Fondazione è stata costituita con atto del 30/12/2011, con effetto dall'1/1/2012, dal Comune di Bologna che vi ha conferito i beni immobili di proprietà comunale, già in uso all'Istituzione Cineteca, la società "L'Immagine Ritrovata srl", totalmente partecipata dal Comune stesso, e il patrimonio artistico già detenuto dall'Istituzione (Deliberazione consiliare P.G. n. 253418/11).

La Fondazione svolge attività di conservazione archivistica e di restauro, di promozione e diffusione del cinema e dell'audiovisivo, di formazione, di ricerca, di produzione editoriale.

La Fondazione, consolidata con la sua controllata L'Immagine Ritrovata, è compresa nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel perimetro di consolidamento dei conti con riferimento all'esercizio 2014 e all'esercizio 2015 (Deliberazioni di Giunta P.G. n. 168211/2014 e P.G. n. 162605/2015), mentre per l'esercizio 2016 (Deliberazione di Giunta P.G. n. 311667/2016) e per l'esercizio 2017 (Deliberazione di Giunta P.G. n. 450325/2017) è stata esclusa dal perimetro di consolidamento per irrilevanza.

Compagine Sociale

Il Fondo di dotazione ammonta a € 16.131.467 (nel 2016 era pari a € **16.129.369,69**) e così composto:

- contributi in conto capitale Soci Fondatori	€ 150.000,00
- contributi in conto capitale Soci Sostenitori	€ 349.879,04
- contributi in conto capitale altri Enti	€ 473.000,00
- avanzo amministrazione al 31/12/2011 ex Istituzione Cineteca	€ 820.945,46
- credito IVA ex Istituzione Cineteca	€ 113.357,17
- erogazioni liberali in conto capitale	€ 236.017,56
- patrimonio conferito dal Comune di Bologna	€ 13.988.267,49

Il patrimonio conferito dal Comune di Bologna, pari a € 13.988.267,49 risulta così composto:

- macchinari e attrezzature come da perizia di stima redatta in data 27/12/2011 per € 1.064.885,00;
- partecipazione ne "L'Immagine Ritrovata Srl unipersonale" come da perizia di stima redatta in data 27/12/2011 per complessivi € 742.595,00
- beni mobili artistici (collezioni archivistiche) conservati presso la Cineteca come da perizia redatta in data 30/11/2011 per complessivi € 10.480.787,49
- immobile di Via Pietralata 55/2 (ex Cinema Lumiere) - Bologna per complessivi € 1.500.000,00 (come da perizia giurata PG 189571/2015)
- immobile di Via Vizzano, 13 - Sasso Marconi per complessivi € 200.000,00 (come da perizia giurata PG 189736/2015)

Rimangono da conferire gli immobili di Via Azzo Gardino 65 / Piazzetta Pasolini e di Via Riva Reno, 72.

In riferimento al conferimento dei complessi di Via Riva di Reno e di Piazzetta Pasolini/Via Azzo Gardino, inclusi nella delibera consiliare di costituzione dell'ente P.G. N.: 253418/2011, il Settore Patrimonio del Comune di Bologna ha informato che risulta attualmente in corso l'istruttoria tecnica propedeutica alla stima da giurare a cura del tecnico incaricato dalla Fondazione. Inoltre, per tali conferimenti è richiesta anche l'autorizzazione alla cessione da parte della Soprintendenza che non prevede tempi rapidi.

Socio fondatore della Fondazione Cineteca è il Comune di Bologna.

Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2017

Nella relazione di missione 2017, la Fondazione Cineteca segnala che il progetto culturale della Cineteca si è consolidato ed esteso, la struttura economico-patrimoniale si è rafforzata e la Fondazione è ormai accreditata come punto di eccellenza nell'offerta culturale locale e come soggetto autorevole in Italia e nel mondo.

In stretta condivisione con il Comune di Bologna, la Fondazione ha messo in campo alcuni grandi progetti strategici.

Il primo è il progetto di ristrutturazione della sala Ex-Arcobaleno ridenominata "Modernissimo". La sala è ospitata nel cuore della città, nel seminterrato di Palazzo Ronzani, all'angolo fra via Rizzoli e Piazza Re Enzo. A tale scopo, il 14 dicembre 2015 è stata costituita la società denominata "Modernissimo srl", di cui la Fondazione Cineteca detiene l'83,62% delle quote, mentre il restante 16,38% è detenuto da Unindustria Bologna.

Il progetto, pensato dalla Cineteca come un recupero funzionale degli spazi della sala e di una porzione degli attuali sottopassi di Via Rizzoli/Piazza Re Enzo, è incentrato su un progetto architettonico-scenografico di grande impatto estetico. L'iter della ristrutturazione ha subito nel 2017 un rallentamento derivante sia da una dilazione dei tempi per l'istruttoria e valutazione da parte della Soprintendenza, sia

dal completamento della raccolta fondi necessari per l'intervento, a causa della tardiva emanazione del bando relativo al *Piano straordinario per il potenziamento dell'offerta cinematografica* introdotto dalla nuova "legge Cinema". Al momento di stesura del bilancio 2017, la Fondazione prevede l'apertura tra la fine del 2019 e i primi mesi del 2020.

Un secondo progetto strategico riguarda il recupero del ex-parcheggio "Giuriolo" dove la Cineteca intende realizzare un nuovo polo per la conservazione e il restauro del patrimonio cinematografico, che sappia cogliere gli aspetti più innovativi di alcune realtà europee all'avanguardia, rispetto ai supporti fisici e agli storage digitali, dotato delle infrastrutture tecnologiche più moderne, a basso impatto ambientale. Le due attività più preziose della Cineteca, l'archivio film e il laboratorio di restauro, sarebbero ospitate in questa nuova struttura, emancipandole da spazi che oggi non sono all'altezza. Terza area di attività che si vuole prevedere nel progetto del nuovo archivio, quella della formazione, in ragione del recente accreditamento presso la Regione della Fondazione per le attività di formazione specialistica sul comparto cinematografico e come risposta ad una "domanda" crescente di formazione. Il progetto, infine, rappresenta un importante intervento di rigenerazione urbana del contesto urbano in cui sarà insediato e ambisce ad un forte "apertura" alla città e al quartiere attraverso spazi aperti al pubblico come gli spazi verdi, un punto di ristorazione, percorsi ed aule didattiche per le scuole, e spazi per proiezioni cinematografiche.

In data 22.12.2017 la Fondazione ha donato al Comune di Bologna il progetto definitivo, che nel frattempo aveva ricevuto la conferma dei finanziamenti statali sul "Bando Periferie" che avrebbero contribuito in maniera decisiva alla copertura finanziaria dell'intervento.

Il Comune di Bologna ha accettato con delibera di Giunta Prog. n. 273/2017 del 14/11/2017, immediatamente esecutiva, la donazione del progetto definitivo architettonico, impiantistico elettrico ed impiantistico meccanico di cui sopra, redatto a cura e spese della Fondazione Cineteca, valutato tecnicamente completo dagli uffici comunali competenti.

Si segnala che, a seguito dell'approvazione al Senato della Repubblica del decreto 'Milleproroghe', è stato approvato un emendamento nel quale è previsto che, l'efficacia delle convenzioni firmate nel maggio 2017 per la sicurezza delle periferie sia «differita all'anno 2020». Sono ancora in corso le discussioni a livello istituzionale per mantenere l'efficacia delle convenzioni già firmate rispettando la tempistica ivi prevista.

Altro progetto, che per ora è soltanto alla fase iniziale, è il "progetto Simenon" che si sposa con la riqualificazione del Sottopasso di Via Rizzoli. Tra il Modernissimo e Sala Borsa ci sono 2400 mq di sottopasso che possono divenire il luogo ove collocare un ampio spazio espositivo che ospiti il museo Simenon e mostre dedicate al cinema e alla fotografia, in dialogo con le attività del Modernissimo e di Sala Borsa. Un luogo espositivo dove possono essere esposte le opere di fotografi, cineasti, artisti del passato e del presente, ma anche dove possono essere consultate, usate gratuitamente, acquistate, la banca immagini della Cineteca, composta da oltre un milione e mezzo di fotografie della città e della storia del cinema. La riqualificazione dei sottopassi, in parte già avviata nel 2016 dalla Cineteca per l'inaugurazione della mostra sui fratelli Lumière, proseguirà nel 2017-18 con un intervento importante promosso dal Comune di Bologna nell'ambito dei finanziamenti regionali (di derivazione europea) per i "laboratori aperti" destinati alle città capoluogo di provincia, a seguito dei quali si è pianificata un primo "saggio" del progetto Simenon: una mostra dedicata a Simenon fotografo.

Il Presidente, nella Relazione sulla gestione, evidenzia un elemento di particolare attenzione: "come più volte valutato e discusso nel corso del 2016, il pareggio di bilancio su quell'esercizio è stato raggiunto grazie al fatto che, in accordo con il Comune, si è attribuita una quota del contributo comunale 2017 in competenza 2016, anno particolarmente impegnativo dal punto di vista delle attività. L'ammontare che si è reso necessario "anticipare" dal 2017 al 2016 è stato di € 200.000, nella consapevolezza che tale manovra, mantenendo invariato l'importo complessivo sul triennio 2015-2017 delle risorse comunali, si è tradotta in una riduzione di pari importo sul contributo comunale 2017.

In seguito alla richiesta di chiarimenti presentata alla Fondazione nel 2016, è stato precisato che l'ammontare complessivo del contributo del 2017 anticipato dal Comune di Bologna sul 2016 è stato pari a € 1.500.000, di cui una parte (€ 200.000) è stata contabilizzata a ricavo 2016, per consentire alla Fondazione la chiusura a pareggio del bilancio, e la restante parte (€ 1.300.000) è stata contabilizzata come risconto passivo sempre nel 2016.

Si evidenzia inoltre che con lettera del 5 dicembre 2017, il Direttore della Fondazione ha richiesto un ulteriore contributo integrativo di euro 250.000,00 a titolo di conguaglio per l'attività svolta nel triennio 2015-2017 in considerazione dell'evoluzione e dell'ampliamento delle attività svolte nel corso del convenzione citata, così come per la maggiore capacità finanziaria che hanno comportato un impegno diretto della Fondazione su importanti progetti strategici (Modernissimo, Giuriolo e riqualificazione sottopassi via Rizzoli) a cui si sono aggiunti significativi interventi di manutenzione straordinaria su immobili ancora di proprietà del Comune di Bologna ma in corso di conferimento alla Fondazione, richiesti per ragioni di urgenza e in accordo con i competenti uffici comunali.

Il Comune di Bologna, con Delibera della Giunta Comunale P.G. n. 456064/2017 del 19/12/2017 ha approvato il rinnovo della Convenzione 2018-2020 con la Fondazione Cineteca che prevede la cessione in comodato d'uso gratuito dei seguenti immobili:

- Archivio film (via dell'Industria 2), il quale nella Convenzione istitutiva della Fondazione era previsto in proprietà;
- Spazi Film Commission (Piazza dei Colori, 17/A e 19/A), già previsti nella Convenzione istitutiva della Fondazione;
- Teatri di Posa Aldini/Valeriani (Via Bassanelli, 9/11);
- Spazio d'angolo voltone di Palazzo Re Enzo M-N 1 e locali del sottopasso Via Rizzoli / Palazzo Re Enzo.

La Delibera inoltre dà atto che le risorse finanziarie che saranno trasferite alla Fondazione Cineteca sono pari a euro 5.700.000,00, così suddivise:

- anno 2018: euro 1.900.000,00
- anno 2019: euro 1.900.000,00
- anno 2020: euro 1.900.000,00.

La Giunta inoltre precisa che l'Amministrazione Comunale conferma l'obiettivo di voler tendere ad assegnare alla Fondazione il medesimo contributo annuo indicato nel precedente triennio e pari a euro 2.100.000,00 in quanto ritenuto congruo all'attività svolta e ai costi diretti e indiretti sostenuti dalla Fondazione per lo svolgimento delle attività oggetto della convenzione.

Con il medesimo atto, la Giunta Comunale ha deliberato di assegnare l'ulteriore contributo di euro 250.000,00 integrativo al contributo del 2017, come da richiesta del Direttore della Fondazione. Inoltre è stato riconosciuto un ulteriore contributo integrativo per l'attività 2017 per euro 350.000.

Il contributo per l'esercizio 2018 è stato erogato anticipatamente nell'esercizio 2017 con determinazione PG.n. 406126/2017

Nella Relazione sulla gestione, il Presidente della Fondazione rileva che il quadro dei sostenitori 'istituzionali' si sta consolidando, mentre continua a crescere la capacità della fondazione a reperire risorse private e alternative di sostentamento.

Sul fronte istituzionale inoltre, segnala che con la nuova legge Cinema (l. n. 220/2016) e con il Decreto attuativo D.M. n. 341 del 31.07.2017, la Cineteca è stata inserita per la prima volta tra i soggetti finanziati con contribuzione ordinaria - insieme con la Biennale di Venezia, Cinecittà-Luce, CSC - Cineteca Nazionale, Museo del Cinema di Torino - stabilizzando il livello di contribuzione degli ultimi anni tendenzialmente a tempo indeterminato. La Regione ed il Comune di Bologna hanno sostanzialmente confermato l'importo dei finanziamenti nell'ambito della nuova convenzione.

Le Fondazioni bancarie invece si attestano su valori inferiori rispetto ai precedenti anche se stabili.

Crescono invece le altre fonti di finanziamento alternative quali, le sponsorizzazioni private, i finanziamenti europei, le campagne di tesseramento ed erogazioni liberali e le attività commerciali (editoria, distribuzione in sala, etc.)

Sempre all'interno della Relazione sulla gestione, il Presidente rileva il tema già noto delle manutenzioni straordinarie degli immobili sede delle attività dell'ente e date le criticità che alcuni di questi presentano. La Fondazione ha provveduto nel corso degli ultimi esercizi ad alimentare un fondo di accantonamento dedicato alle manutenzioni in previsione di tali interventi.

Il Presidente inoltre, segnala i futuri impegni della Fondazione quali il progetto di recupero dell'ex parcheggio Giuriolo e la sfida del Modernissimo che interesseranno il prossimo triennio e che potranno assumere un ruolo di rilievo per il modello di sostenibilità futura dell'ente stesso.

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

Il bilancio 2017 della Fondazione Cineteca si chiude con un utile di esercizio pari a € 2.646 che, l'assemblea dei Fondatori del 22 giugno 2018 ha deliberato di accantonare a Riserva straordinaria.

	2015	2016	2017
Fondo di dotazione	15.968	16.129	16.131
Riserve	1.646	1.654	1.734
Risultato d'esercizio	8	2	3
Patrimonio Netto Civilistico	17.621	17.785	17.868

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

	2015	2016	2017
Valore della produzione	5.594	5.958	6.077
Margine operativo lordo (Ebitda)	350	366	403
Margine operativo netto	45	43	46
Risultato ante imposte	45	43	45
Risultato d'esercizio	8	2	3

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

Attivo	2015	2016	2017	Passivo	2015	2016	2017
Totale Attivo Immobilizzato	14.946	16.333	16.446	Patrimonio Netto	17.621	17.785	17.868
Totale Attivo Corrente	5.967	5.736	6.209	Passivo Consolidato	459	527	619
				Passivo Corrente	2.833	3.758	4.168
Totale Attivo	20.913	22.070	22.655	Totale Passivo	20.913	22.070	22.655

valori espressi in migliaia di euro

Indici di sviluppo

Tasso di variazione del valore produzione 2015-2017	8,33%
---	-------

Tasso di variazione del capitale investito 2014-2017	8,63%
--	-------

ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

Indici economici

	2015	2016	2017
ROE (redditività del capitale proprio)	0,09%	0,02%	0,03%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	0,23%	0,22%	0,23%

Indicatori di produttività

	2015	2016	2017
Numero dei dipendenti	41	47	47
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	38	39	42
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	47	47	51

Gli indici economici presentano valori positivi, benché prossimi allo zero, in quanto la Fondazione, come disposto dall'art. 2 dello statuto, non ha scopo di lucro.

L'indice di redditività del capitale proprio mostra un lieve decremento rispetto al 2015 per il decremento del risultato finale d'esercizio 2017.

Gli indicatori di produttività mostrano, ad invarianza del numero medio dei dipendenti rispetto al 2016, un aumento del costo del lavoro pro-capite derivante dall'incremento del costo del personale per l'attivazione di contratti a chiamata e per l'adeguamento contrattuale previsto dal rinnovo del CCNL nonché del valore aggiunto per dipendente, per l'effetto combinato dell'incremento dei Ricavi d'esercizio e della riduzione dei costi esterni e in special modo dei costi per servizi, per materie prime, sussidiarie e di consumo e per godimento beni di terzi.

Analisi delle aree gestionali:

La gestione caratteristica presenta un risultato positivo di circa 46 mila euro.

Il valore della produzione ammonta a circa 6 milioni di euro (+2%) ed è costituito principalmente da contributi in conto esercizio, pari a circa 4 milioni (-5%), di cui 1,85 milioni erogati dal Fondatore Comune di Bologna relativi alla contabilizzazione del contributo 2017 erogato nel 2016 e ai contributi integrativi riconosciuti nel corso dell'esercizio 2017.

Dai dati di bilancio emerge che il contributo delle fondazioni bancarie risulta in aumento rispetto ai valori dell'esercizio precedente: per la Fondazione Carisbo il contributo ammonta a 130 mila euro (invariato) e per la Fondazione Del Monte a 80 mila euro (+19%), così come quelli provenienti da altri Enti che ammontano a circa 132 mila euro (+19%). In calo il contributo della Regione, che passa da un valore del 2015 di 925 mila euro a circa 784 mila euro. I contributi europei ammontano a circa 51 mila euro e si riducono sensibilmente (-61%).

Risultano in aumento del 24% i ricavi per vendite, noleggi e prestazioni di servizi che passano da circa 1,5 milioni di euro del 2016 a euro 1,9 milioni di euro nel 2017 e che la Fondazione ottiene "sul mercato" a fronte dei servizi svolti nel campo di attività culturali a vocazione anche commerciale (sponsorizzazioni commerciali, attività editoriali, attività di distribuzione in sala, etc...), nonché dalle campagne di tesseramento o di sostegno (programma di tesseramento Amici delle Cineteca, Sostenitori istituzionali, erogazioni liberali).

I *costi* dell'esercizio ammontano a circa 6 milioni di euro, con un incremento del 2% rispetto all'esercizio precedente e sono costituiti principalmente da costi per servizi, pari a 2,7 milioni di euro (-4%), costi del personale, pari a circa 2 milioni di euro (+10%), oneri di gestione pari a circa 665 mila euro (+21%), il cui incremento deriva principalmente dall'aumento dell'IVA pro-rata sulle operazioni esenti e per sopravvenienze passive, costi per godimento di beni di terzi per circa 205 mila euro (-25%), il cui decremento deriva dal venir meno del costo degli altri noleggi per 40 mila euro relativo al costo sostenuto nel 2016 per il noleggio della mostra 'Lumière' in favore del produttore della mostra e da una riclassificazione del costo 2017 del nolo/montaggio dello schermo in piazza Maggiore nella voce costi per servizi.

Al 31/12/2017 l'organico medio conta 47 dipendenti di cui n.2 a tempo determinato, compreso il Direttore. Come anticipato nel commento agli indicatori di produttività, l'incremento del relativo costo del personale è da attribuirsi all'attivazione di contratti a chiamata legati alla sperimentazione dell'attività espositiva del Sottopasso di Via Rizzoli nonché al rinnovo del contratto CCNL che ha comportato il relativo adeguamento contrattuale.

Gli *ammortamenti* ammontano a circa 357 mila euro e risultano incrementati, rispetto all'esercizio precedente, del 10%, in ragione degli investimenti effettuati nell'esercizio per un valore di acquisti pari a circa 469 mila euro, di cui la maggior parte sono rappresentati dall'investimento in progetti di restauro cinematografico e dalle manutenzioni straordinarie per importanti interventi sugli immobili a cui si aggiungono alcune acquisizioni di beni artistici e collezioni, beni strumentali ed informatici, siti Internet, manutenzioni, migliorie strutturali e allestimento spazi.

Il *saldo della gestione finanziaria* è negativo per circa 942 euro (-188%) la cui quota più significativa è rappresentata dalle perdite su cambi.

Conto Economico	2017	%	2016	%	2015	%	Variazione 2017-2016	Variazione 2017-2015
Ricavi commerciali*	1.915.789	32%	1.544.116	26%	1.362.986	24%	24%	41%
Contributi, di cui:*	4.069.118	67%	4.265.770	72%	4.176.781	75%	-5%	-3%
<i>Contributi da fondatori</i>	1.900.000	31%	2.130.000	36%	2.051.800	37%	-11%	-7%
<i>Contributi statali</i>	992.500	16%	885.410	15%	775.590	14%	12%	28%
<i>Contributi Regione Emilia Romagna</i>	783.879	13%	815.596	14%	925.000	17%	-4%	-15%
<i>Contributi Fondaz. Carisbo</i>	130.000	2%	130.000	2%	130.000	2%	0%	0%
<i>Contributi Fondaz. Del Monte</i>	80.000	1%	67.000	1%	75.000	1%	19%	7%
<i>Contributi progetti europei</i>	51.050	1%	130.714	2%	129.433	2%	-61%	-61%
<i>Contributi da altri Enti</i>	131.689	2%	107.050	2%	89.958	2%	23%	46%
Erogazioni liberali/ altri ricavi*	92.150	2%	148.049	2%	54.156	1%	-38%	70%
VALORE DELLA PRODUZIONE*	6.077.056	100%	5.957.935	100%	5.593.923	100%	2%	9%
Servizi	2.731.948	45%	2.849.437	48%	2.700.839	49%	-4%	1%
Materie	77.288	1%	96.882	2%	75.100	1%	-20%	3%
Godimento beni di terzi	205.216	3%	274.961	5%	329.955	6%	-25%	-38%
Costo del personale	1.994.999	33%	1.820.735	31%	1.570.511	28%	10%	27%
Ammortamenti e accantonamenti	356.546	6%	322.896	5%	305.490	6%	10%	17%
Oneri di gestione	665.006	11%	549.556	9%	567.266	10%	21%	17%
COSTI DI PRODUZIONE ATTIVITA' ORDINARIA	6.031.003	99%	5.914.467	99%	5.549.161	100%	2%	9%
DIFFERENZA VALORE E COSTI PRODUZIONE	46.053	1%	43.468	1%	44.762	0%	6%	3%
Saldo gestione finanziaria	-942	0%	-419	0%	477	0%	-125%	-297%
Saldo gestione straordinaria						1%		
RISULTATO ANTE-IMPOSTE	45.111	1%	43.049	1%	45.239	1%	5%	0%
Imposte	-42.465	-1%	-41.419	-1%	-37.318	-1%	3%	14%
RISULTATO D'ESERCIZIO	2.646	0%	1.630	0%	7.921	0%	62%	-67%

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2015	2016	2017
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,2	1,1	1,1
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	1,2	1,1	1,1

Indici finanziari

	2015	2016	2017
Indice di liquidità corrente	2,1	1,5	1,5
Indice di autonomia finanziaria (%)	84,3	80,6	78,9
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	3.470,4	2.941,9	4.113,1

Gli indici patrimoniali mantengono valori in linea con gli esercizi precedenti e mostrano che le immobilizzazioni sono interamente coperte dal capitale proprio, costituito dagli apporti del Comune di Bologna al fondo di dotazione, dai versamenti in conto capitale della Regione e di altri sostenitori, nonché dalle riserve derivanti dall'avanzo dell'ex Istituzione.

Dal bilancio si evincono delle variazioni in aumento del fondo di dotazione di € 2.097 per maggiori erogazioni liberali ricevute.

Nel 2015 vi erano invece stati dei versamenti al fondo di dotazione da parte del Fondatore Comune di Bologna per € 1.700.000, grazie al conferimento di patrimonio immobiliare, a cui si erano affiancati erogazioni liberali da diversi soggetti privati per € 178.955; ciò in quanto nel corso del 2015 si era completato l'iter di conferimento di 2 dei 4 immobili di proprietà comunale che - come previsto dalla delibera consiliare di costituzione della Fondazione - erano da conferire alla fondazione. Nello specifico, erano stati conferiti l'immobile di Via Pietralata (dove attualmente sono ospitati il Cinema Europa, gli spazi concessi in uso a L'Immagine Ritrovata e la foresteria) e l'Archivio Nitrati a Sasso Marconi, per un valore complessivo dei due immobili stimato in euro 1.700.000. Per i restanti due (i complessi di Via Riva

di Reno e di Piazzetta Pasolini/Via Azzo Gardino) la Fondazione precisa che è ancora in corso l'iter di verifica urbanistica e edilizia propedeutiche al passaggio di proprietà.

All'interno del patrimonio netto si rinviene un "accantonamento" temporaneo per euro 1.678.570, di cui 1,6 milioni di euro, realizzato nel 2015 grazie alla prima raccolta fondi in vista della capitalizzazione della Modernissimo s.r.l.; a tal proposito la Fondazione aveva precisato, in seguito alla richiesta di chiarimenti, che "da un punto di vista finanziario il primo giro di raccolta fondi sul progetto Modernissimo ha finanziato quasi completamente la prima capitalizzazione della società che si è realizzata con due versamenti: il primo nel 2015 e il secondo nel 2016. Dal punto di vista contabile è invece corretto mantenere dal lato delle passività i contributi al fondo di dotazione ottenuti dal Comune e di altri soggetti privati come riserva di capitale e, dal lato delle attività, fotografare il valore della partecipazione tra le immobilizzazioni, pari alla somma dei versamenti di capitale effettuati verso la Modernissimo s.r.l."

La restante parte di euro 78.570 si riferisce ad una ulteriore erogazione liberale per la ristrutturazione del Cinema Modernissimo del 2017.

Il capitale proprio continua, inoltre, a costituire la principale fonte di finanziamento (79%), in lieve riduzione nel 2017 per effetto dell'incremento delle passività dovuto sostanzialmente al maggiore peso dei debiti commerciali a lungo e delle altre passività (ratei e risconti passivi).

L'indice di liquidità è in riduzione mostra una situazione di equilibrio tra fonti e impieghi nel breve periodo, mentre la posizione finanziaria netta corrente, che misura la liquidità presente a fine esercizio, al netto dei debiti finanziari, risulta raddoppiata rispetto al 2016 per l'incremento delle disponibilità liquide registrate a fine anno, che passano da euro 2.941.851 nel 2016 a euro 4.113.118 nel 2017(+40%).

I *crediti* iscritti ammontano a circa 2 milioni di euro (-25%), pressoché interamente esigibili entro l'esercizio. La voce comprende:

- crediti verso altri per circa 1,2 milioni di euro (-15%) riferiti principalmente ai crediti derivanti dai contributi del socio Fondatore Comune di Bologna e dei soci Sostenitori (il credito verso il Comune di Bologna per 250 mila euro si riferisce all'integrazione del contributo 2017 erogato a fine anno dall'ente), - crediti verso clienti per circa 702 mila euro (-41%) la cui riduzione deriva dalle azioni messe in campo alcune azioni volte a ridurre i tempi medi di incasso dai clienti sulle attività più a vocazione commerciale e a rafforzare il recupero crediti.

Sono presenti, inoltre, crediti commerciali verso la società controllata "Il Modernissimo" pari a 61 mila euro.

Le disponibilità liquide sono pari a circa 4,1 milioni di euro (+40%); l'incremento della voce deriva dall'accredito dell'anticipo del contributo 2018 avvenuto nel mese di novembre 2017.

I *debiti* ammontano a 2,2 milioni di euro (+5%), di cui 120 mila euro esigibili oltre l'esercizio successivo, e sono costituiti principalmente da debiti verso fornitori per circa 1,4 milioni di euro (-12%), i cui importi più significativi si riferiscono a quelli verso L'Immagine Ritrovata per circa 157 mila euro, per servizi tecnici per le proiezioni per circa 70 mila euro, per servizi di grafica e stampa tipografica legati anche all'attività editoriale per circa 90 mila euro, per servizi di pulizie per circa 36 mila euro, per utenze elettriche per circa 23 mila euro, per la fornitura di buoni pasto per circa 18 mila euro.

Inoltre si rileva il debito residuo per l'allestimento dello schermo in Piazza Maggiore per circa 22 mila euro, il debito verso il soggetto gestore del Cinema Lumière per circa 24 mila euro e per i servizi di distribuzione cinematografica per circa 21 mila euro.

I debiti tributari ammontano a circa 149 mila euro (-10%) mentre gli altri debiti ammontano a circa 620 mila euro (+47%), questi ultimi composti principalmente dai Debiti verso i dipendenti per la 14esima mensilità, ferie e permessi per circa 248 mila euro, dal debito per i compensi verso i collaboratori per circa 46 mila euro nonché da debiti diversi verso un partner di un progetto europeo di cui la Fondazione è capofila che prevede il riversamento allo stesso del contributo assegnato agli stessi.

L'incremento della voce Altri debiti per 120 mila euro (esigibili oltre l'esercizio successivo) si riferisce all'acquisizione di un fondo (Bertolucci) che da contratto viene saldato in tranche a 15 mila euro annui fino al 2025.

I Fondi rischi ammontano a circa 18 mila euro (-88%); si ricorda che il fondo era stato costituito in previsione degli interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili; nel 2017 è stato utilizzato per un'importante opera di consolidamento, rifacimento scarichi fognari e completamento dello scannafosso relativo all'immobile di Via Riva Reno 72.

Risconti passivi per circa 2 milioni di euro (+25%) rappresentati dall'anticipo del contributo 2018 erogato dal Comune di Bologna nel 2017 per 1,9 milioni di euro e dai ricavi editoriali di competenza pluriennale.

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali.

Investimenti

Gli investimenti effettuati nel corso del 2017 sono stati pari a circa 469 mila euro, di cui la maggior parte sono rappresentati dall'investimento in progetti di restauro cinematografico.

Le voci di investimento principali sono state: l'acquisto di beni artistici e di collezioni per circa 70 mila euro; beni strumentali, automezzi, beni informatici e siti internet per circa 55 mila euro, manutenzioni e migliorie strutturali e allestimento spazi per circa 15 mila euro, acquisto diritti per circa 30 mila euro e quota parte dell'investimento per i restauri per circa 165 mila euro. Il restauro si conferma, pertanto, il principale asse dell'attività attorno al quale in questi anni la Cineteca ha conquistato un ruolo di primo piano a livello mondiale. Nella Relazione sulla gestione il Presidente del Consiglio di Amministrazione evidenzia che, per quanto riguarda l'attività di restauro cinematografico, anche nel 2017 si è proceduto, in continuità con quanto applicato nel 2015, a ripartire gli oneri tra costi d'esercizio e spese di investimento secondo la logica e i criteri esplicitati nella Relazione alla Gestione 2015. In quest'ultimo documento si faceva presente che nel 2015, partendo dalla constatazione che sui titoli restaurati la Cineteca non riveste né il ruolo di produttore né dell'avente diritto e che la Fondazione ricorre alla contribuzione pubblica per finanziare questa attività (contributi in conto/esercizio di Stato e Regione), si era deciso di considerare l'impiego di risorse destinate a questa attività prevalentemente come *costi di esercizio* (a differenza del passato dove erano integralmente concepiti come investimenti pluriennali) con, tuttavia, una parte (minoritaria) dell'impiego di risorse per il restauro capitalizzata come cespite.

A questi investimenti si aggiungono ulteriori 150 mila euro di capitalizzazione de L'Immagine Ritrovata s.r.l finalizzata al progetto di apertura della società francese, contabilizzati come crediti immobilizzati verso imprese controllate. Si rileva che la controllata contabilizza analogo importo come riserva a patrimonio netto. A seguito di chiarimenti richiesti alla Fondazione, è stato chiarito che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato una capitalizzazione mediante costituzione di Riserva di Capitale, per cui tale operazione non sembra rientrare nella fattispecie del finanziamento soci, benché la Fondazione contabilizzi la posta come credito tra le immobilizzazioni.

Su richiesta di specificazioni in merito alla differente contabilizzazione, la Fondazione ha specificato che si tratta di un'operazione di capitalizzazione nella società per la quale non si prevede una restituzione nel breve periodo.

Sempre nella Relazione sulla gestione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione evidenzia che "la solidità patrimoniale della Fondazione (ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine), si è rafforzata ulteriormente nel corso del 2017, in linea con il trend degli anni precedenti".

Tra le immobilizzazioni finanziarie risultano iscritte la partecipazione nella società controllata L'Immagine Ritrovata, iscritta al valore determinato da perizia giurata redatta in sede di conferimento (€ 742.595) da parte del Socio-Fondatore Comune di Bologna contestualmente alla costituzione della Fondazione; nella Nota Integrativa la Fondazione evidenzia che il valore della partecipazione è rimasto inalterato, nonostante differisca dal valore del patrimonio netto della società. Lo scostamento, pari a € 175.537, è motivato dall'esistenza, nel bilancio della società, di beni con valori correnti superiori a quelli contabili, dal sensibile e oggettivo miglioramento dell'andamento economico e degli indici di redditività della società negli anni successivi alla perizia giurata iniziale (che renderebbero contraddittoria una sua svalutazione).

Dal 2015 risulta iscritta anche la partecipazione nella nuova società Modernissimo srl, costituita a dicembre 2015. La Fondazione ha sottoscritto una quota pari a 1,7 milioni (di cui 1,5 milioni provenienti dal Comune di Bologna e 100 mila euro quale erogazione liberale da Gaumont; riguardo ai restanti 100 mila euro la Fondazione lo scorso anno aveva precisato che sarebbero stati recuperati sul 2017), di cui versati € 425.000 nel 2015 e la restante parte (€ 1.275.000) nel 2016. La parte residua è stata recuperata nel 2017 per complessivi 113.770 euro tramite erogazioni liberali.

Nel 2017, pertanto, la partecipazione nella nuova società Modernissimo risulta iscritta a bilancio per l'intero importo sottoscritto e versato (€ 1.700.000).

Per la realizzazione del progetto risultava necessaria la raccolta di ulteriori 3,5 milioni (importo stimato) che restava a carico della società Modernissimo tramite accordi di sponsorizzazione commerciale.

La Fondazione ha specificato che in sede di chiusura della progettazione esecutiva, l'importo complessivo stimato dei lavori è aumentato a 4,5 milioni di euro.

Si riporta a seguire, la situazione ad oggi in merito alle relative fonti di copertura reperite:

Comune di Bologna	euro 1.500.000	33,26%
Unindustria	euro 333.000	7,38%
DONOR/Sponsor	euro 638.938	14,17%
Fondazione Cineteca	euro 64.000	1,42%
MIBACT/Piano straord. 2017	euro 1.200.000	26,60%
Ribassi (10%) su appalto principale	euro 237.000	5,25%
DA REPERIRE	euro 537.624,19	11,92%
TOTALE	EURO 4.510.562,19	100,00%

La Fondazione ha inoltre specificato che per la copertura della somma da reperire ci sono ottime probabilità di ottenere una sponsorizzazione della Fondazione Pathé cui è in corso una negoziazione per un accordo di complessivi 400 mila euro.

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

Dalla nota debiti/crediti allegata al Rendiconto 2017 del Comune di Bologna è rilevato un debito del Comune nei confronti della Fondazione per euro 262.200: la Fondazione non ha trasmesso il dato asseverato e dalla nota integrativa, non risultano esplicitati i rapporti di debito/credito nei confronti del Comune di Bologna; su richiesta della UI Partecipazioni Societarie la Fondazione Cineteca ha confermato i dati esposti nella nota dal Comune.

Indicatori di attività

Consistenza archivio film:

L'archivio film ha proseguito nel 2017 la propria politica di acquisizioni (nelle diverse forme del deposito, dello scambio, della donazione o, in casi limitati, dell'acquisto) cercando di mantenere ed allargare le proprie relazioni con altre cineteche, enti pubblici, società di produzione e distribuzione, collezionisti, autori cinematografici e loro eredi. L'incremento della collezione nel 2017 è stato di 1.196 nuovi ingressi per un totale di film conservati di 75.326 unità.

Tra le acquisizioni più importanti del 2017, vanno segnalati il deposito di una serie di film coprodotti con l'Italia e distribuiti dalla major Paramount oltre che una preziosa collezione di film prodotto dalla produttrice franco-marocchina Izza Genini e della casa Emperor che nel corso del 2017 ha depositato a Bologna una seconda e consistente parte dei materiali in suo possesso.

E' proseguita nel 2017 l'esplorazione delle collezioni ai fini di un corretto monitoraggio dello stato dei materiali dell'archivio delle collezioni film su supporto infiammabile. La Fondazione conta di potenziare ulteriormente il processo di digitalizzazione delle sue collezioni che negli ultimi anni si è assestata attorno a un numero di 200 film per anno.

E' terminato nel 2017 il progetto europeo triennale Forward, in collaborazione con vari archivi europei finalizzato alla creazione di un database che approfondisca le conoscenze relative agli aventi diritto di molti film conservati, contribuendo ad una maggiore chiarezza circa il materiale custodito dagli archivi e i susseguenti possibili percorsi di restauro, digitalizzazione e diffusione.

Per quanto riguarda il patrimonio non filmico, nel 2017 la Fondazione ha ricevuto in donazione oltre 10.000 documenti, la collezione dello storico del cinema muto, Aldo Bernardini, su cui lavorerà nei prossimi tre anni. Nel 2017 inoltre, è stata completata l'acquisizione delle carte dell'archivio del documentarista Vittorio Seta e la parte più preziosa dell'archivio di Padre Nazzareno Taddei.

A seguito dell'incremento delle collezioni, sono stati effettuati adeguamenti degli spazi di deposito. Infatti, è stato effettuato il trasferimento del nuovo magazzino dell'ex Guardaroba Comunale, di recente assegnato alla Cineteca, in cui sono stati trasferiti i materiali che si trovavano in deposito temporaneo. Nel 2018 la Fondazione segnala la necessità di provvedere al riordino e alla riorganizzazione degli spazi del nuovo deposito per procedere alla sistemazione e alla movimentazione degli archivi.

Si riportano alcuni indicatori di attività relativi alla Fondazione Cineteca:

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
N. fotografie e manifesti conservati	2.655.000	3.366.000	3.140.000
N. film conservati (Archivio Film)	71.153	74.130	75.326
N. prestiti per proiezioni esterne	1.987	3.089	3.108
N. utenti per programmi didattici	15.897	20.444	18.577
N. patrimonio catalogato (Biblioteca)	96.421	99.770	104.506
N. utenti Biblioteca	11.766	13.752	14.125
N. pubblicazioni prodotte	24	22	22
N. restauri cinematografici (L'Immagine Ritrovata)	72	77	110
N. spettatori sale cinematografiche	122.038	122.632	123.928
N. spettatori festival e manifestazioni	235.516	277.616	277.966
N. spettatori proiezioni fuori Bologna	100.376	94.689	96.553

Si riporta di seguito una sintetica analisi del bilancio delle società L'Immagine Ritrovata, interamente controllata dalla Fondazione Cineteca e di Modernissimo S.r.l. controllata dalla Fondazione Cineteca.

L'IMMAGINE RITROVATA S.R.L.

La Società, acquisita dal Comune di Bologna nel luglio 2006 quale strumento operativo dell'Istituzione Cineteca Comunale, è stata dallo stesso conferita nella neo costituita Fondazione Cineteca di Bologna, dalla quale è interamente partecipata, a fine dicembre 2011.

La Società opera nel settore del restauro e conservazione di materiale audiovisivo e cinematografico.

Compagine Sociale

La Società è interamente partecipata dalla Fondazione Cineteca di Bologna.

Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2017

L'assemblea dei soci (composta dal socio unico Fondazione Cineteca) in seduta straordinaria, il 30 ottobre scorso, ha deliberato un aumento gratuito del capitale sociale della società per 24 mila euro, attingendo ad una parte della Riserva straordinaria del bilancio, formata con gli utili cumulati e non distribuiti degli esercizi fino all'esercizio 2016. Il capitale sociale è passato quindi da 26 mila euro a 50 mila euro.

Inoltre, sono state approvate alcune modifiche statutarie, tra le quali si evidenziano le seguenti:

- eliminazione dell'indirizzo della sede sociale lasciando l'indicazione del Comune di Bologna;
- attribuzione all'assemblea dei soci della nomina e revoca del Collegio sindacale o del Sindaco Unico, nonché il relativo compenso ed eliminando invece la riduzione del capitale sociale per proroga della durata;
- specificazione che la nomina del Revisore può essere attribuita ad una persona fisica o ad una società di revisione;
- possibilità di dotarsi di un Sindaco unico in alternativa al Collegio sindacale e che le funzioni di controllo contabile possono essere attribuite al Sindaco unico o al collegio sindacale;
- precisazioni in merito alla procedura di assunzione delle decisioni con consultazione scritta da parte degli amministratori, esplicitando il coinvolgimento del Sindaco e/o Revisore se nominati.

Nel corso della medesima assemblea, dopo le dimissioni irrevocabili presentate dall'Amministratore Unico, Davide Pietrantoni, l'organo amministrativo è stato ricostituito nominando un consiglio di amministrazione composto da 3 membri che resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio 2019 della società e ai quali è stato attribuito un compenso di 12 mila euro lordi a persona, oltre gli oneri contributivi derivanti dall'inquadramento fiscale dei singoli, elevabile a discrezione del consiglio fino ad un massimo di euro 15.000 lordi nel caso siano attribuite particolari deleghe.

Nella Relazione sulla gestione, il presidente del consiglio di amministrazione rileva la caratteristica di

nicchia del mercato del restauro cinematografico, nel quale gli operatori sia sul lato della domanda e sia sul lato dell'offerta non sono molto numerosi, così come il volume complessivo del giro d'affari. La scarsa marginalità in parte deriva da alcune fasi del lavoro - come la pulizia digitale ad alta intensità di lavoro umano - sulle quali incide la concorrenza di Paesi come l'India, dotati di laboratori con costo del lavoro ampiamente inferiore rispetto a quello italiano ed europeo. Tale rischio è in parte calmierato dal fatto che la società opera prevalentemente nella fascia alta del restauro in termini di performance qualitativa, dove la committenza accetta di pagare prezzi più alti per ottenere restauri qualitativamente più importanti. Sui rischi operativi di interruzione di attività/business continuity, l'azienda nel corso del 2017 ha provveduto, per la prima volta, ad incaricare un consulente per la redazione di un primo Business Continuity Plan. Tale documento illustra l'analisi del sistema e le procedure di Business Continuity e Disaster Recovery della Società di Bologna.

Il presidente informa che nel corso del 2017 è proseguito il trend di miglioramento degli indici di indebitamento, con particolare riferimento al debito verso banche e fornitori, nonché ad un miglioramento evidente della posizione di liquidità. Inoltre, dà conto della particolare attenzione posta sul costo del personale, con un'attenta gestione delle sostituzioni per aspettative e maternità che ha prodotto un contenimento della spesa di personale in un quadro di buone relazioni con le RSU e rappresentanze sindacali.

Come noto, nel corso del biennio precedente la società ha dato vita a due nuove società specializzate nel restauro.

Nel 2016 la società ha realizzato l'apertura a Parigi di una società partecipata: L'Image Retrouvée sas: il fabbisogno finanziario iniziale per la realizzazione di tale investimento era stato stimato, sulla base del progetto preliminare, pari a 550 mila euro, ipotizzandone la copertura per circa 350 mila euro, con un finanziamento bancario erogato da un istituto francese direttamente alla newco (BNP Paribas si era dichiarata disponibile sulla base del progetto presentato) e la differenza di 200 mila euro come capitale sociale che l'Immagine Ritrovata avrebbe versato, con un versamento del 50% contestualmente alla costituzione e il restante 50% in un secondo momento. Un dato importante era determinato dal fatto che il contenimento delle necessità iniziali a 450.000 euro (ovvero pari al finanziamento bancario sommato alla metà del capitale sociale da versarsi in sede di costituzione) era reso possibile dalla disponibilità dei principali fornitori di tecnologia a dilazionare nel tempo i pagamenti delle proprie forniture, in virtù dei buoni rapporti commerciali con L'Immagine Ritrovata.

In sede di deliberazione, però, la banca BNP, contrariamente a quanto comunicato in sede di istruttoria, ha concesso il finanziamento subordinatamente a due condizioni:

- 1) l'impegno da parte de L'Immagine Ritrovata a liberare la seconda metà del capitale sociale entro il 30 giugno 2016 (quindi prima del previsto);
- 2) la "trasformazione" dell'apporto di BNP da finanziamento a leasing sull'acquisto dei macchinari, con pagamento diretto, da parte della banca, ai fornitori.

Queste due condizioni hanno determinato un mutamento del quadro finanziario.

La prima richiesta ha costretto L'Immagine Ritrovata ad anticipare lo sforzo finanziario inizialmente preventivato ad un anno di distanza; il versamento degli ulteriori 100 mila euro, a completamento della liberazione dell'intero capitale sociale, è stata effettuata e resa possibile grazie ad un intervento di capitalizzazione che nel frattempo la Fondazione Cineteca ha deliberato a favore della Società in data 24/4/2016.

La seconda richiesta ha di fatto sottratto alla società francese una quota di disponibilità liquide in sede iniziale, esattamente pari alla quota di pagamenti dilazionati concessa dai fornitori di tecnologia.

Queste ragioni hanno indotto a verificare l'eventuale disponibilità di SIMEST Spa a supportare l'operazione in termini analoghi a quanto precedentemente compiuto con la società asiatica. Pertanto, SIMEST si è resa disponibile a entrare nel capitale sociale della società francese fino al massimo del 49% in termini di quota di capitale sociale e di € 196.000 in termini di valore assoluto della propria quota, con un termine finale della partecipazione in 5 anni. Infatti il riacquisto delle quote di SIMEST è previsto che avvenga in un'unica soluzione, a fine periodo, da parte de L'Immagine Ritrovata, con un impegno solidale espresso dalla Fondazione Cineteca di Bologna (Consiglio di Amministrazione del 7 giugno 2016).

Per queste ragioni l'assemblea de L'Immagine Ritrovata nel giugno 2016 ha approvato una variazione del Business Plan del progetto di Parigi; pertanto la copertura è avvenuta con:

- 1) € 204.000 di capitalizzazione L'Immagine Ritrovata (alleviato dal punto di vista finanziario grazie ad una versamento di € 100.000 di capitale da parte della Fondazione in favore de L'Immagine Ritrovata);
- 2) € 196.000 di capitalizzazione da parte di SIMEST;
- 3) leasing BNP per massimale di € 350.000 erogato mano mano che si determinavano i pagamenti ai fornitori.

Nel 2015 era, invece, avvenuta l'apertura della società partecipata ad Hong Kong, con lo scopo di meglio intercettare il crescente mercato asiatico del restauro cinematografico: l'Assemblea dei Soci de L'Immagine Ritrovata s.r.l. in data 16 febbraio 2015 aveva, infatti, approvato il progetto che, pochi mesi

dopo, si era tradotto nell'apertura a Hong Kong de L'Immagine Ritrovata ASIA, costituita in data 1 aprile 2015 e operativa da luglio.

Il rimanente 49% del capitale sociale della società di Hong Kong è stato sottoscritto da SIMEST S.p.A., società del Gruppo Cassa depositi e prestiti che, dal 1991, sostiene la crescita delle imprese italiane attraverso l'internazionalizzazione della loro attività. SIMEST S.p.A. è controllata al 76% dal Gruppo Cassa depositi e prestiti attraverso SACE, ed è partecipata da primarie banche italiane e associazioni imprenditoriali; per quanto riguarda l'intervento di SIMEST il way out (l'uscita dal capitale sociale) è previsto in 5 anni.

Per quanto riguarda il futuro della società, il presidente evidenzia un quadro complesso composto dalle aspettative di ritorno sugli investimenti - soprattutto all'estero - supportati dalla società nel recente passato e dalla sempre più solida affermazione internazionale del marchio della società, come eccellenza nel restauro cinematografico e gli impegni economico-finanziari che dovranno essere affrontati nel prossimo quadriennio, stante l'ancora scarsa patrimonializzazione della società e che si sostanziano: nella fine della decontribuzione sul personale assunto nel 2015, i cui effetti si scaricheranno nel 2018 e nel 2019 e nell'impegno di liquidazione delle quote di partecipazione di SIMEST S.p.A. nelle due controllate estere nel 2020 e 2021.

A ciò si aggiunge il progetto di ristrutturazione del parcheggio del Giuriolo, che però ha subito una battuta di arresto a seguito del decreto Milleproroghe che ha di fatto bloccato il finanziamento statale del progetto lo stop ai finanziamenti del Bando periferie destinato ai Comuni e alle aree metropolitane, contenuto in un emendamento al decreto milleproroghe votato in Senato.

Infine, per l'anno 2018 la Relazione sulla gestione evidenzia una previsione di un considerevole incremento del fatturato dovuto principalmente alla firma dei contratti per commesse, avvenute nei primi mesi del 2018 sia per la società italiana che per quella francese.

Inoltre, sussiste la reale possibilità di accedere ad un contributo statale in Italia per la digitalizzazione delle opere cinematografiche da parte della Fondazione Cineteca di Bologna e di conseguenza, la Società prevede un aumento del numero dei restauri richiesti dalla Fondazione; ciò, implicherà anche un miglioramento della situazione finanziaria in quanto gli incassi relativi a queste ulteriori commesse che la Società considera certi.

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

Il bilancio 2017 della Società chiude con una perdita di esercizio di euro 266, che l'Assemblea dei Soci ha deliberato di coprire attingendo dalla riserva straordinaria.

Il presidente del consiglio di amministrazione, nel corso dell'assemblea di approvazione del bilancio ha rilevato che tale risultato risiede principalmente in un errore nel calcolo della competenza mensile del recupero delle ore lavorate spettanti ai dipendenti nell'anno 2002 che ha comportato un aggravio di costi non previsto e non prevedibile.

	2015	2016	2017
Capitale Versato	26	26	50
Riserve	290	532	517
Risultato d'esercizio	143	9	-0,3
Patrimonio Netto Civilistico	458	567	567

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

	2015	2016	2017
Valore della produzione	4.791	4.662	4.603
Margine operativo lordo (Ebitda)	747	452	457
Margine operativo netto	375	92	100
Risultato ante imposte	300	28	38
Risultato d'esercizio	143	9	-0,3

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

Attivo	2015	2016	2017	Passivo	2015	2016	2017
Totale Attivo Immobilizzato	1.247	1.165	1.102	Patrimonio Netto	458	567	567
Totale Attivo Corrente	3.377	3.477	3.640	Passivo Consolidato	632	789	843
				Passivo Corrente	3.534	3.286	3.332
Totale Attivo	4.624	4.642	4.742	Totale Passivo	4.624	4.642	4.742

valori espressi in migliaia di euro

Indici di sviluppo

Tasso di variazione del valore produzione 2015-2017	-4,5%
---	-------

Tasso di variazione del capitale investito 2015-2017	2,3%
--	------

ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

Indici economici

	2015	2016	2017
ROE (redditività del capitale proprio)	71,9%	2,0%	-0,1%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	8,6%	2,2%	2,3%

Indicatori di produttività

	2015	2016	2017
Numero dei dipendenti	77	77	77
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	25	36	35
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	35	42	41

L'analisi degli indici economici evidenzia l'ulteriore peggioramento della redditività del capitale proprio, dovuta alla perdita d'esercizio. La redditività della gestione caratteristica rimane pressoché invariata rispetto al 2016, in quanti i ricavi e i costi di produzione hanno registrato in percentuale la stessa riduzione.

Gli indicatori di produttività mostrano una modesta riduzione a fronte di un'invarianza nel numero medio di dipendenti: il costo del personale pro-capite si riduce per effetto della riduzione del costo del personale (-3%) ed il valore aggiunto pro-capite per il decremento dei costi esterni e più specificatamente di quelli relativi alle materie prime, sussidiarie di consumo e merci e alla minore variazione delle relative rimanenze rilevata nel 2017 rispetto all'esercizio precedente.

Analisi delle Aree Gestionali:

La *gestione caratteristica* presenta un risultato positivo pari a euro 99.903 con un incremento del 9% rispetto al 2016 per effetto di una maggiore riduzione dei costi di produzione in termini assoluti rispetto a quella registrata nei ricavi della produzione.

I *ricavi caratteristici* ammontano a circa 4,6 milioni di euro (-1%), di cui il 26% conseguito in Paesi extra

UE, il 16% in Italia e il rimanente 58% in Paesi UE .

I *costi di produzione* ammontano a circa 4,5 milioni di euro (-1%); si riducono i costi del personale (-3%) per effetto di alcune razionalizzazioni poste in essere dalla Società con un'attenta gestione delle sostituzioni per aspettative e maternità, i costi d'acquisto delle materie prime, sussidiarie e di consumo (-20%) e del costo per godimento beni di terzi (-7%). I costi per servizi sono pari a circa 920 mila euro e crescono del 9% rispetto al 2016 principalmente per effetto dell'aumento dell'outsourcing con riferimento alle lavorazioni 'inter-company' eseguite presso la società controllata francese.

Gli oneri diversi di gestione sono pari a circa 68 mila euro con un incremento del 191% rispetto al 2016 derivante principalmente dall'imputazione di un accantonamento prudenziale di circa 39 mila euro relativo alla svalutazione dei crediti, fortemente consigliato dalla società di revisione.

I *costi per il personale* ammontano a circa 2,7 milioni di euro (-3%), in considerazione di quanto sopra affermato nella parte relativa al commento dei costi di produzione. Il numero medio dei dipendenti è di 77 unità di cui, 62 a tempo indeterminato, 1 a tempo determinato e 14 apprendisti.

La *gestione finanziaria* presenta un risultato negativo pari a circa 62 mila euro (nel 2016 era negativo per circa 64 mila euro), di cui circa 32 mila euro riferiti a oneri finanziari per debiti verso banche, circa 20 mila euro di oneri finanziari diversi e circa 10 mila euro per perdite su cambi.

	2017	%	2016	%	2015	%	Var 17-16	Var 17-15
Ricavi di gestione tipica	4.439.902	96%	4.521.773	97%	4.256.975	89%	-2%	4%
Variazione rimanenze	125.741	3%	122.233	3%	526.991	11%	3%	-76%
Altri ricavi	37.764	1%	17.507	0%	40.189	0%	116%	-6%
TOTALE RICAVI	4.603.407	100%	4.661.513	100%	4.824.155	100%	-1%	-5%
Costi per materie prime al netto rimanenze	332.467	7%	413.926	9%	433.353	9%	-20%	-23%
Costi per servizi	920.076	20%	841.563	18%	1.494.020	31%	9%	-38%
Costi per godimento beni di terzi	116.470	3%	125.310	3%	142.426	3%	-7%	-18%
Costi per il personale	2.709.717	59%	2.804.952	60%	1.955.624	41%	-3%	39%
Ammortamenti e svalutazioni	356.855	8%	360.776	8%	368.705	8%	-1%	-3%
Accantonamenti								
Oneri diversi di gestione	67.919	1%	23.351	1%	54.573	0%	191%	24%
TOTALE COSTI DI PRODUZIONE	4.503.504	98%	4.569.878	98%	4.448.700	92%	-1%	1%
RISULTATO OPERATIVO	99.903	2%	91.635	2%	375.455	8%	9%	-73%
Risultato gestione finanziaria	-61.768	-1%	-63.910	-1%	-75.118	-2%	-3%	-18%
Risultato gestione straordinaria	0	0%	0	0%	0	0%		
RISULTATO ANTE IMPOSTE	38.135	1%	27.725	1%	300.337	6%	38%	-87%
Imposte	38.401	0	18.845	0	157.771	0	104%	-76%
RISULTATO NETTO	-266	0,0%	8.880	0,2%	142.566	3,0%	-103%	-100%

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2015	2016	2017
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,4	0,5	0,5
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	0,9	1,2	1,3

Indici finanziari

	2015	2016	2017
Indice di liquidità corrente	1,0	1,0	1,1
Indice di autonomia finanziaria (%)	9,9	12,2	12
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	-598,0	-582,3	238,2

Gli indici patrimoniali confermano la scarsa solidità patrimoniale in quanto il capitale proprio copre appena il 50% delle immobilizzazioni che, complessivamente, risultano comunque coperte da fonti a lungo termine.

La Società risulta poco capitalizzata.

Il valore ridotto dell'indice di liquidità conferma un difficile equilibrio tra fonti e impieghi nel breve periodo. La posizione finanziaria netta corrente assume valore positivo, in controtendenza rispetto agli esercizi 2015 e 2016, grazie ai maggiori anticipi su commesse ottenuti dai clienti che hanno consentito una riduzione del ricorso a finanziamenti anche nel breve periodo per sostenere l'attività caratteristica ed incrementato le liquidità a fine esercizio.

I *crediti* iscritti nell'attivo circolante ammontano a 1,6 milioni di euro (-24%), interamente esigibili entro l'esercizio successivo, di cui 717 mila euro verso clienti (-50%), 44 mila per crediti tributari (-80%), crediti verso altri per 157 mila euro (+7%) e, infine, crediti verso la controllante per 213 mila euro (+50%), 441 mila verso le società controllate (+194%); questi ultimi derivanti dall'aumento dei crediti verso la controllata francese che ha visto il proprio avvio operativo solo nell'ultimo quadrimestre del 2016 e che nel 2017 è andata a regime per l'intera annualità.

I *debiti* ammontano a 3,6 milioni di euro (-2%); il decremento si riferisce al venir meno dei debiti verso le controllanti, che si azzerano.

Le altre voci di debito si riferiscono principalmente a debiti verso fornitori per circa 440 mila euro, in riduzione rispetto al 2016 del 5%, acconti per circa 1,7 milioni di euro (+45%) e debiti bancari per 593 mila euro (-35%), di cui 366 entro l'esercizio successivo (-42%) e circa 227 mila euro oltre 12 mesi (-20%)

Gli altri debiti ammontano a circa 445 mila euro (+1%), composti per circa 112 mila euro da debiti verso dipendenti e collaboratori per retribuzioni e compensi del mese di dicembre, che vengono corrisposti a gennaio dell'anno dopo, altri debiti verso il personale per circa 288 mila euro, e circa 13 mila euro verso il fornitore COSP.

Si riportano nella tabella che segue, i Debiti verso le banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

Banca	Data inizio erogazione	Importo erogato	Debito residuo 2017	Quota rimborsabile 2017	Quota a breve	Quota a lungo	Data scadenza erogazione
Unicredit	31/07/2014	150.000	49.678	30.783	32.633	17.045	30/06/2019
Unicredit	31/08/2015	202.000	107.199	39.854	40.760	66.439	31/07/2020
Banca pop. Emilia Romagna	31/10/2013	101.000	18.447	21.244	18.447		30/10/2018
Banca Prossima	09/09/2016	150.000	107.711	28.438	29.446	78.265	09/06/2021
Banca pop. Emilia Romagna	16/06/2017	92.000	83.107	8.893	17.987	65.120	14/06/2022
Banca Prossima	19/12/2017	150.000	150.000		150.000		19/12/2018
Totale		845.000	516.142	129.212	289.273	226.869	

Il *patrimonio netto* al 31/12/2017 risulta pari a euro 566.793 (nel 2016 era pari a euro 567.058), ridotto per 266 euro per la perdita d'esercizio registrata nel 2017.

Investimenti

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali effettuati nel 2017 sono pari ad euro 255.368, di cui per circa 25 mila euro riferibili all'acquisto di licenze per l'utilizzo di software impiegati nel workflow del restauro digitale e per la restante parte per l'acquisto di un nuovo Telecinema 4k per il settore della scansione e di un nuovo proiettore per il settore del restauro del colore, oltre a tecnologie specialistiche per diversi settori del restauro (attrezzature industriali e commerciali).

Partecipazioni

Si riportano a seguire i dati di bilancio relativi alle partecipazioni di controllo della società:

Denominazione	Città o Stato	Capitale sociale	Utile d'esercizio	Patrimonio netto	Patrimonio netto pro quota	Valore di bilancio
L'Image Retrouvée Sas	Parigi	400.000	-86.614	140.162	71.534	204.000
L'Immagine Ritrovata ASIA Ltd	Hong Kong	515.307	-13.781	256.918	131.028	259.242

Si specifica che i valori de L'Image Retrouvée Sas e i valori de L'Immagine Ritrovata ASIA Ltd sono riferibili al pre-consuntivo 2017 in corso di approvazione. Il maggiore valore di carico della partecipazione nelle società estere rispetto al patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato, trova ragion d'essere in virtù delle prospettive di sviluppo.

IL MODERNISSIMO S.R.L.

La Società è stata costituita il 14 dicembre 2015 e ha come finalità la ristrutturazione della sala cinematografica ex-Arcobaleno ridenominata "Modernissimo", ubicata nel seminterrato di Palazzo Ronzani, all'angolo fra via Rizzoli e Piazza Re Enzo.

Compagine Sociale

Si riporta la compagine sociale al 31.12.2017.

Soci	31/12/17	
	%	Capitale sociale
Fondazione Cineteca	83,62%	€ 1.700.000,00
Unindustria Bologna	16,38%	€ 333.000,00
TOTALE	100,00%	€ 2.033.000,00

Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2017

Il 2017 è il secondo esercizio di attività della società. Dopo aver concluso a inizio anno, il primo lotto dei lavori di rimozione e demolizione della sala avviati nel 2016, la ristrutturazione dell'immobile ha subito dei rallentamenti per effetto della dilazione dei tempi di istruttoria e valutazione da parte della Soprintendenza (autorizzazione per la pensilina e i lavori che riguardano la sala è giunta solo nel marzo 2018) e al completamento della raccolta dei fondi necessari per l'intervento.

Su quest'ultimo punto ha inciso la tardiva emanazione del bando statale relativo al *Piano straordinario per il potenziamento dell'offerta cinematografica* introdotto con la nuova 'Legge Cinema' (l. n. 220/2016). la società ha partecipato al bando con una richiesta di contributo pari a 1,2 milioni di euro, confermato in sede di assegnazione da parte del MIBACT nel mese di maggio 2018.

La conclusione della progettazione definitiva-esecutiva avvenuta contestualmente al deposito della domanda di contributo al Ministero, ha rideterminato la cifra complessiva necessaria per l'intervento attraverso la redazione del computo metrico-estimativo, che è risultato superiore ai 3,5 milioni inizialmente previsti. Per la parte di investimento eccedente rispetto alla somma inizialmente prevista, la società ritiene di poterle recuperare in tempi brevi.

Di conseguenza, il bilancio 2017 risulta scarsamente movimentato. I ricavi derivano prevalentemente dalle sponsorizzazioni commerciali sottoscritte con sponsor del progetto. I costi sono in parte destinati a remunerare la Fondazione Cineteca di Bologna in quanto la società non operando ancora con personale proprio, si avvale di una convenzione per il supporto delle attività di fundraising, comunicazione, amministrative, contabili e di segreteria generale. A ciò si aggiungono i costi sostenuti prevalentemente per l'IMU e per il riscaldamento condominiale.

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

Nella nota integrativa viene precisato che il bilancio d'esercizio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile in quanto si tratta del primo anno di attività della Società.

Per questa ragione non è stata redatta la Relazione sulla Gestione.

Il bilancio 2017 della Società si chiude con un utile di esercizio pari a euro 52.352 che viene così destinato:

- a riserva legale	€	2.618
- a riserva straordinaria	€	49.734

	2016	2017
Capitale sociale	2.033	2.033
Riserve	0	11
Risultato d'esercizio	11	52
Patrimonio Netto Civilistico	2.044	2.096

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

	2016	2017
Valore della produzione	51	96
Margine operativo lordo (Ebitda)	9	47
Margine operativo netto	9	46
Risultato ante imposte	11	54
Risultato d'esercizio	11	52

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

Attivo	2016	2017	Passivo	2016	2017
Totale Attivo Immobilizzato	177	188	Patrimonio Netto	2.044	2.096
Totale Attivo Corrente	2.103	2.090	Passivo Consolidato	-	-
			Passivo Corrente	237	182
Totale Attivo	2.280	2.278	Totale Passivo	2.280	2.278

valori espressi in migliaia di euro

ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

Pur essendo il secondo anno di attività, per quanto riportato nel commento alla 'Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2017' della presente relazione, si ritiene che l'analisi degli equilibri economico e patrimoniale-finanziario tramite i relativi indici e indicatori risulti poco significativa e non è pertanto riportata.

La Società risulta priva di dipendenti al 31 dicembre 2017, pertanto non vengono riportati gli indicatori di produttività.

Analisi delle aree gestionali:

La gestione caratteristica presenta un risultato positivo di € 46.306.

Il *valore della produzione* ammonta a € 95.947 ed è costituito principalmente da ricavi delle vendite (€ 96.444) e altri ricavi (€ 2.503).

I *costi* dell'esercizio ammontano a € 49.641 e sono costituiti principalmente da costi per servizi, pari a € 43.575, costi per godimento di beni di terzi per 5 mila euro, oneri di gestione pari a € 712.

Gli *ammortamenti* ammontano a € 354 e sono relativi alle immobilizzazioni immateriali.

Il *saldo della gestione finanziaria* è positivo per € 7.540; i proventi sono interamente riconducibili a interessi maturati su 6 buoni di Risparmio del valore cadauno di 250 mila euro immediatamente liquidabili e a capitale garantito, sottoscritti per rendere fruttifera la consistente liquidità disponibile della società accantonata in vista dell'avvio dei lavori dal momento che l'attuale congiuntura ha portato l'azzeramento dei tassi di interesse attivi sui conti correnti.

Conto Economico	2017		2016		Variazione 2017-2016
	€	%	€	%	
Ricavi da attività	93.444	97%	50.444	100%	85%
Contributi c/esercizio	0	0%	0	0%	
Altri ricavi e proventi	2.503	3%	122	0%	1952%
TOT. RICAVI ATTIVITA' ORDINARIE	95.947	100%	50.566	100%	90%
Costi per servizi	43.575	45%	35.023	69%	24%
Costi per materie prime e di consumo	0	0%	100	0%	-100%
Costi per godimento di beni di terzi	5.000	5%	5.000	10%	0%
Costo del personale	0	0%	0	0%	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	354	0%	354	1%	0%
Oneri diversi di gestione	712	1%	1.563	3%	-54%
COSTI DI PRODUZIONE ATTIVITA' ORDINARIA	49.641	52%	42.040	83%	18%
RISULTATO OPERATIVO	46.306	48%	8.526	17%	443%
Saldo gestione finanziaria	7.540	8%	2.103	4%	259%
Saldo gestione straordinaria	0	0%	0	0%	
RISULTATO ANTE-IMPOSTE	53.846	56%	10.629	21%	407%
Imposte	-1.494	-2%	-5	0%	29780%
RISULTATO D'ESERCIZIO	52.352	55%	10.624	21%	393%

I *crediti* iscritti nell'attivo circolante ammontano a € 30.921, tutti esigibili entro l'esercizio. La quota più rilevante è costituita dai crediti verso altri per € 15.076, a cui seguono crediti tributari per € 9.795 e crediti verso clienti per € 6.050.

Vi sono poi attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni per € 1.500.000,00 rappresentate, come già ricordato, da 6 buoni di Risparmio del valore cadauno di 250 mila euro immediatamente liquidabili e a capitale garantito, sottoscritti per rendere fruttifera la consistente liquidità disponibile della società.

I *debiti* ammontano a € 74.267, tutti in scadenza entro l'esercizio, e sono costituiti principalmente da debiti verso fornitori per € 72.207, debiti tributari per € 1.853 e altri debiti per € 207.

La società non ha fatto ricorso ad indebitamenti presso Istituti bancari.

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali.

Investimenti

Gli investimenti effettuati nel corso del 2017 sono stati pari a € 13.416 .

Tra le voci di investimento principali si rilevano immobilizzazioni in corso relativi ai lavori di demolizione e rimozione effettuati a cavallo tra i due esercizi 2016 e 2017, propedeutici alla conclusione dell'intervento di ristrutturazione.

Tra le altre immobilizzazioni materiali la società segnala l'acquisto di un quadro commissionato da Federico Fellini a Giuliano Geleng, pittore di manifesti di cinema, in occasione dell'uscita del film *Amarcord*; in quanto bene artistico, la società ha ritenuto opportuno di non procedere ad alcun ammortamento in quanto il suo valore non diminuirà nel tempo. L'opera è stata acquisita in vista della sua collocazione nel foyer d'ingresso della sala.

FONDAZIONE TEATRO COMUNALE

La Fondazione nasce nel 1999, dalla trasformazione dell'Ente Autonomo Teatro Comunale di Bologna, al fine di gestire il Teatro Comunale conservandone il patrimonio storico-culturale e realizzandone spettacoli lirici, di balletto e concerti anche sul territorio nazionale ed estero.

Fondatori

I soci Fondatori Istituzionali sono: Stato, Regione Emilia-Romagna, Comune di Bologna.

I soci Fondatori Privati: Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna, Fondazione del Monte, Carisbo, Per il Comunale, Gruppo Hera, CCIAA di Bologna, Unindustria di Bologna, BolognaFiere, Legacoop Bologna, Fuji Television network inc.

In data 9 giugno 2011 la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, socio fondatore originario, ha comunicato il recesso dalla partecipazione nella Fondazione Teatro Comunale di Bologna.

Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2017 e dei primi mesi dell'anno 2018

Con Determinazioni dirigenziali P.G. n. 293532/2016 e P:G n. 337858/2016 il Comune di Bologna ha trasferito alla Fondazione Teatro Comunale di Bologna quali anticipi del contributo 2017, rispettivamente euro 450.000 ed euro 1.350.000 al fine di sostenere la realizzazione del Piano di risanamento e di rilancio avviato dalla Fondazione e approvato dal Commissario straordinario e dal MiBACT che prevede tra l'altro il consolidamento di un contributo annuo da parte del Comune di Bologna pari a euro 2.000.000.

Inoltre, il Consiglio comunale, con deliberazione P.G.n. 207628/2017 O.d.G.n. 252 del 26/6/2017, ha ritenuto opportuno adottare misure di rafforzamento della situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'Ente, in linea con quanto ipotizzato nell'aggiornamento al Piano di Risanamento succitato, al fine di evitare che il Teatro si ritrovasse nelle condizioni di cui al comma 3 quater dell'art. 24 L. 160/2016 (riduzione delle attività), che avrebbe determinato esiti negativi per l'attività del Teatro; tra tali misure di rafforzamento è stato determinato un contributo "aggiuntivo" per garantire il pareggio del bilancio 2016, di carattere eccezionale, straordinario e non ripetibile, di euro 1.800.000.

Infine, con determina dirigenziale P.G. n. 405882/2017 è stato anticipato il contributo 2018 pari a euro 2.500.000 alla Fondazione Teatro Comunale allo scopo di provvedere alle carenze di cassa determinatesi nel 2017 dovute anche al ritardo nell'erogazione del contributo FUS da parte del Ministero.

Nella Relazione sulla gestione, il Sovrintendente del Teatro, rileva che l'anno 2017 è stato l'anno di svolta nel percorso di risanamento, in quanto il bilancio è stato chiuso con un utile di euro 209.775 rispetto al sostanziale pareggio del 2016, ottenuto per effetto del contributo straordinario erogato dal Comune di Bologna e dalla perdita d'esercizio rilevata nel 2015.

Segnala inoltre, che la posizione debitoria continua ad essere pesante e che ciò rallenta il percorso di risanamento, ma che il risultato ottenuto fondato su elementi strutturali e non straordinari rappresenta un primo passo verso il risanamento della gestione.

Nei primi mesi del 2017 si è conclusa la procedura di mobilità ex L. 223/91, che ha portato ad una riduzione dell'organico e delle posizioni di personale a tempo indeterminato; il totale degli organici calcolati in FTE (equivalenti a tempo pieno) nel 2017 è pari a 239,99 unità rispetto al dato 2016 in cui erano pari a 259,79 e che comprende sia i lavoratori a tempo indeterminato che determinato sia gli incarichi. L'obiettivo da piano di risanamento era di 238 FTE; occorre tener conto che la Fondazione ha dovuto procedere ad assunzioni in forza di sentenze del giudice del lavoro che hanno riconosciuto la sussistenza del rapporto di lavoro a tempo indeterminato dei ricorrenti, da ultimo 2 figure artistiche nel 2016.. Il costo del personale è diminuito di circa 1,3 milioni e, grazie a ulteriori cessazioni e ad altri interventi, diminuirà anche negli esercizi successivi

E' stato inoltre ridefinito l'assetto dirigenziale della Fondazione, attraverso l'unificazione delle due funzioni di Sovrintendente e Direttore Generale e la conseguente nomina di Fulvio Adamo Macchiardi come nuovo Sovrintendente avvenuta su proposta del Consiglio di Indirizzo con Decreto del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo in data 22 novembre 2017. L'organigramma adottato dalla Fondazione in data 22 giugno 2017 è stato quindi aggiornato in data 19 dicembre 2017.

Nel corso del 2017 si è inoltre concluso il complesso iter tecnico-amministrativo relativo alla vendita dell'immobile in Via Oberdan, 24. Il percorso di compravendita è stato avviato ma i riflessi monetari si determineranno nell'anno 2018. In data 1° giugno 2017, è stato sottoscritto, con la Società Deboi S.r.l. di Bologna, l'atto di compromesso per la vendita di una porzione dell'immobile di via Oberdan 24 alla cifra concordata (pari al valore di iscrizione a Patrimonio della Fondazione) di euro 3.830.000.

L'esperimento di tutte le necessarie pratiche con Soprintendenza e Comune di Bologna al fine di poter acquisire uno stato di piena legittimità tale da consentire la stipula, ha determinato uno slittamento del rogito, che è avvenuto in data 21 febbraio 2018 per una parte dell'immobile e per un valore complessivo

di euro 2.830.000, e per la restante parte (pari a euro 1.000.000) presumibilmente entro il 30 giugno 2018.

In merito all'affermazione sul mancato utilizzo di contributi straordinari, come invece avvenuto nel 2016 per il raggiungimento dell'equilibrio di bilancio, si evidenzia che la Fondazione continua tuttavia a beneficiare sistematicamente di anticipi in relazione ai contributi di competenza dell'esercizio successivo.

Infine, si rileva che nella Relazione sulla gestione il Sovrintendente espone i principali rischi ed incertezze cui è esposta la Fondazione e che sono richiamati anche nella Relazione dei Revisori:

- Progressiva diminuzione del contributo statale proveniente dal Fondo Unico per lo Spettacolo che, a prezzi costanti, ha subito una flessione del 54,81% dal 1985 al 2016 e la tardiva comunicazione del contributo spettante, che solitamente perviene in una fase avanzata dell'esercizio.
- Difficoltà di orientamento per l'ibrida natura giuridica che non può essere compiutamente definita né pubblica né privata.
- Incertezza riguardante la stabilizzazione di rapporti di lavoro, quale conseguenza della violazione delle norme in materia di stipulazione di contratti di lavoro a termine.
- Incertezza del quadro normativo relativo alla revisione dell'assetto organizzativo e ordinamentale delle Fondazioni lirico sinfoniche con particolare riferimento al decreto legge 24 giugno 2016 n.113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016 n.160 che, al comma 3-bis dell'art.24 prevede, tramite regolamenti non ancora adottati, l' "individuazione dei requisiti che devono essere posseduti dalle fondazioni lirico-sinfoniche, alla data del 31 dicembre 2019, al fine dell'inquadramento di tali enti, alternativamente, come "fondazione lirico-sinfonica" o "teatro lirico-sinfonico", con conseguente revisione delle modalità di organizzazione, gestione e funzionamento, secondo principi di efficienza, efficacia, sostenibilità economica e valorizzazione della qualità".
- Si ritiene che il termine precedentemente fissato al 31 dicembre 2018 e prorogato al 31 dicembre 2019, a seguito delle disposizioni introdotte dall'art. 7 della legge 22 novembre 2017 n.175 "Codice dello spettacolo", consentirà di gestire gli effetti delle disposizioni normative citate con tempi più lunghi, a vantaggio di una maggiore ponderazione delle norme previste.
- La legge di riforma dello spettacolo n.175/2017 infatti delega il Governo ad adottare uno o più decreti, entro dodici mesi dall'entrata in vigore della legge avvenuta il 27/12/2017, per riordinare e coordinare, tra l'altro, le disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano l'attività e l'organizzazione delle Fondazioni lirico-sinfoniche.

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

Il bilancio d'esercizio 2017 della Fondazione Teatro Comunale di Bologna è stato approvato dal Consiglio di indirizzo della Fondazione in data 23/04/2018 con un utile di esercizio pari a euro 209.775 di cui è stata deliberata la destinazione al Fondo di gestione.

Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

	2015	2016	2017
Fondo di gestione	2.132	174	198
Fondo di dotazione	37.155	37.155	37.155
Totale Patrimonio Fondazione	39.287	37.329	37.353
Riserve	0	0	0
Risultato d'esercizio	-1.958	24	210
Patrimonio Netto Civilistico	37.329	37.353	37.563

valori espressi in migliaia di euro

*A seguito del trasferimento di proprietà alla società Pavirani Srl del Laboratorio di falegnameria, il cui diritto d'uso era stato oggetto di conferimento al Fondo di dotazione della Fondazione insieme al diritto d'uso del Teatro e di altri immobili da parte del Comune di Bologna, si è registrato un decremento del Fondo di dotazione per euro 877.977 (corrispondente al suo valore patrimoniale di stima al 31/12/1998).

Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

	2015	2016	2017
Valore della produzione	20.645	21.571	21.075
Margine operativo lordo (Ebitda)	-552	909	1.039
Margine operativo netto	-1.222	313	468
Risultato ante imposte	-1.467	139	321
Risultato d'esercizio	-1.958	24	210

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

Attivo	2015	2016	2017	Passivo	2015	2016	2017
Totale Attivo Immobilizzato	67.814	68.087	68.115	Patrimonio Netto	37.329	37.353	37.563
Totale Attivo Corrente	3.225	6.825	2.349	Passivo Consolidato	22.458	21.955	20.337
				Passivo Corrente	11.252	15.603	12.564
Totale Attivo	71.039	74.912	70.464	Totale Passivo	71.039	74.912	70.464

valori espressi in migliaia di euro

Indici di sviluppo

Tasso di variazione del valore produzione 2015-2017	2,08%
---	-------

Tasso di variazione del capitale investito 2015-2017	-0,81%
--	--------

ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

Indici economici

	2015	2016	2017
ROE (redditività del capitale proprio)	-5,0%	0,1%	0,6%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	-1,7%	0,4%	0,7%

Indicatori di produttività

	2015	2016	2017
Numero dei dipendenti	262	260	237
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	54	55	55
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	52	59	60

Gli indicatori economici registrano un miglioramento rispetto agli esercizi precedenti per effetto della chiusura in utile registrata nel 2017, anche se si attestano su valori inferiori all'unità. Il tasso di redditività della gestione caratteristica mostra un miglioramento del risultato della gestione caratteristica derivante principalmente dalla contrazione dei costi di produzione (costi del personale e oneri diversi di

gestione) e da una contrazione del capitale investito dovuto all'assenza nel 2017 del credito vantato verso il Comune di Bologna per il contributo straordinario di euro 1,8 milioni erogato dall'ente una tantum per il raggiungimento dell'equilibrio di bilancio nel 2016 e per la riduzione delle disponibilità liquide dovute al rientro avvenuto nel 2017 della cessione del credito del FUS annualità 2017.

Analisi delle aree gestionali:

La gestione caratteristica della Fondazione chiude con un utile operativo di 467.748 euro (+50%).

Il valore della produzione ammonta a circa 21 milioni di euro (-2%): l'esercizio 2017 registra una riduzione dei **ricavi da attività** che passano da circa 3,4 milioni di euro nel 2016 a circa 3,2 milioni di euro nel 2017 (-6%): il decremento deriva sostanzialmente dalla contrazione dei ricavi derivanti dalle attività e prestazioni per conto terzi passate da circa 741 mila euro nel 2016 a circa 529 mila euro nel 2017 in quanto nell'esercizio in parola non è stata effettuata alcuna attività in ambito nazionale nonché per la mancata partecipazione al Rossini Opera Festival che solo in parte è stata solo in parte compensata dai ricavi derivanti dalle attività svolte per conto terzi in ambito regionale con le due rappresentazioni del "Ratto del Serraglio" a Reggio Emilia e dalla partecipazione al Festival Verdi di Parma. Anche la riduzione delle attività per conto terzi svolte all'estero ha subito una contrazione in quanto la Fondazione è stata impegnata nella sola tournée in Giappone. Si registrano nel 2017 incrementi per immobilizzazioni per lavori interni per circa 34 mila euro in quanto nel 2017 è entrato in funzione come laboratorio di scenografie l'immobile di Via dell'Industria 2 e sono stati capitalizzati i relativi costi di ammodernamento e ristrutturazione straordinaria sostenuti nonché gli incrementi per gli allestimenti scenici dell'opera "Lucia di Lammermoor"; si registra inoltre il decremento dei **contributi in conto esercizio**, che passano da circa 18,2 milioni di euro nel 2016 a circa 17,8 milioni di euro nel 2017 (-2%); il contributo dello stato del FUS e della L. n.388/2000 è pari a circa 9,2 milioni di euro (nel 2016 era pari a circa 9,4 milioni di euro) con una riduzione complessiva di 252 mila euro; L'art. 3 del Decreto di riparto FUS del 28/7/2017 rep.1248, registrato dal MEF - R.G.S. al n.1542 del 2/8/2017, i contributi assegnati sono rimodulati in applicazione della normativa in materia di contenimento della spesa pubblica; la riduzione applicata quale misura di contenimento della spesa è distribuita sulla base delle aliquote finali di riparto che per il Teatro Comunale corrisponde ad 231 mila euro.

Ai sensi dell'art.1, comma 583, legge 232/2016 sono state assegnate dal 2017 ulteriori risorse alle Fondazioni lirico-sinfoniche " al fine di ridurre il debito fiscale delle fondazioni lirico-sinfoniche e di assicurare il completamento del percorso del loro risanamento, nonché di favorire le erogazioni liberali che beneficiano dell'agevolazione fiscale di cui all'articolo 1 del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106" le cui modalità di ripartizione sono state stabilite con decreto del MiBact del 3 marzo 2017, Corte dei Conti al n.318 il 28/3/2017. La definizione dei contributi statali assegnati nel 2017, pari a 1,3 milioni di euro, è stata effettuata avendo quale riferimento il bilancio consuntivo dell'anno 2015 ed ha permesso di recuperare in parte la contrazione dei contributi pubblici assegnati rispetto al 2016.

Gli altri contributi di importo più rilevante sono quelli del Comune di Bologna pari a 2,5 milioni di euro e della Regione Emilia Romagna pari a 3,2 milioni di euro (in crescita rispetto al 2016 di euro 200 mila). Nel 2017 è venuto meno il contributo straordinario di 1,8 milioni di euro deliberato dal Comune di Bologna nel 2017 come contributo una tantum al fine del mantenimento dell'equilibrio di bilancio nel 2016 e ad assicurare la sostenibilità del Piano di risanamento.

Si rileva un contributo integrativo del Comune di Bologna pari a 130 mila euro a parziale copertura dei costi per la manifestazione Guasto Music Village, svoltasi da giugno ad ottobre 2017.

Si ricorda che nel mese di novembre 2017, Il Comune di Bologna ha anticipato alla Fondazione il contributo 2018 di 2,5 milioni di euro, sterilizzato nella voce Risconti passivi quale ricavo anticipato.

Gli altri contributi regionali pari a circa 205 mila euro sono rappresentati dal finanziamento da parte della Regione Emilia Romagna del progetto denominato Scuola dell'Opera del Teatro Comunale di Bologna - Alta formazione per cantanti lirici e maestri collaboratori, accreditata nel 2015 quale Ente di formazione per lo spettacolo dal vivo presso la Regione Emilia Romagna.

I contributi da privati sono pari a circa 1,3 milioni di euro, in lieve riduzione rispetto al 2016 di circa 32 mila euro, ma che si mantiene in linea con quello dell'esercizio precedente per effetto della stabilizzazione del credito di imposta relativo alle erogazioni liberali alla cultura e allo spettacolo (Art bonus).

I costi di produzione ammontano a circa 21 milioni di euro (-3%) e sono costituiti principalmente dalle seguenti voci:

• **costo per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci** pari a circa 69 mila euro (+6%) (al netto della variazione delle rimanenze pari a circa 8 mila euro) il cui incremento più significativo si rileva nell'acquisto dei materiali per produzione artistica e per altri acquisti di materie prime, sussidiarie e di consumo e per le divise e vestiario del personale dipendente;

• **costi per servizi** pari a circa 5,8 milioni di euro (+9%), costituiti da:

◦ **costi per servizi amministrativi, commerciali e diversi** per circa 1,2 milioni di euro (-3%); di tale categoria di costi si segnalano quelli relativi alle consulenze e prestazioni professionali e specialistiche non consulenziali pari a circa 200 mila euro in decremento rispetto al 2016 di circa 39 mila euro per il venir meno della consulenza per l'attività di supporto al processo di ristrutturazione economico-finanziaria mentre si incrementano le spese per contenzioso pari a circa 44 mila euro (erano pari a circa 4 mila euro nel 2016) relativamente alle vertenze e transazioni di natura giuslavoristica. Si rileva inoltre nella voce l'accantonamento per circa 61 mila euro al Fondo rischi per servizi che si incrementa di circa 56 mila euro rispetto al 2016 per l'accantonamento effettuato a titolo di conguaglio dei compensi arretrati da riconoscere ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, stimato per il periodo marzo 2015 - dicembre 2017 in attesa dell'adozione della relativa Delibera da parte del Consiglio di indirizzo. Tale accantonamento deriva dall'applicazione del decreto interministeriale del MiBact-MEF 6 dicembre 2017, rep. 533 che ha rideterminato i compensi dei componenti del collegio dei revisori nel triennio succitato secondo le modalità recante la "Individuazione dei criteri per la determinazione dei compensi dei collegi dei revisori dei conti delle fondazioni lirico-sinfoniche, ai sensi dell'art.11, comma 15, lettera a) del decreto legge 8 agosto 2013 n.91. convertito con modificazioni dalla legge 7 ottobre 2013 n.112"; tale importo è stato determinato applicando criteri derivanti dalla Direttiva PCM 9 gennaio 2001, rilasciata unitamente alla circolare esplicativa DICA n. 4993 del 29 maggio 2001, avvalendosi della terza ponderazione - lett. C. Inoltre, si segnalano i costi relativi ai servizi di marketing e comunicazione diversi per circa 117 mila euro (-4%), dai costi di pubblicità ed inserzioni commerciali per circa 162 mila euro (+4%), i compensi dei sindaci revisori per circa 17 mila euro, rimborsi a piè di lista per circa 5 mila euro (-92%);

◦ **costi per servizi di carattere industriale** per circa 811 mila euro (+14%), rappresentati dai costi per manutenzione ordinaria di immobili ed impianti per circa 164 mila euro (+14%), da spese per vigilanza notturna e controllo accessi per circa 95 mila euro (+115%) il cui incremento più che proporzionale deriva dall'esternalizzazione del servizio di portineria in seguito alla procedura di mobilità prevista dal Piano di Risanamento e e dalle spese di energia e riscaldamento per circa 233 mila euro (+21%) il cui incremento deriva dalle maggiori aperture al pubblico del Teatro e degli spazi di via Oberdan in uso alla Scuola dell'Opera oltre che agli aumenti tariffari;

◦ **costi per servizi di produzione artistica** per circa 3,6 milioni di euro (+13%), rappresentati dai compensi al personale artistico e ai complessi ospiti, nonché dai costi per i trasporti per attività organizzativa e artistica, il facchinaggio e gli allestimenti scenici, il cui incremento è da porsi in relazione all'aumento del numero di alzate di sipario di opera e sinfonica rispetto al 2016, oltre che per la maggiore offerta di manifestazioni divulgative e nuove attività implementate nell'estate 2017, di concerto con il Comune di Bologna, come previsto dalla linee guida dell'integrazione del piano di risanamento;

◦ **servizi per incarichi professionali** per circa 180 mila euro (+6%) rappresentati dagli incarichi professionali ed i relativi oneri previdenziali relativi ai contratti temporanei per ruoli gestionali e figure professionali collegate alla produzione artistica compresi nelle dotazioni organiche che non hanno carattere stabile.

• **I costi per godimento beni di terzi** sono pari a circa 717 mila euro (+46%). L'incremento è da attribuire sostanzialmente ai maggiori costi sostenuti per i noli di materiali teatrali (pari a circa 173 mila euro) e ai maggiori affitti di spazi per attività decentrate (pari a circa 24 mila euro e per gli altri noleggi (pari a circa 43 mila euro) e per i diritti della SIAE (pari a circa 78 mila euro); si rilevano i rimborsi agli orchestrali per manutenzione dello strumento di proprietà, pari a circa 98 mila euro, in leggera diminuzione rispetto al 2016: vi sono compresi i rimborsi per la mera effettuazione di spese di manutenzione per i beni strumentali ed il relativo materiale accessorio, di proprietà del personale facente parte dell'orchestra, apportato nell'espletamento della propria mansione/attività.

• **Il Costo del personale** è pari a circa 13 milioni di euro (-9%); la voce registra un decremento significativo di circa 1,3 milioni di euro rispetto al 2016, principalmente dovuto agli interventi sul costo del lavoro, in attuazione delle misure concernenti la procedura di mobilità ex L. 223/91, sostanzialmente conclusasi nei primi mesi del 2017. L'operazione di contenimento del costo del personale, prevista dal Piano di Risanamento, ha portato il totale dei costi ad avvicinarsi all'obiettivo di piano. In tale voce erano stati ricompresi nel 2016 gli Accantonamenti al fondo rischi per oneri del personale dipendente pari a circa 751 mila euro, comprendenti un accantonamento di circa 673 mila euro relativo alle risorse necessarie per gli incentivi alla mobilità volontaria e oneri correlati, iscritto in osservanza dell'OIC 31, il quale prevedeva che i costi in attuazione di piani di ristrutturazione o riorganizzazione aziendale fossero di competenza dell'esercizio in cui la società decide formalmente di attuare tali piani di ristrutturazione o riorganizzazione; e di un accantonamento di circa 78 mila euro per il rischio di rivendicazioni economiche del personale dipendente cessato nel corso dell'anno o in corso di cessazione al 31/12/2016, per il mancato riconoscimenti di indennità previste da accordi contrattuali.

Nel 2017 la voce si attesta a circa 276 mila euro, importo quantificato tenendo conto del rischio di rivendicazioni economiche del personale dipendente cessato a far data dal 2013, per mancato

riconoscimento di indennità previste da accordi contrattuali, e oneri previsti derivanti da transazione di una posizione dirigenziale, avvenuta nel 2018.

Il numero medio dei dipendenti nel 2017 è di 240 unità (erano 259,79 nel 2016), di cui 212,66 unità a tempo indeterminato (232,89 nel 2016) e di 24,53 unità a tempo determinato (24,19 nel 2016) e due collaboratori. La consistenza media degli organici a tempo indeterminato è in diminuzione a causa del personale cessato in corso d'anno principalmente per gli effetti della procedura di mobilità ex art.223/91, finalizzata alla riduzione della dotazione organica, inizialmente prevista in applicazione fin dagli inizi del 2016, che si è conclusa con uno slittamento nei primi mesi del 2017 a seguito dell'accordo siglato con le OOSS in data 18 gennaio 2017. Le cessazioni avvenute nel 2017 per licenziamento collettivo a seguito della procedura di mobilità hanno riguardato 16 unità (5 impiegati e 11 tecnici), di cui 12 riassorbiti in Ales SpA. Le restanti cessazioni hanno riguardato 7 unità in area artistica per pensionamenti (5), dimissioni (1) e risoluzione consensuale (1) e 2 licenziamenti individuali per giusta causa/giustificato motivo in area amministrativa. E' pressoché stabile il ricorso al personale a tempo determinato.

Tra i costi del personale, si rileva l'incremento della voce Premi e altre indennità contrattuali al personale artistico che passano da circa 100 mila euro nel 2016 a circa 153 mila euro nel 2017 e della voce Premi e altre indennità contrattuali al personale tecnico che passano da circa 12 mila euro nel 2016 a circa 23 mila euro nel 2017.

- Gli Oneri diversi di gestione sono pari a circa 376 mila euro (-9%) la cui riduzione si rileva nelle minori Liberalità e oneri di utilità sociale pari a circa 9 mila euro (erano 35 mila euro nel 2016) e dalla riduzione delle Multe e sanzioni pari a circa 41 mila euro (erano 82 mila euro nel 2016) con il graduale allineamento dei pagamenti delle stesse alle scadenze dovute.
- La voce Ammortamenti e svalutazioni è pari a circa 571 mila euro (-4%): il decremento deriva principalmente dal minore ammortamento relativo alle Altre immobilizzazioni immateriali (passati da circa 52 mila euro nel 2016 a circa 28 mila euro nel 2017), e dai minori ammortamenti degli allestimenti scenici (passati da circa 431 mila euro nel 2016 a circa 392 mila euro nel 2017). La voce comprende anche Svalutazioni del crediti dell'attivo circolante pari a circa 2 mila euro per crediti verso clienti di difficile recupero.

La gestione finanziaria continua a registrare un saldo negativo pari a circa 147 mila euro (-16%), anche se in miglioramento rispetto all'esercizio precedente in quanto si è contratta la voce degli Interessi passivi su finanziamenti bancari pari a circa 25 mila euro (-17%) e la voce degli Altri interessi passivi pari a circa 24 mila euro (-45%). La voce di importo più significativo è sempre rappresentata dagli interessi passivi sul Fondo di rotazione della Legge n. 122/2013 che si attestano pari a circa 83 mila nel 2017 (erano pari a circa 85 mila euro nel 2016).

Conto Economico	2017	%	2016	%	2015	%	Var 2017-2016	Var 2017-2015
Ricavi da attività	3.214.831	15%	3.408.382	16%	3.333.674	16%	-6%	-4%
Contributi c/esercizio	17.826.830	83%	18.162.765	84%	17.288.854	84%	-2%	3%
Incrementi per lavori interni	33.626	0%	0	0%	22.611	0%	0%	0%
TOT. RICAVI ATTIVITA' ORDINARIE	21.075.287	98%	21.571.147	100%	20.645.139	100%	-2%	2%
TOT. RICAVI	21.075.287	98%	21.571.147	100%	20.645.139	100%	-2%	2%
servizi amministrativi, commerciali e diversi	1.192.748	6%	1.230.745	6%	1.021.525	5%	-3%	17%
servizi di carattere industriale	810.933	4%	711.006	3%	680.515	3%	14%	19%
servizi di produzione artistica	3.596.252	17%	3.171.064	15%	3.774.058	18%	13%	-5%
Incarichi professionali	180.391	1%	170.951	1%	307.464	1%	6%	-41%
Tot. Servizi	5.780.323	27%	5.283.766	24%	5.783.562	28%	9%	-0,06%
Materie	69.148	0%	65.400	0%	161.463	1%	6%	-57%
Affitti, canoni	717.013	3%	490.466	2%	773.896	4%	46%	-7%
Costo del personale	13.094.350	61%	14.407.729	67%	14.125.720	68%	-9%	-7%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	570.863	3%	596.187	3%	670.413	3%	-4%	-15%
Oneri di gestione	375.841	2%	414.988	2%	352.111	2%	-9%	7%
COSTI DI PRODUZIONE ATTIVITA' ORDINARIA	20.607.540	96%	21.258.537	99%	21.867.165	106%	-3%	-6%
TOT COSTI	20.607.540	96%	21.258.537	99%	21.867.165	106%	-3%	-6%
RISULTATO OPERATIVO	467.748	2%	312.610	1%	-1.222.026	-6%	50%	-138%
Saldo gestione finanziaria	-146.701	-1%	-173.985	-1%	-244.862	-1%	-16%	-40%
Saldo gestione straordinaria	0	0%	0	0%	0	0%		
RISULTATO ANTE-IMPOSTE	321.047	1%	138.625	1%	-1.466.889	-7%	132%	-122%
Imposte	-111.272	-1%	-114.579	-1%	-490.891	-2%	-3%	-77%
RISULTATO D'ESERCIZIO	209.775	1%	24.046	0%	-1.957.780	-9%	772%	-111%

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2015	2016	2017
Indice di copertura delle immobilizzazioni	6	0,6	0,6
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	0,9	0,9	0,9

Indici finanziari

	2015	2016	2017
Indice di liquidità corrente	0,3	0,4	0,2
Indice di autonomia finanziaria (%)	52,5	50	53
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	811	-456	-14

Gli indici patrimoniali sono pressoché stabili nel triennio di riferimento e mostrano che circa il 60% delle immobilizzazioni è coperto da capitale proprio, mentre la restante parte trova copertura prevalente nelle fonti di capitale di terzi di natura durevole, per la presenza dei due finanziamenti ricevuti dal MiBACT e dal MEF provenienti dal Fondo di rotazione ex art.11 c.9 L.112/2013 (uno a titolo di finanziamento e l'altro a titolo di anticipazione), contestuali all'estinzione anticipata del mutuo ipotecario di 10 milioni di euro contratto nel 2010 con la banca Unicredit, come previsto dal Piano di risanamento 2014-2016 approvato.

Gli indici finanziari confermano le difficoltà di reperimento di liquidità da parte della gestione, che trovano conferma anche nel valore esiguo dell'indice di liquidità corrente. Il fondo di dotazione continua a rappresentare meno del 60% delle fonti di finanziamento a seguito della copertura dalla perdita d'esercizio 2015 pari a 1.957.780, con conseguente erosione del Fondo di gestione pari a euro 174.147 al 31/12/2016 e nonostante l'incremento derivante dall'utile d'esercizio 2016 portato ad incremento dello stesso.

L'indice di autonomia finanziaria rileva un lieve miglioramento per effetto del rientro della cessione del credito FUS 2017.

Migliora la posizione finanziaria netta corrente, seppure si attesta sempre su valori negativi, per effetto della contrazione dei debiti finanziari a breve verso le banche, per l'avvenuto rientro dell'anticipazione ricevuta nel 2016, con conseguente contrazione anche nelle disponibilità liquide.

Rendiconto finanziario

Si riporta una sintesi del rendiconto finanziario presentato dalla Fondazione.

	31/12/17	31/12/16	31/12/15
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	1.620.169	594.744	1.347.745
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	-618.014	-893.324	-1.082.954
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	-3.560.716	2.663.180	452.929
Incremento(decremento delle disponibilità)	-2.555.254	2.364.600	717.720
Disponibilità a inizio esercizio	3.104.329	811.144	131.875
Disponibilità a fine esercizio	549.075	3.104.329	811.144

* in migliaia di euro

La disponibilità finanziaria a fine esercizio è di circa 549 mila di euro rispetto alla disponibilità di inizio anno, pari a circa 3,1 milioni di euro, per effetto principalmente dall'anticipazione bancaria registrata al 31/12/2016 per la cessione del credito FUS 2017, effettuata con atto notarile in data 16 dicembre 2016. La cessione aveva riattivato la linea di credito per 3 milioni di euro. Nei primi mesi del 2017 infatti, la Fondazione è dovuta rientrare dell'anticipazione concessa per euro 2.662.000 a fronte del fondo FUS 2017.

Le immobilizzazioni finanziarie nel 2017 sono pari a circa 645 mila euro (erano 643 mila euro nel 2016) e sono rappresentate dai depositi cauzionali per utenze per 52 mila euro e dall'importo dei due conti correnti accessi presso la CARISBO relativamente ai contratti stipulati sulla base del Piano di Risanamento, quello di restituzione dell'anticipazione con il MIBACT (Rep. Nr. 861 del 16/12/2014 registrato il 16/12/2014 dalla Corte dei Conti € 2.548.747,00) e quello di finanziamento con il MEF (Rep. Nr. 194 dell'11/12/2014 registrato il 17/12/2014 dalla Corte dei Conti € 14.400.000,00), aperto nel 2015. Tali contratti prevedono che la Fondazione accantoni un importo pari ad una annualità dei rispettivi piani di ammortamento e che gli stessi siano vincolati per tutta la durata dei contratti, rispettivamente 30 giugno 2046 e 30 giugno 2044.

Le rimanenze sono pari a circa 75 mila euro (+13%) e si incrementano per effetto delle maggiori scorte di materiali di consumo detenute alla fine dell'esercizio. Si riducono lievemente le rimanenze dei Prodotti finiti e merci per le minori giacenze di materiale editoriale.

I crediti ammontano a circa 1,6 milioni di euro (-55%) e si riferiscono principalmente ai crediti verso fondatori per circa 449 milioni di euro (-80%) in sensibile diminuzione rispetto al 2016, per effetto del venir meno del credito verso il Comune di Bologna per il contributo straordinario finalizzato al pareggio di bilancio 2016 per 1,8 milioni di euro, incassato nel 2017; la voce comprende in massima parte il credito verso la Regione per circa 443 mila euro; ai crediti verso clienti pari a circa 229 mila euro (-34%) le cui quote più significative sono quelle relative ai crediti verso Manzoni Factory Srl e Rai Com Spa. Il Fondo svalutazione crediti verso clienti è pari a circa 5 mila euro ed è stato utilizzato nel 2017 per la copertura di crediti divenuti inesigibili.

Si rilevano anche crediti verso il personale pari a circa 164 mila euro (-11%) riferiti principalmente agli acconti delle addizionali Irpef regionali e comunali da trattenere al personale dipendente e da versare a rate nel corso del 2017 e crediti verso privati pari a circa 406 mila euro (+58%) per i maggiori contributi riconosciuti a sostegno dell'attività del 2017. Il Fondo svalutazione altri crediti, pari a circa 5 mila euro è relativo a crediti commerciali.

I crediti tributari sono pari a circa 85 mila euro e si riducono di circa 183 mila euro con riguardo alla voce Erario c/IVA per il minor credito risultante dalla Dichiarazione IVA 2018 per l'anno 2017 a seguito dell'assoggettamento della Fondazione a decorrere dal 1° luglio alla normativa dello Split Payment.

Le disponibilità liquide ammontano a circa 549 mila euro e si riducono in considerazione del rientro richiesto dalla banca in merito all'anticipazione del FUS 2017 che aveva riattivato la linea di credito di 3 milioni di euro.

La quota annua vincolata riferita al contratto di finanziamento con il MEF, classificata nella voce 'Immobilizzazioni finanziarie' è pari invece a 551.767.

I debiti ammontano a circa 25 milioni di euro (-13%) e si riferiscono principalmente ai debiti verso fondatori (altri finanziatori) per circa 16,1 milioni di euro (-0,5%), di cui circa 15,5 milioni di euro con scadenza oltre i 12 mesi, riferiti ai Debiti relativi al Fondo di rotazione ex art. 11, co. 9, L. 112/2013. Si riportano alla fine del commento a tale voce i dettagli delle due voci dei debiti verso altri finanziatori.

Si rilevano inoltre i debiti verso fornitori per circa 2,6 milioni di euro (-24%) in riduzione rispetto al 2016 per effetto del rientro dei pagamenti verso fornitori ed artisti, i cui tempi di pagamento erano stati posticipati per le minori disponibilità liquide registrate negli esercizi precedenti, unitamente ad alcuni stralci di debiti confluiti nelle sopravvenienze attive; i debiti tributari per circa 3,4 milioni di euro (+5%), che si incrementano in particolare per i maggiori debiti per ritenute IRPEF non versate per circa 1,6 milioni di euro relative ai mancati pagamenti delle ritenute del 2017. Le ritenute IRPEF 2016 risultano interamente versate in quanto la Fondazione ha usufruito dell'istituto del ravvedimento operoso. Avvalendosi di tale Ravvedimento, la cosiddetta 'Rottamazione' delle cartelle, è stato rilevato un abbattimento netto del debito tributario tra le sopravvenienze attive.

Si rilevano inoltre Debiti tributari per imposte e tasse entro 12 mesi per circa 702 mila euro, in cui la quota più significativa è rappresentata dal debito per l'IMU pregressa pari a 628 mila euro oltre alle rate scadenti nel 2018 della 'Rottamazione' e della definizione delle liti pendenti pari a 73 mila euro.

La Fondazione ha presentato all'Agenzia delle Entrate D.P. di Bologna domanda di transazione fiscale ex art. 182-ter R.D. 16 marzo 1942, n. 267 in data 30 ottobre 2017, successivamente modificata in data 2 marzo 2018. La richiesta di transazione riguarda le ritenute Irpef operate non versate nel corso del 2017 e l'accertamento relativo all'IRAP 2005. Alla data della redazione del Bilancio la domanda così modificata, sulla base delle indicazioni fornite dalla medesima Agenzia, è in via di perfezionamento nei termini indicati dalla Fondazione.

I debiti verso istituti previdenziali ed assistenziali pari a euro 699 mila euro (-1%), riferiti alle mensilità di dicembre 2017 versate a gennaio 2018, nonché quote degli oneri previdenziali e assistenziali dei ratei di mensilità aggiuntive e ferie maturate e non godute.

Altri debiti pari a circa 1,5 milioni di euro (+38%), in cui le quote più significative si riferiscono ai debiti verso i dipendenti per retribuzioni, per quote di mensilità aggiuntive maturate, per ferie maturate non godute per circa 898 euro, ai debiti relativi alle transazioni con il personale per circa 386 mila euro. Infine si evidenziano negli altri debiti pari a circa 214 mila euro la caparra confirmatoria versata in relazione alla vendita di Via Oberdan per 200 mila euro ed i conguagli dei premi assicurativi per circa 12 mila euro.

Si riporta il dettaglio dei Debiti verso altri finanziatori:

MIBACT - Anticipazione - Capitale euro 2.548.747,00, decorrenza 28/04/2014 - scadenza 30/06/2046 - periodicità semestrale - tasso 0,50% - interessi totali 226.794,01 - capitale residuo euro 2.430.173,72 (era 2.509.321,22 nel 2016)

MEF - Finanziamento - Capitale euro 14.400.000,00 - decorrenza 20/01/2015 - scadenza 30/06/2044 - periodicità semestrale - tasso 0,50% - interessi totali 1.153.675,51 - interessi totali 1.153.675,51 - capitale residuo euro 13.678.548,90 (era euro 14.160.116,51 nel 2016)

I Fondi

I fondi al 31/12/2017 risultano di ammontare pari a circa 1,5 milioni di euro (-26%) e sono così composti:

Fondo imposte - l'ammontare del fondo al 31/12/2017 pari a circa 565 mila euro che risulta invariato rispetto al 2016 ed è stato mantenuto per far fronte agli oneri derivanti dalla transazione fiscale presentata all'Agenzia delle entrate di Bologna e in attesa di perfezionamento;

Fondo cause in corso e altre passività potenziali, per circa 511 mila euro, per i rischi di soccombenza nelle controversie legali in corso, principalmente di natura giuslavorista. La valutazione è stata effettuata per ogni contenzioso sulla base delle informazioni trasmesse e, ove possibile, con il conforto di pareri dei legali che assistono il Teatro. Il fondo è stato utilizzato nel corso del 2017 per circa 77 mila euro, per il pagamento di indennizzi al riconoscimento dei quali la Fondazione è stata condannata con sentenze del giudice del lavoro, oltre alle relative spese legali. L'incremento del fondo per circa 110 mila euro aggiorna la stima delle somme risarcitorie e delle spese legali, per probabile esito sfavorevole di un'ulteriore causa instauratasi nel 2017, analoga alle precedenti, dove i ricorrenti hanno chiesto la conversione del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato e il conseguente riconoscimento di indennizzi.

Fondo oneri ristrutturazione/prepensionamento, che risulta azzerato rispetto al 2016 in quanto totalmente utilizzato nel 2017 (673 mila euro) a seguito della corresponsione degli incentivi alla mobilità volontaria e oneri correlati riconosciuti a seguito delle conciliazioni concluse in riferimento all'accordo sottoscritto in data 18/1/2017 con le OOSS e relativo alla procedura di licenziamento collettivo prevista agli artt. 4 e 24 della L.223/91, per la riduzione della dotazione organica. Tale fondo è stato iscritto nel 2016, in osservanza dell'OIC 31, che stabilisce che i costi in attuazione di piani di ristrutturazione o riorganizzazione aziendale "sono di competenza dell'esercizio in cui la società decide formalmente di

attuare tali piani di ristrutturazione e riorganizzazione”;

Altri fondi rischi e oneri differiti, pari a circa 382 mila euro, le cui quote più significative sono rappresentate dagli oneri futuri da sostenere per la fornitura degli abiti al personale nel rispetto degli accordi aziendali che ne prevedono la dotazione periodica per circa 11 mila euro, dalla copertura della riduzione delle spese per consumi intermedi dell'esercizio 2012 in applicazione dell'art. 8, c.3, D.L. 95/2012 convertito in L. 7 agosto 2012, n.135 “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica” (cosiddetta Spending Review) per circa 72 mila euro e che secondo quanto ribadito dalla circolare del MiBact del 26/9/2012 prot.1136 riguarda anche le Fondazioni lirico-sinfoniche in quanto soggetti individuati dall'Elenco Istat L. 196/2009, dalla quota relativa ai diritti d'autore verso la SIAE per circa 16 mila euro che la SIAE che potrebbe pretendere su sponsorizzazioni legate alle rappresentazioni dal 2003 al 2016, in attesa della definizione di nuovi accordi AGIS/SIAE che riguarderanno anche il settore della lirica e che regoleranno l'assoggettamento a diritti d'autore delle sponsorizzazioni, escludendo quelle non inerenti specifiche manifestazioni; dalla quota di circa 227 mila euro per il rischio di rivendicazioni economiche del personale dipendente, (di cui 179 mila euro relativi al 2017), relativamente al personale cessato dal 2013, per mancato riconoscimento di indennità previste da accordi contrattuali e per oneri previsti derivanti da transazione relativa ad una posizione dirigenziale, avvenuta nel 2018; dai compensi stimati da riconoscere ai Revisori dei Conti per circa 51 mila euro dalla data di costituzione del Collegio dei revisori ai sensi dell'art.2 del Decreto Interministeriale 6/12/2017 recante la “Individuazione dei criteri per la determinazione dei compensi dei collegi dei revisori dei conti delle fondazioni lirico-sinfoniche, ai sensi dell'art.11, comma 15, lettera a) del decreto legge 8 agosto 2013 n.91, convertito con modificazioni dalla legge 7 ottobre 2013 n.112”. L'accantonamento è relativo al conguaglio compensi stimato per il periodo marzo 2015 - dicembre 2017 in attesa dell'adozione della relativa delibera da parte del Consiglio di Indirizzo.

Complessivamente gli altri fondi rischi e oneri registrano accantonamenti per circa 244 mila euro e decrementi per circa 129 mila euro per il costo sostenuto per la corresponsione degli arretrati a personale cessato.

Rapporti di debito/credito con il Comune di Bologna

In sede di asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 11, co 6, lett j) del D.Lgs 118/2011 il Comune di Bologna ha rilevato crediti verso la Fondazione per 672.519,35 euro; La Fondazione non aveva inviato l'asseverazione richiesta dalla norma citata.

In sede di istruttoria sul bilancio, la Fondazione ha comunicato Debiti verso il Comune di Bologna per 179.131,54 e crediti verso il Comune di Bologna per 17.289,66 euro.

Sono in corso le verifiche da parte del Settore competente.

Investimenti

Nell'esercizio 2017 gli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali sono stati complessivamente pari a circa 756 mila euro, così suddivisi:

- Immobilizzazioni immateriali per circa 45 mila euro e hanno riguardato le licenze relative a prodotti software e diritti d'uso di applicativi relativamente ai programmi di posta elettronica e di sistema informatico gestionale del Teatro, nonché le migliorie su beni di terzi per la ristrutturazione della platea del Teatro sovvenzionata a nome dei coniugi Marino/Golinelli attraverso il 'Trust Amore' sub fondo del progetto Platea del Teatro Comunale di Bologna iniziata nel 2016;
- Immobilizzazioni materiali per circa 581 mila euro e hanno riguardato gli Allestimenti scenici delle opere realizzate nel corso del 2017 per circa 332 mila euro, i Fabbriati strumentali per circa 30 mila euro per i lavori di ammodernamento e ristrutturazione effettuati sull'immobile di via dell'Industria 2 per il suo utilizzo iniziato nel corso del 2017, come laboratorio di costruzione di scenografie, Mobile e arredi per circa 132 mila euro per la dotazione di una Camera Acustica da utilizzare nel corso dei concerti sinfonici presso la Sala del Bibiena;
- Immobilizzazioni in corso e acconti per circa 130 mila euro per le quote di coproduzione, previste contrattualmente, relative agli allestimenti scenici delle opere “La Boheme”, opera inaugurale della Stagione 2018, e di “Don Giovanni”, coproduzione con Le Festival International d'Art Lyrique d'Aix-en-Provence, in cartellone a dicembre 2018.

In data 1° giugno 2017, è stato sottoscritto l'atto di compromesso per la vendita di una porzione dell'immobile di via Oberdan 24 alla cifra di € 3,830 milioni, pari al valore di iscrizione a Patrimonio della Fondazione. L'esperimento di tutte le necessarie pratiche con Soprintendenza e Comune di Bologna al fine di poter acquisire uno stato di piena legittimità tale da consentire la stipula, ha determinato uno slittamento del rogito, che è avvenuto in data 21 febbraio 2018 per una parte dell'immobile e per un valore complessivo di euro 2.830.000, e per la restante parte, pari a euro 1.000.000, presumibilmente

entro il 30 giugno 2018.

Si rileva che tra le Immobilizzazioni materiali è valorizzato il patrimonio artistico del Teatro per circa 3,5 milioni di euro. I bozzetti, i figurini ed i modelli di scena acquisiti dopo la perizia del patrimonio iniziale della fondazione, sono stati catalogati tra il Patrimonio artistico del Teatro. Il relativo valore è stato capitalizzato in via prudenziale con importo simbolico pari a 1 Euro per singola acquisizione, in quanto per stimarne il valore reale - sicuramente superiore - la Fondazione ritiene opportuna una valutazione peritale.

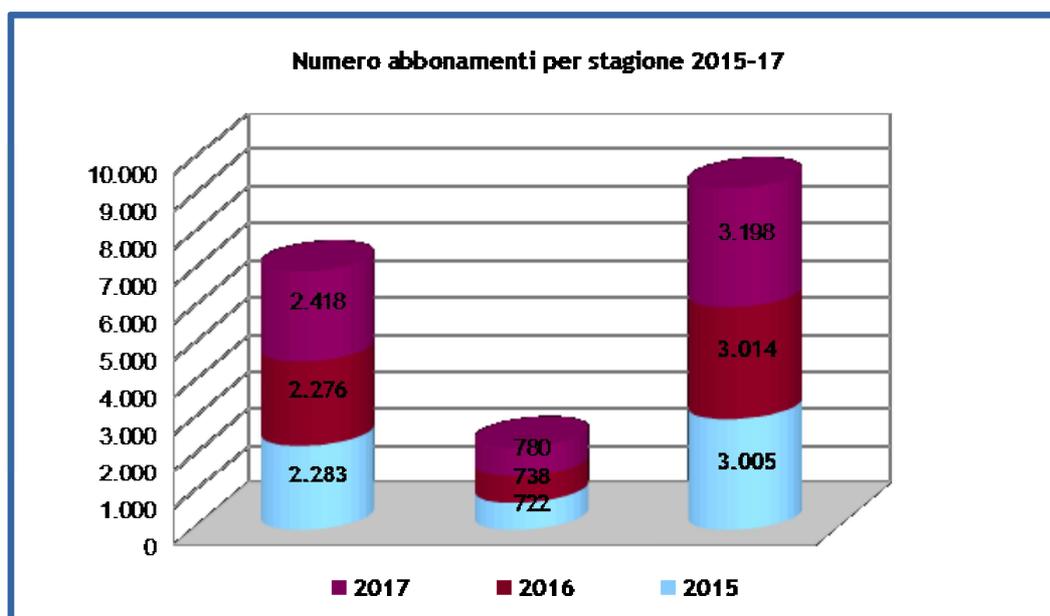
Alla data di redazione del bilancio 2017, le operazioni di catalogazione dell'Archivio Storico sono state completate per quanto riguarda manifesti, locandine, programmi di sala e materiale audio-video. Resta da completare, perché in attesa di ristrutturazione dei locali che li dovrebbero ospitare, il trasferimento ed il riscontro dei bozzetti, figurini e materiale fotografico. Soltanto a seguito del completamento di questa seconda fase, il Museo della Musica prenderà effettivamente in carico e gestione l'archivio.

In data 20 ottobre 2010 è stato sottoscritto con la Cineteca del Comune di Bologna un accordo di archivio in cui il depositario, la Cineteca, si è resa disponibile a custodire a titolo gratuito presso i propri archivi tutti i materiali dei film di cui il Teatro ha la disponibilità. Le operazioni di inventariazione e catalogazione dei film alla data di redazione del bilancio erano in corso di svolgimento.

Indicatori di attività

Numero Manifestazioni			
	Tot2016	Tot 2015	Tot 2014
Lirica	71	117	119
Balletto	16	18	15
Concerti Sinfonici	48	41	44
Altri concerti	0	0	0
Concerti Altro Comunale	8		
Formazione del Pubblico	36	6	10
Subtotale	179	182	188
Manifestazioni gratuite	30	46	23
Manifestazioni collaterali	36	5	16
TOTALE	245	233	227

Numero di abbonamenti per stagione



FONDAZIONE EMILIA ROMAGNA TEATRO

Emilia Romagna Teatro Fondazione, Teatro Stabile Pubblico dell'Emilia-Romagna, è attivo fin dal 1977 come settore di prosa dell'ATER. Nel 1991 si è costituito in un organismo autonomo per volontà della Regione e del Comune di Modena; nell'aprile 2001, dopo un percorso che ha portato all'allargamento a nuovi Soci, si è definito come Fondazione con un nuovo Statuto. Nell'ottobre 2001 sono stati insediati i nuovi organi di gestione nella continuità della Direzione artistica: Consiglio Generale, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Revisori dei conti.

La Fondazione opera senza scopo di lucro e promuove il teatro, la sua qualità artistica, culturale e sociale, attraverso la produzione di spettacoli, la gestione di teatri siti in Emilia Romagna, la formazione degli attori e più in generale l'organizzazione di attività volte alla promozione della cultura teatrale.

Fondatori

La Fondazione è stata costituita nel 2001 e il Comune di Bologna ha aderito in data 24 gennaio 2014, conferendo alla Fondazione lo stabile istituzionale sito in Via dell'Indipendenza n. 44 in comodato d'uso gratuito e affidandole la gestione dell'Arena del Sole e del Teatro delle Moline, nonché la somma di € 1.800.000, suddivisa nel triennio 2013-2015, quale contributo finalizzato all'acquisizione da parte di E.R.T. del ramo d'azienda del Teatro stabile Arena del Sole (Deliberazione Consiglio Comunale O.d.G. n.520 del 30 dicembre 2013 P.G.n. 297857/2013).

Attualmente sono Soci Fondatori di Emilia Romagna Teatro Fondazione la Regione Emilia-Romagna, i Comuni di Modena, Cesena e Bologna.

Fondo di Dotazione

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, il patrimonio della Fondazione è costituito dal Fondo di dotazione, composto dai conferimenti in denaro, beni materiali e servizi impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuato dai Fondatori, da altri Partecipanti e da soggetti terzi, nonché dai beni mobili o immobili che pervengano contestualmente e successivamente alla costituzione della Fondazione. In particolare, compongono il Fondo di dotazione:

- la dotazione al 31 dicembre del 2000 dell'Associazione Emilia Romagna Teatro così come definito dalla perizia di stima;
- le elargizioni fatte da Enti o da Privati con espressa destinazione al Patrimonio;
- le somme delle rendite non utilizzate che, con deliberazione del Consiglio dell'Ente, possono essere destinate ad incremento del Patrimonio;
- gli eventuali contributi attribuiti al Fondo di dotazione dallo Stato, da Enti Territoriali o da altri Enti Pubblici.

Negli anni si è registrata una progressiva riduzione del fondo di dotazione a causa delle perdite registrate dalla Fondazione.

La consistenza patrimoniale del Fondo di dotazione al 31 dicembre 2014 ammontava a € 657.412 e, in seguito al ripianamento della perdita del 2013 (deliberata dal Consiglio Generale il 19/1/2015) e della perdita sofferta nel 2014, è diventata pari a € 401.554 e, in seguito all'ulteriore perdita verificatasi nel 2015, è diventata pari a € 337.677.

Considerando la perdita registrata al 31/12/2016 (€ 282.705), il patrimonio al 31/12/2016 ammontava a € 54.971, di cui € 30.000 costituiti da fondo di dotazione vincolato.

Nel 2017, invece, il bilancio si è chiuso con un utile di € 13.440; il valore del patrimonio netto al 31/12/2017 ammonta a € 288.414, grazie anche ad ulteriori conferimenti avvenuti nel corso del 2017 da parte dei Soci Regione Emilia Romagna, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e Comune di Bologna per complessivi € 220.000.

Il Consiglio di Amministrazione nella propria Relazione fa altresì presente che nel 2018 la Fondazione potrà acquisire un ulteriore apporto al Fondo di dotazione di 100 mila euro e assegnato dalla Regione Emilia Romagna.

Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2017

Nella Relazione sulla gestione, il Consiglio di Amministrazione dà informazione sull'attività 2017 della Fondazione. Nel 2017 si è concluso il Progetto triennale 2015-2017 presentato da ERT al MIBACT, secondo le disposizioni del D.M. 1/07/2014, grazie al quale ERT ha ottenuto il riconoscimento di Teatro Nazionale e il finanziamento del FUS (Fondo Unico per lo Spettacolo), ai sensi del D.M. 1/7/2014. Il CdA rileva che tale finanziamento, però, si è rivelato insufficiente a coprire i maggiori volumi di attività richiesti e gli impegni derivanti dall'applicazione del regolamento del FUS, nonostante i finanziamenti straordinari del Soci.

In ottemperanza al Decreto del 2014 i Teatri Nazionali devono dotarsi di una Scuola di Teatro e di perfezionamento professionale. Per questo motivo ERT ha istituito nel 2015 la Scuola di Teatro Iolanda Gazzero, che ha ottenuto dalla Regione Emilia Romagna l'accreditamento come Organismo di formazione professionale, condizione necessaria per la partecipazione ai bandi di assegnazione ai contributi del Fondo Sociale Europeo. La Scuola opera in partenariato con l'Università di Bologna e la Fondazione Cineteca di Bologna, oltre che col Teatro Comunale Pavarotti di Modena e ha sede a Modena, nei locali concessi in uso dall'Amministrazione Comunale.

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

Il Bilancio 2017 della Fondazione Emilia Romagna Teatro Fondazione si chiude con un utile di esercizio pari a € 13.440, rispetto ad un risultato 2016 negativo. Si ricorda che una delle cause che ha determinato la perdita del 2016 è stata la riduzione del contributo da parte del Comune di Cesena, erogato per € 810.000, inferiore di € 90.000 rispetto a quello massimo previsto da parte del Comune nella relativa convenzione 2016-2018, e che invece era stato previsto per intero quale ricavo per il 2016; tuttavia il Comune di Cesena ha erogato tale parte residua nel corso del 2017, incrementando il proprio contributo annuale di pari importo.

Nella nota integrativa al bilancio 2017, la Fondazione segnala che "la consistenza del Patrimonio netto alla data del 31/12/2017, pari ad € 288.414, misura:

- la consistenza del Fondo di dotazione alla data del 1/1/2017, il suo decremento per il risultato dell'esercizio 2016, deliberato dal Consiglio Generale della Fondazione in data 27/6/2017 e il suo incremento di € 220.000, per gli apporti conferiti dai Soci Regione Emilia Romagna, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e Comune di Bologna nel corso dell'anno 2017;
- l'accantonamento temporaneo dell'avanzo di gestione di € 13.440, conseguito nell'esercizio 2017, ad una riserva del patrimonio, in attesa di stabilire la sua effettiva destinazione, in base all'ultimo capoverso dell'art. 15 dello Statuto vigente.

Con riferimento alla consistenza del Fondo di dotazione, si dà notizia della previsione di incremento nel corso dell'anno 2018 per il conferimento di € 100.000 da parte della Regione Emilia Romagna".

	2015	2016	2017
Fondo di dotazione	402	338	275
Riserve	0	0	0
Risultato d'esercizio	-64	-283	13
Patrimonio Netto Civilistico	338	55	288

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

	2015	2016	2017
Valore della produzione	12.768	12.466	12.815
Margine operativo lordo (Ebitda)	588	356	681
Margine operativo netto	63	-196	117
Risultato ante imposte	1	-229	90
Risultato d'esercizio	-64	-283	13

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

Attivo	2015	2016	2017	Passivo	2015	2016	2017
Totale Attivo Immobilizzato	4.049	3.573	3.041	Patrimonio Netto	338	55	288
Totale Attivo Corrente	5.365	4.910	4.248	Passivo Consolidato	4.702	4.107	3.589
				Passivo Corrente	4.374	4.321	3.411
Totale Attivo	9414	8.483	7.289	Totale Passivo	9.414	8.483	7.289

valori espressi in migliaia di euro

Indici di sviluppo

Tasso di variazione del valore produzione 2015-2017	0,37%
--	--------------

Tasso di variazione del capitale investito 2015-2017	-22,57%
---	----------------

ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

Indici economici

	2015	2016	2017
ROE (redditività del capitale proprio)	-13,3%	-76,5%	4,4%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	0,7%	-2,3%	1,6%

Indicatori di produttività

	2015	2016	2017
Numero dei dipendenti	110	101	100
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	40,6	48,3	51,6
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	45,9	51,8	58,3

L'analisi degli indicatori economici mostra un miglioramento rispetto alle perdite registrate negli esercizi precedenti, con conseguente erosione del fondo di dotazione.

Anche la redditività della gestione caratteristica migliora per effetto del risultato positivo della gestione caratteristica.

Il numero medio dei dipendenti comprende i numerosi lavoratori dello spettacolo con qualifiche artistiche e tecniche che la Fondazione assume con contratto a tempo determinato per la produzione e la rappresentazione degli spettacoli.

Il numero medio dei dipendenti indicato per l'anno 2017 è pari a 100,22 unità, e comprende sia i dipendenti a tempo indeterminato che quelli a tempo determinato.

Analisi delle aree gestionali:

Il valore della produzione ammonta a 12,8 milioni di euro (+3%) e risulta composto:

a) per € 3.645.399 da ricavi netti della gestione (-9%), di cui € 1.593.699 (nel 2016 erano pari a € 1.609.640) derivanti dalla rappresentazione di spettacoli propri, in Italia e all'estero, diminuiti dell'1%

per l'effetto della chiusura, avvenuta in passato, di sei teatri; € 1.361.071 (€ 1.394.790 nel 2016 con decremento pari al 2,4%) per incassi derivanti dalla vendita di biglietti, abbonamenti per spettacoli programmati nei teatri direttamente gestiti e cinema la cui riduzione è da imputarsi all'interruzione della gestione di sei teatri, avvenuta con la stagione teatrale 2015/2016. La parte rimanente è rappresentata da ricavi da coproduzione (circa 246 mila euro), noleggio teatri (251 mila euro), prestazioni pubblicitarie (101 mila euro circa), ecc. (-50%);

- b) per € 9.169.727 da altri ricavi e proventi (nel 2016 erano pari a € 8.569.128: +7%); questa voce risulta composta da:
- contributi in conto esercizio per € 8.409.597 (€ 7.739.004 nel 2016: +9%); si tratta dei contributi al Fondo di Gestione ricevuti da soggetti pubblici e privati. I contributi sono erogati per la gran parte dai Soci fondatori e sostenitori della Fondazione. L'incremento del 9% è da collegarsi, in parte, all'aumento del contributo del FUS rispetto al contributo erogato nel 2016 (si è passati da un valore di € 1.733.583 del 2015 a € 1.854.933 del 2016 a un valore di € 1.984.778 del 2017) e, in parte, al contributo straordinario del Comune di Cesena di € 130.000 a copertura dei costi per l'organizzazione del Festival Internazionale del videoclip "Imaginaction" presso il teatro Bonci di Cesena, oltre al contributo di € 90.000 erogato sempre dal Comune di Cesena a copertura del minor finanziamento stanziato per l'anno 2016;
 - altri proventi per € 760.130 (nel 2016 erano pari a € 740.124: +2,7%) e composti principalmente dalle seguenti voci:
 - erogazioni liberali per € 81.500 (€ 84.500 nel 2016: -3,6%);
 - ricavi da prestazioni gratuite per € 127.770,63 (€ 152.322,04 nel 2016: -16%); a tal riguardo la Fondazione ha chiarito che si tratta del prezzo relativo ai biglietti dati in omaggio e rilevato sia come ricavo, con l'IVA dedotta, sia come costo, ma comprensivo dell'IVA: ciò al fine di rilevare, per differenza, l'IVA dovuta secondo le disposizioni vigenti sui biglietti omaggio emessi oltre il limite stabilito;
 - proventi vari pari a € 100.897,96 (€ 59.686,31 nel 2016: +69%); in seguito alla richiesta di chiarimenti, la Fondazione ha precisato che l'incremento è dovuto alla fatturazione di quota di costi di organizzazione e messa in scena di alcuni spettacoli organizzati in collaborazione con importanti partner della Fondazione, come Fondazione del Teatro Comunale di Modena, Fondazione Mast di Bologna e Fondazione Collegio San Carlo di Modena. Tali collaborazioni hanno portato alla rifatturazione di quote di costi pari a € 53.938;
 - utilizzo fondi per 423 mila euro (invariato rispetto al 2016). Tale ultima voce registra l'utilizzo annuale per quote costanti del "fondo copertura avviamento Arena del Sole" istituito nel 2014 per far fronte al piano di ammortamento decennale (2014-2023) dell'avviamento del ramo di azienda Arena del Sole - Teatro Stabile di Bologna, acquistato nel 2014 e iscritto nell'attivo della Fondazione

I costi della produzione ammontano a € 12.698.545 (€ 12.661.606 nel 2016: +0,3%) e sono composti principalmente dalle seguenti voci:

- costi per servizi per € 5.965.156 (€ 6.163.528 nel 2016: -3,2%), le cui voci più significative sono rappresentate dai costi per:
 - collaborazioni professionali pari a 140 mila euro (173 mila euro circa nel 2016: -19%);
 - prestazioni di terzi pari a circa 1,2 milioni di euro, pressochè invariati rispetto al 2016, che rilevano gli acquisti di servizi da imprese terze. Si tratta dei servizi appaltati a varie società per la gestione del teatro dell'Arena del Sole, per i teatri di Modena e per il Teatro Bonci di Cesena. Inoltre sono qui compresi le prestazioni e i servizi tecnici, i servizi di manovalanza acquistati per la realizzazione degli spettacoli e ogni altra tipologia di servizio acquistata da terzi che non ha un apposito conto nel bilancio;
 - compensi alle compagnie pari a 1,7 milioni di euro (1,9 milioni nel 2016: -10,5%);
 - coproduzioni per 493 mila euro (177 mila nel 2016: +179%); in seguito alla richiesta di chiarimenti, la Fondazione ha precisato che in tale voce sono contabilizzati gli apporti economici dei contratti di coproduzione di spettacoli organizzati con altri teatri italiani e esteri. Nell'anno 2017 si è avviata maggiormente la produzione di spettacoli, sempre evidenziando che le attività dello spettacolo dal vivo hanno una programmazione stagionale, che dunque può incidere sui bilanci annuali (ad anno solare) in modo anche sensibilmente diverso da un anno all'altro, a causa dell'andamento dei calendari stagionali di attività;
 - collaboratori co.co.pro. per circa 5 mila euro (142 mila euro nel 2016: -96,5%);
 - spese per artisti professionisti per circa 294 mila euro (309 mila euro nel 2016: -5%), che rileva i compensi a lavoratori dello spettacolo liberi professionisti (registi, scenografi, costumisti, drammaturghi, attori, ecc.) in quanto l'esercizio della libera professione da parte di queste categorie è diffuso;

- costi di trasporto per 169 mila euro (circa 160 mila euro nel 2016: +6%) relativi al costo dei servizi di trasporto dei corredi scenografici effettuati per le rappresentazioni in tournée degli spettacoli prodotti da ERT, acquistati da imprese specializzate del settore. Si tratta, quindi, di un costo correlato alle vendite;
- costi per materie prime e di consumo per € 247.522 (-11%), relativi agli acquisti di beni correlati all'ordinario funzionamento dei teatri e alla realizzazione dell'attività. La voce comprende anche gli acquisti dei corredi scenografici degli spettacoli di diretta produzione;
- costi per godimento di beni di terzi per € 460.932 (-10%), la cui voce più rilevante è quella degli affitti pari a 196 mila euro (205 mila di euro nel 2016), del noleggio materiale per circa 160 mila euro (176 mila di euro nel 2016), del noleggio film per 50 mila euro (61 mila euro nel 2016) ed il noleggio sale per 36 mila euro (circa 35 mila euro nel 2016);
- costi del personale per € 5.171.406 in crescita, rispetto all'esercizio precedente, del 6%. In merito a tale incremento, la Fondazione ha specificato in apposita comunicazione che, la Fondazione impiega con regolarità numerosi lavoratori dello spettacolo con contratto a tempo determinato per gli spettacoli di produzione. La spesa di questi lavoratori varia di anno in anno sulla base dell'attività.
Alla data del 31/12/2017 ERT aveva in organico n. 70 (impiegati e tecnici occupati nei teatri; nel 2016 erano pari a 64 dipendenti), assunti con il CCNL per gli impiegati e gli operai dipendenti dai teatri stabili pubblici e dai teatri gestiti dall'ETI; suddivisi tra n. 60 unità a tempo indeterminato e n. 10 unità con contratto a tempo determinato. La Fondazione ha evidenziato che il dato del personale dipendente stabile della Fondazione non include i numerosi lavoratori dello spettacolo, con qualifiche artistiche e tecniche, che la Fondazione assume con contratto di lavoro a tempo determinato per la produzione e la rappresentazione degli spettacoli.
- Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni per € 533.512 (-3,3%), la cui voce più significativa pari a € 487.096 si riferisce alla quota di ammortamento annua relativa all'ammortamento decennale dell'avviamento del ramo d'azienda Arena del Sole e viene coperta ogni anno per € 423.000 grazie alle risorse a suo tempo conferite dai Soci per finanziare tale operazione. Sul bilancio annuo della Fondazione grava, pertanto, un onere pari a circa 64 mila euro fino al 2023. Si rileva inoltre un accantonamento al fondo svalutazione crediti per 3 mila euro (18 mila euro nel 2016: -82%);
- Oneri diversi di gestione per € 289.017 (-2%), che comprendono i costi relativi agli omaggi su prestazioni gratuite per 140,5 mila euro (167,5 mila euro nel 2016: -16%): la Fondazione ha chiarito che si tratta del prezzo relativo ai biglietti dati in omaggio rilevato sia come ricavo, con l'IVA dedotta, sia come costo, ma comprensivo dell'IVA: ciò al fine di rilevare, per differenza, l'IVA dovuta secondo le disposizioni vigenti sui biglietti omaggio emessi oltre il limite stabilito. In questa voce sono inclusi anche € 16.215 per quote associative.

Gestione finanziaria:

La gestione finanziaria continua a registrare un saldo negativo pari a € 26.929, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente, in cui aveva registrato un saldo altrettanto negativo per € 32.965 (-18%). La quota più significativa degli interessi passivi è rappresentata dalla quota di interessi di competenza del 2017 relativa al mutuo chirografario di € 500.000 contratto con la Banca Popolare dell'Emilia Romagna in data 19/03/2014, finalizzata al finanziamento dell'acquisto del ramo d'azienda Arena del Sole - Teatro Stabile di Bologna pari a € 23.505.

Si segnalano, inoltre, € 11.319 di interessi passivi e commissioni per disponibilità fondi per le linee di credito utilizzate nel corso dell'anno 2017, pagati alla Banca Popolare dell'Emilia Romagna per l'anticipazione dei contributi FUS che la Fondazione riceve dal MIBACT. La Fondazione ha chiarito, infatti, che annualmente viene attivata una linea di finanziamento con la BPER per l'anticipo del saldo del contributo statale, che viene utilizzato solo in caso di necessità, e il cui utilizzo dipende dai tempi di incasso del contributo ministeriale

Conto Economico	2017		2016		2015		Var 2017-16	Var 2017-15
	€	%	€	%	€	%		
Ricavi da attività	3.645.399	28%	3.986.773	32%	4.068.917	32%	-9%	-10%
Contributi c/esercizio	8.409.597	66%	7.739.004	62%	7.953.789	62%	9%	6%
Altri ricavi e proventi	760.130	6%	740.124	6%	744.989	6%	3%	2%
TOT. RICAVI ATTIVITA' ORDINARIE	12.815.126	100%	12.465.901	100%	12.767.695	100%	3%	0%
Costi per servizi	5.965.156	47%	6.163.528	49%	6.577.180	52%	-3,2%	-9,3%
Costi per materie prime e di consumo	247.522	2%	276.817	2%	344.454	3%	-11%	-28%
Costi per godimento di beni di terzi	460.932	4%	509.604	4%	544.330	4%	-10%	-15%
Costo del personale	5.171.406	40%	4.863.862	39%	4.464.813	35%	6%	16%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	564.512	4%	552.016	4%	524.723	4%	2%	8%
Oneri diversi di gestione	289.017	2%	295.779	2%	249.112	2%	-2%	16%
COSTI DI PRODUZIONE ATTIVITA' ORDINARIA	12.698.545	99%	12.661.606	102%	12.704.612	100%	0%	0%
RISULTATO OPERATIVO	116.581	1%	-195.705	-2%	63.082	0%	-160%	85%
Saldo gestione finanziaria	-26.929	0%	-32.965	0%	-62.533	0%	-18%	-57%
RISULTATO ANTE-IMPOSTE	89.652	1%	-228.670	-2%	549	0%	-139%	16223%
Imposte	-76.212	-1%	-54.036	0%	-64.425	-1%	41%	18%
RISULTATO D'ESERCIZIO	13.440	0%	-282.706	-2%	-63.876	-1%	-105%	-121%

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2015	2016	2017
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,08	0,02	0,09
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	1,24	1,16	1,28

Indici finanziari

	2015	2016	2017
Indice di liquidità corrente	1,23	1,14	1,25
Indice di autonomia finanziaria (%)	3,6	0,6	4
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	1.903	240	1.122

Le immobilizzazioni risultano coperte per la quasi totalità da fonti durevoli diverse dal capitale proprio, fra cui il residuo del mutuo chirografario di circa 415 mila euro stipulato per l'acquisto del ramo d'azienda già citato. Per il finanziamento dell'acquisto del ramo di azienda Arena del Sole - Teatro Stabile di Bologna, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la costituzione di un Fondo per la copertura del costo dell'avviamento del ramo di azienda Arena del Sole - Teatro Stabile di Bologna. A questo fondo appositamente istituito è stata trasferita una parte degli apporti al Fondo di dotazione conferiti da Comune di Bologna, Regione Emilia Romagna e Fl.Bo. spa nell'anno 2014 per un importo complessivo di € 4.230.000, che si è ritenuto di investire per il finanziamento dell'operazione. Il fondo sarà utilizzato per quote costanti (€ 423.000) a copertura del piano di ammortamento decennale (2014 -2023) del valore di avviamento registrato nell'attivo patrimoniale.

L'indice di autonomia finanziaria si mantiene scarso, sebbene in miglioramento grazie agli apporti dei soci e ai minori debiti contratti dalla Fondazione (in particolare, debiti verso fornitori e debiti verso le banche). Anche la posizione finanziaria netta migliora rispetto all'esercizio precedente sia per l'aumento delle disponibilità liquide a fine anno (che passano da 740 mila euro al 31/12/2016 a 1,2 milioni del

31/12/2017) e per la minore esposizione verso le banche (il debito a breve verso le banche passa da 500 mila euro del 2016 a circa 103 mila euro del 2017).

La Fondazione evidenzia nel bilancio, fra le immobilizzazioni immateriali, la voce “avviamento” per € 2.919.223: la voce registra il valore dell’avviamento del ramo di azienda Arena del Sole - Teatro Stabile di Bologna, acquisito da ERT con il contratto di compravendita perfezionato in data 24/1/2014, dedotte le prime quattro rate del piano di ammortamento decennale (2014 - 2023). La determinazione del valore dell’avviamento (€ 4.904.846,40) è stata effettuata sulla base del corrispettivo convenuto dalle parti, incrementato degli oneri accessori e tributari connessi al trasferimento del ramo in parola e al netto dei contributi ricevuti da Fondazione del Monte e Fondazione CARISBO in quanto direttamente funzionali alla conclusione dell’operazione.

Rendiconto finanziario

	31/12/17	31/12/16
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	740.494	-1.499.930
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	-12.804	-69.862
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	-243.530	1.606.792
Incremento(decremento delle disponibilità)	484.160	37.000
Disponibilità a inizio esercizio	740.188	703.188
Disponibilità a fine esercizio	1.224.348	740.188

Si evidenzia il miglioramento delle disponibilità liquide a fine esercizio 2017 derivante dal miglioramento del saldo dei flussi finanziari dell’attività operativa per effetto del risultato positivo dell’esercizio, della riduzione dei risconti attivi, dei crediti tributari e dei crediti verso altri. ancora versata al 31/12/2015.

Si rileva inoltre una riduzione dei flussi da attività di finanziamento e quindi del minore ricorso a capitale di prestito, per l’avvenuto incasso nel secondo semestre dell’anno, sia dell’anticipo del contributo del MIBACT sia del saldo dello stesso contributo relativo al 2016.

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a € 44.738 e sono composte:

- crediti verso altri per € 24.714 e relativi ai depositi cauzionali pertinenti l’attività della Fondazione;
- partecipazioni in altre imprese per € 20.023,78 (invariate rispetto allo scorso anno) e così composte:

Partecipazioni /Corte Ospitale, Rubiera	€ 645,57
Partecipazioni/ ATER, Modena	€ 2.582,28
Partecipazione/ Associazione Lux	€ 500,00
Partecipazione / Fondazione PLATEA	€ 7.000,00
Partecipazione/ Azimuth	€ 6.042,55
Partecipazione /Cooperfidi	€ 2.050,00
Partecipazione / Consorzio Cooperativo Finanziario per lo sviluppo, Reggio Emilia	€ 541,37
Partecipazione/Conсор.Bolognese energia Galvani	€ 357,65
Partecipazione in altri enti / FI.BO	€ 223,20
Partecipazione in altri enti / BNL	€ 31,16
Partecipazioni in altri enti / mo amore	€ 50,00
	€ 20.023,78

I crediti ammontano a € 2.789.536 (-23%), e sono per la totalità esigibili entro l’esercizio successivo. Si riferiscono principalmente a:

- crediti verso clienti per € 407.707 (-10%);
- crediti verso altri per € 1.121.138 (-43%) di cui la parte più rilevante è costituita dal credito verso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali per € 535.831,60 (€ 998.141,70 nel 2016: -46%), dal credito verso la Regione Emilia Romagna per € 176.228 (€ 440.570 nel 2016: -60%), verso il Comune di Castelfranco Emilia (€ 65.100), verso le Fondazioni Del Monte (€ 87.000) e Cassa di Risparmio di Modena

(€ 149.488);

- crediti tributari per € 1.260.691 (+12%), rappresentati dal credito IVA per circa 581 mila euro e dal credito IRES in compensazione per 291 mila euro; il credito per IRES è generato ogni anno dall'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% sui contributi pubblici e privati che la Fondazione riceve, in quanto la Fondazione non matura redditi d'impresa soggetti ad IRES. Il rilevante credito IVA, invece, è generato ogni anno dal consistente sbilancio tra l'IVA acquisti e l'IVA vendite; si rammenta che le vendite della Fondazione sono per la gran parte soggette all'aliquota agevolata del 10%.

I debiti ammontano a € 2.809.779 (-22,6%) e sono per la quasi totalità esigibili entro l'esercizio successivo e sono costituiti principalmente da:

- debiti verso fornitori per circa 1,3 milioni di euro (-27%);
- debiti verso le banche per circa 517 mila euro, di cui 414 mila euro esigibili oltre l'esercizio successivo. I debiti verso banche a breve rilevano l'utilizzo della linea di finanziamento per 100 mila euro concessa da BPER Banca S.p.A. sul saldo del contributo MIBACT 2017; nel 2016 erano pari a 500 mila euro. La diminuzione è dovuta alla minor necessità di ricorso al credito per via dell'avvenuto incasso nel secondo semestre dell'anno sia dell'anticipo del contributo del MIBACT sia il saldo dello stesso contributo riferito all'esercizio precedente.

Il saldo residuo del mutuo chirografario è così composto:

quota capitale: 345.871,06

quota interessi: 68.098,30 (questo importo varia nel tempo in base all'andamento dei tassi di mercato);

- altri debiti per 465 mila euro circa, rappresentati da caparre rilasciate a favore di vari teatri.

Le disponibilità liquide ammontano a € 1.224.348 (+65%).

Tra i fondi rischi (che ammontano a complessivi € 2.594.085) si segnala il "Fondo copertura avviamento Arena del Sole - Teatro Stabile di Bologna" istituito nel corso dell'anno 2014 per € 4.230.000 per far fronte al piano di ammortamento decennale (2014-2023) del valore di avviamento del ramo di azienda Arena del Sole - Teatro Stabile di Bologna, di cui si è già detto sopra. Tale fondo viene annualmente decrementato per la quota di € 423.000; al 31 dicembre 2017 è pari a € 2.538.000.

La parte rimanente dei fondi rischi e oneri ammonta a € 56.085,06 ed è rappresentata dal Fondo rischi e oneri futuri, che è stato incrementato nel 2017 di un importo pari a 31 mila euro per far fronte alla possibile richiesta da parte dell'INPS del versamento del contributo di malattia maturato sulle retribuzioni corrisposte agli impiegati dipendenti della Fondazione nei periodi antecedenti il mese di dicembre 2015. Infatti nel mese di agosto del 2017 l'INPS, con propria circolare, ha confermato l'obbligazione contributiva di finanziamento dell'indennità economica di malattia per gli iscritti al Fondo pensione lavoratori dello spettacolo, includendo tra questi anche i lavoratori con la qualifica impiegatizia, per i quali la Fondazione non aveva mai versato il contributo, senza peraltro ricevere contestazioni da parte dell'INPS. Alla data di redazione del bilancio di esercizio 2017, la Fondazione precisa di aver ricevuto dall'INPS le notifiche dei versamenti dovuti da luglio 2017 sino a dicembre 2015 e ha quindi potuto rilevare l'intero debito accertato e le relative sanzioni applicate dall'INPS per questo periodo arretrato. Nella circolare di agosto del 2017 l'INPS ha precisato che l'obbligazione contributiva decorre da maggio 2011; tuttavia la Fondazione, non avendo ricevuto, alla data di redazione del bilancio 2017, ulteriori notifiche da parte dell'INPS per i mesi antecedenti dicembre 2015, ha ritenuto, in vista di future richieste, accantonare a titolo cautelativo l'importo di 31 mila euro, corrispondente ad una parte dei contributi arretrati che l'INPS potrebbe chiedere di versare.

La quota rimanente del fondo include anche l'accantonamento dell'importo di € 25.000 a favore dell'Associazione Iolanda Gazzero, costituita per ricordare la dipendente della Fondazione scomparsa per una grave malattia ancora in giovane età. Il Consiglio di Amministrazione di ERT nelle sedute del 8/7/2010 e del 15/3/2011 deliberò di riconoscere a favore di questa Associazione un'erogazione liberale di € 25.000: l'impegno economico venne accantonato in attesa di procedere al versamento compatibilmente con le disponibilità finanziarie della Fondazione. Al 31 dicembre 2017 il versamento non è ancora avvenuto.

Il Fondo svalutazione crediti è stato utilizzato nel corso del 2017 per cancellare i crediti, ormai ritenuti definitivamente inesigibili, verso Lenz Srl (credito risalente al 2006) e verso l'Associazione Danziamo (credito risalente al 2011), oltre che una parte del credito verso il Teatro Stabile di Catania, avendo aderito alla parziale remissione del credito al 37% del suo valore nominale, richiesta da questo Teatro a tutti i propri debitori, ai sensi dell'art. 9 della Legge 3/2012. Il Fondo è stato complessivamente utilizzato nel 2017 per € 15.470,59 mentre è stato incrementato di € 3.327,50 per la svalutazione del credito verso l'Associazione OIPA.

Al 31 dicembre 2017 il fondo ammonta a € 74.242,96.

La Fondazione fa, comunque, presente che la svalutazione dei crediti non comporta, in ogni caso, la rinuncia a conseguire la riscossione, che rimane in atto mediante le azioni di recupero affidate al legale della Fondazione.

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

Al 31 dicembre 2017 risultano crediti verso il Comune di Bologna per complessivi € 9.000, relativi al saldo del contributo stanziato dal Comune di Bologna per il Progetto Boltanski (e successivamente versato dal Comune di Bologna in data 19/01/2018), riscontrati dal Settore Finanze e Bilancio in sede di asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 11, comma 6, lettera j) del Dlgs 118/2011.

Indicatori di attività

Attività di spettacolo			
	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
Recite di spettacoli di produzione nei Teatri ERT	255	237	207
Recite di spettacoli di produzione all'estero	68	41	33
Altre recite	143	164	132
Subtotale	466	442	372
Recite di altri teatri e compagnie ospitati nei Teatri, per Vie Festival e altre rassegne programmate	457	487	584
TOTALE	923	929	956

Spettatori	112.847	119.923	139.260
------------	---------	---------	---------

FONDAZIONE ALDINI VALERIANI

La Fondazione Aldini Valeriani nasce nel 1997 quale Ente di diritto privato senza scopo di lucro, costituita su iniziativa dei Soci fondatori: Comune di Bologna, Associazione degli Industriali di Bologna e Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bologna. L'Ente si caratterizza quale centro di eccellenza per lo sviluppo della cultura tecnica e la promozione dell'innovazione tecnologica nell'area metropolitana di Bologna, approfondendo e sviluppando la conoscenza e l'applicazione delle tecnologie avanzate, specie nei settori della meccanica ed elettronica.

La Fondazione ha ottenuto l'accreditamento della Regione Emilia Romagna con Delibera n. 778 del 26 aprile 2004 per gli ambiti della Formazione superiore, Formazione continua, Apprendistato, Formazione a distanza e Obbligo formativo. Dal 2015 è in possesso di accreditamento per l'ambito Utenze speciali.

Dalla relazione al bilancio al 31/12/2017 del Revisore Unico, si rileva che con Delibera di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 645 del 16/05/2011 la Fondazione ha ottenuto l'accreditamento regionale quale Organismo di formazione professionale autorizzato a presentare e realizzare progetti formativi finanziati con risorse pubbliche, in ottemperanza alla delibera citata.

In considerazione del punto sopra richiamato e con riferimento alle Informazioni richieste dalla Delibera regionale succitata, il Revisore unico della Fondazione attesta che in merito ai requisiti aggiuntivi, rispetto alla D.G.R. n. 177/2003, per il mantenimento dell'accreditamento, il Consiglio di Amministrazione ha adempiuto agli obblighi richiesti (mantenimento di un patrimonio netto minimo; istituzione di un organo di controllo, maggiore visibilità nei bilanci di alcune poste; trasmissione del bilancio anche in formato elettronico XBRL; mantenimento degli indicatori di bilancio entro le soglie minime previste). In particolare, il Revisore unico attesta che in merito ai seguenti indicatori (indice di disponibilità corrente, durata media dei crediti, durata media dei debiti, incidenza degli oneri finanziari) gli stessi rientrano entro le soglie minime previste, così come indicato dal Consiglio di Amministrazione nella nota integrativa alla voce "altre informazioni".

Dal luglio 2013 la Fondazione ha assorbito il consorzio COFIMP per la formazione e lo sviluppo delle piccole medie imprese (Ente senza scopo di lucro che aveva per oggetto lo sviluppo della cultura tecnica e di impresa a sostegno del sistema produttivo bolognese e regionale nonché la formazione a tutti i livelli per imprese, personale occupato e in cerca di occupazione).

Infine, in data 25 marzo 2015 la Fondazione è stata registrata nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Bologna.

Fondatori

Soci fondatori: il Comune di Bologna, l'Associazione Industriali di Bologna e la CCIAA di Bologna. Quest'ultima ha comunicato il formale recesso dalla Fondazione con valenza dal 1 gennaio 2015.

Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2017

Con Delibera di Giunta P.G. n. 10426/2017 del 28/02/2017 è stata approvata la definizione del canone di locazione per l'utilizzo dei locali in concessione alla Fondazione Aldini -Valeriani per gli anni 2015 e 2016, nonché il rinnovo della convenzione, per gli anni 2017-2026, tra il Comune di Bologna e la 'Fondazione Aldini -Valeriani ' per la definizione dei rapporti inerenti l'uso dei locali in concessione, delle macchine, delle attrezzature dei materiali presso la sede dell'Istituto Aldini Valeriani -Sirani.

Il canone annuo per i locali in uso alla Fondazione, sia per gli anni 2015 e 2016 che per la durata della nuova convenzione è pari a euro 94.005 (oltre a IVA nella misura di legge), rivalutabile annualmente in base agli indici ISTAT; inoltre, è prevista la possibilità scomputare l'importo degli interventi edilizi di manutenzione straordinaria effettuati dalla Fondazione dal canone annuo di locazione dovuto dal 2017, laddove costituiscono valorizzazione patrimoniale degli spazi di proprietà del Comune e ritenuti congrui dalla Direzione del Settore Edilizia e Patrimonio del Comune di Bologna, a condizione che vengano presentate di tutte le certificazioni attestanti la regolare esecuzione delle opere.

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

Il bilancio 2017 della Fondazione Aldini Valeriani, chiude con un utile di esercizio di euro 17.166, che il Consiglio di amministrazione della Fondazione, ha deliberato di riportare a nuovo.

	2015	2016	2017
Fondo di dotazione	157	159	167
Riserve	0	0	0
Risultato d'esercizio	2	8	17
Patrimonio Netto Civile	159	167	184

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

	2015	2016	2017
Valore della produzione	6.959	7.116	7.318
Margine operativo lordo (Ebitda)	358	366	363
Margine operativo netto	32	43	48
Risultato ante imposte	18	28	31
Risultato d'esercizio	2	8	17

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

Attivo	2015	2016	2017	Passivo	2015	2016	2017
Totale Attivo Immobilizzato	630	513	496	Patrimonio Netto	159	167	184
Totale Attivo Corrente	4.034	4.942	4.522	Passivo Consolidato	1.459	1.645	1.375
				Passivo Corrente	3.046	3.642	3.459
Totale Attivo	4.664	5.455	5.018	Totale Passivo	4.664	5.455	5.018

valori espressi in migliaia di euro

Indici di sviluppo

Tasso di variazione del valore produzione 2015-2017	5,17%
---	-------

Tasso di variazione del capitale investito 2015-2017	7,59%
--	-------

ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

Indici economici

	2015	2016	2017
ROE (redditività del capitale proprio)	1,8%	4,9%	10,5%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	0,71%	0,80%	0,99%

Indicatori di produttività

	2015	2016	2017
Numero dei dipendenti	66	70	72
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	44	44	43
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	50	49	48

Gli indici economici si attestano su valori positivi; il ROE migliora anche per effetto del maggior utile realizzato nel 2017, mentre il ROI della gestione caratteristica registra valori positivi pressoché in linea con quello dell'esercizio precedente sfiorando l'unità: di conseguenza la gestione caratteristica genera dei ricavi e il tasso di ritorno del capitale investito nell'anno si rinnova quasi una volta.

Gli indicatori di produttività si attestano pressoché sugli stessi valori del 2016 nonostante l'incremento rilevato nel numero medio dei dipendenti. L'incremento deriva dall'attivazione di contratti a tempo determinato e sostituzione di maternità. In particolare, si rileva l'attivazione di 3 uscite per dimissioni e n. 7 assunzioni effettuate in corso d'anno di cui 3 con contratto a tempo determinato.

Analisi delle Aree Gestionali:

La gestione caratteristica (che per il 2015 comprende anche la ex gestione straordinaria per effetto delle riclassificazioni operate in ottemperanza alle disposizioni del D.lgs. n. 139/2015) presenta un risultato positivo di circa 48 mila euro (+11%), in miglioramento rispetto all'esercizio precedente, per effetto di un incremento del valore della produzione dovuto all'incremento dei ricavi derivanti dall'attività formativa finanziata. Decrescono invece i Ricavi per attività formativa a libero mercato del 5%.

Il valore della produzione ammonta a circa 7,3 milioni di euro (+3%) ed è composto principalmente dai ricavi derivanti dall'attività formativa a libero mercato per circa 4,6 milioni di euro (-5%) e dai ricavi su attività formativa finanziate pari a circa 2,5 milioni di euro (+19%) nonché dalle variazioni sui lavori in corso di esecuzione, per circa 145 mila euro, queste ultime relative ad attività formative oggetto di finanziamento pubblico e a libero mercato.

La Fondazione precisa che nel 2017 non risultano valorizzate le attività finanziate dalla Città Metropolitana di Bologna in quanto l'abolizione delle Province ha portato la Regione Emilia Romagna a gestire parte delle risorse precedentemente assegnate.

I costi di produzione ammontano a circa 7,3 milioni di euro (+3%).

Le voci di costo più significative sono relative a costi per servizi pari a circa 3,6 milioni di euro (+6%), di cui costi per servizi diretti per circa 3 milioni di euro (+7%), la cui voce più rilevante è quella relativa ai consulenti/formatori per circa 2,6 milioni di euro (+5%).

Tra i costi per servizi generali si evidenziano consulenze amministrative/legali/informatiche per circa 95 mila euro, acquisti buoni mensa per dipendenti per circa 70 mila euro, per utenze (riscaldamento, acqua) per circa 46 mila euro, pulizia locali per circa 4 mila euro, illuminazione e forza motrice per circa 49 mila euro, canone servizio di fonia, spese telefoniche rete fissa, collegamento reti internet e spese telefoniche cellulari per circa 47 mila euro, per manutenzione attrezzature/mobili/software canoni periodici per circa 40 mila euro e per assistenza rete informatica per circa 37 mila euro.

L'importo dell'IVA indetraibile sui costi relativi alle attività finanziate da contributi pubblici è pari a circa 213 mila euro.

Gli ammortamenti ammontano a circa 303 mila euro (+6%).

La gestione finanziaria presenta un risultato negativo di circa 16 mila euro (+12%), in crescita rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono per circa 8 mila euro agli interessi passivi sul mutuo concesso da Unindustria Bologna nel 2013 per circa 8 mila euro a commissioni bancarie e per circa 785 euro agli interessi passivi sul finanziamento concesso dalla banca BPER nel 2016.

Conto Economico	2017		2016	%	2015	%	Var. 2017-2016	Var. 2017-2015
Ricavi per attività formativa a libero mercato	4.580.580	63%	4.807.472	68%	4.589.954	66%	-5%	-0,2%
Rimborsi su attività formativa finanziate	2.471.232	34%	2.071.945	29%	3.657.914	53%	19%	-32%
Variazioni lavori in corso	144.592	2%	140.543	2%	-1.415.900	-20%	3%	-110%
TOT PROVENTI ATTIVITA' REALIZZATA	7.196.404	98%	7.019.960	99%	6.831.968	98%	3%	5%
Altri ricavi	121.957	2%	95.672	1%	126.562	2%	27%	-4%
VALORE DELLA PRODUZIONE	7.318.361	100%	7.115.632	100%	6.958.530	100%	3%	5%
Costi per servizi diretti	3.031.902	41%	2.834.927	40%	2.723.133	39%	7%	11%
Servizi generali	549.409	8%	530.397	7%	619.739	9%	4%	-11%
Tot. Servizi	3.581.311	49%	3.365.324	47%	3.342.872	48%	6%	7%
Materie	61.397	1%	58.182	1%	71.215	1%	6%	-14%
Affitti, canoni	174.319	2%	225.359	3%	215.688	3%	-23%	-19%
Costo del personale	3.115.679	43%	3.074.157	43%	2.930.660	42%	1%	6%
Ammortamenti e accantonamenti	315.814	4%	323.196	5%	325.860	5%	-2%	-3%
Oneri di gestione	22.159	0%	26.441	0%	39.739	1%	-16%	-44%
TOT. COSTI DI PRODUZIONE	7.270.679	99%	7.072.659	99%	6.926.034	100%	3%	5%
RISULTATO OPERATIVO	47.682	1%	42.973	1%	32.496	0%	11%	47%
Saldo gestione finanziaria	-16.290	0%	-14.552	0%	-14.496	0%	12%	12%
Saldo gestione straordinaria	0	0%	0	0%	0	0%	0%	0%
RISULTATO ANTE-IMPOSTE	31.392	0%	28.421	0%	18.000	0%	10%	74%
Imposte	-14.226	0%	-20.612	0%	-15.530	0%	-31%	-8%
RISULTATO D'ESERCIZIO	17.166	0%	7.809	0%	2.470	0%	120%	595%

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2015	2016	2017
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,2	0,3	0,4
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	2,6	3,5	3,1

Indici finanziari

	2015	2016	2017
Indice di liquidità corrente	1,3	1,4	1,3
Indice di autonomia finanziaria (%)	3,4	3,1	3,7
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	1.070,1	1.614,7	757,0

L'analisi degli indici patrimoniali conferma sostanzialmente la scarsa copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio. L'indice di copertura totale delle immobilizzazioni si assesta sui valori del 2016, anno in cui si era determinato il miglioramento del valore dell'indice per effetto principalmente del maggior valore delle passività consolidate (più specificatamente nel trattamento di fine rapporto) e ad un decremento del valore delle immobilizzazioni immateriali rispetto al 2015.

Il patrimonio netto risultava al 31/12/2013 fortemente diminuito per effetto dei cospicui risultati negativi della gestione registrati nell'ultimo triennio. La rilevante riduzione del patrimonio netto si è tuttavia arrestata nel corso del 2014, sia grazie al risultato positivo di esercizio conseguito nell'anno (€ 44.692) sia in seguito alla trasformazione di un finanziamento infruttifero in contributo in conto capitale da parte di Unindustria per 52 mila euro in data 9 aprile 2014.

Al 31 dicembre 2017 il patrimonio netto della Fondazione risulta pari a € 184.457.

L'indice di autonomia finanziaria si attesta su valori ridotti, in lieve miglioramento rispetto all'esercizio precedente per effetto del decremento delle fonti di finanziamento dei terzi rappresentate dai debiti a lungo termine (la cui quota più significativa è quella del TFR) e dei debiti finanziari a lungo termine verso banche e verso altri finanziatori; rimane elevato il peso delle fonti di finanziamento esterno, rappresentate principalmente dagli acconti su progetti/attività in corso, dai debiti verso fornitori e dai debiti finanziari a breve da collegate.

L'indice di liquidità corrente si assesta sui valori degli esercizi 2016 e 2015, mostrando pertanto un sostanziale equilibrio tra fonti e impieghi nel breve periodo nonostante il dimezzamento della liquidità esistente a fine esercizio: l'attivo circolante, costituito da crediti per circa 2,4 milioni di euro, liquidità per circa 773 mila euro e rimanenze di lavori in corso per circa 1,2 milione di euro, risulta comunque superiore rispetto all'ammontare dei debiti a breve che sono pari a circa 4,3 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta corrente evidenzia un netto peggioramento delle disponibilità finanziarie a breve a fine esercizio, dovuta essenzialmente al risultato negativo del flusso finanziario dell'attività operativa che rileva maggiori crediti commerciali e al rimborso dei finanziamenti verso i soci e dei debiti verso banche avvenuti nel 2017; le disponibilità liquide e le attività finanziarie (certificati di deposito) garantiscono comunque la copertura dei debiti finanziari a breve, rappresentati da debiti verso banche e verso i soci per finanziamenti.

Rendiconto finanziario

	31/12/17	31/12/16
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	-580.591	702.615
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	-192.075	-164.690
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	-81.222	42.203
Incremento(decremento delle disponibilità)	-853.888	580.128
Disponibilità a inizio esercizio	1.627.337	1.047.209
Disponibilità a fine esercizio	773.449	1.627.337

Il rendiconto finanziario evidenzia un peggioramento delle disponibilità liquide a fine esercizio per effetto del peggioramento del saldo finanziario dell'attività operativa derivante dell'allungamento dei tempi di incasso/aumento e della durata media dei crediti. Peggiora anche il flusso finanziario dell'attività di finanziamento per effetto del rimborso della prima rata del prestito contratto con BPER nel 2016 e della rata del prestito concesso da Unindustria nel 2015.

I crediti ammontano a circa 2,5 milioni di euro (+19%), di cui circa 94 mila euro esigibili oltre l'esercizio successivo e la restante parte esigibili entro l'esercizio; i crediti sono costituiti principalmente dai crediti verso gli Enti pubblici finanziatori (Amministrazioni Provinciali, Regione Emilia Romagna, Comune di Bologna e Fondimpresa) e verso i clienti terzi privati per le attività formative svolte per circa 2,3 milioni di euro, da crediti verso collegate per circa 282 mila euro, quale ristorno dei costi di manutenzione straordinaria sostenuti direttamente dalla Fondazione negli anni 2015, 2016 e 2017.

Si precisa, in relazione ai crediti verso organismi controllanti: a differenza del bilancio 2016, nel quale era esposto solo ed esclusivamente il credito verso il Comune di Bologna, a seguito di un approfondimento, la Fondazione ha valutato che, stante la personalità giuridica acquisita dalla stessa e tenuto conto delle regole di nomina dei componenti del consiglio di amministrazione, a decorrere dal bilancio 2017 la Fondazione ha ritenuto corretto allocare le suddette poste tra i crediti verso organismi collegati.

Si rileva l'azzeramento della voce Crediti verso altri in quanto nel 2016 era stato rilevato l'anticipo per T.F.R. corrisposto ai dipendenti, che dal bilancio al 31/12/2017 è stato riportato direttamente al netto del Fondo Trattamento di Fine Rapporto nella sezione del passivo dello Stato patrimoniale.

La Fondazione evidenzia nel bilancio, fra le immobilizzazioni finanziarie, partecipazioni per complessivi € 107.600 che si riferiscono, per 100.000 euro, alla partecipazione in Più Sicurezza Srl, per 100 euro nella Fondazione ITS Maker e per 7.500 euro alla partecipazione in Formindustria Emilia Romagna scarl.

Si rileva inoltre, la quota sociale della Fondazione Aldini Valeriani in Fare Impresa in Dozza S.r.l. - Impresa sociale per 2 mila euro su un capitale sociale di 20 mila euro. La quota sociale della Fondazione è confluita a conto economico nell'anno 2010 poiché, come risulta dall'art. 32 dello statuto dell'impresa sociale, in caso di estinzione della stessa il patrimonio residuo dovrà essere devoluto ad una o più ONLUS operanti nell'ambito carcerario.

Il bilancio al 31/12/2017 rileva una perdita di esercizio pari a euro 102.071; il patrimonio netto è negativo per euro 27.319. Il capitale sociale è stato ricostituito dagli altri soci, IMA, GD e Marchesini. Nessun impegno è stato richiesto alla Fondazione.

Fra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono invece iscritti certificati di deposito vincolati con scadenza al 28 febbraio 2019, come richiesto dalla Prefettura di Bologna a seguito del riconoscimento giuridico, per un importo complessivo di € 70.000.

I debiti ammontano a circa 3,6 milioni di euro (-8%), di cui circa 133 mila euro con scadenza oltre l'esercizio (erano 218 mila euro nel 2016) e riferiti ai debiti verso banche e verso soci per finanziamenti. La restante parte è costituita principalmente da acconti su attività formative in corso per circa 705 mila euro (-26%), dai debiti verso fornitori per 1,7 milioni di euro (-9%). Si rilevano inoltre, debiti verso soci per finanziamenti per circa 162 mila euro (di cui la quota con scadenza oltre l'esercizio è pari a circa 52 mila euro) e si riferisce al debito fruttifero contratto con Unindustria nel 2015 per 348 mila euro con scadenza al 01/11/2020 (debito residuo pari a 161.797 euro, debiti verso banche per circa 57 mila euro (di cui la quota con scadenza oltre l'esercizio è pari a circa 23 mila euro) e si riferisce al finanziamento acceso da BPER per 100.000 euro per l'acquisto di 6 torni della durata di 36 mesi, debiti verso collegate per circa 451 mila euro (nel 2016 erano pari a circa 205 mila euro), relativamente ai debiti verso il Comune di Bologna per i canoni di affitto relativi all'annualità 2015-2016-2017 per i locali della Fondazione; anche questi debiti sono stati riclassificati nel bilancio 2017 in parallelo a quanto effettuato per i crediti verso collegate.

Si rilevano inoltre, debiti tributari per 106 mila euro (-14%) la cui quota più rilevante è rappresentata dal debito verso l'Erario per le ritenute sugli stipendi dei dipendenti, debiti verso istituti di previdenza per circa 128 mila euro (-2%) e altri debiti per circa 293 mila euro (-8%), questi ultimi rappresentati dai debiti verso dipendenti per stipendi pari a circa 121 mila euro, debiti verso dipendenti per retribuzioni differite per circa 31 mila euro e per ratei mensili stipendi e contributi per circa 131 mila euro.

Le disponibilità liquide al 31/12/2017 ammontano a circa 773 mila euro (-52%) rappresentate dagli incassi di fine anno relativi all'attività formativa. Ad incidere sul decremento della posta, ha contribuito l'allungamento dei tempi di incasso/aumento della durata media dei crediti.

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

Si premette che, in relazione ai crediti/debiti verso organismi controllanti, nel bilancio al 31/12/2016 nella voce crediti verso controllanti era riportato solo ed esclusivamente il credito verso il Comune di Bologna. A seguito di un approfondimento è stato valutato che, stante la personalità giuridica della Fondazione e le regole di nomina dei componenti del consiglio di amministrazione, a decorrere dal bilancio al 31/12/2017 la Fondazione ha ritenuto corretto allocare le suddette poste tra i crediti/debiti verso organismi collegati.

Al 31 dicembre 2017, dal bilancio della Fondazione Aldini Valeriani risultano debiti verso il Comune di Bologna per complessivi euro 450.655 così composti:

DEBITI

Debiti verso imprese collegate (Comune di Bologna) per euro 450.655

Nella nota asseverata dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012, il Settore Finanze e Bilancio del Comune di Bologna segnalava Crediti verso la Fondazione per euro 201.704,32 e la Fondazione Aldini Valeriani nella nota asseverata segnalava l'importo di euro 354.619,12: la differenza è da imputare allo sfasamento temporale per il quale il Comune li ha accertati nel 2018.

CREDITI

Crediti verso collegate (Comune di Bologna) per euro 282.015+IVA per ristoro costi di manutenzione straordinaria sostenuti direttamente dalla Fondazione negli anni 2015, 2016 e 2017.

Nella nota asseverata dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012, il Settore Finanze e Bilancio del Comune di Bologna segnalava Debiti verso la Fondazione per euro 114.686,10 e asseverati dalla Fondazione Aldini Valeriani.

Indicatori di attività

Volume di produzione realizzato	Anno	2017	Anno	2016	Variazione
Piano Provinciale	€ 0	-	€ 332.544	5%	-100%
Attività R.E.R.	€ 1.896.089	26%	€ 1.206.106	17%	57%
Altri pubblici	€ 672.730	9%	€ 665.716	9%	1%
<i>Totale attività rendiconto</i>	€ 2.568.819	36%	€ 2.204.366	31%	17%
Attività a mercato	€ 4.627.584	64%	€ 4.808.962	69%	-4%
<i>Totale</i>	€ 7.196.403	100%	€ 7.013.328	100%	3%

FONDAZIONE VILLA GHIGI

La Fondazione Villa Ghigi è stata costituita nel 2001 per iniziativa del Comune, della Provincia (ora Città Metropolitana di Bologna) e dell'Università di Bologna, con un significativo contributo da parte della Regione Emilia-Romagna e ha raccolto in eredità l'attività del precedente Centro Villa Ghigi, associazione costituita dal Comune di Bologna e da alcune associazioni ambientaliste nel 1980. La Fondazione provvede alla gestione dell'omonimo parco (in gestione diretta dal 2004 sulla base di una convenzione con il Comune di Bologna) e al consolidamento e sviluppo di attività educative e culturali in campo ambientale. Secondo quanto disposto dall'art. 2, comma 1 dello Statuto, la Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente fini di solidarietà sociale attraverso la tutela e la valorizzazione della natura e dell'ambiente.

Fondatori

Il Fondo di dotazione al 31 dicembre 2017 ammonta a € 1.098.847,11; sono Fondatori il Comune di Bologna con un apporto pari al 90,6% del fondo per complessivi € 995.555,73 (denaro per € 258.228,45 e concessione in uso di immobili per € 737.327,28); la Città Metropolitana di Bologna e l'Università di Bologna, ciascuna con un apporto di € 51.645,69, pari al 4,7% del fondo. Per effetto delle perdite cumulate il Fondo al 31/12/2017 risulta ridotto a € 152.026,72.

Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2017

A seguito del perdurare dei risultati economici negativi degli esercizi precedenti che avevano portato all'erosione del patrimonio netto della Fondazione (al 31 dicembre 2013 il patrimonio netto presentava un saldo negativo di € 73.596), durante l'anno 2014 è stata necessaria l'adozione, da parte degli Enti fondatori, di interventi immediati per ripatrimonializzare la Fondazione, onde evitare l'ipotesi di estinzione della Fondazione stessa. A tal fine il Consiglio Comunale in data 7 luglio 2014 ha deliberato, con atto PG n.153996/2014, il prolungamento decennale della concessione d'uso dell'immobile situato a Bologna, Via San Mamolo n. 105 e denominato "Il Palazzino", che ha comportato l'aumento del fondo di dotazione per € 150.000, riportando, in tal modo, a un valore positivo il patrimonio netto della Fondazione.

La Fondazione ha poi elaborato e presentato al Comune di Bologna un piano di programmazione triennale (2014-2016) contenente gli obiettivi e le scelte strategiche, con l'intento di rilanciare il proprio ruolo in ambito cittadino e nella prospettiva della Città Metropolitana. In virtù di questo, nella seduta del 3 giugno 2014 la Giunta Comunale ha approvato (PG n. 154358/2014) la nuova convenzione triennale 2014-2016 che regola i rapporti con la Fondazione, attribuendo risorse pari a € 650.000, di cui € 110.000 per l'anno 2014, € 270.000 per l'anno 2015 e € 270.000 per l'anno 2016. Al contempo sono stati assegnati in comodato d'uso gratuito l'immobile denominato "Casa del Custode" e il Parco "Prati di Mugnano", la cui manutenzione rimarrà in carico alla Fondazione per tutta la durata della convenzione.

Nella seduta del 21 ottobre 2014 la Giunta Comunale, con delibera PG n. 284567/2014, con ulteriori risorse, ha integrato i contributi per gli anni 2014-2016, pari a € 250.000 annui.

La Giunta Comunale, con atto P.G. 157908/2016, ha poi modificato la convenzione pluriennale in essere con la Fondazione, autorizzando la stessa alla realizzazione di alcune opere consistenti nella riqualificazione della cosiddetta "Casa del Custode", che versa in condizioni manutentive scadenti e per la quale non sono previsti imminenti interventi di riqualificazione da parte del Comune, e alla realizzazione, all'interno di detto immobile, di un punto di presidio del parco e della Villa adiacente, allungando così la scadenza al 31 dicembre 2017.

Al contempo, con il medesimo atto, la Giunta ha deliberato, nel quadro complessivo del sostegno alle attività statutarie della Fondazione medesima, un contributo pari a € 520.000,00 per l'anno 2017, in relazione alla nuova scadenza convenzionale.

Successivamente, la Fondazione ha elaborato e presentato al Comune (PG di ricevimento 451989/2017) un piano di programmazione poliennale (2018-2019), contenente gli obiettivi e le scelte strategiche, con l'intento di rilanciare, in un contesto di sostenibilità economica e finanziaria, il proprio ruolo in ambito cittadino e metropolitano; pertanto nella seduta del 19 dicembre 2017 la Giunta Comunale ha approvato (PG n. 454697/2017) la nuova convenzione per il biennio 2018-2019 che regola i rapporti con la Fondazione, attribuendo risorse pari a € 1.040.000 di cui € 520.000 per l'anno 2018 e € 520.000 per l'anno 2019. Anche nella nuova convenzione è stata confermata alla Fondazione l'assegnazione in comodato d'uso a titolo gratuito del Parco Villa Ghigi, dell'immobile denominato "Casa del custode", del Parco Prati di Mugnano e del Parco di Villa Aldini.

Il valore attribuito alla concessione d'uso dei locali di Via San Mamolo n.105, Bologna, da parte del

Comune di Bologna, è valorizzato nella voce dell'attivo "concessioni, licenze, marchi e diritti simili"; il conferimento iniziale, avente durata ventennale, era stato valorizzato per una cifra complessiva pari a € 587.327,28; con la delibera del Consiglio Comunale del 3 giugno 2014, la durata è stata prorogata di ulteriori 10 anni, con una valorizzazione aggiuntiva di € 150.000, portando così il valore complessivo di tali conferimenti a € 737.327,28, al lordo degli ammortamenti (al 31/12/2017 al netto degli ammortamenti ammonta invece a € 289.819,37).

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

Il bilancio 2017 presenta una perdita di € 28.456,93 che il Consiglio di Amministrazione del 6 giugno 2018 ha deliberato di portare a nuovo.

	2015	2016	2017
Fondo di dotazione	1.099	1.099	1.099
Riserve	-962	-953	-918
Risultato d'esercizio	8	35	-28
Patrimonio Netto Civilistico	146	180	152

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

	2015	2016	2017
Valore della produzione	748	826	811
Margine operativo lordo (Ebitda)	40	67	8
Margine operativo netto	16	42	-18
Risultato ante imposte	18	45	-17
Risultato d'esercizio	8	35	-28

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

Attivo	2015	2016	2017	Passivo	2015	2016	2017
Totale Attivo Immobilizzato	340	319	305	Patrimonio Netto	146	181	152
Totale Attivo Corrente	250	331	279	Passivo Consolidato	208	229	244
				Passivo Corrente	236	240	188
Totale Attivo	590	650	584	Totale Passivo	590	650	584

valori espressi in migliaia di euro

Indici di sviluppo

Tasso di variazione del valore produzione 2015-2017	8,53%
--	--------------

Tasso di variazione del capitale investito 2015-2017	-46,13%
---	----------------

ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

Indici economici

	2015	2016	2017
ROE (redditività del capitale proprio)	7,83%	24,72%	-17,46%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	2,73%	6,50%	-3,02%

Indicatori di produttività

	2015	2016	2017
Numero dei dipendenti	7	7	9
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	44	50	43
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	50	59	44

Gli indici economici, a partire dal 2014, risultavano in netta controtendenza rispetto agli esercizi precedenti, che presentavano dei valori negativi, in quanto a partire dal 2014 la Fondazione aveva conseguito un risultato positivo della gestione unitamente ad un aumento del valore del Fondo di dotazione, grazie al prolungamento della concessione in uso dei locali di Via San Mamolo da parte del Comune di Bologna. Nel 2017, invece, si assiste di nuovo alla presenza di valori negativi, in quanto nel 2017 si è verificata una perdita di esercizio.

Gli indicatori di produttività mostrano che il costo del lavoro è tornato ai livelli del 2015, dopo l'incremento registrato nel 2016 derivanti dall'attribuzione di premi ai dipendenti; il valore aggiunto per dipendente diminuisce in conseguenza della diminuzione del valore della produzione (che risulta in calo, rispetto all'esercizio precedente, dell'1,8%). In seguito alla richiesta di chiarimenti, la Fondazione ha precisato che al 31 dicembre 2017 erano presenti 9 unità di personale, di cui un Direttore, 8 impiegati (5 a tempo pieno, 3 part time di cui 1 al 75%, 1 al 62,5% e 1 al 50%), oltre a 2 co.co.pro. (1 consulente per la manifestazione Diverdeinverde e 1 consulente per l'attività didattica per la scuola ed extrascuola).

Analisi delle Aree Gestionali:

La gestione chiude con un risultato negativo di € 28.456,93, in peggioramento rispetto agli esercizi precedenti, in cui si era chiuso con un utile di € 34.941,46 nel 2016 e di € 8.358 nel 2015, al contrario degli esercizi precedenti che si erano chiusi, invece, in perdita.

Il valore della produzione ammonta a circa 811 mila euro (-1,8%): i ricavi sono rappresentati dai contributi, pubblici e privati, per circa 576 mila euro (612 mila euro circa nel 2016: -6%), e dai ricavi per attività commerciali con Enti Pubblici per 233 mila euro (214 mila euro nel 2016: +9,2%).

Questi ultimi derivano da attività e contratti, sottoscritti prevalentemente con Enti Pubblici (Provincia (ora Città Metropolitana) di Bologna, Comune di Bologna e Regione Emilia Romagna), per iniziative didattiche, divulgative e di progettazione, coerenti con gli scopi della Fondazione ma che, fiscalmente, sono di natura commerciale. I proventi dell'attività didattica ammontano a 169 mila euro (125 mila euro nel 2016: +36%), quelli da attività divulgativa a 48 mila euro (72 mila euro nel 2016: -34%) e quelli da attività di progettazione a 17 mila euro (-0,5%).

I contributi pubblici e privati sono pari a € 575.849,04 (€ 612.342 nel 2016: -6%) e sono rappresentati essenzialmente dagli apporti del Comune di Bologna per € 528.000 (in diminuzione del 6,2% rispetto all'esercizio precedente, in cui ammontavano a € 563.052, comprensivo del contributo per il progetto "qualifichiamo la nostra scuola" dell'Istituzione Educazione e Scuola per circa 36 mila euro), dell'Università di Bologna per € 780 (nel 2016 erano pari a € 820, mentre nel 2015 erano pari a € 2.000 e nel 2014 a € 8.000), della Fondazione del Monte per € 4.467,92 (nel 2016 erano pari a € 28.900,00; nel 2015 a € 39.182,60 mentre nel 2014 erano pari a € 36.600), della Fondazione Carisbo per 2 mila euro (8 mila euro nel 2016 e assente negli scorsi anni), dell'Unione Europea per € 31.351,12 (assente negli scorsi

anni), da partner progetto finanziato dalla Fondazione del Monte per € 2.600 e, per la parte rimanente (€ 6.650), da altri privati. Assente, come lo scorso anno, il contributo della Regione Emilia Romagna.

I costi della Fondazione sono suddivisi nel bilancio in oneri dell'attività caratteristica relativi allo svolgimento dell'attività tipica della Fondazione, che ammontano a 725 mila euro (+6,6%), e oneri di supporto generale necessari per il funzionamento della struttura (costi amministrativi, spese generali, ecc.) per 104 mila euro (+0,3%).

I costi per l'attività caratteristica della Fondazione comprendono i costi del personale per 389 mila euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente (+12,9%) in quanto, come precisato nella Nota Integrativa, nel 2017 sono andate a regime le assunzioni effettuate nel 2016, e i costi per servizi per 333 mila euro, pressoché invariati rispetto al 2016. I costi per servizi sono rappresentati principalmente dalla manutenzione del Parco di Villa Ghigi per 122 mila euro (114 mila euro nel 2016: +7%) e del Parco dei Prati di Mugnano per 19,5 mila euro (+35%) poiché alcuni importanti interventi sulla copertura arborea e arbustiva previsti per l'autunno del 2016, sono in realtà slittati all'inizio del 2017. In seguito alla richiesta di chiarimenti, la Fondazione ha precisato che l'aumento dei costi per la manutenzione di entrambi i Parchi è giustificato dal fatto che nel corso dell'anno, oltre agli interventi di manutenzione ordinaria (sfalci, tutela igienica, monitoraggio fitosanitario), la Fondazione ha valutato opportuno eseguire vari interventi di tipo migliorativo (sistemazione di fossi e scoline, ripristino arredi).

All'interno dei costi per servizi sono, inoltre, ricompresi i costi relativi alle consulenze tecniche e professionali per 37 mila euro circa (50 mila euro nel 2016: -27%), alle collaborazioni occasionali e coordinate e continuative per 90 mila euro (inclusi gli oneri previdenziali), in aumento, rispetto al 2016 del 5,6%. Crescono, in particolare, i costi per collaborazioni coordinate e continuative mentre quelle occasionali sono rimaste pressoché invariate. La Fondazione nel 2016 aveva precisato che nel corso del 2016 erano stati incaricati 3 collaboratori: una collaboratrice nell'ambito delle attività divulgative e promozionali (in particolare per quanto riguarda, come negli anni immediatamente precedenti, la manifestazione *Diverdeinverde* e con un contratto in parte legato ai risultati della manifestazione stessa) e un collaboratore e una collaboratrice nell'ambito delle attività didattiche; il 1° settembre 2016 la collaboratrice alla didattica era stata assunta part-time. Nel 2015 le collaborazioni coordinate e continuative erano solamente due: la collaboratrice a sostegno delle attività divulgative e promozionali e un collaboratore per le attività didattiche. Nel 2017 i costi per collaborazioni coordinate e continuative ammontano a € 60.118 (nel 2016 erano state pari a € 45.550); in seguito alla richiesta di chiarimenti, la Fondazione ha precisato che l'incremento è dovuto a un maggior compenso riconosciuto alla collaboratrice nell'ambito delle attività divulgative e promozionali relative alla manifestazione *Diverdeinverde*, dovuto sia all'ampliamento del periodo contrattuale, sia al riconoscimento della quota contrattuale legata al buon esito della manifestazione e, in particolare, al numero dei visitatori paganti.

Riguardo ai costi del personale, la Fondazione evidenzia un aumento di tali costi, rispetto all'analogo dato del 2016 in quanto, a decorrere dal mese di settembre 2016, sono state assunte 2 nuove unità di personale a part time e, quindi, i costi del personale sono andati a pieno regime nel 2017.

I costi di supporto generale, relativi al funzionamento della struttura rispetto al 2016 risultano aumentati dello 0,3%. I costi di supporto generale sono rappresentati principalmente dagli ammortamenti per 25 mila euro (pressoché invariati), dai costi per servizi per 67 mila euro (-4%) e dagli oneri diversi di gestione, che passano da un valore di 8 mila euro del 2016 a un valore di 11 mila euro del 2017 (+34%).

	2017	%	2016	%	2015	%	Var 17-16	Var 17-15
Ricavi da contratti con enti (attiv.commerc.le)	233.104	28,7%	213.528	25,8%	140.875	18,8%	9,2%	65,5%
Contributi	575.849	71,0%	612.342	74,1%	605.933	81,0%	-6,0%	-5,0%
Altri ricavi	2.501	0,3%	174	0,0%	861	0,1%	1336,1%	190,5%
Valore della produzione	811.454	100,0%	826.045	100,0%	747.668	100,0%	-1,8%	8,5%
Materiali per attività della Fondazione	2.346	0,3%	1.364	0,2%	1.646	0,2%	71,9%	42,5%
Servizi per attività della Fondazione	333.430	41,1%	333.899	40,4%	314.302	42,0%	-0,1%	6,1%
Personale	389.350	48,0%	344.912	41,8%	308.148	41,2%	12,9%	26,4%
Oneri di supporto generale	103.953	12,8%	103.651	12,5%	107.489	14,4%	0,3%	-3,3%
TOTALE COSTI DI PRODUZIONE	829.079	102%	783.826	95%	731.584	98%	5,8%	13,3%
RISULTATO GESTIONE CARATTERISTICA	-17.625	-2%	42.219	5%	16.084	2%	-141,7%	-209,6%
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	58	0,0%	-793	-0,1%	-493	-0,1%	-107,3%	-111,8%
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	417	0,1%	3.393	0,4%	2.200	0,3%	-87,7%	-81,0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	-17.150	-2%	44.818	5%	17.791	2%	-138,3%	-196,4%
Imposte	-11.306	-1,4%	-9.877	-1,2%	-9.433	-1,3%	14,5%	19,9%
RISULTATO NETTO	-28.456	-4%	34.941	4%	8.358	1%	-181,4%	-440,5%

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2015	2016	2017
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,4	0,6	0,5
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	1,0	1,3	1,3

Indici finanziari

	2015	2016	2017
Indice di liquidità corrente	1,1	1,4	1,5
Indice di autonomia finanziaria (%)	24,7	27,8	26,0
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	63,7	157,8	128,4

Gli indici patrimoniali sono in linea con gli esercizi precedenti: il capitale proprio copre appena la metà delle immobilizzazioni e la rimanente parte risulta coperta da fonti durevoli.

Il capitale proprio costituisce il 26% delle fonti di finanziamento.

L'indice di liquidità corrente evidenzia quindi un equilibrio tra fonti e impieghi a breve termine; la posizione finanziaria netta è positiva e misura la cassa presente a fine esercizio.

I crediti ammontano a circa 149 mila euro (-7,8%), interamente esigibili entro l'esercizio. Si tratta di crediti verso clienti per 94 mila euro (-8,6%) e crediti verso altri per 55 mila euro (-6,4%), la cui quota più rilevante è costituita dai crediti per contributi maturati per circa 48 mila euro (35 mila nel 2016: +35%): a seguito della richiesta di chiarimenti, la Fondazione ha precisato che tali crediti sono riferiti per una parte al Comune di Bologna per la manifestazione *Diverdeinverde* e alla manifestazione nel Parco di Villa Ghigi nell'ambito dell'iniziativa Best 2017, che a fine anno dovevano ancora essere incassati. A fine anno risultavano ancora da incassare il contributo legato al Progetto europeo Hicaps e altri contributi minori da

soggetti privati.

I debiti ammontano a 188 mila euro (240 mila euro nel 2016: -22%), tutti in scadenza entro l'esercizio, e sono costituiti principalmente da debiti verso fornitori per 81 mila euro (145 mila euro nel 2016: -44%), debiti tributari per 18 mila euro (+7,4%) e debiti verso Istituti di previdenza per 25 mila euro (+27,5%). I debiti verso banche si sono azzerati già dal 2015. Gli altri debiti ammontano a 63 mila euro (+7,6%), e sono composti principalmente da debiti verso il personale dipendente per circa 53 mila euro.

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

Al 31 dicembre 2017 risultano crediti verso il Comune di Bologna per complessivi € 10.000,00 per fatture da emettere verso il Quartiere Navile per la gestione dell'Aula Didattica di Via Erbosa 20/22 (€ 1.639,34 oltre Iva, di cui alla determina del Comune di Bologna PG 89448/2017), oltre che al contributo relativo alla rassegna Diverdeinverde 2017 per € 5.000 e al contributo a sostegno di progetti culturali nell'ambito di "Best - la cultura si fa spazio", il nuovo cartellone estivo del Comune di Bologna (determina PG 215886/2017) per € 3.000, riscontrati dal Settore Finanze e Bilancio in sede di asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012.

Indicatori di attività

Attività educative	Numero di incontri	Partecipanti
Attività didattica al Parco di Villa Ghigi - numero di classi al Parco di Villa Ghigi	110	3.900 (stima)
Attività extrascolastiche per bambini al Parco di Villa Ghigi	23	750
Attività extrascolastiche per bambini sul territorio	37	360
Incontri pubblici al Parco di Villa Ghigi	23	4.500 (stima)
Attività didattica sul territorio con le classi	197	4.900 (stima)
Qualifichiamo la nostra scuola 0-6 - progetti	10	1.000 (stima)
Incontri formativi outdoor 0-6 per insegnanti Città di Bologna	16	58
Incontri formativi outdoor 0-6 per insegnanti fuori città	70	650
Incontri formativi per educatori ambientali e sociali	13	54
Incontri pubblici sul territorio	20	7.000 (stima)

FONDAZIONE MUSEO EBRAICO

La Fondazione Museo Ebraico è stata costituita nel 1999 su iniziativa del Comune di Bologna, della Comunità Ebraica di Bologna e dell'Associazione Amici del Museo Ebraico di Bologna.

Secondo quanto disposto dall'art. 3 dello Statuto, la Fondazione non ha fini di lucro ed è gestita secondo i principi dell'economicità. Ha per scopo la gestione, la valorizzazione e la promozione del Museo Ebraico di Bologna e più in generale la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale ebraico in Emilia Romagna quale parte integrante dell'identità culturale nazionale, europea ed internazionale in genere.

La Fondazione si propone altresì di favorire l'approfondimento, la conoscenza e la fruizione del patrimonio culturale ebraico promuovendo e sviluppando, anche indirettamente, iniziative di ricerca e promozione culturale con istituti ed enti aventi scopi analoghi.

Fondo di Dotazione

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto il patrimonio della Fondazione è costituito dai versamenti in denaro e dai conferimenti effettuati dai Fondatori, come risulta dall'Atto Costitutivo, e dai successivi conferimenti; da elargizioni, eredità, donazioni, legati mobiliari e immobiliari, nonché dalle somme derivanti dagli avanzi di gestione che il Consiglio di Amministrazione delibera di destinare a patrimonio.

Il Fondo di dotazione al 31/12/2017 ammonta a € 2.320.866,92, così suddiviso:

Immobile in comodato: € 1.197.147,09

Contributi (Titoli): € 361.519,83

Arredi e Attrezzature: € 359.363,62

Know How: € 273.722,16

Donazioni Opere Librarie: € 129.114,22

Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2017

Oltre al programma ordinario e istituzionale di conferenze e presentazioni di libri, attività didattica per le scuole, corsi e seminari, visite guidate, che copre prevalentemente i periodi gennaio-maggio e ottobre-dicembre, la Fondazione anche nel 2017 ha realizzato alcuni eventi:

- Giorno della memoria: rappresenta una delle punte di eccellenza delle attività di promozione culturale della Fondazione
- Appuntamenti al MEB (gennaio-giugno 2017): presentazione di libri, conferenze, corsi e seminari, visite guidate
- Organizzazione di 6 mostre
- Estate-Serate al Museo Ebraico: all'interno del programma Bologna Estate 2017 il MEB ha promosso 3 concerti sul tema della tradizione musicale ebraica
- Giornata Europea della cultura ebraica, si è svolta domenica 10 settembre 2017 con il tema "Diaspora. Identità e Dialogo"
- Visite guidate la domenica al Museo Ebraico: il museo ha organizzato 18 visite guidate di domenica sul percorso al museo e ai luoghi ebraici di Bologna

Dati riassuntivi di Bilancio e analisi

La Fondazione presenta un bilancio in contabilità finanziaria, che contrappone le entrate alle uscite del periodo e evidenzia il saldo positivo o negativo. Non si è pertanto proceduto al calcolo degli indici e l'analisi che segue è stata adattata alla particolare contabilità tenuta dall'Ente.

Le entrate del 2017 ammontano complessivamente a € 393.469,59 (+52%). Il sensibile aumento delle entrate rispetto al 2016 deriva principalmente dal verificarsi della vendita di titoli CCT, che nel 2016 non si era verificato.

Le entrate sono classificate secondo le previsioni dell'art. 5 dello Statuto, il quale prevede che la Fondazione, per l'adempimento dei suoi compiti, disponga delle seguenti entrate:

- a) proventi derivanti dal patrimonio;
- b) proventi derivanti dalle attività istituzionali;

c) ogni eventuale contributo ed elargizione di Benemeriti o di terzi destinati all'attuazione degli scopi statutari e non espressamente destinati all'incremento del patrimonio.

Le entrate classificate come proventi del patrimonio ammontano a € 127.170,95 (+24,5%) e comprendono il fondo di cassa e i fondi presenti presso gli Istituti Bancari. Si rileva, rispetto ai dati del 2016, un aumento delle disponibilità del conto corrente acceso presso l'UNICREDIT Banca per circa 25 mila euro, mentre rimane pressoché invariato il conto acceso presso la Banca Popolare dell'Emilia.

I contributi incassati nell'anno ammontano a € 109.778,57, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente dell'1%. Calano i contributi provenienti dai privati, mentre crescono complessivamente quelli da Amministrazioni Pubbliche, pari a 94 milioni (+1,8%), principalmente per effetto dell'aumento del contributo del Comune di Bologna, che passa da € 30.000 del 2016 a € 35.450 del 2017 (+18%).

Il contributo IBC della Regione Emilia Romagna ammonta a 30 mila euro, mentre il contributo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali nel 2017 è stato pari a circa 26 mila euro (nel 2016 era invece stato pari a 32 mila euro).

I contributi da privati (banche e Fondazioni) passano da 18,6 mila euro nel 2016 a circa 16 mila euro nel 2017 (-15%); nel 2017 vi sono stati contributi per 6 mila euro da parte della Fondazione Carisbo (nel 2016 erano stati pari a 5 mila euro), da parte di aziende per 5 mila euro (invariati rispetto al 2016) e contributi UCEI (Unione Comunità Ebraiche Italiane) per 4 mila euro (5,5 mila euro nel 2016: -27%). E' venuto meno il contributo di Unicredit (2,5 migliaia di euro nel 2016).

I proventi derivanti da attività istituzionali ammontano a 47 mila euro circa (nel 2016 erano stati pari a € 43mila) e risultano aumentati del 9% rispetto al 2016, principalmente per un aumento dei ricavi derivanti dai biglietti d'ingresso al Museo; in aumento anche i ricavi derivanti dalla vendita di oggettistica varia, delle guide e dai corsi, mentre risultano in leggero calo i proventi derivanti dalla vendita di libri e CD.

Le rendite patrimoniali risultano pari a 109 mila euro (2 mila euro circa nel 2016); oltre all'incasso della vendita da titoli, comprendono interessi attivi bancari e su titoli. Si registra un sensibile aumento, rispetto all'esercizio precedente, principalmente per la presenza della vendita di titoli per 105 mila euro (nel 2014 erano stati pari a circa 100 mila euro, nel 2015 a 245 mila euro ed erano risultati assenti nel 2016).

Le spese sono suddivise in spese per il conseguimento delle finalità istituzionali e spese per il funzionamento della Fondazione, a cui si aggiungono le uscite per acquisto di titoli.

Le spese per il conseguimento delle finalità istituzionali ammontano a € 116.855,28 (€ 74.587,37 nel 2016: +57%) e si riferiscono principalmente a spese per pubblicazioni, per concerti e spettacoli, per convegni, corsi e seminari. Rispetto al 2016 si registra un sensibile incremento delle spese per organizzazione di mostre ed eventi, che passano da quasi 11 mila del 2016 a 21,5 mila euro del 2017 (+99%), e spese per progetto di catalogazione per 7,5 mila euro e costi sostenuti per la realizzazione del progetto "Per non dimenticare il bene: percorso della memoria tra i Giusti tra le Nazioni in Emilia-Romagna" per il quale la Fondazione ha ricevuto un contributo dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi della L.R. 3/2016 "Memoria del Novecento" per 20 mila euro, entrambe assenti nel 2016.

Le spese per il funzionamento della Fondazione (gestione museo e utenze) ammontano a € 51.056,20 (€ 50.000,54 nel 2016) e aumentano del 2% (aumentano, per esempio, i costi per l'acquisto di immobilizzazioni e ad alcune altre spese come la consulenza contabile).

Risultano inoltre, tra le spese, 105 mila euro di acquisto titoli.

Ne consegue un avanzo di € 110.682,19 (€ 127.170,93 nel 2016), in diminuzione del 13% rispetto all'esercizio precedente. Rispetto ai dati del 2016, si evidenziano:

- maggiori entrate per circa 135 mila euro, date principalmente dalla presenza degli introiti per le vendite di titoli che, invece, erano assenti nel 2016;
- maggiori spese per circa 152 mila euro, date da maggiori spese per il conseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione, oltre che dal costo legato all'acquisto in titoli, che nel 2016 invece non si era verificato.

	2017	%	2016	%	2015	%	Var 2017-2016	Var 2017-2015
Proventi derivanti dal patrimonio	127.171	32,32%	102.153	39,54%	110.190	21,59%	24,49%	15,41%
Contributi per il funzionamento della Fondazione	109.779	27,90%	110.951	42,94%	90.573	17,74%	-1,06%	21,20%
Proventi da attività istituzionali	47.482	12,07%	43.427	16,81%	39.242	7,69%	9,34%	21,00%
Rendite patrimoniali	109.038	27,71%	1.839	0,71%	270.445	52,98%	5828,10%	-59,68%
TOTALE ENTRATE	393.470	100,00%	258.370	100,00%	510.450	100,00%	52,29%	-22,92%
Spese per il conseguimento delle finalità della Fondazione	116.855	29,70%	74.587	28,87%	82.721	16,21%	56,67%	41,26%
Spese per il funzionamento del museo	51.056	12,98%	50.001	19,35%	55.986	10,97%	2,11%	-8,80%
Acquisto di Titoli	105.000	26,69%		0,00%	260.000	50,94%		-59,62%
Imposte	9.876	2,51%	6.611	2,56%	9.590	1,88%	49,39%	2,98%
TOTALE SPESE	282.787	71,87%	131.199	50,78%	408.297	79,99%	115,54%	-30,74%
AVANZO/DISAVANZO	110.682	28,13%	127.171	49,22%	102.153	20,01%	-12,97%	8,35%

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

Al 31 dicembre 2017 non risultano crediti e debiti verso il Comune di Bologna, come confermato dal Settore Finanze e Bilancio in sede di asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012.

Indicatori di attività

	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Nr visitatori	24.230	24.826	25.031	25.102	25.154	25.000